2017.09.
21
12:23:03
+02'00'

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO XLVIII | BARI, 21 SETTEMBRE 2017 | n. 110



Atti regionali
Atti e comunicazioni degli Enti Locali
Appalti - Bandi
Concorsi
Avvisi

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Atti regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE AMMINISTRATIVO DEL GABINETTO DEL PRESIDENTE G.R. 12 settembre 2017, n. 23
Legge regionale 30 settembre 2004 n. 15 e s.m.i. - Regolamento regionale 29 gennaio 2008, N.1 e s.m.i. Albo dei Direttori Generali delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP) – Avviso pubblico per l'aggiornamento dell'Albo – riapertura termini. 51305

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 14 settembre 2017, n.128
Art. 27 "Ispezioni" del D.Lgs 105/2015 - Richiesta cronoprogramma di adempimento alle Prescrizioni e Raccomandazioni riguardanti il Sistema di Gestione della Sicurezza per la Prevenzione degli Incidenti Rilevanti (SGS-PIR) dello stabilimento "PALMARINI AUGUSTO & C. S.R.L." con sede operativa in località Fornello del Basso 73023 Lizzanello (LE). 51318

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 15 settembre 2017, n.129
L.R. 44/2012 e ss.mm.ii. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica comprensiva di Valutazione d'Incidenza – Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti da navi e dei residui del carico per il Porto Canale di Foce Varano redatto dall'Ufficio Locale Marittimo di Rodi Garganico - Autorità Proponente: Sezione regionale Ciclo Rifiuti e Bonifica.. 51329

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E DIGITALI 30 agosto 2017, n. 96
Autorizzazione unica ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 relativa alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica di tipo eolico della potenza elettrica di 0,95 MW sito nel Comune di Orta Nova (FG), località Masseria Toro e relative opere di connessione costituite da :
connessione in derivazione dalla linea MT Losito mediante costruzione di circa 500m di linea aerea CU 35mmq;
costruzione di una cabina di consegna.
Società BAIARDI ANTONIO con sede legale in Loc. Posta Carrera SN – Ascoli Satriano (FG). 51343

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E DIGITALI 12 settembre 2017, n. 97
Determinazione Dirigenziale n. 15 del 13 marzo 2017, in favore della Società IVPC POWER 6 S.r.l. con sede legale in Napoli, via Gen. Giordano Orsini, 40 di Autorizzazione Unica per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 9,90 MWe sito nel Comune di Poggio Imperiale (Fg), e relative opere connesse sinteticamente elencate:
- **Una nuova stazione di smistamento della RTN a 150 KV in doppia sbarra, ubicata nel Comune di San Paolo di Civitate;**
- **Raccordi a 150 KV alla linea RTN "CP Portocannone – CP San Severo";**
- **Ripotenziamento della linea 150 KV "CP Portocannone – CP San Severo" nel tratto compreso tra la stazione di smistamento a 150 kV di cui al punto 1 utilizzando conduttori con caratteristiche almeno equivalenti a quelle dei conduttori in alluminio acciaio da 585 mm2;**
- **Una nuova stazione di trasformazione 380/150 KV della RTN, ubicata nel Comune di Torremaggiore (FG);**
- **Raccordi a 380 KV della stazione di cui al punto 4 della linea RTN a 380 KV "Foggia-Larino";**
- **Due nuove linee a 150 KV in semplice terna che collegano la stazione di smistamento di San Paolo Civitate di cui al punto 1 alla stazione di trasformazione di Torremaggiore di cui al punto 5.**

Proroga del termine di inizio lavori ex art. 5 L.R. n. 25/2012. 51358

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 8 settembre 2017, n. 257
DGR n. 257 dell'8/3/2016 -Autorizzazione Centro Prova "Fertiplantsrl". 51363

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 12 settembre 2017, n. 1329
Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n.1367 del 20.07.2015.
- Iscrizione nell'albo regionale Prima SRL C.F./P.I. 02252320730 sede ubicata in Castellaneta (Ta) alla via delle Spinelle n.9 per l'erogazione dei servizi di "Base" e per i servizi specialistici "Disabili" e "Donne" "Migranti".. 51365

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 18 settembre 2017, n. 1368
"Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI(D.G.R.n. 1148 del 04/06/2014 e ss.mm.ii.) – Riconoscimento indennità di partecipazione IV bimestre in favore dei tirocinanti (Misura 5) e autorizzazione all'erogazione (istanze pervenute nel periodo compreso tra il 15.12.2016 ed il 13.07.2017).. 51368

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 18 settembre 2017, n. 1369
"Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI(D.G.R.n. 1148 del 04/06/2014 e ss.mm.ii.) – Riconoscimento indennità di partecipazione V bimestre in favore dei tirocinanti (Misura 5) e autorizzazione all'erogazione (istanze pervenute nel periodo compreso tra il 15.06.2017 ed il 04.09.2017). 51376

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 18 settembre 2017, n. 1370
"Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI(D.G.R.n. 1148 del 04/06/2014 e ss.mm.ii.) – Riconoscimento indennità di partecipazione VI bimestre in favore dei tirocinanti (Misura 5) e autorizzazione all'erogazione (istanze pervenute nel periodo compreso tra il 13.07.2017 ed il 18.08.2017). 51384

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 12 settembre 2017, n. 203
Società Sorgente S.r.l. di Racale (LE). Richiesta di verifica di compatibilità del Comune di Statte (TA), relativa all'istanza di autorizzazione alla realizzazione di una Comunità Riabilitativa Assistenziale Psichiatrica (CRAP, art. 1 del R.R. n. 7/2002) con n. 14 posti letto, da ubicare alla Via Taranto n. 94. Parere favorevole ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017.. 51392

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 18 settembre 2017, n. 208
Art. 24, comma 5 della L.R. 2 maggio 2017, n. 9. Trasferimento dell'accreditamento istituzionale del laboratorio generale di base ubicato in Molfetta (BA) al Vico Sasso n. 10, per trasferimento della titolarità dell'autorizzazione all'esercizio, dal "Centro Bio Medico di analisi cliniche del Dott. Tiberio Giovanni Pansini" alla "Centro Biomedico S.r.l.". 51398

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 18 settembre 2017, n. 209
Art. 24, comma 5 della L.R. 2 maggio 2017, n. 9. Trasferimento dell'accreditamento istituzionale del laboratorio generale di base ubicato in Andria (BT) al Viale Venezia Giulia n. 14, per trasferimento della titolarità dell'autorizzazione all'esercizio, dalla "Laboratorio di Analisi Cliniche Pellegrino di Pellegrino Gilda & C. S.n.c." alla "Laboratorio di Analisi Cliniche Pellegrino di Lorusso Clara & C. S.n.c.".. 51402

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 18 settembre 2017, n. 210
Art. 24, comma 5 della L.R. 2 maggio 2017, n. 9. Trasferimento dell'accreditamento istituzionale del laboratorio generale di base ubicato in Bari al Corso Vittorio Veneto n. 6, per trasferimento della titolarità dell'autorizzazione all'esercizio, dal "Centro Analisi Mediterraneo della Dott.ssa Irene De Lucia" alla "Centro Analisi Mediterraneo s.r.l.".. 51406

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 18 settembre 2017, n. 211
Art. 24, comma 5 della L. R. 2 maggio 2017, n. 9. Trasferimento dell'accreditamento istituzionale degli ambulatori specialistici di Medicina Fisica e Riabilitazione ubicati in Veglie (LE) alla Via Calvario n. 57 ed in Lecce alla Via Aldo Moro n. 69, per trasferimento della titolarità dell'autorizzazione all'esercizio, dalla "Centro Salus Carmela Madonna s.a.s. di Elia Marinita & C." alla "IDEA SALUTE S.R.L." con sede legale in Veglie (LE) in Via Calvario n.57... 51411

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E GRANDI PROGETTI 12 settembre 2017, n. 101
POR PUGLIA 2014-2020. Asse VII "Sistemi di trasporto e infrastrutture di rete"- Azione 7.4 "Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale". Adozione schema Avviso Pubblico di selezione di "Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti". Adozione schema Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e i Soggetti Beneficiari. Disposizione obbligazione non perfezionata di entrata e prenotazione obbligazione di spesa - giusta DGR n. 373/2017.. 51417

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE VALORIZZAZIONE TERRITORIALE 18 settembre 2017, n. 187
Interventi per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale in attuazione dell'art.21 della L.40/2016- DGR n.1389/2017.
Determina a contrarre per il Concorso di idee. Approvazione Bando Pubblico e Nomina Responsabile Unico del procedimento.
Approvazione Schema di disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia ed enti locali beneficiari. 51450

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 13 settembre 2017, n. 178
P.S.R. Puglia 2014-2020 - Misura 19 – sottomisure 19.2 e 19.4 - Valutazione e Selezione delle STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE (SSL) dei GRUPPI DI AZIONE LOCALE (GAL) - Approvazione esito della valutazione e della Graduatoria delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) dei Gruppi di Azione Locale (GAL) ammessi a finanziamento. 51491

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 14 settembre 2017, n. 179
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.
Misura 3 – Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari.
Sottomisura 3.2 "Sostegno alle attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori nel mercato interno".
Bando pubblicato nel BURP n. 21 del 16/02/2017. DAdG n. 14 del 14/02/2017- Allegato "A"- paragrafo 9.2. Precisazioni.. 51496

DETERMINAZIONE DIRETTORE GENERALE PUGLIAPROMOZIONE 18 settembre 2017, n. 360
POR PUGLIA FESR-FSE 2014-2020 – ASSE VI "TUTELA DELL'AMBIENTE E PROMOZIONE DELLE RISORSE NATURALI E CULTURALI". AZIONE 6.8 "INTERVENTI PER IL RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE" PIANO STRATEGICO DEL TURISMO-AVVISO PUBBLICOPER LA SELEZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA"INPUGLIA365 Sapori e colori d'autunno". CUP: B39D17004890009. 51500

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI BITRITTO
Estratto delibera C.C. 17 luglio 2017, n. 15
Approvazione Piano particolareggiato di ristrutturazione urbanistica.. 51540

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

COMUNE DI BITONTO
Avviso d'asta pubblica per vendita immobile comunale.. 51543

Concorsi

COMUNE DI SQUINZANO
Avviso di rettifica graduatoria provvisoria bando di concorso per l'assegnazione di alloggi di E.R.P. 51553

ARIF PUGLIA
Procedura di selezione per l'aggiornamento della long list di tecnici per l'affidamento di incarichi di monitoraggio della xylella fastidiosa. 51554

ASL BA
Avviso di sorteggio componenti Commissione esaminatrice Concorso pubblico Dirigente Biologo, disciplina Patologia Clinica.. 51562

ASL BR
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 5 posti di Dirigente Medico – disciplina Radiodiagnostica.. 51563

ASL BR
Avviso pubblico di mobilità volontaria, per titoli e colloquio, regionale ed interregionale tra Aziende ed Enti del Comparto Sanità e con altre Amministrazioni di Comparti diversi, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Ingegnere, disciplina Ingegneria Informatica.. 51573

AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO
Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per la nomina di tre componenti dell'Organismo Indipendente di Valutazione della performance (O.I.V.) dell'A.O.U. Consorziale Policlinico di Bari, di cui uno avente la funzione di Presidente..51581

ENTE OSPEDALIERO DE BELLIS
Avviso di pubblica selezione per n. 1 contratto di collaborazione coordinata e continuativa.. 51590

Avvisi

REGIONE PUGLIA COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO DISSESTO IDROGEOLOGICO
Pubblicazione decreto n. 416/2017. Occupazione anticipata d'urgenza. Comune di Candela.. 51601

FERROVIE APPULO LUCANE
Pubblicazione D.D. n. 473/2017 e D.D. n. 474/2017 Regione Puglia - Ufficio Espropriazioni. Pagamento indennità di esproprio.. 51610

COMUNE DI LECCE
Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS. Piano di Lottizzazione Comparto 50. 51628

COMUNE DI MONOPOLI
Piano di Zonizzazione Acustica. Avvio consultazione procedura di Vas. 51668

COMUNE DI SAN MARCO IN LAMIS
Avviso adozione variante urbanistica al Piano di lottizzazione Borgo Celano.. 51669

COMUNE DI SAN MARCO IN LAMIS
Avviso adozione variante urbanistica al Piano particolareggiato contrada Starale. 51670

Atti regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE AMMINISTRATIVO DEL GABINETTO DEL PRESIDENTE G.R. 12 settembre 2017, n. 23

Legge regionale 30 settembre 2004 n. 15 e s.m.i. - Regolamento regionale 29 gennaio 2008, N.1 e s.m.i. Albo dei Direttori Generali delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP) – Avviso pubblico per l'aggiornamento dell'Albo – riapertura termini.

Il giorno 12/09/2017 in Bari, nella sede della direzione Amministrativa del Gabinetto del Presidente G. R.:

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del D. Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Visto il D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii;
- Vista la L.R. n.2 del 15/02/2016 —"Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2016 e pluriennale 2016-2018"
- Vista la Delibera G.R. n. 159 del 23/02/2016;
- Richiamato il DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 pubblicato sul BURP n. 109 del 3 agosto 2015, che approva l'Atto di Alta organizzazione connesso alla adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA;
- Vista la DGR Puglia n. 458 del 31/07/2016;
- Vista altresì la DGR Puglia n. 1357 del 08/08/2017 di integrazione delle funzioni afferenti la Direzione Amministrativa del Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
- Sulla base dell'istruttoria espletata dall'istruttore come confermata dal Direttore Amministrativo, responsabile del procedimento, dalla quale emerge quanto segue:

PREMESSO CHE:

- La legge regionale 30 settembre 2004, n.15 e s.m.i. *"Riforma delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficienza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche dei servizi alla persona",* con il suo regolamento attuativo n.1 del 29 gennaio 2008 ha avviato il processo di trasformazione delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficienza (IPAB);
- L'art. 31 della predetta legge regionale dispone l'istituzione presso il Settore Servizio Sociali della Regione dell'Albo regionale dei Direttori generali delle aziende pubbliche (ASP), rinviando al regolamento di attuazione la definizione delle modalità per la costituzione dell'Albo, i requisiti, i criteri e i modi per l'iscrizione;
- L'art. 20 del regolamento di attuazione n.1/2008 e s.m.i. ha stabilito che la Giunta Regionale, su proposta dell'Assessore al ramo, istituisce, presso il Settore Sistema Integrato dei Servizi Sociali, l'Albo Regionale dei Direttori Generali delle Aziende Pubbliche di Servizi alla persona (ASP) di durata triennale;
- L'art. 20 del regolamento di attuazione n.1/2008 e s.m.i., ha previsto l'aggiornamento annuale dell'Albo Regionale dei Direttori Generali delle Aziende Pubbliche di Servizi alla persona (ASP) a seguito di avviso da pubblicarsi entro il 31 dicembre del terzo anno di vigenza;
- L'art. 20 del regolamento di attuazione N.1/2008 e s.m.i., ha stabilito: *"I candidati di cui al comma 2 devono*

essere, inoltre, in possesso dei seguenti requisiti:

a) diploma di laurea specialistica rilasciato ai sensi del decreto del Ministero per l'Università e la Ricerca Scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, N.509, ovvero diploma di laurea di durata almeno quadriennale conseguito secondo il previdente ordinamento;

b) Comprovata esperienza di servizio con qualifica dirigenziale in enti pubblici o privati maturata per almeno cinque anni, ovvero particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria e postuniversitaria, da pubblicazioni scientifiche o da concrete esperienze di lavoro;

CONSIDERATO CHE:

- Con deliberazione di Giunta Regionale N. 1829 del 30 settembre 2008, avente ad oggetto *"LL.RR. 39/09/2004 n.15 e 15/05/2006 n.13 — Istituzione dell'Albo dei Direttori Generali. Definizione, criteri e modalità per l'iscrizione" è* stato istituito presso il Settore Sistema Integrato Servizi Sociali, l'Albo dei Direttori Regionali delle ASP e sono state definite le relative modalità, i criteri e i requisiti per l' iscrizione al predetto Albo;
- Con Determina Dirigenziale N. 301 del 15 maggio 2009, avente ad oggetto *"L.L.RR. 30/09/2004 n.15 e 15/5/2006 n.13 — Istituzione dell'Albo dei Direttori Generali Aziende Pubbliche per i Servizi alla Persona (ASP). Approvazione e pubblicazione" è* stato approvato l'elenco delle istanza pervenute per l'iscrizione nell'Albo dei Direttori Generali delle ASP di cui all'art. 31 della legge regionale N.15/2004 e s.m.i.;

VISTO CHE

- l'Albo dei Direttori delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona, approvato con Determina Dirigenziale N. 301 del 15 maggio 2009 di cui sopra, è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 77 del 28 maggio 2009 e che da tale data è decorsa la validità triennale dello stesso Albo, come previsto dall'art. 31, co. 3 della legge regionale 30 settembre 2004, n.15 e s.m.i.;
- con determina dirigenziale n. 19 del 20 gennaio 2016 veniva approvato l'elenco aggiornato dei soggetti ammessi all'iscrizione nell'Albo Regionale dei Direttori Generali;
- L'Albo aggiornato dei Direttori Generali delle ASP approvato con determinazione dirigenziale n. 19 del 20 gennaio 2016 è stata pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 8 del 28.01.2016;
- L'art. 20 del regolamento di attuazione N.1/2008 e s.m.i., ha previsto l'aggiornamento annuale dell'Albo regionale dei Direttori generali delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP) a seguito di avviso da pubblicarsi entro il 31 dicembre;

CONSIDERATO ALTRESÌ CHE

- Con Determinazione del Dirigente del Servizio Governance e Terzo Settore n. 770 del 21 Dicembre 2016 si approvava l'avviso pubblico per l'aggiornamento dell'Albo dei direttori generali delle ASP;
- A seguito delle modificazioni intervenute nel modello amministrativo/burocratico della Regione Puglia (adozione del cd. modello MAIA) le procedure di valutazione delle istanze pervenute non sono state completate e che pertanto si è tacitamente prorogata la validità del precedente;
- Solo con la DGR 1357 del 08/08/2017 le funzioni della Direzione Amministrativa del gabinetto del Presidente sono state integrate con "il coordinamento complessivo della Governance del sistema delle ASP";

VALUTATO CHE

- risulterebbe incongruo oltre che ultroneo il completamento delle richiamate procedure finalizzate all'aggiornamento di un albo che esaurirebbe la propria validità al 31 Dicembre 2017;
- appare più conferente rispetto al principio di buon andamento della PA disporre la riapertura dei termini per la richiamata selezione mantenendo valide le istanze pervenute nei termini e disponendo la validità dell'aggiornando albo a partire dal 1 Gennaio e sino al 31 Dicembre 2018.

RITENUTO PERTANTO DI

- considerate validamente pervenute le istanze di cui all' AD Governance e Terzo Settore n. 770/2016;
- dover procedere alla riapertura dei termini per l'aggiornamento annuale dell' Albo dei Direttori delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona, di cui alla Determinazione del Dirigente del Servizio governante e Terzo Settore n. 770 del 21/12/2016, con validità dal 1 gennaio 2018 al 31 dicembre 2018;
- di dover prevedere un'istanza per i nuovi candidati interessati all'iscrizione nell'Albo Regionale dei Direttori Generali delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona, nonché la presentazione di una dichiarazione sostitutiva per i soggetti già iscritti all'Albo e che sono in possesso dei requisiti previsti dall'art. 20 del Regolamento regionale N.1/2008, relativamente ai commi 1, 2 e 3 e s.m.i. ove non avessero di già prodotto tale istanza;
- dover approvare l' avviso (Allegato A), che prevede **i** tempi e i modi di iscrizione, il "facsimile" di domanda (Allegato "B") per i nuovi candidati interessati all'iscrizione all'Albo dei Direttori di Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona, nonché il facsimile di domanda (Allegato "C") per i soggetti già iscritti nel predetto Albo, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di dover ritenere efficace l'elenco dei Direttori Generali delle ASP pubblicato sul BURP n. 8 del 28.01.2016 sino alla pubblicazione del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia dell'elenco aggiornato;
- dover disporre la pubblicazione del presente provvedimento, unitamente agli Allegati come sopra specificati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito http//concorsi.regione.puglia.it/avvisi;

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/2003
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati

ADEMPIMENTI CONTABILI Al SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E S.M.I.

Si dichiara che il presente atto non comporta adempimenti contabili di cui alla legge regionale 16 novembre 2011, n. 28 non derivando dallo stesso alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui crediti potrebbero rivolgersi sulla regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Tutto ciò premesso e considerato:

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO DEL GABINETTO
DEL PRESIDENTE G. R.

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;

viste le attestazioni in calce al presente provvedimento; ritenuto di dover provvedere in merito.

DETERMINA

1. Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;

2. Di considerate validamente pervenute le istanze di cui all' AD Governance e Terzo Settore n. 770/2016;

3. Di procedere all'adozione delle procedure di riapertura dei termini per l'aggiornamento annuale dell' Albo

dei Direttori delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona, di cui alla Determinazione del Dirigente del Servizio Governante e Terzo Settore n. 770 del 21/12/2016, con validità dal 1 gennaio 2018 al 31 dicembre 2018;

4. Di approvare l' avviso (Allegato A), che prevede i tempi e i modi di iscrizione, il "facsimile" di domanda (Allegato "B") per i nuovi candidati interessati all'iscrizione all'Albo dei Direttori di Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona, nonché il facsimile di domanda (Allegato "C") per i soggetti già iscritti nel predetto Albo, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. Di dover disporre la pubblicazione del presente provvedimento, unitamente agli Allegati come sopra specificati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito http//concorsi.regione.puglia.it/avvisi;

6. Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

7. il presente provvedimento:
   a) sarà pubblicato per estratto all'albo degli Atti Dirigenziali della Direzione Amministrativa;
   b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
   c) sarà trasmesso in copia per estratto all'Assessore al Welfare;
   d) Il presente atto, composto da n° 16 facciate, compresi gli allegati, è esecutivo.

Il Direttore Amministrativo
dott. Pierluigi Ruggiero

REGIONE PUGLIA

DIREZIONE AMMINISTRATIVA DEL GABINETTO DEL PRESIDENTE G. R.

ALLEGATO "A"

Il Direttore Amministrativo del Gabinetto del Presidente G. R.

Visto l'art. 31 della legge regionale 30 settembre 2004, N.15 e s.m.i.;

Visto l'art. 20 del Regolamento Regionale del 29 gennaio 2008, N.1 e s.m.i.;

Vista la deliberazione di Giunta regionale N.1829 del 30 settembre 2008;

Indice

Avviso pubblico per procedere all'aggiornamento dell'Albo Regionale dei Direttori Generali delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona con validità dal 1 gennaio 2018 al 31 dicembre 2018.

1 Requisiti Soggettivi per l'iscrizione

A. Possono presentare istanza per richiedere l'iscrizione nell'Albo Regionale dei Direttori Generali delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona, come da fac simile di cui all' allegato "B" , coloro i quali siano in possesso dei requisiti di cui all'art. 20 del Regolamento Regionale N.1/2008 e s.m.i. e della Deliberazione di Giunta Regionale N. 1829 del 30.09.2008, di seguito elencati:

1) Requisiti generali:

a) Cittadinanza italiana ovvero, in caso di accesso a posti di lavoro che non implichino esercizio diretto o indiretto di pubblici poteri o non attengano alla tutela dell'interesse nazionale, cittadinanza di uno degli Stati Membri dell'Unione Europea;

b) Idoneità fisica all'impiego;

c) Non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per insufficiente rendimento o per comportamento comunque in contrasto con l'ordinamento giuridico;

d) Aver raggiunto la maggiore età e non aver raggiunto il limite massimo previsto per il collocamento a riposo d'ufficio;

e) Il godimento dell'elettorato attivo e passivo;

f) Di non aver riportato condanne penali che costituiscano causa ostativa all'accesso al pubblico impiego.

2) Requisiti professionali:

a) Diploma di laurea specialistica rilasciato ai sensi del decreto del Ministero per l'Università e la Ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n.509, ovvero diploma di laurea di durata quadriennale conseguito secondo il previdente ordinamento;

b) Comprovata esperienza di servizio con qualifica dirigenziale in enti pubblici o privati maturata per almeno cinque anni, ovvero particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria e postuniversitaria, da pubblicazioni scientifiche o da concrete esperienze di lavoro.

B. I soggetti già iscritti nell'Albo Regionale dei Direttori Generali delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona e che sono in possesso dei requisiti previsti dall'art. 20 del Regolamento Regionale N.1/2008, ai commi 1, 2 e 3 e s.m.i., e dalla DGR 1829 del 30.09.2008, necessari per l'iscrizione nel predetto registro, devono presentare dichiarazione sostitutiva ai sensi e per gli effetti degli art. 46, 47 e 76 del DPR 445/2000, con cui dichiarano altresì la volontà di rimanere iscritti nel predetto Albo, secondo modalità e tempi di cui al successivo articolo 2.

2 Modalità di iscrizione

1. I soggetti interessati a richiedere l'iscrizione nell'Albo Regionale dei Direttori Generali ASP devono presentare domanda scritta, in carta semplice, come da fac simile "allegato B", in cui devono dichiarare:

a) Cognome, nome (le candidate coniugate dovranno indicare solo il cognome da nubili), data e il luogo di nascita e il codice fiscale;,

b) Il recapito e l'indirizzo di posta elettronica cui inviare le eventuali comunicazioni, nonché ove ritenuto, il numero telefonico;

c) Il possesso dei requisiti professionali indicati nell'art. 1, commi 1 del presente avviso;

d) Il possesso di ognuno dei requisiti di ammissione indicati nell'art. 1, punti 1 e 2 del presente avviso, indicando espressamente:

- Il Comune nelle cui liste elettorali è iscritto ovvero il motivo della non iscrizione o cancellazione;
- il possesso del diploma di laurea, l'Università che lo ha rilasciato, l'anno accademico in cui è stato conseguito nonché gli estremi del provvedimento di riconoscimento di equipollenza, qualora il diploma di laurea sia stato conseguito all'estero;
- le eventuali condanne penali riportate, anche nel caso in cui sia stata concessa l'amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale ed i provvedimenti penali eventualmente pendenti;

REGIONE PUGLIA

DIREZIONE AMMINISTRATIVA DEL GABINETTO DEL PRESIDENTE G. R.

- l'idoneità fisica allo svolgimento dell'incarico di Direttore ASP;
- di non essere stato licenziato per giusta causa o giustificato motivo soggettivo, ovvero dispensato o destituito dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per insufficiente rendimento o per comportamenti comunque in contrasto con l'ordinamento giuridico;
- di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver dolosamente conseguito la nomina mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;
- di non essere stato interdetto dai pubblici uffici con sentenza passata in giudicato;
- di essere consapevole che i propri dati saranno trattati nell'ambito della procedura e per finalità di cui al presente avviso pubblico, nel rispetto di quanto stabilito nel DLgs. 196/2003.

2. All'istanza per la richiesta di iscrizione nel registro, a pena di inammissibilità, deve essere allegato *curriculum vitae* formativo e professionale da quale si evincono i titoli professionali e culturali richiesti dal presente avviso e fotocopia di un documento di riconoscimento.

3. I soggetti già iscritti nell'Albo Regionale dei Direttore delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona devono inviare una dichiarazione sostitutiva formulata ai sensi e per gli effetti degli art. 46, 47 e 76 del DPR 445/2000, come da fac simile "Allegato C", attestante la permanenza dei requisiti generali di cui all'art. 20 del Regolamento Regionale N.1/2008 e s.m.i. e della DGR 1829 del 30.09.2008, necessari per ottenere l'iscrizione nell'Albo Regionale dei Direttori Generali delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona, nonché la volontà di continuare a rimanere iscritti nel predetto Albo .

4. La mancata presentazione della documentazione secondo le modalità di cui all'art. 2, comma 2 per i soggetti già iscritti nell'Albo Regionale dei Direttori Generali delle ASP sarà equiparata alla non permanenza dei requisiti necessari per l'iscrizione nell'Albo Regionale dei Direttori Generali delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona o alla mancata volontà di rimanere iscritti nel predetto Albo.

5. Le istanze dei soggetti richiedenti l'iscrizione, nonché dei soggetti già iscritti nel predetto Albo devono essere sottoscritte con firma per esteso e autocertificate ai sensi degli art. 46, 47 del DPR 445/2000, con espressa dichiarazione di essere consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/2000.

6. Le istanze di cui all'art. 1, commi 1 e 2, sottoscritte con firma per esteso e corredate della documentazione richiesta devono essere inviate, a pena di inammissibilità, entro 60

(sessanta) giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. In caso di coincidenza con un giorno festivo, il termine di scadenza si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La trasmissione della domanda deve avvenire esclusivamente mediante una delle seguenti modalità:

- in forma cartacea, a mezzo raccomandata, con avviso di ricevimento al seguente indirizzo: **Regione Puglia – Direzione Amministrativa del Gabinetto del Presidente G. R. - Lungomare Nazario Sauro - 70100 Bari.**
- La busta contenente l'istanza di iscrizione deve riportare sul frontespizio la seguente dicitura "**Aggiornamento Albo Regionale Direttori Generali delle ASP";**
- in forma digitale, a mezzo posta elettronica certificata al seguente indirizzo: diramm.gabinetto.regione@pec.rupar.puglia.it, indicando nell'oggetto del messaggio "**Aggiornamento Albo Regionale Direttori Generali delle ASP"**

7.Non verranno prese in considerazione le domande che perverranno oltre il termine di cui all'art. 2 comma 5, prive di sottoscrizione ovvero di *curriculum* formativo professionale, nei contenuti e modi diversi da come prima specificato.

3 Accertamento dei Requisiti

1.L'accertamento dei requisiti per l'iscrizione nell'Albo Regionale dei Direttori Generali delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona è effettuato dalla Direzione Amministrativa del Gabinetto del Presidente G. R.. Per l'istruttoria di valutazione delle domande di iscrizione sarà nominata una commissione esaminatrice.

2.L'elenco dei soggetti in possesso dei requisiti e ritenuti idonei all'iscrizione nell'Albo Regionale dei Direttori delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona è approvato con Determina del Direttore Amministrativo ed è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito http//concorsi.regione.puglia.it/avvisi. In considerazione dell'elevato numero di soggetti già iscritti nell'Albo Regionale dei Direttori Generali delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona e della conseguente eccessiva onerosità e gravosità, il procedente Servizio non provvederà a comunicare al soggetto richiedente l'accettazione della domanda di iscrizione all'Albo, ovvero la non accettazione della stessa, ma provvederà alla pubblicazione dell' l'Albo Regionale dei Direttori Generali delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito http//concorsi.regione.puglia.it/avvisi.

REGIONE PUGLIA

DIREZIONE AMMINISTRATIVA DEL GABINETTO DEL PRESIDENTE G. R.

4 Validità e aggiornamento

1.L'Albo è tenuto presso la Direzione Amministrativa del Gabinetto del Presidente G. R. della Regione Puglia.

2.E' previsto l'aggiornamento annuale a seguito di Avviso da pubblicarsi con atto del Dirigente Competente entro il 31 dicembre di ogni anno.

In caso di variazioni dei requisiti che danno titolo all'iscrizione nell'Albo dei Direttori Generali delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona, l'istante è tenuto a comunicarle alla Regione Puglia – Direzione Amministrativa del Gabinetto del Presidente G. R., con comunicazione, redatta in carta semplice, contenete la documentazione necessaria ad attestare formalmente le variazioni intervenute e la richiesta di permanenza nell'Albo Regionale dei Direttori Generali delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona.

5 Cancellazioni

La cancellazione dall'Albo Regionale dei Direttori Generali delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona è disposta con atto del Titolare della Direzione Amministrativa del Gabinetto del Presidente G. R nei seguenti casi:

- Su richiesta del soggetto richiedente;
- Qualora vengano meno i requisiti che hanno dato luogo all'iscrizione.

6 Pubblicità

Il presente avviso e i facsimili di domanda sono pubblicati integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito http//concorsi.regione.puglia.it/avvisi.

7 Responsabile del Procedimento

Ai sensi della legge 241/90, il Responsabile del Procedimento è il dott. Pierluigi Ruggiero. Per informazioni:

Tel. 080/5406221 o al seguente indirizzo email: *g.rotondi@regione.puglia.it*

Il Direttore Amministrativo

Dr. Pierluigi Ruggiero

REGIONE PUGLIA

DIREZIONE AMMINISTRATIVA DEL GABINETTO DEL PRESIDENTE G. R.

ALLEGATO "B"
Regione Puglia
Direzione Amministrativa del Gabinetto del Presidente G. R.
Lungomare Nazario Sauro
70100 Bari

Istanza per le candidature finalizzate all'iscrizione nell'Albo Regionale dei Direttori Generali delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona

Il/La sottoscritto/a _____, presenta istanza di iscrizione all'Albo Regionale dei Direttori Generali delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona della Regione Puglia di cui all'avviso pubblicato sul B.U.R.P. N. ____ del _____.

Consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 D.P.R. N.445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

dichiara sotto la propria personale responsabilità ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. N.445/2000

Cognome _____;

Nome _____;

Luogo e Data di nascita _____;

Codice Fiscale _____;

Cittadinanza _____;

Indirizzo di residenza _____;

Numero civico _____;

Comune di residenza _____;

Cap _____;

Prov. _____;

Telefono _____;

Indirizzo di posta elettronica _____;

- Di essere in possesso dei requisiti professionali indicati così come attestati sinteticamente nella presente istanza e nel *curriculum vitae* allegato;
- Di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____; o di non essere iscritto/a per i seguentimotivi:_____;

- Di essere in possesso del diploma di laurea in _____, conseguito presso _____ , in data _____ con votazione _____;
- Di non aver riportato condanne penali e non aver in corso procedimenti penali ovvero procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione;
- Di avere l'idoneità fisica allo svolgimento dell'incarico;
- Di non essere stato/a licenziato/a per giusta causa o giustificato motivo;
- Di non essere stato/a dispensato/a o destituito/a dall'impiego presso una P.A. per insufficiente rendimento o per comportamento comunque in contrasto con l'ordinamento giuridico;
- Di non essere stato dichiarato/a decaduto/a da un impiego presso una P.A. per aver dolosamente conseguito la nomina mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;
- Di non essere stato interdetto/a dai pubblici uffici con sentenza passata in giudicato;
- Di non aver raggiunto il limite massimo di età previsto per il collocamento in mobilità;
- Di aver preso visione dell'avviso pubblico pubblicato sul BURP N. del / /2016;
- Di essere consapevole che i propri dati personali saranno trattati nell'ambito del procedura e per le finalità di cui all'avviso pubblico di che trattasi, nel rispetto di quanto stabilito ne DLgs. 196/2003.

Il/La sottoscritto/a è consapevole che tutto ciò che è stato dichiarato nel presente modello di domanda ha valore di dichiarazione sostitutiva di certificazione, in relazione agli stati, qualità personali e fatti che sono di sua diretta conoscenza ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 e che in caso di dichiarazioni mendaci incorre nelle sanzioni previste dall'art. 76 del predetto DPR.

_____, lì

Firma

Si allega:

- Fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità;
- Curriculum Formativo e professionale debitamente sottoscritto, redatto nel formato europeo e autocertificato ai sensi dell'art. 46, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000.

REGIONE PUGLIA

DIREZIONE AMMINISTRATIVA DEL GABINETTO DEL PRESIDENTE G. R.

ALLEGATO "C"
Regione Puglia
Direzione Amministrativa del Gabinetto del Presidente G. R.
Lungomare Nazario Sauro
70100 Bari

Istanza per i soggetti già iscritti nell' Albo Regionale dei Direttori Generali delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona.

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____, il_____, residente in_____, alla via _____, n.c. _____, C.F. _____

Consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 D.P.R. N.445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

dichiara sotto la propria personale responsabilità ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. N.445/2000

- ☐ Di aver preso visione dell'avviso pubblicato sul BURP N. del / /2016;
- ☐ Di essere già iscritto nell'Albo Regionale dei Direttori Generali delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona approvato con determina dirigenziale N. 19 del 20.01.2016 e pubblicato sul B.U.R.P. N. 08 del 28 gennaio 2016;
- ☐ Di aver mantenuto il possesso dei requisiti generali di cui all'art. 20 del Regolamento Regionale del 29 gennaio 2008, N. 1 e s.m.i. e della deliberazione di Giunta Regionale N. 1829 del 30.09.2008, necessari per l'iscrizione nell'Albo Regionale dei Direttori Generali delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona e di confermare la richiesta di iscrizione al predetto Albo;

REGIONE PUGLIA

DIREZIONE AMMINISTRATIVA DEL GABINETTO DEL PRESIDENTE G. R.

- ☐ Di essere in possesso dei requisiti previsti dall'art. 20 del Regolamento Regionale N.1/2008, ai commi 1, 2 e 3 e s.m.i., e dalla DGR 1829 del 30.09.2008, necessari per l'iscrizione nel predetto albo;
- ☐ Di essere consapevole che i propri dati personali saranno trattati nell'ambito del procedura e per le finalità di cui all'avviso pubblico di che trattasi, nel rispetto di quanto stabilito ne DLgs. 196/2003.

Il/La sottoscritto/a è consapevole che tutto ciò che è stato dichiarato nel presente modello di domanda ha valore di dichiarazione sostitutiva di certificazione, in relazione agli stati, qualità personali e fatti che sono di sua diretta conoscenza ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 e che in caso di dichiarazioni mendaci incorre nelle sanzioni previste dall'art. 76 del predetto DPR.

_____, lì

Firma

Si allega:

- Fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità;
- Curriculum Formativo e professionale debitamente sottoscritto, redatto nel formato europeo e autocertificato ai sensi dell'art. 46, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 14 settembre 2017, n.128

Art. 27 "Ispezioni" del D.Lgs 105/2015 - Richiesta cronoprogramma di adempimento alle Prescrizioni e Raccomandazioni riguardanti il Sistema di Gestione della Sicurezza per la Prevenzione degli Incidenti Rilevanti (SGS-PIR) dello stabilimento "PALMARINI AUGUSTO & C. S.R.L." con sede operativa in località Fornello del Basso 73023 Lizzanello (LE).

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE

VISTA la L.R. n.7 del 4.02.1997 *"Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale"*;

VISTA la D.G.R. n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003, "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.P.G.R. Puglia n. 443/2015 e smi. con cui è stato adottato l'atto di alta organizzazione della Regione Puglia "Adozione del modello organizzativo denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA";

VISTA la D.G.R. n.458 del 08.04.2016 che in attuazione del nuovo modello organizzativo "MAIA" ha individuato le Sezioni afferenti i Dipartimenti, le rispettive funzioni ed i Servizi annessi;

VISTO il D.P.G.R. n. 316/2016 con il quale è stata data attuazione alla richiamata Deliberazione di Giunta Regionale;

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29.07.2016 con la quale viene nominata la Dott.ssa A. Riccio, responsabile della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

VISTA la D.G.R. n. 997 del 23.12.2016 con la quale è stato istituito il Servizio AIA-RIR incardinato all'interno della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

VISTA la D.D. n. 16 del 31.03.2017 del Dipartimento Risorse Finanziarie Strumentali, Personale e Organizzazione, con la quale il Dott. Giuseppe Maestri è stato nominato Dirigente ad interim del Servizio AIA-RIR.

Inoltre,

VISTO il D.Lgs. n.105 del 26 giugno 2015 "*Attuazione della Direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose*" entrato in vigore il 29.07.2015, che ha recepito la direttiva 2012/18/UE (Seveso III) ed abrogato il D.Lgs. 334/99 e smi. e alcuni decreti attuativi;

VISTA la D.G.R. n.1865 del 19.10.2015 *"D.Lgs. 105/2015 - art. 27 "Ispezioni" - Stabilimenti di «soglia inferiore». Precisazioni aspetti procedurali",* con cui la struttura regionale competente, al fine di garantire tempestivamente la continuità dell'attività di controllo degli stabilimenti di "soglia inferiore", ha recepito le disposizioni del D.lgs 105/2015 introducendo alcune precisazioni alla procedura di svolgimento delle "*Ispezioni*" di competenza regionale, di cui all'art. 27 del richiamato D.Lgs..

Sulla scorta dell'istruttoria espletata dal Servizio AIA-RIR, riceve la seguente relazione:

PREMESSO CHE:

- lo stabilimento a rischio di incidente rilevante di soglia inferiore "PALMARINI AUGUSTO & C. S.R.L.", è stato oggetto di due visite ispettive ai sensi dell'art. 25 del previgente D.Lgs 334/99 e smi.:

- la prima, effettuata nel febbraio 2012 su disposizione del MATTM, le cui risultanze sono state riportate dalla Commissione ispettiva nel *"Rapporto Finale di Ispezione"* prot. 24342 del 10.10.2012 e successivamente fatte proprie dalla struttura regionale competente con DD. n.69 del 12.12.2012 (procedimento concluso con la successiva DD. n. 15/2014);

- la seconda, effettuata nel settembre 2013 su disposizione della Regione, le cui risultanze sono state riportate dalla Commissione ispettiva nel "*Rapporto Finale di Ispezione*" prot. 73161 del 23.12.2013 e successivamente fatte proprie dalla struttura regionale competente con DD. n.15 del 23.04.2014 (procedimento concluso con nota prot. 4982 del 10.12.2014).

CONSIDERATO CHE:

- l'art. 7 c.1 lett. a) del D.Lgs. 105/2015 attribuisce alle Regioni, relativamente agli stabilimenti di "*soglia inferiore*", oltre il compito di predisporre il piano regionale delle ispezioni e il programma annuale, anche quello di svolgere le ispezioni ordinarie e straordinarie compresa l'adozione dei provvedimenti discendenti dai loro esiti;
- le "*Ispezioni*" di cui all'art. 27 del D.Lgs. 105/2015 sono effettuate da ARPA Puglia sulla base dei criteri e delle modalità di cui all'allegato H del richiamato D.Lgs. e conformemente alle precisazioni riportate dalla richiamata D.G.R. 1865/2015;
- con DD. n.5 del 23.02.2016, lo stabilimento PALMARINI AUGUSTO & C. S.R.L. è stato considerato con indice di priorità 3 nel *"Programma Regionale Anno 2016"* delle ispezioni ordinarie di cui all'Allegato B della citata determinazione;
- con nota prot. 78307 del 29.12.2016, ARPA Puglia comunicava l'impossibilità a svolgere alcune delle ispezioni previste dalla suddetta programmazione, tra cui quella presso lo stabilimento PALMARINI AUGUSTO & C. S.R.L., rinviando al 2017 l'espletamento delle stesse;
- con DD. n.25 del 27.02.2017 è stato adottato il nuovo "*Piano Regionale Triennale 2017-2019*" e annesso "*Programma Regionale Anno 2017*" che, tra le ispezioni ordinarie previste per l'anno in corso comprende anche quella riguardante lo stabilimento PALMARINI AUGUSTO & C. S.R.L.;
- con nota prot. 22020 del 10.04.2017, ARPA Puglia ha comunicato al Gestore dello stabilimento in oggetto l'avvio dell'ispezione ordinaria di cui all'art. 27 del D.Lgs 105/2015;
- la Commissione composta da funzionari tecnici di ARPA Puglia, nei giorni 19 aprile, 30 maggio e 9 giugno 2017, ha ispezionato lo stabilimento PALMARINI AUGUSTO & C. S.R.L. seguendo le procedure contenute nella parte II dell'Allegato H del D.Lgs. 105/2015 e con le seguenti finalità:
  - accertare l'adeguatezza della Politica di Prevenzione degli Incidenti Rilevanti posta in atto dal Gestore e del relativo Sistema di Gestione della Sicurezza, ai contenuti richiesti dall'Allegato B del D.Lgs 105/2015;
  - condurre un esame pianificato e sistematico dei sistemi tecnici, organizzativi e di gestione applicati nello stabilimento, al fine di verificare che il gestore abbia attuato quanto da lui predisposto per la prevenzione degli incidenti rilevanti e per la limitazione delle loro conseguenze;
  - verificare la conformità delle azioni correttive messe in atto per ottemperare alle prescrizioni/raccomandazioni impartite a seguito di precedenti ispezioni;
- in data 09.06.2017 la Commissione ispettiva ha presentato al Gestore dello stabilimento in oggetto i rilievi e le non conformità emerse durante la suddetta visita ispettiva, accertandosi che le stesse siano state chiaramente comprese dallo stesso (cfr. ALLEGATO 1 – VERBALE DI VERIFICA ISPETTIVA - ULTIMO INCONTRO);
- al termine dell'attività ispettiva, la Commissione ha predisposto il "*Rapporto Finale di Ispezione*" (di seguito "Rapporto") trasmesso dalla Direzione Generale di Arpa Puglia con nota prot. n. 44999 del 18.07.2017.

PRESO ATTO:

- del livello *"Sostanzialmente conforme ma migliorabile"* del SGS-PIR asserito dalla commissione ispettiva

al cap.11 "Conclusioni" *del "Rapporto"* che recita: *" ……la Commissione ha valutato nel suo complesso il Sistema di Gestione della Sicurezza per la Prevenzione degli incidenti rilevanti (SGS-PIR) dello stabilimento in oggetto e ritiene che lo stesso risulti di categoria "3" Livello "Sostanzialmente conforme ma migliorabile", ai sensi della Tabella "b) risultanze dalle ispezioni precedenti", Appendice 1, allegato H al D.Lgs. 105/2015"*;

- del superamento da parte del Gestore delle "*raccomandazioni" e "prescrizioni"* impartite con DD. n.15 del 23.04.2014 e rivenienti dalla precedente visita ispettiva così come attestato dalla Commissione al capitolo 8 *"Risultanze da precedente ispezione..."* del "*Rapporto*" e successivamente precisato da ARPA Puglia con nota prot. 49681 del 11.08.2017;
- delle risultanze dell'ispezione svolta dalla Commissione, così come descritte nel "*Rapporto*" su menzionato ed in particolare dei rilievi e non conformità riscontrate e puntualmente documentate dalla Commissione nel cap.7 dello stesso.

RITENUTO:

- di fare proprie le "*raccomandazioni*" elencate al § 11.1.1 del cap.11 "*Conclusioni*" *del "Rapporto"* e proposte dalla Commissione ispettiva al Gestore;
- di accogliere le "*prescrizioni*" proposte dalla Commissione ispettiva e riportate al § 11.1.2. del cap. 11 "*Conclusioni*" del "*Rapporto*";
- di adottare, ai sensi del D.Lgs. 105/2015 e della D.G.R. 1865/2015, gli atti consequenziali in esito alle evidenze riportate nel richiamato cap.11 del "*Rapporto*" nonché tutti gli atti successivi che eventualmente si rendessero necessari in adempimento alla normativa vigente;

VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili di cui alla LR Puglia n. 28/2001 e smi

dal presente provvedimento non deriva alcun onere economico a carico del bilancio regionale.

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e richiamato il disposto dell'art. 6 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,

DETERMINA

Per quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1. di adottare il presente atto ai sensi del D.Lgs 105/2015 e della D.G.R. 1865/2015 della Regione Puglia;

2. di prendere atto del "*Rapporto"* articolato in una relazione di 33 pagine e 8 allegati, trasmesso dalla Direzione Generale ARPA Puglia con nota prot. n. 44999 del 18.07.2017, riferito all'ispezione ordinaria condotta con le modalità operative di cui all'allegato H del D.lgs 105/2015 e svolta presso lo stabilimento PALMARINI AUGUSTO & C. S.R.L. con sede operativa in località Fornello del Basso 73023 Lizzanello (LE), che viene trasmesso al Gestore a mezzo pec;

3. di prendere atto del "VERBALE DI VERIFICA ISPETTIVA - ULTIMO INCONTRO" datato 09.06.2017, con cui la Commissione ispettiva ha accertato che le risultanze emerse dalla richiamata ispezione sono state chiaramente comprese dal Gestore;

4. di prendere atto del livello "*Sostanzialmente conforme ma migliorabile*" del SGS-PIR così come attestato dalla commissione ispettiva al cap.11 *del "Rapporto" e* della ottemperanza da parte del Gestore alla "*raccomandazioni*" e "*prescrizioni*" rivenienti da precedente visita ispettiva ed impartite con DD n.15/2014;

5. di accogliere le *"proposte di prescrizioni"* e fare proprie le *"raccomandazioni"* formulate dalla Commissione ispettiva e riportate rispettivamente nei §§ 11.1.2 e 11.1.1 del Capitolo 11 "*Conclusioni*" del "*Rapporto"* allegato al presente provvedimento;

6. stabilire che il Gestore dello stabilimento "PALMARINI AUGUSTO & C. S.R.L." dovrà trasmettere al Servizio AIA-RIR e per conoscenza al Servizio TSGE di Arpa Puglia, ***entro 15 giorni dalla data di comunicazione del presente atto***, un cronoprogramma corredato da una relazione che espliciti le modalità e i tempi di attuazione delle azioni necessarie ad ottemperare alle suddette *"prescrizioni"* e *"raccomandazioni"*;

7. di stabilire che, le scadenze temporali riportate nel cronoprogramma, dovranno essere commisurate alla natura e complessità delle "*prescrizioni*" e "r*accomandazioni*" impartite e pertanto ricondotte ai tempi strettamente necessari per l'attuazione delle stesse, ciò al fine di raggiungere con immediatezza i requisiti minimi di sicurezza interna ed esterna dello stabilimento così come previsto dal D.Lgs 105/2015;

8. di rinviare a successivo atto l'approvazione del suddetto cronoprogramma ai sensi del D.Lgs 105/2015 e DGR 1865/2015;

9. di richiamare, in via precauzionale e preventiva, il contenuto dell'art. 28 c.8 del D.Lgs 105/2015, per quanto attiene il mancato adempimento alle disposizioni impartite;

10. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo**;**

11. di trasmettere il presente provvedimento, a cura del Servizio AIA-RIR, al Gestore dello stabilimento "PALMARINI AUGUSTO & C. S.R.L." con sede operativa in località Fornello del Basso 73023 Lizzanello (LE), al MATTM, al Comune territorialmente interessato per le finalità di cui all'art. 27 c.13 del richiamato D.Lgs. 105/2015 e al Servizio TSGE di Arpa Puglia;

12. di dare evidenza del presente provvedimento all'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, al Presidente del Comitato Tecnico Regionale presso la Direzione Regionale VV.F. Puglia, alla Prefettura di Lecce, al Comando Provinciale VV.F. di Lecce e alla Direzione del Servizio SPESAL Area Nord dell'ASL di Lecce.

Il presente provvedimento:

a) è redatto in unico originale, composto da n° 8 facciate e n° 1 allegato, composto da 6 facciate, per un totale di n° 14 pagine;
b) sarà reso pubblico, ai sensi di quanto previsto del co. 3, art. 20 del D.P.G.R. Puglia n. 443/2015 nella sezione "*Amministrazione Trasparente*", sotto-sezione "Provvedimenti Dirigenti" del sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
d) sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente e al Direttore del Dipartimento Mobilità,

Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio;

e) sarà pubblicato sul BUR Puglia;

f) è redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 e s.m.i. in materia di protezione dei dati personali.

Il Funzionario P.O.
Ing. Mauro Perrone

Il Dirigente a.i del Servizio
Dott. Giuseppe Maestri

ALLEGATO

Estratto dal "Rapporto" ARPA Puglia nota prot. 44999 del 18.07.2017

Stabilimento: "PALMARINI AUGUSTO & C. S.R.L." – **Sede Operativa:** località Fornello del Basso 73023 Lizzanello (LE).

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0044999 - 32 - del 18/07/2017 - DG -, DS -, STSG

elettrico in luogo con pericolo di esplosione (impianto di illuminazione) e sull'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche effettuate da un soggetto abilitato.

La Commissione ha acquisito copia di alcune manutenzioni scelte a campione.

10. INTERVISTE AGLI OPERATORI

Il 30/05/2017 la Commissione ha intervistato il magazziniere sig. Ingrosso Antonio in relazione ai compiti svolti nell'ambito dell'attuazione del SGS, all'organizzazione delle attività di stabilimento e alla pianificazione delle emergenze.

La Commissione ha riscontrato un'adeguata consapevolezza delle attività eseguite e delle procedure adottate.

Nella giornata del 30/05/2017, la Commissione ha effettuato il sopralluogo visionando i magazzini B (componenti inerti), magazzino A (laboratorio caricamento cartucce), deposito di esplosivi L, magazzino G (deposito lavorati e semilavorati inerti), depositi di esplosivi C-C', depositi di esplosivi D-D'.

Nella giornata del 09/06/2017, la Commissione ha assistito all'esecuzione di una prova di emergenza relativa allo scenario incidentale "esplosione di un deposito per incendio interno" TOP 1.B Ipotesi C, rilevato nei pressi del magazzino B.

La simulazione si è svolta come descritto al Paragrafo 7, Punto 6.v, del presente Rapporto.

11. CONCLUSIONI

In base a quanto richiesto con la nota prot. 3594 del 11/04/2017 dall'Autorità Competente, Regione Puglia, la Commissione ha valutato nel suo complesso il Sistema di Gestione della Sicurezza per la Prevenzione degli Incidenti Rilevanti (SGS-PIR) dello stabilimento in oggetto e ritiene che lo stesso risulti di Categoria "3" Livello "Sostanzialmente conforme ma migliorabile", ai sensi della Tabella "b) risultanze dalle ispezioni precedenti", Appendice 1, allegato H al D.Lgs. 105/2015.

11.1 ESITO DELL'ESAME PIANIFICATO DEI SISTEMI TECNICI E DI GESTIONE

La Commissione ha verificato che il gestore dello stabilimento ha predisposto il Documento di Politica di Prevenzione degli Incidenti Rilevanti, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

La Commissione ha verificato che il gestore ha predisposto un SGS, che risulta sostanzialmente adeguato nei suoi elementi essenziali, in termini formali e sostanziali, alle norme vigenti.

Tuttavia, sebbene il SGS sia stato attuato, la Commissione ha rilevato alcune non conformità. Riguardo ai rilievi e alle non conformità riscontrate e puntualmente documentate nel capitolo 7 di questo Rapporto, la Commissione ritiene necessario proporre raccomandazioni al Gestore finalizzate al miglioramento del SGS e proposte di prescrizioni alla *"Regione Puglia"* recanti azioni correttive, riepilogate nel paragrafo seguente.

Codice Doc: 8C-13-7F-C2-4E-1E-72-93-C3-1B-BE-67-5F-BE-12-90-13-0F-5C-C2

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0044999 - 32 - del 18/07/2017 - DG -, DS -, STSG

11.1.1 RACCOMANDAZIONI DELLA COMMISSIONE

Si riportano, di seguito, le raccomandazioni della Commissione riscontrate, durante l'attività ispettiva, a seguito dell'evidenza di non conformità nell'ambito dell'attuazione del SGS.

1. Documento sulla Politica di Prevenzione, Struttura del SGS e sua integrazione con la Gestione Aziendale.

1.i Definizione della Politica di Prevenzione

La Commissione raccomanda di revisionare il documento di politica ed il manuale SGS aggiornandolo rispetto ai riferimenti normativi vigenti.

1.iii Contenuti del Documento di Politica

La Commissione raccomanda di redigere ed esporre la "politica" aziendale per la prevenzione degli incidenti rilevanti.

2. Organizzazione e personale

2.i Definizione delle responsabilità, delle risorse e della pianificazione delle attività

La Commissione raccomanda di aggiornare il funzionigramma individuando il RSPP e l'ASPP.

2.iii Attività di formazione ed addestramento

La Commissione raccomanda che il gestore effettui tutti i corsi stabiliti in fase di pianificazione.

3. Identificazione e valutazione dei pericoli rilevanti

3.i Identificazione delle pericolosità delle sostanze e definizione di criteri e requisiti di sicurezza

La Commissione raccomanda che il gestore implementi un sistema per la segnalazione del superamento delle soglie di stoccaggio di esplosivi e di un sistema di controllo per l'utilizzo del file con i quantitativi di stoccaggio.

3.ii Identificazione dei possibili eventi incidentali ed analisi di sicurezza

La Commissione raccomanda al Gestore di revisionare i documenti relativi all'analisi dei rischi al fine di rettificare le incongruenze riscontrate nella denominazione dei top individuati.

4. Controllo operativo

4.iv Le procedure di manutenzione

La Commissione raccomanda di identificare le verifiche ed i controlli periodici da eseguire sui componenti critici, ivi compresi i presidi antincendio e di protezione collettiva, nell'ambito di un unico Manuale di Manutenzione.

Codice Doc: 8C-13-7F-C2-4E-1E-72-93-C3-1B-BE-67-5F-BE-12-90-13-0F-5C-C2

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0044999 - 32 - del 18/07/2017 - DG -, DS -, STSG

4.v Approvvigionamento di beni e servizi

La Commissione raccomanda al Gestore di revisionare le modalità di aggiornamento degli elenchi fornitori al fine di costituire un elenco unico.

7. Controllo delle prestazioni

7.i Valutazione delle prestazioni

La Commissione raccomanda di quantificare il raggiungimento dei target per ciascun indicatore individuato nella procedura N° 11 ed il grado di efficienza degli indicatori individuati.

7.ii Analisi degli incidenti e dei quasi-incidenti

La Commissione raccomanda di definire specifiche azioni per la gestione dei quasi incidenti e degli infortuni.

11.1.2 PROPOSTE DI PRESCRIZIONE DELLA COMMISSIONE

Si riportano, di seguito, le proposte di prescrizione della Commissione riscontrate, durante l'attività ispettiva, a seguito dell'evidenza di non conformità nell'ambito dell'attuazione del SGS.

1 Documento sulla Politica di Prevenzione, Struttura del SGS e sua integrazione con la Gestione Aziendale.

1.iii Contenuti del Documento di Politica

La Commissione propone di prescrivere che il Piano degli Interventi di Attuazione e Miglioramento SGS siano dettagliati rispetto alle specifiche attività di stabilimento ed alle azioni che il Gestore intende intraprendere, con le relative tempistiche di realizzazione.

2. Organizzazione e personale

2.ii - Attività di informazione

La Commissione propone di prescrivere che il Gestore provveda a documentare l'avvenuta informazione dei dipendenti (sia interni che di ditte terze), anche se effettuata con modalità "orale", secondo le modalità descritte al Paragrafo 9.4 della Procedura PR09.

2.iii Attività di formazione ed addestramento

La Commissione propone di prescrivere che il gestore acquisisca le evidenze documentali sulle modalità di formazione ed addestramento dei lavoratori delle ditte terze da parte del datore di lavoro.

La Commissione propone di prescrivere che la verifica dell'efficacia della formazione sia definita in fase di pianificazione e adeguatamente documentata.

Codice Doc: 8C-13-7F-C2-4E-1E-72-93-C3-1B-BE-67-5F-BE-12-90-13-0F-5C-C2

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0044999 - 32 - del 18/07/2017 - DG -, DS -, STSG

La Commissione propone di prescrivere di distinguere in fase di pianificazione i corsi di formazione dalle attività di informazione e di addestramento.

3. Identificazione e valutazione dei pericoli rilevanti

3.ii Identificazione dei possibili eventi incidentali ed analisi di sicurezza

La Commissione propone di prescrivere di revisionare l'analisi dell'esperienza operativa considerando tutti i quasi incidenti ed incidenti accaduti in altri depositi di esplosivi relativi almeno agli ultimi dieci anni.

La Commissione propone di prescrivere di revisionare il calcolo della probabilità di accadimento del Top2.

3.iii Pianificazione degli adeguamenti impiantistici e gestionali per la riduzione dei rischi ed aggiornamento

La Commissione propone di prescrivere che il gestore adotti uno strumento operativo per l'aggiornamento delle informazioni sull'evoluzione normativa relativa alla conduzione e manutenzione degli impianti.

4. Controllo operativo

4.i Identificazione degli impianti e delle apparecchiature soggette ai piani di verifica

La Commissione propone di prescrivere al gestore di identificare in maniera corretta lo stato di funzionamento delle macchine presenti nel laboratorio A e di apporre adeguata cartellonistica affinché il personale di stabilimento sia correttamente informato.

4.ii Gestione della documentazione

La Commissione propone di prescrivere che il gestore implementi un sistema per archiviare e distribuire al personale solo le procedure aggiornate.

4.iv Le procedure di manutenzione

La Commissione propone di prescrivere di rispettare la tempistica delle manutenzioni secondo quanto stabilito in fase di pianificazione.

La Commissione propone di prescrive che il gestore provveda alla registrazione di tutti i controlli periodici previsti dal piano di manutenzione.

La Commissione propone di prescrivere che il gestore indichi nella procedura PR 04 il criterio che ha seguito per individuare la frequenza e la tipologia delle manutenzione a cui sono sottoposte le linee di caricamento cartucce, rispetto a quanto previsto dai manuali d'uso.

5. Gestione delle modifiche

5.i Modifiche tecnico impiantistiche, procedurali ed organizzative

La Commissione propone di prescrivere di aggiornare la procedura P05 al fine di disciplinare le modalità di attuazione delle modifiche temporanee e di quelle di tipo gestionale.

Codice Doc: 8C-13-7F-C2-4E-1E-72-93-C3-1B-BE-67-5F-BE-12-90-13-0F-5C-C2

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0044999 - 32 - del 18/07/2017 - DG -, DS -, STSG

6. Pianificazione di emergenza

6.iii Controlli e verifiche per la gestione delle situazioni di emergenza

La Commissione propone di prescrivere che il Gestore provveda all'effettuazione delle esercitazioni di emergenza, come previsto dal DM 16.03.98.

La Commissione propone di prescrivere al Gestore di monitorare il tempo di esecuzione delle prove di emergenza al fine di poter individuare eventuali criticità e migliorare le modalità di intervento.

6.iv Sistemi di allarme e comunicazione e supporto all'intervento esterno

La Commissione propone di prescrivere di porre in essere adeguate azioni per la corretta gestione delle attività di controllo e verifica di funzionamento degli allarmi.

6.v Accertamenti sui sistemi connessi alla gestione delle emergenze

La Commissione propone di prescrivere di implementare il sistema di segnalazione di allarme presente in stabilimento in modo che la stessa possa avvenire sia con suono intermittente che continuo al fine di poter distinguere la segnalazione di allarme dalla segnalazione di evacuazione.

11.2 ESITO DELL'ESAME PIANIFICATO E SISTEMATICO DEI SISTEMI TECNICI

La Commissione, sulla scorta dei riscontri effettuati nel capitolo 7 ed in particolare sulle verifiche svolte puntualmente descritte nel capitolo 10, non ritiene necessario formulare ulteriori raccomandazioni o proposte di prescrizioni.

11.3 INVITI ALLE AUTORITÀ

COMUNE DI LIZZANELLO

La Commissione invita il Comune di Lizzanello (Le) a voler provvedere alla redazione ed approvazione dell'elaborato tecnico *"Rischio di incidenti rilevanti (RIR)"* relativo al controllo della pianificazione urbanistica e territoriale, ai sensi del D.M. 9 maggio 2001, nonché al conseguente aggiornamento del documento di pianificazione urbana-territoriale (PRG/PUG).

PREFETTURA DI LECCE

La Commissione invita la Prefettura di Lecce a redigere il Piano di Emergenza Esterno (PEE) ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 105/2015.

Codice Doc: 8C-13-7F-C2-4E-1E-72-93-C3-1B-BE-67-5F-BE-12-90-13-0F-5C-C2

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 15 settembre 2017, n.129

L.R. 44/2012 e ss.mm.ii. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica comprensiva di Valutazione d'Incidenza – Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti da navi e dei residui del carico per il Porto Canale di Foce Varano redatto dall'Ufficio Locale Marittimo di Rodi Garganico - Autorità Proponente: Sezione regionale Ciclo Rifiuti e Bonifica.

la dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*".

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*".

VISTA la D.G.R. 26 aprile 2011 n.767 di organizzazione dei servizi di Presidenza e della Giunta Regionale.

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*.

VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA"*

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29 luglio 2016, con cui la dott.ssa Antonietta Riccio, è stata nominata Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali.

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- La L.R. 20 agosto 2012 n.24 "*Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali*";
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. Puglia 12 aprile 2001 n.11"*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" e s.m.i.;
- la D.G.R. 16 maggio 2011 n. 1099 con la quale è stato approvato il Regolamento Regionale n.10/2011;
- La Legge Regionale n. 17/2007 e s.m.i.
- La Legge Regionale n. 17/2015;
- la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica" e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18, "Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali", pubblicato sul BURP n. 134 del 15/10/2013;
- l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;
- il RR 6/2016 "*Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)*" (BURP n. 54/2016);

Premesso che:

- con nota prot. n. AOO_090/13029 del 15/12/2016, acquisita al prot. n. AOO_089/13715 del 19/12/2016,

la Sezione regionale Ciclo Rifiuti e Bonifica trasmetteva all'allora Sezione Ecologia, Servizio VAS (ora Sezione Autorizzazioni Ambientali) la seguente documentazione inerente il "Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti da navi e dei residui del carico per il Porto Canale di Foce Varano redatto dall'Ufficio Locale Marittimo di Rodi Garganico" per la verifica di assoggettabilità a VAS:

- la Determinazione n. 397 del 12/12/2016 del dirigente della Sezione regionale Ciclo Rifiuti e Bonifica avente ad oggetto "Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti da navi e dei residui del carico per il Porto Canale di Foce Varano redatto ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs. 24/6/2003, n. 182. Verifica di assoggettabilità alla VAS"
- il Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti da navi e dei residui del carico per il Porto Canale di Foce Varano;

- con nota prot. n. AOO_089/14025 del 29/12/2016, il Servizio VAS chiedeva di integrare il Rapporto Preliminare trasmesso con i contenuti previsti all'allegato G del DPR 357/1997 e smi e DGR n. 304/2006 "*atteso che dalla verifica della documentazione presentata risulta che l'area oggetto del Piano è localizzata all'interno del perimetro del SIC "Isola e Lago di Varano*";
- con nota prot. n. AOO_090/234 del 10/1/2017, acquisita al prot. n. AOO_089/388 del 17/1/2017, la Sezione regionale Ciclo Rifiuti e Bonifica trasmetteva la valutazione d'incidenza richiesta con la nota succitata.
- con nota prot. n. AOO_089/981 del 2/2/2017, il Servizio VAS, preso atto della suddetta nota, comunicava l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS e la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Assessorato regionale alla Qualità dell'Ambiente della documentazione ricevuta ai seguenti Soggetti con competenza ambientale:
  - Regione Puglia - Sezione Urbanistica, Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, Sezione Demanio e Patrimonio, Sezione Infrastrutture per la Mobilità, Sezione Lavori Pubblici, Sezione Protezione Civile, Sezione Risorse Idriche, Sezione Turismo;
  - Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente (ARPA);
  - AQP;
  - Autorità Idrica Pugliese;
  - Autorità di Bacino della Puglia;
  - Agenzia Regionale Sanitaria;
  - Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Puglia;
  - Soprintendenza Archeologica, Belle arti e Paesaggio per le Province di Bari, BAT e Foggia;
  - ASL Foggia;
  - Provincia di Foggia - Settore Ambiente e Settore Assetto del Territorio;
  - Servizio Struttura tecnica Provinciale (Genio Civile) Foggia;
  - Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Capitaneria di Porto di Vieste;
  - Comune di Ischitella.

Nella stessa nota si raccomandava di inviare, nel termine di 30 giorni, eventuali pareri in merito alla assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 12 del L. R. 44/2012 e ss.mm.ii., all'Autorità competente nonché all'Autorità procedente, Sezione regionale Ciclo Rifiuti e Bonifica, invitando quest'ultima a trasmettere, qualora lo ritenesse opportuno, le proprie osservazioni o controdeduzioni relativamente a quanto rappresentato dai Soggetti Competenti in materia Ambientale nell'ambito della consultazione.

- con note prot. nn. 1012 del 27/02/2017, 2907 del 2/3/2017 e 1753 del 13/3/2017, acquisite rispettivamente al prot. con nn. AOO_089/2078 del 6/3/2017, AOO_089/2093 del 6/3/2017 e AOO_089/2491 del 14/3/2017, l'Autorità Idrica Pugliese, l'Autorità di Bacino della Puglia e la Soprintendenza Archeologica, Belle arti e Paesaggio per le Province di Bari, BAT e Foggia trasmettevano il proprio contributo ai sensi dell'art. 8 comma 2 della legge regionale n. 44/2012 e ssmmi;
- quindi, considerato che nel corso dell'istruttoria di valutazione d'incidenza, ricompresa nella presente procedura di verifica di assoggettabilità a VAS, emergeva che l'area portuale oggetto del piano oltre ad essere localizzata all'interno del SIC "*Isola e Lago di Varano"*, **cod. IT9110001** e della ZPS "*Laghi di Lesina e Va-*

rano", **cod. IT9110037**, ricade nel perimetro del PN del Gargano, il Servizio VIA e VINCA, con nota prot. AOO_089/6677 del 05/07/2017, invitava il relativo Ente di gestione ad inviare il proprio contributo ex art. 6 c4 della LR 11/2001 e smi entro 30 giorni dalla ricezione della medesima comunicazione inviata esclusivamente in modalità telematica.

considerato che nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS:

- l'*Autorità procedente* è la Sezione regionale Ciclo Rifiuti e Bonifica;
- l'*Autorità competente* è la Sezione Autorizzazioni Ambientali dell'Assessorato all'Ecologia della Regione Puglia (art. 4 comma 2 L.R. 44/2012 e ss.mm.ii.);
- l'*Autorità competente per la Valutazione di Incidenza* relativamente "*ai piani territoriali, urbanistici, di settore e loro varianti*" è il Servizio VIA e VINCA, presso la medesima Sezione.

preso atto

- della Determinazione del dirigente della Sezione regionale Ciclo Rifiuti e Bonifica n. n. 397 del 12/12/2016 di formalizzazione del Rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS e del Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti da navi e dei residui del carico per il Porto Canale di Foce Varano;

tenuto conto che:

- durante la consultazione sono pervenuti i seguenti contributi dai SCMA:
  - l'Autorità Idrica Pugliese specificava che "*non risultano sussistere argomenti di competenza del Servizio Idrico Integrato Regionale";*
  - l'Autorità di Bacino della Puglia *"non risultano vincoli PAI nelle aree oggetto d'intervento"*;
  - la Soprintendenza Archeologica, Belle arti e Paesaggio per le Province di Bari, BAT e Foggia ritiene che "*possano esserci possibili impatti sul patrimonio paesaggistico che il progetto in questione determinerà sul territorio, reso vulnerabile a causa della natura dell'area stessa, legati alla localizzazione e tipologia degli impianti/attrezzature di raccolta*"
- la Sezione regionale Ciclo Rifiuti e Bonifica non ha fornito controdeduzioni a quanto rappresentato dai SCMA come disposto dall'art. 8 co. 3 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii.

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, in base all'analisi della documentazione fornita, anche alla luce dei contributi resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale intervenuti nel corso del procedimento, si procede nelle sezioni seguenti ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla verifica di assoggettabilità a VAS del "*Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti da navi e dei residui del carico per il Porto Canale di Foce Varano redatto dall'Ufficio Locale Marittimo di Rodi Garganico*", sulla base dei criteri previsti nell'Allegato I alla Parte II del D.Lgs. 152/2006.

1 CARATTERISTICHE DEL PIANO DI RACCOLTA E GESTIONE DEI RIFIUTI PRODOTTI DA NAVI E DEI RESIDUI DEL CARICO PER IL PORTO CANALE DI FOCE VARANO

Trattasi dell'aggiornamento del vigente Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti da navi e dei residui del carico per il Porto Canale di Foce Varano redatto dall'Ufficio Locale Marittimo di Rodi Garganico, elaborato ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 182/2003 e del'art. 6bis L. 166/2009 dall'Autorità Marittima competente d'intesa con la Regione Puglia – Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifica.

Obiettivo del Piano è la "*riduzione degli scarichi in mare, in particolare quelli illeciti, dei rifiuti e dei residui del carico prodotti dalle navi che utilizzano porti nel territorio dello Stato, nonché al miglioramento della disponibilità e dell'utilizzo degli impianti portuali di raccolta dei suddetti rifiuti e residui, mediante affidamento del servizio ad un gestore esterno"* (Rapporto ambientale preliminare, d'ora in poi RAP, pag. 4).

Oggetto del piano sono "*i rifiuti delle navi, ivi compresi le acque reflue, le acque di sentina, i rifiuti associati al carico, nonché i residui del carico medesimo"* (RAP, pag. 4).

Il Porto Canale di Foce Varano è un porto di natura non classificato che offre rifugio a unità da pesca e da diporto (Relazione di Piano, d'ora in poi RT, pag. 9) che nel periodo di massima intensità, ovvero nella stagione estiva (giugno/settembre) ospita le seguenti imbarcazioni:

- n. 30 unità da pesca di dimensioni inferiori a 25 metri;
- n. 155 natanti da diporto di dimensioni inferiori a 10 metri (RAP, pag. 5)

"*Sulla base della categorizzazione dei rifiuti secondo la Marpol 73/78 – il porto preso in considerazione dal seguente piano non è interessato dall'approdo di navi petroliere, chimichiere né tantomeno da navi adibite al trasporto di merci pericolose in colli – i rifiuti prodotti dalle navi possono essere raggruppati secondo le seguenti categorie*:

- *Annesso I – OILS (prodotti petroliferi): residui oleosi di macchina (acque di sentina, fanghi, etc.);*
- *Annesso IV – SEAWAGE (liquami): Acque nere / grigie provenienti dai sistemi di raccolta di bordo;*
- *Annesso V – GARBAGE (residui del carico e rifiuti del tipo normalmente prodotti dalla esigenza di vita dell'equipaggio di bordo) da suddividersi nelle seguenti categorie:*
  1. *plastica;*
  2. *rifiuti alimentari;*
  3. *rifiuti assimilabili ai rifiuti domestici;*
  4. *cordame;*
  5. *pali e galleggianti fuori uso;*
  6. *residui del carico;*
  7. *molluschi;*
  8. *reti da pesca;*
  9. *reti tubolari;*
  10. *imballaggi."* (RAP, pag.5)

Per quanto concerne la stima dei rifiuti prodotti nel RAP (pag. 7) si precisa che "*non risulta né è risultato possibile risalire ai quantitativi precisi dei rifiuti urbani prodotti nel suddetto contesto portuale dal naviglio che ordinariamente vi approda, in quanto fino al 31.07.2012 gli impianti per la raccolta dei rifiuti solidi sistemati in detti sorgitori (vari cassonetti distinti per tipologia di rifiuto) sono stati di fatto utilizzati anche dal circostante/adiacente contesto urbano (abitazioni civili, frequentazione e attività pubbliche etc.) oltre che dalle utenze di natura marittima*" (RAP pag. 6). Pur tuttavia sono stati raccolti "*a seguito di consultazione del portale ambientale della Regione Puglia per il Comune di Ischitella, i dati relativi alla raccolta dei rifiuti solidi urbani nel territorio cittadino limitatamente all'anno 2015*" e riportati in una tabella a pag. 16 della Relazione di Piano (d'ora in poi RT). Non sono riportate informazioni circa le altre tipologie di rifiuti.

Relativamente alla gestione attuale nel RAP si riporta che "*con ordinanza del Sindaco del Comune di Ischitella n. 72 del 30/12/2009 è stato ordinato alla ditta GIAL PLAST srl … di provvedere ai servizi d'igiene ambientale ed annessi a partire dal 10/01/2010 e comunque fino a quando sarà individuata la ditta che dovrà espletare il suddetto servizio a lungo termine. La Ditta GIAL PLAST … opera con sistema misto (cassonetto stradale e servizio PAP)"* (RT, pag. 16-17).

Nel piano in oggetto si propone quindi di gestire la raccolta dei suddetti rifiuti così come di seguito schematizzato (RAP, pagg. 6-7):

- rifiuti alimentari "dovranno essere conferiti dai comandanti/conduttori delle unità mediante deposito negli appositi contenitori (RSU), ubicati nei pressi dei rispettivi ormeggi, qualora non sia prevista specifica raccolta differenziata dell'organico"
- rifiuti differenziati ed indifferenziati dovranno essere conferiti a cura del produttore in appositi contenitori/cassonetti predisposti in base alle frazioni;
- olii alimentari "*dovranno essere smaltiti negli appositi contenitori se installati ovvero conferiti al soggetto competente secondo le modalità previste*";
- rifiuti di materiale marinaresco, oli esausti di macchina, acque oleose, batterie al piombo e/o nichel-cadmio

dovranno essere conferiti dai produttori direttamente al soggetto competente del servizio di raccolta dei rifiuti oppure alle ditte affiliate/consociate al relativo Consorzio obbligatorio, che rilascerà apposita ricevuta attestante la consegna*;*

- assorbenti, materiali filtranti, contaminati da sostanze pericolose "*obbligatoriamente conferiti ai soggetti competenti, che rilasceranno apposita ricevuta attestante la consegna*";
- materiali metallici, rifiuti farmaceutici, rifiuti speciali provenienti da manutenzione di bordo "*dovranno essere obbligatoriamente conferiti, dai comandanti/conduttori delle unità, direttamente in banchina, al soggetto competente al ritiro di detti materiali";*
- acque biologiche nere o acque reflue si ritiene che "*non sia attuabile lo stoccaggio di acque biologiche nere o reflue in appositi cassoni adibiti al loro contenimento, in quanto mancano strutture a tal uopo realizzate; le stesse verranno quindi conferite direttamente ai soggetti competenti del servizio.*"

Si sottolinea inoltre che "*qualora la raccolta dei rifiuti avvenga a mezzo del soggetto competente*, *all'atto della prestazione del servizio, il Comandante della nave, o chi per esso, dovrà firmare un apposito "buono di prestazione" dal quale si evinca anche il quantitativo raccolto"* (RAP, pag. 7).

Il piano quindi prevede la "*realizzazione dell'Isola Ecologica con cassonetti da lt. 1.100 per solo: CARTA – PLASTICA – VETRO – METALLI ed il posizionamento di n. 3 contenitori per la raccolta di batterie esauste, olii esausti e acque di sentina con modalità di conferimento tutti i giorni dalle ore 08.30 alle ore 19.00 (inverno – estate). La suddetta Isola Ecologica dovrà essere realizzata all'interno dell'area portuale a lato dove è accessibile all'utenza dei pescatori e non"* (RAP, pag. 10) come localizzata nella figura a pag. 12. Nella tabella a pag. 10 si specifica che nella suddetta isola ecologica sarà posizionato altresì n. 1 cassonetto per la raccolta del materiale marinaresco.

Si precisa che "*Il dimensionamento, la collocazione e le caratteristiche basilari degli impianti di raccolta/stoccaggio, siano essi fissi, mobili o galleggianti, saranno rapportate al fabbisogno individuato nella fase di analisi dei dati storici*" (RAP, pag. 11).

Si evidenzia tuttavia che:

1. non è chiara l'ubicazione dei cassonetti per il rifiuto indifferenziato (previsti nel prospetto prima schematizzato);
2. differentemente da quanto sopra riportato e da quanto contenuto nella Relazione di Piano (d'ora in poi RT) si prevede nel RAP che "*Per il conferimento degli oli esausti e filtri, da parte del naviglio minore da diporto e da pesca, nonché per il conferimento di quantitativi inferiori ai 100 Kg. di batterie al piombo esauste, il gestore del servizio realizzerà un numero opportuno di isole ecologiche. Le predette isole ecologiche, costituite da una struttura metallica recintata, avente copertura e pavimento idoneo al contenimento di eventuali colaggi/sversamenti accidentali, conterranno un serbatoio per la raccolta degli oli esausti, un cassone per la raccolta delle batterie al piombo esauste, nonché di un cassone per la raccolta dei filtri. I rifiuti destinati al conferimento presso le suddette "isole ecologiche" dovranno essere consegnati al gestore unico nei giorni e modalità dallo stesso impartite. Tali indicazioni dovranno essere altresì riportate e affisse all'ingresso dell'isola, e dovrà riportare obbligatoriamente il nominativo e il punto di contatto del responsabile del servizio. Il concessionario del servizio è tenuto altresì al rilascio di apposita ricevuta attestante il conferimento, e dovrà provvedere al periodico svuotamento dei serbatoi degli oli esausti/cassoni batterie al piombo/filtri*" (RAP, pag. 12)

Relativamente ai soggetti affidatari dei suddetto servizio di gestione, nel piano si specifica che: "*la gestione della raccolta e del recupero dei rifiuti in ambito portuale ad opera della società appaltante della rispettiva amministrazione comunale, rappresenta la scelta più efficace per una proficua ed efficiente gestione delle problematiche afferenti la raccolta dei rifiuti"* (RT, pag. 22).

Sulla base della documentazione in atti, si ritiene che la presente proposta non costituisca il quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, la localizzazione o la realizzazione di progetti, che potrebbero ricadere nel campo di applicazione della parte II del Decreto Legislativo 152/06 e smi e della L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.

Relativamente all'influenza del piano in oggetto su altri si precisa a pag. 16 del RAP che *"Il Piano si integra con il Piano di Gestione Rifiuti Regionale, e considerate le modeste quantità/fabbisogni derivanti dalla gestione e raccolta dei rifiuti connessi per gli ambiti in trattazione non vi è un'incidenza tale da pregiudicare e/o interferire né con il Piano Regionale innanzi detto, ne con altri Piani, quale quello di Area Vasta, dei Trasporti, nonché con altri strumenti pianificatori relativi a tali ambiti (Piani Regolatori, Piano delle Coste regionale, Piani comunali costieri in corso di redazione)."*

I problemi ambientali pertinenti al piano sono legati principalmente alla possibile inefficacia ed inadeguatezza del sistema di raccolta dei rifiuti (numero, tipologia e ubicazione dei punti di raccolta, frequenza di raccolta, informazione delle modalità di conferimento, controllo mancato conferimento, uso inappropriato degli impianti) nonché all'eventuali criticità legate alle operazioni di raccolta e trasporto degli stessi.

La pertinenza del piano per l'integrazione delle considerazioni ambientali ed, in particolare, al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, nonché per *l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente*, nello specifico nell'obiettivo di "*ridurre gli scarichi in mare dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico, in particolare gli scarichi illeciti, da parte delle navi, migliorando la disponibilità e l'utilizzo degli impianti portuali di raccolta*", sono legati principalmente alla efficace ed adeguata messa in atto del sistema di gestione dei rifiuti e alle operazioni di controllo degli scarichi illeciti.

Relativamente a tali aspetti, in particolare il RAP ed il Piano prevedono le seguenti disposizioni:

1. il conferimento dei rifiuti *"in appositi sacchi di colore grigio/nero o contenitori stagni, suddivisi a bordo secondo le tipologie previste dalle normative nazionali ed internazionali, che devono essere realizzati in maniera tale che non si verifichino, durante il loro uso normale, perdite o colaggi e devono essere riempiti in modo tale che il loro peso e volume non ne impedisca la maneggevolezza"* (RAP, pag. 8)
2. il confezionamento dei rifiuti pericolosi *"(diversi da quelli dell'Annesso I della Marpol 73/78, e delle batterie esauste) … separati gli uni dagli altri secondo le diverse categorie/tipologie, nonché dai rifiuti pericolosi, così come previsto dalla disciplina nazionale relativa alla materia"* (RAP pag. 8)
3. la possibilità per tutti i soggetti che operano a vario titolo nell'attività di gestione del servizio di segnalare eventuali malfunzionamenti ed inadeguatezze, tramite un modulo di segnalazione e "*l'autorità marittima registrerà le segnalazioni e, previa analisi ed approfondimento, determinerà le modalità di trattazione della criticità verificatasi e l'azione necessaria alla sua risoluzione*" (RAP pag. 14-15)
4. in caso di mancato conferimento, la segnalazione da parte dell'Autorità Marittima al porto di nuova destinazione circa i rifiuti trattenuti a bordo (RT, pag. 25-26);
5. l'istituzione di "*riunioni di coordinamento al fine di consentire la più ampia partecipazione degli utenti del porto alle tematiche connesse con il servizio di raccolta dei rifiuti e dei residui del carico prodotti dalle navi che fanno scalo*" (RT, pag. 24-25) atte ad affrontare i seguenti argomenti:
   a. "*disservizi ed inadeguatezze riservate nell'espletamento del servizio*
   b. *esigenze operative avanzate dagli utenti*
   c. *necessità di apportare modifiche alle aree utilizzate o ai mezzi impiegati*" (RT, pag. 25).
6. la predisposizione di un "*documento informativo da fornire al Comandante della nave, al gestore del servizio ed agli altri utenti del porto, che contenga ... l'ubicazione degli impianti portuali di raccolta, ...l'elenco dei rifiuti portuali, ... l'elenco dei gestori delle attività di raccolta... " ecc.* (RT, pag. 25);

2 CARATTERISTICHE DELLE AREE INTERESSATE DAL PIANO

"*Il Porto canale Foce di Varano è stato realizzato all'interno della foce del Lago di Varano*. … *Foce Varano congiuntamente alla Foce di Capojale (in agro del comune di Cagnano Varano) costituiscono le uniche vie di accesso al mare del Lago di Varano, evitando così il ristagno delle acque e conseguenti problematiche sanitarie. L'economia della frazione di Foce Varano è legata prevalentemente alla pesca. …*

Il sito è stato inserito nel Piano regionale delle Coste come sito ad "alta sensibilità ambientale" (RAP, pag. 16-20)

Per quanto riguarda l'analisi del valore e della vulnerabilità dell'area interessata dal piano si riporta il

seguente quadro, dedotto dal confronto con gli strumenti vigenti di governo del territorio e tutela ambientale e paesaggistica, e atti in uso presso questo Servizio.

In riferimento ai **valori paesaggistici e storico-architettonici**, l'area portuale interessata, secondo il Piano Paesaggistico Territoriale – PPTR, ricade nell'ambito: "Gargano" e nella figura: "i laghi di Lesina e Varano" e interessa le seguenti componenti:

- 6.1.2 Componenti idrologiche:
  - BP territori costieri
  - BP corsi d'acqua e relativi 150 m
- 6.2.2 Componenti aree protette
  - BP Aree protette "Parco Nazionale del Gargano"
  - UCP rilevanza naturalistica "SIC Laghi di Lesina e Varano"
- 6.3.1 Componenti beni culturali
  - BP Vicolo Paesaggistico "Dichiarazione di notevole interesse pubblico"
- 6.3.2 Componenti percettive:
  - UCP strada panoramica

In riferimento ai **valori naturalistici e ai sistemi di aree protette** istituite ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'area portuale interessa il SIC "Laghi di Lesina e Varano" e in piccola parte il territorio del Parco Nazionale del Gargano, non interessa ZPS o altre emergenze naturalistiche.

In riferimento alle **condizioni di regime idraulico e della stabilità geomorfologica,** l'area in oggetto lambisce aree a pericolosità geomorfologica (bassa PG1) e a rischio (R2) così come cartografate dal PAI, ma non da elementi della carta idrogeomorfologica così come redatta dalla stessa autorità.

In riferimento alla **tutela delle acque**, l'area portuale interessata non ricade in aree sottoposte a tutela dal PTA della Puglia.

Infine, relativamente ad altre criticità ambientali presenti nell'ambito del territorio interessato, si evidenziano i seguenti aspetti:

- dal punto di vista della qualità dell'aria, si segnala che:
  - secondo il PRQA (DGR n. 2979/2011), il Comune di Ischitella è classificato come "*ZONA IT16101: zona collinare, comprendente le aree meteoclimatiche I, II e III*"
  - nel territorio comunale di Ischitella non sono presenti centraline dell'ARPA di monitoraggio della "Qualità dell'aria";
- dal punto di vista dello smaltimento dei rifiuti, sulla base dei dati resi disponibili dall'Osservatorio Rifiuti della Sezione Regionale Rifiuti e Bonifiche il comune di Ischitella ha registrato nel 2016 una produzione di RSU circa 567 kg pro capite/anno e una percentuale di RD pari al 27,96 %;

Dalla consultazione del sito istituzionale del Comune risulta essere in atto il servizio di raccolta differenziata dei rifiuti porta a porta.

3 CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI POTENZIALI SULL'AMBIENTE

Riguardo alla valutazione degli impatti, nel RAP si riporta che:

- la fase di cantiere prevede "*l'apprestamento delle strutture destinante alla raccolta dei rifiuti in modo differenziato. Considerato che il servizio non è organizzato per le navi da carico e mercantili a chiamata per il ritiro direttamente da bordo nave, che sono previste isole ecologiche ed il posizionamento dei contenitori per la raccolta differenziata, gli effetti che tale fase potrà generare sull'ambiente sono di breve durata e di bassa entità e di tipo reversibile… la fase di cantiere non prevede interventi di tipo infrastrutturale ed edilizio, se non il posizionamento dei contenitori in cui conferire i rifiuti. Non sono previsti la realizzazione di vie di accesso, la delimitazione di aree di cantiere, la ulteriore realizzazione di isole ecologiche, ne' opere di scavo e movimentazione di suolo. Di conseguenza non sono generati effetti sull'ambiente dovuti a consumo di suolo, produzione di polveri ed emissioni di inquinanti.*

- *La fase di esercizio consiste nel ritiro dei rifiuti dal bordo delle navi, a seguito di chiamata da parte del comandante, e nello svuotamento dei contenitori collocati nell'area portuale"* (RAP, pag.23).

Tuttavia, "*in considerazione del numero e della tipologia di imbarcazioni che attraccano … e dell'organizzazione del servizio di raccolta per le diverse categorie di rifiuti*" il RAP (pag. 23-24) riporta alcuni impatti di tipo "*reversibile e minimo*" a carico delle seguenti componenti/tematiche ambientali:

- Aria: "*emissione di gas di scarico (costituiti essenzialmente da NOx, SOx, CO, idrocarburi esausti, aldeidi e particolato) dovuta allo spostamento dei mezzi d'opera (autocarri per la raccolta e il trasporto dei rifiuti raccolti*";
- Acqua: "*consumo idrico per interventi di lavaggio della banchina, ove necessario, a seguito di trasferimento dei rifiuti dal mezzo nautico dedicato ai mezzi terrestri*"
- Suolo e sottosuolo: "*possibile contaminazione del suolo*" se "*la movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti*" non avviene in modo corretto;
- Rumori e vibrazioni: "*emissioni acustiche generate dal transito dei mezzi per la raccolta dei rifiuti e emissioni legate allo svuotamento dei cassonetti*";
- Rifiuti: "*modesto incremento dei quantitativi di rifiuti, dovuto al non corretto conferimento delle tipologie di rifiuti al fine della raccolta differenziata e ad eventuali abbandoni di rifiuti delle imbarcazioni nelle aree di pertinenza del porto*" e al "*conferimento nei contenitori di rifiuti solidi urbani*" da parte dei cittadini;
- Energia: "*consumi connessi all'impiego di mezzi e attrezzature per le operazioni di raccolta e trasporto*";
- Trasporti: "*aumento del traffico veicolare nelle fasi di ritiro rifiuti da bordo nave e dello svuotamento dei cassonetti*".

In generale si registra "*un positivo riflesso dovuto alla auspicabile ed attesa riduzione delle quantità di rifiuti indebitamente abbandonati in mare nelle aree descritte*".

Il RAP prevede alcune raccomandazioni:

- "*l'istallazione di contenitori dotati di dispositivi atti a scongiurare conferimenti impropri, in particolare di rifiuti non assimilabili agli urbani (filtri oli, batterie, reti da pesca), prevedendo attività di controllo sul materiale presente all'interno del contenitore prima del suo svuotamento;*
- *istallazione di cartellonistica relativa alle modalità corrette di conferimento rifiuti nei contenitori e cartellonistica informativa sull'organizzazione del servizio di conferimento e raccolta;*
- *deve essere assicurato un sevizio di raccolta differenziata tale da massimizzare quantità e qualità dei rifiuti raccolti affinché nel rispetto delle normative vigenti, possano essere recuperati";*
- "*movimentare e stoccare i rifiuti in modo da evitare ogni possibile contaminazione del suolo";*
- *"minimizzare i tempi di stazionamento degli automezzi in fase di esercizio e di cantiere*".

Si ritiene comunque che i seppur minimi impatti possano essere contenuti assicurando il rispetto di ulteriori disposizioni, oltre a quelle già proposte nello stesso RAP.

4 VALUTAZIONE D'INCIDENZA

Il porto canale di Foce Varano, ubicato nel Comune di Ischitella ed oggetto d'intervento del presente piano, ricade all'interno del perimetro del SIC "*Isola e Lago di Varano"*, **cod. IT9110001**, ed, in misura minore, anche nel perimetro della ZPS "*Laghi di Lesina e Varano*", **cod. IT9110037**, di cui si riportano rispettivamente gli elementi distintivi salienti, tratti dai relativi Formulari standard Natura 2000, a cui si rimanda per ogni ulteriore approfondimento[1]:

SIC "ISOLA E LAGO DI VARANO", COD. IT9110001

4. SITE DESCRIPTION

4.1 General site character

Habitat class Cover

1 *ftp://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/TrasmissioneCE_2015/schede_mappe/Puglia/SIC_schede/Site_IT9110001.pdf; ftp://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/TrasmissioneCE_2015/schede_mappe/Puglia/ZPS_schede/Site_IT9110037.pdf*

N23 ……..100 %

Total ……100 %

Other Site Characteristics

Bacino di acque salmastra, più propriamente definibile laguna. La sua formazione, avvenuta in tempi storici, è avvenuta a causa di sedimenti marini che hanno originato una lingua di terra che isola la laguna dal mare.

4.2 Quality and importance

Sito contenente numerosi habitat prioritari: dune a ginepri, pineta su sabbia, laguna e steppe salate (salicornieti). Importante area di sosta e svernamento per avifauna acquatica.

ZPS "LAGHI DI LESINA E VARANO", COD. IT9110037

4. SITE DESCRIPTION

4.1 General site character

Total habitat cover……0 %

Other Site Characteristics

Si tratta di due lagune costiere denominate "Lesina" e "Varano". Le due lagune pur se molto simili come posizione geografica, presentano diverse peculiarità che li rendono ben distinte l'una dall'altra nell'origine, nella forma, nella salinità delle acque, ecc. Varano ha lo specchio lacustre piu' esteso, con i suoi 6000ha è il settimo bacino d'Italia. Lesina invece è estesa per 5200 ha. La laguna di Varano, di forma vagamente Back to top Back to top trapezoidale, si è formata dalla chiusura di un ampio seno marino roccioso, attraverso l'opera delle correnti che hanno depositato sedimenti creando una stretta lingua di terra chiamata l'Isola. Ciò è documentato da due geografi dell'antichità Strabone e Pomponio Mela (I sec. a.c.) che non citano il lago, mentre Plinio fa riferimento alla presenza nella zona di un ampio seno denominato Seno Uriano. Tolomeo (II sec. d.c.) fa anch'egli riferimento ad un golfo marino denominandolo Marano da cui forse per successiva modifica deriva l'attuale nome. Le sponde di Varano sono rocciose e le acque dolci, giacché viene alimentato attraverso numerose sorgenti sotterranee che vi portano le acque cadute nella parte alta del promontorio. La laguna di Lesina, di forma stretta ed allungata si è formata invece nel Tavoliere grazie ai depositi trasportati dal fiume Fortore, che in passato sfociava più ad oriente. Questi depositi hanno formato nel tempo uno sbarramento sabbioso che ha chiuso una baia formando la laguna. Entrambe le lagune erano circondate in passato da vaste paludi ed acquitrini poi bonificate dall'uomo. Lesina è meno profondo e presenta acque con maggiore salinità. Entrambe le lagune sono separate dal mare da un cordone ininterrotto di dune sabbiose, La duna di Varano presenta in posizione più arretrata una pineta a Pinus halepensis, ottenuta con interventi di rimboschimento, e una vegetazione di sclerofille e di Juniperus oxycedrus subsp. macrocarpa nella porzione sommitale. Quella di Lesina presenta una delle più vaste distese di macchia mediterranea d'Italia nella quale si rinviene l'unica stazione pugliese di Cistus clusii. Nella zona detta delle "Pietre nere" è presente una roccia scura di origine vulcanica, unico affioramento del genere in Puglia. La vegetazione della laguna si colloca nell'associazione Chetomorpho-Ruppietum

4.2 Quality and importance

Le due lagune rappresentano una delle zone più importanti a livello nazionale e internazionale per l'avifauna acquatica sia per l'estensione delle aree complessivamente oltre 11.000 ha che per la qualità degli ambienti. Tra le specie acquatiche nidificanti, le più importanti sono Ardea purpurea, Sterna albifrons, Himantopus himantopus, Acrocephalus melanopogon, probabilmente Botaurus stellaris, Recurvirostra avosetta ed alcune specie di Anatidi. Importantissimo è il ruolo di sosta e svernamento per monle specie di uccelli acquatici. Le due vecchie foci di S. Andrea e Cauto e palude Muschiaturo sono, insieme alla vasta estensione di canneto della Sacca orientale, tra gli ambienti più interessanti per la fauna. Solo qui nidificano alcune specie rare come il Fraticello e il Cavaliere d'Italia. Per molte specie il sito rappresenta la seconda area di nidificazione di Puglia. Possibile, lungo la spiaggia dell'estesa duna sabbiosa che separa la laguna dal mare, la riproduzione della rara Caretta caretta, specie marina pelagica che giunge sulle coste più tranquille per riprodursi. Nella laguna

e nelle caratteristiche Fantine è presente una importante popolazione di Emys orbicularis. In questa, così come nella laguna di Varano, si segnala la presenza di diverse specie di pesci, tra cui due specie d'interesse comunitario, Padogobius panizzai e Aphanius fasciatus, oltre all'interessante Gasterosteus

aculeatus. I due tomboli di separazione delle lagune dal mare rappresentano, in particolare per Lesina,

alcune delle aree di macchia mediterranea più estese di Italia, importantissime aree dI svernamento per molti Passeriformi, con una numerosa popolazione nidificante di Caprimulgus europaeus, Burhinus oedicnemus. I sotterranei del grande complesso militare in abbandono, di San Nicola, sulla laguna di Varano sono diventati uno dei più importante habitat di rifugio per consistenti popolazioni di varie specie di Chirotteri.

La medesima area del porto canale inclusa nel perimetro della ZPS "*Laghi di Lesina e Varano*", **cod. IT9110037,** ricade altresì entro i confini del Parco nazionale del Gargano, istituito con D.P.R. 5 giugno 1995, "sentito" nella presente procedura ai sensi dell'art. 6 c.4 della LR 11/2001 smi con nota prot. 6677/2017.

I siti Rete Natura 2000 entro cui ricade l'intervento proposto, sono caratterizzati dalla presenza dei seguenti habitat, anche prioritari, ed habitat di specie:

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

2110 – Dune mobili embrionali *2230 – Dune con prati dei Malcolmietalia* *2240 – Dune con prati dei Brachypodietalia e vegetazione annua* *2250* - Dune costiere con ginepri (Juniperus spp.)* *2260 – Dune con vegetazione di sclerofille (Cisto Lavanduletalia)* *2270* - Dune con foreste di Pinus pinea e/o Pinus pinaster* *1150 - Lagune (*)* *1210 - Vegetazione annua delle linee di deposito marine* *1410 - Pascoli inondati mediterranei (Juncetalia maritimi)* *1420 – Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo atlantici (Sarcocornetea fruticosi)* *6220* - Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero Brachypodietea*	

SPECIE FAUNA DIRETTIVA 79/409/CEE E 92/43/CEE all. II

Mammiferi:	*Lutra lutra; Rhinolophus ferrum-equinum.*
Uccelli:	*Mergus merganser; Anas penelope; Anas querquedula; Anas strepera; Aythya ferina; Aythya fuligula; Gallinago gallinago; Fulica atra; Anas crecca; Mergus serrator; Anas platyrhynchos; Bucephala clangula; Pandion haliaetus; Podiceps cristatus; Falco subbuteo; Falco eleonorae; Tyto alba; Acrocephalus ; Aythya marila; Circus pygargus; Alcedo atthis; Ardea purpurea; Ardeola ralloides; Botaurus stellaris; Chlidonias hybridus; Anser anser; Circus cyaneus; Anas clypeata; Circus aeruginosus; Egretta alba; Sterna sandvicensis; Chlidonias niger; Anas acuta; Egretta garzetta; Sterna albifrons; Phalacrocorax carbo ; Nycticorax nycticorax; Ixobrychus minutus; Himantopus.*
Rettili e anfibi:	*Emys orbicularis; Elaphe quatuorlineata; Testudo hermanni; Caretta caretta; Bombina variegata.*
Pesci:	*Padogobius panizzai; Aphanius fasciatus; Alburnus albidus.*
Invertebrati:	*Coenagrion mercuriale*

L'area in cui è ricompreso il porto canale di Foce Varano è pertanto connotata da un elevato valore naturalistico e conservazionistico dove la maggior parte degli habitat presenti afferiscono ad ecosistemi lagunari, caratterizzati di per sé da un'elevata fragilità a causa dei delicati equilibri idrogeologici da cui dipendono, e ad ecosistemi dunali, esposti a numerose minacce derivanti soprattutto dalle conseguenze dirette ed indirette delle attività antropiche, tra le quali spicca il turismo balneare, e dai fenomeni legati all'erosione costiera.

Tuttavia, considerato che:

- obiettivo del Piano in argomento è la "*riduzione degli scarichi in mare, in particolare quelli illeciti, dei rifiuti e dei residui del carico prodotti dalle navi che utilizzano porti nel territorio dello Stato, nonché al miglioramento della disponibilità e dell'utilizzo degli impianti portuali di raccolta dei suddetti rifiuti e residui"* (RAP, pag. 4) mediante l'affidamento del servizio di raccolta dei suddetti rifiuti ad un gestore esterno, l'allestimento di n. 1 isola ecologica, comprensiva anche di n. 1 cassonetto per la raccolta del materiale marinaresco, all'interno dell'area portuale in area *"accessibile all'utenza dei pescatori e non"* (RAP, pag. 10), l'attuazione della

raccolta differenziata e l'organizzazione di un sistema di controllo e monitoraggio del servizio approntato;
- il porto canale di Foce Varano offre rifugio essenzialmente ad imbarcazioni da pesca e da diporto: detta funzione portuale, pertanto, oltre a non contemplare trasporto di merci pericolose, consente una migliore previsione quali-quantitativa della tipologia di rifiuto sulla quale poter calibrare la relativa gestione.

Evidenziato che:
- all'interno dell'area portuale in argomento non sono presenti habitat e/o habitat di specie, trattandosi essenzialmente di superfici già rimaneggiate ed antropizzate, nell'ambito delle quali si prevede di approntare quanto necessario alla raccolta dei rifiuti;
- in sede di "misure di conservazione trasversali" - p.to 14 Rifiuti – del RR 6/2016 "Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)" è auspicata "*l'attivazione, in collaborazione con le istituzioni competenti, di sistemi di raccolta differenziata nell'ambito delle strutture portuali*";
- sulla base della proposta di piano avanzata e delle attività/azioni in esso proposte, è possibile escludere la probabilità che si verifichino impatti diretti e/o indiretti su habitat e/o su habitat di specie di interesse comunitario.

Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle considerazioni di cui sopra, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il piano in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC "*Isola e Lago di Varano*", cod. IT9110001 e della ZPS "*Laghi di Lesina e Varano*", cod. IT9110037, ritenendo che non sussistano incidenze significative sui siti Natura 2000 interessati, ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii, si esprime parere favorevole ai fini della valutazione di incidenza, a patto che vengano rispettate le seguenti prescrizioni:

1. **si dia piena attuazione alle raccomandazioni (misure di mitigazione) già proposte in sede di RAP e a quelle ulteriori indicate nella presente procedura di VAS;**
2. **il posizionamento dei contenitori in cui conferire i rifiuti avvenga su superfici già rimaneggiate ed antropizzate;**
3. **si dovrà porre in essere ogni utile accorgimento al fine di evitare qualsiasi dispersione di rifiuti nell'ambiente;**
4. **lo stoccaggio e la movimentazione dei rifiuti dovrà avvenire in modo da evitare ogni possibile contaminazione del suolo e delle acque;**
5. **lo svuotamento dei cassonetti/contenitori delle varie tipologie di rifiuto dovrà essere assicurato con una periodicità adeguata ad evitare qualsiasi dispersione dei rifiuti nell'ambiente;**
6. **aver cura affinché il trasporto dei rifiuti fino ai siti di smaltimento/recupero avvenga senza alcuna perdita di materiale e nel rispetto di tutte le norme igieniche e con il divieto assoluto di scaricare qualsivoglia prodotto in siti diversi da quelli individuati come recapito finale (discariche o centri di raccolta);**
7. **nel caso vengono rilevate eventuali criticità con effetti negativi sull'ambiente, si pongano in atto tutte le misure correttive per l'eliminazione dell'evento, ripristinando al contempo lo stato dei luoghi.**

Alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, tenuto conto dei contributi resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale, si ritiene che il Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti da navi e dei residui del carico per il Porto Canale di Foce Varano non comporti impatti significativi sull'ambiente, inteso come *sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, geologici, architettonici, culturali, agricoli, sociali ed economici* (art. 2, comma 1, lettera a del L. R. 44/2012 e ss.mm.ii.) e possa pertanto essere esclusa dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 9 a 15 del L. R. 44/2012 e ss.mm.ii., fermo restando il rispetto della normativa ambientale pertinente e a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni, integrando laddove necessario gli elaborati scritto-grafici presentati anteriormente alla data di approvazione del Piano in oggetto:
- recepire nel piano le raccomandazioni previste nel RAP;

- chiarire la presenza o meno delle ulteriori isole ecologiche citate nel RAP e, nel caso, indicarne la localizzazione, le tipologie di rifiuti che essa accoglie e gli orari di apertura della stessa;
- specificare la presenza dei cassonetti/contenitori esterni all'isola ecologica prevista e nel caso:
  - collocarli a congrua distanza dalle aree a pericolosità di cui al PAI;
  - posizionarli all'interno delle aree in concessione, quindi a servizio esclusivo degli stessi utenti,
  - se nelle aree demaniali pubbliche, dotarli di chiave o altro che consenta l'uso esclusivo agli utenti delle imbarcazioni che attraccano nell'area portuale;
- indicare l'entità complessiva dei SEAWAGE (liquami) prodotti dalle imbarcazioni, stanziali e in transito, anche facendo rifermento alle serie storiche delle aree in concessione, specificando anche le quantità dei natanti provvisti di sistemi di raccolta a bordo;
- sulla base dei suddetti dati, valutare l'opportunità e la fattibilità di uno o più sistemi portuali di raccolta, fissi, in tal caso facilmente accessibili agli utenti, o mobili, per il deposito temporaneo, ai sensi dell'art. 183 c.1 lett. bb) del D. Lgs. 152/06 e smi, di tali tipologie di rifiuto; in tal caso, si dovranno:
  - indicare le modalità per lo svuotamento dei suddetti punti di raccolta, tramite ditte autorizzate, che potranno essere con una certa frequenza, anche diversa a seconda della stagione, o "a chiamata", prevedendo in tal caso un sistema di monitoraggio delle quantità conferite;
  - prevedere modalità per incentivare l'uso di tale servizio, ad esempio abbinandolo ad altri servizi (acqua, carburante, energia, ecc.), e i relativi controlli;
- nel caso in cui non si proceda al suddetto impianto di raccolta, tenendo conto del numero di imbarcazioni stanziali provvisti di sistemi di raccolta a bordo delle fosse settiche, ottimizzare il trasporto di tali tipologie di rifiuto tramite ditte autorizzate, massimizzando i quantitativi e programmandone la frequenza (ad esempio settimanale/infrasettimanale), anche diversa a seconda della stagione, in aggiunta a quella "a chiamata";
- assicurare un congruo numero di servizi igienici presso le aree in concessione e/o le aree demaniali pubbliche tenendo conto del numero di natanti stanziali e il relativo numero di passeggeri;
- imporre l'uso di prodotti biodegradabili o ecocompatibili a bordo per la disinfezione/macerazione delle fosse settiche e per la pulizia personale e delle stoviglie, qualora si intenda effettuare lo scarico a mare delle SEAWAGE (liquami);
- prediligere l'uso di materiali ecocompatibili per la prevista cartellonistica, che andrà comunque posta in prossimità dei cassonetti/isole ecologiche;
- potenziare il sistema di controllo in mare ed a terra finalizzati alla verifica delle disposizioni di cui al presente Piano;
- stabilire la periodicità degli incontri previsti, interessando tutti i soggetti coinvolti nella gestione dei rifiuti dell'area portuale in oggetto (Autorità marittima, comuni, concessionari del servizio, ecc.) per discutere dell'efficacia del piano e delle eventuali segnalazioni e controlli;
- al fine del successivo aggiornamento del Piano e/o della messa in atto di azioni aggiuntive per una più efficace gestione dei rifiuti, sistematizzare il monitoraggio della produzione dei rifiuti con cadenza almeno stagionale, valutando l'efficacia delle postazioni previste (localizzazione, quantità e capienza dei cassonetti) e dei trasporti effettuati (programmati o a chiamata) per il ritiro dei rifiuti (numero delle chiamate, tipologia di rifiuto, quantitativi, ecc.), nonché gli esiti dei controlli effettuati;
- prevedere periodiche campagne di sensibilizzazione destinate agli utenti del porto, che informino sulle modalità di esecuzione del servizio e sul corretto conferimento dei rifiuti;
- chiarire le "*condizioni*" (RT, pag. 25) per la segnalazione al porto di nuova destinazione circa i rifiuti trattenuti a bordo, ovvero valutare l'eliminazione della dicitura "*ove ne ricorrano le condizioni*";
- per le tipologie di rifiuti che saranno gestite dal servizio di raccolta comunale, specificare il coordinamento con le frequenze e le modalità di raccolta già in atto includendo i ruoli e le responsabilità dell'Autorità marittima, degli utenti e dei circoli nautici;
- chiarire le modalità di affidamento del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti di cui al presente piano e, nel caso in cui si debba procedere a specifica procedura per l'affidamento del servizio di raccolta una o

più tipologie di rifiuti, tenere conto delle indicazioni riferibili ai "Criteri Ambientali Minimi" di cui al Piano d'azione Nazionale per gli Acquisti Verdi adottato con il Decreto Interministeriale dell'11 aprile 2008 – aggiornato Decreto ministeriale 13 febbraio 2014.

Si raccomanda, infine, il rispetto di tutte le distanze regolamentari da eventuali emergenze idrogeologiche, naturalistiche, storiche e paesaggistiche e l'acquisizione dei relativi pareri e/o autorizzazioni di competenza.

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"Copertura finanziara ai sensi della L.R. 28/2001 E S.M.I."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale. Ciò premesso, la dirigente della Sezione

DETERMINA

- di **dichiarare** tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, parte integrante del presente provvedimento;

- di **escludere il "Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti da navi e dei residui del carico per il Porto Canale di Foce Varano redatto dall'Ufficio Locale Marittimo di Rodi Garganico "** proposto dalla Sezione regionale Ciclo Rifiuti e Bonifica dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 9 a 15 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii, per tutte le motivazioni espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza;

- di **esprimere altresì,** ai sensi del comma 3 dell'art. 17 della L.R. 44/2012 e ssmmi, **parere favorevole ai fini della valutazione di incidenza** per il suddetto piano, per tutte le motivazioni espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza;

- di **demandare** all'autorità procedente, Sezione regionale Ciclo Rifiuti e Bonifica, l'assolvimento degli obblighi stabiliti dal comma 5 e 6 dell'art. 8 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii, con particolare riferimento all'obbligo di pubblicare e dare evidenza nell'ambito del provvedimento di approvazione dell'iter procedurale e del risultato della presente verifica, comprese le motivazioni dall'esclusione dalla VAS e le modalità di ottemperanza alle prescrizioni impartite;

- di **precisare** che il presente provvedimento:
  - è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a VAS e valutazione d'incidenza del Piano in oggetto;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al Piano in oggetto introdotte dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli enti preposti ai controlli di compatibilità di cui alla normativa statale e regionale vigente, nel corso del procedimento di approvazione, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;

- non esonera l'autorità procedente dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla L.R. 11/2001 e s.m.i., al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;
- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
- è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti

- **di notificare** il presente provvedimento, a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali:
  - all' Autorità procedente – **Sezione regionale Ciclo Rifiuti e Bonifica;**

- **di trasmettere** il presente provvedimento:
  - alla Segreteria della Giunta Regionale, in copia conforme all'originale;
  - al Servizio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP;
  - alla Sezione Regionale competente alla pubblicazione all'Albo Telematico Unico Regionale delle Determinazioni Dirigenziali, nell'apposita sezione del portale istituzionale www.regione.puglia.it.

La dirigente della Sezione
Dott. A. Riccio

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E DIGITALI 30 agosto 2017, n. 96

Autorizzazione unica ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 relativa alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica di tipo eolico della potenza elettrica di 0,95 MW sito nel Comune di Orta Nova (FG), località Masseria Toro e relative opere di connessione costituite da :

connessione in derivazione dalla linea MT Losito mediante costruzione di circa 500m di linea aerea CU 35mmq;

costruzione di una cabina di consegna.

Società BAIARDI ANTONIO con sede legale in Loc. Posta Carrera SN – Ascoli Satriano (FG).

Premesso che:

- con Decreto Legislativo 16 marzo 1999, n. 79, in attuazione della direttiva 96/92/CE sono state emanate norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;
- con Legge 1° marzo 2002, n. 39, sono state emanate disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità Europea - Legge comunitaria 2001 e, in particolare, l'art. 43 e l'allegato B;
- la Legge 1° giugno 2002 n. 120, ha ratificato l'esecuzione del Protocollo di Kyoto del 11.12.1997 alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;
- la delibera CIPE n. 123 del 19 dicembre 2002 ha riportato le linee guida per le politiche e misure nazionali di riduzione delle emissioni del gas serra;
- il Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, nel rispetto della disciplina nazionale, comunitaria ed internazionale vigente, nonchè nel rispetto dei principi e criteri direttivi stabiliti dall'articolo 43 della Legge 1 marzo 2002, n. 39, promuove il maggior contributo delle fonti energetiche rinnovabili alla produzione di elettricità nel relativo mercato italiano e comunitario;
- ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, gli impianti alimentati da fonti rinnovabili sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
- la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, le opere connesse alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi sono soggetti ad un'Autorizzazione Unica, rilasciata, ai sensi del successivo comma 3 del medesimo art. 12, dalla Regione in un termine massimo non superiore a centottanta giorni;
- il Ministero dello Sviluppo Economico con Decreto del 10/09/2010 ha emanato le "Linee Guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché Linee Guida tecniche per gli impianti stessi";
- la Giunta Regionale con Delibera n. 2259 del 26/10/2010 ha aggiornato, ad integrazione della D.G.R. n. 35/2007, gli "Oneri Istruttori";
- la Giunta Regionale con Delibera n. 3029 del 30/12/2010 ha adottato la nuova procedura per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile recependo quanto previsto dalle Linee Guida nazionali;
- la Regione Puglia con Regolamento n. 24 del 30/12/2010 ha adottato il "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, «Linee Guida per l'Autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili», recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- la Regione Puglia con Legge n. 25 del 24/09/2012 ha adottato una norma inerente la "Regolazione dell'uso dell'energia da fonti Rinnovabili";
- la Giunta Regionale con Deliberazione n. 581 del 02/04/2014 ha adottato la "Analisi di scenario della pro-

duzione di energia da Fonti Energetiche Rinnovabili sul territorio regionale. Criticità di sistema e iniziative conseguenti";

- l'Autorizzazione Unica, ai sensi del comma 4 dell'art 12 del Decreto Legislativo 387/2003, è rilasciata nei modi e nei termini indicati dalla Legge Regionale 31/2008, mediante un procedimento unico al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni;
- il D.Lgs. n. 1 del 24/01/2012, convertito con modificazioni dalla L. n. 27 del 24/03/2012 ha disposto (con l'art. 65 comma 5) che "il comma 4 bis dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, introdotto dall'art. 27 comma 42, della L. n. 99 del 23/07/2009, deve intendersi riferito esclusivamente alla realizzazione di impianti alimentati a biomasse situati in aree classificate come zone agricole dagli strumenti urbanistici comunali";
- l'art. 14 della 241/90 e s.m.i. disciplina la Conferenza di Servizi, la cui finalità è comparare e coordinare i vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento in maniera contestuale ed in unica sede fisica ed istituzionale;
- ai sensi del citato art. 14 della 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, l'amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione del procedimento, valutate le specifiche risultanze della conferenza e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede.

Rilevato che:

- nelle more del procedimento autorizzativo la Regione Puglia, con D.G.R. n. 3029 del 30/12/2010, recepiva le "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili" approvate con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 10/09/2010, attivando la procedura telematica per il rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. n.387/03;
- la Società Baiardi Antonio, con nota acquisita al prot. n. 2020 del 04.05.2015, presentava istanza per il rilascio dell'Autorizzazione Unica relativa alla realizzazione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica di potenza pari a 0,85 MWe (n. 1 aerogeneratore), da realizzarsi nel Comune di Orta Nova (FG)- denominato *Masseria Toro*, ai sensi alla D.G.R. n. 3029/2010 (Codice telematico RXAWWQ2);
- l'Ufficio Energia e Reti Energetiche, espletata la fase istruttoria telematica, con nota prot. n. AOO_159/2068 del 07.05.2015, inoltrava alla Società preavviso di improcedibilità dell'istanza ed invito al completamento della documentazione risultata carente, a cui veniva dato riscontro con pec del 27.06.2015 e successiva pec integrativa del 20.07.2015;
- Relativamente alle opere di connessione, Enel Spa con nota prot. n. 19687 del 17.01.2008 rilasciava il seguente preventivo di connessione (Goal 9526) :
  - Impianto allacciato alla rete di distribuzione MT con tensione nominale di 20KV tramite costruzione di cabina di consegna connessa alla linea MT Losito alimentata dalla SAT Ordona (CP Ortanova), da ubicarsi nel sito del produttore;
  - La soluzione prevede : a) connessione in derivazione dalla linea MT Losito mediante costruzione di circa 500m di linea aerea CU 35mmq; b) costruzione cabina di consegna.

  Enel rilasciava il benestare tecnico del suddetto preventivo di connessione in data 22.01.2014;
- successivamente, l'Ufficio Energie rinnovabili e Reti, viste le integrazioni trasmesse dalla Società, con nota prot. 159/3260 del 21.07.2015, comunicava formalmente alla stessa e agli Enti interessati al rilascio di parere per la realizzazione dell'impianto in oggetto, l'avvio del procedimento ai sensi della L. n. 241/90;
- con nota prot. n. 159/3361 del 29.07.2015, veniva convocata per il giorno 08.10.2015 la Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 14 della Legge n. 241/1990 e s.m.i., relativa all'impianto eolico costituito da n. 1 aerogeneratore e di potenza pari a 0,85 MWe;
- nel corso della suddetta Conferenza di Servizi si acquisivano i pareri/note di seguito riportati:
  - **Nota Ufficio Coordinamento Strutture tecniche prov.le, prot. n. 21015 del 4.9.2015;**
  - **Nota Autorità Bacino Regione Molise, prot. n. 1044 del 2.9.2015;**
  - **Nota Snam Rete GAS, prot. n. 182 del 26.8.2015;**

- **Nota Comando VV.FF. , prot. n. 7804 del 20.8.2015;**
- **Nota Mise-Dip.Energia, prot. n. 1429 del 4.4.2013;**
- **Nota Servizio Risorse Idriche, prot. n. 4649 del 7.8.2015;**
- **Nota Servizio Foreste Fg, prot. n. 17796 del 24.7.2015;**
- **Nota MarSud, prot. n. 26866 del 27.7.2015 e n. 34000 del 5.10.2015;**
- **Modulo parere Snam Rete Gas del 29.9.2015;**
- **Sbap Puglia, prot n. 4276 del 1.10.2015;**
- **Adb Puglia, prot. n. 13738 del 6.10.2015**

• La seduta della prima conferenza di Servizi si concludeva inoltre con quanto segue : "il Responsabile della fase istruttoria acquisisce i moduli pareri della Società e della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio di Bari–Bat-Fg depositati in sede di CdS. Prende atto della richiesta della Società inerente la nuova convocazione della Conferenza di Servizi a valle dell'acquisizione di ulteriori pareri e in particolare dell' Autorizzazione Paesaggistica che sarà rilasciata dalla Provincia di Foggia competente. Pertanto, per quanto sopra, il Responsabile procedimento per la fase istruttoria riserva le proprie determinazioni di concerto con il Dirigente dell'Ufficio e si riserva di convocare la prossima riunione di Conferenza di Servizi a 10 giorni dal ricevimento della comunicazione da parte del proponente".

L'Ufficio Energie rinnovabili e Reti, con nota prot. n. 4049 del 09.10.2015, trasmetteva alla proponente ed a tutte le Amministrazioni coinvolte copia conforme del verbale della I Conferenza di Servizi;

• successivamente alla riunione della Conferenza di Servizi dell' 08.10.2015, si acquisivano ulteriori pareri/note di seguito riportati:
  - **Provincia di Foggia- Settore Assetto del Territorio , prot. n. 85573 del 17.12.2015 :** parere favorevole per il progetto de quo espresso dalla Commissione Paesaggio provinciale;
  - **Arpa Dap Foggia, prot. n. 56189-88 del 07.10.2015** : richiedeva integrazioni documentali a cui la Società forniva riscontro in data 26.4.2016;
  - **Arpa Dap Foggia, prot. n. 31106 del 18.05.2016 :** richiedeva alla Società di voler riscontrare i punti 2-3-5 indicati nella medesima nota e a cui l'istante in questione dava riscontro con pec del 16.06.2016.

• ritenendo necessario procedere a una ulteriore convocazione di Conferenza di Servizi, l'Ufficio Energia, con nota prot. n.159/2350 del 21.06.2016 provvedeva a convocare la II riunione della Conferenza di Servizi per il giorno 21.07.2016, ai sensi dell'art. 14 della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii.;

• Nel corso della predetta conferenza si acquisivano i pareri/note di seguito riportati :
  - **Nota Comando Marittimo Sud, prot. n. 25247 del 14.7.2016;**
  - **Nota Adb Puglia, prot. n. 9537 del 12.07.2016;**
  - **Nota Vigili Fuoco Fg, prot. n. 6759 del 5.7.2016;**
  - **Nota Segretariato Regionale per la Puglia, prot. n. 7930 del 30.6.2016;**
  - **Nota Autorità Bacino Trigno Biferno e Fortore, prot. n. 679 del 29.6.2016;**
  - **Nota Arpa Dap Fg, prot. n. 43781 del 18.7.2016;**
  - **Nota Esercito Puglia, prot.n . 18371 del 9.10.2015;**
  - **Nota Consorzio Bonifica Capitanata, prot. n. 17485 del 8.10.2015;**
  - **Nota Ufficio Espropri, prot. n. 24135 del 8.10.2015;**
  - **Nota Società con allegato parere Ministero Beni Attività Culturali – Sopr. Archeologica , prot. n. 5651 del 24.5.2016;**
  - **Nota Servizio Parchi Tratturi, prot. n. 9806 del 14.7.2016;**
  - **Nota Snam Rete Gas del 18.7.2016;**
  - **Nota Soprintendenza Beni Archeologica, Belle Arti e Paesaggio, prot. n. 54 del 19.7.2016.**

La seduta della seconda conferenza di Servizi, il cui verbale veniva trasmesso con nota prot. n. 2640 del

22.07.2016, si concludeva con quanto segue : "*il Presidente prende atto della nota della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio, protocollata dallo scrivente Servizio in data odierna, relativamente alla richiesta di rinvio della Conferenza di Servizi a settembre e si riserva, alla luce di detta nota, a riconvocare la prossima conferenza nel mese di settembre. Si rende necessario altresì approfondire la tematica relativa all' art 15 D.L. 91/2014 in relazione al quale parrebbe assoggettabile alla procedura di cui all' art 20 del D. Lgs. 150/2006 l'impianto eolico a prescindere da soglie di potenza.";*

- successivamente, la Sezione Infrastrutture energetiche e digitali, con nota prot. n. 3089 del 06.09.2016, precisava alla Baiardi Antonio che: *"per effetto dell'entrata in vigore del D.M. 30.03.2015 "Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome", previsto dall'articolo 15 del decreto ¬ legge 24 giugno 2014, n. 91, l'impianto sarebbe escluso dalla verifica di assoggettabilità a VIA solo ove non sussistano le condizioni elencate al paragrafo 4 dell'allegato al citato D.M.. Il comma 2 art. 4 del detto D.M. prevede l'applicabilità delle linee guida allegate a tutti i progetti per i quali la procedura di verifica di assoggettabilità o la procedura autorizzativa è in corso alla data di entrata in vigore del decreto.*
  Pertanto, qualora sussista almeno una delle condizioni derivanti dall'applicazione dei criteri di cui all'allegato V alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006 individuati come rilevanti e pertinenti al paragrafo 4 del suddetto DM-Linee guida, le soglie dimensionali previste nell'Allegato IV della Parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006, nonché nella normativa regionale, sono ridotte al 50%, risultando di tutta evidenza e per l'effetto che il progetto di cui trattasi supererebbe la soglia di potenza che impone la verifica di assoggettabilità a VIA";
- alla suddetta nota, la Società istante forniva riscontro con pec del 22.12.2016 comunicando:
  - di aver avviato, ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 11/2001, la procedura di Assoggettabilità a VIA presso la Provincia di Foggia-Settore Ambiente nella medesima data;
  - di aver cambiato il modello aerogeneratore utilizzando Leitwind da 0,95 MW in quanto il modello precedente (G58) non era più in commercio;
  - di aver spostato il nuovo aerogeneratore di 15 metri sulla stessa particella.

- successivamente, la Provincia di Foggia-Settore Ambiente con Determinazione Dirigenziale n. 222 del 10.02.2017 riteneva di non assoggettare a Valutazione di Impatto Ambientale l'impianto eolico costituito da un unico aerogeneratore di potenza pari a 0,95MW (coordinate WGS84 UTM33: 553841–4570560) e relative opere di connessione da ubicare nel Comune di Orta Nova, località Masseria Toro;
- avendo acquisito il parere ambientale provinciale, la Sezione Infrastrutture energetiche e digitali, con nota prot. n. 595 del 20.02.2017 riteneva di convocare, ai sensi dell'art. 14 della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. , la III Conferenza di Servizi per il giorno 21.03.2017 nel corso della quale si acquisivano le seguenti note :
  - **Mibact – Soprintendenza Archeologia, Belle Arti Paesaggio, prot. n. 1697 del 10.3.2017;**
  - **Snam Rete Gas, pec del 03.03.2017;**
  - **Servizio Foreste Foggia, prot. n. 3439 del 22.02.2017;**
  - **E-Distribuzione Spa, prot. n. 117943 del 24.02.2017;**
  - **Comando VV. Fuoco Foggia, prot. n. 2026 del 23.02.2017;**
  - **Servizio Attività Estrattive, prot. n. 3249 del 17.03.2017;**
  - **UNMIG, pec del 21.03.2017;**
  - **Agenzia del Demanio-Direzione Puglia e Basilicata, prot. n. 4483 del 20.03.2017;**
  - **Arpa Puglia Fg, prot. n. 17248 del 21.03.2017.**

La seduta della terza conferenza di Servizi, il cui verbale veniva trasmesso con nota prot. n. 972 del 21.03.2017, si concludeva con quanto segue: *"il Dirigente prende atto del riscontro fornito dalla Società alla richieste di integrazioni di ARPA PUGLIA FG di cui alla nota prot. n. 31106 del 18.5.2016 con i seguenti documenti :*

- *documentazione specialistica 04 (gittata) - elaborato grafico _09 (planimetria viabilità secondaria e recettori sensibili). Si riserva, in sede di trasmissione del verbale, di verificare con la Provincia di Foggia la permanenza di validità del parere paesaggistico alla luce dello spostamento dell'aerogeneratore all'interno del diametro di rotazione".*

A valle della suddetta Conferenza di Servizi, pervenivano alla scrivente struttura i seguenti ulteriori pareri :

- **Provincia di Foggia-Settore Assetto del Territorio e Ambiente, prot. n. 21597/2017**: attestava la piena validità ed efficacia del parere reso con prot. n. 85573 del 17.12.2015;
- **Autorità di Bacino della Puglia, prot. n. 3730 del 21.03.2017;**
- **Servizio Tecnico ed Espropri, prot. n. 6867 del 23.03.2017.**

- Con pec del 13.04.2017, la Baiardi Antonio comunicava alla Sezione scrivente la rinuncia alla procedura di esproprio delle aree interessate dal progetto in quanto l'area dell'aerogeneratore con relative aree di servizio e accesso sono nella propria disponibilità per mezzo di scrittura privata del 21.06.2013 mentre il tracciato del cavidotto percorre una strada pubblica;
- successivamente, alla luce della nota di Arpa Dap Fg prot. n. 17248/2017, la scrivente Sezione con nota prot. n. 1329 del 19.04.2017, invitava la Società istante a dare seguito al punto 5 della medesima nota di Arpa Dap Fg.
  L'istante in questione riscontrava la suddetta nota con pec del 03.05.2017 comunicando di aver caricato sul portale istituzionale www.sistema.puglia.it gli elaborati richiesti. Pertanto, alla luce delle ultime integrazioni, la Sezione Infrastrutture Energetiche e digitali invitava Arpa Dap Foggia, con nota prot. n. 1589 del 11.05.2017, a rendere nel più breve tempo possibile il parere di propria competenza;
- in seguito, con nota prot. n. 1590 del 11.05.2017, la scrivente Sezione sollecitava ancora una volta il Comune di Orta Nova, interessato dall'intervento, a procedere a una valutazione del piano di dismissione e ripristino dello stato dei luoghi nonché a determinare eventuali misure di compensazione in conformità ai criteri di cui all'Allegato 2 del D.M. 10/09/2010;
- successivamente, l'Ufficio Provinciale Agricoltura di Foggia, a seguito di nota di sollecito prot. n. 1591 del 11.05.2017 per l'espressione del parere di propria competenza, esprimeva parere favorevole, con nota prot. n. 27753 del 26.05.2017, a condizione che "*il soggetto avente titolo rispetti le norme vigenti in materia di tutela della produzioni di qualità e di tutela del patrimonio olivicolo regionale*";
- la Società Baiardi Antonio, con pec del 12.05.2017, informava la scrivente Sezione di avere attivato istanza ad ENAC mediante il sito istituzionale dell'ente stesso e con successiva pec del 16.06.2017 depositava a questa struttura la dichiarazione a firma del progettista circa la massima pendenza del profilo del terreno in corrispondenza dell' aerogeneratore come richiesto al punto 6 della nota di Arpa Dap Fg di cui al prot. n. 17248/2017.

Preso atto dei pareri definitivi espressi ed acquisiti durante i lavori della Conferenza di Servizi e di seguito riportati:

- **Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per province di Barletta-Andria-Trani e Foggia**, nota prot. n. 1697 del 10.03.2017, fa presente quanto segue:
  - per le valutazioni di natura archeologica, rimanda al parere non ostativo con prescrizioni prot. n. 5651 del 24.05.2015 reso dalla ex Soprintendenza Archeologia della Puglia ;
  - circa la componente paesaggistica, comunica che l'aerogeneratore di progetto non presenta interferenze dirette con beni paesaggistici e ulteriori contesti paesaggistici come definiti dal PPTR, ad eccezione dell'elettrodotto interrato che in un solo tratto interseca il tracciato della SP86 che coincide col regio tratturello n. 37 Foggia –Ordona-Lavello e lambisce per circa 130 mt il limite della fascia di rispetto del corso d'acqua pubblica Canale di Santo Spirito.

Valutando l'impianto in relazione agli impatti percettivi cumulativi, e tenuto conto che l'area di intervento è caratterizzata dalla presenza di numerosi aerogeneratori e che pertanto la realizzazione di un'unica pala e relativo elettrodotto interrato non comporterebbero un'alterazione significativa del contesto paesaggistico esistente, questa Soprintendenza ritiene di poter esprimere parere favorevole all'impianto eolico di cui trattasi con l'osservanza della prescrizione dettata dalla Soprintendenza Archeologia Puglia che di seguito si riporta: "si richiede l'assistenza archeologica ai lavori, nell'ambito delle attività di movimentazione terra, secondo i criteri metodologici dell'archeologia preventiva e alla luce delle disposizioni dell'art. 25 del D.Lgs n. 50/2016 e della normativa pertinente ancora vigente del Regolamento n. 207/2010. Relativamente agli incarichi di verifica preliminare dei suoli interessati dall'aerogeneratore, dalla relativa piazzola e dalle opere accessorie, si riscontra la necessità di affidare le operazioni archeologiche a soggetti con idoneo profilo professionale";

- **Snam Rete Gas Spa,** modulo parere inviato con pec del 03.03.2017, comunica che "i lavori descritti in oggetto NON interferiscono con impianti di nostra proprietà";
- **Regione Puglia- Sezione gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali- Sezione Provinciale di Foggia**, nota prot. n. 3439 del 22.02.2017, comunica che "*il sito di che trattasi non è assoggettato alla tutela del R.D. 30.12.1923 n.3267 pertanto la pratica sarà archiviata senza ulteriori determinazioni in merito. Restano fermi gli eventuali adempimenti in applicazione al R.R. n. 10/2009 valido su tutto il territorio, in merito al taglio di piante di interesse forestale, anche radicate singolarmente o a gruppi isolati*";
- **E-Distribuzione Spa**, nota prot. n. 117943 del 24.02.2017, comunica il nulla osta relativamente all'impianto di rete per la connessione che prevede l'ubicazione della cabina di consegna MT nella plla 79 del fg. 54;
- **Comando provinciale Vigili del Fuoco Foggia**, nota prot. n. 2026 del 23.02.2017, comunica che "gli impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica non sono assoggettati controlli di Prevenzione Incendi, ex D.lg.vo n. 139/06, non essendo compresi nell'allegato al DPR 151/2011 che riporta l'elenco delle attività il cui esercizio è subordinato alla presentazione della SCIA di prevenzione incendi. In relazione a quanto sopra, non emergendo dalla citata convocazione elementi che configurino la competenza istituzionale del C.N.V.V.F. nel procedimento di che trattasi, questo Comando si asterrà dalla partecipazione alla riunione convocata. Corre l'obbligo tuttavia evidenziare che, in caso di presenza, nell'ambito dell'impianto di che trattasi, di attività accessorie ricomprese nel già citato elenco allegato al DPR 151/2011, in particolare per quanto riguarda le attività individuare al punto 48.1.B (Macchine elettriche fisse con presenza di liquidi isolanti combustibili in quantitativi superiori 1 mc) dell'allegato al sopracitato D.P.R. il relativo titolare è tenuto all'attuazione degli adempimenti di cui agli artt. 3 e 4 di detto decreto prima dell'inizio effettivo dei lavori per quanto attiene la specifica valutazione di progetto per le singole attività (art. 3) poi, in fase conclusiva dei lavori (art. 4), per quanto attiene la presentazione delta S.C.I.A., il tutto nel rispetto del D.M. 15.07.2014, regola tecnica da applicarsi alle macchine di cui sopra.
  Per il collegamento aereo da 150 KV si dovrà seguire la procedura di approvazione del progetto da parte di questo Comando di cui alla Lettera Circolare M.I. n. 7075 del 27/4/2010. Deve parimenti evidenziarsi che, anche in caso di attività non soggette al controllo, sussiste comunque l'obbligo a carico del titolare dell'osservanza delle vigenti nonne di prevenzione incendi e di sicurezza antincendio, ivi compresa l'adozione delle misure degli apprestamenti e delle cautele finalizzate a scongiurate il rischio di incendio ed a mitigare le conseguenze in caso di accadimento";
- **Regione Puglia- Servizio Attività estrattive**, nota prot. n. 3249 del 17.03.2017, esprime nulla osta ai soli fini minerari alla realizzazione dell'impianto di cui trattasi e della relativa linea di allaccio;
- **Mise-Divisione IV-Ufficio Territoriale UNMIG,** pec del 21.03.2017 , invia il link del proprio sito da cui ottenere il nulla osta minerario.

A tal proposito, la Baiardi Antonio, già in data 30.03.2016, aveva caricato sul portale Sistema Puglia la Dichiarazione di Non Interferenza con Attività Minerarie rilasciata dal proprio progettista in attuazione della Direttiva Direttoriale 11 giugno 2012 del Direttore generale delle risorse minerarie ed energetiche del Ministero dello sviluppo economico in cui ha previsto la semplificazione delle procedure per il rilascio del Nulla osta dell'autorità mineraria ai sensi dell'articolo 120 del Regio Decreto 11dicembre1933, n. 1775;

- **Agenzia del Demanio-Direzione Regionale Puglia e Basilicata**, nota prot. n. 4483 del 20.03.2017, comunica l'assenza di modifiche /integrazioni idonee a legittimare la competenza autorizzativa in capo alla stessa Direzione Regionale in quanto è stata accertata la mancanza di identificativi catastali intestati al Demanio statale;
- **Arpa Dap Foggia**, nota prot. n. 17248 del 21.03.2017, riscontra quanto segue :
  1. "*l'aerogeneratore considerato nella progettazione presenta le seguenti caratteristiche : marca LTW90 – diametro rotore 90m, altezza mozzo 80 m, 15 giri/min, potenza 0,95MW;*
  2. *Dalla relazione specialistica "Calcolo della gittata", si riscontra che dal caso di distacco di un frammento di pala (ultimi 5 metri di pala) si è ottenuto un valore di gittata massima di 289 m considerando una riduzione del 30% della gittata dovuta all'attrito dell'aria. Occorre giustificare e dimostrare attraverso documentazione tecnica l'utilizzo di tale parametro riduttivo;*
  3. *Manca uno studio sui potenziali impatti cumulativi ai sensi della DGR 2122/2012 da effettuare in base ai criteri di valutazione tra impianti eolici e fotovoltaici riportati nella linee guida ARPA Puglia adottate con D.D.G. N. 244/2013 e pubblicate sul sito istituzionale;*
  4. *In merito allo studio sull'impatto acustico, si rileva che risulta la compatibilità acustica dell'intervento proposto .*

     Si esprime pertanto una valutazione tecnica favorevole a condizione che con impianto in esercizio vengano effettuate misure fonometriche presso i recettori considerati, atte a verificare quanto stimato nella relazione di calcolo previsionale;
  5. *Ai sensi di quanto indicato al punto n) delle misure di mitigazione, paragrafo 3.2 dell'allegato 4 del D.M. 10.9.2010, occorre presentare un elaborato grafico riportando gli aerogeneratori di progetto, gli aerogeneratori realizzati e quelli autorizzati non realizzati con indicate le distanze tra gli stessi. Gli aerogeneratori di progetto devono essere posizionati in modo tale da rispettare la distanza minima di 5-7 diametri sulla direzione prevalente del vento e di 3-5 diametri sulla direzione perpendicolare a quella prevalente del vento ;*
  6. *Occorre fornire attestazione a firma del progettista circa la pendenza massima del profilo del terreno in corrispondenza degli aerogeneratori.*

     Alla luce dei quanto sopra esposto, per quanto di competenza si resta in attesa dell'integrazione documentale richiesta da rendersi acquisibile esclusivamente attraverso il sito istituzionale".

La Società Baiardi Antonio riscontrava le richieste documentali di Arpa Dap Foggia come indicato nelle premesse del presente Atto. La Sezione Infrastrutture energetiche e digitali, con nota prot. n. 1589 del 11.05.2017 sollecitava poi Arpa Da Fg per l'espressione del parere finale senza ricevere alcun riscontro.

- **Provincia di Foggia – Settore Assetto Territorio e Ambiente,** nota prot. n. 21597/2017, attesta che alla luce dello spostamento dell'aerogeneratore all'interno del diametro di rotazione e della nuova potenza dello stesso (0,95MW), il parere reso con nota prot. n. 85573 del 17.12.2015 conserva la sua piena validità ed efficacia;
- **Regione Puglia- Servizio Tecnico e Espropri,** nota prot. n. 6867 del 23.03.2017, conferma il parere reso con nota prot. n. 24135/2015 non avendo ricevuto la documentazione integrativa all'uopo richiesta.

  Con nota prot. n. 24135 del 08.10.2015, l'Ufficio Espropri esprimeva parere favorevole in ordine all'approvazione del progetto in questione ed alla declaratoria di pubblica utilità dell'opera con le prescrizioni e osservazioni riportate in premessa;
- **Comando Marittimo Sud- Taranto**, nota prot. n. 9951 del 20.03.2017, comunica che "*per quanto di competenza, in ordine ai soli interessi della Marina Militare, non sono ravvisabili motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto eolico indicato in argomento*". Inoltre, rammenta che "*la normativa afferente la segnalazione ottico - luminosa delle realizzande strutture al fine della tutela del volo a bassa quota (anche durante l'arco notturno), in relazione alle prescrizioni che saranno all'uopo dettate dai competenti Uffici, sia militari che civili*";
- **Autorità di Bacino della Puglia**, nota prot. n. 3730 del 21.03.2017, ritiene per quanto di propria competen-

za (e ferme restando le prescrizioni di cui all'art. 4 comma 3 delle N.T.A. del P.A.I.). in ordine ai vincoli vigenti, di esprimere parere favorevole alla realizzazione delle opere sopra descritte, come da elaborati progettuali prodotti dalla Baiardi Antonio relativamente all'impianto eolico della potenza di 950KW ubicato in Orta Nova in località Masseria Toro;

- **Aeronautica Militare – Comando Scuole A.M. 3^ Regione Aerea – Reparto Territorio e Patrimonio** – nota prot. n. 44659 del 26.09.2016, comunica che:
  1. "*In esito all'istanza pervenuta, si esprime il parere favorevole dell'A.M. alla realizzazione di quanto in oggetto;*
  2. *Si precisa che, per ciò che concerne la segnaletica e la rappresentazione cartografica di eventuali ostacoli alla navigazione aerea, dovranno essere rispettate le disposizioni impartite dallo Stato Maggiore della Difesa con la circolare allegata al foglio in riferimento c). Si rammenta che le prescritte informazioni relative alle caratteristiche degli ostacoli dovranno essere comunicate al CIGA con anticipo di almeno 30 giorni rispetto alla data di costituzione degli stessi;*
  3. *Tenuto conto che la zona interessata dalle opere non risulta essere bonifica, il presente atto è subordinato all'effettuazione dei necessari interventi di bonifica delle aree a cura della Società per i quali la stessa dovrà assumere , ad autorizzazione acquisita, diretti e immediati contatti col 10° Reparto Infrastrutture –UFFICIO B.C.M.*";
- **Autorità Di Bacino dei fiumi Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore,** nota prot. n. 679 del 29.06.2016, comunica che il sito di intervento non ricade all'interno del territorio di propria competenza bensì in quello di competenza dell'Autorità di Bacino della Puglia;
- **Comando Militare Esercito Puglia**, nota prot. n. 18371 del 09.10.2015,comunica parere favorevole "*tenuto conto che l'impianto non ha incidenza né interferisce con immobili militari o poligoni di tiro o zone soggetta a servitù militari, considerato che non è noto se la zona interessata ai lavori sia stato oggetto di bonifica sistematica, e pertanto, ai fini della valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza sul posto di lavoro (art. 15 del D.Lgs. 81/08) si evidenzia l'esistenza del rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati; rappresenta che detto rischio è totalmente eliminabile con la bonifica di ordigni bellici, per l'esecuzione della quale si dovrà presentare apposita istanza all'ufficio BCM del 10° Reparto Infrastrutture di NAPOLI*";
- **Consorzio per la Bonifica della Capitanata,** nota prot. n. 17485 del 08.10.2015, comunica che "*questo Ente, nell'ambito del proprio territorio di competenza, effettua la manutenzione della rete idrografica regionale e gestisce gli impianti di irrigazione dei comprensori irrigui Fortore e Sinistra Ofanto ed altre opere minori. Riguardo alla rete idrografica regionale si precisa che a questo Consorzio compete esprimere solamente un parere in ordine alla compatibilità tra le opere proposte e l'esercizio dell'attività di manutenzione degli alvei dei corsi d'acqua, mentre l'autorizzazione all'esecuzione delle opere eventualmente interferenti con la rete idrografica è rilasciata dalla Struttura Tecnica Periferica Regionale, ai sensi del R.D. 523/1904. Dall'esame della documentazione tecnica depositata sul portale si è rilevato che l'impianto in progetto, sia per quanto concerne l'aerogeneratore che per quanto riguarda le opere di connessione, non interferisce con le opere e gli impianti gestiti da questo Ente*";
- **Regione Puglia- Servizio Parco Tratturi**, nota prot. n. 9806 del 14.07.2016, esprime parere favorevole al progetto, subordinato all'analogo parere della Soprintendenza per i Beni Archeologici di Taranto. Precisa che l'inizio dei lavori dovrà essere subordinato al rilascio della Determina di concessione per l'attraversamento;
- **Regione Puglia- Servizio Risorse Idriche**, nota prot. n. 4649 del 07.08.2015, comunica che tali opere non ricadono in nessuna delle zone che il Piano regionale di Tutela della Acque (adottato con deliberazione di Giunta regionale n. 883 del 19.6.2007 e approvato con deliberazione di Consiglio regionale n. 230 del 20.10.2009) sottopone a specifica tutela , in cui le zone di vincolo sono individuate a livello di foglio di mappa catastale, comune per comune. Pertanto, l'intervento non necessita di parere di compatibilità al PTA. Tuttavia, con riferimento a eventuali interferenze con corsi d'acqua, raccomanda nell'esecuzione dei lavori di adottare modalità di intervento tali da evitare ripercussioni negative sulla qualità delle acque;

- **Regione Puglia-Servizio Assetto del Territorio**, nota prot. n. 9613 del 06.10.2015, comunica che la Provincia di Foggia risulta competente ad esprimere, nell'ambito della conferenza di servizi finalizzata al rilascio dell'Autorizzazione unica regionale prevista dall'art. 4 della L.R. n. 31/2008 per la realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, parere ai fini della compatibilità paesaggistica dell'intervento con riferimento agli indirizzi e le direttive del PPTR;
- **Regione Puglia-Ufficio Coordinamento Strutture tecniche provinciali**, nota prot. n. 21015 del 04.09.2015, comunica che "*dall'esame degli elaborati si è riscontrato che per la messa in opera del cavidotto non sono previste interferenze con corsi d'acqua naturali e/o artificiali. Anche lo stesso impianto non interferisce con linee di drenaggio e/o corsi d'acqua , per cui non vi sono attività da svolgere. Per tale ultima considerazione, nulla osta da parte di quest'Ufficio all'approvazione del progetto*";
- **Regione Puglia- Dipartimento Agricoltura, sviluppo rurale e tutela ambientale -Servizio Territoriale di Foggia** , nota prot. n. 27753 del 26.05.2017,evidenzia che "*il fondo, interessato dall'intervento in agro di Ortanova, è destinato in parte a seminativo (Fg. 60 plle 278-279-280) e in parte a oliveto (Fg. 60 plle 283-284-285), con piante in buone condizioni vegetative , e per tale condizione, si può applicare la deroga prevista dalle norme vigenti in materia. Qualora fosse necessario estirpare, anche solo parzialmente, le piante di olivo, si evidenzia che il Provvedimento Dirigenziale di autorizzazione all'abbattimento, da parte di questo Servizio, potrà essere rilasciato su istanza del soggetto avente titolo, previa esibizione dell'autorizzazione a realizzare le opere di che trattasi, comprensiva dei relativi elaborati grafici vidimati (Progetto esecutivo approvato), oltre che di tutta la documentazione di rito prevista dalle norme vigenti e a seguito di accertamento tecnico di campo. Si fa presente che, qualora lungo l'area interessata ai lavori fossero presenti piante di olivo con caratteristiche di monumentalità di cui all'art. 2 della L.R. n. 14/2007, al fine di acquisire il parere prescritto all'art. 11 c. 3della L.R. n. 14/2007 per l'espianto e il successivo reimpianto, l'Ente procedente/ avente titolo è tenuto a inviare alla Commissione per la tutela degli alberi monumentali*, *la documentazione prevista dalla D.G.R. n. 707 del 06.05.2008. Sulla base di quanto sopra, questo Servizio esprime parere favorevole a condizione che il soggetto avente titolo rispetti le norme vigenti in materia di tutela delle produzioni di qualità e di tutela del patrimonio olivicolo regionale "*.

Rilevato altresì che:

- la Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali, con nota prot. n. 2164 del 26.06.2017, comunicava alla Società ed alle Amministrazioni coinvolte la conclusione positiva del procedimento autorizzativo ai sensi della D.G.R. n.3029/2010, pertanto invitava la medesima Società a trasmettere copia del progetto definitivo conforme a tutte le risultanze della Conferenza di Servizi nonché le dichiarazioni/asseverazioni da parte del legale rappresentante e dei progettisti in ordine al progetto approvato;
- la Società, con nota acquisita al prot. n. 2272 del 06.07.2017 provvedeva al deposito presso la Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali della documentazione tecnico-amministrativa richiesta con nota di conclusione positiva prot. n. 2164 del 26.06.2017;
- in data 06.07.2017 è stato sottoscritto dalla Società Baiardi Antonio l'Atto unilaterale d'obbligo nei confronti della Regione Puglia e del Comune di Orta Nova ai sensi della D.G.R. n. 3029/2010, così come modificata dalle Sentenze n. 2748/2013 del TAR Lazio e n. 5249/2014 del Consiglio di Stato, in materia di sistema produttivo locale e di oneri di monitoraggio;
- l'Ufficiale Rogante della Sezione Gestione Integrata Acquisti della Regione Puglia, in data 03.08.2017 ha provveduto alla registrazione dell'Atto unilaterale d'obbligo al repertorio n. 019401.

Considerato che:

- ai sensi del comma 3 dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili nonché le opere di connessione alla rete e le infrastrutture indispensabili all'esercizio dell'impianto sono soggetti al rilascio dell'Autorizzazione Unica re-

gionale nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico - artistico;

- ai sensi dell'art. 14-ter commi 3 e 7 nonchè dell'art. 14-quater comma 1 della Legge 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della Conferenza di Servizi, in relazione ai pareri rilasciati dagli Enti e delle prescrizioni formulate dagli stessi, valutate le specifiche risultanze e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse, è possibile adottare la determinazione di conclusione del procedimento con il rilascio dell'Autorizzazione Unica relativa a:

  - un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza elettrica pari a **0,95 MW** (**n.1** aerogeneratore) sito nel Comune di **Orta Nova** (FG) – "*Masseria Toro"*:

COORDINATE UTM-WGS 84 fuso 33	
E	**N**
553841	4570560

  - allacciamento alla rete di distribuzione MT con tensione nominale di 20KV tramite costruzione di cabina di consegna connessa alla linea MT Losito alimentata dalla SAT Ordona (CP Ortanova), da ubicarsi nel sito del produttore;
  - La soluzione di connessione prevede : a) connessione in derivazione dalla linea MT Losito mediante costruzione di circa 500m di linea aerea CU 35mmq; b) costruzione di una cabina di consegna.

La Società Baiardi Antonio, con sede legale in Loc. Posta Carrera SN - Cod. Fisc./P.IVA n. 03302160712, con nota acquisita al prot. n. 2272 del 06.07.2017 ha trasmesso:

- n. 3 copie del progetto definitivo adeguato alle prescrizioni formulate in Conferenza di Servizi;
- asseverazione resa ai sensi del D.P.R. n. 380/2001 con la quale il progettista attesta la conformità del progetto definitivo a tutte le risultanze del procedimento autorizzativo e a tutte le prescrizioni formulate dagli Enti che hanno partecipato al procedimento stesso;
- dichiarazione sostitutiva, ai sensi del DPR n. 445/2000, per mezzo della quale il legale rappresentante della Società si impegna a rispettare tutte le prescrizioni di natura esecutiva formulate dagli Enti/Amministrazioni;
- asseverazione resa ai sensi del D.P.R. n. 380/2001 per mezzo della quale il progettista attesta che l'impianto è ubicato in aree distanti più di 1 Km dall'area edificabile dei centri abitati, così come prevista dalla vigente strumentazione urbanistica comunale;
- documentazione antimafia ai sensi dell'art. 67 del D.Lgs. n. 159/11 prodotte dai soggetti indicati dall'art. n. 85 del medesimo decreto;
- attestazione del versamento previsto al par. 2.3.5 della D.G.R. n. 35/2007, relativo agli oneri per il monitoraggio.

La Società Baiardi Antonio è tenuta a depositare sul portale telematico regionale www.sistema.puglia.it nella Sezione "Progetti Definitivi" il progetto approvato in sede di Conferenza di Servizi nonché gli strati informativi dell'impianto eolico e delle relative opere di connessione elettrica georiferiti nel sistema di riferimento UTM WGS84 Fuso 33N, **entro il termine di 90 giorni** dalla notifica della presente determinazione.

La Società Baiardi Antonio deve presentare all'Autorità competente il Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo come disposto dal D.P.R. n. 120 del 13.06.2017 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164".

L'adozione del provvedimento di Autorizzazione Unica è effettuato sotto riserva espressa di revoca ove, all'atto delle eventuali verifiche, venissero a mancare uno o più presupposti di cui ai punti precedenti o alle dichiarazioni rese in atti, in quanto non veritiere.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta adempimento contabile atteso che trattasi di procedura autorizzativa riveniente dall'Art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241;
Viste le linee guida pubblicato sulla G.U. n. 1/2003;
Vista la Direttiva 2001/77/CE;
Visto il Decreto Legislativo 387 del 29 dicembre 2003, art. 12;
Visto la Legge n. 481 del 14.11.1995;
Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1747 del 30 novembre 2005.
Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 35 del 23.01.2007;
Vista la Legge Regionale n. 31 del 21 ottobre 2008;
Vista la deliberazione di G.R. n.3261 in data 28.7.98 con la quale sono state impartite direttive in ordine all'adozione degli atti di gestione da parte dei Dirigenti regionali, in attuazione del Decreto Legislativo 3.2.1993 n.29 e successive modificazioni e integrazioni e della Legge Regionale n.7/97;
Vista la Legge Regionale n. 13 del 18.10.2010;
Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 3029 del 30.12.2010;
Vista la Legge Regionale n. 25 del 24.09.2012;
Visto l'Atto Unilaterale d'Obbligo sottoscritto in data 6 luglio 2017 dalla Baiardi Antonio;

DETERMINA

ART. 1)

Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

ART. 2)

Di rilasciare l'Autorizzazione Unica alla Società Baiardi Antonio, con sede legale in Loc. Posta Carrera SN Ascoli Satriano (FG)- Cod. Fisc./P.IVA n. 03302160712 - di cui all'art. 12 c.3 del D.Lgs. n. 387 del 29/12/2003, della D.G.R. n. 35 del 23/01/2007 e della D.G.R. n. 3029 del 30/12/2010, relativamente a:

- un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza elettrica pari a **0,95 MW** (**n.1** aerogeneratore) sito nel Comune di **Orta Nova** (FG) - "Masseria Toro":

COORDINATE UTM-WGS 84 fuso 33	
E	**N**
553841	4570560

- allacciamento alla rete di distribuzione MT con tensione nominale di 20KV tramite costruzione di cabina di consegna connessa alla linea MT Losito alimentata dalla SAT Ordona (CP Ortanova), da ubicarsi nel sito del produttore.

- La soluzione di connessione prevede : a) connessione in derivazione dalla linea MT Losito mediante costruzione di circa 500m di linea aerea CU 35mmq; b) costruzione di una cabina di consegna.

ART. 3)

La presente Autorizzazione Unica, rilasciata a seguito di un procedimento unico svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge n.241/90, costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 12 comma 3 del D.Lgs. n. 387 del 29/12/2003 ed ai sensi dell'art. 14-quater comma 1 della Legge 241/90 e ss.mm.ii., sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, alla predetta conferenza.

ART. 4)

La Società Baiardi Antonio nella fase di realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica di cui al presente provvedimento e nella fase di esercizio del medesimo dovrà assicurare il puntuale rispetto delle prescrizioni formulate dagli Enti intervenuti in conferenza di servizi e/o riportate nella presente determinazione, all'uopo interfacciandosi con i medesimi Enti, nonché di quanto previsto dall'art. 1 comma 3 della L.R. 18 ottobre 2010 n. 13 che così recita "*Per gli interventi di manutenzione degli impianti eolici e fotovoltaici, esistenti e di nuova installazione, è vietato l'uso di erbicidi o veleni finalizzati alla distruzione di piante erbacee dei luoghi interessati".*

ART. 5)

La presente Autorizzazione Unica avrà:
- durata di anni venti, per le opere a carico della Società, a partire dalla data di inizio dei lavori;
- durata illimitata, per le opere a carico della Società distributrice dell'energia.

ART. 6)

Di dichiarare di pubblica utilità l'impianto eolico, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 1 della L. n.10 del 09.01.1991 e del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, autorizzate con la presente determinazione.

ART. 6-bis)

Di stabilire che ai sensi dell'art. 14-quater comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii. *"I termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi decorrono dalla data della comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza.".*

ART. 7)

La Società, ai sensi del comma 2, dell'art. 4 della L.R. n. 31/2008, come modificato dal comma 19 dell'art. 5 della L.R. 25/2012, entro centottanta giorni dalla presentazione della Comunicazione di Inizio Lavori deve depositare presso la Regione Puglia – Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione

e Lavoro – Sezione Energie Rinnovabili, Reti ed Efficienza Energetica:

a. dichiarazione congiunta del proponente e dell'appaltatore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 che attesti l'avvenuta sottoscrizione del contratto di appalto per la costruzione dell'impianto autorizzato che contiene la previsione di inizio e fine lavori nei termini di cui al comma 5 dell'art. 4 della L.R. 31/2008 come modificato dall'art. 5 comma 18 e 20 della L.R. 25/2012, ovvero dichiarazione del proponente che attesti la diretta esecuzione dei lavori;
b. dichiarazione congiunta del proponente e del fornitore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 che attesti l'esistenza del contratto di fornitura relativo alle componenti tecnologiche essenziali dell'impianto;
c. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto, entro i termini stabiliti dalla presente determinazione, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore della Regione Puglia, come disposto con D.G.R. n. 3029/2010;
d. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia del ripristino dello stato dei luoghi a fine esercizio dell'impianto, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore del Comune, come disposto con delibera di G.R. n. 3029/2010 e aggiornabile secondo le modalità stabilite dal punto 2.2 della medesima delibera di G.R.

Il mancato deposito nel termine perentorio dei 180 giorni sopra indicato, della documentazione di cui alle lettere a), b), c) e d) **determina la decadenza di diritto dall'autorizzazione**, l'obbligo del soggetto autorizzato al ripristino dell'originario stato dei luoghi.

Le fideiussioni da presentare a favore della Regione e del Comune devono avere le caratteristiche di cui al paragrafo 13.1 lettera j delle Linee Guida Nazionali approvate con D.M. 10.09.2010 e contenere le seguenti clausole contrattuali:

- espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del Codice Civile, nonché l'operatività delle fidejussioni stesse entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della Regione Puglia – Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione – Sezione infrastrutture energetiche e digitali, senza specifico obbligo di motivazione;
- la validità della garanzia sino allo svincolo da parte dell'Ente garantito e il suo svincolo solo su autorizzazione scritta del medesimo soggetto beneficiario;
- la rinuncia ad avvalersi del termine di cui al primo comma dell'art. 1957 del Codice Civile;
- la specificazione che il mancato pagamento del premio e dei supplementi di premio non potrà essere opposta in nessun caso all'Ente garantito.

ART. 8)

Il termine di inizio dei lavori è di mesi sei dal rilascio dell'Autorizzazione; quello per il completamento dell'impianto è di mesi trenta dall'inizio dei lavori; entrambi i suddetti termini sono prorogabili su istanza motivata presentata dall'interessato almeno quindici giorni prima della scadenza. Sono fatti salvi eventuali aggiornamenti, rinnovi o proroghe relative a provvedimenti settoriali recepiti nel provvedimento di A.U.

Le proroghe complessivamente accordate non possono eccedere i ventiquattro mesi.

Il collaudo, redatto da ingegnere abilitato iscritto all'ordine da almeno dieci anni, deve essere effettuato entro sei mesi dal completamento dell'impianto e deve attestare la regolare esecuzione delle opere previste e la loro conformità al progetto definitivo redatto ai sensi del D.P.R. del 5.10.2010, n. 207.

I seguenti casi possono determinare la revoca dell'Autorizzazione Unica, l'obbligo di ripristino dell'originario stato dei luoghi e il diritto della Regione ad escutere la fidejussione rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto entro i termini stabiliti:

- mancato rispetto del termine di inizio lavori;
- mancato rispetto del termine di realizzazione dell'impianto, fatti salvi i casi di cui all'art. 5, comma 21 della Legge Regionale n. 25 del 25/09/2012;

- mancato rispetto del termine di effettuazione dell'atto di collaudo;
- mancato rispetto di termini e prescrizioni sancite dall'Atto di Impegno e dalla Convenzione sottoscritti.

Il mancato rispetto delle modalità con cui eseguire le eventuali misure compensative, previa diffida ad adempiere, determina la decadenza dell'Autorizzazione Unica.

ART. 8-bis)

La presente Determinazione è rilasciata avvalendosi, sussistendone i presupposti, della precisazione di cui all'art. 92, comma 3, del D.Lgs. 159/2011 e quindi sottoposta ad espressa clausola risolutiva per cui, in caso di non positiva acquisizione della documentazione antimafia di cui all'art. 84, comma 3 del medesimo D.Lgs. 159/2011, la Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali provvederà all'immediata revoca del provvedimento di autorizzazione.

ART. 9)

La vigilanza sull'esecuzione dei lavori di realizzazione degli impianti alimentati da fonti di energia rinnovabile compete al Comune, ai sensi dell'art. 27 (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia - L. n. 47/1998, art. 4; D.Lgs. n. 267/2000, artt. 107 e 109) del D.P.R. 380/2001 per assicurarne la rispondenza alla normativa edilizia e urbanistica applicabile alle modalità esecutive fissate nei titoli abilitativi.

L'accertamento di irregolarità edilizie o urbanistiche comporta l'adozione, da parte del Comune, dei provvedimenti di cui ai capi I (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia e responsabilità) e II (Sanzioni) del titolo IV della parte I (Attività Edilizia) del D.P.R. 380/2001, fatta salva l'applicazione, da parte delle autorità competenti, delle eventuali ulteriori sanzioni previste dalle leggi di settore.

Il Comune ha competenza per il controllo, il monitoraggio e la verifica della regolare e conforme esecuzione delle opere a quanto autorizzato con il presente provvedimento, anche ai sensi dell'art. 15 della L.R. 25/2012.

Per le medesime finalità la Società, contestualmente all'inizio lavori, deve, a pena di revoca dell'Autorizzazione Unica, previa diffida ad adempiere, depositare presso il Comune il progetto definitivo redatto ai sensi del D.P.R. 207/2010 e vidimato dalla Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali.

La Regione Puglia - Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali si riserva ogni successivo ulteriore accertamento.

ART. 10)

La Società e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire sono obbligati:

- a ripristinare i luoghi affinché risultino disponibili per le attività previste per essi all'atto della dismissione dell'impianto (ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, D.M. 10/09/2012 paragrafo 13.1 lettera j), ovvero ai sensi dell'art. 5 comma 13 della Legge Regionale n. 25/2012). Le modalità di rimessa in pristino dello stato dei luoghi sono subordinate, inoltre, anche al corretto recepimento delle prescrizioni dettate in merito dagli Enti il cui parere, rilasciato in Conferenza di Servizi, è parte integrante della presente determinazione di autorizzazione;
- a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree del parco eolico non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali compatibili attività agricole; a ripristinare, a lavori ultimati, le strade e le aree di cantiere di supporto alla realizzazione del parco eolico;
- a depositare presso la struttura tecnica provinciale della Sezione Lavori Pubblici regionale territorialmente competente i calcoli statici delle opere in cemento armato, prima dell'inizio dei lavori inerenti tali opere;
- ad effettuare a propria cura e spese la comunicazione dell'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione Unica su un quotidiano a diffusione locale e in uno a diffusione nazionale, entro il termine di inizio lavori. L'adempi-

mento dovrà essere documentato dalla Società in sede di deposito della documentazione di cui all'art. 4, comma 2, della L.R. 31/2008;
- a rispettare in fase di realizzazione tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, regolarità contributiva dei dipendenti e di attività urbanistico – edilizia (D.Lgs. n. 387/03, D.P.R. n. 380/2001, D.Lgs. n. 81/08, ecc.);
- a consentire accessi e verifiche, anche di natura amministrativa, al personale incaricato da parte della Regione Puglia e a fornire eventuali informazioni, anche ai fini statistici, per le verifiche degli impegni assunti in fase di realizzazione di cui al paragrafo 4 della D.G.R. n. 3029 del 28/12/2010;
- a nominare uno o più direttori dei lavori. La Direzione dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la esecuzione delle stesse opere in conformità alle norme vigenti in materia. La nomina del direttore dei lavori e la relativa accettazione dovrà essere trasmessa da parte della Ditta a tutti gli Enti invitati alla Conferenza di Servizi, unitamente alla comunicazione di inizio dei lavori di cui all'Atto Unilaterale d'Obbligo;
- a fornire alla Regione e al Comune interessato, con cadenza annuale, le informazioni e le notizie di cui al paragrafo 2.3.6 della D.G.R. n. 35 del 06/02/2007.

La Società è obbligata, altresì, a comunicare tempestivamente le informazioni di cui all'art. 16, comma 2 della L.R. 25/2012 e quindi:
- eventuali successioni - a titolo oneroso o gratuito - nel titolo autorizzativo e comunque nell'esercizio dell'impianto, depositando documentazione relativa alla composizione personale, ai soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo e al capitale sociale del subentrante, con l'espresso impegno da parte dell'impresa subentrante a comunicare, tempestivamente, alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente;
- i contratti di appalto e di subappalto stipulati dal committente o dall'appaltatore con altre imprese ai fini dell'esecuzione dei lavori di realizzazione o ai fini dell'esercizio degli impianti autorizzati o comunque assentiti dalla Regione o dal Comune, producendo documentazione relativa alla composizione personale, agli organi di amministrazione, direzione e controllo a al capitale sociale delle imprese affidatarie, con l'espresso impegno da parte degli appaltatori e subappaltatori a comunicare tempestivamente alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente.

ART. 11)

La Sezione Infrastrutture energetiche e digitali provvederà, ai fini della piena conoscenza, alla trasmissione della presente determinazione alla Società istante ed al Comune interessato.

ART. 12)

Di far pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente atto, composto da n. 20 facciate, è adottato in unico originale e una copia conforme da inviare alla Segreteria della Giunta regionale.

Il presente provvedimento è esecutivo.

Il Dirigente della Sezione
F.to Carmela IADARESTA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E DIGITALI 12 settembre 2017, n. 97

Determinazione Dirigenziale n. 15 del 13 marzo 2017, in favore della Società IVPC POWER 6 S.r.l. con sede legale in Napoli, via Gen. Giordano Orsini, 40 di Autorizzazione Unica per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 9,90 MWe sito nel Comune di Poggio Imperiale (Fg), e relative opere connesse sinteticamente elencate:

- **Una nuova stazione di smistamento della RTN a 150 KV in doppia sbarra, ubicata nel Comune di San Paolo di Civitate;**
- **Raccordi a 150 KV alla linea RTN "CP Portocannone – CP San Severo";**
- **Ripotenziamento della linea 150 KV "CP Portocannone – CP San Severo" nel tratto compreso tra la stazione di smistamento a 150 kV di cui al punto 1 utilizzando conduttori con caratteristiche almeno equivalenti a quelle dei conduttori in alluminio acciaio da 585 mm2;**
- **Una nuova stazione di trasformazione 380/150 KV della RTN, ubicata nel Comune di Torremaggiore (FG);**
- **Raccordi a 380 KV della stazione di cui al punto 4 della linea RTN a 380 KV "Foggia-Larino";**
- **Due nuove linee a 150 KV in semplice terna che collegano la stazione di smistamento di San Paolo Civitate di cui al punto 1 alla stazione di trasformazione di Torremaggiore di cui al punto 5.**

Proroga del termine di inizio lavori ex art. 5 L.R. n. 25/2012.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241;
Viste le linee guida pubblicato sulla G.U. n. 1/2003;
Vista la Direttiva 2001/77/CE;
Visto il Decreto Legislativo 387 del 29 dicembre 2003, art. 12;
Visto la Legge n. 481 del 14.11.1995;
Vista la Legge Regionale n. 31 del 21 ottobre 2008;
Vista la deliberazione di G.R. n. 3261 in data 28.7.98 con la quale sono state impartite direttive in ordine all'adozione degli atti di gestione da parte dei Dirigenti regionali, in attuazione del Decreto Legislativo 3.2.1993 n.29 e successive modificazioni e integrazioni e della Legge regionale n.7/97;
Vista la Legge Regionale n. 13 del 18.10.2010;
Vista la Legge Regionale n. 25 del 24.09.2012;

Rilevato che:

alla Società IVPC POWER 6 S.r.l. con sede legale in Napoli, via Gen. Giordano Orsini, 40 di Autorizzazione Unica per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 9,90 MWe sito nel Comune di Poggio Imperiale (Fg), e relative opere connesse sinteticamente elencate:

1 Una nuova stazione di smistamento della RTN a 150 KV in doppia sbarra, ubicata nel Comune di San Paolo di Civitate;
2 Raccordi a 150 KV alla linea RTN "CP Portocannone – CP San Severo";
3 Ripotenziamento della linea 150 KV "CP Portocannone – CP San Severo" nel tratto compreso tra la stazione di smistamento a 150 kV di cui al punto 1 utilizzando conduttori con caratteristiche almeno equivalenti a quelle dei conduttori in alluminio acciaio da 585 mm2;
4 Una nuova stazione di trasformazione 380/150 KV della RTN, ubicata nel Comune di Torremaggiore (FG);
5 Raccordi a 380 KV della stazione di cui al punto 4 della linea RTN a 380 KV "Foggia-Larino";
6 Due nuove linee a 150 KV in semplice terna che collegano la stazione di smistamento di San Paolo Civitate di cui al punto 1 alla stazione di trasformazione di Torremaggiore di cui al punto 5.

la società IVPC POWER 6 S.r.l., con nota agli atti al prot. AOO_159 – 25.08.2017 – 00002809 ha formulato, richiesta di proroga del termine di inizio dei lavori a tutto il 31 luglio 2018, ai sensi dell'art. 5 comma 21 della L.R. 25/2012, per la costruzione dell'impianto eolico autorizzato con determinazione dirigenziale n. 15/2017, per le seguenti motivazioni:

- Rilascio della determina di concessione demaniale da parte della Regione Puglia Servizio Parco Tratturi;
- Rilascio del parere definitivo all'attraversamento da parte dell'ANAS SpA;
- Bonifica di ordigni bellici così come richiesto dal Comando Militare Esercito PUGLIA;
- Avvio della procedura espropriativa e immissione del possesso dei luoghi.

Premesso che:

- non risultano al momento pareri, nulla-osta, autorizzazioni o altri atti di assenso scaduti, tra quelli confluiti nell'Autorizzazione Unica di cui alla D.D. n. 15/2017:
- la disciplina delle richieste di proroga dei termini di inizio e fine lavori delle autorizzazioni Uniche regionali è definita dall'art. 5, comma 21 della L.R. 25/2012, il quale stabilisce che "I termini di cui ai commi 18 e 20 sono prorogabili su istanza motivata presentata dall'interessato almeno quindici giorni prima della data di scadenza. Sono fatti salvi eventuali aggiornamenti, rinnovi o proroghe relative a provvedimenti settoriali recepiti nel provvedimento di AU. Le proroghe complessivamente accordate non possono eccedere i ventiquattro mesi.".
- il presente provvedimento non esclude né esonera il soggetto destinatario dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, è relativo unicamente alla proroga dell'efficacia del provvedimento di Autorizzazione Unica per il periodo richiesto e concesso e non comporta proroga dei termini di validità delle autorizzazioni paesaggistico – ambientali (V.I.A. – Screening – Autorizzazione paesaggistica) e di ogni altro parere o nulla osta confluiti nell'autorizzazione, che restano disciplinati dalle specifiche normative di settore.

Dato atto :

- che la Determinazione Dirigenziale di A.U. n. 15 del 13 marzo 2017 è stata pubblicata sul BURP n. 39 del 30.03.2017;
- che con nota AOO_159 – 18.04.2017 - 0001321 alla società è stata notificata la Determinazione Dirigenziale di A.U. n. 15 del 13 marzo 2017;
- che l'inizio dei lavori a far data dalla notifica dell'atto era previsto entro il 18.10.2017;
- dell'insussistenza di precedenti proroghe accordate;
- della sussistenza dei termini di ammissibilità dell'istanza;

Sulla base di quanto riportato in narrativa si ritiene di concedere proroga del termine di inizio dei lavori a tutto il 31 luglio 2018, ai sensi dell'art. 5 comma 21 della L.R. 25/2012;

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta adempimento contabile atteso che trattasi di procedura di autorizzazione riveniente dall'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003.

DETERMINA

ART. 1)

Di prendere atto della comunicazione acquisita agli atti della Sezione con prot. n. AOO_159 – 25.08.2017 –

0002809, delle motivazioni in essa contenute in merito ai lavori per la Autorizzazione Unica per la costruzione ed esercizio di impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 9,90 MWe sito nel Comune di Poggio Imperiale (Fg), e relative opere connesse sinteticamente elencate:

1 Una nuova stazione di smistamento della RTN a 150 KV in doppia sbarra, ubicata nel Comune di San Paolo di Civitate;
2 Raccordi a 150 KV alla linea RTN "CP Portocannone – CP San Severo";
3 Ripotenziamento della linea 150 KV "CP Portocannone – CP San Severo" nel tratto compreso tra la stazione di smistamento a 150 kV di cui al punto 1 utilizzando conduttori con caratteristiche almeno equivalenti a quelle dei conduttori in alluminio acciaio da 585 mm2;
4 Una nuova stazione di trasformazione 380/150 KV della RTN, ubicata nel Comune di Torremaggiore (FG);
5 Raccordi a 380 KV della stazione di cui al punto 4 della linea RTN a 380 KV "Foggia-Larino";
6 Due nuove linee a 150 KV in semplice terna che collegano la stazione di smistamento di San Paolo Civitate di cui al punto 1 alla stazione di trasformazione di Torremaggiore di cui al punto 5.

di concedere proroga del termine di inizio dei lavori a tutto il 31 luglio 2018, ai sensi dell'art. 5 comma 21 della L.R. 25/2012;

ART. 2)

Di confermare la pubblica utilità, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 1 della L. 10 del 09.01.1991 e del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387.

ART. 3)

La vigilanza sull'esecuzione dei lavori compete al Comune, ai sensi dell'art. 27 (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia - L. n. 47/1998, art. 4; D.Lgs. n. 267/2000, artt. 107 e 109) del D.P.R. 380/2001 per assicurarne la rispondenza alla normativa edilizia e urbanistica applicabile alle modalità esecutive fissate nei titoli abilitativi.

L'accertamento di irregolarità edilizie o urbanistiche comporta l'adozione, da parte del Comune, dei provvedimenti di cui ai capi I (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia e responsabilità) e II (Sanzioni) del titolo IV della parte I (Attività Edilizia) del D.P.R. 380/2001, fatta salva l'applicazione, da parte delle autorità competenti, delle eventuali ulteriori sanzioni previste dalle leggi di settore.

Il Comune ha competenza per il controllo, il monitoraggio e la verifica della regolare e conforme esecuzione delle opere a quanto autorizzato con il presente provvedimento, anche ai sensi dell'art. 15 della L.R. 25/2012.

La Regione Puglia - Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali si riserva ogni successivo ulteriore accertamento.

ART. 4)

La Società e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire sono obbligati:

- a ripristinare i luoghi affinché risultino disponibili per le attività previste per essi all'atto della dismissione dell'impianto (ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, D.M. 10/09/2012 paragrafo 13.1 lettera j), ovvero ai sensi dell'art. 5 comma 13 della Legge Regionale n. 25/2012). Le modalità di rimessa in pristino dello stato dei luoghi sono subordinate, inoltre, anche al corretto recepimento delle prescrizioni dettate in merito dagli Enti il cui parere, rilasciato in Conferenza di Servizi, è parte integrante della presente determinazione di autorizzazione;
- a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali compatibili attività agricole; a ripristinare, a lavori ultimati, le strade e le aree di cantiere;

- a depositare presso la struttura tecnica periferica territorialmente competente, prima dell'inizio dei lavori, i calcoli statici delle opere in cemento armato;
- a rispettare in fase di realizzazione tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, regolarità contributiva dei dipendenti e di attività urbanistico – edilizia (D.Lgs. n. 387/03, D.P.R. n. 380/2001, D.Lgs. n. 81/08, ecc.);
- a consentire accessi e verifiche, anche di natura amministrativa, al personale incaricato da parte della Regione Puglia;

La Società è obbligata a comunicare tempestivamente le informazioni di cui all'art. 16, comma 2 della L.R. 25/2012 e quindi:

- eventuali successioni - a titolo oneroso o gratuito - del titolo di autorizzazione unica e comunque dell'esercizio dell'impianto, depositando documentazione relativa alla composizione personale, ai soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo e al capitale sociale del subentrante, con l'espresso impegno da parte dell'impresa subentrante a comunicare, tempestivamente, alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente;
- i contratti di appalto e di subappalto stipulati dal committente o dall'appaltatore con altre imprese ai fini dell'esecuzione dei lavori di realizzazione o ai fini dell'esercizio degli impianti autorizzati o comunque assentiti dalla Regione o dal Comune, producendo documentazione relativa alla composizione personale, agli organi di amministrazione, direzione e controllo a al capitale sociale delle imprese affidatarie, con l'espresso impegno - da parte degli appaltatori e subappaltatori - a comunicare tempestivamente alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente.

La Società, ferma restando gli impegni assunti ai sensi del comma 2, dell'art. 4 della L.R. 31/2008, entro 180 giorni dall'inizio lavori, dovrà depositare presso la Regione Puglia – Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali:

a. dichiarazione congiunta del proponente e dell'appaltatore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'avvenuta sottoscrizione del contratto di appalto per la costruzione dell'impianto autorizzato che contiene la previsione di inizio e fine lavori nei termini di cui al successivo comma 5 dell'art. 4 della L.R. 31/2008, ovvero dichiarazione del proponente che attesti la diretta esecuzione del lavori;
b. dichiarazione congiunta del proponente e del fornitore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'esistenza del contratto di fornitura relativo alle componenti tecnologiche essenziali dell'impianto;
c. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore della Regione Puglia, come disposto dalla L.R. n.31/2008;
d. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere di messa in pristino dello stato dei luoghi a fine esercizio dell'impianto, di importo non inferiore a euro 50 per ogni kW e di potenza elettrica rilasciata a favore del Comune, come disposto dalla L.R. n.31/2008;

Le fidejussioni bancarie o assicurative dovranno contenere:

- espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del Codice Civile, nonché l'operatività delle fidejussioni stesse entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della Regione Puglia o del Comune, senza specifico obbligo di motivazione;
- il rinnovo automatico e la validità della garanzia sino allo svincolo da parte dell'Ente garantito e il suo svincolo solo su autorizzazione scritta del medesimo soggetto beneficiario;
- la rinuncia ad avvalersi del termine di cui al I comma dell'art. 1957 del Codice Civile;
- la specificazione che il mancato pagamento del premio e dei supplementi di premio non potrà essere opposta in nessun caso all'Ente garantito.

Il mancato deposito nel termine sopra indicato della documentazione di cui alle lettere a), b), c) e d) determina la decadenza di diritto dell'autorizzazione unica e l'obbligo del soggetto autorizzato di ripristino dell'originario stato dei luoghi.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale ai sensi del D.lgs. 196/03 ed in unico esemplare, composto da 6 facciate sarà pubblicato:

- Sull'Albo della Sezione, preso la sede della stessa sita in Corso Sonnino, 177 – Bari
- Sul portale http://sistema.puglia.it

Sarà trasmesso in copia conforme all'originale:

- Alla Segreteria della Giunta Regionale;
- Ai Comuni di Poggio Imperiale, San Paolo di Civitate, San Severo, Torremaggiore e Apricena;
- Alla Società Istante.

Il presente provvedimento è esecutivo.

Il Dirigente della Sezione
Carmela IADARESTA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 8 settembre 2017, n. 257
DGR n. 257 dell'8/3/2016 -Autorizzazione Centro Prova "Fertiplantsrl".

L'anno 2017, il giorno 8 Settembre in Bari, presso la sede della Sezione Osservatorio Fitosanitario — Lungomare Nazario Sauro n. 45/47 — BARI.

Il funzionario responsabile della PO "Miglioramento della qualità dei prodotti agricoli, agricoltura biologica, disciplinari di produzione integrata, uso sostenibile dei prodotti fitosanitari", riferisce:

VISTI:
- la Direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi;
- il D.Lgs. n. 150 del 14/8/2012 di attuazione della Direttiva 2009/128/CE;
- il Decreto del 22/1/2014 di Adozione del Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (di seguito denominato PAN);
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 257 dell'8 marzo 2016 "Riorganizzazione del Servizio Regionale di Controllo Funzionale e Taratura delle macchine in uso per la distribuzione dei prodotti fitosanitari" pubblicata sul BURP n. 48 del 29/4/2016;
- la richiesta di autorizzazione ad effettuare il servizio di controllo funzionale e taratura delle attrezzature per la distribuzione dei prodotti fitosanitari, come centro fisso e mobile, per le seguenti tipologie: barre, atomizzatori e irroratrici speciali, della ditta "Fertiplant srl" avente sede legale in Via Provinciale Melendugno-Lecce, km 1 — 73026 Melendugno (LE), acquisita presso questa Sezione in data 6/9/2017 (Prot. A00_181/6365), a firma del titolare Vergari Giuseppe, nato a Melendugno (LE) il 13/3/1963.

CONSIDERATO CHE:
- quanto dichiarato dal richiedente riguardo le attrezzature di cui dispone è conforme a quanto disposto dalla DGR n. 257 dell'8/3/2016 (All. 1 e 8), per le tipologie richieste;
- il richiedente dichiara che si avvarrà del seguente tecnico:
  - Vergari Giuseppe, nato a Melendugno (LE) il 13/3/1963, in possesso di abilitazione conseguita in data 1/6/2017, a seguito della frequenza a relativo corso autorizzato dalla Regione Puglia svolto da Ente Santa Cecilia;

SI PROPONE:
- di autorizzare la ditta "Fertiplant srl" avente sede legale in Via Provinciale Melendugno-Lecce, km 1 — 73026 Melendugno (LE) ad effettuare, come centro fisso e mobile, il servizio di controllo funzionale e taratura delle attrezzature per la distribuzione dei prodotti fitosanitari per le tipologie barre, atomizzatori e irroratrici speciali con il seguente tecnico:
  - Vergari Giuseppe, nato a Melendugno (LE) il 13/3/1963;
- di assegnare alla predetta ditta il codice di autorizzazione 13/RP/2017;

VERIFICA Al SENSI DEL D. Lgs 196/03
(Garanzie alla riservatezza)

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

Adempimenti contabili
(di cui alla L.R. 28/2001 e s.m.i. e D.Lgs. 118/2011)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale e che il presente atto è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della PO
Dott. Agostino Santomauro

IL DIRIGENTE DI SEZIONE

VISTI gli artt. 4 e 5 della L.R. n. 7/1997

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.lgs 165/2001;

VISTA la D.G.R. 2514/2013;

RITENUTO, per le motivazioni riportate nel succitato documento e che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento;

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate;

- di autorizzare la ditta "Fertiplant srl" avente sede legale in Via Provinciale Melendugno-Lecce, km 1 — 73026 Melendugno (LE) ad effettuare, come centro fisso e mobile, il servizio di controllo funzionale e taratura delle attrezzature per la distribuzione dei prodotti fitosanitari per le tipologie barre, atomizzatori e irroratrici speciali con il seguente tecnico:
  - Vergari Giuseppe, nato a Melendugno (LE) il 13/3/1963;

- di assegnare alla predetta ditta il codice di autorizzazione 13/RP/2017;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

- di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo.

Il presente atto, composto di composto da 3 (tre) facciate, vidimate e timbrate, è redatto in unico originale che sarà custodito agli atti della Sezione. Una copia conforme all'originale sarà trasmessa al Segretariato Generale della Giunta Regionale. Non si invia copia all'Area Programmazione e Finanza — Servizio Ragioneria in mancanza di adempimenti contabili. Copia sarà inviata all'Assessore alle Risorse Agroalimentari.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
OSSERVATORIO FITOSANITARIO
Dott. Silvio Schito

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 12 settembre 2017, n. 1329

Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n.1367 del 20.07.2015.

- Iscrizione nell'albo regionale Prima SRL C.F./P.I. 02252320730 sede ubicata in Castellaneta (Ta) alla via delle Spinelle n.9 per l'erogazione dei servizi di "Base" e per i servizi specialistici "Disabili" e "Donne" "Migranti".

Il giorno 12/09/2017 in Bari, nella sede della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro, Via Corigliano, 1 – Z.I. è stata adottata la seguente Determinazione

IL DIRIGENTE DI SEZIONE

Sulla base dell'istruttoria della Responsabile del procedimento;

Visti gli artt.4 e 5 della L.R. n.7/97;

Vista la deliberazione G.R. n.3261/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.lgs 165/01;

Visto l'art.32 della legge 18 giugno 2009, 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art.18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

Visto il Decreto Legislativo 21 aprile 2000, n. 181 "Disposizioni per agevolare l'incontro fra domanda ed offerta di lavoro, in attuazione dell'art. 45, comma 1, lettera a) della legge 17 maggio 1999, n. 144;

Visto il Decreto Legislativo 10 settembre 2003 n. 276: " Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30" e s.m.i. ;

Vista la L.R. 29 settembre 2011, n. 25: "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento per i servizi al lavoro";

Rilevato che è stata espletata l'istruttoria amministrativa da parte del competente Ufficio;

Vista la relazione di seguito riportata:

Visto il Regolamento Regionale 27 dicembre 2012, n. 34: "Modifiche al Regolamento recante Disposizioni concernenti le procedure e i requisiti previsti per l'accreditamento dei servizi al lavoro di cui alla Legge regionale 29 settembre 2011, n. 25";

Dato atto che :

- con Regolamento regionale n. 34 del 27/12/2012, pubblicato in BURP n. 188 *suppl* del 28/12/2012, sono state approvate le "Disposizioni concernenti le procedure e i requisiti per l'accreditamento dei servizi al lavoro" di cui alla Legge regionale 29 settembre 2011, n. 25.;
- con Atto Dirigenziale n. 1367 del 20.07.2015, è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accreditamento degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro,
- con determinazione dirigenziale n. 1458 del 07.08.2015, sono state approvate le *Linee Guida per l'accreditamento degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi lavoro*;
- con determina dirigenziale n. 147 del 26.04.2016, che ha rettificato la Determina Dirigenziale n.59 del 04.03.2016, il Dirigente della Sezione ha provveduto alla costituzione del Nucleo di valutazione la cui composizione è stata successivamente modificata con determinazione dirigenziale n. 412 del 20.04.2017;
- l'art. 5 della L.R. n. 25 del 29 settembre 2011 e l'art. 10 del Regolamento regionale n. 34 del 27/12/2012 prevedono l'istituzione presso la competente Sezione Promozione e Tutela del Lavoro, dell'Albo regionale

dei soggetti accreditati per lo svolgimento dei servizi al lavoro;
- con Determina Dirigenziale n. 270 del 13.07.2016, è stato istituito l'Albo regionale dei soggetti accreditati per lo svolgimento dei servizi al lavoro;
- con Determina Dirigenziale n.490 del 9 maggio 2017 è stato sostituito il responsabile del procedimento precedentemente individuato nell'Avviso in parola approvato con Determina Dirigenziale n. 1367 del 20 luglio 2015.

Considerato che:

a) in esito all'attivazione della procedura telematica per la presentazione delle candidature, sono state avanzate richieste di accreditamento, da parte di vari soggetti pubblici e privati con modalità a sportello;
b) la "Prima SRL", in data 05/04/2017, ha presentato domanda per l'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro per i "**servizi di Base**" e i servizi specialistici **"Donne" "Disabili" "Migranti**" per la sede ubicata in Castellaneta (Ta) alla via delle Spinelle n.9;
c) il Nucleo di Valutazione, riunitosi in data 09.06.3017 (cfr verb.n. 54/17), esaminata l'istanza, ha ritenuto la stessa:
   1) non conforme alle prescrizioni dell'Avviso con riferimento all'erogazione dei servizi di **"Base"** rilevando che**: i)** dalla copia della planimetria, dal rendering e dalla nota descrittiva non risulta garantita la riservatezza richiesta nello spazio dedicato ai colloqui ii) dalla nota descrittiva degli spazi e arredi emerge la non adeguatezza degli spazi rispetto a quanto richiesto dall'avviso e in particolare non risulta garantita riservatezza nello spazio dedicato ai colloqui individuali
   2) non perfettamente conforme alle prescrizioni dell'Avviso con riferimento all'erogazione dei servizi di **"Base"** rilevando che i Contratti di lavoro del Responsabile Unità Organizzativa del Tutor Individuale e dell'Esperto Junior non prevedono la quantificazione del compenso e la durata specifica;
   3) non conforme alle prescrizioni dell'Avviso con riferimento all'erogazione dei servizi specialistici di "Disabili" – "Donne" – "Migranti" rilevando che i) i Contratti di lavoro delle risorse individuate non prevedono la quantificazione del compenso e la durata specifica ii) dal curriculum della risorsa individuata come Esperto junior in affiancamento dell'operatore a supporto dell'inserimento delle donne non sono specificati i periodi in cui in costanza di rapporto lavorativo la risorsa si è occupata delle funzioni di attività di promozione all'inserimento lavorativo e crescita professionale delle donne iii) dal curriculum della risorsa individuata come Esperto junior in affiancamento dell'operatore a supporto dell'inserimento dei migranti non si desume l'attività effettivamente svolta come Orientatore.

In esito al precitato verbale, il responsabile del procedimento, con nota prot. n. 7984 del 22 giugno 2017, ha dato atto delle risultanze istruttorie del Nucleo dando come termine il 21-07-2017 per le eventuali controdeduzioni/integrazioni.

Entro i termini previsti, il soggetto istante ha prodotto quanto richiesto con la su richiamata nota;

In data 08.09.2017, il Nucleo di Valutazione (*cfr*. verbale n. 58/17), esaminate le integrazioni , ha concluso positivamente la valutazione per l'accreditamento dei servizi di "Base" e per i servizi specialistici **"Donne" "Disabili" "Migranti"**;

Tutto ciò premesso e considerato, con il presente atto si provvede ad accreditare la sede di **Castellaneta (Ta) alla via delle Spinelle n.9** di **Prima SRL C.F./P.I. 02252320730** per l'erogazione dei servizi di **"Base"** e per i servizi specialistici **"Donne" "Disabili"** e "**Migranti**" , per l'effetto, si dispone la relativa iscrizione nell'albo regionale dei soggetti accreditati così come previsto dal regolamento regionale sopra richiamato. Tanto fermo restando l'applicabilità di quanto prescritto dal paragrafo X dell'Avviso in materia di *Indicazione sui controlli, sulla permanenza dei requisiti e sulle variazioni.*

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da

evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione

DETERMINA

- di prendere atto di quanto in premessa, che qui si intende integralmente riportato;

- di accreditare la sede di **Castellaneta (Ta) alla via delle Spinelle n.9** di **Prima SRL C.F./P.I. 02252320730** per l' erogazione dei servizi di "**Base"** e per i servizi specialistici **"Donne**" "**Disabili**" e "**Migranti";**

  di disporre la relativa iscrizione nell'albo regionale dei soggetti accreditati così come previsto dal regolamento regionale n. 34/2012;

- di dare atto che il soggetto accreditato è soggetto a quanto prescritto dal paragrafo X dell'Avviso in materia di *Indicazione sui controlli, sulla permanenza dei requisiti e sulle variazioni;*

- di dare atto che avverso il presente atto è possibile proporre ricorso amministrativo entro 30 giorni dalla data di notificazione dello stesso.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

a) è immediatamente esecutivo
b) sarà pubblicato all'albo *on line* nelle pagine del sito *www.regione.puglia.it;*
c) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
e) sarà disponibile nel sito www.sistema.puglia.it nella Sezione promozione e tutela del lavoro;
f) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al ramo;
g) sarà notificato ai diretti interessati al relativo indirizzo pec.

Il presente atto, è composto da n. 6 facciate ed è adottato in originale

Il DIRIGENTE DI SEZIONE
dott.ssa Luisa Anna Fiore

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 18 settembre 2017, n. 1368

"Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI(D.G.R.n. 1148 del 04/06/2014 e ss.mm.ii.) – Riconoscimento indennità di partecipazione IV bimestre in favore dei tirocinanti (Misura 5) e autorizzazione all'erogazione (istanze pervenute nel periodo compreso tra il 15.12.2016 ed il 13.07.2017).

Il Dirigente della Sezione

VISTI gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale n.7 del 4.02.1997;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n.3261/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;

VISTE le direttive agli uffici impartite dal Presidente della Giunta Regionale con la nota n. 01/007689/1-5 del 31.07.1998;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013, pubblicato sulla GUE del 20.12.2013, che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013, pubblicato sulla GUE del 20.12.2013,che, all'art. 16, sostiene l'"Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile";

VISTO il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2.12.2013, il quale stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;

VISTA la Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, relativa alla Youth EmploymentInitiative (YEI), che rappresenta un'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile, aperta a tutte le Regioni con un livello di disoccupazione giovanile superiore al 25%;

VISTA la Raccomandazione del Consiglio del 22.04.2013, pubblicata sulla GUE Serie C 120/2013 del 26.04.2013,la quale delinea lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla suddetta Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, istituendo una "garanzia" per i giovani che invita gli Stati Membri a garantire ai giovani con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale (YEI);

VISTO l'Accordo di Partenariato, presentato alla Commissione Europea il 22.04.2014, il quale individua il Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani" (PON-YEI) tra i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal FSE;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18.12.2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», pubblicato sulla GUE L 352 del 24.12.2013;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2014) 4969 dell'11.07.2014, che adotta alcuni elementi del programma operativo "Programma operativo nazionale Iniziativa Occupazione Giovani" per l'attuazione dell'iniziativa per l'occupazione giovanile in Italia in vista di un supporto del Fondo sociale europeo e dell'Iniziativa per l'occupazione giovanile ai fini dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per le regioni Piemonte, Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, Lombardia, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna, Provincia Autonoma di Trento, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio in Italia;

VISTO l'Accordo Stato-Regioni del 24.01.2013, avente ad oggetto l'approvazione delle "Linee guida in materia di tirocini" che detta disposizioni in merito al tirocinio;

VISTI la Legge Regionale n. 23 del 5.08.2013 - "Norme in materia di percorsi formativi diretti all'orientamento e all'inserimento nel mercato del lavoro" ed il successivo Regolamento Regionale n. 3 del 10.03.2014 – "Disposizioni concernenti l'attivazione di tirocini diretti all'orientamento e all'inserimento nel mercato del lavoro";

VISTO l'art. 32 della Legge 18.06.2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.lgs. n. 196 del 2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

DATO ATTO CHE:

- in data 9.06.2014 è stata sottoscritta la convenzione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – DG Politiche Attive e Passive del lavoro e la Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI, giusta Deliberazione di Giunta Regionale n. 813 del 5.05.2014, rettificata con successivo atto n. 974 del 20.05.2014, con la quale è stato approvato lo schema di convenzione ed è stato dato mandato al Dirigente del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE di sottoscrivere la stessa e di apportarvi le modifiche ritenute necessarie;
- con la sopra citata Deliberazione di Giunta n. 813/2014, rettificata con D.G.R. n. 974/2014, si è dato altresì mandato ai singoli Servizi Regionali interessati, Formazione Professionale, Politiche per il Lavoro, Politiche Giovanili, Autorità di Gestione P.O. FSE - nell'ambito dell'Area Politiche per lo Sviluppo Economico, Lavoro, Innovazione "che ne assicura il coordinamento complessivo", di porre in essere tutti gli atti amministrativi successivi e conseguenti alla stessa deliberazione per dare attuazione alle misure previste Piano Regionale della Garanzia Giovani, attribuendo al Servizio Politiche per il Lavoro, tra le altre, la Misura 5 – Tirocini extra-curriculari, anche in mobilità geografica";
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1148 del 4.06.2014 è stato approvato il Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI, finalizzato a favorire l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro attraverso l'utilizzo integrato di una serie di strumenti, il cui impiego sinergico intende concorrere alla finalità di ridurre il gap tra giovani e occupazione;
- con successive Determinazioni del Dirigente del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE (D.D. n. 200 del 7.08.2014 e D.D. n. 126 del 15.05.2015) sono state apportate modifiche al "Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI - D.G.R. n. 1148 del 4 giugno 2014";
- da ultimo, con Deliberazione di Giunta n. 2274 del 17.12.2015 sono state disposte ulteriori modifiche al Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI - D.G.R. n. 1148 del 4 giugno 2014";
- tra le misure previste all'interno del citato Piano di Attuazione figura altresì il "Tirocinio extracurriculare, anche in mobilità geografica" (Scheda 5), la cui attivazione, in conformità alla disciplina regionale vigente, può essere promossa sia dai servizi per l'impiego che da altri soggetti pubblici e privati individuati all'interno dell'art. 3, Legge Reg. n. 23/2013 e dell'art. 5, Regolamento Reg. n. 3/2014;
- in particolare, la Misura 5 fa riferimento alla attivazione di tirocini formativi e di inserimento/reinserimento nel mercato del lavoro rivolti a giovani di età compresa tra 16 e 29 anni, che hanno assolto, ovvero sono esenti dall'obbligo di istruzione e formazione, iscritti al programma Garanzia Giovani, prevedendo in loro favore l'erogazione di una indennità di partecipazione nella misura e alle condizioni definite con successivi provvedimenti;
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione PO FSE n. 405 del 2.10.2014, modificata con A.D. n. 425 del 14.10.2014 ed integrata con successivo A.D. n. 430 del 31.10.2014, è stato adottato, giusta Deliberazione di Giunta n. 1729 del 1.08.2014, l'Avviso Multimisura finalizzato a selezionare attori (organizzati nella forma di Associazioni Temporanee di soggetti pubblici e/o privati che operano nel cam-

po dei servizi per il lavoro e in quello della formazione professionale) ritenuti, all'esito dell'esame di ammissibilità e della valutazione da parte di apposito nucleo, idonei alla realizzazione delle misure previste dal Piano Regionale della Garanzia Giovani, secondo quanto indicato nelle "schede misura" allegate ed in attuazione delle ulteriori indicazioni relative alle modalità gestionali che la Regione si è riservata di adottare con ulteriori atti;

- con particolare riferimento alla promozione di tirocini, il predetto Avviso Multimisura ha previsto che l'erogazione dei relativi servizi venga attuata in raccordo tra Centri per l'impiego (di seguito, per brevità, C.P.I.) ed Associazioni Temporanee di Scopo (di seguito, per brevità, A.T.S.), demandando a successivi provvedimenti regionali la definizione delle modalità operative attraverso le quali realizzare tale raccordo;
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione PO FSE n. 598 del 23.12.2014 sono state approvate le risultanze dell'istruttoria relativa alle istanze pervenute in risposta all'Avviso Multimisura e, successivamente, sottoscritti gli atti unilaterali d'obbligo, in conformità allo schema approvato con Determinazione Dirigenziale n. 13 del 24.02.2015;
- con Determinazione del Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro n. 1044 del 18.05.2015 sono stati approvati i modelli di convenzione e progetto formativo individuale per l'attivazione dei tirocini nell'ambito del programma in oggetto;
- sempre in conformità alla DGRn. 813/2014, rettificata con D.G.R. n. 974/2014, in considerazione della competenza dei C.P.I. a promuovere tirocini extra-curriculari, sono state approvate, con Determinazione del Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro n. 1331 del 07.07.2015 , le "Linee guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani";
- con Deliberazione di Giunta n. 1527 del 31.07.2015, dato atto della competenza dei C.P.I. ad attuare una serie di misure previste dal Piano Regionale della Garanzia Giovani, nonché dell'avvio e della realizzazione di talune attività, è stato approvato lo schema di convenzione tra la Regione Puglia e le singole Amministrazioni Provinciali,
- unitamente alla Regione Puglia, le Province e la città Metropolitana di Bari hanno provveduto alla sottoscrizione della sopra indicata convenzione per l'erogazione, attraverso i C.P.I., dei servizi relativi alle Misure previste dal PAR Puglia;

RILEVATO CHE:

- la Regione ha destinato nel piano esecutivo regionale di attuazione della Garanzia Giovani un ammontare massimo pari ad euro 25.000.000,00 (risorse YEI) per l'erogazione della misura 5, "Tirocinio extracurriculare anche in mobilità geografica", come indicato nell'art. 4 della Convenzione stipulata tra il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione;
- in particolare, sempre in relazione alla realizzazione della Misura 5 - "Tirocinio extracurriculare, anche in mobilità geografica"è stata prevista, all'interno del sopra citato Avviso Multimisura, una dotazione finanziaria complessiva di € 17.500.000,00=, di cui € 2.500.000,00 quale contributo per la promozione dei tirocini ed € 15.000.000,00 quale indennità di partecipazione riconosciuta ai tirocinanti, per il tramite dell'INPS;
- successivamente, dapprima con la citata D.G.R. n. 2274/2015 e da ultimo con D.G.R. n. 619 del 02/05/2017, sono state riprogrammate le risorse finanziarie e, in particolare, relativamente alla Misura 5, è stato disposto un incremento per un ammontare complessivo di € 51.665.000,00=, di cui € 34.000.000,00 da destinare al pagamento delle indennità in favore dei tirocinanti;
- ai sensi dell'Avviso Multimisura e delle "Linee guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani", il tirocinante ha diritto a percepire una indennità in ragione della partecipazione alle attività formative, fissata, per legge, nella misura mensile forfettaria di € 450,00 (euro quattrocentocinquanta/00), al lordo delle ritenute di legge eventualmente dovute. In ogni caso, il contributo non può eccedere la somma complessiva di € 2.700,00 (euro duemilasettecento/00) per il caso in cui il tirocinio

abbia la durata massima di sei mesi; ovvero, la somma complessiva di € 5.400,00 (euro cinquemilaquattrocento/00) qualora il tirocinio sia destinato a disabili, persone svantaggiate, immigrati richiedenti asilo o titolari di protezione internazionale ed abbia la durata massima di dodici mesi. Il diritto alla indennità, nella misura sopra indicata, matura allorché il tirocinante abbia partecipato almeno al settanta per cento delle attività formative rapportato al monte ore mensile definito all'interno del progetto formativo individuale e si configura come un finanziamento in favore della persona, che non favorisce le imprese ospitanti e non costituisce, quindi, aiuto di Stato ai sensi dell'art. 107, par. 1, del TFUE;

- con Determinazione della Sezione Autorità di Gestione PO FSE n. 178 del 1 marzo 2016 - Adozione disposizioni PON IOG relative alla II Fase di attuazione della Garanzia Giovani e approvazione modifiche al "Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI - D.G.R. n.1148 del 4 giugno 2014 – è stato disposto che, per i tirocini attivati a fra data dal 1 marzo 2016 (intendendosi come data di attivazione il giorno di sottoscrizione della Convenzione di tirocinio), l'indennità di partecipazione prevista dalla normativa regionale, nella misura minima di € 450, 00 sarà composta da un importo a valere sul PAR Puglia Garanzia Giovani di € 300,00 e un importo a carico del soggetto ospitante nella misura minima di € 150,00;
- con successiva Determinazione della Sezione Autorità di Gestione PO FSE n. 233 del 16 marzo 2016, a parziale rettifica della citata D.D. n. 178/2016, è stato disposto che, per i tirocini le cui convenzioni siano state trasmesse attraverso la piattaforma Sistema Puglia a far data dal 15 aprile 2016, l'indennità di partecipazione prevista dalla normativa regionale nella misura minima di € 450,00 sarà composta da un importo a valere sul PAR Puglia Garanzia Giovani di € 300,00 e un importo a carico del soggetto ospitante nella misura minima di € 150,00;
- con Determinazione del Dirigente Sezione Politiche per il Lavoro n. 149 del 26 aprile 2016, preso atto di quanto disposto con la citata D.D. n. 233/2016, sono state definite le modalità di attuazione della Misura 5, relativamente alla c.d. II Fase di attuazione della Garanzia Giovani;
- sempre ai sensi dell'Avviso Multimisura e delle "Linee guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani", l'indennità non spetta nel caso in cui il tirocinanterisulti titolare di ASPI o altra forma di ammortizzatore sociale;
- in data 31.03.2015 è stata sottoscritta tra Regione Puglia, lNPS e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali la Convenzione per l'erogazione dell'indennità di tirocinio nell'ambito del Piano italiano di attuazione della cd. Garanzia Giovani, giusta Deliberazione della Giunta Regionale n. 45 del 1.04.2015 con la quale è stato approvato il format e demandata al Dirigente del Servizio Politiche per il lavoro la relativa sottoscrizione;
- la predetta convenzione prevede che le risorse finanziarie fissate nel piano di attuazione regionale per il Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani, destinate all'erogazione dell'indennità di tirocinio, saranno trattenute dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali dalle somme assegnate alla Regione per l'attuazione del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani e saranno anticipate all'INPS secondo un piano finanziario da concordare tra l'INPS e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in relazione alle specifiche esigenze di cassa e dall'andamento delle certificazioni;
- l'INPS effettua i pagamenti nei limiti delle risorse finanziarie anticipate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali e versate direttamente all'ente previdenziale; a tal fine, la Regione comunica all'INPS, tramite il Sistema Informativo Percettori e secondo le modalità definite in convenzione, entro il giorno 10 del mese successivo a quello di conclusione del bimestre precedente, l'elenco dei soggetti aventi titolo a fruire dell'indennità di tirocinio;
- in conformità con quanto precisato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (prot. n. 0010894 del 14.05.2015), le Regioni che non intendano prevedere il meccanismo della cumulabilità dell'indennità di tirocinio con la percezione degli ammortizzatori sociali, nelle ipotesi di tirocinanti che risultino dalla verifica SIP titolari di una misura di sostegno al reddito, non invieranno alle sedi regionali i nominativi dei beneficiari;

- con atto prot. n. 0010894.14-05-2015 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha fornito ulteriori chiarimenti in merito alle modalità con le quali rendere disponibile la provvista finanziaria da parte dell'INPS ai fini del pagamento delle indennità di tirocinio;
- da ultimo, con nota prot. n. 0007199 del 18.05.2017 il Ministero del lavoro e delle Politiche sociali ha disposto che la somma a valere sul PON YOG da destinare all'INPS per l'erogazione ai giovani NEET dell'indennità di partecipazione ai tirocini è pari ad € 34.000.000,00.

RILEVATO, INFINE, CHE:

- ai sensi del sopra citato Avviso Multimisura (Scheda 5) e delle sopra richiamate "Linee Guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani" è posto a carico dei soggetti promotori (partners all'interno delle A.T.S. e C.P.I.) l'obbligo di inoltrare, attraverso la piattaforma dedicata e a cadenza bimestrale, la richiesta di erogazione dell'indennità di partecipazione, corredata della documentazione prescritta e attestante l'effettivo svolgimento delle attività formative;
- con note prot. n. AOOAdGFSE/0017751 del 10.09.2015 e prot. n. AOO_060/0011452 del 10.09.2015 è stato comunicato rispettivamente alle A.T.S. e ai C.P.I. che, a far data dal 14.09.2015, sarebbe stata disponibile *on line* la procedura telematica per l'invio della documentazione prescritta dall'Avviso Multimisura (Scheda 5) e dalle Linee guida, segnalando l'obbligatorietà dell'utilizzo della piattaforma dedicata all'interno del sito http://www.sistema.puglia.it/SistemaPuglia/garanziagiovani;
- a partire dal 14.09.2015 sono state inserite le istanze relative alla rendicontazione delle attività formative svolte nell'ambito di tirocini avviati a partire dall'11.05.2015 per il tramite dei C.P.I. e dal 27.05.2015 per il tramite delle A.T.S.;
- il bimestre è individuato in piattaforma con riferimento al bimestre solare, tenuto conto della data iniziale indicata nel progetto formativo e nel calendario delle attività;
- a partire dalla data dell'8.10.2015 è stata attivata per i soggetti promotori la funzione che consente loro di riscontrare le richieste di integrazione documentale inviate, sempre per il tramite della piattaforma telematica, dagli uffici regionali;
- con nota prot. n. AOO_060/0013395 del 22.10.2015 il Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro ha fornito ulteriori chiarimenti in merito ai tirocini attivati nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale Puglia 2014;
- in ordine alle richieste di erogazione della indennità di partecipazione al quarto bimestre di attività formative inserite in piattaforma nel periodo compreso tra il 15.12.2016 ed il 13.07.2017, alla data di adozione del presente atto, risulta perfezionata l'attività istruttoria relativamente alle istanze presentate dai tirocinanti riportati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto;
- sulla base della documentazione prodotta dai soggetti promotori dei tirocini e sulla base delle risultanze istruttorie presenti in piattaforma, di cui con il presente provvedimento si prende atto,sussistono i presupposti per la erogazione del trattamento economico nei confronti dei tirocinanti indicati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto, relativamente al periodo e per il numero di mensilità ivi riportati; il tutto per un importo complessivo pari ad € 6.000,00 (euro seimila/00);
- alla data di adozione del presente atto, sulla base dei dati disponibili all'interno del Sistema Informativo Percettori (SIP), risulta che nessuno dei tirocinanti di cui all'Allegato A è stato titolare di ammortizzatori sociali nel periodo di partecipazione alle attività formative in relazione al quale viene riconosciuto il diritto alla indennità di cui al presente provvedimento.

Tanto premesso e precisato, con il presente atto, considerate le risultanze istruttorie presenti in piattaforma, si rende necessario autorizzare l'INPS, in qualità di ente pagatore, alla erogazione dell'indennità di partecipazione relativa al quarto bimestre, nei limiti delle risorse disponibili, comunicando, tramite il Sistema Informativo Percettori e secondo le modalità definite in convenzione, i nominativi dei soggetti e l'importo del trattamento economico come riportati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto.

VERIFICA AI SENSI DEL D. LGS. N. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi nonnecessari ovvero il riferimento a datisensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

Ritenuto di dover provvedere in merito, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5, co. 1, L.R. n. 7/1997

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato in premessa, che qui si intende integralmente riportato e condiviso;

- di dare atto che i tirocinanti indicati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto, hanno diritto alla erogazione della indennità di partecipazione al quarto bimestre di attività formative, per il numero di mensilità e relativamente al periodo precisati all'interno del citato Allegato; il tutto per un importo complessivo pari ad € 6.000,00 (euro euro seimila/00);

- di autorizzare l'INPS al pagamento dell'indennità di partecipazione relativa al quarto bimestre, nei limiti delle risorse disponibili, comunicando, tramite il Sistema Informativo Percettori e secondo le modalità definite in convenzione, i nominativi dei soggetti e l'importo del trattamento economico come riportati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Avverso il presente atto è possibile proporre istanza di riesame al Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro; l'istanza dovrà essere inviata a mezzo pec(tirocini.garanziagiovani.regione.puglia@pec.rupar.puglia.it), indicando il codice identificativo della pratica, **entro 30 gg dalla data di pubblicazione sul BURP** della presente determina, che costituisce notifica agli interessati.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato (per estratto) all'albo della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro;
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
c) sarà pubblicato (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it, nella Sezione

"Amministrazione trasparente";

d) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore alla Formazione e Lavoro;
e) sarà pubblicato sul B.U.R.P. per la notifica agli interessati.

Il presente atto, redatto in unico originale, è composto da n. 12 pagine in originale, di cui n. 1 pagine contenenti l'Allegato A.

Il Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro
Dott.ssa Luisa Anna FIORE

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

ALLEGATO A

N.	Codice pratica	Cognome	Nome	Codice Fiscale	Inizio IV bimestre attività formative	Fine IV bimestre attività formative	CUP	€	N. Mensilità riconosciute
1	PPDLJD7	DI BENEDETTO	DAVIDE	DBNDVD87R23C983V	13/10/2016	13/12/2016	B27H14005530006	900	2
2	FXP3SW3	GUASTAMACCHIA	ANNA	GSTNNA92E52F284T	10/02/2017	11/03/2017	B27H14009910006	300	1 (10/02/2017 – 09/03/2017)
3	F9N8BC6	FOUSSENI	ABDUL RAHIM	FSSBLR93A30Z314G	15/03/2017	14/05/2017	B17H14005880006	600	2
4	BPG9B88	BOUMSONG	HARVEY LEWIS	BMSHVY87L19Z306I	13/03/2017	12/05/2017	B47H14006760006	600	2
5	3DU4GP5	LEONE	LUCA	LNELCU93L08I119J	03/04/2017	02/06/2017	B87H14014980006	600	2
6	QAQ5QG4	SCIUSCIO	ANDREA	SCSNDR89L17I549D	20/04/2017	19/06/2017	B77H14013400006	600	2
7	DE1EOP0	MANTA	DESIRE'	MNTDSR94H42D862F	28/04/2017	27/06/2017	B67H14008630006	600	2
8	9V8CTQ3	FAMIANI	DAVIDE	FMNDVD94S28A662P	19/11/2016	18/01/2017	B97H14009530006	600	2
9	5PGXU64	FATTOBENE	ANGELO	FTTNGL91S17D643K	15/03/2017	14/05/2017	B77H14013230006	600	2
10	O4BCUK8	LEO	ALESSIA	LEOLSS91L47C136X	17/04/2017	16/06/2017	B87H14022080006	600	2

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 18 settembre 2017, n. 1369

"Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI(D.G.R.n. 1148 del 04/06/2014 e ss.mm.ii.) – Riconoscimento indennità di partecipazione V bimestre in favore dei tirocinanti (Misura 5) e autorizzazione all'erogazione (istanze pervenute nel periodo compreso tra il 15.06.2017 ed il 04.09.2017).

Il Dirigente della Sezione

VISTI gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale n.7 del 4.02.1997;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n.3261/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;

VISTE le direttive agli uffici impartite dal Presidente della Giunta Regionale con la nota n. 01/007689/1-5 del 31.07.1998;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013, pubblicato sulla GUE del 20.12.2013, che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013, pubblicato sulla GUE del 20.12.2013,che, all'art. 16, sostiene l'"Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile";

VISTO il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2.12.2013, il quale stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;

VISTA la Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, relativa alla Youth EmploymentInitiative (YEI), che rappresenta un'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile, aperta a tutte le Regioni con un livello di disoccupazione giovanile superiore al 25%;

VISTA la Raccomandazione del Consiglio del 22.04.2013, pubblicata sulla GUE Serie C 120/2013 del 26.04.2013,la quale delinea lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla suddetta Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, istituendo una "garanzia" per i giovani che invita gli Stati Membri a garantire ai giovani con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale (YEI);

VISTO l'Accordo di Partenariato, presentato alla Commissione Europea il 22.04.2014, il quale individua il Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani" (PON-YEI) tra i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal FSE;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18.12.2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», pubblicato sulla GUE L 352 del 24.12.2013;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2014) 4969 dell'11.07.2014, che adotta alcuni elementi del programma operativo "Programma operativo nazionale Iniziativa Occupazione Giovani" per l'attuazione dell'iniziativa per l'occupazione giovanile in Italia in vista di un supporto del Fondo sociale europeo e dell'Iniziativa per l'occupazione giovanile ai fini dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per le regioni Piemonte, Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, Lombardia, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna, Provincia Autonoma di Trento, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio in Italia;

VISTO l'Accordo Stato-Regioni del 24.01.2013, avente ad oggetto l'approvazione delle "Linee guida in materia di tirocini" che detta disposizioni in merito al tirocinio;

VISTI la Legge Regionale n. 23 del 5.08.2013 - "Norme in materia di percorsi formativi diretti all'orientamento e all'inserimento nel mercato del lavoro" ed il successivo Regolamento Regionale n. 3 del 10.03.2014 – "Disposizioni concernenti l'attivazione di tirocini diretti all'orientamento e all'inserimento nel mercato del lavoro";

VISTO l'art. 32 della Legge 18.06.2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.lgs. n. 196 del 2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

DATO ATTO CHE:

- in data 9.06.2014 è stata sottoscritta la convenzione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – DG Politiche Attive e Passive del lavoro e la Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI, giusta Deliberazione di Giunta Regionale n. 813 del 5.05.2014, rettificata con successivo atto n. 974 del 20.05.2014, con la quale è stato approvato lo schema di convenzione ed è stato dato mandato al Dirigente del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE di sottoscrivere la stessa e di apportarvi le modifiche ritenute necessarie;
- con la sopra citata Deliberazione di Giunta n. 813/2014, rettificata con D.G.R. n. 974/2014, si è dato altresì mandato ai singoli Servizi Regionali interessati, Formazione Professionale, Politiche per il Lavoro, Politiche Giovanili, Autorità di Gestione P.O. FSE - nell'ambito dell'Area Politiche per lo Sviluppo Economico, Lavoro, Innovazione "che ne assicura il coordinamento complessivo", di porre in essere tutti gli atti amministrativi successivi e conseguenti alla stessa deliberazione per dare attuazione alle misure previste Piano Regionale della Garanzia Giovani, attribuendo al Servizio Politiche per il Lavoro, tra le altre, la Misura 5 – Tirocini extra-curriculari, anche in mobilità geografica";
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1148 del 4.06.2014 è stato approvato il Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI, finalizzato a favorire l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro attraverso l'utilizzo integrato di una serie di strumenti, il cui impiego sinergico intende concorrere alla finalità di ridurre il gap tra giovani e occupazione;
- con successive Determinazioni del Dirigente del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE (D.D. n. 200 del 7.08.2014 e D.D. n. 126 del 15.05.2015) sono state apportate modifiche al "Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI - D.G.R. n. 1148 del 4 giugno 2014";
- da ultimo, con Deliberazione di Giunta n. 2274 del 17.12.2015 sono state disposte ulteriori modifiche al Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI - D.G.R. n. 1148 del 4 giugno 2014";
- tra le misure previste all'interno del citato Piano di Attuazione figura altresì il "Tirocinio extracurriculare, anche in mobilità geografica" (Scheda 5), la cui attivazione, in conformità alla disciplina regionale vigente, può essere promossa sia dai servizi per l'impiego che da altri soggetti pubblici e privati individuati all'interno dell'art. 3, Legge Reg. n. 23/2013 e dell'art. 5, Regolamento Reg. n. 3/2014;
- in particolare, la Misura 5 fa riferimento alla attivazione di tirocini formativi e di inserimento/reinserimento nel mercato del lavoro rivolti a giovani di età compresa tra 16 e 29 anni, che hanno assolto, ovvero sono esenti dall'obbligo di istruzione e formazione, iscritti al programma Garanzia Giovani, prevedendo in loro favore l'erogazione di una indennità di partecipazione nella misura e alle condizioni definite con successivi provvedimenti;
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione PO FSE n. 405 del 2.10.2014, modificata con A.D. n. 425 del 14.10.2014 ed integrata con successivo A.D. n. 430 del 31.10.2014, è stato adottato, giusta Deliberazione di Giunta n. 1729 del 1.08.2014, l'Avviso Multimisura finalizzato a selezionare attori (organizzati nella forma di Associazioni Temporanee di soggetti pubblici e/o privati che operano nel cam-

po dei servizi per il lavoro e in quello della formazione professionale) ritenuti, all'esito dell'esame di ammissibilità e della valutazione da parte di apposito nucleo, idonei alla realizzazione delle misure previste dal Piano Regionale della Garanzia Giovani, secondo quanto indicato nelle "schede misura" allegate ed in attuazione delle ulteriori indicazioni relative alle modalità gestionali che la Regione si è riservata di adottare con ulteriori atti;

- con particolare riferimento alla promozione di tirocini, il predetto Avviso Multimisura ha previsto che l'erogazione dei relativi servizi venga attuata in raccordo tra Centri per l'impiego (di seguito, per brevità, C.P.I.) ed Associazioni Temporanee di Scopo (di seguito, per brevità, A.T.S.), demandando a successivi provvedimenti regionali la definizione delle modalità operative attraverso le quali realizzare tale raccordo;
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione PO FSE n. 598 del 23.12.2014 sono state approvate le risultanze dell'istruttoria relativa alle istanze pervenute in risposta all'Avviso Multimisura e, successivamente, sottoscritti gli atti unilaterali d'obbligo, in conformità allo schema approvato con Determinazione Dirigenziale n. 13 del 24.02.2015;
- con Determinazione del Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro n. 1044 del 18.05.2015 sono stati approvati i modelli di convenzione e progetto formativo individuale per l'attivazione dei tirocini nell'ambito del programma in oggetto;
- sempre in conformità alla DGRn. 813/2014, rettificata con D.G.R. n. 974/2014, in considerazione della competenza dei C.P.I. a promuovere tirocini extra-curriculari, sono state approvate, con Determinazione del Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro n. 1331 del 07.07.2015 , le "Linee guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani";
- con Deliberazione di Giunta n. 1527 del 31.07.2015, dato atto della competenza dei C.P.I. ad attuare una serie di misure previste dal Piano Regionale della Garanzia Giovani, nonché dell'avvio e della realizzazione di talune attività, è stato approvato lo schema di convenzione tra la Regione Puglia e le singole Amministrazioni Provinciali,
- unitamente alla Regione Puglia, le Province e la città Metropolitana di Bari hanno provveduto alla sottoscrizione della sopra indicata convenzione per l'erogazione, attraverso i C.P.I., dei servizi relativi alle Misure previste dal PAR Puglia;

RILEVATO CHE:

- la Regione ha destinato nel piano esecutivo regionale di attuazione della Garanzia Giovani un ammontare massimo pari ad euro 25.000.000,00 (risorse YEI) per l'erogazione della misura 5, "Tirocinio extracurriculare anche in mobilità geografica", come indicato nell'art. 4 della Convenzione stipulata tra il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione;
- in particolare, sempre in relazione alla realizzazione della Misura 5 - "Tirocinio extracurriculare, anche in mobilità geografica"è stata prevista, all'interno del sopra citato Avviso Multimisura, una dotazione finanziaria complessiva di € 17.500.000,00=, di cui € 2.500.000,00 quale contributo per la promozione dei tirocini ed € 15.000.000,00 quale indennità di partecipazione riconosciuta ai tirocinanti, per il tramite dell'INPS;
- successivamente, dapprima con la citata D.G.R. n. 2274/2015 e da ultimo con D.G.R. n. 619 del 02/05/2017, sono state riprogrammate le risorse finanziarie e, in particolare, relativamente alla Misura 5, è stato disposto un incremento per un ammontare complessivo di € 51.665.000,00=, di cui € 34.000.000,00 da destinare al pagamento delle indennità in favore dei tirocinanti;
- con D.D. n. 123 del 3.02.2017, è stato disposto, relativamente alla Misura 5 - "Tirocinio extra-curriculare, anche in mobilità geografica", di incrementare le risorse messe a disposizione dall'Avviso Multimisura per un importo pari ad euro 5.000.000,00=, a valere sulla dotazione del PAR Puglia della specifica Misura, da destinarsi alla indennità di partecipazione riconosciuta ai tirocinanti, per il tramite dell'INPS;
- ai sensi dell'Avviso Multimisura e delle "Linee guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attua-

zione della Garanzia Giovani", il tirocinante ha diritto a percepire una indennità in ragione della partecipazione alle attività formative, fissata, per legge, nella misura mensile forfettaria di € 450,00 (euro quattrocentocinquanta/00), al lordo delle ritenute di legge eventualmente dovute. In ogni caso, il contributo non può eccedere la somma complessiva di € 2.700,00 (euro duemilasettecento/00) per il caso in cui il tirocinio abbia la durata massima di sei mesi; ovvero, la somma complessiva di € 5.400,00 (euro cinquemilaquattrocento/00) qualora il tirocinio sia destinato a disabili, persone svantaggiate, immigrati richiedenti asilo o titolari di protezione internazionale ed abbia la durata massima di dodici mesi. Il diritto alla indennità, nella misura sopra indicata, matura allorché il tirocinante abbia partecipato almeno al settanta per cento delle attività formative rapportato al monte ore mensile definito all'interno del progetto formativo individuale e si configura come un finanziamento in favore della persona, che non favorisce le imprese ospitanti e non costituisce, quindi, aiuto di Stato ai sensi dell'art. 107, par. 1, del TFUE;

- con Determinazione della Sezione Autorità di Gestione PO FSE n. 178 del 1 marzo 2016 - Adozione disposizioni PON IOG relative alla II Fase di attuazione della Garanzia Giovani e approvazione modifiche al "Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI - D.G.R. n.1148 del 4 giugno 2014 – è stato disposto che, per i tirocini attivati a fra data dal 1 marzo 2016 (intendendosi come data di attivazione il giorno di sottoscrizione della Convenzione di tirocinio), l'indennità di partecipazione prevista dalla normativa regionale, nella misura minima di € 450, 00 sarà composta da un importo a valere sul PAR Puglia Garanzia Giovani di € 300,00 e un importo a carico del soggetto ospitante nella misura minima di € 150,00;
- con successiva Determinazione della Sezione Autorità di Gestione PO FSE n. 233 del 16 marzo 2016, a parziale rettifica della citata D.D. n. 178/2016, è stato disposto che, per i tirocini le cui convenzioni siano state trasmesse attraverso la piattaforma Sistema Puglia a far data dal 15 aprile 2016, l'indennità di partecipazione prevista dalla normativa regionale nella misura minima di € 450,00 sarà composta da un importo a valere sul PAR Puglia Garanzia Giovani di € 300,00 e un importo a carico del soggetto ospitante nella misura minima di € 150,00;
- con Determinazione del Dirigente Sezione Politiche per il Lavoro n. 149 del 26 aprile 2016, preso atto di quanto disposto con la citata D.D. n. 233/2016, sono state definite le modalità di attuazione della Misura 5, relativamente alla c.d. II Fase di attuazione della Garanzia Giovani;
- sempre ai sensi dell'Avviso Multimisura e delle "Linee guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani", l'indennità non spetta nel caso in cui il tirocinanterisulti titolare di ASPI o altra forma di ammortizzatore sociale;
- in data 31.03.2015 è stata sottoscritta tra Regione Puglia, lNPS e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali la Convenzione per l'erogazione dell'indennità di tirocinio nell'ambito del Piano italiano di attuazione della cd. Garanzia Giovani, giusta Deliberazione della Giunta Regionale n. 45 del 1.04.2015 con la quale è stato approvato il format e demandata al Dirigente del Servizio Politiche per il lavoro la relativa sottoscrizione;
- la predetta convenzione prevede che le risorse finanziarie fissate nel piano di attuazione regionale per il Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani, destinate all'erogazione dell'indennità di tirocinio, saranno trattenute dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali dalle somme assegnate alla Regione per l'attuazione del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani e saranno anticipate all'INPS secondo un piano finanziario da concordare tra l'INPS e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in relazione alle specifiche esigenze di cassa e dall'andamento delle certificazioni;
- l'INPS effettua i pagamenti nei limiti delle risorse finanziarie anticipate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali e versate direttamente all'ente previdenziale; a tal fine, la Regione comunica all'INPS, tramite il Sistema Informativo Percettori e secondo le modalità definite in convenzione, entro il giorno 10 del mese successivo a quello di conclusione del bimestre precedente, l'elenco dei soggetti aventi titolo a fruire dell'indennità di tirocinio;

- in conformità con quanto precisato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (prot. n. 0010894 del 14.05.2015), le Regioni che non intendano prevedere il meccanismo della cumulabilità dell'indennità di tirocinio con la percezione degli ammortizzatori sociali, nelle ipotesi di tirocinanti che risultino dalla verifica SIP titolari di una misura di sostegno al reddito, non invieranno alle sedi regionali i nominativi dei beneficiari;
- con atto prot. n. 0010894.14-05-2015 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha fornito ulteriori chiarimenti in merito alle modalità con le quali rendere disponibile la provvista finanziaria da parte dell'INPS ai fini del pagamento delle indennità di tirocinio;
- da ultimo, con nota prot. n. 0007199 del 18.05.2017 il Ministero del lavoro e delle Politiche sociali ha disposto che la somma a valere sul PON YOG da destinare all'INPS per l'erogazione ai giovani NEET dell'indennità di partecipazione ai tirocini è pari ad € 34.000.000,00.

RILEVATO, INFINE, CHE:

- ai sensi del sopra citato Avviso Multimisura (Scheda 5) e delle sopra richiamate "Linee Guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani" è posto a carico dei soggetti promotori (partners all'interno delle A.T.S. e C.P.I.) l'obbligo di inoltrare, attraverso la piattaforma dedicata e a cadenza bimestrale, la richiesta di erogazione dell'indennità di partecipazione, corredata della documentazione prescritta e attestante l'effettivo svolgimento delle attività formative;
- con note prot. n. AOOAdGFSE/0017751 del 10.09.2015 e prot. n. AOO_060/0011452 del 10.09.2015 è stato comunicato rispettivamente alle A.T.S. e ai C.P.I. che, a far data dal 14.09.2015, sarebbe stata disponibile *on line* la procedura telematica per l'invio della documentazione prescritta dall'Avviso Multimisura (Scheda 5) e dalle Linee guida, segnalando l'obbligatorietà dell'utilizzo della piattaforma dedicata all'interno del sito http://www.sistema.puglia.it/SistemaPuglia/garanziagiovani;
- a partire dal 14.09.2015 sono state inserite le istanze relative alla rendicontazione delle attività formative svolte nell'ambito di tirocini avviati a partire dall'11.05.2015 per il tramite dei C.P.I. e dal 27.05.2015 per il tramite delle A.T.S.;
- il bimestre è individuato in piattaforma con riferimento al bimestre solare, tenuto conto della data iniziale indicata nel progetto formativo e nel calendario delle attività;
- a partire dalla data dell'8.10.2015 è stata attivata per i soggetti promotori la funzione che consente loro di riscontrare le richieste di integrazione documentale inviate, sempre per il tramite della piattaforma telematica, dagli uffici regionali;
- con nota prot. n. AOO_060/0013395 del 22.10.2015 il Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro ha fornito ulteriori chiarimenti in merito ai tirocini attivati nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale Puglia 2014;
- in ordine alle richieste di erogazione della indennità di partecipazione al quinto bimestre di attività formative inserite in piattaforma nel periodo compreso tra il 15.06.2017 ed il 04.09.2017, alla data di adozione del presente atto, risulta perfezionata l'attività istruttoria relativamente alle istanze presentate dai tirocinanti riportati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto;
- sulla base della documentazione prodotta dai soggetti promotori dei tirocini e sulla base delle risultanze istruttorie presenti in piattaforma, di cui con il presente provvedimento si prende atto, sussistono i presupposti per la erogazione del trattamento economico nei confronti dei tirocinanti indicati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto, relativamente al periodo e per il numero di mensilità ivi riportati; il tutto per un importo complessivo pari ad € 6.000,00 (euro seimila/00);
- alla data di adozione del presente atto, sulla base dei dati disponibili all'interno del Sistema Informativo Percettori (SIP), risulta che nessuno dei tirocinanti di cui all'Allegato A è stato titolare di ammortizzatori sociali nel periodo di partecipazione alle attività formative in relazione al quale viene riconosciuto il diritto alla indennità di cui al presente provvedimento.

Tanto premesso e precisato, con il presente atto, considerate le risultanze istruttorie presenti in piattaforma, si rende necessario autorizzare l'INPS, in qualità di ente pagatore, alla erogazione dell'indennità di partecipazione relativa al quinto bimestre, nei limiti delle risorse disponibili, comunicando, tramite il Sistema Informativo Percettori e secondo le modalità definite in convenzione, i nominativi dei soggetti e l'importo del trattamento economico come riportati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto.

VERIFICA AI SENSI DEL D. LGS. N. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

Ritenuto di dover provvedere in merito, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5, co. 1, L.R. n. 7/1997

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato in premessa, che qui si intende integralmente riportato e condiviso;

- di dare atto che i tirocinanti indicati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto, hanno diritto alla erogazione della indennità di partecipazione al quinto bimestre di attività formative, per il numero di mensilità e relativamente al periodo precisati all'interno del citato Allegato; il tutto per un importo complessivo pari ad € 6.000,00 (euro euro seimila/00);

- di autorizzare l'INPS al pagamento dell'indennità di partecipazione relativa al quinto bimestre, nei limiti delle risorse disponibili, comunicando, tramite il Sistema Informativo Percettori e secondo le modalità definite in convenzione, i nominativi dei soggetti e l'importo del trattamento economico come riportati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Avverso il presente atto è possibile proporre istanza di riesame al Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro; l'istanza dovrà essere inviata a mezzo pec(tirocini.garanziagiovani.regione.puglia@pec.rupar.puglia.it), indicando il codice identificativo della pratica, **entro 30 gg dalla data di pubblicazione sul BURP**

della presente determina, che costituisce notifica agli interessati.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato (per estratto) all'albo della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro;
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
c) sarà pubblicato (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it, nella Sezione "Amministrazione trasparente";
d) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore alla Formazione e Lavoro;
e) sarà pubblicato sul B.U.R.P. per la notifica agli interessati.

Il presente atto, redatto in unico originale, è composto da n. 12 pagine in originale, di cui n. 1 pagine contenenti l'Allegato A.

Il Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro
Dott.ssa Luisa Anna FIORE

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

ALLEGATO A

N.	Codice pratica	Cognome	Nome	Codice Fiscale	Inizio V bimestre attività formative	Fine V bimestre attività formative	CUP	€	N. Mensilità riconosciute
1	BUGQA57	TOURE	DIAKAMADI	TRODMD96M12Z319P	08/04/2017	07/06/2017	B47H14006670006	600	2
2	9V8CTQ3	FAMIANI	DAVIDE	FMNDVD94S28A662P	19/01/2017	18/03/2017	B97H14009530006	600	2
3	5PGXU64	FATTOBENE	ANGELO	FTTNGL91S17D643K	15/05/2017	14/07/2017	B77H14013230006	600	2
4	VXLUD12	CARUCCI	GIUSEPPE	CRCGPP95T04L049H	09/08/2016	08/10/2016	B87H14002800006	900	2
5	F9N8BC6	FOUSSENI	ABDUL RAHIM	FSSBLR93A30Z314G	15/05/2017	14/07/2017	B17H14005880006	600	2
6	BPG9B88	BOUMSONG	HARVEY LEWIS	BMSHVY87L19Z306I	13/05/2017	12/07/2017	B47H14006760006	600	2
7	3DU4GP5	LEONE	LUCA	LNELCU93L08I119J	03/06/2017	02/08/2017	B87H14014980006	300	1 (03/06/2017 – 02/07/2017)
8	QAQ5QG4	SCIUSCIO	ANDREA	SCSNDR89L17I549D	20/06/2017	19/08/2017	B77H14013400006	600	2
9	DE1EOP0	MANTA	DESIRE'	MNTDSR94H42D862F	28/06/2017	27/08/2017	B67H14008630006	600	2
10	O4BCUK8	LEO	ALESSIA	LEOLSS91L47C136X	17/06/2017	16/08/2017	B87H14022080006	600	2

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 18 settembre 2017, n. 1370

"Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI(D.G.R.n. 1148 del 04/06/2014 e ss.mm.ii.) – Riconoscimento indennità di partecipazione VI bimestre in favore dei tirocinanti (Misura 5) e autorizzazione all'erogazione (istanze pervenute nel periodo compreso tra il 13.07.2017 ed il 18.08.2017).

Il Dirigente della Sezione

VISTI gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale n.7 del 4.02.1997;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n.3261/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;

VISTE le direttive agli uffici impartite dal Presidente della Giunta Regionale con la nota n. 01/007689/1-5 del 31.07.1998;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013, pubblicato sulla GUE del 20.12.2013, che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013, pubblicato sulla GUE del 20.12.2013,che, all'art. 16, sostiene l'"Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile";

VISTO il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2.12.2013, il quale stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;

VISTA la Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, relativa alla Youth EmploymentInitiative (YEI), che rappresenta un'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile, aperta a tutte le Regioni con un livello di disoccupazione giovanile superiore al 25%;

VISTA la Raccomandazione del Consiglio del 22.04.2013, pubblicata sulla GUE Serie C 120/2013 del 26.04.2013,la quale delinea lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla suddetta Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, istituendo una "garanzia" per i giovani che invita gli Stati Membri a garantire ai giovani con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale (YEI);

VISTO l'Accordo di Partenariato, presentato alla Commissione Europea il 22.04.2014, il quale individua il Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani" (PON-YEI) tra i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal FSE;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18.12.2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», pubblicato sulla GUE L 352 del 24.12.2013;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2014) 4969 dell'11.07.2014, che adotta alcuni elementi del programma operativo "Programma operativo nazionale Iniziativa Occupazione Giovani" per l'attuazione dell'iniziativa per l'occupazione giovanile in Italia in vista di un supporto del Fondo sociale europeo e dell'Iniziativa per l'occupazione giovanile ai fini dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per le regioni Piemonte, Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, Lombardia, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna, Provincia Autonoma di Trento, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio in Italia;

VISTO l'Accordo Stato-Regioni del 24.01.2013, avente ad oggetto l'approvazione delle "Linee guida in materia di tirocini" che detta disposizioni in merito al tirocinio;

VISTI la Legge Regionale n. 23 del 5.08.2013 - "Norme in materia di percorsi formativi diretti all'orientamento e all'inserimento nel mercato del lavoro" ed il successivo Regolamento Regionale n. 3 del 10.03.2014 – "Disposizioni concernenti l'attivazione di tirocini diretti all'orientamento e all'inserimento nel mercato del lavoro";

VISTO l'art. 32 della Legge 18.06.2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.lgs. n. 196 del 2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

DATO ATTO CHE:

- in data 9.06.2014 è stata sottoscritta la convenzione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – DG Politiche Attive e Passive del lavoro e la Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI, giusta Deliberazione di Giunta Regionale n. 813 del 5.05.2014, rettificata con successivo atto n. 974 del 20.05.2014, con la quale è stato approvato lo schema di convenzione ed è stato dato mandato al Dirigente del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE di sottoscrivere la stessa e di apportarvi le modifiche ritenute necessarie;
- con la sopra citata Deliberazione di Giunta n. 813/2014, rettificata con D.G.R. n. 974/2014, si è dato altresì mandato ai singoli Servizi Regionali interessati, Formazione Professionale, Politiche per il Lavoro, Politiche Giovanili, Autorità di Gestione P.O. FSE - nell'ambito dell'Area Politiche per lo Sviluppo Economico, Lavoro, Innovazione "che ne assicura il coordinamento complessivo", di porre in essere tutti gli atti amministrativi successivi e conseguenti alla stessa deliberazione per dare attuazione alle misure previste Piano Regionale della Garanzia Giovani, attribuendo al Servizio Politiche per il Lavoro, tra le altre, la Misura 5 – Tirocini extra-curriculari, anche in mobilità geografica";
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1148 del 4.06.2014 è stato approvato il Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI, finalizzato a favorire l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro attraverso l'utilizzo integrato di una serie di strumenti, il cui impiego sinergico intende concorrere alla finalità di ridurre il gap tra giovani e occupazione;
- con successive Determinazioni del Dirigente del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE (D.D. n. 200 del 7.08.2014 e D.D. n. 126 del 15.05.2015) sono state apportate modifiche al "Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI - D.G.R. n. 1148 del 4 giugno 2014";
- da ultimo, con Deliberazione di Giunta n. 2274 del 17.12.2015 sono state disposte ulteriori modifiche al Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI - D.G.R. n. 1148 del 4 giugno 2014";
- tra le misure previste all'interno del citato Piano di Attuazione figura altresì il "Tirocinio extracurriculare, anche in mobilità geografica" (Scheda 5), la cui attivazione, in conformità alla disciplina regionale vigente, può essere promossa sia dai servizi per l'impiego che da altri soggetti pubblici e privati individuati all'interno dell'art. 3, Legge Reg. n. 23/2013 e dell'art. 5, Regolamento Reg. n. 3/2014;
- in particolare, la Misura 5 fa riferimento alla attivazione di tirocini formativi e di inserimento/reinserimento nel mercato del lavoro rivolti a giovani di età compresa tra 16 e 29 anni, che hanno assolto, ovvero sono esenti dall'obbligo di istruzione e formazione, iscritti al programma Garanzia Giovani, prevedendo in loro favore l'erogazione di una indennità di partecipazione nella misura e alle condizioni definite con successivi provvedimenti;
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione PO FSE n. 405 del 2.10.2014, modificata con A.D. n. 425 del 14.10.2014 ed integrata con successivo A.D. n. 430 del 31.10.2014, è stato adottato, giusta Deliberazione di Giunta n. 1729 del 1.08.2014, l'Avviso Multimisura finalizzato a selezionare attori (organizzati nella forma di Associazioni Temporanee di soggetti pubblici e/o privati che operano nel cam-

po dei servizi per il lavoro e in quello della formazione professionale) ritenuti, all'esito dell'esame di ammissibilità e della valutazione da parte di apposito nucleo, idonei alla realizzazione delle misure previste dal Piano Regionale della Garanzia Giovani, secondo quanto indicato nelle "schede misura" allegate ed in attuazione delle ulteriori indicazioni relative alle modalità gestionali che la Regione si è riservata di adottare con ulteriori atti;

- con particolare riferimento alla promozione di tirocini, il predetto Avviso Multimisura ha previsto che l'erogazione dei relativi servizi venga attuata in raccordo tra Centri per l'impiego (di seguito, per brevità, C.P.I.) ed Associazioni Temporanee di Scopo (di seguito, per brevità, A.T.S.), demandando a successivi provvedimenti regionali la definizione delle modalità operative attraverso le quali realizzare tale raccordo;
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione PO FSE n. 598 del 23.12.2014 sono state approvate le risultanze dell'istruttoria relativa alle istanze pervenute in risposta all'Avviso Multimisura e, successivamente, sottoscritti gli atti unilaterali d'obbligo, in conformità allo schema approvato con Determinazione Dirigenziale n. 13 del 24.02.2015;
- con Determinazione del Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro n. 1044 del 18.05.2015 sono stati approvati i modelli di convenzione e progetto formativo individuale per l'attivazione dei tirocini nell'ambito del programma in oggetto;
- sempre in conformità alla DGRn. 813/2014, rettificata con D.G.R. n. 974/2014, in considerazione della competenza dei C.P.I. a promuovere tirocini extra-curriculari, sono state approvate, con Determinazione del Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro n. 1331 del 07.07.2015 , le "Linee guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani";
- con Deliberazione di Giunta n. 1527 del 31.07.2015, dato atto della competenza dei C.P.I. ad attuare una serie di misure previste dal Piano Regionale della Garanzia Giovani, nonché dell'avvio e della realizzazione di talune attività, è stato approvato lo schema di convenzione tra la Regione Puglia e le singole Amministrazioni Provinciali,
- unitamente alla Regione Puglia, le Province e la città Metropolitana di Bari hanno provveduto alla sottoscrizione della sopra indicata convenzione per l'erogazione, attraverso i C.P.I., dei servizi relativi alle Misure previste dal PAR Puglia;

RILEVATO CHE:

- la Regione ha destinato nel piano esecutivo regionale di attuazione della Garanzia Giovani un ammontare massimo pari ad euro 25.000.000,00 (risorse YEI) per l'erogazione della misura 5, "Tirocinio extracurriculare anche in mobilità geografica", come indicato nell'art. 4 della Convenzione stipulata tra il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione;
- in particolare, sempre in relazione alla realizzazione della Misura 5 - "Tirocinio extracurriculare, anche in mobilità geografica"è stata prevista, all'interno del sopra citato Avviso Multimisura, una dotazione finanziaria complessiva di € 17.500.000,00=, di cui € 2.500.000,00 quale contributo per la promozione dei tirocini ed € 15.000.000,00 quale indennità di partecipazione riconosciuta ai tirocinanti, per il tramite dell'INPS;
- successivamente, dapprima con la citata D.G.R. n. 2274/2015 e da ultimo con D.G.R. n. 619 del 02/05/2017, sono state riprogrammate le risorse finanziarie e, in particolare, relativamente alla Misura 5, è stato disposto un incremento per un ammontare complessivo di € 51.665.000,00=, di cui € 34.000.000,00 da destinare al pagamento delle indennità in favore dei tirocinanti;
- con D.D. n. 123 del 3.02.2017, è stato disposto, relativamente alla Misura 5 - "Tirocinio extra-curriculare, anche in mobilità geografica", di incrementare le risorse messe a disposizione dall'Avviso Multimisura per un importo pari ad euro 5.000.000,00=, a valere sulla dotazione del PAR Puglia della specifica Misura, da destinarsi alla indennità di partecipazione riconosciuta ai tirocinanti, per il tramite dell'INPS;
- ai sensi dell'Avviso Multimisura e delle "Linee guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attua-

zione della Garanzia Giovani", il tirocinante ha diritto a percepire una indennità in ragione della partecipazione alle attività formative, fissata, per legge, nella misura mensile forfettaria di € 450,00 (euro quattrocentocinquanta/00), al lordo delle ritenute di legge eventualmente dovute. In ogni caso, il contributo non può eccedere la somma complessiva di € 2.700,00 (euro duemilasettecento/00) per il caso in cui il tirocinio abbia la durata massima di sei mesi; ovvero, la somma complessiva di € 5.400,00 (euro cinquemilaquattrocento/00) qualora il tirocinio sia destinato a disabili, persone svantaggiate, immigrati richiedenti asilo o titolari di protezione internazionale ed abbia la durata massima di dodici mesi. Il diritto alla indennità, nella misura sopra indicata, matura allorché il tirocinante abbia partecipato almeno al settanta per cento delle attività formative rapportato al monte ore mensile definito all'interno del progetto formativo individuale e si configura come un finanziamento in favore della persona, che non favorisce le imprese ospitanti e non costituisce, quindi, aiuto di Stato ai sensi dell'art. 107, par. 1, del TFUE;

- con Determinazione della Sezione Autorità di Gestione PO FSE n. 178 del 1 marzo 2016 - Adozione disposizioni PON IOG relative alla II Fase di attuazione della Garanzia Giovani e approvazione modifiche al "Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI - D.G.R. n.1148 del 4 giugno 2014 – è stato disposto che, per i tirocini attivati a fra data dal 1 marzo 2016 (intendendosi come data di attivazione il giorno di sottoscrizione della Convenzione di tirocinio), l'indennità di partecipazione prevista dalla normativa regionale, nella misura minima di € 450, 00 sarà composta da un importo a valere sul PAR Puglia Garanzia Giovani di € 300,00 e un importo a carico del soggetto ospitante nella misura minima di € 150,00;
- con successiva Determinazione della Sezione Autorità di Gestione PO FSE n. 233 del 16 marzo 2016, a parziale rettifica della citata D.D. n. 178/2016, è stato disposto che, per i tirocini le cui convenzioni siano state trasmesse attraverso la piattaforma Sistema Puglia a far data dal 15 aprile 2016, l'indennità di partecipazione prevista dalla normativa regionale nella misura minima di € 450,00 sarà composta da un importo a valere sul PAR Puglia Garanzia Giovani di € 300,00 e un importo a carico del soggetto ospitante nella misura minima di € 150,00;
- con Determinazione del Dirigente Sezione Politiche per il Lavoro n. 149 del 26 aprile 2016, preso atto di quanto disposto con la citata D.D. n. 233/2016, sono state definite le modalità di attuazione della Misura 5, relativamente alla c.d. II Fase di attuazione della Garanzia Giovani;
- sempre ai sensi dell'Avviso Multimisura e delle "Linee guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani", l'indennità non spetta nel caso in cui il tirocinanterisulti titolare di ASPI o altra forma di ammortizzatore sociale;
- in data 31.03.2015 è stata sottoscritta tra Regione Puglia, lNPS e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali la Convenzione per l'erogazione dell'indennità di tirocinio nell'ambito del Piano italiano di attuazione della cd. Garanzia Giovani, giusta Deliberazione della Giunta Regionale n. 45 del 1.04.2015 con la quale è stato approvato il format e demandata al Dirigente del Servizio Politiche per il lavoro la relativa sottoscrizione;
- la predetta convenzione prevede che le risorse finanziarie fissate nel piano di attuazione regionale per il Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani, destinate all'erogazione dell'indennità di tirocinio, saranno trattenute dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali dalle somme assegnate alla Regione per l'attuazione del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani e saranno anticipate all'INPS secondo un piano finanziario da concordare tra l'INPS e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in relazione alle specifiche esigenze di cassa e dall'andamento delle certificazioni;
- l'INPS effettua i pagamenti nei limiti delle risorse finanziarie anticipate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali e versate direttamente all'ente previdenziale; a tal fine, la Regione comunica all'INPS, tramite il Sistema Informativo Percettori e secondo le modalità definite in convenzione, entro il giorno 10 del mese successivo a quello di conclusione del bimestre precedente, l'elenco dei soggetti aventi titolo a fruire dell'indennità di tirocinio;
- in conformità con quanto precisato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (prot. n. 0010894 del

14.05.2015), le Regioni che non intendano prevedere il meccanismo della cumulabilità dell'indennità di tirocinio con la percezione degli ammortizzatori sociali, nelle ipotesi di tirocinanti che risultino dalla verifica SIP titolari di una misura di sostegno al reddito, non invieranno alle sedi regionali i nominativi dei beneficiari;
- con atto prot. n. 0010894.14-05-2015 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha fornito ulteriori chiarimenti in merito alle modalità con le quali rendere disponibile la provvista finanziaria da parte dell'INPS ai fini del pagamento delle indennità di tirocinio;
- da ultimo, con nota prot. n. 0007199 del 18.05.2017 il Ministero del lavoro e delle Politiche sociali ha disposto che la somma a valere sul PON YOG da destinare all'INPS per l'erogazione ai giovani NEET dell'indennità di partecipazione ai tirocini è pari ad € 34.000.000,00.

RILEVATO, INFINE, CHE:
- ai sensi del sopra citato Avviso Multimisura (Scheda 5) e delle sopra richiamate "Linee Guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani" è posto a carico dei soggetti promotori (partners all'interno delle A.T.S. e C.P.I.) l'obbligo di inoltrare, attraverso la piattaforma dedicata e a cadenza bimestrale, la richiesta di erogazione dell'indennità di partecipazione, corredata della documentazione prescritta e attestante l'effettivo svolgimento delle attività formative;
- con note prot. n. AOOAdGFSE/0017751 del 10.09.2015 e prot. n. AOO_060/0011452 del 10.09.2015 è stato comunicato rispettivamente alle A.T.S. e ai C.P.I. che, a far data dal 14.09.2015, sarebbe stata disponibile *on line* la procedura telematica per l'invio della documentazione prescritta dall'Avviso Multimisura (Scheda 5) e dalle Linee guida, segnalando l'obbligatorietà dell'utilizzo della piattaforma dedicata all'interno del sito http://www.sistema.puglia.it/SistemaPuglia/garanziagiovani;
- a partire dal 14.09.2015 sono state inserite le istanze relative alla rendicontazione delle attività formative svolte nell'ambito di tirocini avviati a partire dall'11.05.2015 per il tramite dei C.P.I. e dal 27.05.2015 per il tramite delle A.T.S.;
- il bimestre è individuato in piattaforma con riferimento al bimestre solare, tenuto conto della data iniziale indicata nel progetto formativo e nel calendario delle attività;
- a partire dalla data dell'8.10.2015 è stata attivata per i soggetti promotori la funzione che consente loro di riscontrare le richieste di integrazione documentale inviate, sempre per il tramite della piattaforma telematica, dagli uffici regionali;
- con nota prot. n. AOO_060/0013395 del 22.10.2015 il Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro ha fornito ulteriori chiarimenti in merito ai tirocini attivati nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale Puglia 2014;
- in ordine alle richieste di erogazione della indennità di partecipazione al sesto bimestre di attività formative inserite in piattaforma nel periodo compreso tra il 13.07.2017 ed il 18.08.2017, alla data di adozione del presente atto, risulta perfezionata l'attività istruttoria relativamente alle istanze presentate dai tirocinanti riportati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto;
- sulla base della documentazione prodotta dai soggetti promotori dei tirocini e sulla base delle risultanze istruttorie presenti in piattaforma, di cui con il presente provvedimento si prende atto, sussistono i presupposti per la erogazione del trattamento economico nei confronti dei tirocinanti indicati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto, relativamente al periodo e per il numero di mensilità ivi riportati; il tutto per un importo complessivo pari ad € 4.500,00 (euro quattromilacinquecento/00);
- alla data di adozione del presente atto, sulla base dei dati disponibili all'interno del Sistema Informativo Percettori (SIP), risulta che nessuno dei tirocinanti di cui all'Allegato A è stato titolare di ammortizzatori sociali nel periodo di partecipazione alle attività formative in relazione al quale viene riconosciuto il diritto alla indennità di cui al presente provvedimento.

Tanto premesso e precisato, con il presente atto, considerate le risultanze istruttorie presenti in piattaforma, si rende necessario autorizzare l'INPS, in qualità di ente pagatore, alla erogazione dell'indennità di

partecipazione relativa al sesto bimestre, nei limiti delle risorse disponibili, comunicando, tramite il Sistema Informativo Percettori e secondo le modalità definite in convenzione, i nominativi dei soggetti e l'importo del trattamento economico come riportati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto.

VERIFICA AI SENSI DEL D. LGS. N. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

Ritenuto di dover provvedere in merito, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5, co. 1, L.R. n. 7/1997

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato in premessa, che qui si intende integralmente riportato e condiviso;

- di dare atto che i tirocinanti indicati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto, hanno diritto alla erogazione della indennità di partecipazione al sesto bimestre di attività formative, per il numero di mensilità e relativamente al periodo precisati all'interno del citato Allegato; il tutto per un importo complessivo pari ad € 4.500,00 (euro euro quattromilacinquecento/00);

- di autorizzare l'INPS al pagamento dell'indennità di partecipazione relativa al sesto bimestre, nei limiti delle risorse disponibili, comunicando, tramite il Sistema Informativo Percettori e secondo le modalità definite in convenzione, i nominativi dei soggetti e l'importo del trattamento economico come riportati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Avverso il presente atto è possibile proporre istanza di riesame al Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro; l'istanza dovrà essere inviata a mezzo pec(tirocini.garanziagiovani.regione.puglia@pec.rupar.puglia.it), indicando il codice identificativo della pratica, **entro 30 gg dalla data di pubblicazione sul BURP** della presente determina, che costituisce notifica agli interessati.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato (per estratto) all'albo della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro;
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
c) sarà pubblicato (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it, nella Sezione "Amministrazione trasparente";
d) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore alla Formazione e Lavoro;
e) sarà pubblicato sul B.U.R.P. per la notifica agli interessati.

Il presente atto, redatto in unico originale, è composto da n. 12 pagine in originale, di cui n. 1 pagine contenenti l'Allegato A.

Il Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro
Dott.ssa Luisa Anna FIORE

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

ALLEGATO A

N.	Codice pratica	Cognome	Nome	Codice Fiscale	Inizio VI bimestre attività formative	Fine VI bimestre attività formative	CUP	€	N. Mensilità riconosciute
1	2ECAYZ5	STANISCI	GRAZIA	STNGRZ94L54C975U	08/05/2017	30/06/2017	B47H14005770006	600	2
2	9Z3YTE5	ROSSETTO	CRISTIAN GIORGIO	RSSCST93R09B936I	06/05/2017	05/07/2017	B67H14007030006	600	2
3	9V8CTQ3	FAMIANI	DAVIDE	FMNDVD94S28A662P	19/03/2017	16/05/2017	B97H14009530006	600	2
4	VXLUD12	CARUCCI	GIUSEPPE	CRCGPP95T04L049H	09/10/2016	08/12/2016	B87H14002800006	900	2
5	QQDCBN6	LUBELLO	LUCIANO MARIA GABRIELE	LBLLNM87C08B936M	09/03/2017	05/05/2017	B77H14009840006	600	2
6	CMMLJS9	OMOGBEGHAN	DESMOND	MGBDMN97D03Z335S	27/05/2017	24/06/2017	B47H14006160006	300	1
7	5M5BB34	SECK	MAME BOUSSO	SCKMBS88S45Z343P	11/05/2017	10/07/2017	B57H14009640006	300	1 (11/05/2017 – 10/06/2017)
8	BUGQA57	TOURE	DIAKAMADI	TRODMD96M12Z319P	08/06/2017	07/08/2017	B47H14006670006	600	2

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 12 settembre 2017, n. 203

Società Sorgente S.r.l. di Racale (LE). Richiesta di verifica di compatibilità del Comune di Statte (TA), relativa all'istanza di autorizzazione alla realizzazione di una Comunità Riabilitativa Assistenziale Psichiatrica (CRAP, art. 1 del R.R. n. 7/2002) con n. 14 posti letto, da ubicare alla Via Taranto n. 94. Parere favorevole ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017.

Il Dirigente della Sezione

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 — Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n.1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 227 del 18/09/2013 — Conferimento incarico di posizione organizzativa;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione *n.* 9 del 20/04/2015, ad oggetto *"riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità";*

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443, ad oggetto *"Adozione del modello organizzotivo denominato "Modello Ambidestra per l'innovazione*

della macchina Amministrativa regionale — MAlA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione";

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1176 del 29/07/2016, di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Strategie e governo dell'offerta;

Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione n. 16 del 31/03/2017 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità.

In Bari presso la sede della Sezione e Governo dell'Offerta (SGO), sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. Accreditamenti e confermata dal Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità, riceve la seguente relazione.

Il R.R. n. 7/2002 — *"Regolamento regionale di organizzazione delle strutture riabilitative psichiatriche residenziali e diurne pubbliche e private"* prevede all'art. 1 *"La Comunità riabilitativo assistenziale psichiatrica"* (CRAP), struttura residenziale terapeutica riabilitativa per pazienti acuti e subacuti con copertura assistenziale per 24 ore giornaliere, che accoglie soggetti con elevata difficoltà nell'ambito relazionale o autonomie di base compromesse, che necessitano di interventi ad alta qualificazione terapeutica.

Il R.R. n. 3 del 02/03/2006, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera a) della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., stabilisce il fabbisogno prestazioni per il rilascio della verifica di compatibilità e dell'accreditamento istituzionale alle strutture sanitarie e socio-sanitarie.

L'art. 9, comma 2 della L.R. 9 agosto 2006 n. 26 ha disposto che *"entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della stessa, i DSM procedono alla verifica del fabbisogno aziendale e alla programmazione territoriale delle strutture riabilitative nel rispetto dello standard previsto dal R.R. n. 3 del 2/3/2006.".*

Con Deliberazione n. 2037 del 07/11/2013 la Giunta Regionale ha stabilito principi e criteri per l'attività regionale di verifica della compatibilità al fabbisogno sanitario regionale di cui all'articolo 8 ter del D. Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. ed all'articolo 7 L.R. n. 8/2004, per la realizzazione delle strutture sanitarie e socio sanitarie di cui all'articolo 5, comma 1, lett. a), punti 1 e 2, della L.R. n. 8/2004 e s.m.i..

La predetta Deliberazione ha stabilito, tra l'altro, che:

1) *l'eventuale copertura del fabbisogno sanitario regionale, normativamente fissato dalle leggi e dai regolamenti regionali in materia attraverso parametri numerici e/o indici di popolazione per ambiti*

territoriali predefiniti, deve avvenire in seguito all'accertamento di una effettiva ed attuale carenza nell'ambito territoriale interessato dalla richiesta di autorizzazione alla realizzazione della nuova struttura sanitaria e socio-sanitaria;

2) *a tal fine, nei limiti del fabbisogno numerico normativamente fissato, il Servizio regionale competente accerta le carenze del fabbisogno regionale attraverso l'esame di dati ragionati riferiti all'anno precedente, forniti dall'ASL territorialmente interessata e relativi alle liste di attesa ed al volume delle prestazioni effettivamente erogate dalle strutture della stessa tipologia già operanti nei diversi distretti socio-sanitari o aree interessate, tenuto conto, altresì, dell'eventuale mobilità extra aziendale degli utenti residenti in tali aree e distretti;*
3) *la mancata rispondenza al duplice parametro del fabbisogno complessivo e della localizzazione territoriale, come sopra identificati e declinati; comporterà un esito negativo della suddetta verifica regionale ed il conseguente non accoglimento delle relativa istanza, anche se unica;*

le richieste di verifica di compatibilità successive all'approvazione del presente atto, presentate nell'arco temporale del bimestre di volta in volta maturato siano valutate comparativamente e contestualmente per il medesimo ambito territoriale di riferimento

Con Deliberazione n. 2711 del 18/12/2014 *"Procedure di riconversione e modalità di determinazione del fabbisogno aziendale delle strutture riabilitative psichiatriche"* la Giunta Regionale ha previsto che le AA.SS.LL. regionali, entro 90 giorni dalla pubblicazione della predetta DGR (BURP n. 14 del 28/1/2015), avrebbero dovuto trasmettere al Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento (PAOSA) ed al Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione (PATP) lo schema di programmazione aziendale, elaborato nel rispetto dello standard previsto dal R.R. n. 3 del 2/3/2006 e corredato da una relazione esplicativa del Direttore del DSM, indicando per ciascuna tipologia di struttura:

a) Il numero e la sede delle strutture già esistenti/autorizzate nel territorio della ASL;
b) il numero delle strutture programmate dalla ASL sulla base del fabbisogno aziendale non ancora soddisfatto, entro i limiti numerici previsti dal R.R. n. 3/2006, e la loro dislocazione sul territorio di competenza di ciascun Centro di Salute Mentale (CSM), in relazione alla distribuzione della domanda di assistenza riabilitativa psichiatrica in tutto il territorio della ASL.

Con nota prot. n. 0043326 del 30/03/2015 il Direttore Generale ed il Direttore del DSM della ASL TA hanno trasmesso al Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento (PAOSA) lo *"schema di programmazione Aziendale elaborato nel rispetto dello standard previsto dal regolamento Regionale 2 marzo 2006, n. 3",* rappresentando *"la situazione attuale delle strutture presenti sul territorio suddivise per tipologia e numero di posti"* e la programmazione aziendale ove, in riferimento alla tipologia di struttura "CRAP", è stato indicato un fabbisogno residuo di n. 62 posti letto ed evidenziato, tra l'altro, che: *"(...)stante il sottodimensionamento, sarebbe auspicabile lo realizzazione di almeno:*

- **n. 4 *CRAP:***
  - **n. 2 Crap a Taranto**
  - **n. 1 Crap area Occidentale**
  - **n. 1 Crap area Orientale**

Atteso che la citata D.G.R. n. 2711/2014 prevede che *"Il Servizio PATP e il Servizio PAOSA, nei successivi 60 giorni dalla ricezione dello schema di programmazione aziendale e della relazione del Direttore del DSM, esprimono il proprio parere obbligatorio e vincolante e lo trasmettono al Direttore Generale della ASL, il quale, con atto deliberativo, adotta il fabbisogno aziendale.",* con nota prot. n. A00_151/19762 del 03/09/2015 i predetti Servizi hanno approvato *"lo schema di programmazione aziendale riferito alla tipologia CRAP, con la prescrizione di indicare quali siano i CSM riferiti a ciascuna delle due aree sopra indicate (Area Occidentale ed Area Orientale).".*

Successivamente alla pubblicazione della sopra citata Deliberazione n, 2037 del 07/11/2013, nell'arco temporale del bimestre 08/11/2015 - 07/01/2016, con nota prot. n.18293 del 13/11/2015 trasmessa con *PEC*

in pari data, il Responsabile del Settore Servizi alla Persona Sezione II Servizi Sociali del Comune di Statte (TA), con riferimento all'istanza inoltrata dal legale rappresentante della Società Sorgente S.r.I. per l'autorizzazione alla realizzazione di una Comunità Riabilitativa Assistenziale Psichiatrica (CRAP) per n. 14 posti letto da ubicare in Via Taranto n. 94, ha trasmesso alla Sezione Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento (PAOSA), ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., la richiesta di verifica di compatibilità.

La L.R. n. 8 del 28/05/2004 e s.m.i., ad oggetto *"Disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio sanitarie pubbliche e private",* in vigore il 13/11/2015, data della sopra citata richiesta del Comune di Statte (TA), stabiliva infatti all'art. 7, comma 1 che *"nei casi previsti dall'art.* 5, *comma 1, lettera a), i soggetti pubblici e privati inoltrano al Comune competente per territorio istanza di autorizzazione alla realizzazione della struttura corredandola della documentazione prescritta. Il Comune richiede alla Regione la prevista verifica di compatibilità, di cui all'art. 8-ter del decreto legislativo, entro trenta giorni dalla data di ricevimento dell'istanza (...)".*

Pertanto, con nota prot. n. A00151/2430 del 15/03/2016 la Sezione PAOSA ha comunicato al Direttore Generale ed al Direttore del DSM della ASL TA, tra l'altro, quanto segue:

"(...)

• *con riferimento alla tipologia CRAP, considerato che:*

- *(…)*
- *risulta pervenuta agli atti di questa Sezione la richiesta di verifica di compatibilità del Comune di Statte per l'autorizzazione alla realizzazione di una CRAP inoltrata dalla Società Sorgente S.r.l. di Racale;*

Si chiede alle SS.LL., come già prescritto con la sopra citata nota n. A00_151/19762 del 03/09/2015 di approvazione dello schema di programmazione aziendale, di comunicare alla scrivente Sezione quali siano i CSM riferiti all'Area Occidentale ed all'Area Orientale nell'ambito territoriale dell'ASL Taranto, in ogni caso contestualmente esprimendo un parere motivato, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., in ordine alla richiesta di verifica di compatibilità sopra citata, trasmessa dal Comune di Statte per la realizzazione di n. 1 CRAP, in relazione all'allocazione delle CRAP già autorizzate all'esercizio nel territorio o per le quali sia già stato espresso dalla Regione parere favorevole di compatibilità per la realizzazione, alla distribuzione della domanda di assistenza riabilitativa psichiatrica, nonché all'eventuale programmazione dell'attivazione di strutture riabilitative psichiatriche pubbliche nell'ambito della stessa ASL, in conformità con i principi ed i criteri di cui alla D.G.R. n. 2037/2013;

(…)"

Con nota prot. n. 0087747 del 14/06/2016 trasmessa con PEC in pari data, ad oggetto: *"Riscontro a Nota Prot. n. A00151/2430. Fabbisogno residuo strutture residenziali e semiresidenziali. Rilascio pareri di compatibilità.",* il Direttore Generale, unitamente al Direttore del DSM ed al Direttore Sanitario della ASL TA, ha comunicato quanto segue:

"(…)

Con Nota del 30/03/2015, n. 0043326 si inviava a Codesto Spett.le Servizio lo "Schema di programmazione Aziendale elaborato nel rispetto dello standard previsto dal Regolamento 2 marzo 2006, n. 3, rappresentando la situazione esistente delle strutture presenti sul territorio suddivise per tipologia e numero di posti e la programmazione aziendale" Pertanto la situazione attuale viene rappresentata come di seguito.

CRAP (art. 1 R.R. n. 7/2002)

Il fabbisogno residuo risultava di n. 62 posti letto prevedendo la realizzazione di n. 4 CRAP con distribuzione territoriale:

- *n. 2 CRAP a Taranto;*
- *n. 1 CRAP area Occidentale comprendente i Centri di Salute Mentale (CSM) di Castellaneta, Massafra e il territorio di Statte;*
- *n. 1 CRAP area Orientale comprendente i Centri di Salute Mentale (CSM) di Grottaglie e Manduria;*

Il fabbisogno summenzionato è stato assorbito in parte da:

- *n. 1 CRAP di 14 p.I. nell'Area Orientale - parere di compatibilità rilasciato alla società Sol Levante srl con Atto di Determina n. 267 del 02/10/2015;*
- *n. 1 CRAP di 14 p.I. a Taranto - parere di compatibilità rilasciato alla società Sorgente srl con Atto di Determina n. 19 del 04/02/2016;*

In riferimento alla tipologia CRAP, pertanto il fabbisogno residuo risulto di ***n. 34 p.I.*** *e quindi la realizzazione di n. 2 CRAP così come segue:*

n. 1 CRAP 14 p.I. nell'Area Occidentale comprendente i Centri di Salute Mentale (CSM) di Castellaneta, Massafra e il territorio di Statte

n. 1 CRAP 14 p.I. a Taranto

(...)

Considerato il fabbisogno residuo in base al Reg.Reg. 3/2006 e alla programmazione Aziendale delle diverse tipologie di strutture residenziali e semiresidenziali, come già specificato sopra e considerato le domande di realizzazione pervenute si confermano i pareri favorevoli per la realizzazione delle seguenti tipologie di strutture:

Con riferimento alla tipologia CRAP:

Si rilascia ***parere favorevole*** *alla realizzazione di n. 1 CRAP nel Comune di Statte come da istanza presentata dalla società Sorgente srl;*

(...)"

La L.R. n. 9/2017 *"Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio sanitarie pubbliche e private",* pubblicata sul B.U.R.P. n. 52 del 02/05/2017 ed entrata in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione, ha disposto all'art. 31, comma 1, lett. a) l'abrogazione della L.R. n. 8/2004 ed ha previsto all'art. 7 il rilascio del parere di compatibilità.

Posto tutto quanto innanzi rappresentato;

considerato che:

- il fabbisogno regolamentare attuale, definito in base ai parametri del R.R. n. 3/2006 per la tipologia di struttura CRAP (3 posti letto ogni 10.000 abitanti) ed alla popolazione residente nel territorio della ASL TA (dati ISTAT al 01/01/2017 - 583.479 abitanti), è di n. 175 posti letto;
- risultano nell'ambito della ASL TA n. 7 CRAP a gestione pubblica, n. 1 CRAP privata accreditata e n. 1 CRAP privata autorizzata, per complessivi n. 126 posti letto;
- la Sezione PAOSA ha già rilasciato il parere favorevole di compatibilità per n. 1 CRAP da ubicarsi a Taranto (D.D. n. 19 del 04/02/2016) e n. 1 CRAP dedicata ai pazienti autori di reato da ubicarsi nel Comune di Avetrana (D.D. n. 298 del 29/10/2015), per complessivi n. 24 posti letto;
- pertanto, allo stato, il fabbisogno residuo regolamentare nell'ambito della ASL TA per la tipologia di struttura CRAP, ai sensi del R.R. n. 3/2006, è di n. 25 posti letto;
- a partire dalla pubblicazione della D.G.R. n. 2037 del 07/11/2013, anteriormente al bimestre di riferimento (08/11/2015 - 07/01/2016) nell'ambito della ASL TA non sono pervenute richieste di verifica di compatibilità per detta tipologia di struttura;
- successivamente, nell'arco temporale del bimestre 08/11/2015 — 07/01/2016 sono pervenute alla scrivente Sezione le richieste di verifica di compatibilità del Comune di Statte (di cui all'oggetto) e del Comune di Taranto (in relazione alla quale, come sopra riportato, è stato già rilasciato parere favorevole di compatibilità con D.D. n. 19 del 04/02/2016);
- lo schema di programmazione aziendale della ASL TA trasmesso con nota prot. n. 0043326 del 30/03/2015 ed integrato con nota prot. n. 0087747 del 14/06/2016 prevede, tra l'altro, la realizzazione di n. 1 CRAP con n. 14 pI. nell'Area Occidentale *"comprendente i Centri di Salute Mentale (CSM) di Castellaneta, Massafra e il territorio di Statte";*

- inoltre, con la stessa nota prot. n. 0087747 del 14/06/2016 il Direttore Generale, unitamente al Direttore del DSM ed al Direttore Sanitario della ASL TA, ha espresso ***"parere favorevole*** *alla realizzazione di n. 1 CRAP nel Comune di* ***Statte*** *come da istanza presentata dalla società Sorgente srl.";*

si propone di esprimere parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017, al rilascio della verifica di compatibilità richiesta dal Comune di Statte (TA) a seguito dell'istanza della Società Sorgente S.r.l. di Racale (LE) per l'autorizzazione alla realizzazione di una Comunità Riabilitativa Assistenziale Psichiatrica (CRAP, art. 1 del R.R. n. 7/2002) con n. 14 posti letto, da ubicare alla Via Taranto n. 94, con la precisazione che allo stato sono sospesi nuovi accreditamenti di strutture sanitarie private (art. 3, comma 32 della L.R. n. 40/2007) e che *"l'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio non produce effetti vincolanti ai fini della procedura di accreditamento istituzionale, che si fonda sul criterio di funzionalità rispetto alla programmazione regionale, salvo che non si tratti di modifiche, ampliamento e trasformazione di cui all'art. 5, comma 2, inerenti strutture già accreditate."* (art. 19, comma 3 della L.R. n. 9/2017).

VERIFICA Al SENSI DEL D. Lgs. 19603
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA LR. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Servizio Accreditamenti e Qualità
Mauro Nicastro

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

- sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla P.O. Accreditamenti e dal Dirigente del Servizio Accreditamenti;

DETERMINA

- di esprimere parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017, al rilascio della verifica di compatibilità richiesta dal Comune di Statte (TA) a seguito dell'istanza della Società Sorgente S.r.l. di Racale (LE) per l'autorizzazione alla realizzazione di una Comunità Riabilitativa Assistenziale Psichiatrica (CRAp, art. I del R.R. n. 7/2002) con n. 14 posti letto, da ubicare alla Via Taranto n. 94, con la precisazione che allo stato sono sospesi nuovi accreditamenti di strutture sanitarie private (art. 3, comma 32 della L.R. n. 40/2007) e che *"l'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio non produce effetti vincolanti ai fini dello procedura*

di accreditamento istituzionale, che si fonda sul criterio di funzionalità rispetto alla programmazione regionale, salvo che non si tratti di modifiche, ampliamento e trasformazione di cui all'art. 5, *comma 2, inerenti strutture già accreditate."* (art. 19, comma 3 della L.R. n. 9/2017);

- di notificare il presente provvedimento:
  - al Legale Rappresentante della Società Sorgente S.r.I., Via Gallipoli n. 298, Racale (LE;
  - al Direttore Generale dell'ASL TA; — al Direttore Sanitario dell'ASL TA;
  - al Direttore del Oipartimento Salute Mentale dell'ASL TA; — al Sindaco del Comune di Statte.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
c) sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
d) sarà trasmesso al Dirigente del Servizio Governo dell'Assistenza alle Persone in condizioni di Fragilità della Regione Puglia.
e) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia *(ave disponibile l'albo telematica);*
f) il presente atto, composto da n. 9 facciate, è adottato in originale;
g) viene redatto in forma integrale,

Il Dirigente della Sezione SGO
Giovanni Campobasso

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 18 settembre 2017, n. 208

Art. 24, comma 5 della L.R. 2 maggio 2017, n. 9. Trasferimento dell'accreditamento istituzionale del laboratorio generale di base ubicato in Molfetta (BA) al Vico Sasso n. 10, per trasferimento della titolarità dell'autorizzazione all'esercizio, dal "Centro Bio Medico di analisi cliniche del Dott. Tiberio Giovanni Pansini" alla "Centro Biomedico S.r.l."

Il DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 — Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto *"riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità";*

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443, ad oggetto *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale — MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione";*

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1176 del 29/07/2016, di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;

Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione n. 16 del 31/03/2017 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità.

In Bari presso la Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Istruttore e confermata dal Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità, riceve la seguente relazione.

Il "Centro Bio Medico di analisi cliniche del Dott. Tiberio Giovanni Pansini" con sede in Molfetta (BA) al Vico Sasso n. 10, già titolare di autorizzazione all'esercizio ed accreditamento provvisorio, attualmente rientra fra le strutture specialistiche private accreditate quale laboratorio generale di base, ai sensi dell'art. 12, commi 2 e 3 della L.R. n. 4/2010 e s.m.i..

L'art. 9, comma 2 della L.R. n. 9/2017 stabilisce che *"L'autorizzazione all'esercizio, unitamente al complesso organizzato di beni e/o persone, può essere trasferita ad altro soggetto in conseguenza di atti di autonomia privata con provvedimento dell'ente competente, previa verifica della permanenza dei requisiti di cui al comma 1, nonché l'insussistenza in capo all'altro soggetto di una delle ipotesi di decadenza previste nei commi 4 e 5, e del rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 2112 del codice civile.".*

L'art. 24, comma 5 della medesima legge dispone che *"il trasferimento di titolarità dell'autorizzazione all'esercizio di una struttura già accreditata ai sensi dell'articolo 9, comma 2, comporta altresì il trasferimento dell'accreditamento in capo al nuovo titolare.".*

Con istanza del 26/06/2017, consegnata *brevi manu* in data 28/06/2017 ed acquisita da questa Sezione con prot. n. 1708 del 04/07/2017, il legale rappresentante del "Centro Biomedico S.r.l." sito nel Comune di Molfetta (BA) al Vico Domenico Sasso n. 10 ha rappresentato quanto segue:

"Il "Centro Biomedico S.r.l." sito nel Comune di Molfetta al Vico Domenico Sasso, 10, rappresentata da Vacca Maria Grazia, nata a Bari il 02/07/1965 e residente in Bari — S. Spirito, via Genova 36, in qualità di Amministratore Unico, ha acquistato per cessione dell'intero ramo di azienda con atto notarile n° 2280 di rep. del 30/05/2017 a rogito del Notaio Nicola Santacroce di Bari, registrato a Bari il 31/05/2017 al n° 16863/1T, il "Centro Bio-Medico di Analisi Cliniche del dott. Tiberio Giovanni Pansini" già accreditato istituzionalmente con il servizio S.S.R. cod. reg. 099632 sito nel Comune di Molfetta al Vico Domenico Sasso n° 10, rientrante fra

le strutture specialistiche private accreditate, quale laboratorio generale di base, ai sensi dell'Art. 2 e 3 della L. R. n° 4/2010 e s.m.i.

La sottoscritta, successivamente, richiedeva con istanza presentata in data 08/06/2017 ed acquisita al n° 32756 del protocollo al Commissario Straordinario del Comune di Molfetta, la "Voltura del titolo Autorizzativo" in capo al "Centro Biomedico S.r.l." sito in Molfetta al Vico Domenico Sasso, 10.

Il Commissario Straordinario del Comune di Molfetta, con il Prot. N° 360956 del 23 giugno 2017, con Autorizzazione n° 4, Autorizza la voltura del titolo autorizzativa del Laboratorio di Analisi Cliniche, sito in Molfetta al Vico Sasso, n° 10 che, da "Centro Bio-Medico di Analisi Cliniche del dott. Tiberio Pansini", deve modificarsi in "Centro Biomedico S.r.l." sito in Molfetta al Vico Domenico Sasso, 10.

Per quanto sopra esposto la sottoscritta Vacca Maria Grazia (...) non avendo modificato nulla sia sotto l'aspetto del personale, che della direzione sanitaria (la direzione sanitaria resta affidata alla dottoressa Antonia De Marinis, nata a Noci il 31/05/1974. Laureata in Scienze Biologiche presso l'Università degli Studi di Bari in data 26/07/2017 e specializzata in Microbiologia e Virologia presso la medesima Università in data 05/01/2012, iscritta all'Albo dei Biologi — Sez. A al n° AA_059751 in data 24/07/2008), che della sede legale ed operativa, sia sotto l'aspetto dei requisiti soggettivi e oggettivi, che strutturali e tecnologici, fa istanza di trasferimento dell'Accreditamento istituzionale della Struttura "Centro Bio-Medico Analisi Cliniche del dr. Tiberio Giovanni Pansini" sito nel Comune di Molfetta al Vico Domenico Sasso n° 10, Cod. Reg. 099632, Accreditamento istituzionale già posseduto dalla stessa azienda predetta, in capo alla struttura "Centro Biomedico S.r.l." sito in Molfetta (BA) in Vico Domenico Sasso, 10, secondo Art. 9 commi 1 e 2 e Art. 24 comma 5 della L.R. 2 maggio 2017 n° 9 pubblicata sul BURP n° 52 del 05 maggio 2017.".

Alla suddetta istanza il legale Rappresentante del "Centro Biomedico S.r.l." ha, tra l'altro, allegato:

- copia dell'Atto Costitutivo e dello Statuto del "Centro Biomedico S.r.l.", Repertorio N. 2143, Raccolta N. 1792, redatto in data 17 marzo 2017 dall'avv. Nicola Santacroce, notaio in Bari, iscritto al Collegio Notarile del Distretto di Bari, con il quale Maria Grazia Vacca e Concetta Guadagnalo hanno costituito una società a responsabilità limitata denominata "CENTRO BIOMEDICO S.R.L.", nella quale i soci Maria Grazia Vacca e Concetta Guadagnolo detengono entrambi il 50% delle quote societarie;
- copia dell'atto di *"CESSIONE DI AZIENDA",* Repertorio N. 2280, Raccolta N. 1903, redatto in data 30 maggio 2017 dall'avv. Nicola Santacroce, con cui si conviene e si stipula che il signor Tiberio Giovanni Pansini cede a titolo oneroso e, quindi vende *e* trasferisce alla società "CENTRO BIOMEDICO S.R.L." la proprietà piena ed esclusiva dell'azienda esercente l'attività di laboratorio di analisi chimico-cliniche, biologiche e di patologia clinica, corrente in Molfetta (BA) al vico Sasso n. 10;
- copia dell'autorizzazione sanitaria all'esercizio n. 4 Prot. nr. 36095 del 23/06/2017 con la quale il Commissario Straordinario del U.O.C. Attività Produttive del Settore Territorio del Comune di Molfetta (BA):

"VISTA l'istanza presentata in data 08/06/2017 ed acquisita al n 32756 del protocollo, con la quale la sig.ra Vacca Maria Grazia, nata a Bari-Santo Spirito il 02/07/1965 ed ivi residente alla Via Genova, n. 36, ha chiesto la voltura del titolo autorizzativo del laboratorio di analisi cliniche da "Centro Bio Medico di Analisi Cliniche del dott. Tiberio Giovanni Pansini", sito in Vico Sasso, n. 10 — Molfetta a "Centro Biomedico s.r.l.", in virtù della cessione dell'intero ramo d'azienda del suddetto Centro Bio Medico, di cui all'atto notarile n. 2280 di rep. del 30/05/2017 a rogito del Notaio Nicola Santacroce di Bari, registrata a Bari il 31/05/2017 al n. 16863/1T;

Viste le autorizzazioni rispettivamente della Regione Puglia — Ufficio del Medico Provinciale — rilasciata in data 18/12/1979 — prot. n. 17870 — al dott. Tiberio Pansini per l'apertura di un laboratorio di analisi chimico-cliniche, con esclusione delle analisi batteriologiche e del Sindaco del Comune di Molfetta rilasciata in data 05/06/1986 — prot. n. 378;

Verificato il parere favorevole per il mantenimento dell'accreditamento istituzionale del "Centro Bio Medico di Analisi Cliniche" rilasciato dalla ASL BAT in data 22/02/2017— prot. n.0113636/17 nonché la persistenza dei requisiti generali e specifici ulteriori di accreditamento, di carattere organizzativo, strutturale e tecnologico previsti dal R.R. n. 3/2005, come modificato ed integrato dal R.R. n. 3/2010;

Preso atto della nota della Regione Puglia — Sezione Strategie e Governo dell'Offerta — prot.

n.AOO_151/2769 del 16/03/2017 con la quale il Dirigente della citata Sezione ha comunicato il nuovo codice regionale della struttura "Centro Bio Medico di Analisi Cliniche dott. Tiberio G. Pansini" ed ha invitato il dott. "Pansini Tiberio Giovanni" a registrare nel sistema informativo sanitario regionale "EDOTTO" la data di chiusura del suo rapporto contrattuale per procedere alla chiusura dell'accreditamento, in dipendenza del superamento dei limiti di età previsti dalla normativa vigente;

Preso atto, altresì della nota della Regione Puglia — Sezione Strategie e Governo dell'offerta — prot. n. A00_151/4702 del 28/04/2017 con la quale il prefato Dirigente ha comunicato che è possibile procedere alla trasmissibilità dell'autorizzazione all'esercizio qualora vi siano atti dispositivi dell'intero ramo d'azienda, previa notifica alla amministrazione e che può ritenersi superato il vincolo del 51% delle quote nella compagine societaria, come previsto all'art. 10, c.1., p. 2 bis e ter della L.R. n. 45/2013;

Accertato che la direzione sanitaria è affidata alla dott.ssa Antonia de Marinis, nata a Noci il 31/05/1974, laureata in Scienze Biologiche presso l'Università degli studi di Bari in data 26/07/2007 e specializzata in Microbiologia e Virologia presso la medesima Università in data 05/01/2012, iscritta all'Albo dei Biologi — Sez. A al n. AA 059751 in data 24/07/2008;

Considerato che il "Centro Biomedico s.r.l." eserciterà la propria attività presso l'immobile in premessa specificato, le cui caratteristiche sono in conformità al regolamento Regionale n. 3 del 13/01/2005 ed i cui requisiti minimi rispondono al medesimo R.R., prestazioni mediche ambulatoriali, monospecialistiche;

AUTORIZZA la voltura del titolo autorizzativo del Laboratorio di Analisi Cliniche, sito in Molfetta al Vico Sasso, n. 10 che da "Centro Bio-Medico di Analisi Cliniche del dott. Tiberio Pansini" deve modificarsi in "Centro Biomedico s.r.l.".";

- copia del certificato di iscrizione nella sezione ordinaria del Registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. di Bari, relativa al "CENTRO BIOMEDICO S.R.L.", numero REA BA- 597673 e Codice Fiscale 08008050729;
- autocertificazione antimafia, resa dalla sig.ra Vacca Maria Grazia ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.;
- copia del contratto per l'erogazione ed acquisto di prestazioni specialistiche per l'anno 2017;
- Autocertificazione, a firma del legale rappresentante del "Centro Biomedico s.r.l., ai sensi del DPR 445/2000, circa *"la permanenza dei requisiti ulteriori di accreditamento, generali e specifici, strutturali, tecnologici ed organizzativi";*
- Autocertificazione, a firma del legale rappresentante del "Centro Biomedico s.r.l.", relativa all'assenza *"di condanne definitive per i reati di evasione fiscale e contributiva nei confronti della sottoscritta Legale Rappresentante, degli amministratori, nonché dei soci titolari di quote superiori al 20 per cento di cui all'art. 20 comma 2 della L.R. n° 9/2017.".*

Per quanto innanzi esposto si propone, ai sensi dell'art. 24, comma 5 della L. R. n. 9/2017, il trasferimento dell'accreditamento istituzionale del laboratorio generale di base ubicato in Molfetta (BA) al Vico Sasso n. 10, dal "Centro Bio Medico di analisi cliniche del Dott. Tiberio Giovanni Pansini" alla "Centro Biomedico S.r.l." con decorrenza 23 giugno 2017, data del trasferimento della titolarità dell'autorizzazione comunale all'esercizio, con la precisazione che l'accreditamento è detenuto subordinatamente alla sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20 della L.R. n. 9/2017 e dei requisiti ulteriori di cui al R.R. n. 3/2010.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal DIgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per l cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Servizio Accreditamenti e Qualità
Mauro Nicastro

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA SEZIONE
STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

- sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dall'Istruttore e dal Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità;
- ritenuto di dover provvedere in merito;

DETERMINA

- di disporre, ai sensi dell'art. 24, comma 5 della L. R. n. 9/2017, il trasferimento dell'accreditamento istituzionale del laboratorio generale di base ubicato in Molfetta (BA) al Vico Sasso n. 10, dal "Centro Bio Medico di analisi cliniche del Dott. Tiberio Giovanni Pansini" alla "Centro Biomedico S.r.l." con decorrenza 23 giugno 2017, data del trasferimento della titolarità dell'autorizzazione comunale all'esercizio, con la precisazione che l'accreditamento è detenuto subordinatamente alla sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20 della L.R. n. 9/2017 e dei requisiti ulteriori di cui al R.R. n. 3/2010;

- di notificare il presente provvedimento:
  - al Legale Rappresentante della "Centro Biomedico s.r.l." con sede in Molfetta (BA) al Vico Sasso n. 10;
  - al Legale Rappresentante del "Centro Bio Medico di analisi cliniche del Dott. Tiberio Giovanni Pansini" con sede in Molfetta (BA) al Vico Sasso n. 10;
  - al Direttore Generale dell'ASL BA;
  - al Sindaco del Comune di Molfetta.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'Albo della Sezione SGO *(ove disponibile);*
b) sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia *(ove disponibile l'albo telematico);*
e) il presente atto, composto da n. 7 facciate, è adottato in originale;
f) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione SGO
Giovanni Campobasso

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 18 settembre 2017, n. 209

Art. 24, comma 5 della L.R. 2 maggio 2017, n. 9. Trasferimento dell'accreditamento istituzionale del laboratorio generale di base ubicato in Andria (BT) al Viale Venezia Giulia n. 14, per trasferimento della titolarità dell'autorizzazione all'esercizio, dalla "Laboratorio di Analisi Cliniche Pellegrino di Pellegrino Gilda & C. S.n.c." alla "Laboratorio di Analisi Cliniche Pellegrino di Lorusso Clara & C. S.n.c.".

Il DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 — Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto *"riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità";*

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443, ad oggetto *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale — MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione";*

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1176 del 29/07/2016, di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;

Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione n. 16 del 31/03/2017 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità.

In Bari presso la Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Istruttore e confermata dal Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità, riceve la seguente relazione.

Il "Laboratorio di Analisi Cliniche Pellegrino di Pellegrino Gilda & C. S.n.c." con sede in Andria (BT) al Viale Venezia Giulia n. 14, già titolare di autorizzazione all'esercizio ed accreditamento provvisorio, attualmente rientra fra le strutture specialistiche private accreditate quale laboratorio generale di base, ai sensi dell'art. 12, comma 3 bis della L.R. n. 4/2010 e s.m.i..

Con nota del 27/01/2017 ad oggetto *"comunicazione variazione societaria",* trasmessa con *Pec* in pari data ed acquisita agli atti della scrivente Sezione con prot. n. 1112 del 31/01/2017, integrata con successiva *Pec* del 19/07/2017, la Dr.ssa Lorusso Clara, *"nella sua qualità di amministratrice unica a legale rappresentante pro tempore della società "Laboratorio di Analisi Cliniche Pellegrino di Lorusso Clara & C. S.n.c." (già "Laboratorio di Analisi Cliniche Pellegrino di Pellegrino Gilda & C. S.n.c."), con sede in Andria al Viale Venezia Giulia n. 14, c.f. e p.iva 01105530727, società autorizzata all'esercizio e alla gestione di un laboratorio di analisi cliniche in virtù di decreti del medico provinciale di Bari nn. 11659 del 4.9.1979 e 8863 del 30.6.1980 nonché accreditata istituzionalmente per la erogazione ed acquisto di prestazioni specialistiche ambulatoriali in regime di accreditamento istituzionale",* ha comunicato alla scrivente Sezione quanto segue:

"(...) con scrittura privata autenticata del 24.10.2016, registrata a Barletta in data 14.11.2016 al n. 9209, Serie 1T (...) i soci della predetta società hanno convenuto quanto di seguito:

1) *la sig.ra Gilda Pellegrino, già amministratrice unica e legale rappresentante pro tempore della società "Laboratorio di Analisi Cliniche Pellegrino di Pellegrino Gilda & C. S.n.c.", ha ceduto alla sig.ra Lorusso Clara l'intera sua quota di partecipazione al capitale sociale;*
2) *il Sig. Zingaro Enrico ha ceduto alla sig.ra Lorusso Clara, della sua quota di partecipazione al capitale del valore nominale di euro 413, una parte di esso e precisamente una quota del valore nominale di euro 310;*
3) *per l'effetto di tali cessioni, il capitale sociale di euro 2.064 euro risulta appartenere ai soci come segue:*

- *al sig. Zingaro Enrico per una quota di euro 103;*
- *alla sig.ra Lorusso Clara per una quota di euro 1.961;*

4) *i sigg.ri Zingaro Enrico e Lorusso Clara, rimasti unici soci della società "Laboratorio di Analisi Cliniche Pellegrino di Pellegrino Gilda & C. S.n.c." hanno convenuto altresì di:*
   - *nominare amministratore unico e legale rappresentante la sig.ra Lorusso Clara;*
   - *di modificare la ragione sociale in "Laboratorio di Analisi Pellegrino di Lorusso Clara & C. S.n.c.".",*

chiedendo *"che la Regione Puglia voglia prendere atto delle modifiche intervenute sulla base della predetta scrittura privata e, qualora ve ne fosse bisogno, deliberare il mantenimento dell'accreditamento istituzionale con la predetta società."* ed allegandovi, tra l'altro,:

- copia dell'atto di *"CESSIONI DI QUOTE MODIFICA DELLA RAGIONE SOCIALE, DELL'AMMINISTRAZIONE E DEI PATTI SOCIALI",* repertorio n. 40.389, raccolta n. 17.153, registrato a Barletta il 14 novembre 2016 al n. 9209 Serie 1T, redatto in data 24/10/2016 dal Dott. Sabino Zinni, notaio in Andria (BT), iscritto al Collegio del Distretto Notarile di Trani;
- copia del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. di Bari della società "LABORATORIO DI ANALISI CLINICHE PELLEGRINO DI LORUSSO CLARA & C, S.N.C.", con numero REA BA - 185308 e Codice Fiscale 01105530727;
- copia del documento di identità del legale rappresentante della società;
- copia dell'autorizzazione n. 120 del 27 aprile 2017 con il quale il Dirigente del Servizio Sviluppo Economico del SETTORE 1 del Comune di Andria:

  "LETTA l'istanza inoltrata in data 15 dicembre 2016 prot. 109752 da Lorusso Clara nata ad Andria il 2/7/1961 ed ivi residente in via Bari 98 codice fiscale LRSCLR61L42A285H in qualità di legale rappresentante del Laboratorio di Analisi Cliniche Pellegrino di Lorusso Clara e C. *snc, con sede legale ad Andria in viale Venezia Giulia 14, partita iva 01105530727, comunica a seguito di atto notarile di cessione di quote del 24 ottobre 2016 registrato a Barletta il 14/11/2016, la modifica della denominazione della società da Laboratorio di Analisi Cliniche Pellegrino di Pellegrino Gilda e c. snc in Laboratorio di Analisi Cliniche Pellegrino di Lorusso Clara e C.* snc e *la nomina dell'Amministratore unico e legale rappresentante della società nella persona di Lorusso Clara;*

  (...)

  VISTO il parere igienico-sanitario favorevole del Dipartimento di Prevenzione della ASL BAT — Servizio di Igiene e Sanità Pubblica espresso, ai sensi dell'art. 19 comma 6 della L.R. n. 8 del 28 maggio 2004, con nota del 28 febbraio 2017 e protocollata al n. 17833 il 1 marzo 2017 al rilascio del rinnovo, ora per allora dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività ambulatoriale di Medicina di Laboratorio generale di base a favore del Laboratorio di Analisi Cliniche Pellegrino di Lorusso Clara e C. snc nei locali di viale Venezia Giulio 14, sotto la responsabilità sanitaria della Dr.ssa Lorusso Clara, laureata in Scienze Biologiche presso l'Università degli Studi di Bari il 18 novembre 1986 ed iscritta all'Albo Nazionale dei Biologi al n. 32234 dal 25/5/1989;

  (...)

  AUTORIZZA ai sensi dell'art. 19 comma 6 della legge regionale n. 8 del 28 maggio 2004 la Dr. Lorusso Clara nata ad Andria il 2/7/1961 ed ivi residente in via Bari 98 codice fiscale LRSCLR61L42A285H in qualità di legale rappresentante del Laboratorio di Analisi Cliniche Pellegrino di Lorusso Clara e C. snc con sede legale ad Andria in viale Venezia Giulia 14 partita iva 01105530727, al rinnovo dell'autorizzazione n. 98 rilasciato dal Sindaco di Andria il 30 gennaio 2002 per l'esercizio dell'attività sanitaria di assistenza specialistica di medicina di laboratorio generale di base di cui all'art. 5 *comma 1 lettera b) punto 1) 1.2.4 della legge regionale n. 8 del 28 maggio 2004, nei locali siti ad Andria in Viale Venezia Giulia 14, con contestuale aggiornamento della ragione sociale a seguito di intervenuto atto di modifica dei patti sociali e del legale rappresentante, sotto la Direzione Sanitaria dello stessa Dr.ssa Clara Lorusso laureata in Scienze Biologiche.".*

La L.R. n. 8/2004 e s.m.i. *"Disciplina in materia di autorizzazioni alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e*

private", in vigore il 27/01/2017, data della sopra riportata istanza della Dr.ssa Lorusso Clara, stabiliva:

- all'art. 10, comma 1, punto 2-bis che l'autorizzazione all'esercizio è trasmissibile in caso di *"passaggio da aziende individuali e/o società di persone, già autorizzate all'esercizio, a società di capitale con il vincolo della permanenza con una quota non inferiore al 51% nella compagine sociale del soggetto autorizzato all'esercizio,";*
- all'art. 24, comma 5 bis che *"La società di capitale autorizzata all'esercizio ai sensi del punto 2-bis) del comma 1 dell'articola 10 mantiene l'accreditamento provvisorio e/o istituzionale, qualora posseduta dall'azienda e/o dalla società di persone, previa verifica della sussistenza dei titoli e dei requisiti.".*

La L. R. n. 9/2017 *"Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private",* pubblicata sul B.U.R.P. n. 52 del 02/05/2017 ed entrata in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione, ha disposto all'art. 31, comma 1, lett. a) l'abrogazione della L.R. n. 8/2004 ed ha previsto:

- all'art. 9, comma 2, che *"L'autorizzazione all'esercizio, unitamente al complesso organizzato di beni e/o persone, può essere trasferita ad altro soggetto in conseguenza di atti di autonomia privata con provvedimento dell'ente competente, previa verifica della permanenza dei requisiti di cui al comma 1, nonché l'insussistenza in capo all'altro soggetta di una delle ipotesi di decadenza previste nei commi 4 e 5, e del rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 2112 del codice civile";*
- all'art. 24, comma 5, che *"il trasferimento di titolarità dell'autorizzazione all'esercizio di una struttura già accreditata ai sensi dell'articolo 9, comma 2, comporta altresì il trasferimento dell'accreditamento in capo al nuovo titolare.",*

Per quanto innanzi esposto si propone, ai sensi dell'art. 24, comma 5 della L. R. n. 9/2017, il trasferimento dell'accreditamento istituzionale del laboratorio generale di base ubicato in Andria (BT) al Viale Venezia Giulia n. 14 dalla "Laboratorio di Analisi Cliniche Pellegrino di Pellegrino Gilda C. S.n.c." alla "Laboratorio di Analisi Cliniche Pellegrino di Lorusso Clara & C. S.n.c." con decorrenza 27 aprile 2017, data del trasferimento della titolarità dell'autorizzazione comunale all'esercizio, con la precisazione che l'accreditamento è detenuto subordinatamente alla sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20 della L.R. n. 9/2017 e dei requisiti ulteriori di cui al R.R. n. 3/2010.

VERIFICA Al SENSI DEL D. Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità
Mauro Nicastro

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA SEZIONE
STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

- sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dall'Istruttore e dal Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità;
- ritenuto di dover provvedere in merito;

DETERMINA

• di disporre, ai sensi dell'art. 24, comma 5 della L. R. n. 9/2017, il trasferimento dell'accredita mento istituzionale del laboratorio generale di base ubicato in Andria (BT) al Viale Venezia Giulia n. 14 dalla "Laboratorio di Analisi Cliniche Pellegrino di Pellegrino Gilda & C. S.n.c." alla "Laboratorio di Analisi Cliniche Pellegrino di Lorusso Clara & C. S.n.c." con decorrenza 27 aprile 2017, data del trasferimento della titolarità dell'autorizzazione comunale all'esercizio, con la precisazione che l'accreditamento è detenuto subordinatamente alla sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20 della LR. n. 9/2017 e dei requisiti ulteriori di cui al R.R. n. 3/2010;

• di notificare il presente provvedimento:
  - al Legale Rappresentante del "Laboratorio di Analisi Cliniche Pellegrino di Lorusso Clara & C. S.n.c." con sede nel Comune di Andria (BT) al Viale Venezia Giulia n. 14;
  - al Direttore Generale dell'ASL BT;
  - al Sindaco del Comune di Andria (BT).

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'Albo della Sezione SGO *(ove disponibile);*
b) sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
d) sarà disponibile nel sto ufficiale della Regione Puglia *(ove disponibile l'albo telematico);*
e) il presente atto, composto da n. 7 facciate, è adottato in originale;
f) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione SGO
Giovanni Campobasso

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 18 settembre 2017, n. 210

Art. 24, comma 5 della L.R. 2 maggio 2017, n. 9. Trasferimento dell'accreditamento istituzionale del laboratorio generale di base ubicato in Bari al Corso Vittorio Veneto n. 6, per trasferimento della titolarità dell'autorizzazione all'esercizio, dal "Centro Analisi Mediterraneo della Dott.ssa Irene De Lucia" alla "Centro Analisi Mediterraneo s.r.l.".

Il DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 — Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto *"riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità";*

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443, ad oggetto *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale — MAIA", Approvazione Atto di Alta Organizzazione";*

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1176 del 29/07/2016, di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;

Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione n. 16 del 31/03/2017 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità.

In Bari presso la Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Istruttore e confermata dal Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità, riceve la seguente relazione.

Il "Centro Analisi Mediterraneo della dott.ssa Irene De Lucia", con sede in Bari in Corso Vittorio Veneto n. 6 (piano rialzato), già titolare di autorizzazione all'esercizio ed accreditamento provvisorio, attualmente rientra fra le strutture specialistiche private accreditate quale laboratorio generale di base ai sensi dell'art. 12, commi 2 e 3 della L.R. n. 4/2010 e s.m.i..

L'art. 9, comma 2 della L.R. n. 9/2017 stabilisce che *'L'autorizzazione all'esercizio, unitamente al complesso organizzato di beni e/o persone, può essere trasferita ad altro soggetto in conseguenza di atti di autonomia privata con provvedimento dell'ente competente, previa verifica della permanenza dei requisiti di cui al comma 1, nonché l'insussistenza in capo all'altro soggetto di una delle ipotesi di decadenza previste nei commi 4 e* 5, *e del rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 2112 del codice civile.".*

L'art. 24, comma 5 della medesima legge dispone che *"Il trasferimento di titolarità dell'autorizzazione all'esercizio di una struttura giù accreditata ai sensi dell'articolo 9, comma 2, comporta altresì il trasferimento dell'accreditamento in capo al nuovo titolare.".*

Con nota datata 2 maggio 2017 ad oggetto *"Trasmissione Determinazione 2017/04399 — 2017/263/00351 della Ripartizione Sviluppo Economico — POS Attività Produttive del 27-04-2017 — Comune di Bari.",* consegnata *brevi manu* in pari data ed acquisita agli atti di questa Sezione con prot. n. AOO_151/4939 del 05/05/2017, la dott.ssa Irene De Lucia, *"In riferimento alla Determina di cui in oggetto, che ha autorizzato il "passaggio dalla dott.ssa Irene De Lucia (c.f. DLCRNI48T556716V) allo società *Centro Analisi Mediterraneo s.r.l.* (p.IVA 07692900728) dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività di medicina di laboratorio di cui alla DD. n. 2016/263/01070 del 17-11-2016",* ha presentato *"ISTANZA relativa alla trasmissione dell'autorizzazione ed al mantenimento dell'accreditamento per trasformazione da forma individuale a S.r.l., di cui al combinato disposto degli art. 10, comma 1, punto 2 bis e 24, comma 5 bis della L.R. n. 8/2004 e s.m.i..",* allegandovi:

- copia dell'Atto Costitutivo e dello Statuto del "Centro Analisi Mediterraneo S.r.l." repertorio n. 24818, raccolta n. 10942, redatto in data 23 dicembre 2014 dalla Dott.ssa Antonella Trapanese, notaio in Trani (BT), iscritto nel Ruolo del Collegio notarile del Distretto di Trani, con il quale De Lucia Irene, D'Alconzo Alessandro, D'Alconzo Eugenia e D'Alconzo Ermanno hanno costituito una società a responsabilità limitata denominata "CENTRO ANALISI MEDITERRANEO S.r.l.", nella quale il socio De Lucia Irene detiene il 52% delle quote societarie ed i soci D'Alconzo Alessandro, D'Alconzo Eugenia e D'Alconzo Ermanno detengono ciascuno il 16% delle quote societarie, e con cui è stato convenuto, all'art. 3, che: *"A totale liberazione della quota di capitale sottoscritto la signora DE LUCIA Irene conferisce in società il complesso dei beni mobili e delle attrezzature organizzati per l'esercizio della struttura di medicina di laboratorio del quale è titolare denominata "Centro analisi Mediterranea della dott.ssa lrene De Lucia" con sede in Bari al Corso Vittoria Veneta n. 6.";*
- copia dell'Autorizzazione N. 15/2017/S-SE del 27/04/2017, con il quale il Dirigente di Ripartizione Sviluppo Economico Pos Attività Produttive del Comune di Bari:

"PREMESSO CHE:

(...)

- *con domanda acquisita al protocollo della Ripartizione Sviluppo Economica in data 20/01/2017 con il n. 13193, è stata chiesta il trasferimento dell'autorizzazione sanitaria n. 2016/263/01070 DEL 17/11/2016 dalla dott.ssa Irene DE LUCIA alla società "Centro Analisi Mediterranea s.r.l.";*

DATO ATTO CHE:

- *con comunicazione di avvio del procedimento prot. 27107 del 03/02/2017, la scrivente Ripartizione ha trasmesso al SISP della ASL la suddetta domanda e i relativi allegati, per l'acquisizione del prescritto parere di competenza ai fini del richiesto passaggio dell'autorizzazione;*

VERIFICATO CHE:

- *l'oggetto sociale comprende l'attività che si intende esercitare (v. art. 2 dell'Atto Costitutivo Rep. 24818-Racc. 10942 a firma del notaio Antonella Trapanese di Trani);*

(...)

CONSIDERATO CHE:

- *con nota prot. 71869/UOR9 del 27/03/2017, acquisita al protocollo della Rip. Sviluppa Economico in data 06/04/2017 can il n. 84012, avente ad oggetto: "Domanda di passaggio dell'autorizzazione, ai sensi della L.R. 8/2004 art. 10, co. 1, punto 2 bis, dalla Dr.ssa lrene De Lucia al Centro Analisi Mediterraneo s.r.l.. Struttura già autorizzata con D.D. 2016/263/01070 del 17/11/2016- Attività di medicina di laboratorio - Responsabile Sanitaria: Dr.ssa lrene De Lucia", il SISP della ASL ha espresso: "... parere favorevole al passaggio dell'autorizzazione all'attività di medicina di laboratario dalla Dr.ssa lrene De Lucia al Centro Analisi Mediterranea, ubicato in Bari, corso Vittorio Veneto n. 6, scala D, piana 1°, int 1";*
- *(...)*

DETERMINA

per le motivazioni esposte in premessa, di:

1) *AUTORIZZARE, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10, co. 1, punti 2-bis e 2-ter, L.R. 8/2004 il passaggio dalla dott.ssa Irene DE LUCIA (c.f. DLCRNI48T55B716V) alla società "Centro Analisi Mediterraneo s.r.l." (p.IVA 07692900728) dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività di medicina di laboratorio di cui alla D.D. n. 2016/263/01070 del 17/11/2016 della struttura sanitaria di seguito specificata:*

Titolare:

Centro Analisi Mediterraneo s.r.l. (p.IVA 07692900728)

Legale rappresentante:

Dott.ssa lrene DE LUCIA (c.f. DLCNI 48T55B716V) nata a Capurso (BA) il 15/12/1948 e residente in Bari, via Salvatore Matarrese 12

Sede legale:

corso Vittorio veneto 6- 70123 BARI

Denominazione e ubicazione della struttura:
"Centro Analisi Mediterraneo"- corso Vittorio Veneto 6 - 70123 BARI
Tipologia delle prestazioni autorizzate:
Attività di medicina di laboratorio (L.R. 8/2004, art. 5, *co. 1, lett. B, n. 1.2.4)*
Nome e titoli accademici del responsabile sanitario:
Dott.ssa Irene DE LUCIA, nata a Capurso (BA) il 15/12/1948, iscritta all'Ordine nazionale dei Biologi dal 17/01/1976 (nr. Iscrizione AA_004516);

- copia della visura ordinaria del Registro delle imprese presso la CCIAA di Bari, relativa al "CENTRO ANALISI MEDITERRANEO S.R.L.", numero REA BA-575344 e Codice fiscale 07692900728;
- copia del contratto per l'erogazione ed acquisto di prestazioni specialistiche per l'anno 2016;
- autocertificazione antimafia, resa dalla Dott.ssa Irene DE Lucia ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.;
- copia del documento di identità del legale rappresentante della società.

Successivamente, con nota trasmessa a mezzo *pec* il 30/06/2017, acquisita agli atti della scrivente Sezione con prot. n. 183/1714 del 04/07/2017, il Legale Rappresentante del "Centro Analisi Mediterraneo s.r.l." ha trasmesso alla scrivente la seguente documentazione integrativa:

- autocertificazione resa dal legale rappresentante del Centro Analisi Mediterraneo s.r.l., ai sensi del DPR 445/2000, circa la permanenza dei *"requisiti ulteriori di accreditamento, generali e specifici strutturali, tecnologici ed organizzativi così come da nota prot. 62118 del 14-10-2016 del Direttore del Dipartimento di Prevenzione della ASL di Brindisi";*
- autocertificazione, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.. con la quale la Dott.ssa Irene DE Lucia dichiara: *"di non aver subito condanne in alcun grado di giudizio per reati di evasione fiscale e contributiva. Gli altri tre soci sono intestatari di quote inferiori al 20% così come risulta dall'atto costitutivo della società.".*

Per quanto innanzi esposto; considerato altresì che:

- l'art. 12 della L.R. n. 9/2017 nel definire i requisiti del Responsabile Sanitario di ciascuna struttura sanitaria, al comma 8 ha stabilito che *"Il limite di età massimo previsto per lo svolgimento della funzione di responsabile sanitario è quello previsto dal comma 1 dell'art. 15 — nonies del d.lgs. 502/1992.";*
- il sopra citato comma 1 dell'art. 15 — nonies del d. lgs. 502/92, come modificato dall'art. 22 comma 1 della Legge n.183 del 4 Novembre 2010, stabilisce che *"Il limite massimo di età per il collocamento a riposo dei dirigenti medici e del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale, ivi compresi i responsabili di struttura complessa, è stabilito al compimento del sessantacinquesimo anno di età, ovvero, su istanza dell'interessato, al maturare del quarantesimo anno di servizio effettivo. In ogni caso il limite massimo di permanenza non può superare il settantesimo anno di età e la permanenza in servizio non può dar luogo ad un aumento del numero dei dirigenti";*

si propone, ai sensi dell'art. 24, comma 5 della L. R. n. 9/2017, il trasferimento dell'accreditamento istituzionale del laboratorio generale di base ubicato in Bari al Corso Vittorio Veneto n. 6 dal "Centro Analisi Mediterraneo della dott.ssa Irene De Lucia" alla "Centro Analisi Mediterraneo S.r.l." con decorrenza 27 aprile 2017, data del trasferimento della titolarità dell'autorizzazione comunale all'esercizio, con la precisazione che:

- l'accreditamento è detenuto subordinatamente alla sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20 della L.R. n. 9/2017 e dei requisiti ulteriori di cui al R.R. n. 3/2010;
- il Direttore Sanitario, dott.ssa Irene De Lucia, essendo nata il 15/12/1948, potrà rimanere in servizio sino al compimento del settantesimo anno d'età, quindi in ogni caso non oltre il 14/12/2018, in quanto a quella data lo stesso avrà superato i limiti di età previsti dalla normativa vigente;
- il legale rappresentante della "Centro Analisi Mediterraneo S.r.l." dovrà quindi successivamente trasmettere a questa Sezione copia dell'autorizzazione comunale all'esercizio dell'attività aggiornata, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017, con il nominativo ed i titoli accademici del nuovo Responsabile Sanitario.

VERIFICA Al SENSI DEL D. Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Servizio Accreditamenti e Qualità
Mauro Nicastro

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA SEZIONE
STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

- sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dall'Istruttore e dal Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità;
- ritenuto di dover provvedere in merito;

DETERMINA

- di disporre, ai sensi dell'art. 24, comma 5 della L. R. n. 9/2017, il trasferimento dell'accreditamento istituzionale del laboratorio generale di base ubicato in Bari al Corso Vittorio Veneto n. 6 dal "Centro Analisi Mediterraneo della dott.ssa Irene De Lucia" alla "Centro Analisi Mediterraneo S.r.l." con decorrenza 27 aprile 2017, data del trasferimento della titolarità dell'autorizzazione comunale all'esercizio, con la precisazione che:
  - l'accreditamento è detenuto subordinatamente alla sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20 della L.R. n. 9/2017 e dei requisiti ulteriori di cui al R.R. n. 3/2010;
  - il Direttore Sanitario, dott.ssa Irene De Lucia, essendo nata il 15/12/1948, potrà rimanere in servizio sino al compimento del settantesimo anno d'età, quindi in ogni caso non oltre il 14/12/2018, in quanto a quella data lo stesso avrà superato i limiti di età previsti dalla normativa vigente;
  - il legale rappresentante della "Centro Analisi Mediterraneo S.r.l." dovrà quindi successivamente trasmettere a questa Sezione copia dell'autorizzazione comunale all'esercizio dell'attività aggiornata, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017, con il nominativo ed i titoli accademici del nuovo Responsabile Sanitario;

- di notificare il presente provvedimento:
  - al Legale Rappresentante del "Centro Analisi Mediterraneo S.r.l." con sede in Bari al Corso Vittorio Veneto n. 6;
  - al Direttore Generale dell'ASL BA;
  - al Sindaco del Comune di Bari.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'Albo della Sezione SGO *(ove disponibile);*
b) sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempi menti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia *(ove disponibile l'albo telematico);*
e) il presente atto, composto da n. 8 facciate, è adottato in originale;
f) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione SGO
Giovanni Campobasso

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 18 settembre 2017, n. 211

Art. 24, comma 5 della L. R. 2 maggio 2017, n. 9. Trasferimento dell'accreditamento istituzionale degli ambulatori specialistici di Medicina Fisica e Riabilitazione ubicati in Veglie (LE) alla Via Calvario n. 57 ed in Lecce alla Via Aldo Moro n. 69, per trasferimento della titolarità dell'autorizzazione all'esercizio, dalla "Centro Salus Carmela Madonna s.a.s. di Elia Marinita & C." alla "IDEA SALUTE S.R.L." con sede legale in Veglie (LE) in Via Calvario n.57.

Il DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;
Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;
Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;
Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "*riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità*";
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443, ad oggetto "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1176 del 29/07/2016, di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;
Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione n. 16 del 31/03/2017 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità.

In Bari presso la Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Istruttore e confermata dal Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità, riceve la seguente relazione.

La Società "Centro Salus Carmela Madonna s.a.s. di Elia Marinita & C." con sede legale in VEGLIE (LE) alla Via Calvario n. 57 è titolare degli ambulatori specialistici di Medicina Fisica e Riabilitazione autorizzati all'esercizio nella medesima sede di Veglie - via Calvario n. 57 ed in Lecce alla via Aldo Moro n. 69, entrambi accreditati istituzionalmente ai sensi dell'art. 12, commi 2 e 3 della L.R. n. 4/2010 e s.m.i..

Con istanza del 05/01/2017 ad oggetto "*Trasformazione da società in accomandita semplice a società a responsabilità limitata*" acquisita agli atti della scrivente Sezione con prot. n. 591 del 18/01/2017, integrata con successiva nota del 23/06/2017 trasmessa con raccomandata del 24/06/2017 ed acquisita agli atti della scrivente Sezione con prot. n. 1454 del 28/06/2017, "*La Società **IDEA SALUTE S.R.L.** già **CENTRO SALUS CARMELA MADONNA S.A.S. DI ELIA MARINITA & C."** con sede in VEGLIE (LE) – Via Calvario n. 57 – Codice Fiscale e numero di iscrizione al Registro Imprese di Lecce 02540960750, in persona del proprio legale rappresentante Sig.ra Elia Marinita nata a Casarano (LE) il 13/07/1978 e residente a Lecce (LE), in Via Potenza n. 19/F – codice fiscale LEIMNT78L53B936D, titolare delle strutture ambulatoriali specialistiche site in Veglie (LE) in via Calvario n. 57 (codice regionale 893177) ed in Lecce (LE) in via Aldo Moro n. 69 (codice regionale 893157), entrambe le strutture provvisoriamente accreditate per l'erogazione di prestazioni ambulatoriali nella branca specialistica Medicina Fisica e Riabilitativa (FKT) – giusta D.D. n. 889 del 09/05/2012,*

premesso che

- l'art. 10, comma 1, della Legge Regionale 28/05/2004 n. 8, come modificato ed integrato dalle L.R.

23/12/2008 n. 45 e L.R. 25/02/2010 n. 4, dispone che "l'autorizzazione non è trasmissibile ad un soggetto diverso da quello autorizzato fatte salve le seguenti ipotesi, fermo restando il possesso dei requisiti, con le conseguenti modifiche autorizzative:

1) ……..omissis….

2) ……..omissis…

2-bis) passaggio da aziende individuali e/o società di persone, già autorizzate all'esercizio, a società di capitale con vincolo della permanenza con una quota non inferiore al 51 per cento nella compagine sociale del soggetto autorizzato all'esercizio."

- *l'art. 24, comma 5-bis), della Legge Regionale 28/05/2004 n. 8, come modificato ed integrato dalle L.R. 23/12/2008 n. 45 e L.R. 25/02/2010 n. 4, dispone che "la società di capitale autorizzata all'esercizio ai sensi del punto 2-bis) del comma 1 dell'art. 10 mantiene l'accreditamento provvisorio e/o istituzionale, qualora posseduto dall'azienda e/o dalla società di persone, previa verifica della sussistenza dei titoli e dei requisiti."*
- *per il combinato disposto delle norme sopra indicate, la Società, con atto a Ministero Notaio Rocco Mancuso in Lecce, sottoscritto in data 23/12/2016 ed iscritto al Registro delle Imprese di Lecce in data 03/01/2017, ha trasformato la propria natura giuridica da società in accomandita semplice a società a responsabilità limitata, adottando il conseguente nuovo statuto sociale;*

considerato che

- *a seguito della trasformazione il capitale sociale della Società è stato incrementato fino alla somma di euro 20.000,00, ripartito interamente tra i soci nei medesimi rapporti partecipativi già esistenti, e precisamente nel seguente modo:*
  - *Elia Marinita, euro 3.000,00 pari al 15% del capitale sociale;*
  - *Pellegrino Salvatore Antonio Fabio, euro 6.000 pari al 30% del capitale sociale;*
  - *Pellegrino Raffaello Pierpaolo, euro 11.000 pari al 55% del capitale sociale;*
- *a seguito della trasformazione la Società ha cambiato la propria denominazione in* ***"IDEA SALUTE S.R.L."***
- *la sede legale è rimasta invariata nel comune di Veglie (LE) in via Calvario n. 57;*
- *il codice fiscale è rimasto invariato;*
- *le modalità, i luoghi, l'organizzazione lavorativa interna, ed ogni altro elemento strutturale e personale relativo allo svolgimento dell'attività non hanno subito alcuna modifica o variazione per effetto dell'operazione di trasformazione societaria in quanto detta trasformazione ha riguardato esclusivamente la natura giuridica;*
- *la signora Elia Marinita ha mantenuto la carica di rappresentante legale della Società in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione (...)*

(…)

- *la Società ha mantenuto la proprietà delle strutture ambulatoriali specialistiche site in Veglie (LE) in via Calvario n. 57 e in Lecce (LE) in via Aldo Moro n. 69, entrambe provvisoriamente accreditate per l'erogazione di prestazioni ambulatoriali nella branca specialistica Medicina Fisica e Riabilitativa (FKT) – giusta D.D. n. 889 del 09/05/2012; dette strutture ambulatoriali non hanno subito alcuna modifica oggettiva in conseguenza della suddetta operazione di trasformazione societaria*;",

ha chiesto alla scrivente Sezione "*di voler adottare apposito atto autorizzativo per il mantenimento dei sopra citati accreditamenti provvisori per l'erogazione di prestazioni ambulatoriali nella branca specialistica di Medicina Fisica e Riabilitativa (FKT), relativi alle due strutture ambulatoriali specialistiche site in Veglie (LE) in via Calvario n. 57 ed in Lecce (LE) in via Aldo Moro n. 69, in capo alla trasformata società a responsabilità limitata IDEA SALUTE S.R.L.*", allegandovi:

- copia dell'atto di "*TRASFORMAZIONE DI SOCIETA' IN ACCOMANDITA SEMPLICE IN SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA*" e dello Statuto della Società a responsabilità limitata, repertorio n. 33.615, raccolta n. 19.114, registrato a Lecce il 27/12/2016 al N. 12060 Serie 1T, redatto in data 23 dicembre 2016 dal Dott. Rocco Mancuso, notaio in Lecce, iscritto nel ruolo del Distretto Notarile di Lecce, con il quale Elia Marinita, Pellegrino Raffaello Pierpaolo e Pellegrino Salvatore deliberano di trasformare la società "Centro Salus

Carmela Madonna s.a.s. di Elia Marinita & C." in una società a responsabilità limitata denominata "IDEA SALUTE S.R.L.", nella quale il socio Elia Marinita detiene il 15% delle quote societarie, il socio Pellegrino Raffaello Pierpaolo il 55% ed il socio Pellegrino Salvatore il 30%;

- copia della visura di evasione del Registro delle imprese presso la CCIAA di Lecce, relativa alla società "IDEA SALUTE S.R.L.", numero REA LE – 167183 e Codice fiscale 02540960750, aggiornata con l'atto di trasformazione di società in accomandita semplice in società a responsabilità limitata del 23/12/2017;
- copia dell'autorizzazione Sanitaria n.12/2017/IG del 11/05/2017 con la quale il Dirigente dell'Ufficio Ambiente, Igiene Urbana, Ufficio Unico dei Rifiuti del Settore Ambiente, Igiene, Sanità, Protezione Civile, Ufficio Unico dei Rifiuti, V.I.A., Randagismo e Canili, Ufficio Ispettorato Ambientale del Comune di Lecce:
"*Premesso che è pervenuta istanza presso questa Amm.ne Com.le con prot.gen. n.0008904/2017 del 20.01.2017 a nome della Sig.ra ELIA Marinita, nata a Casarano (LE), il 13/07/1978 e residente in Lecce alla Via Potenza n. 19/F, C.F.:LEIMNT78L53B936D, in qualità di Legale Rappresentante della società "IDEA SALUTE S.r.l.", con sede legale in Veglie alla Via Calvario 57, già titolare di Autorizzazione Sanitaria n.52/2016/IG intestata al "Centro SALUS Carmela Madonna s.a.s. di Elia Marinita & C" con sede legale in Veglie alla Via Calvario 57, per svolgere l'attività di medicina fisica e riabilitazione nell'immobile sito in Lecce al Viale A. Moro n. 67/69 del 29/12/2016*
Considerato che, la richiesta è intesa ad ottenere la voltura della predetta Autorizzazione Sanitaria n. 52/2016/IG. Intestata al "Centro SALUS Carmela Madonna s.a.s. di Elia Marinita & C" a seguito della trasformazione del capitale sociale e del cambio di denominazione in "IDEA SALUTE S.r.l." di cui è Legale Rappresentante la stessa Sig.ra ELIA Marinita, meglio in premessa generalizzata e qualificata;
Vista l'Autorizzazione Sanitaria all'esercizio n.52/2016/IG del 29/12/2016;
Visto l'atto di trasformazione societaria unitamente allo statuto sociale adottato"
(…)
AUTORIZZA Ai fini igienico-sanitari La voltura dell'Autorizzazione Sanitaria n. 52/2016/IG. del 29/12/2016, dalla società "Centro SALUS Carmela Madonna s.a.s. di Elia Marinita & C", alla soietà "IDEA SALUTE S.r.l.", di cui è Legale Rappresentante la Sig. ELIA Marinita, nata a Casarano (LE), il 13/07/1978 e residente in Lecce alla Via Potenza n. 19/F, C.F.:LEIMNT78L53B936D, per esercitare l'attività di medicina fisica e riabilitazione nell'immobile sito in Lecce al Viale Aldo Moro n. 67/69. Il ruolo di Responsabile Sanitario resta in capo alla Dott.ssa IASELLA Piera Alba, nata a Scorrano (LE) – cod. fisc.:LEIMNT78L53B936D, Fisiatra, iscritta all'Ordine dei Medici e degli Odontoiatri della Provincia di Lecce con posizione n.6824.";
- copia dell'Autorizzazione n. 1/2017 dell' 8/05/2017, con la quale il Responsabile dello SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE - SETTORE SVILUPPO E AMBIENTE del Comune di Veglie (LE):
"*Vista la richiesta presentata in data 19 aprile 2017 prot. n. 5185 dalla società IDEA SALUTE S.R.L., già CENTRO SALUS CARMELA MADONNA S.A.S. DI ELIA MARINITA & C., con sede legale in Veglie (LE) via Calvario n. 57 C.F. e n. iscrizione al registro imprese di Lecce 02540960750, in persona del legale rappresentante sig. Elia Marinita nata a Casarano (LE) il 13.07.1978 e residente in Lecce alla via Potenza n. 19/F, titolare della struttura ambulatoriale specialistica di fisiokinesiterapia (medicina fisica e riabilitativa), tendente ad ottenere la voltura dell'autorizzazione n. 2/2013 a seguito di trasformazione da società in accomandita semplice a società a responsabilità limitata;*
Vista la precedente Autorizzazione n. 2/2013 rilasciata alla dott.ssa Elia Marinita legale rappresentante del "Centro Salus Carmela Madonna sas di Elia Marinita & C." con sede in Veglie alla via Calvario n. 57, all'esercizio per l'attività di Fisiokinesiterapia (medicina fisica e riabilitazione) con responsabile Sanitario della struttura dott.ssa Tondi Giovanna nata a Lecce il 17.06.1974 e residente in Zolino alla via Vito Chiga n. 66/E, laureata in Medicina e Chirurgia presso l'Università di Bari il 27.03.2006, specialista in medicina fisica e riabilitativa in data 20.07.2011, iscritta presso l'Ordine dei Medici Chirurghi della Provincia di Lecce, posizione n. 7007;
Visto l'atto di trasformazione di società in accomandita semplice "CENTRO SALUS CARMELA MADONNA S.A.S." in società a responsabilità limitata "IDEA SALUTE S.R.L.", redatto dal notaio dott. Rocco Mancuso

in data ventitre dicembre duemilasedici n. di repertorio 33.615 raccolta n. 19.114 e registrato a Lecce il 27.12.2016 al n. 12060 Serie IT.

(…)

Vista la nota in data 08.05.2017 prot. n. 5999 con la quale la dott.ssa Elia Marinita, in qualità di legale rappresentante della società IDEA SALUTE S.R.L., precisa che il responsabile sanitario della struttura, a seguito della variazione, rimane invariato e che pertanto è la Dott.ssa Tondi Giovanna nata a Lecce il 17.06.1974 e residente in Zollino alla via Vito Chiga n. 66/E, codice fiscale TNDGNN74H57E506J e che nei suoi confronti non sussistono cause di incompatibilità con la carica di responsabile sanitario della struttura;

(…)

AUTORIZZA La dott.ssa Elia Marinita nata a Casarano il 13.07.1978 e residente a Lecce in via Potenza n. 19/F – cod. fiscale LEIMNT78L53B936D, in qualità di legale rappresentante della società IDEA SALUTE SRL con sede legale in Veglie alla via Calvario n. 53 – C.F. e n. iscrizione al registro imprese di Lecce 025409600750 – all'esercizio per l'attività di Fisiokinesiterapia (medicina fisica e riabilitazione) da espletarsi nella struttura sanitaria sita in Veglie alla via Calvario n. 57;";

- autocertificazione antimafia, resa dalla Dott.ssa Elia Marinita ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.;
- copia dei contratti per l'erogazione ed acquisto di prestazioni specialistiche per l'anno 2016 in relazione agli ambulatori specialistici siti in Veglie, Via Calvario n. 57 ed in Lecce, Viale A. Moro n. 69;
- copia del documento d'identità.

La L.R. n. 8/2004 e s.m.i. "*Disciplina in materia di autorizzazioni alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private*", in vigore il 05/01/2017, data della sopra riportata istanza della dott.ssa Elia Marinita, stabiliva:

- all'art. 10, comma 1, punto 2-bis che l'autorizzazione all'esercizio è trasmissibile in caso di "*passaggio da aziende individuali e/o società di persone, già autorizzate all'esercizio, a società di capitale con il vincolo della permanenza con una quota non inferiore al 51% nella compagine sociale del soggetto autorizzato all'esercizio.*";
- all'art. 24, comma 5 bis che "*La società di capitale autorizzata all'esercizio ai sensi del punto 2-bis) del comma 1 dell'articolo 10 mantiene l'accreditamento provvisorio e/o istituzionale, qualora posseduta dall'azienda e/o dalla società di persone, previa verifica della sussistenza dei titoli e dei requisiti.*".

La L.R. n. 9/2017 "*Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private*", pubblicata sul B.U.R.P. n. 52 del 02/05/2017 ed entrata in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione, ha disposto all'art. 31, comma 1, lett. a) l'abrogazione della L.R. n. 8/2004 ed ha previsto:

- all'art. 9, comma 2, che "*L'autorizzazione all'esercizio, unitamente al complesso organizzato di beni e/o persone, può essere trasferita ad altro soggetto in conseguenza di atti di autonomia privata con provvedimento dell'ente competente, previa verifica della permanenza dei requisiti di cui al comma 1, nonché l'insussistenza in capo all'altro soggetto di una delle ipotesi di decadenza previste nei commi 4 e 5, e del rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 2112 del codice civile*";
- all'art. 24, comma 5, che "*il trasferimento di titolarità dell'autorizzazione all'esercizio di una struttura già accreditata ai sensi dell'articolo 9, comma 2, comporta altresì il trasferimento dell'accreditamento in capo al nuovo titolare.*".

Per quanto innanzi esposto si propone, ai sensi dell'art. 24, comma 5 della L.R. n. 9/2017, il trasferimento dell'accreditamento istituzionale degli ambulatori specialistici di Medicina Fisica e Riabilitazione ubicati in Veglie (LE) alla Via Calvario n. 57 ed in Lecce alla Via Aldo Moro n. 69 dalla "Centro Salus Carmela Madonna s.a.s. di Elia Marinita & C." alla "IDEA SALUTE S.R.L." di Veglie, con decorrenza, rispettivamente, 8 maggio 2017 e 11 maggio 2017, date del trasferimento della titolarità delle autorizzazioni comunali all'esercizio, con la

precisazione che l'accreditamento è detenuto subordinatamente alla sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20 della L.R. n. 9/2017 e dei requisiti ulteriori di cui al R.R. n. 3/2010.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Servizio Accreditamenti e Qualità
Mauro Nicastro

Il Dirigente Responsabile della Sezione
strategie e governo dell'offerta

- sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dall'Istruttore e dal Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità;
- ritenuto di dover provvedere in merito;

DETERMINA

- di disporre, ai sensi dell'art. 24, comma 5 della L.R. n. 9/2017, il trasferimento dell'accreditamento istituzionale degli ambulatori specialistici di Medicina Fisica e Riabilitazione ubicati in Veglie (LE) alla Via Calvario n. 57 ed in Lecce alla Via Aldo Moro n. 69 dalla "Centro Salus Carmela Madonna s.a.s. di Elia Marinita & C." alla "IDEA SALUTE S.R.L." di Veglie, con decorrenza, rispettivamente, 8 maggio 2017 e 11 maggio 2017, date del trasferimento della titolarità delle autorizzazioni comunali all'esercizio, con la precisazione che l'accreditamento è detenuto subordinatamente alla sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20 della L.R. n. 9/2017 e dei requisiti ulteriori di cui al R.R. n. 3/2010;

- di notificare il presente provvedimento:
  - al Legale Rappresentante della società "IDEA SALUTE S.R.L." con sede legale in Veglie (LE) alla Via Calvario n. 57;
  - al Direttore Generale dell'ASL LE;
  - al Sindaco del Comune di Veglie (LE);
  - al Sindaco del Comune di Lecce.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'Albo della Sezione SGO (*ove disponibile*);
b) sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (*ove disponibile l'albo telematico*);
e) il presente atto, composto da n. 8 facciate, è adottato in originale;
f) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione SGO
Giovanni Campobasso

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E GRANDI PROGETTI 12 settembre 2017, n. 101

POR PUGLIA 2014-2020. Asse VII "Sistemi di trasporto e infrastrutture di rete"- Azione 7.4 "Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale". Adozione schema Avviso Pubblico di selezione di "Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti". Adozione schema Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e i Soggetti Beneficiari. Disposizione obbligazione non perfezionata di entrata e prenotazione obbligazione di spesa - giusta DGR n. 373/2017.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- Vista la L.R. n° 28/2001;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del D.Igs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Visto il D.P.G.R. 443 del 31.07.2015 con cui è stato adottato l'Atto di Alta Organizzazione che disciplina il sistema organizzativo della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia in attuazione del modello organizzativo "MAIA – Modello Ambidestro per Innovare la macchina Amministrativa regionale";
- Vista la D.G.R. 1176 del 29/07/2016 recante l'atto di Alta Organizzazione MAIA adottato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443. Conferimento incarico di Direzione di Sezione all'Ing. E. Campanile;
- Vista la seguente relazione istruttoria;

PREMESSO CHE

- con Decisione C(2015) 5854 del 13.08.2015 la Commissione ha approvato il POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 e ha dichiarato che lo stesso contiene tutti gli elementi di cui all'articolo 27, paragrafi da 1 a 6, e all'articolo 96, paragrafi da 1 a 7, del regolamento (UE) n. 1303/2013 ed è stato redatto in conformità con il modello di cui all'Allegato I del Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione, in conformità all'articolo 96, paragrafo 10, del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1735 del 6.10.2015, avente ad oggetto il POR FESR 2014-2020, si è proceduto all'approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea, con contestuale istituzione dei capitoli di spesa;
- nell'ambito del Programma Operativo (PO) Puglia 2014-2020, l'Asse prioritario VII "Sistemi di trasporto e infrastrutture di rete" individua, in relazione all'obiettivo specifico 7.d "Aumentare la competitività del sistema portuale e interportuale", l'Azione 7.4 "Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale", che prevede il potenziamento delle infrastrutture e attrezzature portuali e interportuali di interesse regionale, ivi inclusi il loro adeguamento ai migliori standard ambientali, energetici e operativi nonché il potenziamento dell'integrazione dei porti con le aree retro portuali;
- in data 11.03.2016 il Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014/2020 ha approvato la metodologia e i criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 110 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n. 582 del 26.04.2016;
- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 833 del 07.06.2016, sono state attribuite le responsabilità delle Azioni del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 ai Dirigenti delle Sezioni in cui è articolata la nuova organizzazione della Amministrazione regionale, tra cui l'assegnazione della responsabilità dell' Azione 7.4 al Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti;

- in data 20.06.2017 con Deliberazione n. 977, la Giunta Regionale ha preso atto delle modifiche apportate dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014/2020 al documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma FESR-FSE 2014-2020" già approvato dal medesimo Comitato nella seduta dell' 11.03.2016;
- con Determinazione Dirigenziale n. 39 del 21.06.2017 della Sezione Programmazione Unitaria, si è proceduto all'adozione del documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.), redatto ai sensi degli articoli 72, 73 e 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- con Determinazione Dirigenziale n. 90 del 31.07.2017 della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti è state conferita, alla Dott.ssa Cecilia Rossini, la responsabilità della Sub-Azione 7.4 "Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale" del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020.

CONSIDERATO CHE

- con Deliberazione della Giunta regionale n. 1773 del 23.11.2016 avente ad oggetto il POR FESR 2014-2020, sono state adottate le linee di indirizzo dell'Azione 4.4 dell'Asse IV, nonché delle Azioni dell'Asse VII "Sistemi di trasporto e infrastrutture di rete", tra cui l'Azione 7.4 "Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale" su cui individuare progettualità finalizzate alla realizzazione di interventi di potenziamento delle infrastrutture e delle attrezzature portuali di interesse regionale, ivi inclusi il loro adeguamento ai migliori standard ambientali, energetici ed operativi; il potenziamento e l'integrazione dei porti con le aree retroportuali, nonché interventi di dragaggio dei fondali e costruzione di specifici sistemi di protezione tesi a mitigare le recidive situazioni di perdita di pescaggio dei porti;
- con il summenzionato atto di Giunta Regionale è stata deliberata una dotazione finanziaria di complessivi € 48.000.000,00 per il finanziamento degli interventi di potenziamento delle infrastrutture e delle attrezzature portuali, attività di dragaggio dei fondali e costruzione di specifici sistemi di protezione tesi a mitigare le recidive situazioni di perdita di pescaggi dei porti, promossi dalla Regione Puglia, dalle Autorità Portuali e dagli Enti locali.

CONSIDERATO ALTRESI CHE

- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 373 del 21.03.2017, si è provveduto a deliberare la variazione al Bilancio di Previsione 2017 e Pluriennale 2017-2019 ai sensi del D. LGS n. 118/2011 e ss.mm.ii, relativamente alle quote UE e Stato, e alla contestuale approvazione dello schema di avviso pubblico di Manifestazione d'interesse per la successiva selezione degli interventi a valere sull'Asse VII- Azione 7.4 "interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale";
- con la summenzionata Deliberazione della Giunta Regionale, è stata assicurata la quota di cofinanziamento regionale, necessaria ad assicurare la copertura del provvedimento medesimo, a valere sulle somme del bilancio vincolato regionale, capitolo di spesa FSC 2007-2013 n. 1147020, di cui alla delibera CIPE 62/2011, finalizzate alla realizzazione dell'intervento del Consorzio ASI di Foggia "Realizzazione di fascio presa e consegna nella stazione di Incoronata ed interconnessione con binari ASI", trattandosi di intervento coerente con l'Azione 7.4 del POR Puglia 2014-2020, giusta nota del Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Lavori Pubblici e Paesaggio prot. AOO_009_1350 del 12.05.2016;
- con determinazione dirigenziale n. 22 del 31.03.2017 della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti si è proceduto ad approvare l'avviso pubblico per la Manifestazione d'Interesse, finalizzata a mappare territorialmente la generalità dei fabbisogni d'intervento volti al potenziamento delle infrastrutture e delle attrezzature portuali, nonché la costruzione di specifici sistemi di protezione tesi a mitigare le recidive situazioni di perdita di pescaggio dei porti, alla luce delle manifeste criticità in cui versano le profondità operative dei porti pugliesi;
- con la succitata Determinazione Dirigenziale si rimandava, a compimento dei termini della Manifestazione d'Interesse, l'indizione di Avviso Pubblico per la selezione degli interventi da ammettere a finanziamento a valere sull'Azione 7.4"interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale", confermando la

priorità d'investimento a favore degli interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti, giuste risorse di cui alla DGR n. 1773 del 23.11.2016.

ACCERTATO CHE

si è conclusa, nel termine ultimo previsto del 30.04.2017, la preliminare fase di mappatura territoriale della generalità dei fabbisogni d'intervento per le finalità dell'Azione 7.4 del POR Puglia 2014-2020, di cui alla determinazione dirigenziale n. 22 del 31.03.2017, essendo pervenute, all'indirizzo PEC servizio.gestionetpl.regione@pec.rupar.puglia.it, n. 29 manifestazioni di interesse, per un fabbisogno complessivo di 36 interventi distribuiti a livello territoriale regionale.

VISTO CHE

- nell'ambito dell'Azione 7.4 "Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale" del POR Puglia 2014/2020, la selezione degli interventi, da ammettere a finanziamento, deve essere operata nel rispetto dei principi stabiliti dall'art. 110 del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013, nel rispetto delle direttive comunitarie in materia di appalti pubblici e del regolamento comunitario in materia di Aiuti di Stato, così come di tutte le altre normative cogenti a livello nazionale, comunitario e regionale;
- i criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza, caratterizzati da trasparenza, non discriminazione e di facile applicazione e verificabilità, sono funzionali a consentire la selezione ed il finanziamento di progetti caratterizzati da un elevato grado di coerenza rispetto agli obiettivi specifici ed ai risultati dell'Asse VII – Azione 7.4 del POR Puglia 2014-2020;
- al fine di dare impulso alle finalità di cui all'Azione 7.4 del POR Puglia 2014-2020, la Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti ha predisposto l'Avviso Pubblico di Selezione di "Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti", quali interventi ritenuti necessari per ripristinare/incrementare la competitività del sistema portuale e la sicurezza della navigazione a livello regionale;
- in data 17.07.2017 si è tenuto l'incontro con il Partenariato, convocato dall'Autorità di Gestione, al fine di esaminare i contenuti dell'Avviso, in occasione del quale è emersa la proposta da parte delle OO. SS. di rafforzare l'impegno, a carico del Soggetto Beneficiario, d'introdurre nei bandi di gara specifiche disposizioni per l'affidamento di attività a terzi, attraverso l'assunzione di modelli organizzativi del lavoro conformi alla normativa vigente in materia di sicurezza sul lavoro;
- suddetta proposta, ampiamente condivisa dalla scrivente Sezione, è stata recepita ad integrazione dell'art. 11 "Sottoscrizione del Disciplinare e obblighi a carico dei Soggetti Beneficiari" dell'Avviso, con l'inserimento dell'obbligo, a carico del Soggetto Beneficiario, di verificare, in sede di gara, l'adozione, da parte delle offerenti, di un modello di organizzazione e di gestione aziendale in materia di sicurezza sul lavoro, strutturato ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 81/2008;
- l'Avviso recepisce e fa proprie le indicazioni fornite dall'Autorità Ambientale con parere prot. 089_7651 del 02.08.2017;
- l'Avviso ha ottenuto il nulla osta alla pubblicazione da parte dell'Autorità di Gestione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, con acquisizione, in data 07.09.2017, della Check List di Compliance relativa all'attività di verifica, di cui alla POS A.9 del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.).

VISTO ALTRESÌ CHE

- la specificità degli interventi finanziabili dall'Avviso di cui trattasi, richiede una esplicitazione operativa e procedurale, condivisa con l'Autorità di Gestione con nota prot. AOO_078_2248 del 07.09.2017, ad integrazione e modifica, se pur in termini non sostanziali, delle disposizioni richiamate nello schema di Disciplinare di cui al "POS C.1e OOPP", parte integrante del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.), approvato con Determinazione Dirigenziale n. 39 del 21.06.2017 della Sezione Pro-

grammazione Unitaria.

TANTO PREMESSO,

con il presente provvedimento, si intende

- adottare l'allegato schema di Avviso Pubblico di Selezione di "Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti" e relativi allegati;
- adottare l'allegato schema di Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e i Soggetti Beneficiari, per la realizzazione degli interventi finanziati dall'Avviso Pubblico di Selezione di "Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti";

quali parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Il finanziamento disponibile per gli interventi di cui al suddetto Avviso è pari ad € 48.000.000,00 e le operazioni verranno selezionate in coerenza con quanto previsto dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 977 del 20.06.2017, con cui la Giunta Regionale ha preso atto delle modifiche apportate dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014/2020 al documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma FESR-FSE 2014-2020" già approvato dal medesimo Comitato nella seduta dell' 11.03.2016 ai sensi dell'art.110 (2), lett. a) del Reg. (UE) n.1303/2013, nonché alle disposizioni del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.), redatto ai sensi degli articoli 72, 73 e 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e adottato con Determinazione Dirigenziale n. 39 del 21.06.2017 della Sezione Programmazione Unitaria.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS 196/03

Garanzie di Riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/2011 e s.m.i.

- **Bilancio vincolato**
- **Esercizio finanziario 2017**
- **Competenza 2017**
- **Struttura regionale titolare del Centro di Responsabilità Amministrativa (CRA)**

62 Dipartimento Mobilità , Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
06 Sezione Programmazione Unitaria

- **PARTE ENTRATA**

- Si dispone obbligazione giuridicamente non perfezionata di accertamento degli importi di seguito elencati.
- Il Titolo giuridico che supporta il credito: Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea.
- Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridica con debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e Finanze.

Capitolo di entrata	Descrizione del capitolo	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	e.f. 2017
4339010	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA UE - FONDO FESR	4.02.05.03.001	**28.235.294,12**
4339020	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO - FONDO FESR	4.02.01.01.001	**19.764.705,88**
TOTALE			**48.000.000,00**

- **Codice Identificativo delle transazioni: riguardanti risorse dell'UE, punto 2) allegato 7 al D.Igs. 118/2011, codici:**
  - 1 (capitolo 4339010 UE)
  - 1 (capitolo 4339020 STATO)

- **PARTE SPESA**

Viene effettuata la registrazione dell'obbligazione giuridicamente non vincolante sul bilancio regionale della complessiva somma di € 48.000.000,00 per la copertura dell'Avviso Pubblico di Selezione di "Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti", a valere sulle risorse dell'Azione 7.4 "Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale" del POR FESR 2014-2020 così come segue:

CRA	Capitolo	Declaratoria capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	e.f. 2017
62.02	**1161740**	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 7.4 INTERVENTI PER LA COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA PORTUALE E INTERPORTUALE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA UE	**10.6.2**	**U.02.03.01.02.000**	**28.235.294,12**
62.02	**1162740**	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 7.4 INTERVENTI PER LA COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA PORTUALE E INTERPORTUALE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA STATO	**10.6.2**	**U.02.03.01.02.000**	**19.764.705,88**
		TOTALE			**48.000.000,00**

U.02.03.01.02.003 enti locali- comuni
U.02.03.01.02.010 autorità portuali

- La quota di cofinanziamento regionale, necessaria ad assicurare la copertura del presente provvedimento, sarà assicurata dalle somme del bilancio vincolato regionale a valere sul capitolo di spesa FSC 2007-2013 n. 1147020, di cui alla delibera CIPE 62/2011, coerente con l'Azione 7.4 del POR Puglia 2014-2020;
- Causale dell'obbligazione giuridicamente non vincolante: copertura dell'Avviso Pubblico di Selezione di "Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti", a valere sulle risorse dell'Azione 7.4 "Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale" del POR FESR 2014-2020;
- Creditori: Enti locali e Autorità di sistema portuale (ex Autorità Portuali) selezionati a seguito dello svolgimento della procedura di selezione dell'Avviso Pubblico di Selezione di "Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti".

- **Codice Identificativo delle transazioni: riguardanti risorse dell'UE, punto 2) allegato 7 al D.Igs. 118/2011, codici:**
  - 3 (capitolo 1161740 UE)

- 4 (capitolo 1162740 STATO)

Le somme saranno assoggettate a registrazione contabile con imputazione del relativo impegno ad esigibilità differita con successivo provvedimento del Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti, all'atto dell'ammissione a finanziamento dei progetti selezionati.

Causale dell'impegno: Avviso pubblico di selezione di "Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti".

DICHIARAZIONI ED ATTESTAZIONI:

- Si attesta che l'impegno di spesa relativo alla prenotazione di cui al presente provvedimento sarà assunto nel corso dell'esercizio finanziario 2017.
- Si attesta che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L.R. n.41/2016 e al comma 465, 466 dell'art. unico Parte I Sezione I della Legge n.232/2016.
- Le somme necessarie trovano copertura a valere sui capitoli di spesa 1161740 (UE) e 1162740 (Stato).
- Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs n. 33 del 14/03/2013.

Firma Dirigente Sezione
Ing. Enrico Campanile

Per le motivazioni espresse in narrativa richiamate per costituirne parte integrante

DETERMINA

- di adottare l'allegato schema di Avviso Pubblico di Selezione di "Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti", e relativi allegati, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di adottare l'allegato schema di Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e i Soggetti Beneficiari, per la realizzazione degli interventi finanziati dall'Avviso Pubblico di Selezione di "Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di dare atto che il finanziamento complessivo destinato al presente atto è pari ad € 48.000.000,00;

- di procedere all'assunzione di una obbligazione giuridica non perfezionata nei modi e nei termini indicati nella sezione adempimenti contabili;

- di disporre la registrazione della prenotazione dell'obbligazione di spesa nei modi e nei termini indicati nella sezione adempimenti contabili;

- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, con i relativi allegati, a cura della Sezione Trasporto pubblico Locale e Grandi Progetti, ai sensi dell'art. 6, della L.R. n.13/94.

Il presente provvedimento:

- sarà reso pubblico ai sensi dell'art. 16 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 161

del 22.02.2008, mediante affissione all'Albo delle determinazioni dirigenziali presso la Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Infrastrutture Strategiche e Mobilità.
- sarà trasmesso alla Sezione Attuazione del Programma – Autorità di Gestione PO FESR 2014 – 2020, al seguente indirizzo pec: attuazionedelprogramma@pec.rupar.puglia.it;
- sarà trasmesso all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Meridionale, al seguente indirizzo pec: protocollo@pec.aplevante.org;
- sarà trasmesso all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, al seguente indirizzo pec: protocollo.autportta@postecert.it;
- sarà trasmesso all'ANCI Puglia, per la pubblicazione sul portale www.anci.puglia.it;
- sarà trasmesso al Servizio "comunicazione Istituzionale" della Regione Puglia per la pubblicazione sul portale della Regione Puglia www.regione.puglia.it;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente";
- sarà disponibile sul sito www.sistema.puglia.it.

Il presente atto, composto da n° facciate, è adottato in originale.

Firma Dirigente Sezione
Ing. Enrico Campanile





REGIONE PUGLIA



POR PUGLIA 2014-2020

Asse VII "Sistemi di Trasporto e Infrastrutture di Rete"

Azione 7.4 "Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale"

AVVISO PUBBLICO DI SELEZIONE DI "INTERVENTI DI DRAGAGGIO DEI FONDALI MARINI UNITAMENTE ALLA GESTIONE DEI SEDIMENTI ESTRATTI"

INDICE

1) Normativa di riferimento 3
2) Premessa 3
3) Ambito d'intervento 4
4) Finalità dell'Avviso 4
5) Soggetti ammessi alla presentazione delle domande 5
6) Risorse disponibili 5
7) Documentazione da produrre 5
8) Modalità di presentazione delle domande di partecipazione 6
9) Iter procedurale e di valutazione delle domande 6
10) Spese ammissibili a contribuzione finanziaria 8
11) Sottoscrizione del Disciplinare e obblighi a carico dei Soggetti Beneficiari 10
12) Modalità di erogazione del contributo finanziario 11
13) Monitoraggi e controlli 12
14) Clausola di salvaguardia 13
15) Revoca e rinuncia 13
16) Informazioni e pubblicità 13
17) Tutela della Privacy 13
18) Responsabile del Procedimento 14
19) Disposizioni finali 14
Allegato 1 15
Allegato 1.a) 16
Allegato 1.b) 18

1) Normativa di riferimento

Costituiscono il quadro della normativa di riferimento, nei limiti di applicabilità, i seguenti atti:

- Trattato istitutivo della Comunità Europea, ed in particolare gli articoli 87 e 88;
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 del 25 febbraio 2014 della Commissione, pubblicato sulla GUUE del 22/03/2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione, del 28 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Legge 28 gennaio 1994, n. 84 “Riordino della legislazione in materia portuale” e s.m.i.;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i.;
- Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 “Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa”;
- Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali”;
- Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale”;
- Legge 13 agosto 2010, n. 136 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”, come modificata dalla Legge n. 217/2010 di conversione del Decreto Legge n. 187/2010;
- Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 173 del 15 luglio 2016 “*Regolamento recante modalità e criteri per l'autorizzazione all'immersione in mare dei materiali di escavo di fondali marini*”;
- Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture” e ss.mm.ii.;
- Legge regionale 23 giugno 2008, n. 16 “Principi, indirizzi e linee di intervento in materia di piano regionale dei trasporti”;
- Legge regionale 10 aprile 2015, n. 17 “Disciplina della tutela e dell’uso della costa”.

2) Premessa

- con Decisione C(2015) 5854 del 13.08.2015 la Commissione ha approvato il POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 e ha dichiarato che lo stesso contiene tutti gli elementi di cui all’articolo 27, paragrafi da 1 a 6, e all’articolo 96, paragrafi da 1 a 7, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 ed è stato redatto in conformità con il modello di cui all’allegato I del Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione, in conformità all’articolo 96, paragrafo 10, del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1735 del 6.10.2015, avente ad oggetto il POR FESR - FSE 2014-2020, si è proceduto all’approvazione definitiva e presa d’atto della Decisione della Commissione Europea, con contestuali istituzione dei capitoli di spesa;
- nell’ambito del Programma Operativo (PO) Puglia 2014-2020, l’Asse prioritario VII “Sistemi di trasporto e infrastrutture di rete” individua, in relazione all’obiettivo specifico 7.d “Aumentare la competitività del sistema portuale e interportuale”, l’Azione 7.4 “Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale”, che prevede il potenziamento delle infrastrutture e attrezzature portuali e interportuali di interesse regionale, ivi inclusi il loro adeguamento ai migliori standard ambientali, energetici e operativi nonché il potenziamento dell’integrazione dei porti con le aree retro portuali;

- con Deliberazione della Giunta Regionale 26.04.2016, n. 582 "Programma Operativo FESR-FSE 2014- 2020 si è preso atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art. 110 (2), lett. a) del Reg. (UE) n.1303/2013";
- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 833 del 07.06.2016, sono state attribuite le responsabilità delle Azioni del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 ai dirigenti delle Sezioni in cui è articolata la nuova organizzazione della Amministrazione regionale, tra cui l'assegnazione della responsabilità dell'Azione 7.4 al Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti;
- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1773 del 23.11.2016 avente ad oggetto il POR FESR 2014-2020, sono state adottate le linee di indirizzo dell'Azione 7.4 "Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale" individuando una dotazione finanziaria di complessivi € 48.000.000,00 per il finanziamento degli interventi promossi dalla Regione Puglia, dalle Autorità Portuali e dagli Enti Locali, quali Soggetti Beneficiari dell'Azione di cui trattasi;
- con Determinazione Dirigenziale n. 22 del 31.03.2017 della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti, si è proceduto ad approvare l'Avviso Pubblico per la Manifestazione d'Interesse finalizzata a mappare territorialmente la generalità dei fabbisogni d'intervento, volti al potenziamento delle infrastrutture e delle attrezzature portuali, nonché la costruzione di specifici sistemi di protezione tesi a mitigare le recidive situazioni di perdita di pescaggio dei porti, alla luce delle manifeste criticità in cui versano le profondità operative dei porti pugliesi, confermando la priorità d'investimento delle risorse di cui alla DGR n. 1773 del 23.11.2016 a favore degli interventi di dragaggio dei fondali unitamente ai progetti per la gestione dei sedimenti estratti;
- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 977 del 20.06.2017 si è preso atto delle modifiche apportate dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014/2020 al documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma FESR-FSE 2014-2020" già approvato dal medesimo Comitato nella seduta dell' 11.03.2016;
- con Determinazione Dirigenziale n. 39 del 21.06.2017 della Sezione Programmazione Unitaria, si è proceduto all'adozione del documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.), redatto ai sensi degli articoli 72, 73 e 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- con Determinazione Dirigenziale n. 90 del 31.07.2017 della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti è state conferita la responsabilità della Sub-Azione 7.4 "Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale" del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020.

3) Ambito d'intervento

Nell'ambito del Programma Operativo (PO) Puglia 2014-2020, l'Asse prioritario VII "Sistemi di trasporto e infrastrutture di rete" individua - in relazione all'obiettivo specifico 7.d "Aumentare la competitività del sistema portuale e interportuale" - l'Azione 7.4 "Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale", che prevede il potenziamento delle infrastrutture e attrezzature portuali e interportuali di interesse regionale, ivi inclusi il loro adeguamento ai migliori standard ambientali, energetici e operativi, nonché il potenziamento dell'integrazione dei porti con le aree retro portuali, tra cui le attività di dragaggio dei fondali e costruzione di specifici sistemi di protezione tesi a mitigare le recidive situazioni di perdita di pescaggio dei porti, nonché ad accrescere la capacità dell'intero sistema portuale, favorendo gli interventi di ammodernamento e rifunzionalizzazione, nel rispetto dei siti storici e dell'integrazione ambientale, di recupero della completa fruibilità delle banchine di ormeggio esistenti e interventi di riqualificazione delle dotazioni di servizi e attrezzature a supporto della fruibilità dei porti anche attraverso il recupero delle aree degradate retroportuali quale luogo di qualità urbana, sviluppo, aggregazione e incontro.

4) Finalità dell'Avviso

Il presente Avviso finanzia interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti, quali interventi ritenuti necessari per ripristinare/incrementare la competitività del sistema portuale e la sicurezza della navigazione.

La selezione degli interventi dovrà rispettare i principi stabiliti dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dal Regolamento (UE) n. 1301/2013, dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di appalti pubblici e di Aiuti di Stato, nonché i criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza, così come tutte le altre normative cogenti a livello nazionale e comunitario.

5) Soggetti ammessi alla presentazione delle domande

Potranno accedere al finanziamento a valere sul presente Avviso:

- **Enti locali**
- **Autorità di sistema portuale (ex Autorità Portuali)**

proponenti interventi da realizzarsi esclusivamente nei Porti Regionali classificati ai sensi dell'art. 4 c. 1 lett. C e D della Legge n. 84 del 28/01/1994 e ss.mm.ii, in relazione ai quali non sussistono oneri già a carico del/dei concessionario/i, ove dovessero essere vigenti provvedimenti di conferimento di concessione a terzi.

I Soggetti Proponenti dovranno essere in possesso della capacità amministrativa, finanziaria e operativa per soddisfare le condizioni per la concessione del finanziamento poste dall'Avviso e dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale applicabile, ai sensi dell'art. 125 (3) lett. d), del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Gli interventi proposti, pena la non ammissibilità, dovranno essere regolari sotto il profilo demaniale-marittimo e conformi agli strumenti di pianificazione portuale e/o alla programmazione dei lavori pubblici.

La Regione Puglia si riserva di verificare la riconducibilità degli interventi candidati all'ambito di applicazione:

- dell'articolo 107 paragrafo 1 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (Aiuti concessi dagli Stati membri);
- dell'articolo 61 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 (Operazioni che generano entrate nette dopo il loro completamento).

6) Risorse disponibili

Si rendono disponibili, per il presente Avviso, risorse pari ad **Euro 48.000.000,00** a valere sull'Azione 7.4 "Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale"- Asse VII del POR Puglia 2014/2020.

Alla luce della mappatura del fabbisogno territoriale, emersa a seguito di manifestazione di interesse pubblicata con Determinazione Dirigenziale n. 22 del 31.03.2017 della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti, le risorse di cui al presente Avviso sono declinate come di seguito:

- € 14.400.000,00: per gli interventi da realizzarsi nei Porti Regionali classificati ai sensi dell'art. 4 c. 1 alla lett. C della Legge n. 84 del 28/01/1994 e s.m.i.;
- € 33.600.000,00: per gli interventi da realizzarsi nei Porti Regionali classificati ai sensi dell'art. 4 c. 1 lett. D della Legge n. 84 del 28/01/1994 e s.m.i.

La suddetta dotazione finanziaria è da intendersi a titolo di sovvenzione a copertura delle spese ammissibili di cui al successivo articolo 10 e potrà eventualmente essere integrata con risorse aggiuntive derivanti da altri strumenti di finanziamento regionali, nazionali e comunitari.

7) Documentazione da produrre

Il Soggetto Proponente dovrà predisporre e presentare, pena l'inammissibilità della domanda, la scheda di istanza di candidatura debitamente sottoscritta e sviluppata secondo **l'Allegato 1** del presente Avviso, corredata dalla seguente documentazione:

- **progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'intervento**, redatta ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., regolarmente approvato, ovvero livelli di approfondimento superiori laddove disponibili (es. prog. definitivo, prog. esecutivo…);
- **provvedimento di approvazione del progetto proposto**;
- **relazione tecnico – illustrativa**, sviluppata secondo **l'Allegato 1.a)** del presente Avviso, quale relazione di sintesi dell'intervento, al cui interno devono essere riportati gli elementi qualificanti della proposta, in stretta relazione con i criteri di valutazione e sostenibilità ambientale dell'intervento riportati al successivo articolo 9, nonché tutti gli elementi necessari alla medesima valutazione;
- **quadro economico di progetto**, redatto conformemente ai dettami di cui al successivo articolo 10;
- **eventuali pareri e autorizzazioni già acquisiti**;
- **cronoprogramma** riportante la quotatura di tutte le fasi procedurali e attuative del percorso di realizzazione;

- **piano e/o regolamento di gestione dei sedimenti**, comprensivo anche di indicazioni sulla forma di gestione prevista, redatto in conformità alle disposizioni del Decreto MATTM n. 173/2016 *"Regolamento recante modalità e criteri tecnici per l'autorizzazione all'immersione in mare dei materiali di escavo di fondali marini"*;
- **modello di autocertificazione**, sviluppato secondo **l'Allegato 1.b)** del presente Avviso.

8) Modalità di presentazione delle domande di partecipazione

I Soggetti Proponenti potranno presentare l'istanza di candidatura di cui all'**Allegato 1** del presente Avviso, completa dei relativi allegati (**Allegato 1.a)** ed **Allegato 1.b)**), a partire dalla data di pubblicazione sul BURP del presente Avviso.

Le istanze devono essere indirizzate alla Regione Puglia –Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio - Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti, Via Gentile n. 52, CAP. 70126 - BARI in plico chiuso riportante la seguente intestazione: "**P.O.R. PUGLIA FESR – FSE 2014/2020. ASSE PRIORITARIO 7 - AZIONE 7.4. AVVISO PUBBLICO DI SELEZIONE DI "INTERVENTI DI DRAGAGGIO DEI FONDALI MARINI UNITAMENTE ALLA GESTIONE DEI SEDIMENTI ESTRATTI".**

9) Iter procedurale e di valutazione delle domande

L'assegnazione delle risorse è effettuata secondo la procedura "**a sportello**", per cui si procederà ad istruire le istanze secondo l'ordine cronologico d'arrivo delle stesse e sino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili, ammettendo a finanziamento le proposte progettuali che abbiano conseguito, a seguito di istruttoria, un punteggio minimo di 60/100.

La procedura istruttoria è articolata in una preliminare fase di **verifica di ammissibilità formale e di ammissibilità sostanziale**, ad esito positivo della quale si procederà alla **valutazione tecnica dell'intervento proposto.**

La citata attività istruttoria sarà condotta da una Commissione tecnica di valutazione, appositamente nominata.

La **verifica di ammissibilità formale** sarà finalizzata ad accertare:

- *la completezza e la regolarità delle domande di partecipazione e della relativa documentazione prevista a corredo, parte integrante del presente Avviso;*
- *il rispetto delle modalità di trasmissione delle domande, secondo i dettami del presente Avviso;*
- *la candidabilità del Soggetto Proponente e della proposta progettuale, secondo i dettami del presente Avviso.*

I singoli interventi dovranno soddisfare i seguenti **criteri di ammissibilità sostanziale**, approvati dal Comitato di Sorveglianza del P.O.R. Puglia 2014-2020:

- *conformità alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di appalti pubblici;*
- *coerenza con gli strumenti comunitari, nazionali e regionali di regolamentazione e normativi con particolare riferimento alla LR 16/2008;*
- *coerenza con gli strumenti di programmazione in materia di Trasporti e Logistica, con particolare riferimento al Piano Regionale dei Trasporti, al suo Piano Attuativo Quinquennale, al Piano Triennale dei Servizi e con strumenti di programmazione territoriale;*
- *la coerenza alla strategia e ai contenuti del Programma Operativo PO FESR-FSE 2014-2020, nonché agli obiettivi specifici dell'Azione 7.4 "Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale"- Asse VII del POR Puglia 2014/2020;*
- *capacità dell'intervento di contribuire al raggiungimento dell'indicatore di output della priorità d'investimento 7.c), in termini di MQ di "Superfici portuali beneficiarie di interventi di adeguamento e potenziamento";*
- *il rispetto del principio orizzontale di sviluppo ambientale e sostenibile.*

Le domande che supereranno la preliminare fase **di verifica di ammissibilità formale e sostanziale**, saranno ritenute ammissibili alla successiva fase di valutazione tecnica, che avverrà mediante l'applicazione dei seguenti **criteri di valutazione e sostenibilità ambientale** approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia FESR FSE 2014-2020:

CRITERIO DI VALUTAZIONE	INDICATORI	PUNTEGGIO MASSIMO PER VOCE	PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE
Capacità di migliorare l'accessibilità alle aree portuali	A.1 – Capacità del progetto di conseguire incrementi misurabili dei parametri prestazionali del porto in termini di accessibilità via mare ed in termini di MQ di superficie portuale interessata dagli interventi di adeguamento e potenziamento.	20	**40**
	A.2 – Rapporto tra i livelli batimetrici del progetto di dragaggio rispetto a quelli previsti in origine dal progetto del porto.	10	
	A.3 - Grado di accessibilità ai pontili fissi e relative strutture di accesso; aumento della capacità degli spazi acquei di manovra per le imbarcazioni; ampliamento degli spazi e del numero dei posti barca, ampliamento delle categorie di imbarcazioni ospitabili, miglioramento dell'operatività dei cantieri nautici fruitori dello spazio acqueo, miglioramento dei servizi degli impianti di alaggio e varo, fruibilità degli spazi per base tecnica e di servizio alle imbarcazioni.	10	
Qualità della progettazione	B.1 - Livello di approfondimento tecnico della proposta progettuale.	5	**50**
	B.2 - Completezza e accuratezza della documentazione prodotta (con particolare riferimento a: elaborati grafici, relazione tecnica-descrittiva, calcolo della spesa per l'esecuzione dei lavori, cronoprogramma dell'intervento).	20	
	B.3 - Capacità del progetto di soddisfare la domanda attuale e incrementare l'attrattività del porto.	15	
	B.4 - Capacità del progetto di generare stabilità, ovvero potenziare le attività economiche dipendenti dalla qualità dei fondali in termini di mantenimento/incremento dei livelli occupazionali, crescita dei traffici commerciali (merci e passeggeri).	10	

CRITERI DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE	INDICATORI	PUNTEGGIO MASSIMO PER VOCE	PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE
Previsione di servizi ambientali anche al fine di prevenire il rischio di immissione di specie aliene in ambiente marino	C.1 - Sviluppo di soluzioni capaci di ridurre l'impatto ambientale dell'intervento: adozione di misure di mitigazione dell'impatto ambientale durante le attività di dragaggio.	7	**7**
Possesso da parte del Soggetto Beneficiario di un sistema di gestione ambientale	C.2 – Applicazione di un sistema di gestione rilasciato da un ente certificatore (EMAS, ISO 14001, ecc..).	3	**3**
		A+B+C	**100**

Il punteggio massimo attribuibile è pari a 100 punti e saranno ritenute ammissibili e finanziabili le istanze che, a seguito della fase di valutazione, avranno riportato un punteggio ***uguale o superiore a 60 punti***.

Le verifiche saranno effettuate sulla base della documentazione di cui all'articolo 7 del presente Avviso.

A supporto dell'attività istruttoria relativa alla fase di valutazione tecnica, il Responsabile del Procedimento potrà richiedere agli istanti le informazioni ed i chiarimenti che si dovessero rendere necessari, assegnando un termine per provvedervi non superiore a 30 (trenta) gg dal ricevimento della richiesta.

La Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti pubblica periodicamente, sul sito istituzionale della Regione Puglia, gli esiti delle attività istruttorie condotte sulle domande presentate, con indicazione di quelle ammissibili, con separata e contestuale indicazione di quelle non ammesse.

In caso di selezione di intervento con costo superiore a 10 milioni di euro, le procedure di ammissione a contribuzione finanziaria si perfezioneranno a seguito di acquisizione del parere del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici nella Regione Puglia (NVVIP).

In caso di ammissione a finanziamento, il Soggetto Beneficiario, entro 60 (sessanta) gg dalla sottoscrizione del Disciplinare di cui all'articolo 11, s'impegna a perfezionare, qualora mancanti, gli adempimenti di cui all'art. 21 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., con riferimento all'inserimento della proposta progettuale candidata nel Programma Triennale dei Lavori Pubblici ovvero nel Piano Operativo Triennale, pena la revoca del finanziamento.

In caso di ammissione a finanziamento di un intervento per il quale concorre il cofinanziamento del Soggetto Beneficiario, quest'ultimo entro 60 (sessanta) gg dalla sottoscrizione del Disciplinare di cui all'articolo 11, s'impegna all'assunzione dell'impegno contabile delle somme di cui il medesimo dovrà farsi carico, pena la revoca del finanziamento.

In caso di ammissione a finanziamento di un intervento generatore di entrate e laddove applicabile, le procedure di erogazione saranno sospese fino all'acquisizione del parere da parte del Nucleo di Valutazione e Verifica degli investimenti Pubblici nella Regione Puglia (NVVIP), in ordine all'intensità massima della contribuzione finanziaria concedibile, in ossequio alle suddette disposizioni e sulla base delle informazioni rese dal Soggetto Beneficiario.

Ai sensi dell'Allegato XII, Sezione 3.2, al Reg. (UE) n. 1303/2013, l'accettazione del finanziamento da parte dei Soggetti selezionati quali Beneficiari, costituirà accettazione della loro inclusione nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'art. 115 (2) del Reg. (UE) n. 1303/2013.

10) Spese ammissibili a contribuzione finanziaria

I contributi finanziari concessi attraverso la procedura di selezione correlata al presente Avviso saranno contenuti nell'importo massimale riveniente dall'applicazione dei parametri di quantificazione della spesa come di seguito rappresentati.

L'ammontare del contributo finanziario definitivamente concesso, rilevabile a seguito del quadro economico post gara/e, costituisce l'importo massimo a disposizione del Soggetto Beneficiario.

Le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle definite dal Reg. (UE) 1303/2013, dalla normativa nazionale di riferimento (ai sensi dell'art. 65, par. 1 del Reg. n. 1303/2013) e dalle norme specifiche relative al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale di cui al Reg. (UE) n. 1301/2013.

In particolare, *a titolo esemplificativo*, sono ammissibili le seguenti categorie di spesa:

A. **Lavori, forniture e servizi, compresi oneri per la sicurezza,connessi alla realizzazione dell'intervento, nonché funzionali alla sua piena operatività**.
   Per la tipologia di opere riconducibili alla classificazione "Dragaggio di materie di qualsiasi natura e consistenza eseguito a sezione ampia con mezzi marittimi, tipo Sorbona, e mezzi terrestri per il prelievo e scarico a distanza non superiore a Km. 5, non esclusa la eventualità di allontanamento oltre il molo con adeguate condotte a pressione", **verrà riconosciuto un contributo massimo concedibile nel limite d'importo di 14,35 €/mc, quale costo riconosciuto alla categoria (cod. OM 02.06) dell' *"Elenco Regionale dei Prezzi delle Opere Pubbliche"* -in Puglia – Prezzario 2017, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 905 del 07.06.2017.** La Regione, a seguito di istruttoria e nell'ambito delle risorse finanziarie eventualmente disponibili potrà, in casi eccezionali e debitamente giustificati ovvero laddove la classificazione di qualità dei materiali da dragare di cui al DM 173/2016 dovesse comportare opzioni di gestione dei sedimenti più onerose, rideterminare l'importo massimo concedibile a favore del Soggetto Beneficiario per la succitata categoria delle opere.

B. **Indennità e contributi dovuti ad enti pubblici e privati come per legge** (…permessi, concessioni, autorizzazioni finalizzate all'esecuzione delle opere).

C. **Spese generali.**

Per spese generali, da declinare nel Quadro Economico tra le somme a disposizione del Soggetto Beneficiario, si intendono quelle relative alle seguenti voci:

- spese necessarie per le attività preliminari, inclusi i costi di caratterizzazione e classificazione dei materiali dell'area di escavo;
- spese di gara (commissioni di aggiudicazione);
- spese per verifiche tecniche a carico della stazione appaltante previste dal Capitolato Speciale d'appalto;
- spese per assistenza giornaliera e contabilità;
- spese per collaudo tecnici, collaudi tecnico-amministrativi;
- spese per consulenze e/o supporto tecnico-amministrativo ivi comprese le spese per la redazione delle relazioni geologiche.

Le spese generali suindicate potranno essere riconosciute ammissibili per un importo massimo corrispondente ad una percentuale, non superiore alle aliquote sotto specificate, da applicarsi sul **valore dell'importo a base di gara riconosciuto ammissibile, comprensivo degli oneri per la sicurezza**, di cui alla succitata **lettera A**:

Tipologia di appalto	Base di calcolo (lett. A)	Percentuale massima ammissibile Spese Generali
Lavori	Fino a € 250.000,00	10%
	Da € 250.000,01 fino a € 500.000,00	8%
	Da € 500.000,01 fino a € 2.500.000,00	6%
	Da € 2.500.000,01 fino a € 5.000.000,00	5%
	Oltre € 5.000.000,00	4%
Servizi e forniture	Limite massimo dei costi di riferimento	4%

Tra le voci attinenti le spese generali che concorrono alla quantificazione delle percentuali su riportate non sono ricomprese le spese per progettazione dell'opera, direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, le quali costituiscono voce autonoma di spesa all'interno del quadro economico, da calcolare ai sensi di legge[1] e corredare da prospetto di dettaglio delle modalità di calcolo condotte.

Spese per imprevisti sono ammesse nella misura massima del 10% dell'importo dei lavori/servizi/forniture, rilevabile a seguito di quadro economico post gara/e.

Le spese per imprevisti sono da intendersi al lordo di IVA ed eventuali contributi integrativi e sono ammissibili nel limite di spese, inerenti circostanze impreviste ed imprevedibili non imputabili alla stazione appaltante, intervenute in seguito all'approvazione del quadro economico definitivo (rideterminato dopo gara).

Gli atti relativi ad eventuali modifiche o varianti al progetto devono essere sottoposti alla Regione Puglia, entro 30 (trenta) gg dall'approvazione da parte del Soggetto Beneficiario, ai fini della valutazione della conformità alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia di appalti pubblici e di varianti in corso d'opera[2], nonché verifica dell'ammissibilità delle relative spese.

Nel caso di modifiche o varianti superiori al limite del 10% di cui alla voce imprevisti del quadro economico definitivo, per cause impreviste ed imprevedibili, e/o riconducibili ad adempimenti conformi alla normativa vigente (es. maggiori oneri per conferimenti in discarica del materiale dragato "non diversamente utilizzabile") la Regione, a seguito della valutazione delle cause che determinano tale aumento e nell'ambito delle risorse

[1] L'art. 24, comma 8, del Codice prevede che con apposito decreto del Ministro della giustizia, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, entro 60 giorni, siano approvate le tabelle dei corrispettivi delle attività di cui al presente articolo e all'articolo 31, comma 8. Tali corrispettivi devono essere utilizzati dalle stazioni appaltanti (prima era una possibilità) quali criterio o base di riferimento ai fini dell'individuazione dell'importo da porre a base dell'affidamento. Fino all'adozione del decreto, continuano ad applicarsi i corrispettivi vigenti alla data di entrata in vigore del nuovo Codice. Pertanto, per l'individuazione della fascia cui appartiene un appalto di servizi tecnici di ingegneria ed architettura il responsabile del procedimento redige una ipotesi di parcella professionale, redatta ai sensi del Decreto Ministero della Giustizia 31 ottobre 2013 n. 143, in vigore dal 21 dicembre 2013, sulla base delle prestazioni da affidare (es. progettazione, direzione e contabilità lavori, coordinamento sicurezza, prestazioni accessorie). Il Decreto parametri è stato approvato il 17 giugno 2016 (http://www.bosettiegatti.eu/info/norme/statali/2016_dm_17_06_tariffe.htm). Il corrispettivo da porre a base di gara per l'affidamento di contratti di servizi attinenti l'architettura e l'ingegneria (e le attività tecniche previste dal Codice) è composto da "compenso, spese e oneri accessori". Non sono previste deroghe e la stazione appaltante non potrà più predisporre bandi di gara definendo importi notevolmente al di sotto delle tariffe utilizzate (l'ANAC si è espressa dicendo che importi al di sotto di questi parametri sono sinonimo di non qualità dell'opera). In particolare, la determinazione del compenso del progettista è data dalla somma di diversi parametri, quali il costo delle singole categorie che compongono l'opera; la complessità e specificità della prestazione; l'impegno di base del professionista.

[2] Tra cui il rispetto degli adempimenti di comunicazione a carico del RUP, di cui al comunicato del Presidente dell'Autorità Nazionale Anticorruzione del 23.11.2016 "Trasmissione delle varianti in corso d'opera ex .106, co. 14, del D.Lgs. 50/2016", laddove applicabili.

finanziarie eventualmente disponibili, potrà rideterminare l'importo massimo a disposizione del Soggetto Beneficiario.

Le spese per incentivi previsti ex art. 113 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., sono ammissibili a finanziamento per le attività e nei limiti percentuali previsti per legge, coerentemente alle disposizioni del regolamento adottato dalle amministrazioni secondo i rispettivi ordinamenti, e dovranno essere corredate da prospetto di dettaglio delle modalità di calcolo condotte.[3]

Restano escluse dall'ammissibilità, le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.

L'imposta sul valore aggiunto (IVA), laddove dovuta, è una spesa ammissibile solo se non sia recuperabile a norma della normativa nazionale di riferimento.

Le spese valutate come non ammissibili rimarranno a carico del Soggetto Proponente.

Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si fa rinvio alle disposizioni di cui al Reg. (UE) n. 1303/2013.

11) Sottoscrizione del Disciplinare e obblighi a carico dei Soggetti Beneficiari

In caso di ammissione a finanziamento, il Soggetto Beneficiario è tenuto a sottoscrivere il Disciplinare regolante i rapporti con la Regione Puglia e contenente, tra l'altro, i seguenti obblighi/impegni a proprio carico:

- iscrivere l'intervento al sistema CUP (Codice Unico di Progetto) e trasmetterlo al Responsabile di Azione entro e non oltre 5 (cinque) gg dalla sottoscrizione del Disciplinare;
- perfezionare, entro 60 (sessanta) gg dalla sottoscrizione del Disciplinare, qualora mancanti, gli adempimenti di cui all'art. 21 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., con riferimento all'inserimento della proposta progettuale candidata nel Programma Triennale dei Lavori Pubblici ovvero nel Piano Operativo Triennale, pena la revoca del finanziamento;
- assumere, entro 60 (sessanta) gg dalla sottoscrizione del Disciplinare, l'impegno contabile delle somme di cui il Soggetto Beneficiario dovrà farsi carico, laddove si incorra nell'ipotesi di cofinanziamento, pena la revoca del finanziamento;
- rispettare la normativa in materia di demanio marittimo;
- rispettare, nelle diverse fasi di attuazione dell'intervento, la normativa comunitaria nazionale e regionale vigente in materia di appalti pubblici e sicurezza nonché quella civilistica e fiscale;
- rispettare, nelle diverse fasi di attuazione dell'intervento, la normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia di ambiente e autorizzazioni ambientali ai sensi dell'art. 106 del D.Lgs 152/2006 e del D.M. n. 173/2016 "Regolamento recante modalità e criteri tecnici per l'autorizzazione all'immersione in mare dei materiali di escavo di fondali marini", nonché della normativa VIA ai sensi del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii., della L.R. n. 11/2011 e L.R. n. 18/2012 ss.mm.ii., laddove applicabile;
- rispettare, per quanto di propria competenza, la normativa regionale in materia di ecoefficienza e sostenibilità ambientale attraverso l'applicazione dei criteri dettati dal Piano di Azione Regionale per gli Acquisiti Verdi (PARAV) approvato con Legge Regionale n. 23 del 01 Agosto 2006. In riferimento all'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) agli eventuali acquisti di prodotti e servizi per i quali i criteri ambientali siano stati approvati con D.M. MATTM (http://www.minambiente.it/pagina/criteri-vigore), ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., devono essere inserite specifiche disposizioni nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;
- applicare e rispettare le disposizioni di cui alla L.R. 4/2007 e ss.mm.ii. per gli interventi di importo superiore ad € 10.000.000,00 e quelle di cui all'art. 61 Reg. (UE) n. 1303/2013 in relazione agli interventi generatori di entrate di importo superiore ad € 1.000.000,00;
- garantire l'applicazione della normativa prevista in materia di informazione e pubblicità per gli interventi cofinanziati da Fondi Strutturali, con particolare riferimento all'Allegato XII del Reg. (UE) n. 1303/2013 ed al Reg. (UE) n. 821/2014;

[3] Non sarà ritenuta ammissibile la percentuale di cui al c. 4 dell'art. 113 del D.Lgs. 50/2016 (per le finalità di spesa contemplate), a valere sulle risorse finanziarie del fondo di cui al c. 2 del medesimo articolo .

- rispettare le disposizioni comunitarie e nazionali vigenti in materia di contabilità separata o di adeguata codificazione contabile per tutte le transazioni relative all'intervento oggetto di finanziamento;
- applicare e rispettare le disposizioni di cui alla Legge regionale 26.10.2006, n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare, nonché i CCNL di riferimento, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;
- applicare e rispettare le disposizioni in materia di pari opportunità, laddove applicabili;
- garantire in sede di gara, il rispetto del principio orizzontale di parità di genere, non discriminazione e dell'accessibilità, laddove applicabili;
- garantire in sede di gara, l'adozione da parte degli offerenti di un modello di organizzazione e di gestione aziendale in materia di sicurezza sul lavoro, strutturato ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 81/2008;
- garantire in sede di gara, l'adozione da parte degli offerenti di un sistema di gestione ambientale (EMAS, ISO14001…);
- applicare e rispettare, in quanto pertinenti, le disposizioni in materia di trasparenza dell'azione amministrativa contenute nella L.R. 20 giugno 2008, n. 15;
- rispettare il divieto di doppio finanziamento delle attività;
- garantire la stabilità dell'operazione (vincolo di destinazione) ai sensi dell'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- rispettare le norme in tema di ammissibilità delle spese;
- rispettare gli obblighi di registrazione e aggiornamento dei dati nel Sistema Informativo (MIRWEB 2014-2020);
- trasmettere i dati di monitoraggio finanziario, procedurale e fisico secondo quanto definito dalla Regione (MIRWEB 2014-2020) relativi all'attuazione dell'operazione finanziata. A tal riguardo il referente del Soggetto Beneficiario per il monitoraggio è il rappresentante legale dell'Ente o suo delegato, ed è responsabile del trasferimento dei dati procedurali, di avanzamento fisico e finanziario alla Regione, oltre che della correttezza e completezza dei medesimi dati;
- rispettare le procedure e i termini di rendicontazione;
- anticipare, ad avvenuto completamento dell'intervento, la quota residua del 5% del contributo finanziario definitivo corrispondente alla eventuale quota di saldo che la Regione erogherà a seguito dell'avvenuta approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità e dell'omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento;
- conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché consentire le verifiche in loco a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie per il periodo previsto dall'art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013 (tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione), salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte della Regione;
- provvedere ad una corretta gestione e tenuta del fascicolo dell'operazione secondo i criteri e le modalità prescritte nel documento recante la descrizione del Sistema di Gestione e Controllo del POR PUGLIA FESR FSE 2014-2020;
- rispettare il cronoprogramma dell'intervento;
- comunicare tempestivamente l'eventuale intenzione di rinunciare al contributo.

12) Modalità di erogazione del contributo finanziario

L'erogazione del contributo definitivamente concesso avverrà con le seguenti modalità:

a) erogazione pari al 25% a titolo di prima anticipazione dell'importo del contributo rideterminato post gara, a seguito della sottoscrizione del contratto tra il Soggetto Beneficiario e il soggetto aggiudicatario. Al fine di ottenere l'anticipazione il Soggetto Beneficiario deve presentare, attraverso il sistema informativo MIRWEB:
   - la domanda di prima anticipazione;
   - la documentazione completa relativa ad ogni affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento;
   - il quadro economico definitivo, rideterminato al netto dei ribassi in sede di gara;
   - in caso di cofinanziamento, il/i provvedimento/i di copertura finanziaria delle somme a suo carico, adottato/i nel termine di 60 (sessanta) gg dalla sottoscrizione del Disciplinare.

b) n. 2 erogazioni pari al 25% e n. 2 erogazioni successive pari al 10% del contributo rideterminato post gara, fino al 95% del contributo stesso, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP,

attraverso il sistema informativo MIRWEB:

- rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato, per un importo pari almeno all'80% dell'ultima erogazione della Regione in aggiunta al 100% delle eventuali precedenti erogazioni;
- presentazione di domanda di pagamento;
- aggiornamento dei valori degli indicatori di realizzazione;
- conferma delle informazioni relative al monitoraggio procedurale;
- invio della documentazione completa relativa ad ogni ulteriore eventuale affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento.

c) eventuale erogazione finale nell'ambito del residuo 5% a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP, attraverso il sistema informativo MIRWEB:

- presentazione del provvedimento di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento, inclusi i casi di acquisto di attrezzature e servizi;
- presentazione di domanda di saldo, in presenza di rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato, per un importo pari al 100% dell'importo omologato ritenuto ammissibile;
- presentazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità;
- inserimento delle date definitive relative al monitoraggio procedurale;
- inserimento dei valori a conclusione degli indicatori di realizzazione.

Le erogazioni, salvo la prima, restano subordinate alla rendicontazione delle spese, valutate come ammissibili, effettivamente sostenute e quietanzate secondo la normativa vigente, tenuto conto anche degli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari.

L'intera documentazione contabile di spesa (mandati e fatture) deve riportare nella descrizione la dicitura ***"Documento contabile finanziato a valere sul P.O.R. Puglia 2014-2020, Fondo FESR, Asse VII –Azione 7.4 – rendicontato per l'importo di Euro ……."***.

Nel caso in cui per la realizzazione dell'intervento selezionato siano previste più procedure di affidamento di lavori/forniture, le erogazioni saranno effettuate applicando, all'importo del contributo finanziario spettante per ciascun affidamento,le percentuali indicate alle succitate lettere a), b) e c).

A tal fine il Beneficiario sottopone alla Regione una ripartizione per ciascun affidamento del quadro economico rideterminato.

13) Monitoraggi e controlli

Il Soggetto Beneficiario provvede a fornire alla Regione dati e documentazione relativi alle varie fasi di realizzazione dell'intervento, sia per via telematica mediante il sistema MIRWEB messo a disposizione dalla Regione, sia su supporto cartaceo/elettronico, salvo diverse, successive e specifiche disposizioni della Regione.

In assenza di avanzamento della spesa il Soggetto Beneficiario deve comunicare la circostanza illustrandone le motivazioni.

Nell'eventualità che per 12 (dodici) mesi consecutivi non vi sia nessun avanzamento della spesa e non sia intervenuta alcuna comunicazione formale in ordine alle motivazioni del mancato avanzamento la Regione, previa diffida, potrà procedere alla revoca del finanziamento ed al recupero delle eventuali somme già versate.

La trasmissione dei dati e della documentazione relativi al monitoraggio, per via telematica e su supporto cartaceo/elettronico, costituiscono condizione necessaria per l'erogazione da parte della Regione delle quote del contributo finanziario.

La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento da realizzare, tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Soggetto Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'intervento.

Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Soggetto Beneficiario; la Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento.

Il Soggetto Beneficiario è impegnato a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, in favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie.

In sede di controllo, nel caso di accertamento del mancato pieno rispetto delle disposizioni normative di livello comunitario, nazionale e regionale, anche se non penalmente rilevanti, la Regione potrà procedere, a seconda dell'impatto finanziario dell'irregolarità accertata, alla revoca parziale o totale del finanziamento concesso nonché al recupero delle eventuali somme già erogate.

14) Clausola di salvaguardia

Fino all'adozione del provvedimento di concessione del finanziamento, la Regione Puglia si riserva il diritto di revocare in ogni momento il presente Avviso e gli atti conseguenti senza che i soggetti Proponenti possano avanzare alcuna pretesa in ordine al finanziamento dell'intervento candidato.

15) Revoca e rinuncia

Il contributo finanziario concesso potrà essere revocato dalla Regione nel caso in cui il Soggetto Beneficiario incorra in violazione delle disposizioni del presente Avviso e del Disciplinare sottoscritto, nonché delle leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti, oltreché in caso di negligenza, per imperizia o altro comportamento che compromettano la tempestiva esecuzione e/o buona riuscita dell'intervento ivi compreso il suo funzionamento.

Nel caso di revoca il Soggetto Beneficiario è obbligato a restituire alla Regione le somme già anticipate, maggiorate degli eventuali interessi legali, restando a totale carico del medesimo tutti gli oneri relativi all'intervento.

Nel caso in cui il Soggetto Beneficiario intenda rinunciare alla realizzazione delle spese previste, dovrà comunicare tempestivamente tale volontà alla Regione Puglia – Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio - Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti, all'indirizzo PEC: servizio.gestionetpl.regione@pec.rupar.puglia.it, impegnandosi alla restituzione dei contributi percepiti, maggiorati degli interessi come per legge.

16) Informazioni e pubblicità

Il presente Avviso, completo della modulistica necessaria per la partecipazione, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nonché sul sito internet istituzionale della Regione www.regione.puglia.it.

Le richieste di informazioni e/o di chiarimenti, rispetto ai contenuti del presente Avviso Pubblico, potranno essere formulate esclusivamente informa scritta, inviando una comunicazione, a firma del rappresentante legale ovvero del RUP formalmente individuato per il Soggetto Beneficiario, al seguente indirizzo PEC:servizio.gestionetpl.regione@pec.rupar.puglia.it.

Le strutture della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti non possono interagire con persone fisiche e società di consulenza che a titolo diverso richiedano informazioni e altra consulenza diretta, dovendo assicurare esclusivamente la piena accessibilità alle informazioni connesse a tutte le fasi del procedimento amministrativo ai soli diretti interessati.

Attraverso il sito web gli uffici competenti potranno pubblicare FAQ per assicurare la massima diffusione alle risposte fornite per domande frequenti e, quindi, di interesse generale.

Per le eventuali integrazioni che saranno richieste dall'Ufficio competente, il Soggetto Beneficiario dovrà utilizzare esclusivamente il seguente indirizzo PEC:servizio.gestionetpl.regione@pec.rupar.puglia.it.

17) Tutela della Privacy

I dati personali resi dai Soggetti Beneficiari alla Regione Puglia nell'ambito della procedura correlata al presente Avviso saranno oggetto di trattamento esclusivamente per scopi istituzionali.

Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione all'Avviso e per tutte le conseguenti attività; i dati personali saranno trattati nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici.

La Regione Puglia tratterà le informazioni relative alla procedura in oggetto unicamente al fine di gestire il rapporto contrattuale con il Soggetto Beneficiario ed ogni altra attività strumentale al perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

La Regione Puglia potrà inoltre comunicare alcuni dei dati in suo possesso a Pubbliche Autorità, all'Amministrazione Finanziaria ed ogni altro soggetto abilitato alla richiesta per l'adempimento degli obblighi di legge.

18) Responsabile del Procedimento

Il Responsabile del procedimento è il Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti: Ing. Enrico Campanile.

19) Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso, si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia.

Allegato 1
Scheda di Istanza di Candidatura

Alla Regione Puglia
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti
Via Gentile 52
70126 BARI

POR PUGLIA FESR-FSE 2014-2020
ASSE VII "sistemi di trasporto e infrastrutture di rete"
Azione 7.4 "interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale"

Oggetto: Avviso Pubblico di selezione di "Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti".

Il/la sottoscritto/a *(cognome e nome)*_____, nato/a a _____(Prov.___), il _____, e residente in _____ (Prov.___), alla via_____n.____, cap._____,C.F._____, tel. _____, e-mail: _____, PEC:_____ nella qualità di_____del Soggetto Proponente *(indicare dati identificativi del Proponente)*, rappresentandone la volontà a partecipare all'Avviso in oggetto ai sensi e per gli effetti del provvedimento _____(*indicare estremi del provvedimento)*

CHIEDE

che la presente proposta progettuale denominata "_____", dell'importo di €_____, sia candidata alla procedura di selezione di cui all'Avviso in oggetto, per l'attuazione delle finalità di cui all'Azione 7.4 "Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale" - Asse prioritario VII "Sistemi di trasporto e infrastrutture di rete"del Programma Operativo (PO) Puglia FESR-FSE 2014-2020.

Allega la documentazione di cui all'articolo 7 dell'Avviso:

- Progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'intervento, ex art. 23 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., regolarmente approvato dal Soggetto Proponente, ovvero livelli di approfondimento superiori laddove disponibili (in tal caso precisare quale fornendo documentazione a supporto);
- Provvedimento di approvazione del progetto proposto;
- Relazione tecnico – illustrativa, sviluppata secondo **l'Allegato 1.a)** dell'Avviso, quale relazione di sintesi dell'intervento, al cui interno devono essere riportati gli elementi qualificanti della proposta, in stretta relazione con i criteri di valutazione dell'intervento riportati all'articolo 9 dell'Avviso, nonché tutti gli elementi necessari alla medesima valutazione;
- Quadro economico di progetto, redatto conformemente ai dettami di cui all'articolo 10 dell'Avviso;
- Eventuali pareri e autorizzazioni già acquisiti;
- Cronoprogramma riportante la quotatura di tutte le fasi procedurali e attuative del percorso di realizzazione;
- Piano e/o regolamento di gestione dei sedimenti,comprensivo anche di indicazioni sulla forma di gestione prevista, redatto in conformità alle disposizioni del Decreto MATTM n. 173/2016 "Regolamento recante modalità e criteri tecnici per l'autorizzazione all'immersione in mare dei materiali di escavo di fondali marini";
- Modello di autocertificazione, sviluppato secondo **l'Allegato 1.b)** dell'Avviso.

Luogo e data Firma e timbro del Soggetto Proponente

N.B. Allegare copia del documento di identità in corso di validità del soggetto sottoscrittore.

Allegato 1.a)
Relazione tecnico – illustrativa

Alla Regione Puglia
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti
Via Gentile 52
70126 BARI

POR PUGLIA FESR-FSE 2014-2020
ASSE VII "sistemi di trasporto e infrastrutture di rete"
Azione 7.4 "interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale"

Oggetto: Avviso Pubblico di selezione di "Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti".

Relazione tecnico illustrativa di sintesi dell'intervento, al cui interno devono essere riportati gli elementi qualificanti della proposta, in stretta relazione con i criteri di valutazione dell'intervento riportati all'articolo 9 dell'Avviso, nonché tutti gli elementi necessari alla medesima valutazione.

CRITERIO DI VALUTAZIONE	INDICATORI	DESCRIZIONE *(max 6500 parole spazi inclusi per sezione)*
Capacità di migliorare l'accessibilità alle aree portuali	A.1 – Capacità del progetto di conseguire incrementi misurabili dei parametri prestazionali del porto in termini di accessibilità via mare ed in termini di MQ di superficie portuale interessata dagli interventi di adeguamento e potenziamento.	
	A.2 – Rapporto tra i livelli batimetrici del progetto di dragaggio rispetto a quelli previsti in origine dal progetto del porto.	
	A.3 - Grado di accessibilità ai pontili fissi e relative strutture di accesso; aumento della capacità degli spazi acquei di manovra per le imbarcazioni; ampliamento degli spazi e del numero dei posti barca, ampliamento delle categorie di imbarcazioni ospitabili, miglioramento dell'operatività dei cantieri nautici fruitori dello spazio acqueo, miglioramento dei servizi degli impianti di alaggio e varo, fruibilità degli spazi per base tecnica e di servizio alle imbarcazioni.	

Qualità della progettazione	B.1 - Livello di approfondimento tecnico della proposta progettuale.	
	B.2 - Completezza e accuratezza della documentazione prodotta (con particolare riferimento a: elaborati grafici, relazione tecnica-descrittiva, calcolo della spesa per l'esecuzione dei lavori, cronoprogramma dell'intervento).	
	B.3 - Capacità del progetto di soddisfare la domanda attuale e incrementare l'attrattività del porto.	
	B.4 -Capacità del progetto di generare stabilità, ovvero potenziare le attività economiche dipendenti dalla qualità dei fondali in termini di mantenimento/incremento dei livelli occupazionali, crescita dei traffici commerciali (merci e passeggeri).	

Previsione di servizi ambientali anche al fine di prevenire il rischio di immissione di specie aliene in ambiente marino	C.1 - Sviluppo di soluzioni capaci di ridurre l'impatto ambientale dell'intervento: adozione di misure di mitigazione dell'impatto ambientale durante le attività di dragaggio.	
Possesso da parte del Soggetto Beneficiario di un sistema di gestione ambientale	C.2 – Applicazione di un sistema di gestione rilasciato da un ente certificatore (EMAS, ISO 14001, ecc..).	

Luogo e data

Firma e timbro del Soggetto Proponente

N.B. Allegare copia del documento di identità in corso di validità del soggetto sottoscrittore.

Allegato 1.b)
Modello di Autocertificazione

Alla Regione Puglia
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti
Via Gentile 52 - 70126 BARI

POR PUGLIA 2014-2020
ASSE VII "sistemi di trasporto e infrastrutture di rete"
Azione 7.4 "interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale".

Oggetto: Avviso Pubblico di selezione di "Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti".

Il/la sottoscritto/a *(cognome e nome)*_____, nato/a a _____(Prov.___), il _____, e residente in _____(Prov.___), alla via_____n.____,cap._____,C.F._____, tel. _____, e-mail: _____, PEC:_____ nella qualità di_____del Soggetto Proponente *(indicare dati identificativi del Proponente)*, visti gli atti di ufficio e consapevole delle responsabilità penali cui è soggetto in caso di dichiarazioni non veritiere, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/00

ATTESTA

- che il porto di _____ è funzionante e disciplinato da Ordinanza n._____ del_____ assunta dalla Guardia costiera di _____;
- che non sono/sono vigenti in ambito portuale i seguenti atti di concessione demaniali : _____(in caso affermativo fornire copia in allegato);
- che l'intervento candidato a finanziamento nell'ambito della selezione di cui all'Avviso in oggetto è di esclusiva competenza di questo Soggetto Proponente, non costituendo onere già posto a carico del/i concessionario/i a norma dei titoli concessori rilasciati;
- la regolarità dell'intervento sotto il profilo demaniale-marittimo;
- il possesso della capacità amministrativa, finanziaria e operativa del Soggetto Proponente, per soddisfare le condizioni per la concessione del finanziamento poste dal bando e dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale applicabile, ai sensi dell'art. 125 (3)lett. d), del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- che il progetto di fattibilità tecnica ed economica della proposta progettuale candidata, redatto ex art. 23 del D.Lgs. 50/2016, è stato approvato dal Soggetto Proponente, come da documentazione progettuale fornita a supporto, parte integrante della presente;
- che l'intervento candidato a finanziamento è stato progettato nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di ambiente, ed è soggetto ai seguenti adempimenti procedurali: _____(es. autorizzazioni ambientali, Valutazione di Impatto Ambientale, Valutazione di Incidenza Ambientale ….);
- di non avere ottenuto altre agevolazioni comunitarie, statali, regionali per le stesse attività contenute nella proposta progettuale presentata;
- che l'intervento proposto si configura come progetto generatore di entrate, ovvero non si configura come progetto generatore di entrate. Laddove applicabile, si allega analisi costi-benefici da cui evincere le entrate nette potenziali dell'operazione ai sensi dell'art. 61 Reg. (UE) n. 1303/2013, corredata da indicatori VANf e TIRf, nonché il calcolo del deficit di finanziamento (*funding gap*) assunto sul costo dell'investimento attualizzato, e relative entrate nette attualizzate.

In caso di ammissione a finanziamento

SI IMPEGNA

- a rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di appalti pubblici e sicurezza nonché quella civilistica e fiscale;
- a perfezionare entro 60 (sessanta) gg dalla sottoscrizione del Disciplinare, qualora mancanti, gli adempimenti di cui all'art. 21 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., con riferimento all'inserimento della proposta progettuale candidata nel Programma Triennale dei Lavori Pubblici ovvero nel Piano Operativo Triennale, pena la revoca del finanziamento;
- ad assumere, entro 60 (sessanta) gg dalla sottoscrizione del Disciplinare, laddove si incorra nella ipotesi di cofinanziamento, l'obbligazione contabile delle somme di cui il medesimo dovrà farsi carico ai fini della realizzazione della proposta progettuale presentata;
- ad assumere tutti gli altri obblighi/impegni di cui all'art. 11 dell'Avviso.

Luogo e data Firma e timbro del Soggetto Proponente

N.B. Allegare copia del documento di identità in corso di validità del soggetto sottoscrittore.

Allegato
Schema di Disciplinare regolante i rapporti fra Regione Puglia e i Soggetti Beneficiari

POR PUGLIA 2014-2020

ASSE VII – "Sistemi di Trasporto e Infrastrutture di Rete"
AZIONE 7.4 – "Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale"

DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI TRA
REGIONE PUGLIA
E
……..

PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO INFRASTRUTTURALE

"……"

Art. 1 – Oggetto del Disciplinare

I rapporti tra la Regione Puglia e _____, Soggetto Beneficiario del contributo finanziario per l'importo di € _____, per la realizzazione del seguente intervento "_____" - giusto AVVISO PUBBLICO DI SELEZIONE DI "INTERVENTI DI DRAGAGGIO DEI FONDALI MARINI UNITAMENTE ALLA GESTIONE DEI SEDIMENTI ESTRATTI" a valere sul P.O.R. Puglia FESR-FSE 2014 – 2020 (di seguito Programma), Asse VII "Sistemi di Trasporto e Infrastrutture di Rete" - Azione 7.4 "Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale" - sono regolamentati secondo quanto riportato nei successivi articoli.

Art. 2 – Primi adempimenti del Soggetto Beneficiario

Il Soggetto Beneficiario, entro il termine di 15 (quindici) giorni dalla data di ricezione del presente Disciplinare si obbliga ad inviare alla struttura regionale di gestione dell'Azione 7.4 (di seguito Regione):

a) il presente Disciplinare debitamente sottoscritto per accettazione da parte del legale rappresentante del Soggetto Beneficiario ovvero, su delega di quest'ultimo, dal Responsabile Unico del Procedimento (di seguito R.U.P) nominato dal Soggetto Beneficiario stesso;
b) il provvedimento di nomina del R.U.P.

Ogni successiva variazione del R.U.P. deve essere comunicata alla Regione entro i successivi 10 (dieci) giorni dalla stessa variazione.

Art. 3 – Obblighi del Soggetto Beneficiario

Il Soggetto Beneficiario dichiara di possedere la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per dare attuazione, nei tempi previsti, all'intervento oggetto del presente Disciplinare e si obbliga a:

a) iscrivere l'intervento_____ al sistema CUP (Codice Unico di Progetto) e trasmetterlo al Responsabile di Azione entro e non oltre 5 (cinque) giorni dalla sottoscrizione del presente Disciplinare;
b) perfezionare, entro 60 (sessanta) giorni dalla sottoscrizione del presente Disciplinare, qualora mancanti, gli adempimenti di cui all'art. 21 del D.Lgs. 50/2016 ss.mm.ii., con riferimento all'inserimento della proposta progettuale candidata nel Programma Triennale dei Lavori Pubblici ovvero nel Piano Operativo Triennale, pena la revoca del finanziamento;
c) assumere, entro 60 (sessanta) giorni dalla sottoscrizione del presente Disciplinare, l'impegno contabile delle somme di cui il Soggetto Beneficiario dovrà farsi carico, laddove si incorra nell'ipotesi di cofinanziamento dell'intervento, pena la revoca del finanziamento;
d) rispettare la normativa in materia di demanio marittimo;
e) rispettare, nelle diverse fasi di attuazione dell'intervento, la normativa comunitaria nazionale e regionale vigente in materia di appalti pubblici e sicurezza, nonché quella civilistica e fiscale;
f) rispettare, nelle diverse fasi di attuazione dell'intervento, la normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia di ambiente e autorizzazioni ambientali ai sensi dell'art. 106 del D.Lgs

152/2006 e del D.M. n. 173/2016 “Regolamento recante modalità e criteri tecnici per l’autorizzazione all’immersione in mare dei materiali di escavo di fondali marini”, nonché della normativa VIA ai sensi del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii., della L.R. n. 11/2011 e L.R. n. 18/2012 ss.mm.ii., laddove applicabile;

g) rispettare, per quanto di propria competenza, la normativa regionale in materia di ecoefficienza e sostenibilità ambientale attraverso l’applicazione dei criteri dettati dal Piano di Azione Regionale per gli Acquisiti Verdi (PARAV) approvato con Legge Regionale n. 23 del 01 Agosto 2006. In riferimento all’applicazione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) agli eventuali acquisti di prodotti e servizi per i quali i criteri ambientali siano stati approvati con D.M. MATTM (http://www.minambiente.it/pagina/criteri-vigore), ai sensi dell’art. 34 del D.Lgs. 50/2016 ss.mm.ii., devono essere inserite specifiche disposizioni nei bandi di gara per l’affidamento di attività a terzi;
h) applicare e rispettare le disposizioni di cui alla L.R. 4/2007 e ss.mm.ii. per gli interventi di importo superiore ad € 10.000.000,00 e quelle di cui all’art. 61 Reg. (UE) n. 1303/2013 in relazione agli interventi generatori di entrate di importo superiore ad € 1.000.000,00;
i) garantire l’applicazione della normativa prevista in materia di informazione e pubblicità per gli interventi cofinanziati da Fondi Strutturali, con particolare riferimento all’Allegato XII del Reg. (UE) n. 1303/2013 ed al Reg. (UE) n. 821/2014;
j) rispettare le disposizioni comunitarie e nazionali vigenti in materia di contabilità separata o di adeguata codificazione contabile per tutte le transazioni relative all’intervento oggetto del presente Disciplinare;
k) applicare e rispettare le disposizioni di cui alla Legge regionale 26.10.2006, n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare, nonché i CCNL di riferimento, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l’affidamento di attività a terzi;
l) applicare e rispettare le disposizioni in materia di pari opportunità, laddove applicabili;
m) garantire in sede di gara, il rispetto del principio orizzontale di parità di genere, non discriminazione e dell’accessibilità, laddove applicabili;
n) garantire in sede di gara l‘adozione, da parte degli offerenti, di un modello di organizzazione e di gestione aziendale in materia di sicurezza sul lavoro, strutturato ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 81/2008;
o) garantire in sede di gara l‘adozione, da parte degli offerenti, di un sistema di gestione ambientale (EMAS, ISO14001…);
p) applicare e rispettare, in quanto pertinenti, le disposizioni in materia di trasparenza dell’azione amministrativa contenute nella L.R. 20 giugno 2008, n. 15;
q) rispettare il divieto di doppio finanziamento delle attività;
r) garantire la stabilità dell’operazione (vincolo di destinazione) ai sensi dell’art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
s) rispettare le norme in tema di ammissibilità delle spese;
t) provvedere alla comunicazione delle informazioni e alla rendicontazione delle spese mediante registrazione sul sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB, reso disponibile dalla Regione. In particolare:
   - registrare nel sistema di monitoraggio MIRWEB i pagamenti effettuati per l’attuazione dell’intervento (allegando la documentazione in formato elettronico attestante le spese effettuate e l’iter amministrativo che le ha determinate);
   - aggiornare i valori degli indicatori di realizzazione secondo la tempistica stabilita all’Art. 8 del presente Disciplinare “Rendicontazione e Monitoraggio”;
   - registrare nel sistema informativo l’avanzamento procedurale di cui all’Art. 4 del presente Disciplinare“Cronoprogramma dell’intervento”, entro 10 (dieci) giorni dall’adozione dei relativi atti;
u) presentare,attraverso il sistema MIRWEB:
   - la documentazione completa relativa ad ogni affidamento attivato per la realizzazione dell’intervento;
   - la documentazione a supporto di ciascuna spesa sostenuta in occasione di ogni rendicontazione;
v) anticipare, ad avvenuto completamento dell’intervento, la quota residua del 5% del contributo finanziario definitivo corrispondente alla eventuale quota di saldo che la Regione erogherà a seguito dell’avvenuta approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità e dell’omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento;
w) conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all’operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché consentire le verifiche in loco a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie per il periodo previsto dall’art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013 (tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei

conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione), salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte della Regione;

x) provvedere ad una corretta gestione e tenuta del fascicolo dell'operazione secondo i criteri e le modalità prescritte nel documento recante la Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo del POR PUGLIA FESR FSE 2014-2020;
y) rispettare il cronoprogramma di cui a di cui all'Art. 4 del presente Disciplinare;
z) comunicare tempestivamente l'intenzione di rinunciare al contributo.

Art. 4 – Cronoprogramma dell'intervento

1. Il Soggetto Beneficiario si impegna al rispetto delle seguenti prescrizioni:
   a. completamento della progettazione funzionale all'attivazione delle procedure per l'affidamento/acquisizione dei lavori/servizi/forniture,nel rispetto delle vigenti normative in materia di appalti pubblici, entro il_____ ;
   b. avvio della procedura per l'affidamento/acquisizione dei lavori/servizi/forniture, nel rispetto delle vigenti normative in materia di appalti pubblici, entro il_____ ;
   c. assunzione obbligo giuridicamente vincolante per l'affidamento/acquisizione dei lavori/servizi/forniture entro il_____ ;
   d. avvio concreto delle attività entro il_____ ;
   e. completamento delle attività (fine esecuzione lavori/fine fornitura servizi) entro il_____ ;
   f. operatività dell'intervento entro il_____.

2. Per ciascuno dei termini temporali previsti al precedente comma 1, il Soggetto Beneficiario è tenuto a comunicare alla Regione, tramite il sistema informativo, l'avvenuto adempimento allegando i relativi atti probanti entro 10 (dieci)giorni dalla loro adozione.

3. Nel caso di mancato rispetto dei termini temporali sopra indicati, relativamente a ciascuna delle singole fasi di attuazione dell'intervento, la Regione si riserva la facoltà di sospendere e/o revocare il contributo finanziario concesso, con contestuale avvio della procedura di recupero delle somme eventualmente già erogate, ove non sia comunque attendibilmente assicurato il rispetto del termine programmato di completamento dell'intervento (ovvero il termine di eleggibilità delle spese a rimborso comunitario, se antecedente al termine di completamento programmato), ovvero nel caso in cui non sia assicurata l'operatività dello stesso nei termini temporali programmati (ovvero nel termine fissato dalle disposizioni comunitarie per l'operatività delle operazioni, se antecedente alla data di operatività programmata).

4. Il Soggetto Beneficiario, in caso di ritardi, avanza formale e motivata richiesta di proroga rispetto al cronoprogramma presentato. La Regione, valutate le motivazioni, potrà eccezionalmente concedere la proroga ed approvare il conseguente aggiornamento del cronoprogramma.

Art. 5 – Contributo finanziario definitivo

1. Per ciascuna gara espletata, a seguito dell'aggiudicazione definitiva, il Soggetto Beneficiario trasmette alla Regione i relativi atti unitamente al quadro economico rideterminato ed approvato, redatto – per quanto attiene alle spese ammissibili - conformemente alle disposizioni di cui al successivo Art. 6.
2. A completamento della documentazione di cui al punto precedente, il Soggetto Beneficiario trasmette alla Regione, ai sensi di quanto disposto dall'Art. 3 lettere b) e c), evidenza documentale:
   a. dell'avvenuto perfezionamento, nel termine prescritto di 60 (sessanta) giorni dalla sottoscrizione del presente Disciplinare, degli adempimenti di cui all'art 21 del D.Lgs. 50/2016 ss.mm.ii., con riferimento all'inserimento della proposta progettuale candidata nel Programma Triennale dei Lavori Pubblici ovvero nel Piano Operativo Triennale;
   b. dell'avvenuta assunzione, nel termine prescritto di 60 (sessanta) giorni dalla sottoscrizione del presente Disciplinare, dell'impegno contabile delle somme di cui il medesimo dovrà farsi carico, laddove s'incorra nell'ipotesi di cofinanziamento dell'intervento.
3. A seguito di tale trasmissione, la Regione provvede all'emissione dell'atto di concessione definitiva del contributo finanziario nella misura dell'importo rideterminato, al netto delle somme rivenienti dalle economie conseguite a seguito dell'espletamento della gara d'appalto.

Art. 6 – Spese ammissibili

1. L'ammontare del contributo finanziario definitivamente concesso, rilevabile a seguito del quadro economico post gara/e, costituisce l'importo massimo a disposizione del Soggetto Beneficiario.

2. Le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle definite dal Reg. (UE) 1303/2013, dalla normativa nazionale di riferimento (ai sensi dell'art. 65, par. 1 del Reg. n. 1303/2013) e dalle norme specifiche relative al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale di cui al Reg. (UE) n. 1301/2013.

   In particolare, a titolo esemplificativo, sono ammissibili le seguenti categorie di spesa:

   A. Lavori, forniture e servizi, compresi oneri per la sicurezza,connessi alla realizzazione dell'intervento, nonché funzionali alla sua piena operatività.
   Per la tipologia di opere riconducibili alla classificazione "Dragaggio di materie di qualsiasi natura e consistenza eseguito a sezione ampia con mezzi marittimi, tipo Sorbona, e mezzi terrestri per il prelievo e scarico a distanza non superiore a Km. 5, non esclusa la eventualità di allontanamento oltre il molo con adeguate condotte a pressione", **verrà riconosciuto un contributo massimo concedibile nel limite d'importo di 14,35 €/mc, quale costo riconosciuto alla categoria (cod. OM 02.06) dell' "Elenco Regionale dei Prezzi delle Opere Pubbliche" -in Puglia – Prezzario 2017, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 905 del 07.06.2017.** La Regione, a seguito di istruttoria e nell'ambito delle risorse finanziarie eventualmente disponibili - in casi eccezionali e debitamente giustificati, ovvero laddove la classificazione di qualità dei materiali da dragare di cui al DM 173/2016 dovesse comportare opzioni di gestione dei sedimenti più onerose - potrà rideterminare l'importo massimo concedibile a favore del Soggetto Beneficiario per la succitata categoria delle opere.

   B. Indennità e contributi dovuti ad enti pubblici e privati come per legge (…permessi, concessioni, autorizzazioni finalizzate all'esecuzione delle opere).

   C. Spese generali.
   Per spese generali, da declinare nel Quadro Economico tra le somme a disposizione del Soggetto Beneficiario, si intendono quelle relative alle seguenti voci:
   - spese necessarie per le attività preliminari, inclusi i costi di caratterizzazione e classificazione dei materiali dell'area di escavo;
   - spese di gara (commissioni di aggiudicazione);
   - spese per verifiche tecniche a carico della stazione appaltante previste dal Capitolato Speciale d'appalto;
   - spese per assistenza giornaliera e contabilità;
   - spese per collaudo tecnici, collaudi tecnico-amministrativi;
   - spese per consulenze e/o supporto tecnico-amministrativo ivi comprese le spese per la redazione delle relazioni geologiche.

   Le spese generali succitate potranno essere riconosciute ammissibili per un importo massimo corrispondente ad una percentuale, non superiore alle aliquote sotto specificate, da applicarsi sul **valore dell'importo a base di gara riconosciuto ammissibile, comprensivo degli oneri per la sicurezza, di cui alla succitata lettera A**:

Tipologia di appalto	Base di calcolo (lett. A)	Percentuale massima ammissibile Spese Generali
Lavori	Fino a € 250.000,00	10%
	Da € 250.000,01 fino a € 500.000,00	8%
	Da € 500.000,01 fino a € 2.500.000,00	6%
	Da € 2.500.000,01 fino a € 5.000.000,00	5%
	Oltre € 5.000.000,00	4%
Servizi* e *forniture	Limite massimo dei costi di riferimento	4%

   Tra le voci attinenti le spese generali che concorrono alla quantificazione delle percentuali su riportate non sono ricomprese le spese per progettazione dell'opera, direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, le quali costituiscono voce autonoma di spesa all'interno del quadro economico, da calcolare ai sensi di legge[1] e

[1] L'art. 24, comma 8, del Codice prevede che con apposito decreto del Ministro della giustizia, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, entro 60 giorni, siano approvate le tabelle dei corrispettivi delle attività di cui al presente articolo e all'articolo 31, comma 8. Tali corrispettivi devono essere utilizzati dalle stazioni appaltanti (prima era una possibilità) quali criterio o base di riferimento ai fini dell'individuazione dell'importo da porre a base dell'affidamento. Fino all'adozione del decreto, continuano ad applicarsi i corrispettivi vigenti alla data di entrata in vigore del nuovo Codice. Pertanto, per l'individuazione della fascia cui appartiene un appalto di servizi tecnici di ingegneria ed architettura il responsabile del procedimento redige una ipotesi di parcella professionale, redatta ai sensi del Decreto Ministero della Giustizia 31 ottobre 2013 n. 143, in vigore dal 21 dicembre 2013, sulla base delle prestazioni da affidare (es. progettazione, direzione e contabilità lavori, coordinamento sicurezza, prestazioni accessorie).Il Decreto parametri è stato approvato il 17 giugno 2016 (http://www.bosettiegatti.eu/info/norme/statali/2016_dm_17_06_tariffe.htm).Il corrispettivo da porre a base di gara per l'affidamento di contratti di servizi attinenti l'architettura e l'ingegneria (e le attività tecniche previste dal Codice) è composto da "compenso, spese e oneri accessori". Non sono previste deroghe

corredare da prospetto di dettaglio delle modalità di calcolo condotte.

3. Spese per imprevisti sono ammesse nella misura massima del 10% dell'importo dei lavori/servizi/forniture, rilevabile a seguito di quadro economico post gara/e.

   Le spese per imprevisti sono da intendersi al lordo di IVA ed eventuali contributi integrativi e sono ammissibili nel limite di spese, inerenti circostanze impreviste ed imprevedibili non imputabili alla stazione appaltante, intervenute in seguito all'approvazione del quadro economico definitivo (rideterminato dopo gara).

4. Gli atti relativi ad eventuali modifiche o varianti al progetto devono essere sottoposti alla Regione Puglia, entro 30 (trenta) giorni dall'approvazione da parte del Soggetto Beneficiario, ai fini della valutazione della conformità alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia di appalti pubblici e di varianti in corso d'opera[2], nonché verifica dell'ammissibilità delle relative spese.

   Nel caso di modifiche o varianti superiori al limite del 10% di cui alla voce imprevisti del quadro economico definitivo, per cause impreviste ed imprevedibili, e/o riconducibili ad adempimenti conformi alla normativa vigente (es. maggiori oneri per conferimenti in discarica del materiale dragato "non diversamente utilizzabile") la Regione, a seguito della valutazione delle cause che determinano tale aumento e nell'ambito delle risorse finanziarie eventualmente disponibili, potrà rideterminare l'importo massimo a disposizione del Soggetto Beneficiario.

5. Le spese per incentivi previsti ex art. 113 del D.Lgs. 50/2016 ss.mm.ii., sono ammissibili a finanziamento per le attività e nei limiti percentuali previsti per legge, coerentemente alle disposizioni del regolamento adottato dalle amministrazioni secondo i rispettivi ordinamenti, e dovranno essere corredate da prospetto di dettaglio delle modalità di calcolo condotte.[3]
6. Restano escluse dall'ammissibilità, le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.
7. L'imposta sul valore aggiunto (IVA), laddove dovuta, è una spesa ammissibile solo se non sia recuperabile a norma della normativa nazionale di riferimento.
8. Le spese valutate come non ammissibili rimarranno a carico del Soggetto Proponente.
9. Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si fa rinvio alle disposizioni di cui al Reg. (UE) n. 1303/2013.

Art. 7 – Modalità di erogazione del contributo finanziario

1. L'erogazione del contributo concesso avverrà con le seguenti modalità:
   a) *erogazione pari al 25%*a titolo di prima anticipazione dell'importo del contributo rideterminato post-gara,a seguito della sottoscrizione del contratto tra il Soggetto Beneficiario e il soggetto aggiudicatario. Al fine di ottenere l'anticipazione il Beneficiario deve presentare, attraverso il sistema informativo MIRWEB:
      - la domanda di prima anticipazione;
      - la documentazione completa relativa ad ogni affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento;
      - il quadro economico definitivo, rideterminato al netto dei ribassi in sede di gara;
      - in caso di cofinanziamento, il/i provvedimento/i di copertura finanziaria delle somme a suo carico, adottati nel termine di 60 (sessanta) giorni dalla sottoscrizione del presente Disciplinare.
   b) n*. 2 erogazioni pari al 25% e n. 2 erogazioni successive pari al 10%* del contributo rideterminato post gara, fino al 95% del contributo stesso, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP, attraverso il sistema informativo MIRWEB:
      - rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per

e la stazione appaltante non potrà più predisporre bandi di gara definendo importi notevolmente al di sotto delle tariffe utilizzate (l'ANAC si è espressa dicendo che importi al di sotto di questi parametri sono sinonimo di non qualità dell'opera). In particolare, la determinazione del compenso del progettista è data dalla somma di diversi parametri, quali il costo delle singole categorie che compongono l'opera; la complessità e specificità della prestazione; l'impegno di base del professionista.

[2] Tra cui il rispetto degli adempimenti di comunicazione a carico del RUP, di cui al comunicato del Presidente dell'Autorità Nazionale Anticorruzione del 23.11.2016 "Trasmissione delle varianti in corso d'opera ex .106, co. 14, del D.Lgs. 50/2016", laddove applicabili.

[3] Non sarà ritenuta ammissibile la percentuale di cui al c. 4 dell'art. 113 del D.Lgs. 50/2016 (per le finalità di spesa contemplate), a valere sulle risorse finanziarie del fondo di cui al c. 2 del medesimo articolo.

l'intervento finanziato, per un importo pari almeno all'80% dell'ultima erogazione della Regione in aggiunta al 100% delle eventuali precedenti erogazioni;
- presentazione di domanda di pagamento;
- aggiornamento dei valori degli indicatori di realizzazione;
- conferma delle informazioni relative al monitoraggio procedurale (Art. 4 comma 2 del presente Disciplinare);
- invio della documentazione completa relativa ad ogni ulteriore eventuale affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento.

c) eventuale *erogazione finale nell'ambito del residuo 5%* a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP, attraverso il sistema informativo MIRWEB:
- presentazione del provvedimento di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento, inclusi i casi di acquisto di attrezzature e servizi;
- presentazione di domanda di saldo, in presenza di rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato, per un importo pari al100% dell'importo omologato ritenuto ammissibile;
- presentazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità;
- inserimento delle date definitive relative al monitoraggio procedurale;
- inserimento dei valori a conclusione degli indicatori di realizzazione.

2. Le erogazioni, salvo la prima, restano subordinate alla rendicontazione delle spese, valutate come ammissibili, effettivamente sostenute e quietanzate secondo la normativa vigente, tenuto conto anche degli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari.

3. L'intera documentazione contabile di spesa (mandati e fatture) deve riportare nella descrizione la dicitura ***"Documento contabile finanziato a valere sul P.O.R. Puglia FESR-FSE 2014-2020, Fondo FESR, Asse VII – Azione 7.4 – rendicontato per l'importo di Euro ……".***

4. Laddove l'intervento si configuri generatore di entrate, le procedure di erogazione saranno sospese fino all'acquisizione del parere da parte del Nucleo di Valutazione e Verifica degli investimenti Pubblici nella Regione Puglia (NVVIP), in ordine all'intensità massima della contribuzione finanziaria concedibile, in ossequio alle suddette disposizioni e sulla base delle informazioni rese dal Soggetto Beneficiario.

5. Nel caso in cui per la realizzazione dell'intervento oggetto del presente Disciplinare siano previste più procedure di affidamento di lavori/forniture, le erogazioni saranno effettuate applicando le percentuali indicate al comma 1 del presente articolo all'importo del contributo finanziario spettante per ciascun affidamento. A tal fine il Beneficiario sottopone alla Regione una ripartizione per ciascun affidamento del quadro economico rideterminato.

6. In caso di mancato concreto avvio dei lavori o completamento dell'operazione ammessa a contributo finanziario per la quale si sia provveduto ad erogare quota del contributo stesso, la Regione potrà procedere, ai sensi e con le modalità di cui all'Art. 13 del presente Disciplinare, alla revoca del contributo finanziario ed al recupero delle somme già erogate.

Art. 8 – Rendicontazione e monitoraggio

1. Alle scadenze fissate al successivo comma 2, il Soggetto Beneficiario è tenuto, attraverso il sistema informativo MIRWEB a:
- rendicontare le spese sostenute;
- aggiornare i valori degli indicatori di realizzazione;
- confermare le informazioni relative al monitoraggio procedurale (Art 4 comma 2 del presente Disciplinare);
- presentare la documentazione elencata all'art. 7 del presente Disciplinare.

2. Il Soggetto Beneficiario deve provvedere agli adempimenti elencati al precedente comma 1 almeno quattro volte l'anno, alle seguenti date e condizioni:
- entro il 10 febbraio di ogni anno devono essere aggiornati i valori degli indicatori di realizzazione e i dati di monitoraggio procedurale risultanti alla data del 31 gennaio e devono essere rendicontate le spese sostenute nel trimestre novembre-gennaio;
- entro il 10 maggio di ogni anno devono essere aggiornati i valori degli indicatori di realizzazione risultanti alla data del 30 aprile e devono essere rendicontate le spese sostenute nel trimestre febbraio-aprile;
- entro il 10 settembre di ogni anno devono essere aggiornati i valori di degli indicatori di realizzazione e i dati di monitoraggio procedurale risultanti alla data del 31 luglio e devono essere rendicontate le spese sostenute nel trimestre maggio-luglio;

- entro il 10 novembre di ogni anno devono essere aggiornati i valori degli indicatori di realizzazione e i dati di monitoraggio procedurale risultanti alla data del 31 ottobre e devono essere rendicontate le spese sostenute nel trimestre agosto-ottobre.

3. La rendicontazione nel sistema informativo MIR deve essere presentata anche nel caso in cui non si sia registrato nel trimestre di riferimento alcun avanzamento finanziario, fisico o procedurale ("rendicontazione a zero"). In tal caso il Beneficiario deve descrivere i motivi del mancato avanzamento.
4. Nel caso in cui la Regione, a seguito della verifica della rendicontazione presentata, richieda informazioni e/o documentazione integrativa, tali integrazioni dovranno essere fornite dal Soggetto Beneficiario entro e non oltre dieci (10) giorni dalla ricezione della richiesta.
5. Il Soggetto Beneficiario,nel momento in cui raggiunge una delle soglie che conferiscono il diritto ad ottenere un'erogazione, ai sensi dell'Art. 7 può presentare una rendicontazione e contestuale domanda di erogazione senza attendere uno dei periodi di rendicontazione riportati al comma 2 del presente articolo (1-10 febbraio; 1-10 maggio; 1-10 settembre; 1-10 novembre). In questo caso, al termine del periodo di rendicontazione nel quale è stata presentata la domanda di erogazione (novembre-gennaio; febbraio-aprile; maggio-luglio; agosto–ottobre) il Soggetto Beneficiario deve comunque presentare la prescritta rendicontazione periodica, che sarà riferita al periodo residuale del relativo trimestre.
6. In caso di mancato aggiornamento del sistema alle scadenze stabilite dal comma 2 del presente articolo, la Regione, previa diffida, potrà procedere alla revoca parziale o totale del finanziamento, al recupero delle eventuali somme già versate, nonché all'esclusione da procedure di ammissione a finanziamento dei progetti del Soggetto Beneficiario a valere sulla programmazione unitaria per il biennio successivo.

Art. 9 - Controlli e verifiche

1. La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sulla regolarità contabile, tecnica e amministrativa delle procedure adottate in relazione all'intervento da realizzare nonché sul suo avanzamento fisico e finanziario.

   Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Soggetto Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta realizzazione dell'intervento.
2. La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione delle opere. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Soggetto Beneficiario.
3. Come già indicato all'art. 3 comma 1 lett. w), il Soggetto Beneficiario è impegnato a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie peril periodo previsto dall'art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013 (tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione) salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte della Regione.
4. In sede di controllo da parte della struttura di gestione, dell'Autorità di Audit, della Commissione Europea, della Corte dei Conti Europea o di altri organismi di controllo interni o esterni all'Amministrazione regionale, nel caso di accertamento del mancato pieno rispetto delle disposizioni normative di livello comunitario, nazionale e regionale, anche se non penalmente rilevanti, la Regione potrà procedere, a seconda dell'impatto finanziario dell'irregolarità accertata, alla revoca parziale o totale del finanziamento concesso nonché al recupero delle eventuali somme già erogate.

Art. 10 – Collaudi

L'intervento ammesso a contribuzione finanziaria è soggetto alle verifiche ed agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla particolare natura dell'intervento stesso, nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente.

Art. 11 – Disponibilità dei dati

1. I dati relativi all'attuazione dell'intervento, così come riportati nel sistema informativo di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.
2. Il Soggetto Beneficiario si impegna a comunicare detta circostanza ai soggetti esecutori

concessionari dei lavori/servizi o fornitori dei beni mobili.

3. I dati relativi all'operazione ammessa a contribuzione finanziaria e al relativo stato di avanzamento saranno resi disponibili al pubblico ai sensi dell'art. 115 par. 2 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Art. 12 - Stabilità dell'operazione

1. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013, l'operazione ammessa a finanziamento, pena il recupero del contributo finanziario erogato, per i 5 (cinque) anni successivi al pagamento finale al Soggetto Beneficiario non deve subire:
   a) cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
   b) una modifica sostanziale che ne alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di compromettere gli obiettivi originari e i risultati conseguiti con il finanziamento di cui al presente Disciplinare .

Art. 13 – Revoca della contribuzione finanziaria

1. Alla Regione è riservato il potere di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il Soggetto Beneficiario incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni di cui al presente Disciplinare, a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti nonché alle norme di buona amministrazione.
2. Costituisce motivo di revoca il mancato aggiornamento dei dati relativi all'intervento finanziato nel sistema di monitoraggio da parte del Soggetto Beneficiario.
3. Lo stesso potere di revoca la Regione lo eserciterà ove, per imperizia o altro comportamento, il Soggetto Beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione e/o buona riuscita dell'intervento.
4. In caso di revoca, il Soggetto Beneficiario è obbligato a restituire alla Regione le somme da quest'ultima erogate, maggiorate degli eventuali interessi legali, restando a totale carico del medesimo Soggetto Beneficiario tutti gli oneri relativi all'intervento.
5. Inoltre, è facoltà della Regione utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi, indipendentemente da fatti imputabili al Soggetto Beneficiario, nell'utilizzo del finanziamento concesso.
6. In caso di revoca parziale riferita alla parte di finanziamento di cui alle spese accertate non ammissibili, le stesse saranno a totale carico del Soggetto Beneficiario.

Art. 14 – Richiamo generale alle norme vigenti e alle disposizioni comunitarie

Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia, nonché le disposizioni impartite dall'Unione Europea.

Bari, _____

Per il Soggetto Beneficiario,
il Legale rappresentante o il RUP delegato

_____

Per la Regione Puglia
il Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti
Responsabile dell'Azione 7.4

_____

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE VALORIZZAZIONE TERRITORIALE 18 settembre 2017, n. 187

Interventi per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale in attuazione dell'art.21 della L.40/2016- DGR n.1389/2017.

Determina a contrarre per il Concorso di idee. Approvazione Bando Pubblico e Nomina Responsabile Unico del procedimento.

Approvazione Schema di disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia ed enti locali beneficiari.

la Dirigente della Sezione

VISTI:

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- la D.G.R. n. 3261 del 28.07.98;
- gli articoli 4 e 16 del D.lgs. 165/01;
- la DGR 1518 del 31.07.2015, di adozione del modello organizzativo denominato "Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale - MAIA" — approvazione atto di alta organizzazione;
- il DPGR n. 443 del 31.07.2015 pubblicato sul BURP n. 109 del 03.08.2015;
- la DGR 458/2016 e il DPGR n.316/2016;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art. 18 del D.Lgs. 196/03 "codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- la D.G.R. n.1331 del 15.06.2011, con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente del Servizio Beni Culturali, prorogato con DGR 1109 del 4.6.2014 e la D.G.R. n.1176 del 29.07.2016 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della Sezione Valorizzazione Territoriale;
- la D.D. n. 16 del 31.3.2017 di conferimento incarichi di Direzione dei Servizi;
- la D.D. n.212 del 13/10/2016 di nomina dell'incarico di A.P. "Beni Librari" all'ing. De Filippis Ermanno;
- il D.Lgs. del 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126;
- la L.R. n. 40 del 30/12/2016 (legge di stabilità) e la L.R. n. 41 del 30/12/2016 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017-2019";
- la D.G.R. n. 16 del 17/01/2017 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2017 - 2019;
- Il D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., nel Capo IV art. 156, in cui prevede la possibilità di bandire "Concorsi di idee finalizzati all'acquisizione di una proposta ideativa da remunerare con il riconoscimento di un congruo premio";

PREMESSO CHE:

- La L.R. 1/2015 favorisce la valorizzazione e promozione del patrimonio di archeologia industriale presente sul territorio della Regione Puglia, riconoscendone l'importanza per la cultura e per Io sviluppo economico regionale e qualificandola nel complesso dei beni immateriali e materiali, non più utilizzati per il processo produttivo, che costituiscono testimonianza storica del lavoro e della cultura industriale;
- La L.R. 40/2016 nell'art. 21, prevede di avviare, in attuazione della suddetta norma ed in via sperimentale, attività di divulgazione e didattica, anche attraverso l'organizzazione di laboratori, di realizzazione di itinerari culturali e di percorsi tematici, di comunicazione e promozione turistico culturale, di studio, ricognizione, censimento e catalogazione scientifica del patrimonio di archeologia e architettura industriale e rurale non più utilizzato per i processi produttivi peculiari nei territori pugliesi ;
- L'art.9 della L.R. 17/2013 promuove e favorisce la più ampia partecipazione dei cittadini ai procedimenti di pianificazione e programmazione del patrimonio culturale nonché forme di cooperazione interistituzionale e di consultazione dei soggetti operanti nel settore;

- con Deliberazione della G.R. n. 191 del 14/02/2017 (BURP n. 25/2017) è stato approvato il Piano Strategico del Turismo della Puglia, tra le cui azioni vi è incentrato il forte valore promozionale ed identitario del patrimonio storico-culturale e paesaggistico;
- con Deliberazione della G.R. n.1233 del 02/08/2016 è stato approvato il livello unico di progettazione per l'elaborazione del Piano Strategico della Cultura in fase di completamento;

CONSIDERATO CHE:

- In linea con le azioni del Piano strategico del Turismo e del Piano strategico della Cultura ed in esecuzione del succitato art. 21 della L.R. 40/2016 la Sezione Valorizzazione Territoriale ha provveduto ad elaborare un Piano di Attività , approvato con DGR n.1389 del 08.8.2017, che prevede, tra l'altro, la pubblicazione di un Concorso di idee, il cui schema è stato approvato con la succitata DGR n.1389/2017, nonché l'avvio di procedure negoziali di partecipazione pubblica finalizzate alla ricognizione dei fabbisogni legati alle comunità locali per l'individuazione di proposte innovative di forme di valorizzazione culturale del patrimonio di archeologia industriale e rurale in coerenza con le finalità delle L.R. n.1/2015 e n. 40/2016;
- al fine di assicurare l'attivazione nel corso del 2017 delle suddette attività, si è proceduto con la medesima DGR n.1389/2017 alle necessarie variazioni al bilancio annuale 2017 e pluriennale 2017-2019 di cui alla sezione contabile di detta Deliberazione;
- al fine di dare seguito all'obiettivo di garantire il pareggio di bilancio, con la DGR n.637 del 02/05/2017 si è definito il primo provvedimento di indirizzo per il perseguimento del saldo finanziario di cui all'articolo 1, comma 466, della 11 dicembre 2016, n. 232;
- con nota prot. n. AOO_004/749 del 04/05/2017, il Direttore del Dipartimento Turismo Economia della Cultura e Valorizzazione Territoriale ha autorizzato gli spazi finanziari per gli impegni ex DGR n. 637/2017;
- il concorso di idee, sotto soglia comunitaria, dovrà svolgersi con procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.Lg.vo 50/2016;

RITENUTO CHE:

- con il presente provvedimento si intende procedere all'adozione e all'indizione del Bando pubblico Concorso di idee dal titolo "La Murgia abbraccia Matera", con relativa Modulistica (ALL. 1), che si allega al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;
- con il presente provvedimento si intende dare avvio ai procedimenti amministrativi e contabili relativi all'attuazione del summenzionato Piano Attività approvando lo Schema di disciplinare da sottoscriversi tra la Regione e le Amministrazioni Comunali interessate dall'iniziativa in oggetto. Lo schema è riportato nell'All.2 al presente atto del quale ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- si rende necessario procedere alla nomina del Responsabile unico del procedimento del Concorso di idee ai sensi dell'art.31 del Dlgs 50/2016;
- si rende necessario procedere alla nomina del Responsabile del procedimento per la concessione di contributi a favore di enti locali per la valorizzazione culturale del patrimonio di archeologia industriale e rurale in coerenza con le finalità delle L.R. n.1/2015 e n. 40/2016;

VERIFICA Al SENSI DEL D.LGS. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, fatte salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. 16 novembre 2001, n. 28 e s.m.i.:

"Si dichiara che il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che é escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale"

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- **di dare atto** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;

- **di indire** un Concorso di idee ai sensi dell'art. 156 del D.Lgs. 50 del 18.04.2016;

- **di approvare** il Bando pubblico Concorso di idee dal titolo "La Murgia abbraccia Matera", con relativa Modulistica (ALL. 1), allegato al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;

- **di adottare** lo Schema di Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia ed Enti locali beneficiari (ALL. 2), allegato al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;

- **di dare atto** che le implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa sono state espressamente richiamate nella DGR n.1389/2017 e per le stesse è stato acquisito il visto di copertura finanziaria;

- **di dare atto** che all'esito dell'individuazione dei soggetti beneficiari si procederà all'assunzione dell'impegno contabile di spesa;

- **di nominare** l'ing. Luigi Cicchetti -Dirigente del Servizio Beni pubblici, quale Responsabile unico del procedimento del Concorso di idee ai sensi dell'art.31 del Dlgs 50/2016;

- **di nominare** l'ing. Ermanno De Filippis - A.P. "Beni Librari", quale Responsabile del procedimento per la concessione di contributi a favore di enti locali per la valorizzazione culturale del patrimonio di archeologia industriale e rurale in coerenza con le finalità delle L.R. n.1/2015 e n. 40/2016;

- **di dare atto** che il Bando pubblico per il Concorso di idee sarà pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale delle Regione Puglia, sul sito web della Regione Puglia — area tematica Cultura e Turismo pagina dedicata al Concorso di idee "La puglia abbraccia Matera"(profilo Committente), sito web della Regione Puglia Sezione "Amministrazione trasparente" Sezione Bandi di Gara e Contratti.

- di tale pubblicazione sarà dato avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e nella Sezione URP del Sito della Regione Puglia , nonché ne verrà data pubblicazione ai sensi dell'art. 1 comma 32 della Legge n.190/2012;

- di stabilire come termine ultimo per la partecipazione al Concorso di idee, il 60° giorno successivo alla pubblicazione dell'avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il presente provvedimento:

a) è adottato in unico originale, composto da n.5 facciate e da n.2 allegati di n.37 facciate;
b) è redatto in forma integrale e sarà pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it.
c) sarà pubblicato all'Albo della Sezione Valorizzazione Territoriale per dieci giorni lavorativi, ai sensi

dell'art.20, comma 3, DPGR. n.443/2015, a far tempo dalla data di registrazione;

d) sarà trasmesso in copia conforme alla Sezione Ragioneria, al Segretariato Generale della G.R., alla Sezione Programmazione Unitaria.

il dirigente della sezione
Silvia Pellegrini

ALLEGATO 1) D.D. n.187 del 18/09/2017

CUP:B32F17000630002

CIG: ZEB1FEFFB6

Bando Pubblico

CONCORSO DI IDEE (Art. 156 D.Lgs 50/2016)

Procedura in forma aperta ed anonima

LA MURGIA ABBRACCIA MATERA

1. ENTE BANDITORE
2. OGGETTO DEL CONCORSO
3. TIPO DI CONCORSO
4. ESIGENZE E FINALITA' ESPRESSE DALL'ENTE BANDITORE
5. DOCUMENTAZIONE
6. CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO
7. INCOMPATIBILITA' DEI PARTECIPANTI
8. MODALITA' DI PARTECIPAZIONE E PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE
9. CAUSE DI ESCLUSIONE
10. PROROGHE
11. NOMINA E COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE
12. COMPITI GENERALI DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE
13. INCONFERIBILITA' ED INCOMPATIBILITA' DELLE NOMINE A COMMISSARIO
14. CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ELABORATI
15. LAVORI DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE
16. ADEMPIMENTI DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE
17. ESITO DEL CONCORSO
18. PUBBLICAZIONE DEI PROGETTI ELABORATI E DIRITTI D'AUTORE
19. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
20. CONTROVERSIE
21. COPERTURA FINANZIARIA

1. ENTE BANDITORE

Regione Puglia – Sezione Valorizzazione Territoriale Via Gobetti n. 26 Bari Italia, sito istituzionale www.regione.puglia.it area tematica Cultura e Turismo, pagina dedicata: "Concorso di idee La Puglia abbraccia Matera" (profilo committente).

La segreteria del concorso è presso la Sezione Valorizzazione Territoriale, via Gobetti n. 26 – Bari – Italia.

La Regione Puglia – Sezione Valorizzazione Territoriale - bandisce un concorso di idee ai sensi degli art. 156 del D.Lgs. 50/2016, in unica fase ed in forma anonima, per individuare la soluzione progettuale più idonea per l'attuazione degli interventi di valorizzazione dell'architettura rurale minore prevedendone anche una diffusione delle informazioni relative attraverso la Carta dei Beni Culturali di cui all'art. 3, comma1, lett. J) della L.R. 17/2013.

All'interno della scheda progettuale nell'ambito dell'intervento denominato "la Murgia abbraccia Matera" viene individuato quale scenario territoriale di riferimento quello degli antichi tracciati, come la Via Appia e nel confine più ristretto del materano, ovvero i territori di Gravina, Altamura, Santeramo, Laterza e Ginosa, che comprendono una tra le più importanti testimonianze di archeologia rurale d'Italia. In tale territorio sono presenti, infatti, peculiari manufatti rurali che per secoli hanno costituito le "fabbriche" di un sistema di allevamento ovino di notevoli proporzioni. Si tratta, in particolare, delle masserie per pecore, i cosiddetti jazzi e delle poste del territorio murgiano, delle piscine, cisterne e abbeveratoi e di tutti i manufatti storici legati alla pastorizia.

Il concorso è aperto a tutti i cittadini dell'Unione Europea in possesso dei requisiti di cui al successivo art. 6 e si concluderà con la formazione di una graduatoria di merito e l'individuazione di tre progetti vincitori. La lingua ufficiale del concorso è la lingua italiana.

1. **RUP**: ing. Luigi Cicchetti, tel. 0805407864 - e-mail: l.cicchetti@regione.puglia.it 0805407864 pec: valorizzazioneterritoriale.regione@pec.rupar.puglia.it

2. **Quesiti e chiarimenti:** La Segreteria del concorso, presso la Sezione Valorizzazione Territoriale riceverà i quesiti e le richieste di chiarimenti su questioni specifiche a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso, e fino a 5 giorni prima della sua scadenza, prevista entro le ore 12:00 del 60esimo giorno dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

   Possono essere inviate le richieste di chiarimenti e quesiti esclusivamente all'indirizzo mail del RUP.

   Tutte le richieste di informazioni, se scritte, dovranno recare l'oggetto: "Concorso di idee per il progetto di LA MURGIA ABBRACCIA MATERA."

   Le risposte ai quesiti e richieste dei chiarimenti pervenuti saranno pubblicate in forma anonima nel collegamento FAQ del sito www.regione.puglia.it area tematica Cultura e Turismo, pagina dedicata: "Concorso di idee La Puglia abbraccia Matera".

Il bando sarà disponibile sul BURP, sul profilo committente www.regione.puglia.it area tematica Cultura e Turismo, pagina dedicata: "Concorso di idee La Puglia abbraccia Matera", sul sito della Regione Puglia alla sezione Amministrazione Trasparente, sezione bandi di gara e contratti. L'estratto del bando sarà disponibile sulla Gazzetta Ufficiale.

2. OGGETTO DEL CONCORSO

Obiettivo del presente concorso d'idee è alimentare un rinnovato interesse verso i beni rurali minori, ormai non più utilizzati nei processi produttivi peculiari del territorio di riferimento, nel tentativo di innescare nuove economie e delineare innovative e inedite forme di riuso finalizzate alla fruizione culturale pubblica. E' necessario promuovere ricerche, studi e ricognizioni sul campo per ricostruire la storia degli stessi nonché per costituire un nucleo di conoscenze utili all'adozione di azioni regolamentari per la conservazione e salvaguardia del patrimonio in questione e per la redazione di strumenti a supporto del restauro e della valorizzazione del bene minore.

Si intende avviare un approfondimento tecnico scientifico dei vari aspetti legati al restauro, recupero, conservazione e valorizzazione di questo patrimonio e dell'ambiente lasciato dalla tradizione rurale in modo da coniugare interventi conservativi con ipotesi di riuso sostenibile e congruente con l'identità storica del bene.

Al fine di contestualizzare gli interventi finanziabili in una logica di sistema evitando la frammentazione degli stessi e inserendoli in una cornice di azione territoriale più definita è necessario affiancare alle finalità tecnico scientifiche sopra riportate, in attuazione anche dell'art. 21, comma 2, della l.r. 40/2016, attività di divulgazione e didattica attraverso l'organizzazione di laboratori, di realizzazione di itinerari culturali e di percorsi tematici nonché di comunicazione e promozione turistico culturale quali per esempio la definizione di percorsi lenti di attraversamento partendo da sentieri già censiti, la definizione di nuovi luoghi di accoglienza dei viaggiatori.

L'area interessata è posizionata a ridosso della Lucania e della città di Matera; il progetto mira ad ampliare l'offerta di itinerari e contenitori culturali in vista dell'importante appuntamento Matera 2019 - Capitale della

Cultura Europea e a valorizzare la rete degli jazzi e delle poste del territorio murgiano, delle piscine, cisterne e abbeveratoi e di tutti i manufatti storici legati alla pastorizia attraverso azioni di conoscenza e promozione al fine di accrescere la consapevolezza diffusa della loro unicità.

3. TIPO DI CONCORSO

Il presente avviso ha per oggetto un concorso di idee progettuali sotto soglia comunitaria, in unica fase ed in forma anonima, aperto alla partecipazione dei soggetti in possesso dei requisiti indicati all'art.6; le esigenze sono indicate all'art. 4.
La Regione Puglia - Sezione Valorizzazione Territoriale - intende ricorrere allo strumento del concorso d'idee per raccogliere un ventaglio di proposte progettuali per la riqualificazione spaziale, funzionale ed ambientale delle tipologie di architettura rurale minore così come innanzi individuate.
I partecipanti dovranno elaborare una proposta ideativa che permetta alla Commissione giudicatrice di individuare, mediante formazione di graduatoria, i tre vincitori al primo dei quali eventualmente affidare con procedura negoziata senza bando le fasi successive della progettazione.
Potranno essere oggetto di specifica menzione, senza attribuzione di premio e a prescindere dal posizionamento in graduatoria, eventuali altre proposte ritenute meritevoli.
Norme applicabili: la base giuridica per lo svolgimento del concorso è costituita, oltre che dalla documentazione del presente bando, da quanto previsto dal D.Lgs. n. 50/2016, con particolare riferimento al Capo IV nonché dall'articolato ancora in vigore ai sensi dell'art. 216 del D.P.R. n. 207/2010.
Forme di pubblicità: il presente Bando verrà pubblicato sul sito della Regione Puglia (www.regione.puglia.it) nell'area tematica "Cultura e Turismo", sul BURP e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

4. ESIGENZE E FINALITÀ ESPRESSE DALL'ENTE BANDITORE

La Regione Puglia - Sezione Valorizzazione Territoriale - ha la necessità di migliorare la qualità architettonica e ambientale, la fruibilità e l'accessibilità degli jazzi e delle poste, delle piscine, cisterne e abbeveratoi e di tutti i manufatti storici legati alla pastorizia dell'Alta Murgia così come espresso con DGR n. 1389/2017 ad oggetto " Approvazione scheda attività e schema di avviso pubblico per Concorso dal titolo "LA MURGIA ABBRACCIA MATERA".

La proposta progettuale, pertanto, dovrà mirare alla valorizzazione dell'identità locale, del paesaggio e delle architetture rurali e nel contempo migliorare la fruibilità culturale delle aree oggetto d'intervento favorendo la sosta e la permanenza a fini culturali, lo svolgimento di incontri tematici, le relazioni sociali anche tramite il coinvolgimento della filiera dei prodotti caseari come testimonianza del sapere storico produttivo artigianale e culturale immateriale.

Il progetto, quindi, dovrà essere in grado, da una parte, di valorizzare la memoria storica e architettonica della tipologia rurale individuata e, dall'altra, prevedendo l'inserimento di spazi di incontro e scambio culturale.

In sintesi le proposte progettuali dovranno tenere conto dei seguenti obiettivi strategici:

a. creare strumenti a supporto del restauro e della valorizzazione dell'architettura rurale minore, anche mediante lo studio, la ricognizione, il censimento e la catalogazione scientifica del patrimonio di archeologia industriale e di architettura rurale;

b. recuperare e riconvertire l'ambito esistente come atto di un processo di riqualificazione ambientale e paesaggistica e di adeguamento dell'offerta di attrezzature e servizi culturali finalizzati alla fruizione pubblica dei beni;

c. favorire l'insediamento di una pluralità di funzioni diverse, idonee a promuovere l'integrazione, la coesione e la qualità sociale;

d. favorire la sosta, l'incontro, la socializzazione, lo svolgimento delle manifestazioni identitarie e tradizionali anche attraverso la realizzazione di itinerari culturali e percorsi tematici;

e. garantire l'integrazione con il contesto territoriale circostante;

f. facilitare la fruibilità, accessibilità all'utenza;

g. impiegare tecnologie e materiali eco-compatibili e/o locali;

h. sperimentare forme di comunicazione e promozione culturale, anche attraverso prodotti editoriali, video e nuove tecnologie digitali, nonché mediante forme innovative di divulgazione e didattica e attraverso l'organizzazione di laboratori;

L'intervento deve tener conto che la zona oggetto del presente concorso di idee è sottoposta a specifiche normative di tutela (D.Lg.s 42/2004 e s.m.i.);

L'intervento dovrà inoltre tener conto del rispetto dei principi della Carta del Restauro 1972, della Carta Europea del Patrimonio Architettonico del 1975, nonché di quanto espresso dalla Convenzione Europea del Paesaggio sottoscritta a Firenze il 20/10/2000 relativa alla salvaguardia attraverso "le azioni di conservazione e di mantenimento degli aspetti significativi o caratteristici di un paesaggio, giustificate dal suo valore di patrimonio derivante dalla sua configurazione naturale e/o dal tipo d'intervento umano".

Si dovrà tener conto altresì degli indirizzi e delle prescrizioni contenute nel Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 con specifico riferimento alle norme tecniche di attuazione.

5. DOCUMENTAZIONE

I concorrenti potranno prendere visione del testo dell'avviso di concorso e della relativa documentazione sul sito della Regione Puglia (www.regione.puglia.it) nell'area tematica "Cultura e Turismo" alla pagina dedicata "Concorso di idee La Murgia abbraccia Matera", cui si potranno reperire esclusivamente in formato digitale:

1. Il bando con relativa modulistica di partecipazione:

- Allegato A - Domanda di Partecipazione;
- Allegato A1 - Estratto dal modello di formulario per il documento di gara unico europeo (DGUE)
- Allegato B - Nomina Capogruppo;

2. Elaborato cartografico di riferimento (jazzi dell'Alta Murgia)

Le mappe territoriali sono scaricabili dall'area download del sito http://www.sit.puglia.it/

6. CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Il concorso è aperto:

1) Ai sensi dell'art. 24 c.5 del D.Lgs. 50/2016, ai professionisti (architetti ed ingegneri, in quanto competenti almeno nelle seguenti discipline: pianificazione territoriale, progettazione paesaggistica e architettonica, architettura rurale, sostenibilità ambientale e paesaggistica), iscritti negli appositi albi previsti dai vigenti ordinamenti professionali, personalmente responsabili e nominativamente indicati già in sede di presentazione dell'offerta, con la specificazione delle rispettive qualificazioni professionali. E' inoltre garantita la partecipazione ai giovani professionisti, in base ai criteri individuati ai sensi dell'art. 24 c.2 del D.Lgs. 50/2016 nonché ai lavoratori subordinati ai sensi dell'art. 156, comma 2 del D.Lg.vo 50/2016.
   La partecipazione può essere individuale, in forma associata, nelle forme di società di professionisti con l'obbligo di iscrizione, per tutti i tecnici professionisti partecipanti, ai relativi Ordini Professionali. I concorrenti che partecipano come professionisti associati hanno l'onere di indicare il nominativo del soggetto destinato ad assumere il ruolo del capogruppo mandatario, unico soggetto col quale l'Ente banditore intrattiene validi rapporti e titolato alla presentazione della domanda di partecipazione.
2) Alle Società di ingegneria;
3) Ai raggruppamenti temporanei costituiti dai soggetti di cui alle lettere da a) a d); lett. f) dell'art. 46, comma 1 del D.Lg.vo 50/2016 e s.m.i., che hanno l'obbligo il nominativo del soggetto destinatario ad assumere il

ruolo del capogruppo mandatario, unico soggetto col quale l'Ente banditore intrattiene validi rapporti e titolato alla presentazione della domanda di partecipazione.

4) Ai consorzi stabili di società di professionisti e di società di ingegneria, anche in forma mista, formati da non meno di tre consorziati che abbiano operato nei settori dei servizi di ingegneria e architettura. Tali soggetti sopra enumerati, già in sede di presentazione dell'offerta, dovranno possedere i requisiti dell'art. 216 c. 5 del D.Lgs. 50/2016;
5) Prestatori di servizi di ingegneria e architettura identificati con i codici da CPV71200000-0 a 71541000-2 in conformità al Reg.CE 213/2008, stabiliti in altri Stati Membri, costituiti conformemente alla legislazione vigente nei rispettivi paesi e professionalmente riconosciuti in Italia, relativamente alle competenze di cui al punto 1) del presente elenco.

Ai soggetti di cui ai punti precedenti possono affiancarsi in coerenza con la proposta progettuale, uno o più consulenti, che qui si indicano a titolo esemplificativo: designer, dottori agronomi e forestali, esperti in conservazione dei beni culturali, archeologi, esperti di comunicazione. Potranno altresì partecipare al gruppo di lavoro gli enti privati non a scopo di lucro che abbiano maturato esperienza almeno quinquennale nei settori dell'archeologia industriale, architettura rurale, studio e promozione del territorio.

I consulenti non dovranno necessariamente essere iscritti ai relativi albi professionali ove esistenti per quanto concerne l'ideazione della proposta. Il loro contributo all'ideazione insieme a quello degli Enti privati non a scopo di lucro dovrà essere contenuto nella relazione descrittiva e negli ulteriori elaborati di cui alla Busta B e non dovranno costituire elaborato aggiuntivo. I nomi di tutti i consulenti ed Enti privati non a scopo di lucro dovranno essere dichiarati nella domanda di partecipazione (Allegato A).

I componenti del gruppo di lavoro dovranno designare, con apposito atto di nomina e delega (Allegato B), firmata da ciascuno dei membri, in qualità di capogruppo il professionista sottoscrittore della domanda di partecipazione; il capogruppo sarà responsabile a tutti gli effetti nei confronti degli organizzatori del concorso. Il gruppo di lavoro costituirà un'entità unica e la paternità delle proposte espresse verrà riconosciuta, a parità di titoli e diritti, a tutti i membri del gruppo.

Non è ammessa la partecipazione di un concorrente a più di un gruppo di lavoro né come capogruppo, né come membro del gruppo né come consulente o collaboratore; la partecipazione di un concorrente a più di un gruppo comporta l'esclusione dal concorso di tutti i gruppi dei quali il concorrente risulta essere partecipante e delle relative domande. Non è ammesso che la composizione di un gruppo sia integrata durante l'espletamento del Concorso.

In fase di eventuale negoziazione successiva lo scioglimento del gruppo comporterà la decadenza del beneficio della negoziata.

In caso di raggruppamenti temporanei di professionisti di cui all'art. 6 punto 3), anche se non ancora formalmente costituiti, dovrà essere prevista la partecipazione di un professionista abilitato da meno di 5 (cinque) anni all'esercizio della professione secondo le norme dello stato membro dell'Unione Europea di residenza e come stabilito dalla normativa nazionale vigente;

Ai partecipanti al concorso non deve essere inibito, al momento della richiesta di partecipazione al Concorso, l'esercizio della libera professione, sia per legge, sia per contratto, sia per provvedimento professionale, fatte salve le incompatibilità di cui al successivo art. 7;

È fatto divieto assoluto a tutti i concorrenti di divulgare, pubblicare o far pubblicare i progetti (o loro parti) prima che vengano resi noti gli esiti della Commissione Giudicatrice. La violazione di tale divieto comporta la esclusione dal concorso. Le idee premiate sono acquisite in proprietà dalla stazione appaltante.

6A REQUISITI DI PARTECIPAZIONE (art.83 del D.Lgs 50/2016)

Ai sensi dell'artt.24, 154 e 156 del D.Lgs 50/2016 gli operatori economici per essere ammessi a partecipare al concorso devono essere in possesso dei requisiti di ordine generale e dei requisiti di idoneità professionale.

I consulenti e gli enti privati non a scopo di lucro (nella persona del legale rappresentante) per la parte relativa all'ideazione della proposta, possono essere in possesso solo dei requisiti di ordine generale.

Requisiti di ordine generale: consistono nell'assenza di

a) condizioni ostative previste dall'art. 80 del D.Lgs 50/2016
b) condizioni di cui all'art. 53 comma 16ter del D.Lgs 165/2001

Requisiti di ordine professionale:

la proposta deve essere presentata da professionisti iscritti negli appositi albi previsti dai vigenti ordinamenti professionali, personalmente responsabili e nominativamente indicati con la specificazione delle rispettive qualificazioni professionali.
Le società di professionisti dovranno possedere i requisiti di cui all'art. 2 del DM 263/2016.
Le società di ingegneria dovranno possedere i requisiti di cui all'art. 3 del DM 263/2016.
I raggruppamenti temporanei dovranno possedere i requisiti di cui all'art. 4 del DM 263/2016.
I consorzi stabili dovranno possedere i requisiti di cui all'art. 5 del DM 263/2016.
6B DICHIARAZIONI NEL DGUE:
Ogni concorrente, i consulenti e gli Enti privati non a scopo di lucro (nella persona del legale rappresentante), dovranno dichiarare che non ricorrono i motivi di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs 50/2016 e che non sussiste la causa interdittiva di cui all'art. 53 comma 16ter del D.Lgs 165/2001.
Nel caso di raggruppamenti temporanei e professionisti associati ciascun soggetto dovrà dichiarare quanto sopra.
Nel caso di consorzi stabili, esso e il consorziato esecutore dovranno dichiarare quanto sopra.
La dichiarazione di cui all'art. 80 comma 1 dovrà riguardare i soggetti di cui all'art.80 comma 3 (anche cessati) ed essere rese dal relativo rappresentante legale del partecipante, consulenti, Enti privati non a scopo di lucro (nella persona del legale rappresentante).
Il sottoscrittore delle dichiarazioni suddette è legittimato a dichiarare l'inesistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs 50/2016 con riferimento ai soggetti cessati dalla carica "per quanto a propria conoscenza".
In caso di sentenze di condanna occorre indicare se il concorrente ha adottato misure ai sensi dell'art. 80 comma 7 del D.Lgs 50/2016 ed indicare quali misure di dissociazione in tal senso sono state adottate nei confronti dei cessati di cui all'art. 80 comma 3 del D.Lgs 50/2016.
Le attestazioni di cui all'art. 80 comma 2 del D.Lgs 50/2016 devono essere rese dal rappresentante legale dell'operatore economico, consulenti, enti privati non a scopo di lucro per se e con riferimento a tutte le altre figure sottoposte a verifica antimafia, di cui all'art. 85 del D.Lgs 159/2011.

7. INCOMPATIBILITÀ DEI PARTECIPANTI

Sono esclusi dal concorso i soggetti di cui al precedente art. 6 che si trovino nelle condizioni previste dall' art. 80 del D.lgs n.50/2016.

Non possono partecipare al concorso:

1) i componenti della Commissione Giudicatrice, i loro coniugi e i loro parenti ed affini fino al terzo grado compreso;

2) gli Amministratori in carica ed i Consiglieri dell'Ente Banditore;

3) i dipendenti a tempo pieno, i dipendenti a tempo parziale dell'Ente Banditore i titolari di contratto collaborazione coordinata e continuativa sottoscritto con l'Ente Banditore;

L'Amministrazione può disporre l'esclusione dei concorrenti in qualsiasi momento della procedura del concorso ove venga accertata la mancanza dei suddetti requisiti alla data di pubblicazione del bando.

8. MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE E PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

La partecipazione avviene esclusivamente in forma anonima. La presentazione della domanda al concorso ed il deposito degli elaborati è contestuale. Per poter partecipare al concorso è obbligatoriamente richiesta la presentazione di apposita domanda di partecipazione (Allegato A) da parte del concorrente singolo, ovvero del rappresentante del gruppo di progettazione.

I concorrenti dovranno far pervenire all'Ufficio Protocollo della Sezione Valorizzazione Territoriale, via Gobetti n. 26, piano primo, entro le ore 12:00 del 60esimo giorno dalla pubblicazione del presente Avviso sulla Gazzetta

Ufficiale della Repubblica, un unico plico anonimo chiuso e sigillato, contenente al suo interno due buste separate, recanti la seguente dicitura:

Busta n. A - Documentazione amministrativa;

Busta n. B – Proposta progettuale;

Il plico esterno indirizzato alla Regione Puglia – Sezione Valorizzazione Territoriale, contenente la documentazione amministrativa (Busta A) e gli elaborati (Busta B) dovrà garantire l'anonimato del mittente e recare esclusivamente la seguente dicitura: "Concorso di idee LA MURGIA ABBRACCIA MATERA". Oltre il suddetto termine non resta valida alcun'altra candidatura, anche se sostitutiva od aggiuntiva a candidature precedenti.

Sono ammessi tutti i tipi di spedizione e di consegna, compresa la consegna a mano. In caso di spedizione postale, con corriere o con altri mezzi, fa esclusivamente fede la data di spedizione, che dovrà essere precedente al periodo si scadenza dell'Avviso.

L'Ente Banditore si ritiene esonerato dalla responsabilità di disguidi e ritardi postali. Sia i plichi esterni che le due buste interne (Busta A e B) devono essere opache e sigillate con ceralacca o con altre forme di chiusura e sigillatura che lascino tracce evidenti in caso di effrazione e non devono recare all'esterno intestazioni, firme, timbri del mittente o altre diciture diverse da quelle di seguito specificate. Il plico anonimo dovrà contenere nello specifico quanto segue:

Busta n. A - Documentazione amministrativa:

La busta A recante all'esterno la dicitura "Documentazione amministrativa" dovrà contenere:

1. scheda informativa di ogni partecipante, nonché di eventuali consulenti, enti privati non a scopo di lucro (nella persona del legale rappresentante), comprendente: - la qualifica di ogni concorrente; - anagrafica personale di ogni concorrente; - P. IVA, indirizzo professionale, titolo di studio, N. iscrizione ordine e Ordine di appartenenza (nel caso in cui ricorre); - N. tel. Fisso e N. Cell., indirizzo PEC; - Autorizzazione alla diffusione, pubblicazione ed esposizione, nonché utilizzo degli elaborati di progetto; - Fotocopia del documento d'identità;

2. domanda di partecipazione al concorso come da schema (Allegato A) al presente bando e l'estratto del formulario per il documento di gara unico europeo (DGUE) (Allegato A1);

3. nomina del capogruppo di cui all'art. 6 terzo capoverso e delega sottoscritta dagli altri componenti del gruppo stesso (schema Allegato B);

4. autorizzazione alla partecipazione per dipendenti di Enti, Istituti o Amministrazioni pubbliche

5. un disco a lettura ottica CD oppure DVD, entrambi non riscrivibili, contenente in formato PDF tutti i materiali inclusi nella busta B;

Tutte le autodichiarazioni dovranno essere accompagnate da copia non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

Busta n. B – Proposta progettuale:

Il plico, non trasparente, sigillato, recante all'esterno la dicitura "Proposta progettuale" dovrà contenere:

1. Due tavole progettuali, in formato A1, contenenti: - Inquadramento dell'area oggetto di concorso in scala adeguata alla comprensione dell'intervento e del contesto territoriale - planimetria della proposta progettuale in scala adeguata all'illustrazione della proposta generale – stralci progettuali consistenti in piante, sezioni ed eventuali prospetti o altra documentazione, a scelta del concorrente, come schizzi, assonometrie, fotografie, rendering, ecc..);
2. Relazione descrittiva in formato A4 di non più di dieci facciate che illustri la proposta e i criteri utilizzati per le scelte progettuali operate;

3. Studio di prefattibilità economica con l'individuazione di eventuali lotti funzionali e relative fasi attuative e costi;
4. Schede grafico-informative in formato A3, nel numero massimo di cinque, idonee a contenere schizzi, grafici in scala e documentazione fotografica dei manufatti architettonici interessati dalla proposta progettuale, complete di coordinate di georeferenziazione (WGS UTM) dei beni individuati;
5. Elaborato a scelta del concorrente su supporto idoneo ad illustrare, in coerenza con l'idea progettuale proposta, il layout di idee di comunicazione, di didattica, di informazione.

A pena di esclusione, tutti gli elaborati e i documenti delle buste A e B, non dovranno essere firmati dai concorrenti, né recare segni distintivi, per non violare il carattere anonimo del concorso.

9. CAUSE DI ESCLUSIONE

É considerato motivo di esclusione la mancanza anche di uno solo dei documenti o elaborati obbligatori elencati nell'art. 8;

É considerato motivo di esclusione la consegna di elaborati aggiuntivi o di formato differente da quello richiesto nell'art. 8, salvo i casi nello stesso previsti;

Il concorrente sarà, altresì, escluso nei seguenti casi:

- se ha presentato gli elaborati richiesti dal bando in ritardo sulle scadenze indicate;
- se le condizioni e limitazioni imposte e accettate non vengono rispettate;
- se rende pubblico il progetto, o parte dello stesso, prima che la Commissione giudicatrice abbia espresso e formalizzato ufficialmente il proprio giudizio;
- se è stato violato l'anonimato;
- altri motivi previsti dalla legge, strappi o altri segni evidenti di manomissione che possano pregiudicare la segretezza del plico;
- se anche solo uno dei membri del gruppo concorrente o il capogruppo partecipa a più di un gruppo; in questo caso l'esclusione dal concorso avviene anche per tutti i gruppi dei quali il concorrente risulta essere membro e per le relative domande;
- mancanza della copia del documento di identità valido di ciascun soggetto che ha sottoscritto, a qualsiasi titolo, la domanda e le dichiarazioni.

10. PROROGHE

L'Ente Banditore potrà prorogare i termini delle scadenze previsti dal calendario solo eccezionalmente allo scopo di conseguire un generale vantaggio per il miglior esito del concorso. Il provvedimento di proroga sarà pubblicato e divulgato con le stesse modalità del bando di concorso.

11. NOMINA E COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE

La Commissione, sarà nominata con successivo atto. In caso di impedimento, di incompatibilità o dimissioni di uno o più membri, la Commissione sarà integrata con un altro membro in possesso di identico titolo. I nominativi dei membri della Commissione saranno resi noti mediante pubblicazione sul sito della Regione Puglia. Le riunioni della Commissione sono valide con la presenza dei membri effettivi. Vincoli: il presidente deve essere esterno, il RUP non può essere nominato tra i membri, comunicazione agli ordini per la terna.

12. COMPITI GENERALI DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE

La Commissione giudicatrice avrà il compito di verificare che, dopo il termine ultimo per la consegna degli elaborati, il materiale risulti pervenuto nei tempi e nei modi fissati dal bando e che gli elaborati siano effettivamente conformi a quelli richiesti.

13. INCONFERIBILITA' ED INCOMPATIBILITÀ DELLA NOMINA A COMMISSARIO

I componenti della Commissione devono soddisfare i requisiti indicati dall'art. 155 del D. Lgs n. 50/2016.

I componenti saranno nominati secondo quanto previsto dalla DGR n. 24 del 17 gennaio 2017 - Misure organizzative per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza con cui sono state adottate le Linee guida per il conferimento da parte della Regione di incarichi in enti, istituzioni e organismi di diritto pubblico o provato - e ad essi si applicano le clausole di astensione previste dall'art. 51 del codice di procedura civile.

14. CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ELABORATI

La selezione dei progetti candidati avverrà attraverso la valutazione della proposta progettuale dal punto di vista della sua rispondenza ai caratteri generali e specifici del bando.
La Commissione Giudicatrice, i cui lavori saranno segreti, valuterà le idee progettuali in base alla coerenza della proposta agli obiettivi ed alle esigenze illustrati all'art. 2 e 4 del presente avviso ed in particolare attribuendo un punteggio (max. punti 100) tenendo conto degli elementi di valutazione e dei criteri motivazionali di cui alla seguente tabella:

1. Qualità progettuale, approccio multidisciplinare, modalità attuativa (requisiti di scalabilità della proposta progettuale che consenta un eventuale attuazione modulare e progressiva degli interventi), sostenibilità economica del progetto (max. punti 30);
2. Contributo alla conoscenza del patrimonio mediante la proposta di strumenti a supporto del restauro e della valorizzazione dell'architettura rurale (max. punti 20);
3. Ampliamento dell'offerta di itinerari turistico culturali in relazione a Matera 2019 e alle tematiche naturalistiche e faunistiche del territorio (max. punti 10);
4. Promozione di azioni di attraversamento dolce del territorio, di fruibilità e di permanenza finalizzata ad attività culturali, accessibilità mediante strumenti innovativi e tecnologie avanzate (max. punti 10);
5. Avvio di azioni di reti territoriali che favoriscano la valorizzazione territoriale e coinvolgano realtà afferenti alla filiera artigianale e all'associazionismo culturale (max. punti 30);

Si darà luogo alle operazioni di valutazione anche in presenza di una sola proposta.

15. LAVORI DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE

La Commissione sarà convocata dal presidente in prima seduta, con almeno 5 giorni di preavviso e comunque entro la prima settimana dalla scadenza dell'Avviso. Durante la prima seduta verrà fissato il calendario delle eventuali sedute successive. Le sedute della Commissione saranno valide con la presenza di tutti i componenti e le decisioni saranno prese a maggioranza.

La Commissione predisporrà un'istruttoria atta a verificare la rispondenza dei plichi contenenti gli elaborati alle prescrizioni di bando e quindi ad apporre ai plichi una propria numerazione di corrispondenza al numero di protocollo generale su ciascun progetto presentato.

La Commissione potrà definire preliminarmente ulteriori criteri di giudizio rispetto a quelli espressi nell'art. 14, purché non contraddittori con questi.

I lavori della Commissione, validi con la totalità delle presenze dei componenti, saranno segreti. Di essi sarà tenuto un verbale contenente la graduatoria dei premiati e dei meritevoli con le relative motivazioni, la metodologia seguita dai commissari nel loro lavoro e l'iter dei lavori stessi. Il giudizio della giuria è inappellabile fatte salve le possibilità di ricorsi nei termini di legge. La decisione della Commissione non è vincolante per l'Ente aggiudicatore. Con proprio provvedimento il Dirigente della Sezione Valorizzazione Territoriale procederà all'approvazione della graduatoria finale e alla relativa pubblicazione sul BURP, che avrà valore di notifica agli interessati.

16. ADEMPIMENTI DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE

La commissione giudicatrice apre i lavori dapprima con l'esame dei progetti (busta B), non aprendo la documentazione amministrativa (busta A) la quale verrà esaminata solo esclusivamente dopo che verrà stilata la graduatoria generale.

La commissione si riserva il diritto di non procedere alla formazione della graduatoria per la mancanza di progetti idonei.

La graduatoria finale, salvo quanto previsto al paragrafo precedente, dovrà prevedere i progetti vincitori e i progetti meritevoli. Formata la graduatoria, la Commissione Giudicatrice procederà all'apertura delle buste chiuse di tutti i concorrenti e alla conseguente verifica dei documenti e delle eventuali incompatibilità, conclusa la quale assegnerà i premi. In caso di esclusione del progetto premiato, in conseguenza di tale verifica, ad esso subentrerà il primo concorrente che lo segue in graduatoria.

I premi saranno comunque assegnati e non saranno ammessi ex-aequo, (fatto salvo diverso parere unanime della Commissione Giudicatrice per gravi e giustificati motivi). Il verbale della Commissione giudicatrice sarà pubblicato sul sito dell'Ente

17. ESITO DEL CONCORSO

Il concorso si concluderà con una graduatoria di merito e con l'attribuzione al:

1° classificato di un premio pari a €. 15.000; detta somma è da considerarsi al netto dell'IVA e del contributo previdenziale;

2° classificato di un premio pari a €. 10.000; detta somma è da considerarsi al netto dell'IVA e del contributo previdenziale;

3° classificato di un premio pari a €. 5.000; detta somma è da considerarsi al netto dell'IVA e del contributo previdenziale;

I premi saranno corrisposti ai concorrenti entro 60 giorni dalla data di conclusione del concorso dopo l'emissione di regolare fattura o equipollente, previa verifica della regolare posizione contributiva e assoggettamento alla tracciabilità dei flussi finanziari.

L'idea vincitrice diventerà di proprietà dell'Ente banditore, come pure tutti gli elaborati presentati, e, ai sensi dell'art. 156 c.5 del D.Lgs. n. 50/2016, potrà essere recepita nella programmazione delle successive fasi. Tutti gli elaborati non verranno restituiti.

L'Ente banditore si riserva le alternative facoltà:

- di conferire, con procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando, l'incarico per le successive fasi di progettazione del progetto al primo classificato vincitore del concorso ai sensi dell'art. 156, c. 6 del D.Lgs. n. 50/2016. Il conferimento dell'incarico sarà comunque subordinato a verifica della capacità in base alla normativa vigente in materia di affidamento di servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria.
- di utilizzare i progetti vincitori o quota parte di essi al fine di avviare procedure di realizzazione condivise con gli enti locali dei territori interessati dal presente avviso.

18. PUBBLICAZIONE DEI PROGETTI ELABORATI E DIRITTI D'AUTORE

Fatti salvi i diritti sulla proprietà intellettuale, i progetti partecipanti al concorso di idee sono acquisiti in proprietà dall'Ente banditore che si riserva la facoltà di utilizzarli e di riprodurli. I candidati garantiscono che né i progetti, né il loro utilizzo violano o violeranno brevetti, diritti di proprietà intellettuale o di privativa industriale appartenenti a terzi. Qualora venga promossa, in sede giudiziaria o stragiudiziale, nei confronti dell'organizzatore, un'azione in cui si affermi che il progetto viola in parte o in tutto brevetti o altri diritti di proprietà intellettuale o di privativa industriale appartenenti a terzi, l'Amministrazione regionale si riserva il diritto di rivalersi sul candidato per il risarcimento del danno subito.

E' facoltà della Regione utilizzare i lavori presentati dai candidati per motivi comunicativi legati alla promozione del concorso medesimo o ad altri elementi di promozione, quali: mostre, eventi, siti internet, fiere, ecc. Nulla sarà dovuto agli autori dei progetti presentati per l'esposizione pubblica e l'eventuale pubblicazione dei loro progetti da parte dell'organizzatore.

La proprietà intellettuale degli elaborati è dei loro rispettivi autori. Qualora la Regione non comunichi entro 18 mesi l'intenzione di mettere in produzione le idee, il proprietario intellettuale è libero di poter mettere in produzione le idee senza nulla dovere all'organizzatore del concorso.

Nella domanda i partecipanti si impegnano a firmare una liberatoria nei confronti della Regione in cui dichiarano:

- di essere il legittimo autore dell'elaborato realizzato nell'ambito del concorso di cui sopra e che lo stesso non costituisce contraffazione e/o violazione di diritti di terzi;

- di non aver contratto alcun impegno o obbligo in relazione all'elaborato che possa ostacolare la libera e pacifica utilizzazione degli stessi da parte della Regione;

- di sollevare la Regione da ogni responsabilità, nei confronti di terzi, in merito alla violazione di ogni diritto di copyright e alla violazione della proprietà intellettuale in relazione all'elaborato;

- di essere in possesso di tutti i requisiti e diritti per poter rilasciare la presente dichiarazione;

Inoltre, qualora risultino vincitori dei premi:

- di cedere alla Regione ogni diritto di proprietà intellettuale e di sfruttamento economico e di utilizzazione della proposta, oggetto del concorso, tra cui, a titolo esemplificativo, il diritto di ri-elaborarla, di modificarla, di riprodurla, di adattarla, di cederla a terzi, di usarla e/o farla usare per la realizzazione, in ogni caso dichiaro di essere consapevole che il materiale ceduto alla Regione non sarà oggetto di restituzione;

- di essere a conoscenza di restare comunque titolare del diritto morale d'autore sull'elaborato realizzato;

- di non avere nulla a pretendere dalla Regione, né ora né in futuro, né sottoforma di compenso né per ogni qualsivoglia ragione, per la cessione dei sopramenzionati diritti sull'elaborato, ritenendosi soddisfatti del premio, di cui all'art. 17 del presente Avviso, ricevuto nell'ambito del concorso;

19. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione sia venuta in possesso in occasione dell'espletamento del procedimento concorsuale, verranno trattati nel rispetto del D. Lgs. n. 196/2003.

La presentazione della domanda implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento della procedura del concorso. Le medesime informazioni possono essere comunicate unicamente alle Amministrazioni pubbliche o persone giuridiche direttamente interessate allo svolgimento della procedura concorsuale. L'interessato gode dei diritti di cui alla citata normativa.

Il responsabile del trattamento dei dati è individuato nel Responsabile del Procedimento. É in ogni caso consentito l'accesso agli atti concorsuali mediante visione degli stessi qualora la loro conoscenza sia necessaria per curare o per difendere interessi giuridici.

20. CONTROVERSIE

Per eventuali controversie non risolte in via bonaria, si farà ricorso al Foro di Bari.

21.COPERTURA FINANZIARIA

Le risorse necessarie per l'erogazione dei premi sono assicurate con copertura finanziaria di cui alla DGR. 1389/2017.

ALLEGATI:

- Allegato A - Domanda di Partecipazione;
- Allegato A1– Estratto dal modello di formulario per il documento di gara unico europeo (DGUE)
- Allegato B - Nomina e Delega Capogruppo;

ALLEGATO A - **DOMANDA DI PARTECIPAZIONE**

Il sottoscritto _____nato a _____, il _____, codice fiscale _____ part. Iva _____, residente a _____, via_____, con domicilio professionale in _____via _____, n. di matricola della posizione previdenziale _____ telefono_____, pec_____iscritto all'Albo _____ della provincia di _____con il n. _____, ai sensi dell'art. 6 dell'Avviso pubblico, in qualità di:

1) Professionista singolo iscritto nell' apposito albo previsto dai vigenti ordinamenti professionali, personalmente responsabile e nominativamente indicato come sopra;
2) Capogruppo mandatario di professionisti associati come da atto di nomina e di delega di cui all'Allegato B e relativi ai seguenti professionisti partecipanti:
   - _____qualifica _____
   - _____ qualifica _____
   - _____qualifica _____
3) Legale rappresentante di società di professionisti: _____con sede in _____, via _____ part.iva. _____
4) Legale rappresentante della società di ingegneria: _____con sede in _____ part.iva._____
5) Capogruppo mandatario del raggruppamento temporaneo costituito dai soggetti di cui alle lettere da a) a d); - lett. f) dell'art. 46, comma 1 del D.Lg.vo 50/2016 e s.m.i., come da atto di nomina e delega di cui all'Allegato B, di seguito indicati:
   - _____qualifica _____
   - _____qualifica _____
   - _____qualifica _____
   - _____ in qualità di professionista abilitato da meno di 5 (cinque) anni all'esercizio della professione secondo le norme dello stato membro dell'Unione Europea di residenza e come stabilito dalla normativa nazionale vigente;

   Il suindicato raggruppamento temporaneo risulta:
- Costituito a seguito di stipula di atto del _____che si allega
- Da costituirsi

6) Legale rappresentante del consorzio stabile di società di professionisti e di società di ingegneria, anche in forma mista, formati da non meno di tre consorziati che abbiano operato nei settori dei servizi di ingegneria e architettura: _____con sede in _____ part.iva _____
   a. Costituito a seguito di atto del _____che si allega;
7) Lavoratore subordinato ai sensi dell'art. 156 comma 2 del D.lgs 50/2016 iscritto all'ordine professionale e all'albo e autorizzato con nota dell'Amministrazione prot. _____ del _____;

CHIEDE DI PARTECIPARE AL CONCORSO DI IDEE "LA MURGIA ABBRACCIA MATERA"

A tal fine, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del D.P.R. 28.12.2000 n.445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di

atti falsi DICHIARA (indicare gli stati, qualità personali o fatti necessari ai fini dell'autorizzazione richiesta ed autocertificabili ai sensi dell'art .47 D.P.R. 445/2000)

DICHIARA

1. di essersi avvalersi dei seguenti consulenti e/o Enti privati senza scopo di lucro:

   _____qualifica
   _____qualifica_____
   _____qualifica_____
   _____qualifica
2. Di non partecipare ad altri gruppi di lavoro, né come capogruppo, né come membro del gruppo, né come consulente o collaboratore;
3. Di non essere inibito all'esercizio della libera professione, sia per legge, sia per contratto, sia per provvedimento professionale;
4. Di non trovarsi nelle condizioni previste dall' art. 80 del D.lgs n.50/2016;
5. Di non divulgare, pubblicare o far pubblicare i progetti (o loro parti) prima che vengano resi noti gli esiti della Commissione Giudicatrice;
6. Di non essere Amministratore in carica e/o Consigliere dell'Ente Banditore;
7. Di non essere dipendente a tempo pieno e/o a tempo parziale dell'Ente Banditore, né di avere in corso un contratto di collaborazione coordinata e continuativa sottoscritto con l'Ente Banditore;
8. Che l'indirizzo pec al quale l'Amministrazione dovrà inviare eventuali comunicazioni è il seguente_._____

Ai sensi dell'art. 18 dell'Avviso Pubblico, altresì

DICHIARA

1. di essere il legittimo autore dell'elaborato realizzato nell'ambito del concorso di cui sopra e che lo stesso non costituisce contraffazione e/o violazione di diritti di terzi;
2. di non aver contratto alcun impegno o obbligo in relazione all'elaborato che possa ostacolare la libera e pacifica utilizzazione degli stessi da parte della Regione;
3. di sollevare la Regione da ogni responsabilità, nei confronti di terzi, in merito alla violazione di ogni diritto di copyright e alla violazione della proprietà intellettuale in relazione all'elaborato;
4. di essere in possesso di tutti i requisiti e diritti per poter rilasciare la presente dichiarazione;

Qualora risulti vincitore dei premi:

1. di cedere alla Regione ogni diritto di proprietà intellettuale e di sfruttamento economico e di utilizzazione della proposta, oggetto del concorso, tra cui, a titolo esemplificativo, il diritto di ri-elaborarla, di modificarla, di riprodurla, di adattarla, di cederla a terzi, di usarla e/o farla usare per la realizzazione, in ogni caso dichiaro di essere consapevole che il materiale ceduto alla Regione non sarà oggetto di restituzione;
2. di essere a conoscenza di restare comunque titolare del diritto morale d'autore sull'elaborato realizzato;
3. di non avere nulla a pretendere dalla Regione, né ora né in futuro, né sottoforma di compenso né per ogni qualsivoglia ragione, per la cessione dei sopramenzionati diritti sull'elaborato, ritenendomi soddisfatto del premio, di cui all'art. 17 del presente Avviso, che ho ricevuto nell'ambito del concorso;

Firma

Ai sensi del D.Lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" il sottoscritto esprime il consenso al trattamento dei miei dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento della procedura del concorso. Le medesime informazioni possono essere comunicate unicamente alle Amministrazioni pubbliche o persone giuridiche direttamente interessate allo svolgimento della procedura concorsuale.

Si allega copia del documento di identità in corso di validità

Firma

ALLEGATO A1

ESTRATTO DAL MODELLO DI FORMULARIO PERIL DOCUMENTO DI GARA UNICO EUROPEO (DGUE) – CONCORSO DI IDEE "LA MURGIA ABBRACCIA MATERA" -

Parte I: Informazioni sulla procedura di appalto e sull'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore

Per le procedure di appalto per le quali è stato pubblicato un avviso di indizione di gara nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* le informazioni richieste dalla parte I saranno acquisite automaticamente, a condizione che per generare e compilare il DGUE sia utilizzato il servizio DGUE elettronico ([1]). Riferimento della pubblicazione del pertinente avviso o bando ([2]) nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*:

GU UE S numero [], data [], pag. [],

Numero dell'avviso nella GU S: [ ][ ][ ][ ]/S [ ][ ][ ]–[ ][ ][ ][ ][ ][ ][ ]

Se non è pubblicato un avviso di indizione di gara nella GU UE, l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore deve compilare le informazioni in modo da permettere l'individuazione univoca della procedura di appalto:

Se non sussiste obbligo di pubblicazione di un avviso nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, fornire altre informazioni in modo da permettere l'individuazione univoca della procedura di appalto (ad esempio il rimando ad una pubblicazione a livello nazionale): [....]

INFORMAZIONI SULLA PROCEDURA DI APPALTO

Le informazioni richieste dalla parte I saranno acquisite automaticamente a condizione che per generare e compilare il DGUE sia utilizzato il servizio DGUE in formato elettronico. In caso contrario tali informazioni devono essere inserite dall'operatore economico.

Identità del committente ([3])	**Risposta: Amministrazione Pubblica – Regione Puglia -**
Nome: Codice fiscale	Regione Puglia – Sezione Valorizzazione Territoriale - [ ]
Di quale appalto si tratta?	**Risposta: Concorso di idee ai sensi dell'art. 156 del D.Lgs 50/2016**
Titolo o breve descrizione dell'appalto ([4]):	**Avviso Pubblico per Concorso di Idee ai sensi dell'art. 156 del D.Lgs 50/2016 "LA MURGIA ABBRACCIA MATERA"**
Numero di riferimento attribuito al fascicolo dall'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore (ove esistente) ([5]):	[ ]
CIG CUP (ove previsto) Codice progetto (ove l'appalto sia finanziato o cofinanziato con fondi europei)	[ ] ---------- [ ] [ ]

(1) I servizi della Commissione metteranno gratuitamente il servizio DGUE in formato elettronico a disposizione delle amministrazioni aggiudicatrici, degli enti aggiudicatori, degli operatori economici, dei fornitori di servizi elettronici e di altre parti interessate.

(2) Per le **amministrazioni aggiudicatrici:** un **avviso di preinformazione** utilizzato come mezzo per indire la gara oppure un **bando di gara**. Per gli **enti aggiudicatori**: un **avviso periodico indicativo** utilizzato come mezzo per indire la gara, un **bando di gara** o un **avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione.**

(3) Le informazioni devono essere copiate dalla sezione I, punto I.1 del pertinente avviso o bando. In caso di appalto congiunto indicare le generalità di tutti i committenti.

(4) Cfr. punti II.1.1. e II.1.3. dell'avviso o bando pertinente.

(5) Cfr. punto II.1.1. dell'avviso o bando pertinente.

Tutte le altre informazioni in tutte le sezioni del DGUE devono essere inserite dall'operatore economico

Parte II: Informazioni sull'operatore economico

A: INFORMAZIONI SULL'OPERATORE ECONOMICO

Dati identificativi	**Risposta:**
Nome:	[ ]
Partita IVA, se applicabile: Se non è applicabile un numero di partita IVA indicare un altro numero di identificazione nazionale, se richiesto e applicabile	[ ] [ ]
Indirizzo postale:	[.....]
Persone di contatto ([6]): Telefono: PEC o e-mail: (indirizzo Internet o sito web) (*ove esistente*):	[.....] [.....] [.....] [.....]
Informazioni generali:	**Risposta:**
L'operatore economico è una microimpresa, oppure un'impresa piccola o media ([7])?	[ ] Sì [ ] No
Solo se l'appalto è riservato ([8]): l'operatore economico è un laboratorio protetto, un' "impresa sociale" ([9]) o provvede all'esecuzione del contratto nel contesto di programmi di lavoro protetti (articolo 112 del Codice)? **In caso affermativo,** qual è la percentuale corrispondente di lavoratori con disabilità o svantaggiati? Se richiesto, specificare a quale o quali categorie di lavoratori con disabilità o svantaggiati appartengono i dipendenti interessati:	[ ] Sì [ ] No [.....] [.....]
Se pertinente: l'operatore economico è iscritto in un elenco ufficiale di imprenditori, fornitori, o prestatori di servizi o possiede una certificazione rilasciata da organismi accreditati, ai sensi dell'articolo 90 del Codice ? **In caso affermativo**: **Rispondere compilando le altre parti di questa sezione, la sezione B e, ove pertinente, la sezione C della presente parte, la parte III, la parte V se applicabile, e in ogni caso compilare e firmare la parte VI.** *a)* Indicare la denominazione dell'elenco o del certificato e, se pertinente, il pertinente numero di iscrizione o della certificazione b) Se il certificato di iscrizione o la certificazione è disponibile elettronicamente, indicare: c) Indicare i riferimenti in base ai quali è stata ottenuta l'iscrizione o la certificazione e, se pertinente, la classificazione ricevuta nell'elenco ufficiale ([10]): d) L'iscrizione o la certificazione comprende tutti i criteri di selezione richiesti?	[ ] Sì [ ] No [ ] Non applicabile a) [.....] b) (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....][.....] c) [.....] d) [ ] Sì [ ] No

([6]) Ripetere le informazioni per ogni persona di contatto tante volte quanto necessario.

([7]) Cfr. ***raccomandazione della Commissione, del 6 maggio 2003, relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese (GU L 124 del 20.5.2003, pag. 36). Queste informazioni sono richieste unicamente a fini statistici.***
Microimprese: imprese che occupano meno di 10 persone e realizzano un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di EUR.
Piccole imprese: imprese che occupano meno di 50 persone e realizzano un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR.
***Medie imprese: imprese che non appartengono alla categoria delle microimprese né a quella delle piccole imprese, che* occupano meno di 250 persone e il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR.**

([8]) Cfr. il punto III.1.5 del bando di gara.

([9]) Un' "impresa sociale" ha per scopo principale l'integrazione sociale e professionale delle persone disabili o svantaggiate.

([10]) I riferimenti e l'eventuale classificazione sono indicati nella certificazione.

In caso di risposta negativa alla lettera d): **Inserire inoltre tutte le informazioni mancanti nella parte IV, sezione A, B, C, o D secondo il caso** ***SOLO se richiesto dal pertinente avviso o bando o dai documenti di gara:*** e) L'operatore economico potrà fornire un **certificato** per quanto riguarda il pagamento dei contributi previdenziali e delle imposte, o fornire informazioni che permettano all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore di ottenere direttamente tale documento accedendo a una banca dati nazionale che sia disponibile gratuitamente in un qualunque Stato membro? Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	e) [ ] Sì [ ] No (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione) [.....][.....][.....][.....]
Se pertinente: l'operatore economico, in caso di contratti di lavori pubblici di importo superiore a 150.000 euro, è in possesso di attestazione rilasciata da Società Organismi di Attestazione (SOA), ai sensi dell'articolo 84 del Codice (settori ordinari)? ovvero, è in possesso di attestazione rilasciata nell'ambito dei Sistemi di qualificazione di cui all'articolo 134 del Codice, previsti per i settori speciali **In caso affermativo**: *a)* Indicare gli estremi dell'attestazione (denominazione dell'Organismo di attestazione ovvero Sistema di qualificazione, numero e data dell'attestazione) b) Se l'attestazione di qualificazione è disponibile elettronicamente, indicare: c) Indicare, se pertinente, le categorie di qualificazione alla quale si riferisce l'attestazione: d) L'attestazione di qualificazione comprende tutti i criteri di selezione richiesti?	[ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No a) [.....] b) (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....][.....] c) [.....] d) [ ] Sì [ ] No
Si evidenzia che gli operatori economici, iscritti in elenchi di cui all'articolo 90 del Codice o in possesso di attestazione di qualificazione SOA (per lavori di importo superiore a 150.000 euro) di cui all'articolo 84 o in possesso di attestazione rilasciata da Sistemi di qualificazione di cui all'articolo 134 del Codice, non compilano le Sezioni B e C della Parte IV.	
Forma della partecipazione:	**Risposta:**
L'operatore economico partecipa alla procedura di appalto insieme ad altri ([11])?	[ ] Sì [ ] No
In caso affermativo, accertarsi che gli altri operatori interessati forniscano un DGUE distinto.	
In caso affermativo: a) Specificare il ruolo dell'operatore economico nel raggruppamento, ovvero consorzio, GEIE, rete di impresa di cui all' art. 45, comma 2, lett. d), e), f) e g) e all'art. 46, comma 1, lett. *a), b), c), d)* ed *e)* del Codice (capofila, responsabile di compiti specifici,ecc.): b) Indicare gli altri operatori economici che compartecipano alla procedura di appalto: c) Se pertinente, indicare il nome del raggruppamento partecipante: d) Se pertinente, indicare la denominazione degli operatori economici facenti parte di un consorzio di cui all'art. 45, comma 2, lett. *b)* e *c)*, o di una società di professionisti di cui all'articolo 46, comma 1, lett. *f)* che eseguono le prestazioni oggetto del contratto.	a): [.....] b): [.....] c): [.....] d): [.....]
Lotti	**Risposta:**
Se pertinente, indicare il lotto o i lotti per i quali l'operatore economico intende presentare un'offerta:	[ ]

([11]) Specificamente **nell'ambito di un raggruppamento, consorzio, joint-venture o altro**

B: INFORMAZIONI SUI RAPPRESENTANTI DELL'OPERATORE ECONOMICO

Se pertinente, indicare nome e indirizzo delle persone abilitate ad agire come rappresentanti, ivi compresi procuratori e institori, dell'operatore economico ai fini della procedura di appalto in oggetto; se intervengono più legali rappresentanti ripetere tante volte quanto necessario.

Eventuali rappresentanti:	**Risposta:**
Nome completo; se richiesto, indicare altresì data e luogo di nascita:	[.....]; [.....]
Posizione/Titolo ad agire:	[.....]
Indirizzo postale:	[.....]
Telefono:	[.....]
E-mail:	[.....]
Se necessario, fornire precisazioni sulla rappresentanza (forma, portata, scopo, firma congiunta):	[.....]

PARTE III: MOTIVI DI ESCLUSIONE (Articolo 80 del Codice)

A: MOTIVI LEGATI A CONDANNE PENALI

L'articolo 57, paragrafo 1, della direttiva 2014/24/UE stabilisce i seguenti motivi di esclusione (Articolo 80, comma 1, del Codice):

1. Partecipazione a un'organizzazione criminale ([12])
2. Corruzione([13])
3. Frode([14]);
4. Reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche ([15]);
5. Riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento al terrorismo ([16]);
6. Lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani([17])

CODICE

7. Ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione (lettera *g*) articolo 80, comma 1, del Codice);

Motivi legati a condanne penali ai sensi delle disposizioni nazionali di attuazione dei motivi stabiliti dall'articolo 57, paragrafo 1, della direttiva (articolo 80, comma 1, del Codice):	**Risposta:**
I soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del Codice sono stati **condannati con sentenza definitiva** o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena richiesta ai sensi dell'articolo 444 del Codice di procedura penale per uno dei motivi indicati sopra con sentenza pronunciata non più di cinque anni fa o, indipendentemente dalla data della sentenza, in seguito alla quale sia ancora applicabile un periodo di esclusione stabilito direttamente nella sentenza ovvero desumibile ai sensi dell'art. 80 comma 10?	[ ] Sì [ ] No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……][……] ([18])
In caso affermativo, indicare ([19]): a) la data della condanna, del decreto penale di condanna o della sentenza di applicazione della pena su richiesta, la relativa durata e il reato commesso tra quelli riportati all'articolo 80, comma 1, lettera da *a) a g)* del Codice e i motivi di condanna, b) dati identificativi delle persone condannate [ ]; **c)** se stabilita direttamente nella sentenza di condanna la durata della pena accessoria, indicare:	a) Data:[ ], durata [ ], lettera comma 1, articolo 80 [ ], motivi:[ ] b) [……] c) durata del periodo d'esclusione [……], lettera comma 1, articolo 80 [ ],
In caso di sentenze di condanna, l'operatore economico ha adottato misure sufficienti a dimostrare la sua affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione[20] **(autodisciplina o "Self-Cleaning", cfr. articolo 80, comma 7)?**	[ ] Sì [ ] No
In caso affermativo, indicare: 1) la sentenza di condanna definitiva ha riconosciuto l'attenuante della collaborazione come definita dalle singole fattispecie di reato? 2) Se la sentenza definitiva di condanna prevede una pena detentiva non superiore a 18 mesi?	[ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No

(12) Quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio, del 24 ottobre 2008, relativa alla lotta contro la criminalità organizzata (GU L 300 dell'11.11.2008, pag. 42).

(13) Quale definita all'articolo 3 della convenzione relativa alla lotta contro la corruzione nella quale sono coinvolti funzionari delle Comunità europee o degli Stati membri dell'Unione europea (GU C 195 del 25.6.1997, pag. 1) e all'articolo 2, paragrafo 1, della decisione quadro 2003/568/GAI del Consiglio, del 22 luglio 2003, relativa alla lotta contro la corruzione nel settore privato (GU L 192 del 31.7.2003, pag. 54). Questo motivo di esclusione comprende la corruzione così come definita nel diritto nazionale dell'amministrazione aggiudicatrice (o ente aggiudicatore) o dell'operatore economico.

(14) Ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee (GU C 316 del 27.11.1995, pag. 48).

(15) Quali definiti agli articoli 1 e 3 della decisione quadro del Consiglio, del 13 giugno 2002, sulla lotta contro il terrorismo (GU L 164 del 22.6.2002, pag. 3). Questo motivo di esclusione comprende anche l'istigazione, il concorso, il tentativo di commettere uno di tali reati, come indicato all'articolo 4 di detta decisione quadro.

(16) Quali definiti all'articolo 1 della direttiva 2005/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 ottobre 2005, relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo ***(GU L 309 del 25.11.2005, pag. 15).***

(17) ***Quali definiti all'articolo 2 della direttiva 2011/36/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 aprile 2011, concernente la prevenzione e la repressione della tratta di esseri umani e la protezione delle vittime, e che sostituisce la decisione quadro del Consiglio 2002/629/GAI (GU L 101 del 15.4.2011, pag. 1).***

(18) Ripetere tante volte quanto necessario.

(19) Ripetere tante volte quanto necessario.

(20) In conformità alle disposizioni nazionali di attuazione dell'articolo 57, paragrafo 6, della direttiva 2014/24/UE.

3) in caso di risposta affermativa per le ipotesi 1) e/o 2), i soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del Codice: - hanno risarcito interamente il danno? - si sono impegnati formalmente a risarcire il danno? 4) per le ipotesi 1) e 2 l'operatore economico ha adottato misure di carattere tecnico o organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori illeciti o reati ? 5) se le sentenze di condanne sono state emesse nei confronti dei soggetti cessati di cui all'art. 80 comma 3, indicare le misure che dimostrano la completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata:	[ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No In caso affermativo elencare la documentazione pertinente [ ] e, se disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....][.....] [.....]

B: MOTIVI LEGATI AL PAGAMENTO DI IMPOSTE O CONTRIBUTI PREVIDENZIALI

Pagamento di imposte, tasse o contributi previdenziali (Articolo 80, comma 4, del Codice):	**Risposta:**	
L'operatore economico ha soddisfatto tutti **gli obblighi relativi al pagamento di imposte, tasse o contributi previdenziali,** sia nel paese dove è stabilito sia nello Stato membro dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore, se diverso dal paese di stabilimento?	[ ] Sì [ ] No	
In caso negativo, indicare:	**Imposte/tasse**	**Contributi previdenziali**
a) Paese o Stato membro interessato	a) [.....]	a) [.....]
b) Di quale importo si tratta	b) [.....]	b) [.....]
c) Come è stata stabilita tale inottemperanza:		
1) Mediante una **decisione** giudiziaria o amministrativa:	c1) [ ] Sì [ ] No	c1) [ ] Sì [ ] No
– Tale decisione è definitiva e vincolante?	- [ ] Sì [ ] No	- [ ] Sì [ ] No
– Indicare la data della sentenza di condanna o della decisione.	- [.....]	- [.....]
– Nel caso di una sentenza di condanna, **se stabilita direttamente nella sentenza di condanna**, la durata del periodo d'esclusione:	- [.....]	- [.....]
2) In **altro modo**? Specificare:	c2) [.....]	c2) [.....]
d) L'operatore economico ha ottemperato od ottempererà ai suoi obblighi, pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte, le tasse o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, avendo effettuato il pagamento o formalizzato l'impegno prima della scadenza del termine per la presentazione della domanda (articolo 80 comma 4, ultimo periodo, del Codice)?	d) [ ] Sì [ ] No **In caso affermativo**, fornire informazioni dettagliate: [.....]	d) [ ] Sì [ ] No **In caso affermativo**, fornire informazioni dettagliate: [.....]
Se la documentazione pertinente relativa al pagamento di imposte o contributi previdenziali è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione)([21]): [.....][.....][.....]	

C: MOTIVI LEGATI A INSOLVENZA, CONFLITTO DI INTERESSI O ILLECITI PROFESSIONALI ([22])

Si noti che ai fini del presente appalto alcuni dei motivi di esclusione elencati di seguito potrebbero essere stati oggetto di una definizione più precisa nel diritto nazionale, nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara. Il diritto nazionale può ad esempio prevedere che nel concetto di "grave illecito professionale" rientrino forme diverse di condotta.

([21]) Ripetere tante volte quanto necessario.
([22]) Cfr. articolo 57, paragrafo 4, della direttiva 2014/24/UE.

Informazioni su eventuali situazioni di insolvenza, conflitto di interessi o illeciti professionali	**Risposta:**
L'operatore economico ha violato, **per quanto di sua conoscenza, obblighi** applicabili in materia di salute e sicurezza sul lavoro, **di diritto ambientale, sociale e del lavoro,** ([23]) di cui all'articolo 80, comma 5, lett. *a)*, del Codice ?	[ ] Sì [ ] No
In caso affermativo, l'operatore economico ha adottato misure sufficienti a dimostrare la sua affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione (autodisciplina o "Self-Cleaning, cfr. articolo 80, comma 7)?	[ ] Sì [ ] No
In caso affermativo, indicare: 1) L'operatore economico - ha risarcito interamente il danno? - si è impegnato formalmente a risarcire il danno?	
2) l'operatore economico ha adottato misure di carattere tecnico o organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori illeciti o reati ?	[ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No In caso affermativo elencare la documentazione pertinente [ ] e, se disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....][.....]
L'operatore economico si trova in una delle seguenti situazioni oppure è sottoposto a un procedimento per l'accertamento di una delle seguenti situazioni di cui all'articolo 80, comma 5, lett. *b)*, del Codice:	
a) fallimento	[ ] Sì [ ] No
In caso affermativo: - il curatore del fallimento è stato autorizzato all'esercizio provvisorio ed è stato autorizzato dal giudice delegato a partecipare a procedure di affidamento di contratti pubblici (articolo 110, comma 3, lette. *a)* del Codice) ?	[ ] Sì [ ] No In caso affermativo indicare gli estremi dei provvedimenti [.....] [.....]
- la partecipazione alla procedura di affidamento è stata subordinata ai sensi dell'art. 110, comma 5, all'avvalimento di altro operatore economico?	[ ] Sì [ ] No In caso affermativo indicare l'Impresa ausiliaria [.....]
b) liquidazione coatta	
c) concordato preventivo	[ ] Sì [ ] No
d) è ammesso a concordato con continuità aziendale	[ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No
In caso di risposta affermativa alla lettera d): – è stato autorizzato dal giudice delegato ai sensi dell' articolo 110, comma 3, lett. *a*) del Codice?	[ ] Sì [ ] No
- la partecipazione alla procedura di affidamento è stata subordinata ai sensi dell'art. 110, comma 5, all'avvalimento di altro operatore economico?	[ ] Sì [ ] No In caso affermativo indicare l'Impresa ausiliaria [.....]
L'operatore economico si è reso colpevole di **gravi illeciti professionali**([24]) di cui all'art. 80 comma 5 lett. *c)* del Codice?	[ ] Sì [ ] No
In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate, specificando la tipologia di illecito:	[.....]

[23] Così come stabiliti ai fini del presente appalto dalla normativa nazionale, dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara ovvero dall'articolo 18, paragrafo 2, della direttiva 2014/24/UE.

[24] Cfr., ove applicabile, il diritto nazionale, l'avviso o bando pertinente o i documenti di gara.

In caso affermativo, l'operatore economico ha adottato misure di autodisciplina? **In caso affermativo**, indicare: 1) L'operatore economico: - ha risarcito interamente il danno? - si è impegnato formalmente a risarcire il danno? 2) l'operatore economico ha adottato misure di carattere tecnico o organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori illeciti o reati ?	[ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No In caso affermativo elencare la documentazione pertinente [ ] e, se disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....][.....]
L'operatore economico è a conoscenza di qualsiasi conflitto di interessi([25]) legato alla sua partecipazione alla procedura di appalto (articolo 80, comma 5, lett. *d)* del Codice)? **In caso affermativo**, fornire informazioni dettagliate sulle modalità con cui è stato risolto il conflitto di interessi:	[ ] Sì [ ] No [.....]
L'operatore economico o un'impresa a lui collegata **ha fornito consulenza** all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore o ha altrimenti **partecipato alla preparazione** della procedura d'aggiudicazione (articolo 80, comma 5, lett. *e*) del Codice? **In caso affermativo**, fornire informazioni dettagliate sulle misure adottate per prevenire le possibili distorsioni della concorrenza:	[ ] Sì [ ] No [.....]
L'operatore economico può confermare di: a) **non essersi reso** gravemente colpevole di **false dichiarazioni** nel fornire le informazioni richieste per verificare l'assenza di motivi di esclusione o il rispetto dei criteri di selezione, b) **non avere occultato** tali informazioni?	[ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No

D: ALTRI MOTIVI DI ESCLUSIONE EVENTUALMENTE PREVISTI DALLA LEGISLAZIONE NAZIONALE DELLO STATO MEMBRO DELL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE O DELL'ENTE AGGIUDICATORE

Motivi di esclusione previsti esclusivamente dalla legislazione nazionale (articolo 80, comma 2 e comma 5, lett. *f), f-bis), f-ter), g), h), i), l), m)* del Codice e art. 53 comma 16-ter del D. Lgs. 165/2001	**Risposta:**
Sussistono a carico dell'operatore economico cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto, fermo restando quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia (Articolo 80, comma 2, del Codice)?	[ ] Sì [ ] No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....][.....] ([26])
L'operatore economico si trova in una delle seguenti situazioni ? 1. è stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di	[ ] Sì [ ] No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento

([25]) **Come indicato nel diritto nazionale, nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.**

(26) Ripetere tante volte quanto necessario.

cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Articolo 80, comma 5, lettera *f*);	preciso della documentazione): [……][……][……]
2. ha presentato nella procedura di gara in corso e negli affidamenti di subappalti documentazione o dichiarazioni non veritiere (Articolo 80, comma 5, lettera *f-bis)*;	[ ] Sì [ ] No
3. è iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalti. In motivo di esclusione perdura fino a quando opera l'iscrizione nel Casellari informatico (Articolo 80, comma 5, lettera *f-ter)*;	[ ] Sì [ ] No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]
4. è iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione (Articolo 80, comma 5, lettera *g*);	[ ] Sì [ ] No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]
5. ha violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55 (Articolo 80, comma 5, lettera *h*)? In caso affermativo : - indicare la data dell'accertamento definitivo e l'autorità o organismo di emanazione: - la violazione è stata rimossa ?	[ ] Sì [ ] No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……] [ ] Sì [ ] No
6. è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68 (Articolo 80, comma 5, lettera *i*);	Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……] [ ] Sì [ ] No [ ] Non è tenuto alla disciplina legge 68/1999 Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]
7. è stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203? In caso affermativo: - ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria? - ricorrono i casi previsti all'articolo 4, primo comma, della Legge 24 novembre 1981, n. 689 (articolo 80, comma 5, lettera l) ?	Nel caso in cui l'operatore non è tenuto alla disciplina legge 68/1999 indicare le motivazioni: (numero dipendenti e/o altro) [……][……][……] [ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No
8. si trova rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale (articolo 80, comma 5, lettera m)?	[ ] Sì [ ] No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……] [ ] Sì [ ] No

9.	L'operatore economico si trova nella condizione prevista dall'art. 53 comma 16-ter del D.Lgs. 165/2001 (pantouflage o revolving door) in quanto ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, ha attribuito incarichi ad ex dipendenti della stazione appaltante che hanno cessato il loro rapporto di lavoro da meno di tre anni e che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della stessa stazione appaltante nei confronti del medesimo operatore economico ?	[ ] Sì [ ] No

Parte IV: Criteri di selezione

In merito ai criteri di selezione (sezione α o sezioni da A a D della presente parte) l'operatore economico dichiara che:

α: INDICAZIONE GLOBALE PER TUTTI I CRITERI DI SELEZIONE

L'operatore economico deve compilare questo campo solo se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore ha indicato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati che l'operatore economico può limitarsi a compilare la sezione α della parte IV senza compilare nessun'altra sezione della parte IV:

Rispetto di tutti i criteri di selezione richiesti	**Risposta**
Soddisfa i criteri di selezione richiesti:	[ ] Sì [ ] No

A: IDONEITÀ (Articolo 83, comma 1, lettera *a)*, del Codice)

Tale Sezione è da compilare solo se le informazioni sono state richieste espressamente dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.

Idoneità	**Risposta**
1) **Iscrizione in un registro professionale o commerciale tenuto nello Stato membro di stabilimento** ([27]) Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[.....] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]
2) **Per gli appalti di servizi:** È richiesta una particolare **autorizzazione o appartenenza** a una particolare organizzazione (elenchi, albi, ecc.) per poter prestare il servizio di cui trattasi nel paese di stabilimento dell'operatore economico? Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare	[ ] Sì [ ] No In caso affermativo, specificare quale documentazione e se l'operatore economico ne dispone: [...] [ ] Sì [ ] No (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]

3)	Per le società di professionisti requisiti di cui all'art. 2 del DM 263/2016	SI	NO
4)	Per le società di ingegneria i requisiti di cui all'art. 3 del DM 263/2016	SI	NO
5)	Per i raggruppamenti temporanei i requisiti di cui all'art. 4 del DM 263/2016	SI	NO
6)	Per i consorzi stabili i requisiti di cui all'art. 5 del DM 263/2016	SI	NO

([27]) Conformemente all'elenco dell'allegato XI della direttiva 2014/24/UE; **gli operatori economici di taluni Stati membri potrebbero dover soddisfare altri requisiti previsti nello stesso allegato.**

Parte V: Riduzione del numero di candidati qualificati (ARTICOLO 91 DEL CODICE)

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore ha specificato i criteri e le regole obiettivi e non discriminatori da applicare per limitare il numero di candidati che saranno invitati a presentare un'offerta o a partecipare al dialogo. Tali informazioni, che possono essere accompagnate da condizioni relative ai (tipi di) certificati o alle forme di prove documentali da produrre eventualmente, sono riportate nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati.

Solo per le procedure ristrette, le procedure competitive con negoziazione, le procedure di dialogo competitivo e i partenariati per l'innovazione:

L'operatore economico dichiara:

Riduzione del numero	**Risposta:**
Di **soddisfare** i criteri e le regole obiettivi e non discriminatori da applicare per limitare il numero di candidati, come di seguito indicato :	[.....]
Se sono richiesti determinati certificati o altre forme di prove documentali, indicare per **ciascun documento** se l'operatore economico dispone dei documenti richiesti:	[ ] Sì [ ] No ([29])
Se alcuni di tali certificati o altre forme di prove documentali sono disponibili elettronicamente ([28]), indicare per **ciascun documento**:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]([30])

Parte VI: Dichiarazioni finali

Il sottoscritto/I sottoscritti dichiara/dichiarano formalmente che le informazioni riportate nelle precedenti parti da II a V sono veritiere e corrette e che il sottoscritto/i sottoscritti è/sono consapevole/consapevoli delle conseguenze di una grave falsa dichiarazione, ai sensi dell'articolo 76 del DPR 445/2000.

Ferme restando le disposizioni degli articoli 40, 43 e 46 del DPR 445/2000, il sottoscritto/I sottoscritti dichiara/dichiarano formalmente di essere in grado di produrre, su richiesta e senza indugio, i certificati e le altre forme di prove documentali del caso, con le seguenti eccezioni:

a) se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore hanno la possibilità di acquisire direttamente la documentazione complementare accedendo a una banca dati nazionale che sia disponibile gratuitamente in un qualunque Stato membro ([31]), oppure

b) a decorrere al più tardi dal 18 aprile 2018 ([32]), l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore sono già in possesso della documentazione in questione.

Il sottoscritto/I sottoscritti autorizza/autorizzano formalmente [nome dell'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore di cui alla parte I, sezione A] ad accedere ai documenti complementari alle informazioni, di cui [alla parte/alla sezione/al punto o ai punti] del presente documento di gara unico europeo, ai fini della [procedura di appalto: (descrizione sommaria, estremi della pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*, numero di riferimento)].

Data, luogo e, se richiesto o necessario, firma/firme: [.....]

([28]) Indicare chiaramente la voce cui si riferisce la risposta.
([29]) Ripetere tante volte quanto necessario.
([30]) Ripetere tante volte quanto necessario.
([31]) A condizione che l'operatore economico abbia fornito le informazioni necessarie (*indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione*) *in modo da consentire all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore di acquisire la documentazione. Se necessario, accludere il pertinente assenso.*
([32]) In funzione dell'attuazione nazionale dell'articolo 59, paragrafo 5, secondo comma, della direttiva 2014/24/UE.

ALLEGATO B - NOMINA DI CAPOGRUPPO -

I sottoscrittI:

_____nato a _____, il _____, codice fiscale _____ residente a _____,

_____nato a _____, il _____, codice fiscale _____ residente a _____,

_____nato a _____, il _____, codice fiscale _____ residente a _____,

_____nato a _____, il _____, codice fiscale _____ residente a _____,

ai sensi dell'art. 6 dell'Avviso relativo al CONSORSO DI IDEE – LA MURGIA ABBRACCIA MATERA – nominano Capogruppo

il professionista: _____nato a _____residente a _____in _____iscritto all'Albo _____con il n. _____ della Provincia di _____,

e lo delegano a sottoscrivere la domanda di partecipazione, a rappresentare il gruppo di lavoro ed ad assumere le responsabilità a tutti gli effetti nei confronti dell'Ente banditore, nei confronti del quale, il gruppo di concorrenti costituirà un'entità unica e la paternità delle proposte espresse verrà riconosciuta, a parità di titoli e diritti, a tutti i membri del gruppo.

Carta di identità n._____ rilasciata il _____firma_____

Carta di identità n._____ rilasciata il _____firma_____

Carta di identità n._____ rilasciata il _____firma_____

Si allega copia del documento di identità

ALLEGATO 2 alla Determinazione della Sezione Valorizzazione territoriale n.187 del 18/09/2017

REGIONE PUGLIA

Codice Operazione _____

PROCEDURA NEGOZIALE

VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO DI ARCHEOLOGIA INDUSTRIALE E ARCHITETTURA RURALE AI SENSI DELLA L.R. 1/2015 E DELL'ARTICOLO 21 DELLA LEGGE REGIONALE 40/2016.

SCHEMA DI DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI TRA REGIONE PUGLIA E

_____ (Soggetto Beneficiario)

PER LA REALIZZAZIONE dell'Intervento di

"_____"

ALLEGATO 2 alla Determinazione della Sezione Valorizzazione territoriale n.187 del 18/09/2017

REGIONE PUGLIA

Codice Operazione _____

Art. 1 – Oggetto del Disciplinare

I rapporti tra la Regione Puglia e il Soggetto Beneficiario del contributo finanziario a valere su variazione al bilancio di previsione 2017 e pluriennale 2017 – 2019, sono regolamentati secondo quanto riportato nei successivi articoli.

Art. 2 – Primi adempimenti del Soggetto beneficiario

1. Il Soggetto beneficiario, entro il termine di 15 (quindici) giorni dalla data di ricezione del presente Disciplinare si obbliga ad inviare alla struttura regionale Sezione Valorizzazione territoriale (di seguito Regione):

   a) il presente Disciplinare debitamente sottoscritto per accettazione da parte del Legale Rappresentante del Soggetto beneficiario e dal Responsabile Unico del Procedimento (di seguito R.U.P) designato dal Soggetto beneficiario stesso;

   b) Il provvedimento di nomina del Responsabile Unico del Procedimento. Ogni successiva variazione del Responsabile del procedimento deve essere comunicata alla Regione entro i successivi 10 (dieci) giorni dalla stessa variazione.

Art. 3 – Obblighi del Soggetto Beneficiario

1. Il Soggetto beneficiario provvede a dare attuazione all'intervento oggetto del presente Disciplinare e, a tal fine, si obbliga a:
   a. rispettare, nelle diverse fasi di attuazione dell'intervento, la normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia di appalti pubblici, nonché quella in materia di ambiente;
   b. rispettare la normativa nazionale e regionale vigente in materia di contrasto al lavoro non regolare, precisando che il soggetto beneficiario è tenuto, pena la revoca dell'intervento, ad inserire nei bandi di gara, disciplinari di gara, nonché contratti e capitolati di appalto, le clausole di cui all'art. 3 comma 1 del Regolamento regionale n.31 del 27/11/2009;
   c. rispettare le disposizioni comunitarie e nazionali vigenti in materia di contabilità separata nella gestione delle somme trasferite dalla Regione a titolo di finanziamento a valere sulle risorse del Programma;
   d. iscrivere l'intervento al sistema CUP (Codice Unico di Progetto);
   e. applicare e rispettare le disposizioni di cui alla L.R. 26 ottobre 2006 n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;

ALLEGATO 2 alla Determinazione della Sezione Valorizzazione territoriale n.187 del 18/09/2017

REGIONE PUGLIA

Codice Operazione _____

f. applicare e rispettare, in quanto pertinenti, le disposizioni di cui alla L.R. 20 giugno 2008 n. 15 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
g. provvedere alla gestione delle informazioni e alla rendicontazione delle spese;
h. presentare la seguente documentazione in conformità alle indicazioni di cui al successivo articolo 9:
    1. una relazione preliminare con programma di attività in cui vengono specificati gli output che si vogliono ottenere;
    2. una relazione finale che permetta di individuare il raggiungimento degli obiettivi proposti.
i. conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie per almeno 3 (tre) anni successivi alla chiusura procedurale dell'intervento, salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte della Regione;
j. rispettare il crono programma di cui all'art. 4 del presente Disciplinare;

Art. 4 – Cronoprogramma dell'intervento

1. Il Soggetto beneficiario si impegna al rispetto del seguente cronoprogramma per l'attuazione delle procedure e per la realizzazione della spesa sostenuta dal Soggetto beneficiario:

Cronoprogramma Procedure

a) presentazione della relazione preliminare di cui all'articolo 3 comma h.1 entro la data del 10 ottobre 2017;

b) attivazione delle procedure di partecipazione territoriale entro la data del _____;

c) chiusura delle attività di partecipazione e predisposizione della proposta di valorizzazione del territorio, entro la data del _____;

d) presentazione della relazione finale di cui all'articolo 3 comma h.2 entro la data del 28 febbraio 2018;

Cronoprogramma Spesa

a) 100 % spesa da rendicontare entro la data del 28 febbraio 2018

ALLEGATO 2 alla Determinazione della Sezione Valorizzazione territoriale n.187 del 18/09/2017

REGIONE PUGLIA

Codice Operazione _____

2. Per ciascuno dei tempi previsti dai precedenti cronoprogrammi, procedure e spese, il Soggetto beneficiario è tenuto a comunicare alla Regione l'avvenuto adempimento, a trasmettere i relativi atti probanti.

3. Nel caso di mancato rispetto dei termini temporali sopra indicati per ciascuna delle singole fasi di attuazione dell'intervento, così come riveniente dalle mancate specifiche comunicazioni, la Regione si riserva la facoltà di revocare il contributo finanziario concesso, ove non sia comunque attendibilmente assicurato il rispetto del termine massimo di completamento dell'intervento ovvero nei termini di eleggibilità delle spese a rimborso, ovvero nel caso in cui non sia assicurata l'operatività dello stesso nei tempi programmati.

4. Nel caso in cui il ritardo per ciascuna fase dipenda da causa di forza maggiore comprovata, la Regione potrà consentire, per singola fase, una proroga per non più di una volta dei termini stabiliti, ove possa ragionevolmente ritenersi che l'intervento sia comunque destinato a buon fine.

Art. 5 – Contributo finanziario definitivo

1. A seguito della sottoscrizione del presente Disciplinare, il Soggetto beneficiario trasmette alla Regione i relativi atti di cui all'art. 7, unitamente al quadro economico approvato, redatto – per quanto attiene alle spese ammissibili – conformemente alle disposizioni di cui al successivo art. 6.
2. A seguito di tale trasmissione, la Regione provvede all'emissione dell'atto definitivo di concessione del contributo finanziario nella misura dell'importo, al netto delle somme rivenienti dalle economie conseguite a seguito dell'eventuale espletamento di gara d'appalto;

Art. 6 – Spese ammissibili

1. L'ammontare del contributo finanziario definitivamente concesso costituisce l'importo massimo a disposizione del Soggetto beneficiario ed è fisso ed invariabile.
2. Le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle così definite:
    - forniture connesse alla realizzazione dell'intervento nonché funzionali alla sua operatività;
    - IVA se si verificano le condizioni di ammissibilità e la non recuperabilità;
    - spese per pubblicità del bando di gara;
    - relative alla produzione di materiale editoriale per la promozione dell'intervento;
    - noleggio di attrezzature connesse alla realizzazione dell'intervento nonché funzionali alla sua operatività;
    - servizi finalizzati alla realizzazione dell'intervento;

ALLEGATO 2 alla Determinazione della Sezione Valorizzazione territoriale n.187 del 18/09/2017

REGIONE PUGLIA

Codice Operazione _____

3. Non sono ammesse a finanziamento le seguenti categorie di spesa:
   - non direttamente imputabili agli interventi oggetto di finanziamento;
   - riferite a beni di cui il beneficiario non abbia la disponibilità per un periodo di durata almeno sino al quinto anno successivo alla data di conclusione dell'intervento finanziato;
   - IVA, se recuperabile a norma della legislazione nazionale vigente;
   - notarili e quelle relative a imposte e tasse;
   - relative all'acquisto della proprietà o di altro diritto reale di godimento su beni immobili per la parte superiore al 10% (dieci per cento) della spesa totale ammissibile dell'operazione finanziata;
   - spesa per l'acquisizione di diritti personali di godimento su beni immobili;
   - spese di manutenzione ordinaria;
   - relative all'acquisto riviste e periodici;
   - relative all'acquisto di macchinari ed attrezzature usati;
   - regolate in contanti o per compensazione;
   - di pura sostituzione;
   - di funzionamento;
   - sostenute in leasing;
   - relative ad interessi passivi;
   - relative ad attività di intermediazione;
   - quelle già oggetto di altro finanziamento;
   - le spese relative ad operazioni portate materialmente a termine o completamente attuate prima che la domanda di finanziamento sia presentata dal beneficiario;
   - le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.
4. Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compreso gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.

Art. 7 – Modalità di erogazione del contributo finanziario

1. L'erogazione del contributo finanziario definitivo, di cui all'art. 5 del presente disciplinare, avverrà con le seguenti modalità:

ALLEGATO 2 alla Determinazione della Sezione Valorizzazione territoriale n.187 del 18/09/2017

REGIONE PUGLIA

Codice Operazione _____

a) **Erogazione pari al 100% del contributo finanziario definitivo, previa trasmissione da parte del RUP della seguente documentazione:**
- Relazione preliminare con programma di attività in cui vengono specificati gli output che si vogliono ottenere;
- Cronoprogramma delle attività;
- Quadro economico dell'intervento;

2. In caso di mancato concreto avvio dei lavori o completamento dell'operazione ammessa a contributo finanziario per la quale si sia provveduto ad erogare il contributo stesso, la Regione potrà procedere, ai sensi dell'art. 14, alla revoca del contributo finanziario e al recupero delle somme già erogate.

Art. 8 - Rendicontazione

1. Il Soggetto beneficiario è tenuto a rendicontare a conclusione delle attività, unitamente alla relazione di cui al successivo art. 9, le spese effettivamente sostenute, mediante supporto cartaceo/elettronico.
2. Per il riconoscimento delle spese dovrà essere rilasciata dal legale rappresentante del Soggetto beneficiario, o da persona delegata, una attestazione ove risulti che:
   a. sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di concorrenza, di informazione e pubblicità, di tutela dell'ambiente e di pari opportunità;
   b. sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale e nazionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare e, in quanto applicabili, quelle in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
   c. la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità/eleggibilità a rimborso comunitario;
   d. non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero, se sono stati ottenuti o richiesti, l'indicazione di quali e in quale misura).

3. Per il riconoscimento della spesa finale e la relativa certificazione, il legale rappresentante del Soggetto beneficiario, o la persona delegata, oltre alle dichiarazioni di cui al comma 2, dovrà presentare le seguenti ulteriori dichiarazioni attestanti che:
   a. trattasi della rendicontazione finale dell'intervento;
   b. il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto prefissati;

REGIONE PUGLIA

Codice Operazione _____

c. le altre eventuali spese, sostenute nei termini di ammissibilità delle spese del progetto e ad esso riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo.

Art. 9 – Monitoraggio

1. Il Soggetto beneficiario si obbliga a presentare specifiche relazioni sullo stato di avanzamento dell'operazione ammessa a contributo finanziario.
   In particolare:
   a) una relazione preliminare con programma di attività in cui vengono specificati gli output che si vogliono ottenere;
   b) una relazione finale che permetta di individuare il raggiungimento degli obiettivi proposti.

Art. 10 – Controlli e verifiche

1. La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento da realizzare. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Soggetto beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dei lavori.
2. La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione delle opere. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Soggetto beneficiario.
3. Il Soggetto beneficiario è impegnato a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie per almeno 3 (tre) anni successivi alla chiusura procedurale dell'intervento.
4. In sede di controllo, nel caso di accertamento del mancato pieno rispetto delle disposizioni normative di livello comunitario, nazionale e regionale, anche se non penalmente rilevanti, la Regione potrà procedere, a seconda dell'impatto finanziario dell'irregolarità accertata, alla revoca parziale o totale del finanziamento concesso nonché al recupero delle eventuali somme già erogate.

Art. 11 – Collaudi

1. L'intervento ammesso a contribuzione finanziaria è soggetto alle verifiche ed agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla particolare natura dell'intervento stesso, nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente.

ALLEGATO 2 alla Determinazione della Sezione Valorizzazione territoriale n.187 del 18/09/2017

REGIONE PUGLIA

Codice Operazione _____

Art. 12 – Disponibilità dei dati

1. I dati relativi all'attuazione dell'intervento, saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.
2. Il Soggetto beneficiario si impegna a comunicare detta circostanza ai soggetti esecutori concessionari dei lavori/servizi o fornitori dei beni mobili.
3. I dati generali relativi all'operazione ammessa a contribuzione finanziaria e al relativo stato di avanzamento saranno resi disponibili al pubblico.

Art. 13 – Stabilità dell'operazione

1. L'operazione ammessa a finanziamento, è rimborsata laddove, entro i 3 anni successivi dal pagamento finale al beneficiario si verifichi quanto segue:

   a) cambio di proprietà che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
   b) modifica sostanziale che ne alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione, con il risultato di compromettere gli obiettivi originari.

Art. 14 – Revoca della contribuzione finanziaria

1. Alla Regione è riservato il potere di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il Soggetto beneficiario incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni di cui al presente Disciplinare, a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti nonché alle norme di buona amministrazione.
2. Potrà costituire motivo di revoca il mancato aggiornamento dei dati relativi all'intervento finanziato nel sistema di monitoraggio da parte del Soggetto beneficiario.
3. Lo stesso potere di revoca la Regione lo eserciterà ove, per imperizia o altro comportamento, il Soggetto beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione e/o buona riuscita dell'intervento.
4. In caso di revoca il Soggetto beneficiario è obbligato a restituire alla Regione le somme da quest'ultima erogate, maggiorate degli eventuali interessi legali, restando a totale carico del medesimo Soggetto beneficiario tutti gli oneri relativi all'intervento.
5. È facoltà inoltre della Regione utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi, indipendentemente da fatti imputabili al Soggetto beneficiario, nell'utilizzo del finanziamento concesso.
6. In caso di revoca parziale riferita alla parte di finanziamento di cui alle spese accertate non ammissibili, le stesse saranno a totale carico del Soggetto beneficiario.

ALLEGATO 2 alla Determinazione della Sezione Valorizzazione territoriale n.187 del 18/09/2017

REGIONE PUGLIA

Codice Operazione _____

_____, _____
(luogo) (data)

Per il Soggetto Beneficiario,

il legale rappresentante o delegato _____
(timbro e firma)

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 13 settembre 2017, n. 178

P.S.R. Puglia 2014-2020 - Misura 19 – sottomisure 19.2 e 19.4 - Valutazione e Selezione delle STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE (SSL) dei GRUPPI DI AZIONE LOCALE (GAL) - Approvazione esito della valutazione e della Graduatoria delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) dei Gruppi di Azione Locale (GAL) ammessi a finanziamento.

L'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PUGLIA 2014-2020

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. 7/97;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Reg. (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

VISTO il Regolamento (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11/03/2014 che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 sul sostegno al FEASR e che introduce disposizioni transitorie;

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17/07/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

VISTO il Regolamento (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 907/2014 della Commissione dell'11/03/2014 che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

VISTO il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (G.U. n. 174 del 29 luglio 2003) "Codice in materia di protezione dei dati personali" che ha modificato la legge 31 dicembre 1996, n. 676, "Delega al Governo in materia di tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali' (G.U. n. 5 dell'8 gennaio 1997);

VISTO il D.Lgs. 7-3-2005 n. 82 - Pubblicato nella G.U. 16 maggio 2005, n. 112, S.O. "Codice dell'amministrazione digitale";

VISTA la Legge Regionale n. 28 del 26 ottobre 2006, e relativo Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare";

VISTA la DECISIONE della COMMISSIONE EUROPEA C(2015) 8412 del 24/11/2015, che approva il Programma di Sviluppo Rurale 2014 della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la DECISIONE della COMMISSIONE EUROPEA C(2015) 8452 del 25.11.2015 con la quale è stato approvato il Programma Operativo "Programma Operativo (PO) FEAMP ITALIA 2014-2020", per il sostegno da parte del FEAMP in Italia;

VISTA la DELIBERAZIONE della GIUNTA REGIONALE 30 dicembre 2015, n. 2424, recante "Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014/2020 - Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412";

CONSIDERATO che il PSR Puglia 2014/2020 nella misura 19 ha optato per la Strategia Plurifondo ovvero per la definizione di SSL che possano utilizzare, a seconda del territorio di costituzione del GAL, di Fondi FEAMP, FESR e FSE assieme al fondo FEASR**;**

VISTO l'Accordo Multiregionale per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi (FEAMP) nell'ambito del PO FEAMP 2014-2020, sancito con Atto Rep. N. 102/CRS del 09/06/2016, e della ripartizione finanziaria per Capi e per anno;

VISTA la Convenzione tra l'Autorità di Gestione e la Regione Puglia in qualità di Organismo Intermedio, approvata con D.G.R. n. 1685 del 02/11/2016 e stipulata in data 01/12/2016, avente ad oggetto le modalità, i criteri e le responsabilità connessi all'attuazione della delega stessa;

CONSIDERATO che tra i compiti dell'Autorità di Gestione indicati dal P.S.R. 2014-2020 della Regione Puglia rientrano la predisposizione e l'emanazione dei Bandi attuativi delle Misure, nonché ogni altro adempimento necessario per l'attivazione degli stessi;

VISTO che con Determinazione dell'AdG del PSR Puglia 2014-2020 n. 5 del 01/03/2016 e ss.mm. è stato istituito il Comitato Tecnico intersettoriale del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 con il compito di valutare le condizioni di: garantire l'integrazione tra i fondi per la definizione delle aree locali eleggibili, individuare le risorse dei vari Fondi da impegnare in ciascun processo di selezione, definire i criteri di selezione dei Piani di Azione e dei GAL, valutare i Piani, formulare il parere e le graduatorie alle AdG dei programmi, armonizzare i tempi nel funzionamento dei diversi Fondi, monitorare le operazioni (finanziario e procedurale), definire le modalità/procedure di modifica/emendamento dei Piani di Azione;

VISTO che con la Determinazione dell'AdG del PSR Puglia 2014-2020 n. 57 del 15/04/2016 è stato approvato l'Avviso pubblico relativo alla sottomisura **19.1** "Sostegno preparatorio del PSR Puglia 2014/20 delle attività propedeutiche alla Strategia di Sviluppo Locale";

VISTO che con la Determinazione dell'AdG del PSR Puglia 2014-2020 n. 250 del 25/07/2016 è stato approvato il Bando pubblico relativo alle sottomisure **19.2 e 19.4** "Bando per la selezione delle proposte di strategiemdi sviluppo locale (SSL) dei Gruppi di azione locale (GAL)", pubblicato sul BURP n. 87 del 28/07/2016;

VISTO che con Determinazione della AdG del PSR Puglia 2014-2020 n. 317 del 05/10/2016 è stato istituito il gruppo di lavoro regionale che deve effettuare la verifica della ricevibilità delle domande di partecipazione alla selezione secondo quanto descritto all'art. 17 del Bando e l'ammissibilità delle stesse ai sensi dell'art. 10 del Bando;

VISTA la Determinazione della AdG del PSR Puglia 2014-2020 n. 01 dell'11 gennaio 2017 con la quale sono stati modificati i criteri di selezione di alcune Misure, tra cui le sottomisure 19.2 e 19.4, in esito alla consultazione per procedura scritta - avviata il 21.12.2016 e conclusa il 05.01.2017 - del Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2014-2020;

VISTA la conseguente Decisione di esecuzione della Commissione C(2017)499 del 25 gennaio 2017 che ha approvato la modifica del Programma di sviluppo rurale della Regione Puglia e modifica la Decisione di esecuzione C(2015)8412;

CONSIDERATO che l'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020 con Determinazione n. 02 del 16 gennaio 2017, in ossequio alle decisioni del Giudice Amministrativo e in autotutela ai sensi dell'art. 21/nonies, l. 241/1990, ha annullato:

- la determinazione dell'AdG PSR n. 57/2016 relativa all'Avviso pubblico per la sottomisura 19.1, pubblicato sul BURP n. 45 del 21/04/2016, e tutti gli atti ad esso conseguenti;
- la determinazione dell'AdG PSR n. 250 del 25/07/2016 relativa al primo Bando per le sottomisure 19.2 e 19.4, pubblicato sul BURP n. 87 del 28/07/2016, e tutti gli atti ad esso conseguenti ovvero le determinazioni

AdG PSR nn. 303, 321, 329 e 363 del 2016.

VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale nonché Referente Autorità di Gestione Nazionale FEAMP 2014/2020 n. 04 del 13/01/2017 con cui si provvede alla modifica della Determinazione Dirigenziale della Sezione Caccia e Pesca n. 59 del 07/04/2016;

VISTA la Determinazione dell'AdG PSR Puglia 2014-2020 n. 03 del 16 gennaio 2017 che ha approvato il secondo AVVISO Pubblico per la selezione delle proposte delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) dei Gruppi di Azione Locale (GAL), con la quale è stato fissato quale termine ultimo il 20 marzo 2017 per la presentazione delle SSL;

VISTI i chiarimenti e le specificazioni contenute nella "Nota Esplicativa sui requisiti delle Strategie di Sviluppo Locale" redatta in data 30 gennaio 2017 dall'AdG PSR Puglia 2014-2020;

VISTA la Determinazione dell'AdG PSR Puglia 2014-2020 n. 23 del 2 marzo 2017, con la quale sono state apportate rettifiche all'allegato B alla determinazione dell'AdG PSR Puglia 2014-2020 n. 03 del 16 gennaio 2017;

VISTA la Determinazione dell'AdG PSR Puglia 2014-2020 n. 27 del 10 marzo 2017, con la quale sono state apportate alcune sostituzioni nei contenuti dell'Allegato "F" e al paragrafo 16"Modalità e termini per la presentazione della domanda di accesso alla selezione e della documentazione" dell'Allegato "B" della DAdG PSR n. 3/2017;

VISTA la Determinazione dell'AdG PSR Puglia 2014-2020 n. 33 del 20 marzo 2017 con la quale è stato prorogato al 4 aprile 2017 il termine di presentazione delle domande di partecipazione alla selezione delle proposte delle SSL dei GAL;

PRESO ATTO del verbale della riunione di insediamento del Comitato Tecnico regionale Intersettoriale tenutasi il 19 aprile 2017 e il verbale della riunione del 15 maggio 2017 di verifica delle ricevibilità delle SSL pervenute dai 23 GAL candidati alla selezione;

PRESO ATTO del verbale della riunione del Comitato Tecnico regionale Intersettoriale tenutasi il 26 giugno 2017 con il quale, tra l'altro, si è proceduto all'approvazione delle schede di Prescrizione generali e di quelle dei singoli GAL contenenti anche le assegnazioni dei punteggi assegnati ai singoli GAL secondo quanto stabilito nell'Allegato "C" alla DAdG PSR n. 3/2017, pubblicata sul BURP n. 9 del 19/01/2017;

CONSIDERATO che a seguito dell'invio ai GAL, avvenuto il 30 giugno 2017, delle schede di Prescrizioni sono stati trasmesse dai GAL, entro il termine stabilito del 31 luglio 2017, le nuove Strategie di Sviluppo Locale;

PRESO ATTO del verbale di chiusura delle attività istruttorie del Comitato Tecnico regionale Intersettoriale del 11/09/2017, con il quale è stata formulata la graduatoria delle SSL ammesse a finanziamento ed è stato dato mandato alla Autorità di Gestione PSR Puglia 2014-2020 di procedere alla sua approvazione e alla conseguente trasmissione alle Autorità di Gestione interessate (e al Referente dell'Autorità di Gestione del FEAMP 2014/2020) per gli atti di conseguenza, ai sensi dell'art. 13 dell'Avviso pubblico per la selezione delle proposte delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) dei Gruppi di Azione Locale (GAL);

tutto ciò premesso e per le ragioni innanzi esposte si ritiene di approvare l'esito dell'attività di valutazione delle SSL effettuata dal Comitato Tecnico regionale Intersettoriale e l'Allegato A "Graduatoria delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) dei Gruppi di Azione Locale (GAL) ammessi a finanziamento";

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI (ai sensi della L. R. n. 28/2001 e s.m.i.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

L'AUTORITA'DI GESTIONE DEL PSR PUGLIA 2014/2020

DETERMINA

di prendere atto di quanto riportato nelle premesse che qui si intendono interamente richiamate;

di approvare l'esito dell'attività di valutazione delle SSL effettuata dal Comitato Tecnico regionale Intersettoriale e l'Allegato A "Graduatoria delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) dei Gruppi di Azione Locale (GAL) ammessi a finanziamento", parte integrante al presente provvedimento*;*

• di dare atto che il presente provvedimento:
- è immediatamente esecutivo:
- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso ad AGEA - Ufficio Sviluppo Rurale;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.psr.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
- sarà trasmesso in copia all'AdG del FEAMP 2014-2020;
- sarà trasmesso in copia al Referente regionale dell'AdG del FEAMP 2014-2020;
- sarà trasmesso in copia all'AdG FESR-FSE Puglia 2014-2020
- è adottato in originale;
- è composto da n° 5 (cinque) facciate timbrate e vidimate, e dall' Allegato A composto da n° 01 facciate timbrate e vidimate;

L'AUTORITA'DI GESTIONE DEL PSR 2014-2020
Prof. Gianluca Nardone

Allegato A - Graduatoria delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) dei Gruppi di Azione Locale (GAL) ammessi a finanziamento. (*valori in euro*)

GAL	Punteggio territorio	Punteggio Struttura e impostazione del PAL	Punteggio partenariato	PUNTEGGIO TOTALE	AMMESSO 19.2 FEASR	AMMESSO 19.2 FEASR SNAI	AMMESSO 19.2 FESR	AMMESSO 19.2 FEAMP	AMMESSO 19.2 TOTALE	AMMESSO 19.4 TOTALE	AMMESSO FEASR TOTALE	AMMESSO TOTALE
	(P1)	(P2)	(P3)	(P1+P2+P3)	(1)	(2)	(3)	(4)	(5=1+2+3+4)	(6)	(7=1+2+6)	(8=5+6)
Meridaunia scarl	16	42	30	**88**	5.500.000	16.100.000	3.000.000	0	24.600.000	4.231.000	25.831.000	**28.831.000**
Capo di Leuca scarl	12	42	30	**84**	5.800.000	0	0	0	5.800.000	1.448.000	7.248.000	**7.248.000**
Ponte Lama scarl	16	38	30	**84**	5.000.000	0	0	1.550.000	6.550.000	1.667.000	6.667.000	**8.217.000**
Porta a Levante scarl	12	40	30	**82**	5.300.000	0	0	1.250.000	6.550.000	1.767.000	7.067.000	**8.317.000**
Gargano Agenzia di Sviluppo scarl	20	35	27	**82**	5.300.000	0	0	1.650.000	6.950.000	1.325.000	6.625.000	**8.275.000**
Terre del Primitivo scarl	12	42	27	**81**	5.300.000	0	0	0	5.300.000	1.320.000	6.620.000	**6.620.000**
Sud Est Barese scarl	10	42	28	**80**	4.600.000	0	0	1.020.000	5.620.000	1.534.000	6.134.000	**7.154.000**
Daunofantino srl	16	40	24	**80**	4.600.000	0	0	2.030.000	6.630.000	1.150.000	5.750.000	**7.780.000**
Terre di Murgia scarl	12	37	30	**79**	4.600.000	0	0	0	4.600.000	1.150.000	5.750.000	**5.750.000**
Terra D'Arneo scarl	12	36	30	**78**	5.000.000	0	0	1.450.000	6.450.000	1.656.000	6.656.000	**8.106.000**
Valle della Cupa srl	12	36	30	**78**	5.000.000	0	0	0	5.000.000	1.250.000	6.250.000	**6.250.000**
Alto Salento 2020 srl	16	30	30	**76**	4.500.000	0	0	1.050.000	5.550.000	1.500.000	6.000.000	**7.050.000**
Murgia Più scarl	12	34	30	**76**	4.500.000	0	0	0	4.500.000	900.000	5.400.000	**5.400.000**
Daunia Rurale 2020 scarl	6	42	23	**71**	4.200.000	0	0	0	4.200.000	1.050.000	5.250.000	**5.250.000**
Terra dei Messapi srl	12	35	24	**71**	4.000.000	0	0	0	4.000.000	1.000.000	5.000.000	**5.000.000**
Le Città di Castel del Monte scarl	10	37	24	**71**	4.000.000	0	0	0	4.000.000	1.000.000	5.000.000	**5.000.000**
Nuovo Fior D'Olivi scarl	12	28	30	**70**	3.440.000	0	0	0	3.440.000	860.000	4.300.000	**4.300.000**
Luoghi del Mito e delle Gravine scarl	12	29	29	**70**	3.440.000	0	0	0	3.440.000	860.000	4.300.000	**4.300.000**
Terra dei Trulli e di Barsento scarl	12	28	30	**70**	3.150.000	0	0	1.000.000	4.150.000	1.050.000	4.200.000	**5.200.000**
Isola Salento scarl	12	28	30	**70**	3.350.000	0	0	0	3.350.000	670.000	4.020.000	**4.020.000**
Tavoliere scarl	6	33	30	**69**	3.461.000	0	0	0	3.461.000	847.000	4.308.000	**4.308.000**
Magna Grecia scarl	6	31	30	**67**	3.440.000	0	0	0	3.440.000	860.000	4.300.000	**4.300.000**
Valle D'Itria scarl	12	28	26	**66**	3.000.000	0	0	1.000.000	4.000.000	1.000.000	4.000.000	**5.000.000**
TOTALE					**100.481.000**	**16.100.000**	**3.000.000**	**12.000.000**	**131.581.000**	**30.095.000**	**146.676.000**	**161.676.000**

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 14 settembre 2017, n. 179

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.

Misura 3 – Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari.

Sottomisura 3.2 "Sostegno alle attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori nel mercato interno".

Bando pubblicato nel BURP n. 21 del 16/02/2017. DAdG n. 14 del 14/02/2017- Allegato "A"- paragrafo 9.2. Precisazioni.

L'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020,

VISTI gli artt. 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la direttiva emanata con la Deliberazione di giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998, in attuazione della L. n 7 del 04/02/1997 e del D. Lgs n. 29 del 03/02/1993 e s.m.i. , che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento attuativo della L. R. n. 15 del 20/06/2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia"

VISTO Decreto del Presidente della Giunta regionale, 31 luglio 2015 n. 443 e s.m.i.;

VISTO l'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della Sottomisura 3.2, dalla quale emerge quanto segue:

VISTA la Delibera di giunta Regionale della puglia n. -1742- del 12/10/2015;

VISTA la Delibera di giunta Regionale della puglia n. -2036- del 16/11/2015;

VISTA la Delibera di giunta Regionale della puglia n. -2424- del 30/12/2015;

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

VISTO il Regolamento (CE) n. 1305/2013 e s.m.i., concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015 successivamente modificato con Decisione C (2017) -499- del 25/01/2017;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regione 30 dicembre 2015 relativa all'Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE)165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) 485/2008;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che introduce disposizioni transitorie;

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 809/2014 del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) N. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

VISTA la Procedura scritta di consultazione del Comitato di Sorveglianza relativa alla modifica della scheda della Sottomisura 3.2 conclusa in data 07/07/2016;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020 (AdG) n. 001 del 11/01/2017 con la quale sono state approvate le modifiche ai Criteri di selezione delle Misure del PSR Puglia 2014/2020 a seguito della consultazione del Comitato di Sorveglianza e del Comitato Tecnico Intersettoriale conclusasi in data 07/12/2016;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) N. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

VISTO il Regolamento (UE) N. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (CE) N. 110/2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 gennaio 2008 relativo alla definizione, alla designazione, alla presentazione, all'etichettatura e alla protezione delle indicazioni geografiche delle bevande spiritose e che abroga il regolamento (CEE) n. 1576/89 del Consiglio;

VISTA la direttiva emanata con Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98, in attuazione della legge regionale n. 7 del 4/2/97 e del D.Lgs. n. 29 del 3/2/1993 e s.m.i., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;

VISTO l'articolo 18 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicativi effettuati dai soggetti pubblici;

VISTA la Legge Regionale n. 28 del 26 ottobre 2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e Regolamento di attuazione n. 31 del 27/11/2009;

VISTO il Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";

VISTA la Deliberazione di Giunta della Regione Puglia n 534 del 26/03/2014 Approvazione della procedura tecnica del regime di qualità regionale "Prodotti di Qualità" approvato dalla Regione Puglia ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013;

RILEVATO che, tra i compiti dell'Autorità di Gestione del PSR 2014-2020, rientrano l'emanazione dei Bandi attuativi delle Misure e Sottomisure, nonché ogni altro adempimento necessario per l'attivazione degli stessi;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR 2017-2020 n. 14 del 14/02/2017, pubblicata nel BURP n. 21 del 16/02/2017, con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno a valere sulla Misura -3- "Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari" sottomisura 3.2 "Sostegno alle attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori nel mercato interno";

CONSIDERATO che al paragrafo 8.6 "Termine di ultimazione degli interventi" del precitato bando viene fissato al 30/06/2017 il termine per l'ultimazione degli interventi;

CONSIDERATO che al primo e al secondo capoverso del paragrafo 9.2 "Domanda di pagamento del saldo" dell'Allegato "A" della DAdG n. 14 del 14/02/2017, è specificato che: *"Il progetto si intenderà ultimato quando tutte le attività ammesse ai benefici risulteranno completate, emesse le relative fatture per l'acquisto di beni e servizi e completati i relativi pagamenti. Entro tale data le fatture relative alle spese sostenute a supporto dell'erogazione del contributo devono risultare effettivamente pagate dal beneficiario del sostegno, come risultante dall'estratto del "conto corrente dedicato" allegato alla domanda di pagamento e debitamente registrate, quietanzate e corredate dalle relative lettere liberatorie.*

CONSIDERATO che, a causa del limitato arco temporale per la realizzazione delle attività ammesse ai

benefici (circa 4 mesi dalla pubblicazione del bando), sono state segnalate da parte di alcune Associazioni beneficiarie della sottomisura 3.2 delle difficoltà nel completamento dei pagamenti dei giustificativi delle spese sostenute per l'acquisto di beni e servizi;

CONSIDERATO che il provvedimento di concessione degli aiuti è avvenuto a breve distanza (circa un mese) dal termine stabilito per la conclusione degli interventi e per il pagamento delle relative spese e che sono da considerarsi effettive le difficoltà segnalate dalle Associazioni beneficiarie;

RITENUTO, alla luce di quanto innanzi, necessario apportare delle precisazioni a quanto stabilito al primo e al secondo capoverso del paragrafo 9.2 "Domanda di pagamento del saldo" dell'Allegato A della DAdG n. 14 del 14/02/2017 pubblicata nel BURP n. 21 del 16/02/2017, allo scopo di consentire il completamento dei pagamenti per le attività svolte entro il 30/06/2017;

Tanto premesso, si propone:

- di precisare che, fermo restando il termine finale per il completamento degli interventi stabilito al 30/06/2017, i pagamenti delle fatture si possono effettuare anche successivamente a tale data, e comunque, devono avvenire entro la data di rilascio nel portale SIAN della domanda di pagamento del saldo e nel rispetto di quanto sarà stabilito nella correlata modifica che sarà apportata al provvedimento di concessione degli aiuti.

Per quanto sopra riportato, si propone di approvare, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, la precisazione al paragrafo 9.2 "Domanda di pagamento del saldo" dell'Allegato -A- della D.A.d.G. n. 14 del 14/02/2017 pubblicata nel B.U.R.P. n. 21 del 16/02/2017, per la selezione dei progetti relativi alla Misura 3 – Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari- Sottomisura 3.2 "Sostegno alle attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori nel mercato interno".

Resta confermato quanto altro previsto nella DAdG n. 14 del 14/02/2017 pubblicato nel BURP n. 21 del 16/02/2017.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/2001

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valer sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

- di precisare che, fermo restando il termine finale per il completamento degli interventi stabilito al 30/06/2017, i pagamenti delle fatture si possono effettuare anche successivamente a tale data, e comun-

que, devono avvenire entro la data di rilascio nel portale SIAN della domanda di pagamento del saldo e nel rispetto di quanto sarà stabilito nella correlata modifica che sarà apportata al provvedimento di concessione degli aiuti.

Per quanto sopra riportato, si propone di approvare, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, la precisazione al paragrafo 9.2 "Domanda di pagamento del saldo" dell'Allegato "A" della D.A.d.G. n. 14 del 14/02/2017 pubblicata nel B.U.R.P. n. 21 del 16/02/2017, per la selezione dei progetti relativi alla Misura 3 – Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari- Sottomisura 3.2 "Sostegno alle attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori nel mercato interno".

- di stabilire che resta confermato quanto altro previsto nella DAdG n. 14 del 14/02/2017 pubblicato nel BURP n. 21 del 16/02/2017;

- di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;

- di dare atto che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale;

- di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

- di dare atto che il presente provvedimento:
  - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
  - sarà disponibile nel sito internet del PSR psr.regione.puglia.it ;
  - sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari- Agricoltura;
  - è composto da n° 06 facciate vidimate e timbrate adottato in originale;
  - sarà disponibile, ai fini della Legge Regionale n.15/2008 e del D.Lgs. n.33/2013, nella sezione Trasparenza del sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it

L'Autorità di Gestione del PSR 2014-2020
Dott. Prof. Gianluca NARDONE

DETERMINAZIONE DIRETTORE GENERALE PUGLIAPROMOZIONE 18 settembre 2017, n. 360

POR PUGLIA FESR-FSE 2014-2020 – ASSE VI "TUTELA DELL'AMBIENTE E PROMOZIONE DELLE RISORSE NATURALI E CULTURALI". AZIONE 6.8 "INTERVENTI PER IL RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE" PIANO STRATEGICO DEL TURISMO-AVVISO PUBBLICOPER LA SELEZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA"INPUGLIA365 Sapori e colori d'autunno". CUP: B39D17004890009.

L'anno 2017, il giorno diciotto del mese di settembre, il dott. Matteo Minchillo, Direttore Generale ad interim di Pugliapromozione:

- VISTA la Legge 29 marzo 2001, n. 135 recante *"Riforma della legislazione nazionale del turismo"*;
- VISTA la Legge Regionale 11 febbraio 2002, n.1, così come modificata dalla Legge Regionale 3 dicembre 2010, n. 18 recante "*Norme di prima applicazione dell'art.5 della legge 29/03/2001, n.135 riguardanti il riordino del sistema turistico pugliese*";
- VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2011, n. 176, "Istituzione Agenzia Regionale del Turismo (ARET) denominata PUGLIAPROMOZIONE";
- VISTO il Regolamento Regionale 13 maggio 2011, n. 9, "*Regolamento di organizzazione e funzionamento di* PUGLIAPROMOZIONE";
- VISTA la D.G.R. 9 settembre 2015, n. 1596 recante il conferimento ad interim delle funzioni di Direttore Generale dell'Agenzia Pugliapromozione al Direttore Amministrativo dott. Matteo Minchillo;
- VISTA la Legge del 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante "*Norme sul procedimento amministrativo e sull'accesso ai documenti amministrativi*";
- VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 recante "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*";
- VISTO il D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 recante "*Codice in materia di protezione dei dati personali*";
- VISTO il D.Lgs. 7 marzo 2005, n.82 e ss.mm. recante "*Codice dell'amministrazione digitale*";
- VISTO il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 recante "*Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136*";
- VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*" come modificato dal D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97 (*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*);
- VISTO il D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 recante "*Codice dei Contratti Pubblici*" come modificato dal D.Lgs. 19 aprile 2017, n. 56 recante "*Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50*";
- VISTA la Legge 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii. recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*";
- VISTA la Legge Regionale del 20 giugno 2008, n. 15 recante "*Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia*";
- VISTA la D.G.R. 28 dicembre 2015, n. 2421 "*Primi indirizzi per l'implementazione di buone pratiche nel settore del turismo utili all'avvio della nuova programmazione FESR 2014-2020 e per l'attività dell'Agenzia regionale Pugliapromozione*";
- VISTA la D.G.R. 29 gennaio 2016, n. 50 recante "*Seguito DGR n. 2421/2015. Attuazione azioni strategiche a titolarità regionale a valere sulle risorse POC Puglia Linea 4 "Tutela, valorizzazione e gestione del patrimonio culturale*";
- VISTA la D.G.R 19 aprile 2016, n. 522 recante "*Seguito DGR n. 50/2016. Attuazione azioni strategiche a titolarità regionale a valere sulle risorse POC Puglia Linea 4*";

- VISTA la D.G.R. 18 maggio 2016, n.675 recante "*POR Puglia FESR-FSE 2014-2020. Azione 6.8 - Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche. Avvio attività nuova programmazione*";
- VISTA la D.G.R. 23 novembre 2016, n. 1768 recante "*Seguito DGR 675/2016. POR Puglia FESR-FSE 2014/2020. Azione 6.8 - Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche. Implementazione risorse*";
- VISTA la D.G.R. 14 febbraio 2017, n. 191 recante "*POR Puglia 2014/2020 – Asse VI – Azione 6.8 Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche. Approvazione Piano Strategico del Turismo 2016-2025, Piano Triennale 2017-2019 e Piano Annuale 2017, Schema di Accordo di cooperazione tra Regione Puglia e Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione*";
- VISTA la Determinazione del Direttore Generale 3 marzo 2017, n. 57 con cui è stato nominato il responsabile unico delle procedure per l'attuazione del Piano Strategico del Turismo della Puglia;
- VISTA la Determinazione del Direttore Generale 29.12.2016, n. 390 con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione 2017–2019;
- Vista la Determinazione del Direttore generale nr. 260 del 24/07/2017 con la quale si approvava la Prima Variazione al Bilancio di Previsione 2017;

PREMESSO CHE

- La L.R. 11 febbraio 2002, n.1 disciplina l'organizzazione turistica della Regione Puglia sulla base dello Statuto regionale e della Legge nazionale 29 marzo 2001, n.135, definendo l'attività della Regione e l'esercizio delle funzioni attribuite agli altri enti o organismi interessati allo sviluppo del Turismo;
- Alla L.R. n.1/2002 ha fatto seguito la L.R. 3 dicembre 2010, n.18 che ha in parte novellato e apportato modifiche alla L.R. n. 1/2002;
- L'Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione è stata istituita con D.P.R. 22 febbraio 2011, n. 176, in attuazione della Legge Regionale n.1/2002 e ss.mm., quale strumento operativo delle politiche della Regione Puglia in materia di promozione dell'immagine unitaria della Regione e di promozione turistica locale;
- L'art. 7 della L.R. n.1/2002, come novellato dalla L.R. n.18/2010, nella definizione dei compiti dell'Agenzia in parola, tra l'altro, stabilisce che l'ARET "*promuove la conoscenza e l'attrattività del territorio, nelle sue componenti naturali, paesaggistiche e culturali, materiali e immateriali, valorizzandone le eccellenze*" (lett. a), "*sviluppa e coordina gli interventi a fini turistici per la fruizione e la promozione integrata a livello territoriale del patrimonio culturale, delle aree naturali protette e delle attività culturali, nel quadro delle vocazioni produttive dell'intero territorio regionale*" (lett. e) e "*attiva e coordina, anche in collaborazione con altri enti pubblici e privati, iniziative, manifestazioni ed eventi, nonché progetti di arte urbana, che si configurino quali attrattori per il turismo culturale e per la promozione delle eccellenze enogastronomiche e naturalistiche del territorio*" (lett. f);
- L'Agenzia Pugliapromozione, a norma dell'art. 2 del Regolamento Regionale 13 maggio 2011, n. 9, "*promuove la conoscenza e l'attrattività del territorio nelle sue componenti naturali, paesaggistiche e culturali, materiali e immateriali, valorizzandone pienamente le eccellenze*" (lett.a); "*promuove e qualifica l'offerta turistica dei sistemi territoriali della Puglia, favorendone la competitività sui mercati nazionali e internazionali e sostenendo la cooperazione tra pubblico e privato nell'ambito degli interventi di settore; promuove inoltre l'incontro fra l'offerta territoriale regionale e i mediatori dei flussi internazionali di turismo*" (lett.c), "*promuove lo sviluppo del turismo sostenibile, slow, enogastronomico, culturale, giovanile, sociale e religioso, nonché di tutti i "turismi" attivi ed esperienziali, sostenendo la valorizzazione degli indotti connessi*" (lett.d), "*sviluppa e coordina gli interventi a fini turistici per la fruizione e la promozione integrata a livello territoriale del patrimonio culturale, delle aree naturali protette e delle attività culturali, nel quadro delle vocazioni produttive dell'intero territorio regionale*" (lett. e), "esercita le funzioni e i compiti amministrativi già assegnati alle Aziende di promozione turistica (APT) assicurandone l'articolazione organizzativa e l'efficacia operativa nelle sei province; coordina il sistema a rete degli IAT, anche nel loro raccordo con le Pro Loco" (lett. j), "*svolge ogni altra attività a essa affidata dalla normativa regionale, dagli indirizzi strategici e*

dagli strumenti programmatori della Regione Puglia, anche in riferimento a leggi nazionali e a programmi interregionali e comunitari" (lett.l);

- Tra i compiti specifici, l'art. 3, comma 1, del Reg. Regionale n. 9/2011 stabilisce che l'Agenzia Pugliapromozione "*realizza progetti promozionali su incarico della Regione o su proposta degli Enti Locali e di operatori privati, nonché progetti integrati di promozione turistica, valorizzazione e fruibilità di attività culturali e di beni culturali e ambientali, nel rispetto delle procedure previste dalla vigente normativa comunitaria nazionale e regionale, fornendo altresì ai soggetti pubblici e privati proponenti consulenza tecnica e amministrativa per la predisposizione e realizzazione di programmi di promozione" (lett. a) e "sviluppa gli interventi di promozione del prodotto turistico pugliese in coordinamento con il Distretto del Turismo e le sue articolazioni al fine di favorire l'accessibilità, la fruizione e la commercializzazione integrata dei diversi segmenti di mercato nel quadro delle vocazioni produttive dell'intero territorio regionale*" (lett. b).

CONSIDERATO CHE:

- Con D.G.R. 6 ottobre 2015, n. 1735 è stato approvato il POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 nella versione generata dalla piattaforma informatica della Commissione SFC 2014, a seguito dell'approvazione da parte dei Servizi della Commissione di cui alla decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015;
- Con D.G.R. 23 dicembre 2015, n. 2421, la Giunta regionale pugliese ha approvato l'implementazione di buone pratiche nel settore turismo per l'avvio della nuova programmazione FESR 2014-2020, la definizione del Piano triennale di promozione turistica di successiva emanazione e il prosieguo delle attività dell'Agenzia regionale Pugliapromozione;
- Nella D.G.R. n. 2421/2015, cit., è stata evidenziata la necessità di dare avvio ad interventi di potenziamento della destinazione turistica per i quali risulta necessario un riposizionamento del brand Puglia, promuovendo il pieno coinvolgimento del tessuto produttivo, il potenziamento di economie di distretto (turistico-creativo), lo sviluppo dei cd. "club di prodotto", la generazione di nuova imprenditorialità, la formazione di partenariati pubblico-privati, la creazione di piattaforme (hub) di confronto degli operatori, anche attraverso la strutturazione di reti e di piattaforme di scambio dati (open data) con un Osservatorio del turismo aperto alla partecipazione e al confronto di tutte le rappresentanze di categoria, degli operatori di settore e dei portatori di interesse;
- La citata D.G.R. n. 2421/2015 ha individuato tre direttrici per la definizione dei progetti ammissibili a valere sulla programmazione del POR Puglia FESR 2014/2020;
  1. Programma integrato di comunicazione e promozione turistica digitale e Piani di comunicazione dei prodotti turistici regionali (*business to consumer*) per il miglioramento dell'awareness e della reputazione del brand turistico Puglia;
  2. Programma di valorizzazione dell'offerta turistica regionale, per il miglioramento degli standard di qualità dei servizi pubblici connessi alla fruizione ed alla accessibilità degli attrattoci turistici e il miglioramento della cooperazione tra gli Enti pubblici interessati dalla gestione dei servizi connessi alla fruizione turistica del territorio, al fine di sviluppare efficienza ed economie di scala;
  3. Programma di promozione turistica nei mercati intermediati (*business to business*) per l'ampliamento e la differenziazione del portafoglio di prodotti turistici relativi alla destinazione e sensibilizzazione degli operatori della filiera sulla reale domanda dei turisti;
- Nell'ambito dell'ASSE VI del POR Puglia 2014-2020, l'Azione 6.8 prevede interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazione turistiche le cui attività sono pienamente in linea con le direttrici di cui alla D.G.R. n. 2421/2015;
- Con D.G.R. 18 maggio 2016, n. 675 sono state confermate le attività sopra indicate, già individuate all'interno dell'Azione 6.8 del POR Puglia 2014-2020 per le quali sono rese disponibili le risorse pari ad € 2.000.000,00:
- Con D.G.R. n. 675/2016, cit., sono state approvate le schede delle attività da realizzare, in coerenza con gli indirizzi in materia di sviluppo del turismo di cui alla D.G.R. n. 2421/2015 e con gli obiettivi e i criteri previsti dall'Asse VI azione 6.8 del POR Puglia 2014-2020;

- Sempre con D.G.R. n. 675/2016 è stata affidata all'Agenzia Pugliapromozione la realizzazione delle attività annoverate e descritte nelle schede sopra richiamate;
- Con nota prot. 0006091-U-2016 del 13.07.2016, l'Agenzia Pugliapromozione ha trasmesso tre progetti relativi in unico livello relativi rispettivamente a:
- Valorizzazione dell'offerta turistica regionale;
- Programma di promozione turistica nei mercati intermediati;
- Promozione e comunicazione dei prodotti turistici regionali;
- Con Atto del Dirigente del Settore Turismo 20 luglio 2016, n. 47 i tre progetti in questione sono stati approvati e si è provveduto agli impegni di spesa di competenza degli uffici regionali;
- Con Determinazione D.G. 01.08.2016, n. 195 è stato recepito il provvedimento del Dirigente Regionale n. 47/2016 e le stesse convenzioni stipulate tra l'Agenzia Pugliapromozione e il Dipartimento competente;
- Con D.G.R. 23 novembre 2016, n. 1768, in ragione delle attività svolte dall'Agenzia Regionale Pugliapromozione e dei risultati conseguiti nell'ambito dell'avvio della nuova programmazione FESR 2014-2020, nonché in coerenza ed in continuità con gli obiettivi fissati dalla DGR n. 675/2016, cit., è stato approvato un ulteriore stanziamento pari a € 1.100.000 con le proposte di ulteriori attività da parte dell'Agenzia Pugliapromozione ricadenti nel PO FESR-FSE 2014-2020;
- Con Atto Dirigenziale 2 dicembre 2016, n. 89, il Servizio Turismo della Regione Puglia ha approvato i nuovi livelli unici di progetto a valere sulle risorse stanziate con la D.G.R. n. 1768/2016, cit., e ha modificato lo schema di convenzione approvato con Atto Dirigenziale n. 47/2016, cit., impegnando la spesa per complessivi € 1.100.000,00 in favore dell'Agenzia Pugliapromozione;
- Con D.G.R. 14 febbraio 2017, n. 191, è stato approvato il Piano Strategico del Turismo per la Puglia con il Piano Finanziario annuale e triennale, prevedendo uno stanziamento pari a € 36.030.000,00 per la realizzazione delle attività a valere sui FESR-FSE 2014-2020;
- In data 17.02.2017 il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio e l'Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione hanno stipulato un accordo di cooperazione ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/1990 per l'attuazione del Piano Strategico del Turismo per la Puglia e l'affidamento a Pugliapromozione delle risorse finanziarie stanziate con la citata D.G.R. n. 191/2017 a valere sui fondi FESR-FSE 2014-2020;
- L'art.10 del predetto accordo prevede la costituzione di un Comitato di attuazione per la elaborazione e l'approvazione dei progetti esecutivi concernenti le attività programmate;
- In data 17.02.2017, il Comitato di Attuazione si è riunito presso il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio per discutere, elaborare e approvare il progetto di attuazione relativo alla promozione e alla promo- commercializzazione business to business della destinazione e dei suoi prodotti;
- Con Atto Dirigenziale della Sezione Turismo 20.02.2017, n. 16 è stato recepito il progetto sopra menzionato e si è provveduto al necessario impegno di spesa annuale di competenza della ragioneria regionale per un importo pari a € 12.030.000,00 a copertura di tutte le attività oggetto di progettazione;
- Con Determinazione D.G. 03.03.2017, n. 57 è stato nominato il Responsabile unico delle procedure per l'attuazione del Piano Strategico del Turismo della Puglia;
- In linea con quanto approvato con la DGR n. 191/2017, le parti hanno predisposto il Progetto di Attuazione – Annualità 2017, relativo all'Azione "Qualificazione e potenziamento del sistema dell'accoglienza turistica regionale e valorizzazione dell'offerta" che contempla attività complessivamente ammontanti ad euro 3.500.000,00;
- Il Progetto di Attuazione – Annualità 2017, relativo all'Azione "Qualificazione e potenziamento del sistema dell'accoglienza turistica regionale e valorizzazione dell'offerta" è stato approvato nella seduta del Comitato di Attuazione tenutasi in data 20/04/2017 presso il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio della Regione Puglia;
- Con Atto Dirigenziale 04.05.2017, n. 55 del 04/05/2017, il Dirigente della Sezione Turismo ha approvato

il Progetto di Attuazione – Annualità 2017 relativo all'Azione "Qualificazione e potenziamento del sistema dell'accoglienza turistica regionale e valorizzaione dell'offerta" per complessivi euro 3.500.000,00 in favore di Pugliapromozione;

- Nella scheda di attuazione degli interventi, approvata con il sopramenzionato atto dirigenziale, è prevista l'azione A.2.2.2. Programma di attività per la valorizzazione dell'entroterra pugliese – "InPuglia365 Estate", con una dotazione finanziaria per il 2017 pari a € 350.000,00;

RILEVATO CHE

- Con D.G.R. 14 febbraio 2017, n. 191 la Giunta della Regione Puglia ha approvato il Piano strategico del Turismo della Regione Puglia denominato "Puglia 365", nonché il Piano Annuale e Triennale con gli interventi da realizzarsi a valere sull'azione 6.8 – POR Puglia 2014-2020, che per l'annualità 2017 ammontano a € 12.030.000,00;
- Il Piano racchiude in sé obiettivi principali quali la crescita della competitività della destinazione Puglia in Italia e all'estero, l'aumento dei flussi turistici internazionali, la destagionalizzazione della domanda e dell'offerta turistica, il potenziamento dell'innovazione organizzativa e tecnologica del settore, con l'intento di aiutare i territori pugliesi ad organizzarsi per un turismo che duri tutto l'anno;
- Il Piano Strategico del Turismo prevede tra le altre le azioni in tema di Accoglienza turistica e valorizzazione del territorio con la finalità di qualificare il sistema dell'accoglienza turistica della destinazione, a favorire la crescita del valore identitario delle comunità locali e a valorizzare il patrimonio diffuso regionale in un'ottica di fruizione turistica;
- Gli obiettivi dell'Azione "*Accoglienza Turistica*" si pongono in coerenza con le indicazioni emerse dal rapporto *Bes–Benessere equo e sostenibile* (Istat-Cnel) e l'individuazione dei set di indicatori del benessere, sociale e individuale, utili ad orientare le strategie di sviluppo locali e a rendere le città posti del "buon vivere": diversificazione e personalizzazione dei servizi di fruizione, accessibilità alle informazioni ed ai luoghi, elementi che concorrono a qualificare il sistema dell'accoglienza di una destinazione , a migliorare le performance di promozione turistica nel medio periodo, a far crescere la percezione che si ha di esso in tutte le fasi dell'esperienza turistica (Pre, Core e Post-experience);
- *Accoglienza dei luoghi* e *Accoglienza dei target* sono dunque i temi centrali emersi nel corso del processo partecipato di pianificazione strategica del programma "Puglia 365": essi hanno condotto all'individuazione di attività progettuali specifiche in grado di supportare lo sviluppo di modelli turistici innovativi e sostenibili e alla definizione di azioni funzionali alla costituzione di un quadro organico nei rapporti pubblico-privato per migliorare in prospettiva il numero di arrivi e presenze turistiche;

CONSIDERATO, INOLTRE, CHE:

- Con Atto Dirigenziale della Sezione Turismo n. 55/2017, sopra citato, si è dato avvio al progetto "*Qualificazione e potenziamento del sistema dell'accoglienza turistica regionale e valorizzazione dell'offerta*";
- Nell'ambito del progetto anzidetto è stata rappresentata l'esigenza di acquisire proposte progettuali finalizzate alla valorizzazione dell'offerta turistica regionale e dell'accoglienza, ampliando quanto più possibile la platea dei soggetti da coinvolgere tra tutti quelli attivi e produttivi con la finalità di realizzare azioni di valorizzazione del territorio;
- L'obiettivo sopra detto può essere raggiunto puntando ad integrare la valorizzazione del territorio e dell'offerta turistica attraverso la cooperazione pubblico-privato, nonché seguendo i criteri della diversificazione, della innovatività e della qualità;
- A tal fine, si ritiene di effettuare una ricognizione di proposte progettuali distinte per ambiti di intervento , selezionate secondo quanto stabilito nell'avviso pubblico allegato al presente provvedimento, al fine di predisporre un programma di attività rivolte al territorio da realizzare durante i mesi successivi alla stagione estiva denominato "*InPuglia365 Sapori e colori d'autunno*";
- Con workflow prot. n. 4268-0013599-E-2017 del 14.09.2017 è stato richiesto e di seguito approvato l'inter-

vento in parola per l'importo di € 800.000,00;
- Con nota prot. n. 4268-0013987-E-2017 del 15.09.2017 è stata comunicata alla Sezione Turismo della Regione Puglia la variante economica del progetto "*Qualificazione e potenziamento del sistema dell'accoglienza turistica regionale e valorizzazione dell'offerta*" per l'annulità 2017 al fine dello stanziamento di € 800.00,00 sul programma "*InPuglia365 – Sapori e colori d'autunno*";
- Si rende necessario procedere ad effettuare un impegno di spesa sul capitolo in uscita nr. 11032 per la somma di € 800.000,00 per l'approvazione dell'Avviso Pubblico per la selezione di proposte progettuali nell'ambito del programma"*Inpuglia365 Sapori e colori d'autunno*";
- Si rende necessario procedere ad approvare l'Avviso Pubblico (Allegato A del presente provvedimento) provvedendo, quindi, alla relativa pubblicazione nella *Sezione Avvisi, bandi e inviti* del sito istituzionale www.agenziapugliapromozione.it e alla contestuale richiesta di pubblicazione nel BURP;

PRECISATO CHE:
- L'Agenzia Pugliapromozione, coerentemente con le proprie strategie di marketing territoriale e con il Piano Strategico Regionale del Turismo regionale, intende realizzare, nel periodo compreso tra il **28 ottobre 2017 e il 17 dicembre 2017,** interventi per la realizzazione di **attività gratuite di fruizione turistica** che consentano la valorizzazione delle risorse materiali e immateriali del territorio regionale e che diano impulso alla destagionalizzazione dei flussi turistici;
- Il **MIBACT** (Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo) ha proclamato il **2018 *anno nazionale del cibo italiano***. Il connubio enogastronomia, paesaggio, cultura, e turismo, costituisce, infatti, uno degli elementi principali per le strategie di valorizzazione e promozione turistica delle destinazioni, anche in ragione di nuovi target di riferimento come turisti sempre più informati e consapevoli, in cerca della qualità e dell'autenticità dei luoghi.
- Con il programma **"InPuglia365 – *Sapori e colori d'autunno*"**, si intende sperimentare processi sinergici riferiti all'**enogastronomia** e al **turismo slow**, dando impulso alla nascita di **servizi innovativi di fruizione del territorio** caratterizzati dall'incontro tra autenticità (usi e costumi, artigianato locale, patrimonio artistico, etc.), genuinità (produzioni tipiche, patrimonio enogastronomico, etc.) e creatività (*genius loci*);
- L'obiettivo è quello di accrescere la consapevolezza del vissuto, l'irripetibilità dei luoghi autentici, stimolare comportamenti responsabili verso il territorio, godendo appieno dell'esperienza turistica come esperienza di vita;
- I soggetti ammessi a presentare istanza sono quelli che operano a qualsiasi titolo nel campo della valorizzazione del territorio, ivi compresi i Distretti Urbani del Commercio (D.U.C.) e le masserie didattiche;
- Le proposte dovranno contenere tipologie e standard di attività obbligatori e, al contempo, potranno contenere elementi facoltativi (come l'adozione dell'immagine coordinata) oggetto di valutazione da parte di una Commissione all'uopo costituita;

PRESO ATTO CHE
- Il CUP è il seguente: **B39D17004890009;**
- I CIG saranno attivati per ogni singolo affidamento;
- L'Agenzia Pugliapromozione in sede di approvazione del Bilancio di previsione pluriennale 2017-2019 ha predisposto idonei capitoli vincolati destinati ad accogliere le risorse di cui al PO Fesr 2014/2020 affidate a Pugliapromozione nell'ambito del Piano Strategico del Turismo per la Puglia;
- Con Atto Dirigenziale della Sezione Turismo n. 16/2017 veniva impegnata la somma di € 12.030.000,00 in favore dell'Agenzia Pugliapromozione per l'attuazione del Piano Strategico del Turismo regionale, declinato in progetti esecutivi, a valere sulle risorse FESR-FSE 2014-2020;

VISTO
- L'art. 36, comma 2, lett. a), del Codice dei Contratti Pubblici (approvato con D.Lgs. n. 50/2016 come modifi-

cato e integrato dal D.Lgs. n. 56/2017).

ACCERTATA

- la disponibilità finanziaria del Capitolo 11032 denominato "Por Puglia 2014/2020 –Asse VI - Azione 6.8: "*Qualificazione e potenziamento del sistema dell'accoglienza turistica regionale e valorizzazione dell'offerta*" del B.P. 2017;

DETERMINA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. Di dare atto della necessità di acquisire proposte progettuali finalizzate alla valorizzazione del territorio regionale durante i mesi autunnali e fino al 17.12.2017, ampliando quanto più possibile la platea dei soggetti proponenti da coinvolgere tra tutti quelli attivi nell'ambito di attività rivolte alla valorizzazione del territorio, puntando ad integrare l'azione di accoglienza turistica anche attraverso la cooperazione pubblico-privato, con l'obiettivo della diversificazione, della innovatività e della qualità dell'offerta turistica;

2. Di dare atto che le iniziative finanziabili potranno riguardare: a) la fruizione di itinerari slow nella natura incentrati su percorsi di conoscenza del patrimonio naturalistico, associato alle principali produzioni agroalimentari del territorio; b) la valorizzazione della tradizione enogastronomica locale, intesa anche come espressione della tradizione e dell'identità dei luoghi e delle comunità; c) la realizzazione di attività legate a saperi e mestieri della tradizione; d) performance artistiche incentrate sull'intreccio tra natura, enogastronomia e arte e, più in generale, tutte quelle attività esperienziali in grado di promuovere uno stile di vita sano all'insegna della natura, della cultura e della tradizione enogastronomica;

3. Di approvare l'Avviso Pubblico (Allegato A) rivolto a per la selezione di proposte progettuali nell'ambito del programma"*InPuglia365 Sapori e colori d'autunno*" e relativi allegati;

4. Di dare atto che il Responsabile del progetto "*Qualificazione e potenziamento del sistema di accoglienza turistica regionale e valorizzazione dell'offerta*" è la Dr.ssa Flavia Leone;

5. di dare atto che il Responsabile Unico dei Procedimenti per l'Attuazione del Piano strategico del Turismo regionale (RUP), nominato ai sensi dell'art. 31 del Codice dei Contratti Pubblici con Determinazione del Direttore Generale di Pugliapromozione n. 57/2017, è la Dr.ssa Miriam Giorgio;

6. di nominare Direttore dell'Esecuzione dei contratti la Dr.ssa Carmela Antonino;

7. di dare mandato all'Ufficio Bilancio e controllo di gestione di impegnare la somma complessiva di € 800.000,00 (ottocentomilaeuro/00) a valere sul Capitolo 11032 denominato "*Por Puglia 2014/2020 -Asse VI - Azione 6.8: Qualificazione potenziamento del sistema dell'accoglienza turistica regionale e valorizzazione dell'offerta*" del B.P. 2017;

8. di precisare che il cronoprogramma della spesa, come indicato, si completerà entro il 31.12.2017 e che l'imputazione è stabilita agli esercizi in cui l'obbligazione viene a scadenza, secondo le modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4.2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

9. di dare atto che il presente provvedimento è adottato in assenza di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della Legge n. 241/1990 e dell'art. 42 del D.Lgs. 50/2016;

10. il presente provvedimento:
   a) è immediatamente esecutivo ai sensi dell'art.16 comma 3, del Regolamento di organizzazione e funzionamento di Pugliapromozione;
   b) viene pubblicato sul portale istituzionale www.agenziapugliapromozione.it, nell'Area Amministrazione Trasparente – sezione Provvedimenti/Provvedimenti Amministrativi;
   c) viene trasmesso al Dipartimento turismo, economia della cultura e valorizzazione del territorio della Regione Puglia, così come previsto dall'art.11 della L.R. n.1 del 2002;
   d) è trasmesso al Servizio "comunicazione istituzionale" della Regione Puglia per la pubblicazione sul portale della Regione Puglia e sul B.U.R.P.;
   e) è composto da n. 11 facciate e 32 facciate di allegati è adottato in originale.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/2011 e s.m.i.

Bilancio di previsione: 2017-2019
Esercizio finanziario: 2017

Impegno di spesa n. 201/2017 di € 800.000,00 sul capitolo denominato "Por Puglia 2014/2020 –Asse VI - Azione 6.8: "*Qualificazione e potenziamento del sistema dell'accoglienza turistica regionale e valorizzazione dell'offerta*" del B.P. 2017;

Nome dell'intervento in contabilità:
AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA"IN-PUGLIA365 *Sapori e colori d'autunno*"

Visto di regolarità contabile

Il Funzionario direttivo PO Responsabile "Ufficio Bilancio"
Rag. Bisanti Oronzo

REGOLARITA' TECNICO-AMMINISTRATIVA
I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Direttore Generale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile delle procedure di attuazione del PST regionale
dott.ssa Miriam Giorgio

Il Direttore Amministrativo
dott. Matteo Minchillo

IL DIRETTORE GENERALE ad interim
Dott. Matteo Minchillo



Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 "Attrattori culturali, naturali e turismo"
Asse VI – Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali –
Azione 6.8 Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche
CUP: B39D17004890009

AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA"INPUGLIA365 AUTUNNO"

PREMESSO CHE:

- La L.R. 11 febbraio 2002, n.1 disciplina l'organizzazione turistica della Regione Puglia sulla base dello Statuto regionale e della Legge nazionale 29 marzo 2001, n.135, definendo l'attività della Regione e l'esercizio delle funzioni attribuite agli altri enti o organismi interessati allo sviluppo del Turismo;
- Alla L.R. n. 1/2002 ha fatto seguito la L.R. 3 dicembre 2010, n. 18 che ha in parte novellato e apportato modifiche alla L.R. n. 1/2002;
- L'Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione è stata istituita con D.P.R. 22 febbraio 2011, n. 176, in attuazione della Legge Regionale n.1/2002 e ss.mm., quale strumento operativo delle politiche della Regione Puglia in materia di promozione dell'immagine unitaria della Regione e di promozione turistica locale;
- L'art. 7 della L.R. n.1/2002, come novellato dalla L.R. n.18/2010, nella definizione dei compiti dell'Agenzia in parola, tra l'altro, stabilisce che l'ARET "*promuove la conoscenza e l'attrattività del territorio, nelle sue componenti naturali, paesaggistiche e culturali, materiali e immateriali, valorizzandone le eccellenze*" (lett. a), "*sviluppa e coordina gli interventi a fini turistici per la fruizione e la promozione integrata a livello territoriale del patrimonio culturale, delle aree naturali protette e delle attività culturali, nel quadro delle vocazioni produttive dell'intero territorio regionale*" (lett. e) e "*attiva e coordina, anche in collaborazione con altri enti pubblici e privati, iniziative, manifestazioni ed eventi, nonché progetti di arte urbana, che si configurino quali attrattori per il turismo culturale e per la promozione delle eccellenze enogastronomiche e naturalistiche del territorio*" (lett. f);
- L'Agenzia Pugliapromozione, a norma dell'art. 2 del Regolamento Regionale 13 maggio 2011, n. 9, "*promuove la conoscenza e l'attrattività del territorio nelle sue componenti naturali, paesaggistiche e culturali, materiali e immateriali, valorizzandone pienamente le eccellenze*" (lett.a); "*promuove e qualifica l'offerta turistica dei sistemi territoriali della Puglia, favorendone la competitività sui mercati nazionali e internazionali e sostenendo la cooperazione tra pubblico e privato nell'ambito degli interventi di settore; promuove inoltre l'incontro fra l'offerta territoriale regionale e i mediatori dei flussi internazionali di turismo*" (lett.c), "*promuove lo sviluppo del turismo sostenibile, slow, enogastronomico, culturale, giovanile, sociale e religioso, nonché di tutti i "turismi" attivi ed esperienziali, sostenendo la valorizzazione degli indotti connessi*" (lett.d), "*sviluppa e coordina gli interventi a fini turistici per la fruizione e la promozione integrata a livello territoriale del patrimonio culturale, delle aree naturali protette e delle attività culturali, nel quadro delle vocazioni produttive*



Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 "Attrattori culturali, naturali e turismo"
Asse VI – Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali –
Azione 6.8 Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche
CUP: B39D17004890009

dell'intero territorio regionale" (lett. e), "esercita le funzioni e i compiti amministrativi già assegnati alle Aziende di promozione turistica (APT) assicurandone l'articolazione organizzativa e l'efficacia operativa nelle sei province; coordina il sistema a rete degli IAT, anche nel loro raccordo con le Pro Loco" (lett. j), "*svolge ogni altra attività a essa affidata dalla normativa regionale, dagli indirizzi strategici e dagli strumenti programmatori della Regione Puglia, anche in riferimento a leggi nazionali e a programmi interregionali e comunitari*" (lett.l);

- Tra i compiti specifici, l'art. 3, comma 1, del Reg. Regionale n. 9/2011 stabilisce che l'Agenzia Pugliapromozione "*realizza progetti promozionali su incarico della Regione o su proposta degli Enti Locali e di operatori privati, nonché progetti integrati di promozione turistica, valorizzazione e fruibilità di attività culturali e di beni culturali e ambientali, nel rispetto delle procedure previste dalla vigente normativa comunitaria nazionale e regionale, fornendo altresì ai soggetti pubblici e privati proponenti consulenza tecnica e amministrativa per la predisposizione e realizzazione di programmi di promozione*" (lett. a) e "*sviluppa gli interventi di promozione del prodotto turistico pugliese in coordinamento con il Distretto del Turismo e le sue articolazioni al fine di favorire l'accessibilità, la fruizione e la commercializzazione integrata dei diversi segmenti di mercato nel quadro delle vocazioni produttive dell'intero territorio regionale*" (lett. b).

CONSIDERATO CHE:

- Con D.G.R. 6 ottobre 2015, n. 1735 è stato approvato il POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 nella versione generata dalla piattaforma informatica della Commissione SFC 2014, a seguito dell'approvazione da parte dei Servizi della Commissione di cui alla decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015;
- Con D.G.R. 23 dicembre 2015, n. 2421, la Giunta regionale pugliese ha approvato l'implementazione di buone pratiche nel settore turismo per l'avvio della nuova programmazione FESR 2014-2020, la definizione del Piano triennale di promozione turistica di successiva emanazione e il prosieguo delle attività dell'Agenzia regionale Pugliapromozione;
- Nella D.G.R. n. 2421/2015, cit., è stata evidenziata la necessità di dare avvio ad interventi di potenziamento della destinazione turistica per i quali risulta necessario un riposizionamento del brand Puglia, promuovendo il pieno coinvolgimento del tessuto produttivo, il potenziamento di economie di distretto (turistico-creativo), lo sviluppo dei cd. "club di prodotto", la generazione di nuova imprenditorialità, la formazione di partenariati pubblico-privati, la creazione di piattaforme (*hub*) di confronto degli operatori, anche attraverso la strutturazione di reti e di piattaforme di scambio dati (*open data*) con un Osservatorio del turismo aperto alla partecipazione e al confronto di tutte le rappresentanze di categoria, degli operatori di settore e dei portatori di interesse;
- La citata D.G.R. n. 2421/2015 ha individuato tre direttrici per la definizione dei progetti ammissibili a valere sulla programmazione del POR Puglia FESR 2014/2020;

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 "Attrattori culturali, naturali e turismo"
Asse VI – Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali –
Azione 6.8 Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche
CUP: B39D17004890009

1. Programma integrato di comunicazione e promozione turistica digitale e Piani di comunicazione dei prodotti turistici regionali (*business to consumer*) per il miglioramento dell'awareness e della reputazione del brand turistico Puglia;
2. Programma di valorizzazione dell'offerta turistica regionale, per il miglioramento degli standard di qualità dei servizi pubblici connessi alla fruizione ed alla accessibilità degli attrattoci turistici e il miglioramento della cooperazione tra gli Enti pubblici interessati dalla gestione dei servizi connessi alla fruizione turistica del territorio, al fine di sviluppare efficienza ed economie di scala;
3. Programma di promozione turistica nei mercati intermediati (*business to business*) per l'ampliamento e la differenziazione del portafoglio di prodotti turistici relativi alla destinazione e sensibilizzazione degli operatori della filiera sulla reale domanda dei turisti;

- Nell'ambito dell'ASSE VI del POR Puglia 2014-2020, l'Azione 6.8 prevede interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazione turistiche le cui attività sono pienamente in linea con le direttrici di cui alla D.G.R. n. 2421/2015;
- Con D.G.R. 18 maggio 2016, n. 675 sono state confermate le attività sopra indicate, già individuate all'interno dell'Azione 6.8 del POR Puglia 2014-2020 per le quali sono rese disponibili le risorse pari ad € 2.000.000,00:
- Con D.G.R. n. 675/2016, cit., sono state approvate le schede delle attività da realizzare, in coerenza con gli indirizzi in materia di sviluppo del turismo di cui alla D.G.R. n. 2421/2015 e con gli obiettivi e i criteri previsti dall'Asse VI azione 6.8 del POR Puglia 2014-2020;
- Sempre con D.G.R. n. 675/2016 è stata affidata all'Agenzia Pugliapromozione la realizzazione delle attività annoverate e descritte nelle schede sopra richiamate;
- Con nota prot. 0006091-U-2016 del 13.07.2016, l'Agenzia Pugliapromozione ha trasmesso tre progetti relativi in unico livello relativi rispettivamente a:
  - Valorizzazione dell'offerta turistica regionale;
  - Programma di promozione turistica nei mercati intermediati;
  - Promozione e comunicazione dei prodotti turistici regionali;
- Con Atto del Dirigente del Settore Turismo 20 luglio 2016, n. 47 i tre progetti in questione sono stati approvati e si è provveduto agli impegni di spesa di competenza degli uffici regionali;
- Con Determinazione D.G. 01.08.2016, n. 195 è stato recepito il provvedimento del Dirigente Regionale n. 47/2016 e le stesse convenzioni stipulate tra l'Agenzia Pugliapromozione e il Dipartimento competente;
- Con D.G.R. 23 novembre 2016, n. 1768, in ragione delle attività svolte dall'Agenzia Regionale Pugliapromozione e dei risultati conseguiti nell'ambito dell'avvio della nuova programmazione FESR 2014-2020, nonché in coerenza ed in continuità con gli obiettivi fissati dalla DGR n. 675/2016, cit., è stato approvato un ulteriore stanziamento pari a € 1.100.000 con le proposte di ulteriori attività da parte dell'Agenzia Pugliapromozione ricadenti nel PO FESR-FSE 2014-2020;



Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 "Attrattori culturali, naturali e turismo"
Asse VI – Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali –
Azione 6.8 Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche
CUP: B39D17004890009

- Con Atto Dirigenziale 2 dicembre 2016, n. 89, il Servizio Turismo della Regione Puglia ha approvato i nuovi livelli unici di progetto a valere sulle risorse stanziate con la D.G.R. n. 1768/2016, cit., e ha modificato lo schema di convenzione approvato con Atto Dirigenziale n. 47/2016, cit., impegnando la spesa per complessivi € 1.100.000,00 in favore dell'Agenzia Pugliapromozione;
- Con D.G.R. 14 febbraio 2017, n. 191, è stato approvato il *Piano Strategico del Turismo per la Puglia* con il Piano Finanziario annuale e triennale, prevedendo uno stanziamento pari a € 36.030.000,00 per la realizzazione delle attività a valere sui FESR-FSE 2014-2020;
- In data 17.02.2017 il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio e l'Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione hanno stipulato un accordo di cooperazione ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/1990 per l'attuazione del *Piano Strategico del Turismo per la Puglia* e l'affidamento a Pugliapromozione delle risorse finanziarie stanziate con la citata D.G.R. n. 191/2017 a valere sui fondi FESR-FSE 2014-2020;
- L'art.10 del predetto accordo prevede la costituzione di un Comitato di attuazione per la elaborazione e l'approvazione dei progetti esecutivi concernenti le attività programmate;
- In data 17.02.2017, il Comitato di Attuazione si è riunito presso il *Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio* per discutere, elaborare e approvare il progetto di attuazione relativo alla promozione e alla promo- commercializzazione *business to business della destinazione* e dei suoi prodotti;
- Con Atto Dirigenziale della Sezione Turismo 20.02.2017, n. 16 è stato recepito il progetto sopra menzionato e si è provveduto al necessario impegno di spesa annuale di competenza della ragioneria regionale per un importo pari a € 12.030.000,00 a copertura di tutte le attività oggetto di progettazione;
- Con Determinazione D.G. 03.03.2017, n. 57 è stato nominato il Responsabile unico delle procedure per l'attuazione del Piano Strategico del Turismo della Puglia;
- In linea con quanto approvato con la DGR n. 191/2017, le parti hanno predisposto il Progetto di Attuazione – Annualità 2017, relativo all'Azione "*Qualificazione e potenziamento del sistema dell'accoglienza turistica regionale e valorizzazione dell'offerta*" che contempla attività complessivamente ammontanti ad euro 3.500.000,00;
- Il Progetto di Attuazione – Annualità 2017, relativo all'Azione "*Qualificazione e potenziamento del sistema dell'accoglienza turistica regionale e valorizzazione dell'offerta*" è stato approvato nella seduta del Comitato di Attuazione tenutasi in data 20/04/2017 presso il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio della Regione Puglia;
- Con Atto Dirigenziale 04.05.2017, n. 55 del 04/05/2017, il Dirigente della Sezione Turismo ha approvato il Progetto di Attuazione – Annualità 2017 relativo all'Azione "*Qualificazione e potenziamento del sistema dell'accoglienza turistica regionale e valorizzazione dell'offerta*" per complessivi euro 3.500.000,00 in favore di Pugliapromozione.

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 "Attrattori culturali, naturali e turismo"
Asse VI – Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali –
Azione 6.8 Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche
CUP: B39D17004890009

RILEVATO CHE

- Con DGR 14/02/2017, n. 191 la Giunta della Regione Puglia ha approvato il Piano strategico del Turismo della Regione Puglia denominato "Puglia 365", nonché il Piano Annuale e Triennale con gli interventi da realizzarsi a valere sull'azione 6.8 – POR Puglia 2014-2020, che per l'annualità 2017 ammontano a euro 12.030.000,00;
- Il Piano racchiude in sé obiettivi principali quali la crescita della competitività della destinazione Puglia in Italia e all'estero, l'aumento dei flussi turistici internazionali, la destagionalizzazione della domanda e dell'offerta turistica, il potenziamento dell'innovazione organizzativa e tecnologica del settore, con l'intento di aiutare i territori pugliesi ad organizzarsi per un turismo che duri tutto l'anno;
- Il Piano Strategico del Turismo regionale prevede, tra le altre, l'Azione "Accoglienza turistica" – Annualità 2017 CUP B39D17004890009: questo intervento è finalizzato qualificare il sistema dell'accoglienza turistica della destinazione, a favorire la crescita del valore identitario delle comunità locali e a valorizzare il patrimonio diffuso regionale in un'ottica di fruizione turistica;
- Gli obiettivi dell'Azione "Accoglienza Turistica" si pongono in coerenza con le indicazioni emerse dal rapporto *Bes – Benessere equo e sostenibile* (Istat-Cnel) e l'individuazione dei set di indicatori del benessere, sociale e individuale, utili ad orientare le strategie di sviluppo locali e a rendere le città posti del "buon vivere": diversificazione e personalizzazione dei servizi di fruizione, accessibilità alle informazioni ed ai luoghi, elementi che concorrono a qualificare il sistema dell'accoglienza di una destinazione , a migliorare le performance di promozione turistica nel medio periodo, a far crescere la percezione che si ha di esso in tutte le fasi dell'esperienza turistica (Pre, Core e Post-experience);
- *Accoglienza dei luoghi* e *Accoglienza dei target* sono dunque i temi centrali emersi nel corso del processo partecipato di pianificazione strategica del programma "Puglia 365": essi hanno condotto all'individuazione di attività progettuali specifiche in grado di supportare lo sviluppo di modelli turistici innovativi e sostenibili e alla definizione di azioni funzionali alla costituzione di un quadro organico nei rapporti pubblico-privato per migliorare in prospettiva il numero di arrivi e presenze turistiche.
- Con il programma "In Puglia 365 Estate" (Det. D.G. n. 255/2017 – n. 306/2017) si è inaugurato un nuovo modo di progettare che vede la partecipazione attiva dei soggetti privati nel presentare iniziative in grado di costruire un'offerta turistica coerente con l'identità del territorio, attraverso la messa a sistema di azioni di valorizzazione del patrimonio diffuso della Puglia.

PRESO ATTO CHE:

- Nella scheda di attuazione degli interventi - Annualità 2017 - Azione "*Qualificazione e potenziamento del sistema dell'accoglienza turistica regionale e valorizzazione dell'offerta*" approvata con il sopramenzionato atto dirigenziale n. 55 del 04/05/2017, è prevista l'azione A.2.2.1



Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 "Attrattori culturali, naturali e turismo"
Asse VI – Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali –
Azione 6.8 Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche
CUP: B39D17004890009

Programma di destagionalizzazione *InPuglia365 Autunno/Inverno*", con una dotazione finanziaria per il 2017 pari a € 800.000,00.

PRECISATO CHE:

- L'Agenzia intende destinare risorse economiche pari a € 800.000,00 per la realizzazione di un programma di attività di valorizzazione del territorio nel periodo compreso tra il 28 ottobre 2017 e il 17 dicembre 2017, da erogare gratuitamente ai turisti, con la finalità di sperimentare processi sinergici per la costituzione di prodotti turistici riferiti all'enogastronomia e al turismo slow;
- A tal fine, si reputa necessario procedere ad effettuare un ricognizione di progetti finalizzati all'obiettivo sopra detto che siano presentati da soggetti privati impegnati a vario titolo nel campo della valorizzazione turistica, culturale ed enogastronomica del territorio, costituiti in qualsivoglia forma giuridica, singola o associata;
- I progetti saranno declinati secondo gli ambiti di intervento (aree tematiche) indicati e descritti nell'Avviso pubblico;
- Per ciascun proponente sarà possibile ammettere n. 1 progetto di importo non superiore a € 13.000,00;
- Il presente Avviso pubblico stabilisce i criteri di ammissione e i parametri di valutazione dei progetti presentati ai fini della predisposizione di un programma di attività denominato "InPuglia365 Autunno – *Sapori e colori d'autunno*".

VISTO

- L'art. 36, comma 2, lett. a) del Codice dei Contratti Pubblici (approvato con D.Lgs. 18 aprile 2016, n . 50 come modificato dal D.Lgs. 19 aprile 2017, n. 56).

TUTTO CIO' PREMESSO

L'Agenzia Pugliapromozione, coerentemente con le proprie strategie di marketing territoriale e con il Piano Strategico Regionale del Turismo, intende programmare nel periodo compreso tra il **28 ottobre 2017 e il 17 dicembre 2017** interventi per la realizzazione di **attività gratuite di fruizione turistica** che consentano la valorizzazione delle risorse materiali e immateriali del territorio regionale e che diano impulso alla destagionalizzazione dei flussi turistici.

Il MIBACT (Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo) ha proclamato il 2018 *anno nazionale del cibo italiano.* Il connubio enogastronomia, paesaggio, cultura, e turismo, costituisce, infatti, uno degli elementi principali per le strategie di valorizzazione e promozione turistica delle destinazioni, anche in

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 "Attrattori culturali, naturali e turismo"
Asse VI – Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali –
Azione 6.8 Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche
CUP: B39D17004890009

ragione di nuovi target di riferimento come turisti sempre più informati e consapevoli, in cerca della qualità e dell'autenticità dei luoghi.

Pugliapromozione, con il programma **"InPuglia365 – *Sapori e colori d'autunno*"**, vuole sperimentare processi sinergici riferiti all'**enogastronomia** e al **turismo slow**, dando impulso alla nascita di **servizi innovativi di fruizione del territorio** caratterizzati dall'incontro tra autenticità (usi e costumi, artigianato locale, patrimonio artistico, etc.), genuinità (produzioni tipiche, patrimonio enogastronomico, etc.) e creatività (*genius loci*).

L'obiettivo è quello di accrescere la consapevolezza del vissuto, l'irripetibilità dei luoghi autentici, stimolare comportamenti responsabili verso il territorio, godendo appieno dell'esperienza turistica come esperienza di vita.

A tal fine si rende necessario procedere alla pubblicazione del seguente Avviso Pubblico per la raccolta di proposte progettuali e la predisposizione di un programma di attività di fruizione del patrimonio materiale e immateriale regionale.

ART.1
OGGETTO E FINALITA' DELL'AVVISO

1.1. Il presente Avviso è finalizzato alla ricognizione di proposte progettuali aventi ad oggetto la valorizzazione del patrimonio diffuso regionale, delle sue risorse enogastronomiche, storico-artistiche, insediative tipiche rurali e naturalistiche, con l'obiettivo di predisporre **un programma di attività e servizi innovativi di fruizione, da erogare gratuitamente ai turisti nel periodo dal 28 ottobre al 17 dicembre 2017**, nell'ottica di un'azione sinergica pubblico-privato che possa generare processi virtuosi di sviluppo e innovazione.

1.2. Le iniziative finanziabili potranno riguardare, ad esempio, la fruizione di itinerari slow nella natura incentrati su percorsi di conoscenza del patrimonio naturalistico, associato alle principali produzioni agroalimentari del territorio; la valorizzazione della tradizione enogastronomica locale, intesa anche come espressione della tradizione e dell'identità dei luoghi e delle comunità; la realizzazione di attività legate a saperi e mestieri della tradizione; performance artistiche incentrate sull'intreccio tra natura, enogastronomia e arte e, più in generale, tutte quelle attività esperienziali in grado di promuovere uno stile di vita sano all'insegna della natura, della cultura e della tradizione enogastronomica.

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 "Attrattori culturali, naturali e turismo"
Asse VI – Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali –
Azione 6.8 Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche
CUP: B39D17004890009

ART. 2

AMBITI DI INTERVENTO E ATTIVITA'

2.1. Gli ambiti di intervento riguardano le seguenti aree tematiche per le quali è possibile presentare proposte progettuali:

1. SAPERI E SAPORI NEI PICCOLI BORGHI
2. ENOGASTRONOMIA E PATRIMONIO RURALE
3. SPORT, GUSTO E BENESSERE
4. CULTURA CULINARIA TRA PERCORSI URBANI E CITTÀ D'ARTE
5. TURISMO PER LA VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI TIPICHE
6. CULTURA E COLTURE: ARTI CREATIVE E PERFORMANCE OPEN SPACE

2.2. Le attività da realizzare per le finalità predette, nell'ambito delle proposte progettuali, consistono in:

a) Itinerari alla scoperta dei territori e delle produzioni agroalimentari tipiche;
b) visite guidate ai luoghi di interesse turistico-culturale (centri storici, aree protette, beni culturali, frantoi, trappeti, etc.);
c) apertura straordinaria e fruizione organizzata di luoghi interessanti sotto il profilo turistico-culturale;
d) laboratori di pratica e conoscenza delle attività connesse al settore dell'enogastronomia e delle produzioni tipiche;
e) servizi per target specifici di utenza (es.: disabili, celiaci, famiglie con bambini, pet friendly, etc.) – ***obbligatoria***;
f) attività di contact/booking center al pubblico per tutta la durata del programma e comunque sino al termine delle attività di fruizione, finalizzata alla erogazione di informazioni, in italiano e in inglese, sulla fruibilità delle iniziative e la prenotazione delle attività – ***obbligatoria***;
g) attività culturali ed artistiche innovative incentrate sul tema del cibo e dell'autenticità, finalizzate a forme di restituzione pubblica (ad es. installazioni creative, videoproiezioni, performance, reading, street art, digital art, land art, ecc) e realizzate in luoghi interessanti sotto il profilo turistico-culturale – ***obbligatoria per ambito intervento n.6***;
h) attività di comunicazione e promozione delle iniziative.

ART. 3

SOGGETTI PROPONENTI

3.1. Sono ammessi a presentare proposte progettuali i soggetti privati impegnati a vario titolo nel campo della valorizzazione turistica, culturale ed enogastronomica del territorio, costituiti in qualsivoglia forma giuridica, singola o associata, ossia:

1) imprese individuali;
2) società;
3) consorzi;

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 "Attrattori culturali, naturali e turismo"
Asse VI – Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali –
Azione 6.8 Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche
CUP: B39D17004890009

4) società cooperative;
5) fondazioni;
6) associazioni;
7) enti no profit;
8) distretti urbani del commercio (D.U.C.);
9) masserie didattiche;
10) professionisti delle arti creative (esclusivamente per l'ambito di intervento n.6).

3.2. Per essere ammessi a presentare proposte progettuali ai fini del presente Avviso, i soggetti sopra elencati dovranno depositare idonea documentazione – *curriculum e altri documenti ritenuti utili* – comprovante lo svolgimento di attività di valorizzazione, promozione turistica e/o culturale del territorio.

3.3 I D.U.C e le masserie didattiche dovranno depositare, con l'istanza di partecipazione o al più tardi entro la sottoscrizione del contratto (se vincitori), idonea documentazione comprovante l'avvenuto riconoscimento regionale.

ART. 4
PROPOSTE PROGETTUALI

4.1. Ciascuno soggetto potrà presentare massimo n. 1 proposta progettuale.

4.2. La proposta progettuale deve essere articolata utilizzando il format allegato al presente Avviso e sarà descritta tenendo presenti i seguenti elementi:

a) Finalità e coerenza con gli obiettivi del presente avviso: *creare processi sinergici riferiti all'enogastronomia e al turismo slow, offrire servizi innovativi di fruizione del territorio, valorizzare l'autenticità e la genuinità dei luoghi*;
b) Obiettivi specifici e risultati attesi;
c) Tipologia, localizzazione e calendarizzazione delle azioni previste;
d) Attività previste e pubblico target;
e) Modalità di interazione con gli utenti per la diffusione delle iniziative;
f) Capacità di coinvolgimento dei target di utenti con esigenze specifiche.

4.3. Per ogni proposta progettuale sono richiesti a pena di inammissibilità i seguenti contenuti:

1. previsione e descrizione dello svolgimento di **almeno n. 4 delle attività** elencate all'art. 2, comma 2, del presente Avviso;
2. per gli ambiti di intervento dai punti 1. a 5. (art. 2.1) le proposte devono prevedere le attività di cui ai punti **e)**, **f)** (art. 2.2);
3. per l'ambito/area tematica ARTI CREATIVE E PERFORMANCE OPEN SPACE (punto 6, art. 2.1.) le proposte devono includere le attività di cui ai punti **e)**, **f)**, **g)** (art. 2.2);
4. per le attività di cui al punto e) (art. 2.2) le proposte devono prevedere l'erogazione di servizi per almeno n.1 tipologia/target di utenti con esigenze specifiche; si precisa che per il target "celiaci" le attività dovranno essere erogate nel rispetto della normativa vigente (*Regolamento UE N.*



Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 "Attrattori culturali, naturali e turismo"
Asse VI – Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali –
Azione 6.8 Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche
CUP: B39D17004890009

1169/2011 del Parlamento europeo e del consiglio del 25 ottobre 2011 relativo alla fornitura di informazioni sugli alimenti ai consumatori, e successive modifiche; Decreto Legislativo n° 111 del 27 gennaio 1992);

5. le attività proposte devono svolgersi per **almeno n. 3 week-end** (sabato e domenica inclusi per ciascun week-end) nel periodo compreso tra il 28 ottobre e il 17 dicembre 2017.

4.4. Le proposte devono contenere l'indicazione del valore economico complessivo entro il limite massimo di € 13.000,00 (art. 6.2) che dovrà essere quantificato, secondo criteri oggettivi, tenendo conto della tipologia e del numero di iniziative e del fabbisogno necessario. Le proposte dovranno contenere inoltre il dettaglio dei costi preventivati. Il costo di cofinanziamento è previsto a pena di inammissibilità e dovrà corrispondere al valore minimo del 5% del valore complessivo della proposta e dovrà essere indicato separatamente.

4.5 Le proposte possono prevedere i seguenti elementi facoltativi: a) *adozione dell'immagine coordinata*, b) *coinvolgimento dei territori di più Comuni*.

Art. 5
PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI PARTECIPAZIONE

5.1. Le istanze di partecipazione – ciascuna contente una sola proposta progettuale – devono essere sottoscritte digitalmente dal legale rappresentante e pervenire esclusivamente via PEC, in formato PDF, al seguente indirizzo: **valorizzazionepp@pec.it** **entro e non oltre le ore 13.00 del giorno 09.10.2017**.

5.2. L'oggetto della PEC di trasmissione dovrà riportare la denominazione del programma "InPuglia365 Autunno" e l'indicazione dell'Ambito di intervento [es. "*In Puglia365 Autunno – Ambito n. 5 ……*"].

5.3. Le istanze devono essere corredate, a pena di inammissibilità, della seguente documentazione:

1. Proposta progettuale (Allegato);
2. Copia del documento d'identità in corso di validità del Legale rappresentante;
3. Cv del proponente e documentazione comprovante lo svolgimento di attività di valorizzazione, promozione turistica e/o culturale del territorio;
5. Dichiarazioni di idoneità morale ex art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 (Allegato).

5.4 I D.U.C e le Masserie didattiche proponenti dovranno comprovare l'avvenuto riconoscimento regionale, con l'istanza di partecipazione o al più tardi entro la sottoscrizione del contratto (se vincitori),a pena di esclusione (vedi art 3.3).

ART. 6
DOTAZIONE FINANZIARIA

6.1. La dotazione finanziaria complessiva per le finalità del presente avviso è pari ad **€ 800.000,00**.

6.2. Ogni proposta progettuale può prevedere l'indicazione di un **importo massimo di € 13.000,00** corrispondente ai costi necessari per la realizzazione delle iniziative. Nell'importo indicato quale valore

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 "Attrattori culturali, naturali e turismo"
Asse VI – Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali –
Azione 6.8 Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche
CUP: B39D17004890009

complessivo della proposta dovrà essere prevista una **quota di co-finanziamento (minimo 5%)** a pena di inammissibilità (v. art.4.4).

6.3. I progetti ammessi al finanziamento sono quelli che superano positivamente la valutazione tecnica (soglia di sufficienza tecnica 60/100) secondo il posizionamento nella graduatoria – che si formerà ad esito della valutazione della Commissione – fino ad esaurimento delle risorse finanziarie stanziate di cui all'art. 6.1.

6.4. Il finanziamento riconosciuto ai progetti approvati sarà corrisposto secondo le seguenti modalità:

1. 50% a presentazione della comunicazione di avvio attività, richiesta di prima anticipazione e presentazione documento contabile contenente il cup e cig;
2. il restante 50% a conclusione delle attività, a seguito di presentazione di un documento contabile contenente il cup e cig, con: a) apposita dichiarazione di fine attività; b) relazione dettagliata delle attività svolte, c) presentazione di tutti gli output di progetto, ivi compresi immagini, video, file di monitoraggio.

ART. 7
REQUISITI DI AMMISSIBILITA' DELLE ISTANZE

7.1. Le istanze non saranno ammesse nei seguenti casi:

a) istanze pervenute oltre i termini indicati all'art. 5.1.
b) istanze per cui non sia stata utilizzata la modulistica all'uopo allegata
c) istanze prive della sottoscrizione digitale
e) istanze mancanti in tutto o in parte della documentazione richiesta
d) le istanze contenenti proposte articolate contravvenendo le indicazioni di cui all'art. 4.2.
e) le istanze che non contengano l'indicazione della quota di co-finanziamento (art. 4.4. e art. 6.3).

ART. 8
COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

8.1. Con atto del Direttore Generale di Pugliapromozione è nominata una Commissione di valutazione allo scadere dei termini di cui all'art. 5.1.

8.2. La Commissione procede all'esame delle proposte contenute nelle istanze dichiarate ammissibili (art. 7) sulla base di criteri comuni procedendo con l'attribuzione dei punteggi (art. 10) al fine della formazione di una graduatoria di merito.

ART. 9
VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE

9.1. Ciascuna proposta progettuale sarà valutata secondo i criteri di seguito stabili con attribuzione di un punteggio fino ad un massimo di 100/100 punti.

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 "Attrattori culturali, naturali e turismo"
Asse VI – Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali –
Azione 6.8 Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche
CUP: B39D17004890009

9.2. Le proposte che si posizioneranno utilmente nella graduatoria di merito – ai fini del finanziamento nei limiti di disponibilità del budget a disposizione – sono quelle che avranno ottenuto un punteggio pari o superiore a 60/100.
9.3. Nel caso in cui più proposte progettuali conseguano un punteggio totale *ex aequo* sarà data prevalenza alle proposte che avranno ottenuto il punteggio più elevato per "*originalità e qualità complessiva della proposta progettuale*" (*criterio di valutazione sub a*).
9.4. Nell'assegnazione del punteggio si procederà sulla base dei criteri di valutazione di seguito descritti.

A – Originalità e qualità della proposta progettuale con riferimento ai seguenti parametri:		**Punti max. 40**
*Per l'assegnazione del punteggio relativo al criterio di valutazione sub **A)** si farà riferimento ai seguenti sub-criteri:*		
A.1 coerenza della proposta con gli obiettivi dell'Avviso e del PSTR Puglia365	Punti 7	
A.2 capacità di creare sinergia tra attori differenti	Punti 6	
A.3 livello di innovatività della proposta (di processo, di prodotto)	Punti 8	
A.4 grado di sensibilizzazione e coinvolgimento delle comunità locali	Punti 8	
A.5 sostenibilità ambientale dell'idea progettuale	Punti 4	
A.6 congruità del preventivo	Punti 7	

B – Calendarizzazione delle iniziative e numero di week-end interessati		**Punti max. 20**
*Per l'assegnazione del punteggio relativo al criterio di valutazione sub **B) si** farà riferimento ai seguenti sub-criteri:*		
B.1 da 7 a 8 week-end	Punti 20	
B.2 da 4 a 6 week-end	Punti 15	
B.3 n.3 week-end	Punti 5	

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 "Attrattori culturali, naturali e turismo"
Asse VI – Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali –
Azione 6.8 Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche
CUP: B39D17004890009

C - Localizzazione delle iniziative in relazione al numero di territori comunali interessati		**Punti max. 20**
*Per l'assegnazione del punteggio relativo al criterio di valutazione **C)** si farà riferimento ai seguenti sub-criteri:*		
C.1 n. 5 Comuni e oltre	Punti 20	
C.2 n. 4 Comuni	Punti 12	
C.3 n. 3 Comuni	Punti 8	
C.4 n. 2 Comuni	Punti 6	
C.5 n. 1 Comune	Punti 2	

D - Adozione dell'immagine coordinata del personale: tipologia e numero di badge e divise secondo layout fornito da Pugliapromozione – (Allegato)		**Punti max. 10**
*Per l'assegnazione del punteggio relativo al criterio di valutazione **D)** si farà riferimento ai seguenti sub-criteri:*		
D.1 adozione dell'equipaggiamento per gli operatori (felpe + t-shirt + badge) e per tutti i partecipanti (t-shirt) a tutte le iniziative calendarizzate	Punti 10	
D.2 adozione dell'equipaggiamento per gli operatori (felpe + t-shirt +badge)	Punti 5	
D.3 nessun equipaggiamento	Punti 0	

E – Compartecipazione finanziaria del soggetto proponente		**Punti max. 10**
La quota di cofinanziamento consiste nell'uso di risorse finanziarie/umane proprie per la realizzazione delle attività proposte. La proposta dovrà contenere l'indicazione delle voci di costo a carico del proponente a pena di inammissibilità nella misura minima del 5% (v. art. 4.4, 6.3, 7). *Per l'assegnazione del punteggio relativo al criterio di valutazione **E)** si terrà conto dei seguenti sub-criteri:*		
E.1 compartecipazione finanziaria oltre il 10% del valore complessivo della proposta	Punti 10	
E.2 compartecipazione finanziaria oltre 8% e sino al 10% del valore complessivo della proposta	Punti 6	

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 "Attrattori culturali, naturali e turismo"
Asse VI – Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali –
Azione 6.8 Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche
CUP: B39D17004890009

E.3 compartecipazione finanziaria minima oltre il 5% e fino all'8% del valore complessivo della proposta	Punti 4		
E.4. compartecipazione finanziaria minima del 5% del valore complessivo della proposta	Punti 2		

La Commissione di valutazione, al fine di porre in relazione il giudizio di valutazione ed i punteggi stabiliti **per i criteri A – E,** utilizzerà la seguente tabella:

Valutazione	Coefficienti di valutazione
Eccellente	1,0
Ottimo	0,9
Buono	0,8
Discreto	0,7
Sufficiente	0,6
Mediocre	0,5
Non adeguato	0,3
Non valutabile	0,0

ART. 10
GRADUATORIA FINALE

10.1. A conclusione della fase di selezione delle proposte progettuali, sarà stilata la graduatoria che sarà approvata dal Responsabile del procedimento e trasmessa al Direttore Generale per l'adozione del provvedimento che ne sancisca l'efficacia.

10.2. La graduatoria di merito, così formatasi, sarà trasmessa al BURP per la pubblicazione e ne sarà data notizia nel sito dell'ARET Pugliapromozione www.agenziapugliapromozione.it.

ART. 11
PROGRAMMA "*InPuglia365 – Sapori e colori d'autunno*"

11.1. Le proposte progettuali rientranti nella graduatoria di merito costituiranno il programma "*InPuglia365 - Sapori e colori d'autunno*" che avrà inizio a partire dal 28 ottobre e terminerà il 17 dicembre 2017.

11.2. A seguito dell'approvazione delle proposte costituenti il programma anzidetto, si procederà con la stipula dei contratti con i soggetti per i progetti ammessi al finanziamento.

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 "Attrattori culturali, naturali e turismo"
Asse VI – Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali –
Azione 6.8 Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche
CUP: B39D17004890009

ART. 12
RACCOLTA DELLE INFORMAZIONI
E ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

12.1. È fatto obbligo ai soggetti sottoscrittori le cui attività sono inserite nel programma "*In Puglia 365 - Sapori e colori d'autunno*" l'invio a Pugliapromozione del progetto esecutivo, entro e non oltre 3 giorni dalla sottoscrizione dei contratti, previa compilazione di apposito format di rilevamento, contenente tutte le informazioni riferite a:

- Singole attività e calendario;
- Indicazione dell'eventuale soggetto, persona fisica e/o organizzazione, preposto al *contact center* per la gestione e comunicazione al pubblico delle attività (anagrafica, recapiti, ecc.);
- Attrattori turistico-culturali e ambientali coinvolti nelle singole attività;
- Immagini foto/video relative alla presentazione delle attività.

12.2. Si precisa sin d'ora che il materiale foto-video inviato sarà automaticamente considerato libero da copyright e utilizzabile dall'Agenzia Pugliapromozione per tutti gli scopi di promozione.

12.3. Le informazioni dovranno essere inviate all'indirizzo email: valorizzazione@viaggiareinpuglia.it

12.4. È cura dell'Agenzia Pugliapromozione provvedere alla raccolta di tutti i dati ai fini del loro inserimento nei materiali turistici istituzionali e negli strumenti di informazione, a seconda del taglio editoriale degli stessi e del loro orientamento a specifici target di riferimento.

12.5. È facoltà dell'Agenzia Pugliapromozione selezionare, verificare, integrare e aggiornare le informazioni raccolte, scegliendo le più idonee modalità di diffusione delle stesse nei vari strumenti di comunicazione attivati, sia on-line che off-line.

12.6. L'Agenzia Pugliapromozione può procedere in ogni caso anche direttamente alla raccolta, alla verifica e all'aggiornamento di tutte le informazioni relative all'accessibilità dei beni culturali o altri siti di rilevanza turistica ai fini del loro inserimento nei materiali di informazione turistica, ciò al fine di evitare l'assenza o l'incompletezza delle informazioni raccolte.

ART. 13
ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO DATI E MONITORAGGIO

13.1. I soggetti sottoscrittori degli accordi dovranno garantire l'attività di reportistica e monitoraggio mediante la somministrazione di questionari relativi alla profilazione dei turisti, alla tipologia di informazioni richieste, al gradimento del servizio, sulla base delle indicazioni fornite dall'Ufficio Osservatorio di Pugliapromozione.

13.2. Le informazioni raccolte mediante la somministrazione dei questionari dovranno essere trasmesse all'Agenzia Pugliapromozione unicamente mediante caricamento/data entry su apposito software per le indagini on-line predisposto dall'Agenzia.

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 "Attrattori culturali, naturali e turismo"
Asse VI – Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali –
Azione 6.8 Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche
CUP: B39D17004890009

ART.14
PROMOZIONE E COMUNICAZIONE DELLE ATTIVITA'

14.1. I soggetti sottoscrittori dovranno garantire per le eventuali attività di comunicazione e promozione delle iniziative, l'adeguamento al layout estetico fornito da Pugliapromozione e l'apposizione dei loghi istituzionali nel rispetto del cromatismo originale. Il materiale editoriale e/o promozionale prodotto dovrà essere preventivamente approvato da Pugliapromozione.

ART. 15
TUTELA DELLA RISERVATEZZA

15.1. I dati dei quali Pugliapromozione entra in possesso a seguito del presente Avviso verranno trattati nel rispetto del Decreto Legislativo n. 196/2003 ed s.m.i., che prevede la tutela delle persone e di altri soggetti relativamente al trattamento dei dati personali.
15.2. Secondo la normativa indicata, tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti dei partecipanti.
15.3. I dati forniti dagli operatori saranno trattati per le finalità previste dal presente Avviso. Titolare del trattamento dei dati personali eventualmente acquisiti è l'Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione.

ART.16
RICHIESTA DI CHIARIMENTI

16.1. I soggetti interessati alla partecipazione del presente Avviso potranno ottenere maggiori informazioni sulla presente procedura a mezzo email da inoltrare a valorizzazione@viaggiareinpuglia.it
16.2. Nell'oggetto della richiesta sarà necessario specificare gli estremi di cui al presente Avviso.

ART.17
RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO E
DIRETTORE DELL'ESECUZIONE

Responsabile del procedimento è la Dr.ssa Miriam Giorgio
Direttore dell'Esecuzione dei contratti è la Dr.ssa Carmela Antonino
Email: m.giorgio@viaggiareinpuglia.it – c.antonino@viaggiareinpuglia.it
Tel. 080/5821411

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 "Attrattori culturali, naturali e turismo"
Asse VI – Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali –
Azione 6.8 Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche
CUP: B39D17004890009

Allegati al presente Avviso

Modulistica

Schema proposta progettuale;

Dichiarazioni di idoneità morale ex art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016.

Documentazione di riferimento

Layout Badge e Divise.

Bari, 18 settembre 2017

Il responsabile del procedimento
Avv. Miriam Giorgio

Il Direttore Generale ad Interim
Dott. Matteo Minchillo



Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 "*Attrattori culturali, naturali e turismo*"
Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* –
Azione 6.8 *Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche*
CUP: B39D17004890009

Allegato

SCHEMA PROPOSTA PROGETTUALE
InPuglia365 – *Sapori e colori d'autunno*

Soggetto proponente: _____

Sede Legale: _____

Tel. _____Indirizzo E-mail_____ PEC_____

C.F. _____ P. IVA _____

Denominazione del progetto: _____ 1

AMBITO DI INTERVENTO	
1. SAPERI E SAPORI NEI PICCOLI BORGHI	☐
2. ENOGASTRONOMIA E PATRIMONIO RURALE	☐
3. SPORT, GUSTO E BENESSERE	☐
4. CULTURA CULINARIA TRA PERCORSI URBANI E CITTÀ D'ARTE	☐
5. TURISMO PER LA VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI TIPICHE	☐
6. CULTURA E COLTURE: ARTI CREATIVE E PERFORMANCE OPEN SPACE	☐



Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 "*Attrattori culturali, naturali e turismo*"
Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* –
Azione 6.8 *Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche*
CUP: B39D17004890009

ABSTRACT- BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO *(max. 400 caratteri, spazi inclusi)*

ANALISI DI CONTESTO: INQUADRAMENTO TERRITORIALE E SOCIO-ECONOMICO DELL'AREA DI RIFERIMENTO
▪ **Analisi dell'offerta: presenza di attrattori di rilevanza turistica, presenza di servizi turistici, ricettività, uffici di informazione turistica** *(max. 400 caratteri, spazi inclusi)*
▪ **Analisi della domanda: fabbisogno connesso alla fruibilità di beni e servizi e all'ospitalità** *(max. 400 caratteri, spazi inclusi)*

A. DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE *(max. 3000 battute di testo, spazi inclusi)*
Specificare: *a) Finalità e coerenza con gli obiettivi del presente avviso: creare processi sinergici riferiti all'enogastronomia e al turismo slow, offrire servizi innovativi di fruizione del territorio, valorizzare l'autenticità e la genuinità dei*

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 "*Attrattori culturali, naturali e turismo*"
Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* –
Azione 6.8 *Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche*
CUP: B39D17004890009

luoghi;

b) Obiettivi specifici e risultati attesi;
c) Tipologia, localizzazione e calendarizzazione delle azioni previste;
d) Attività previste e pubblico target;
e) Modalità di interazione con gli utenti per la diffusione delle iniziative;
f) Capacità di coinvolgimento dei target di utenti con esigenze specifiche.

B. ATTIVITÀ E CRONOPROGRAMMA

B.1 - Suddividere il progetto in attività - unità minime di realizzazione (**almeno n. 4 tipologie di attività**) - descrivere sinteticamente ciascuna di esse e indicare i Comuni coinvolti.

Attività n.	***Identificativo*** (Art. 2 comma 2 dell'Avviso)	***Tipologia***	***Descrizione***	***Comuni coinvolti*** (Localizzazione)
1.	*f)*	*Attività di contact/booking center al pubblico per tutta la durata del programma - **obbligatoria***	*Es. attivazione numero telefonico….*	*Comune (Provincia) Comune (Provincia) Tutta la Puglia*
2.	*e)*	*Servizi per target specifici di utenza - **obbligatoria***	*Es. degustazione prodotti tipici per celiaci…*	*Comune (Provincia) Comune (Provincia)*
3.	…			
4.	…			
5.				
6.				







Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 "*Attrattori culturali, naturali e turismo*"
Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* –
Azione 6.8 *Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche*
CUP: B39D17004890009

B.2 – Suddividere il programma in week-end - cronoprogramma con dettaglio settimanale (**almeno n. 3 week-end**) riferito alle attività sopra definite - barrando gli spazi a far data dall'avvio del progetto.

	Week-end								**Ulteriori giorni infrasettimanali**
Attività *identificativo*	**I°** (28-29 ott.)	**II°** (4-5 nov.)	**III°** (11-12 nov.)	**IV°** (18-19 nov.)	**V°** (25-26 nov.)	**VI°** (2-3 dic.)	**VII°** (9-10 dic.)	**VIII°** (16-17 dic.)	***Indicare giorni***
f) *Attività di contact/booking center al pubblico -* ***obbligatoria***	X	X	X	X	X	X	X	X	*Es. 1 novembre;*
e) *Servizi per target specifici di utenza* ***obbligatoria***		X							*Es. 8 dicembre;*
….									
…									
…									
…									

C. LOCALIZZAZIONE DELLE INIZIATIVE IN RELAZIONE AL NUMERO DI TERRITORI COMUNALI INTERESSATI *Indicare con una crocetta e specificare i territori comunali coinvolti*	
N. 5 Comuni e oltre Indicare i Comuni:_____	☐
N. 4 Comuni Indicare i Comuni:_____	☐
N. 3 Comuni Indicare i Comuni:_____	☐

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 "*Attrattori culturali, naturali e turismo*"
Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* –
Azione 6.8 *Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche*
CUP: B39D17004890009

N. 2 Comuni Indicare i Comuni:_____	☐
N. 1 Comune Indicare i Comuni:_____	☐

D. ADOZIONE DELL'IMMAGINE COORDINATA (divise e badge come da Allegato)	
Adozione dell'equipaggiamento per gli operatori (felpe + t-shirt + badge) e per tutti i partecipanti (t-shirt) a tutte le iniziative calendarizzate	☐
Adozione dell'equipaggiamento per gli operatori (felpe +t-shirt +badge)	☐
Nessun equipaggiamento	☐

E. TABELLA BUDGET - DETTAGLIO DEI COSTI PREVENTIVATI PER I QUALI SI RICHIEDE IL FINANZIAMENTO (entro il limite massimo di € 13.000,00) *Quantificare il valore della proposta, indicare le singole voci di spesa tenendo conto della tipologia e del numero di iniziative e del fabbisogno necessario.*

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 "*Attrattori culturali, naturali e turismo*"
Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* –
Azione 6.8 *Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche*
CUP: B39D17004890009

F. COMPARTECIPAZIONE FINANZIARIA - VOCI DI COSTO A CARICO DEL PROPONENTE *La quota di cofinanziamento consiste nell'uso di risorse finanziarie/umane proprie per la realizzazione delle attività proposte. La proposta dovrà contenere l'indicazione delle voci di costo a carico del proponente nella misura minima del 5%.*	
F.1 compartecipazione finanziaria oltre il 10% del valore complessivo della proposta Totale euro:_____	☐
F.2 compartecipazione finanziaria oltre 8% e sino al 10% del valore complessivo della proposta Totale euro:_____	☐
F.3 compartecipazione finanziaria minima oltre il 5% e fino all'8% del valore complessivo della proposta Totale euro:_____	☐
F.4. compartecipazione finanziaria minima del 5% del valore complessivo della proposta **Totale euro:_____**	☐

Luogo e data, _____

Firma del proponente _____

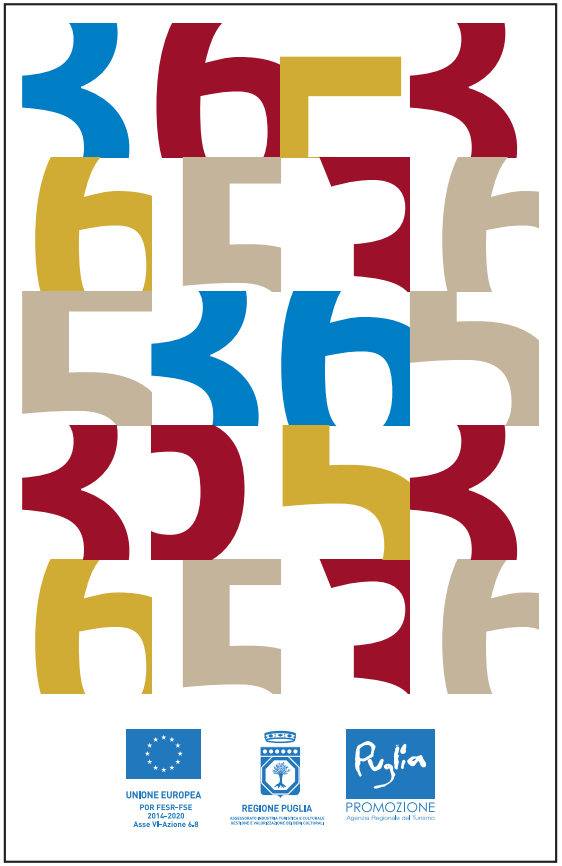
Allegare copia di un documento di identità in corso di validità.

ALLEGATO LAYOUT BADGE E DIVISE INPUGLIA365

BADGE IDENTIFICATIVI
SPECIFICHE TECNICHE
Badge personalizzati in PVC laminato (circa cm 14 x 9, spessore circa mm 0,76) stampa in quadricromia e cordoncini in tessuto.

Nastro Badge
lunghezza cm 80
larghezza cm 1
colore blu





c15 m100 y80 k30
c25 m25 y40 k0
c100 m40 y40 k0
c20 m30 y95 k0

Pantone® 3005

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 - 2020 "Attrattori culturali, naturali e turismo" Asse VI - Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali - Azione 6.8 Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche. CUP B39D17004890009

ALLEGATO LAYOUT BADGE E DIVISE INPUGLIA365

DIVISE CON IMMAGINE COORDINATA
SPECIFICHE TECNICHE
T-shirt 100% cotone manica corta, bianca, con stampa fronte/retro.

c15 m100 y80 k30
c25 m25 y40 k0
c100 m40 y40 k0
c20 m30 y95 k0

Pantone® 3005







Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 - 2020 "Attrattori culturali, naturali e turismo" Asse VI - Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali - Azione 6.8 Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche. CUP B39D17004890009

ALLEGATO LAYOUT BADGE E DIVISE INPUGLIA365

DIVISE CON IMMAGINE COORDINATA
SPECIFICHE TECNICHE
T-shirt 100% cotone manica corta, bianca, con stampa fronte/retro.

c100 m40 y40 k0

Pantone® 3005







UNIONE EUROPEA
POR FESR-FSE 2014-2020
Asse VI-Azione 6.8

REGIONE PUGLIA

Puglia PROMOZIONE

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 - 2020 "Attrattori culturali, naturali e turismo" Asse VI - Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali - Azione 6.8 Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche. CUP B39D17004890009

ALLEGATO LAYOUT BADGE E DIVISE INPUGLIA365

DIVISE CON IMMAGINE COORDINATA
SPECIFICHE TECNICHE

Felpa 80% cotone manica lunga, collo con zip, monocolore (bianco) con stampa loghi fronte/retro, da 280 a 330 gr/m.

c15 m100 y80 k30

c25 m25 y40 k0

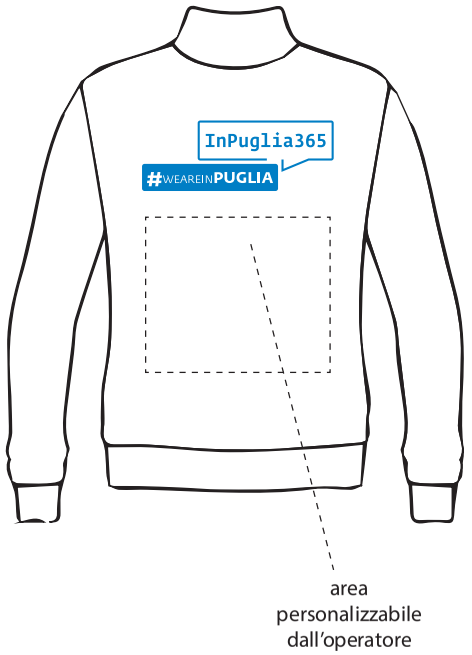
c100 m40 y40 k0

c20 m30 y95 k0

Pantone® 3005







UNIONE EUROPEA
REGIONE PUGLIA
PROMOZIONE

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 - 2020 "Attrattori culturali, naturali e turismo" Asse VI - Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali - Azione 6.8 Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche. CUP B39D17004890009

ALLEGATO LAYOUT BADGE E DIVISE INPUGLIA365

DIVISE CON IMMAGINE COORDINATA
SPECIFICHE TECNICHE

Felpa 80% cotone manica lunga, collo con zip, monocolore (bianco) con stampa loghi fronte/retro, da 280 a 330 gr/m.

c100 m40 y40 k0

Pantone® 3005

20 cm

36
5

6 cm

UNIONE EUROPEA
POR FESR-FSE
2014-2020
Asse VI-Azione 6.8

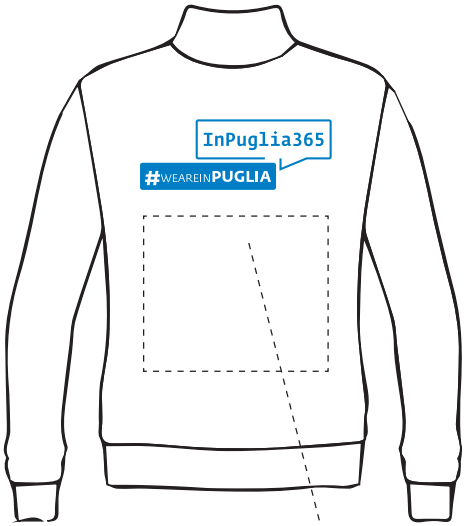
REGIONE PUGLIA

PROMOZIONE

15 cm

InPuglia365
#WEAREINPUGLIA





area
personalizzabile
dall'operatore

UNIONE EUROPEA
REGIONE PUGLIA
PROMOZIONE

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 - 2020 "Attrattori culturali, naturali e turismo" Asse VI - Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali - Azione 6.8 Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche. CUP B39D17004890009

DICHIARAZIONE REQUISITI DI ORDINE GENERALE (EX ART. 80 D.Lgs. 50/2016)

Il sottoscritto:

COGNOME _____	NOME _____
C.F. _____	LUOGO DI NASCITA _____
DATA DI NASCITA _____	CITTADINANZA _____
INDIRIZZO DI RESIDENZA _____	PROVINCIA _____
CAP _____	COMUNE _____

In qualità di legale rappresentante di _____
(denominazione)

Natura giuridica:
(da barrare)

- ☐ Ditta individuale
- ☐ Società in nome collettivo
- ☐ Società in accomandita semplice
- ☐ Società per azioni
- ☐ Società in accomandita per azioni
- ☐ Società a responsabilità limitata
- ☐ Società cooperativa a responsabilità limitata
- ☐ Società cooperativa a responsabilità illimitata
- ☐ Consorzio di cooperative
- ☐ Consorzio tra imprese artigiane
- ☐ Consorzio di cui agli artt.2602 e segg. C.C.
- ☐ Consorzio stabile
- ☐ Soggetti che abbiano stipulato il contratto di gruppo europeo di interesse economico (GEIE) ai sensi del D.Lgs.n.240 del 23.07.1991
- ☐ Altro _____

PARTITA IVA _____	CODICE FISCALE _____
SEDE LEGALE _____	COMUNE _____
PROVINCIA _____	CAP _____
TEL _____	FAX _____

EMAIL _____	PEC _____
CODICE CATASTALE DELL'IMPRESA _____	INDICAZIONE DELLE DIMENSIONI AZIENDALI *(come da classificazione UE)* ☐ Piccola ☐ Media ☐ Grande

Ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.76 del suddetto D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

DICHIARA

1.

☐ **Che per l'impresa** non sussistono le cause di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento delle concessioni e degli appalti di lavori, forniture e servizi, nonché di divieto della possibilità di essere affidatari di subappalti oltre che della possibilità di stipulare i relativi contratti previste dall'art.80, commi 4 e 5, lettere a), b), c), d), e), f), f-bis), f-ter), g), h), i), l), m) del D.Lgs.50/2016;

DICHIARA INOLTRE

2.

☐ **Che nei propri confronti e per quanto a propria conoscenza nei confronti di tutti i soggetti** di cui all'art.80 c.3 del D.Lgs.50/2016 **non sussistono** le cause di esclusione di cui all'art.80, commi 1 e 2.

OPPURE

2.

☐ **Che nei propri confronti, nei confronti dei legali rappresentanti o amministratori** dell'impresa di cui all'art.80 c.3 del D.Lgs.50/2016, **in carica o cessati, sono state emesse** le seguenti sentenze penali, comprese quelle per le quali si è beneficiato della non menzione, come indicate dalle risultanze del casellario giudiziale (*è possibile allegare alla dichiarazione un elenco appositamente redatto*):

a) Nome e Cognome _____
Condanne relative a _____
_____
_____
_____
_____ ai sensi dell'art. _____ del C.P. o della legge _____.

b) Nome e Cognome _____
Condanne relative a _____
_____
_____
_____
_____ ai sensi dell'art. _____ del C.P. o della legge _____.

Ai fini della verifica dell'inesistenza delle suddette cause di esclusione il sottoscritto

DICHIARA ALTRESÌ

1. Che ai fini della verifica di regolarità fiscale di cui all'art.80 c.4, paragrafo 1 del D.Lgs.50/2016, l'Agenzia dell'Entrate competente territorialmente al rilascio del certificato di regolarità fiscale è l'Agenzia delle Entrate di _____ via _____ CAP _____ casella di posta elettronica certificate (PEC) _____ .

2. Che ai fini della verifica di regolarità contributiva/previdenziale di cui all'art.80 c.4 del D.Lgs.50/2016 è iscritto alla sede INPS di _____ via _____ CAP _____ con matricola n. _____ e di essere assicurato alla sede INAIL di _____ via _____ CAP _____ con codice ditta n. _____ Posizione Assicurativa territoriale (PAT) _____ di avere n. dipendenti _____ di cui n. _____ dipendenti dedicati all'appalto oggetto della presente richiesta cui viene applicato il CCNL _____ .
3. Che ai fini della verifica del rispetto della legge 68/99 di cui all'art.80, comma 5, lett.i) del D.Lgs.50/2016 l'ente competente territorialmente al rilascio del certificato di ottemperanza è l'Ufficio provinciale del lavoro/Città Metropolitana (barrare l'ente di competenza) di _____ via _____ CAP _____ casella postale elettronica (PEC) _____;
4. Che ai fini della verifica dell'assenza dello stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo o dell'assenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni di cui all'art.80 comma 5, lett.b), si allega copia conforme all'originale del Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio **in corso di validità**;
5. Che i soggetti di cui al comma 3 dell'art.80 del D.Lgs.50/2016 da sottoporre a verifica di inesistenza delle cause di esclusione di cui all'art.80 commi 1 e 2 del medesimo D.Lgs. sono i seguenti (*è possibile allegare alla dichiarazione un elenco appositamente redatto*):
    a) CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (nominativi, dati anagrafici, codice fiscale, residenza, carica sociale e relativa scadenza)
    _____
    _____
    _____
    b) LEGALI RAPPRESENTANTI (nominativi, dati anagrafici, codice fiscale, residenza, carica sociale e relativa scadenza, eventuali firme congiunte)
    _____
    _____
    _____
    c) PROCURATORI/INSTITORI (nominativi, dati anagrafici, codice fiscale, residenza, estremi della Procura Generale/Speciale)
    _____
    _____
    _____
    d) DIRETTORI TECNICI (nominativi, dati anagrafici, codice fiscale, residenza, durata incarico)
    _____
    _____
    _____
    e) MEMBRI DEGLI ORGANI CON POTERI DI DIREZIONE O DI VIGILANZA O DEI SOGGETTI MINUTI DI POTERI DI RAPPRESENTANZA, DIREZIONE O DI CONTROLLO (nominativi, dati anagrafici, codice fiscale, residenza, durata incarico)
    _____
    _____
    _____
    f) SOCIO UNICO PERSONA FISICA (nominativo, dati anagrafici, residenza, durata incarico)
    _____
    _____
    _____
    g) SOCIO DI MAGGIORANZA IN CASO DI SOCIETA' CON MENO DI QUATTRO SOCI (nominativo, dati anagrafici, residenza, durata incarico)
    _____
    _____
    _____
    h) SOGGETTI CESSATI dalle cariche societarie nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara/affidamento dell'incarico di cui trattasi (*è possibile allegare alla dichiarazione un elenco appositamente redatto*):

(per le imprese individuali: titolare e direttore tecnico; per le S.N.C.: tutti i soci e direttori tecnici; per le S.A.S: tutti i soci accomandatari e direttori tecnici; per le altre società o consorzi: membri del CdA cui sia stata conferita legale rappresentanza, di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci)

_____
_____
_____
_____
_____

Luogo _____ Data _____

Timbro dell'impresa e firma del legale rappresentante/procuratore che ha compilato la presente dichiarazione

_____

ALLEGARE OBBLIGATORIAMENTE ALLA PRESENTE DICHIARAZIONE:

- copia fotostatica del documento di identità in corso di validità del sottoscrivente;
- procura in copia conforme all'originale nel caso la dichiarazione venga sottoscritta dal procuratore;
- copia conforme all'originale del Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio in corso di validità.

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI BITRITTO

Estratto delibera C.C. 17 luglio 2017, n. 15

Approvazione Piano particolareggiato di ristrutturazione urbanistica.

- **Il Consiglio Comunale di Bitritto (BA), con atto n° 15 del 17.07.2017,** esecutivo dal 05.08.2017, avente ad oggetto "PIANO PARTICOLAREGGIATO DI RISTRUTTURAZIONE URBANISTICA DELLA ZONA DI COMPLETAMENTO URBANO "B3" ADIACENTE VIA MODUGNO. APPROVAZIONE", con votazione unanime dei presenti ha deliberato:

…(omissis)…

1. di considerare quanto esposto in premessa parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di prendere atto della Relazione istruttoria conclusiva redatta dal Responsabile del procedimento istruttorio ing. Alberto De Nucci, prot. n° 10513 del 06.07.2017;

3. di dare atto che proponenti il Piano Urbanistico Esecutivo (PUE) di ristrutturazione urbanistica della maglia omogenea tipizzata B3 da vigente Piano Regolatore Generale, come nella premessa generalizzati, , in data 30.11.2015, prot. comunale n° 15982, hanno depositato la documentazione tecnica e amministrativa attestante l'adeguamento del PUE adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n° 3 del 22.01.2013 in ragione de:
   - il rispetto delle prescrizioni dettate al punto 4. nel disposto della citata deliberazione consiliare n° 3/2013 di adozione del PUE;
   - il rispetto dell'art. 30.3 delle Norme Tecniche di Attuazione del PRGC di Bitritto, come integrato dalla variante normativa approvata definitivamente con Deliberazione della Giunta Regionale n° 1754 del 13.10.2015;
   - l'ottenimento del parere di competenza del Servizio di Coordinamento delle Strutture Tecniche Provinciali della Regione Puglia, favorevole con prescrizioni, in ordine alla compatibilità dell'intervento proposto con le condizioni geomorfologiche dell'area interessata, trasmesso con nota prot. n° AOO_064 11034 del 26.04.2016, pervenuta al protocollo comunale il 26.04.2016 al n° 5555;
   - il parere di compatibilità paesaggistica in data 20.06.2017, prot. n° 8171 del Comune di Grumo Appula, emesso ai sensi dell'art. 96.1, lett. d) del vigente Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) dal tecnico istruttore nominato dall'Associazione tra i Comuni di Toritto, Binetto, Grumo Appula, Sannicandro di Bari e Bitritto ai fini dell'esercizio della delega regionale in materia di autorizzazione paesaggistica,

4. di approvare conseguentemente il Piano urbanistico esecutivo di ristrutturazione urbanistica delle aree ricadenti nella maglia urbanistica appartenente alla zona omogenea tipizzata B3 dal vigente PRGC in prossimità della Strada Provinciale Bitritto-Modugno nel Comune di Bitritto, destinata a insediamenti a carattere prevalentemente residenziale di completamento urbano, individuata al catasto terreni al Fg n° 8, partt. nn. 986, 1472, 17, 940, 2690, 2436, 2437, 1078, 1988, 1858, 987, 835, 1908, 1912, 1914, 944, 2691, 2694, proposto dai sigg. TRAVERSA Domenico, PETRUZZELLIS Anna Maria, FACCILONGO Francesco, MILANO Nicoletta, ESPOSITO Saverio, ESPOSITO Nicola, BIZZOCO Maria, DE PALMA Rosamaria, FRANCONE Angelo, FRANCONE Maria Teresa unitamente alla soc. "F.lli ESPOSITO s.n.c. di Esposito Saverio ed Esposito Nicola", tutti residenti o domiciliati legalmente in Bitritto, proprietari dei suoli per i quali è stata dichiarato il possesso di una superficie pari al **92,98 %** del totale fondiario della maglia;

5. di dare atto che il PUE è costituito dai seguenti elaborati, allegati alla presente deliberazione in formato digitale e custoditi in copia cartacea presso il Servizio Urbanistica:
   1/A - RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA
   1/B - NORME TECNICHE D'ATTUAZIONE
   1/C – RELAZIONE FINANZIARIA
   1/D – SCHEMA DI CONVENZIONE
   2 – INQUADRAMENTO URBANISTICO
   3- RILIEVO CELERIMETRICO E PIANO QUOTATO
   4 – STATO DEI LUOGHI
   5 - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA
   6 – PROPOSTA PROGETTUALE
   7 – UNITA' D'INTERVENTO CON TIPOLOGIE EDILIZIE
   8 – RAPPRESENTAZIONE PLANOVOLUMETRICA DELL'ASSETTO PERCETTIVO E PROFILO DELL'INSEDIAMENTO (SKILINE ANTROPICO);
   9 – PIANO PARTICELLARE D' ESPROPRIO E TABELLA DELLE AREE DA CEDERE
   10- URBANIZZAZIONI
   RELAZIONE GEOLOGICA
   RAPPORTO AMBIENTALE PRELIMINARE

1. Di dare atto che gli elaborati costituenti il PUE corrispondono a quanto richiesto dal combinato disposto dagli artt. 19 e 20 della L.R. Puglia n° 56 del 31.05.1980 e della L. R. n° 20 del 27.07.2001 e loro successive modificazioni;

2. di dichiarare l'interesse pubblico alla realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria descritte nel Piano esecutivo e rese oggetto dello schema di convenzione allegato al PUE;

3. Di dettare le seguenti prescrizioni a riguardo dello schema di convenzione proposto, al quale apportare le modificazioni in sede di stipula:

   - a proposito degli adempimenti in tema di progettazione e realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria, si sostituiscano i riferimenti al D.lgs n° 163/2006 con quelli al sopravvenuto D.lgs n° 50 del 18.04.2016 e sue successive modificazioni, in particolare per ciò che concerne le fasi della progettazione ed esecuzione delle opere a scomputo; sarà necessario disciplinare anche la fase di approntamento e approvazione del progetto di fattibilità in sostituzione del previgente "progetto preliminare", nonché adeguare le previsioni di spesa al prezziario regionale delle opere pubbliche entrato in vigore il 23 giugno 2017;
   - disporre la cessione al Comune di Bitritto della strada denominata "Donatori di Organi", attualmente privata pur essendo attrezzata con alcuni servizi pubblici a rete (fogna, acqua, pubblica illuminazione).

4. di confermare la delega all'ing. Alberto De Nucci, nella sua qualità di responsabile del Servizio Urbanistica, alla sottoscrizione della convenzione attuativa del PUE in rappresentanza del Comune di Bitritto;

5. di notificare entro 30 giorni dalla data della sua approvazione copia del presente provvedimento ai soggetti proponenti il PUE e al Responsabile del Servizio Urbanistica per i necessari e consequenziali adempimenti, tra i quali l'invio al Competente Assessorato Regionale - Area Politiche per la mobilità e qualità urbana – Servizio Urbanistica e la pubblicazione per estratto della presente deliberazione sul BUR della Puglia;

6. di pubblicare la presente deliberazione all'Albo pretorio e pubblicizzarla sul sito web del Comune di Bitritto, Sezione Amministrazione Trasparente.

Il Presidente

sig. Francesco VALENTE

Il Segretario Generale
dott. Giuseppe SCHIRALDI

Estratto della deliberazione di Giunta Municipale n° 15 del 17.07.2017, n° 657 Reg. Pubbl., conforme all'originale.

Bitritto, li 13.09.2017

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

COMUNE DI BITONTO

Avviso d'asta pubblica per vendita immobile comunale.

AVVISO D'ASTA PUBBLICA
PER LA VENDITA DELL' IMMOBILE DI PROPRIETÀ COMUNALE DENOMINATO "S.AGOSTINO"
UBICATO IN BITONTO ALLA VIA PASCULLI

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO PATRIMONIO E PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Visto che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 117 del 25.10.2011 veniva approvato il Regolamento per l'alienazione e l'acquisto di immobili;

Visto che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 101 del 30.05.2016 è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2016-2018, di cui il Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari è parte, per il riordino, la gestione e la valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare, ai sensi dell'articolo 58 della L.133/2008 e s.m.i.;

Visto che con deliberazione del Consiglio Comunale n.117 del 20.04.2017 è stato, tra l'altro, aggiornato il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per il triennio 2017-2019, secondo le perizie di stima elaborate dalla Società GEOATLAS srl, depositate agli atti d'ufficio in data 30.06.2016;

In esecuzione della propria determinazione n. 890 del 24.08.2017 di approvazione del presente avviso pubblico di vendita all'asta di beni immobili di proprietà comunale,

AVVISA

che il Comune di Bitonto intende alienare, mediante procedura di asta pubblica da esperirsi con il metodo delle offerte segrete da confrontarsi con il prezzo posto a base d'asta, ex art. 73, comma 1 lett. c), del R.D. 23.05.1924, n. 827 e art. 8 del Regolamento comunale, l'immobile di proprietà comunale identificato come segue al catasto

IMMOBILE OGGETTO DI DISMISSIONE (ai sensi dell'art.58 del D.L. 112/08 convertito con modificazione nella legge 06.08.08, n.133)							
LOTTO N.	DESCRIZIONE	IDENTIFICAZIONE CATASTALE CONSISTENZA				VALORE A BASE D'ASTA CAUZIONE	DESTINAZIONE URBANISTICA SUPERFICIE
1		**Ubicazione**	**Foglio**	**Mappale/ Lotto**	**Sub**		
	COMPLESSO IMMOBILIARE, BITONTO Civici 70 - 72 - 74 - 76 - 78 - 80 - 82 - 84 VICO CASALE Civici 9- 11 - 13 - 15 CORTE DEL NIGLIO Civico 7	BA – VIA RAFFAELE PASCULLI	49	1254	2-3-4-5-6-7-9-10-11-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24-25-26-27-29-30-31-32-33-39-40	**Valore base d'asta** € 1.503.144,35 (euro unmilionecinquecentotremilacentoquarantaquattro/35) _____ **Cauzione** € 150.314,44 (centocinquantamilatrecentoquattordici/44)	A1 centro storico Superficie coperta 1244 Mq

Il prezzo di vendita è da intendersi base d'asta al rialzo, su cui effettuare l'offerta.

ART. 1 CONDIZIONI E MODALITÀ DI VENDITA

1. Consistenza

La esatta individuazione e consistenza dell'immobile oggetto della vendita si rinviene, sinteticamente nella tabella testé riportata, analiticamente nelle relazioni descrittive conservate agli atti d'ufficio ed accessibili a chiunque fosse interessato presso il Servizio Patrimonio del Comune di Bitonto sito al Corso Vittorio Emanuele n. 41, nei giorni da lunedì a venerdì (ore 08:30-13:00).

2. Stato del bene

Il bene indicato nel presente avviso d'asta viene venduto a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto esistente al momento della procedura di asta, con tutte le servitù attive e passive, note ed ignote, apparenti e non apparenti, continue e discontinue, con tutti i diritti, ragioni, azioni, pertinenze, eccezioni, oneri quali dall'ente posseduti in forza del titolo di proprietà e di suo possesso. L'immobile viene garantito libero da ipoteche e da trascrizioni pregiudizievoli.

Non vi sarà luogo ad azione per lesione, né ad aumento o diminuzione di prezzo, per qualunque materiale errore nella descrizione del bene posto in vendita, o nella determinazione del prezzo d'asta, nella indicazione di superficie, dei confini, numeri di mappa e coerenze, e per qualunque differenza, sebbene eccedente la tolleranza stabilita dalla legge, dovendo intendersi come espressamente dichiarato dall'offerente di ben conoscere, nel suo complesso, il bene per il quale propone la relativa offerta.

Il bene posto in vendita risulta essere inserito nell'elenco degli immobili da valorizzare che, a seguito della sua pubblicazione, produce effetto dichiarativo della proprietà nonché gli effetti previsti dall'art. 2644 del Codice Civile (effetti della trascrizione degli atti relativi ai beni immobili) e dell'iscrizione del bene in catasto.

Il Comune non rilascerà alcuna ulteriore certificazione impiantistica e/o ambientale degli immobili alienati rispetto a quella eventualmente già esistente al momento di pubblicazione del presente Bando, né ulteriori dichiarazioni oltre a quelle previste obbligatoriamente per legge al fine dell'atto di vendita.

3. Sopralluogo e scelta del contraente

Il sopralluogo è facoltativo. La mancata effettuazione del sopralluogo da parte del soggetto concorrente non sarà causa di esclusione dalla procedura di asta. Ai fini di eventuale effettuazione del sopralluogo, i concorrenti possono inviare alla stazione appaltante, all'indirizzo PEC: **protocollo.comunebitonto@pec.rupar.puglia.it**, ovvero all'indirizzo mail **t.conte@comune.bitonto.ba.it**, la richiesta di sopralluogo indicando nome e cognome, con i relativi dati anagrafici delle persone incaricate di effettuarlo. La presa visione e il sopralluogo potranno essere eseguiti anche da un legittimo delegato. La richiesta potrà essere inoltrata fino a tre giorni prima della scadenza del termine stabilito per la presentazione delle offerte, previsto dal presente avviso e dovrà specificare l'indirizzo di posta elettronica PEC o, altro recapito, cui indirizzare la convocazione.

Il sopralluogo potrà essere effettuato, congiuntamente al RUP o ad altra persona dell'Ufficio Tecnico/Ufficio Patrimonio all'uopo delegata, nei giorni e negli orari indicati per la presa visione della documentazione relativa all'asta.

4. Richiesta di chiarimenti

Sarà inoltre possibile, da parte dei concorrenti, ottenere chiarimenti in ordine alla presente procedura mediante la proposizione di quesiti scritti da inoltrare al Responsabile del Servizio Patrimonio e Pubblica Istruzione, Responsabile del Procedimento, Dott.ssa Tiziana Conte al seguente indirizzo mail: **t.conte@comune.bitonto.ba.it**, entro e non oltre le ore 12:00 del **20.10.2017**.

Non saranno prese in considerazione le richieste di chiarimenti pervenute oltre il termine stabilito.

Le risposte a tali quesiti saranno pubblicate in forma anonima sul sito internet del Comune **www.comune.bitonto.ba.it**, sezione Bandi di gara.

5. Soggetti ammessi

All'asta pubblica possono partecipare tutti coloro (persone fisiche e giuridiche) che abbiano interesse e che risultino in possesso della piena capacità di agire e di impegnarsi per contratto.

Saranno ammesse offerte per procura e per persona da nominare.

Per la partecipazione all'asta pubblica bisogna essere in possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016, da riportare in apposita dichiarazione. Gli offerenti, a norma del vigente Regolamento comunale, dovranno altresì dichiarare:

- di non trovarsi nelle condizioni di incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione ai sensi dell'art. 32-ter del Codice Penale;
- di non essere debitori del Comune di Bitonto per somme accertate in modo definitivo con iscrizione a ruolo, ingiunzione fiscale o sentenza;
- (nel caso di imprenditori commerciali, sia individuali che collettivi) che negli ultimi cinque anni la ditta non è stata sottoposta a fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo o amministrazione controllata;
- (in caso di società) composizione degli organi, di chi possiede la rappresentanza legale e di chi svolge attività di direzione e coordinamento.

ART. 2 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

Documentazione da presentare

Per partecipare all'Asta i concorrenti devono presentare, a pena di esclusione, un apposito plico contenente al suo interno due distinte buste:

BUSTA "A" - "Documentazione amministrativa" **–** Cauzione

BUSTA "B" - "Offerta economica"

il cui contenuto deve essere redatto esclusivamente in **lingua italiana**.

Si dà atto che sia il plico che le buste in esso contenute devono essere idoneamente chiusi e sigillati, controfirmati sui lembi di chiusura, pena l'esclusione dall'asta. Il plico deve pervenire entro e non oltre il **termine perentorio, fissato per le ore 12,00 del giorno _25.10.2017** al **Comune di Bitonto, "Servizio Patrimonio e per la Pubblica Istruzione" sito in Corso Vittorio Emanuele II n.41**, con una delle seguenti modalità:

• **Consegna a mano** del plico;

• Spedizione mediante **raccomandata con avviso di ricevimento** tramite il servizio postale o agenzia di recapito autorizzata.

Il recapito del plico è a totale ed esclusivo rischio del concorrente, restando esclusa qualsivoglia responsabilità del Comune ove, per disguidi postali o per qualsiasi altro motivo, il plico non pervenga all'indirizzo di destinazione entro il termine perentorio sopra indicato.

Il suddetto plico, a pena di esclusione dalla procedura di asta, deve indicare all'esterno la denominazione e l'indirizzo del soggetto mittente, nonché la seguente dicitura: **"AVVISO DI ALIENAZIONE IMMOBILE DI PROPRIETÀ COMUNALE DENOMINATO "S.AGOSTINO" UBICATO IN BITONTO ALLA VIA PASCULLI".**

Per l'osservanza del termine di partecipazione alla procedura di asta fa fede la data e l'ora di ricevimento della domanda presso il Servizio Patrimonio del Comune di Bitonto.

Le offerte dovranno essere redatte conformemente al presente avviso d'asta, disponibile presso il competente Ufficio o nella pagina web: www.comune.bitonto.ba.it, sezione Bandi di gara.

Saranno esclusi dall'asta i concorrenti che non avranno rispettato tutte le prescrizioni contenute nel presente avviso.

Il contenuto di dette buste si può così dettagliare:

A) BUSTA "A"

Documentazione Amministrativa - Cauzione :

1. **Domanda di partecipazione e dichiarazione sostitutiva**, in bollo di € 16,00, redatta conformemente al modulo allegato al presente Avviso (All. 1), datata e sottoscritta, nella quale si richiede espressamente di partecipare all'asta pubblica per acquistare il bene. La richiesta dovrà contenere i seguenti elementi identificativi:

   - *per le persone fisiche*: nome, cognome, luogo e data di nascita, residenza, codice fiscale dell'offerente

o degli offerenti e, per i coniugati, indicare il regime patrimoniale:
a) comunione dei beni;
b) separazione dei beni
Inoltre per le imprese individuali dovrà essere indicato il numero di Partita Iva ed il numero di iscrizione nel Registro delle Imprese.

- *per le persone giuridiche*: ragione sociale, sede legale, codice fiscale/Partita Iva, estremi di iscrizione presso la Camera di Commercio, elementi identificativi del rappresentante legale.

Qualora l'offerta sia effettuata in nome e per conto di altra persona, fisica o giuridica, dovrà essere allegata copia conforme all'originale della procura ricevuta.
In caso di offerta per persona da nominare, tale circostanza deve essere espressamente dichiarata con la domanda di partecipazione. Inoltre, i requisiti di carattere generale devono sussistere sia in capo al sottoscrittore della domanda sia al terzo da nominare. Nel caso in parola, quindi, l'offerente per persona da nominare dovrà, nella domanda di partecipazione, dichiarare espressamente che il terzo da nominarsi è in possesso di tutti i requisiti di partecipazione di seguito indicati, sulla base delle prescrizioni rese in ordine alla natura giuridica del concorrente.
L'offerente dovrà indicare il numero di telefono al quale risulta reperibile nonché, al fine della restituzione del deposito cauzionale mediante bonifico da parte della Tesoreria Comunale, i seguenti dati:
il numero di conto corrente bancario / l'intestatario del conto / l'Istituto di Credito e l'Agenzia individuata /l'indirizzo dell'Agenzia / codice IBAN.
L'interessato, inoltre, dovrà dichiarare nella domanda di partecipazione l'accettazione incondizionata del contenuto del presente avviso d'asta. L'omessa dichiarazione comporterà implicito assenso.
La dichiarazione sostitutiva deve essere corredata di valido documento d'identità o di riconoscimento del sottoscrittore ex art. 35 del DPR. 445/2000. La persona fisica partecipante, o il rappresentante legale in nome e per conto di società e/o Ente diverso da società, deve dichiarare:

SE PERSONA FISICA

- di essere in possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e in particolare:
  - di trovarsi nel pieno e libero godimento dei diritti civili;
  - di non aver riportato condanne penali con sentenze passate in giudicato per delitti che incidano sulla sua moralità professionale;
  - che a proprio carico non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 *(ora art. 6 del decreto legislativo n. 159 del 2011 - n.d.r.)* o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 *(ora art. 67 del decreto legislativo n. 159 del 2011 - n.d.r.)*;
  - di non aver commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante che bandisce l'asta;
  - di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;
  - che nei propri confronti non risulta l'iscrizione nel casellario informatico di cui all'articolo 213, comma 10 del D.Lgs. n. 50/2016 per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione in merito a requisiti e condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di gara;
  - di non trovarsi in ogni altra situazione che possa determinare l'esclusione dall'asta pubblica e/o l'incapacità a contrattare con la Pubblica Amministrazione ai sensi dell'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 e dell'art. 32-ter del Codice Penale;
- di aver preso cognizione e di accettare integralmente le condizioni riportate nel presente avviso;
- di ben conoscere il cespite immobiliare oggetto dell'asta per cui intende partecipare nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, nonché dello stato manutentivo e conservativo e di giudicare quindi il prezzo fissato a base d'asta congruo e tale da consentire l'aumento che andrà ad offrire;
- di aver considerato, prima della formulazione dell'offerta, tutte le circostanze che possano aver influito

sull'offerta presentata, ritenendola equa;
- di rinunciare, sin da ora, a richiedere qualsiasi risarcimento a qualunque titolo nel caso in cui l'Amministrazione Comunale interrompa, annulli l'asta o non proceda al perfezionamento del contratto di compravendita, rimanendo in diritto dell'offerente la sola restituzione della cauzione;
- di non essere debitore del Comune di Bitonto per somme accertate in modo definitivo con iscrizione a ruolo, ingiunzione fiscale o sentenza;

SE DITTA INDIVIDUALE

- di essere iscritto nel registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di ..... al n ..... o equivalente in paesi UE;
- che la ditta è in possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 e in particolare:
  - di trovarsi nel pieno e libero godimento dei diritti civili;
  - di non aver riportato condanne penali con sentenze passate in giudicato per delitti che incidano sulla sua moralità professionale;
  - che a proprio carico non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 *(ora art. 6 del decreto legislativo n. 159 del 2011 - n.d.r.)* o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 *(ora art. 67 del decreto legislativo n. 159 del 2011 - n.d.r.)*;
  - che la ditta non si trova in stato fallimentare, di liquidazione, cessazione di attività, di concordato preventivo o in ogni altra analoga situazione, e che, a suo carico non sono in corso procedure per nessuna di tali situazioni;
  - di non essere interdetto, inabilitato, fallito, di non trovarsi in stato di liquidazione o di concordato preventivo o in ogni altra analoga situazione, e che, a suo carico non sono in corso procedure per nessuna di tali situazioni;
  - di non aver commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante che bandisce l'asta;
  - di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;
  - che nei propri confronti non risulta l'iscrizione nel casellario informatico di cui all'articolo 213, comma 10 del D.Lgs. n. 50/2016 per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione in merito a requisiti e condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di gara;
  - di non trovarsi in ogni altra situazione che possa determinare l'esclusione dall'asta pubblica e/o l'incapacità a contrattare con la Pubblica Amministrazione ai sensi dell'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 e dell'art. 32-ter del Codice Penale;
- di aver preso cognizione e di accettare integralmente le condizioni riportate nell'avviso di asta;
- di ben conoscere il cespite immobiliare oggetto dell'asta per cui intende partecipare nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, nonché dello stato manutentivo e conservativo e di giudicare quindi il prezzo fissato a base d'asta congruo e tale da consentire l'aumento che andrà ad offrire;
- di aver considerato, prima della formulazione dell'offerta, tutte le circostanze che possano aver influito sull'offerta presentata, ritenendola equa;
- di rinunciare, sin da ora, a richiedere qualsiasi risarcimento a qualunque titolo nel caso in cui l'Amministrazione Comunale interrompa, annulli l'asta o non proceda al perfezionamento del contratto di compravendita, rimanendo in diritto dell'offerente la sola restituzione della cauzione;
- che la ditta non è debitrice del Comune di Bitonto per somme accertate in modo definitivo con iscrizione a ruolo, ingiunzione fiscale o sentenza;

SE IMPRESA O SOCIETÀ

- che la ditta è iscritta al registro delle imprese della Camera di Commercio Industria e artigianato di _____ al n. _____o equivalente in paesi UE, o presso l'albo delle Società Cooperative;

- che la ditta è in possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e in particolare:
  - di non aver riportato condanne penali con sentenze passate in giudicato per qualsiasi reato che incida sulla sua moralità professionale, e che per quanto di sua conoscenza, tanto vale anche per gli altri amministratori e legali rappresentanti;
- che la ditta non si trova in stato fallimentare, di liquidazione, cessazione di attività, di concordato preventivo o in ogni altra analoga situazione, e che, a suo carico non sono in corso procedure per nessuna di tali situazioni;
- che i nominativi degli amministratori ed i legali rappresentanti della società con i relativi poteri sono:
  - .....
  - .....
  - .....
- che a proprio carico non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 *(ora art. 6 del decreto legislativo n. 159 del 2011 - n.d.r.)* o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 *(ora art. 67 del decreto legislativo n. 159 del 2011 - n.d.r.)*;
- se società, cooperative o consorzi di cooperative, di non trovarsi in stato liquidazione, fallimento, concordato preventivo, di sospensione di attività o di ogni altra analoga situazione e che non sono in corso procedimenti per la dichiarazione di alcuno di tali stati.
- di non aver commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante che bandisce l'asta;
- di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;
- che nei propri confronti non risulta l'iscrizione nel casellario informatico di cui all'articolo 213, comma 10 del D.Lgs. n. 50/2016 per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione in merito a requisiti e condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di gara;
- di non trovarsi in ogni altra situazione che possa determinare l'esclusione dall'asta pubblica e/o l'incapacità a contrattare con la Pubblica Amministrazione ai sensi dell'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 e dell'art. 32-ter del Codice Penale e che, per quanto di sua conoscenza, tanto vale anche per gli altri amministratori e legali rappresentanti;
- di aver preso cognizione e di accettare integralmente le condizioni riportate nell'avviso;
- di ben conoscere il cespite immobiliare oggetto dell'asta per cui intende partecipare nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, nonché dello stato manutentivo e conservativo e di giudicare quindi il prezzo fissato a base d'asta congruo e tale da consentire l'aumento che andrà ad offrire;
- di aver considerato, prima della formulazione dell'offerta, tutte le circostanze che possano aver influito sull' offerta presentata, ritenendola equa;
- di rinunciare sin da ora a richiedere qualsiasi risarcimento a qualunque titolo nel caso in cui l'Amministrazione Comunale interrompa, annulli l'asta o non proceda al perfezionamento del contratto di compravendita, rimanendo in diritto dell'offerente la sola restituzione della cauzione;
- che la ditta non è debitrice del Comune di Bitonto per somme accertate in modo definitivo con iscrizione a ruolo, ingiunzione fiscale o sentenza;

2. Fideiussione (bancaria o assicurativa o polizza rilasciata da un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.Lgs 1/9/1993, n. 385, con validità di almeno 180 gg dalla data di sottoscrizione dell'offerta) a garanzia dell'offerta pari al 10% del prezzo a base d'asta dell'immobile oggetto di alienazione, a titolo di deposito cauzionale provvisorio infruttifero, indicando nella causale **"AVVISO DI ASTA PER ALIENAZIONE IMMOBILE DI PROPRIETÀ COMUNALE DENOMINATO"S.AGOSTINO" UBICATO IN BITONTO ALLA VIA PASCULLI –**

Nel caso che la cauzione venga prestata mediante fideiussione rilasciata dagli Intermediari finanziari iscrit-

ti nell'elenco di cui al sopra citato articolo 107 del D.Lgs 1/9/1993, n. 385, **è necessario** produrre copia dell'autorizzazione rilasciata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

La cauzione prestata mediante fideiussione o polizza dovrà contenere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, nonché la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta dell'Ente.

La cauzione a garanzia dell'offerta può essere altresì costituita mediante versamento in numerario, da effettuarsi presso un Istituto di Credito sul c/c di corrispondenza codice IBAN: IT 52A0526279748T20990000611, intestato a: COMUNE DI Bitonto – Causale **DEPOSITO CAUZIONALE PER AVVISO DI ASTA PER ALIENAZIONE IMMOBILE DI PROPRIETÀ COMUNALE DENOMINATO"S.AGOSTINO" UBICATO IN BITONTO ALLA VIA PASCULLI ,** da produrre in originale.

In caso di aggiudicazione, il deposito costituito in contanti dall'aggiudicatario verrà introitato dall'Amministrazione a titolo di acconto prezzo.

La cauzione prestata dai partecipanti non aggiudicatari o non ammessi sarà svincolata dal Responsabile del Servizio Patrimonio e per la Pubblica Istruzione non oltre 30 giorni dall'assunzione del provvedimento dirigenziale di aggiudicazione dell'asta.

Il deposito cauzionale al momento dell'aggiudicazione assumerà forma e titolo di caparra per l'aggiudicatario.

La mancanza del documento attestante l'avvenuta costituzione del deposito cauzionale determinerà l'esclusione dalla procedura di asta.

La prestazione di cauzione di importo inferiore a quello richiesto è causa di esclusione dall'asta.

3. **Dichiarazione** di aver preso visione del PROTOCOLLO DI INTESA TRA PREFETTURA U.T.G. DI BARI E COMUNE DI BITONTO SOTTOSCRITTO IN DATA 20/4/2012, (per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata e per il rafforzamento della legalità e della trasparenza del settore dei contratti pubblici di lavoro, servizi e forniture) e di accettarne incondizionatamente il contenuto ed in particolare le clausole che dovranno essere riportate nel contratto d'appalto.
4. **Fotocopia del documento di identità** del "sottoscrittore" della domanda: alla domanda dovrà essere allegata, a pena di esclusione, una copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore.

   Sarà cura dell'Amministrazione procedere alla verifica delle dichiarazioni rese, ai sensi di legge.

IN CASO DI ENTI: copia autocertificata conforme all'originale, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000, dell'atto costitutivo e dell'atto da cui risulti il conferimento del potere di rappresentanza dell'Ente al soggetto sottoscrittore.

B) BUSTA "B"

L'Offerta Economica

1. Il nome, cognome, luogo e data di nascita, indirizzo dell'offerente;
2. L'offerta economica, redatta conformemente al modulo allegato al presente Avviso (All. 2), datata e sottoscritta. L'offerta dovrà indicare l'aumento percentuale, rispetto al prezzo posto a base d'asta e il prezzo offerto, espresso in cifre e in lettere. Qualora vi sia discordanza tra la percentuale e il prezzo offerto verrà presa in considerazione e sarà ritenuta valida la percentuale di aumento indicata nell'offerta.

Il prezzo offerto non dovrà essere inferiore rispetto a quello indicato a base d'asta, pena l'esclusione dall'asta. Non saranno ritenute valide le offerte condizionate o espresse in modo indeterminato o riferite ad altra offerta propria o di altri. Le offerte non dovranno recare, a pena di nullità, cancellazioni, aggiunte o correzioni. Ai sensi del terzo comma dell'art. 81 del R.D. 827/1924 le procure generali non sono valide, mentre sono ammesse offerte per procura ed anche per persona da nominare (comma 2 e 5, art. 81). Sono ammesse, per ogni lotto, offerte cumulative da parte di due o più offerenti, ciascuno dei quali dovrà compilare le dichiarazioni previste dal presente avviso da inserire nella busta "A", mentre l'offerta economica dovrà riportare l'indicazione di tutti gli offerenti e sottoscritta dai medesimi tutti.

In tal caso l'alienazione avverrà in comunione indivisa a favore degli aggiudicatari. **Le offerte presentate sono vincolanti ed irrevocabili per un periodo di 180 (centoottanta) giorni** decorrenti dal termine ultimo di presentazione**.** Dopo la presentazione, le offerte non possono essere né ritirate, né modificate o integrate.

L'offerta, inoltre, deve essere datata e sottoscritta in ciascun foglio dall'offerente o da persona con il potere di rappresentare ed impegnare legalmente l'offerente, potere che deve risultare da procura speciale allegata all'offerta a pena di esclusione. La mancata presentazione di uno dei soli documenti, dichiarazioni o della cauzione costituisce automatica esclusione della partecipazione all'asta.

ART. 3 SVOLGIMENTO DELL'ASTA

1. L'asta pubblica si svolgerà presso la Sala degli Specchi del Comune di Bitonto, Corso Vittorio Emanuele II, 41, in data **26.10.2017**.

In caso di variazioni alla su riportata data, ne sarà data comunicazione almeno 48 ore prima, esclusivamente attraverso la pubblicazione di avviso nella sezione del profilo web istituzionale del Comune di Bitonto (Bandi di gara).

Pertanto, sarà onere dei concorrenti consultare costantemente il sito del Comune di Bitonto, nell'apposita sezione, per qualsiasi informazione di interesse generale e/o eventuali integrazioni o variazioni inerenti alla presente procedura di asta.

2. Dello svolgimento e dell'esito della procedura di asta viene redatto apposito verbale da parte del segretario verbalizzante all'uopo incaricato, sotto la direzione del Presidente.

II verbale dovrà riportare l'ora, il giorno, il mese, l'anno e il luogo in cui si è dato corso all'apertura delle buste, il nominativo e la carica dei componenti la commissione e, per ciascun lotto, il numero delle offerte pervenute, i nominativi degli intervenuti alla procedura di asta, la graduatoria delle offerte, la migliore offerta e l'aggiudicazione provvisoria.

II verbale non tiene luogo di contratto. II passaggio di proprietà del bene avviene solo con la stipulazione del successivo contratto, a seguito dell'aggiudicazione definitiva disposta con apposita determinazione.

Quando non siano pervenute offerte nei termini, oppure le offerte non siano accettabili per qualsiasi ragione, viene compilato il verbale attestante la diserzione della procedura di asta.

3. Con specifico verbale sarà dichiarata la **aggiudicazione provvisoria** al concorrente che ha presentato la maggiore offerta rispetto al prezzo base fissato dal Comune.

Qualora si abbiano due o più offerte di uguale importo, si procederà nel modo indicato dall'art. 77 del R.D. 23.5.1924 n. 827.

La designazione del contraente avrà luogo anche qualora pervenga una sola offerta valida pari o superiore al prezzo base stabilito nel presente avviso. Si precisa che verranno escluse le offerte in ribasso rispetto al prezzo di base.

4. L'efficacia del provvedimento di aggiudicazione è subordinata all'esito favorevole delle verifiche di legge sul possesso dei requisiti dichiarati dal miglior offerente nell'allegato 2, che saranno avviate a cura del Comune di Bitonto.

5. Il Servizio Patrimonio ha avviato la procedura di verifica volta ad accertare la sussistenza o meno dell'interesse culturale del bene immobile oggetto di alienazione, ai sensi e per gli effetti degli artt.10-12 del D.Lgs. 42/2004.

Nel caso in cui il bene risulti di interesse culturale, saranno applicate le procedure di cui agli articoli 55 e ss. del predetto Decreto Legislativo e l'atto di alienazione sarà subordinato all'autorizzazione del Ministero.

Le prescrizioni e condizioni contenute nell'autorizzazione del Ministero di cui all'articolo 55 sono riportate nell'atto di alienazione, del quale costituiscono obbligazione ai sensi dell'articolo 1456 del codice civile ed oggetto di apposita clausola risolutiva espressa. Esse sono anche trascritte, su richiesta del soprintenden-

te, nei registri immobiliari.

6. Con apposito provvedimento il Responsabile del procedimento di asta provvederà, entro 30 giorni, a svincolare i depositi cauzionali costituiti dei presentatori di offerte di importo inferiore a quella del soggetto aggiudicatario.
7. In riferimento a tutti gli impianti tecnologici esistenti sugli immobili oggetto del presente avviso, sarà l'aggiudicatario a provvedere, ove necessario, all'adeguamento degli stessi e a dotarli delle dichiarazioni di conformità o di rispondenza, rinunciando a qualsiasi garanzia della parte alienante sulla conformità degli impianti medesimi alla normativa vigente in materia di sicurezza.
8. Eventuali operazioni catastali o urbanistiche necessarie ai fini della stipula dell'atto di alienazione e la relativa dichiarazione di conformità, saranno a totale carico dell'aggiudicatario.
9. Il **prezzo d'acquisto**, maggiorato delle spese di pubblicizzazione e delle eventuali spese tecniche e contrattuali, dovrà essere versato dall'acquirente entro la data di stipulazione dell'atto di compravendita **da siglarsi entro e non oltre 120 giorni dalla data di esecutività dell'atto di definitiva aggiudicazione.**
   Non sono ammessi pagamenti dilazionati.
   Tutte le spese inerenti e relative all'atto di compravendita sono a carico della parte acquirente, escluse quelle previste per legge a carico del venditore.
   Nel caso in cui l'aggiudicatario non adempia agli obblighi dei pagamenti indicati nel presente articolo, è soggetto alla perdita del deposito cauzionale versato.
10. La consegna dell'immobile è prevista a far data dell'atto di trasferimento.

ART. 4 DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE

1. L'assenza dei requisiti richiesti per la partecipazione all'asta e la violazione delle prescrizioni previste dal presente avviso determineranno l'esclusione dalla procedura di asta.
   Nella compilazione del plico e della documentazione in esso contenuta occorre inserire tutti e soltanto gli elementi richiesti, senza ripetizione delle dichiarazioni effettuate né aggiunta di descrizioni superflue o non richieste.
   Se procuratore, l'offerente, in sede di asta, deve presentare, a pena di esclusione, apposita procura speciale conferita per atto pubblico ovvero per scrittura privata autenticata.
   Nel caso in cui l'offerente abbia presentato offerta per persona da nominare, presentando la documentazione richiesta nel presente avviso e versando la prescritta cauzione, l'eventuale aggiudicazione provvisoria avverrà nei sui confronti e diventerà definitiva se, entro 3 giorni dal ricevimento della comunicazione dell'aggiudicazione provvisoria, non dichiari le generalità di coloro per i quali l'offerta è stata fatta.
   Dopo la comunicazione dell'aggiudicazione provvisoria il concorrente ha tre giorni per dichiarare le generalità di coloro per i quali l'offerta è stata fatta, con contestuale deposito del mandato e di tutta la documentazione richiesta dal presente avviso d'asta pubblica, relativa ai soggetti di cui è mandatario, ivi compresa la documentazione attestante l'avvenuto deposito della prescritta cauzione a nome dell'effettivo acquirente.
   Se l'offerente dichiara la persona all'atto dell'aggiudicazione provvisoria e la persona dichiarata è presente in tale momento, la dichiarazione è da essa accettata, apponendo la sua firma sul verbale di aggiudicazione provvisoria. Se la persona dichiarata non è presente, o la dichiarazione per parte dell'offerente non è fatta al momento dell'aggiudicazione provvisoria, la persona dichiarata deve presentare, entro tre giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione provvisoria all'offerente, l'accettazione della dichiarazione dello stesso.
   Allorché le offerte sono presentate o fatte a nome di più persone, queste s'intendono solidalmente obbligate. I depositi eseguiti dall'aggiudicatario rimangono vincolati, nonostante l'offerta sia stata fatta da persona da dichiarare e sia stata fatta ed accettata la dichiarazione.
   Si farà luogo all'esclusione dall'asta nel caso manchi o risulti incompleto o irregolare anche uno solo dei documenti richiesti, o quando l'offerta non sia nella busta separata interna debitamente chiusa e contro-

firmata sui lembi di chiusura.

L'aggiudicatario deve ritenersi in ogni modo immediatamente vincolato sin dal momento della chiusura della seduta pubblica dell'asta, mentre per il Comune di Bitonto l'effetto giuridico obbligatorio consegue al provvedimento di aggiudicazione definitiva.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di interrompere, annullare la procedura di asta o non procedere al perfezionamento del contratto di compravendita, con la restituzione delle cauzioni e senza null'altro dovere per danni, interessi o risarcimenti ai concorrenti.

Per quanto non previsto, si fa riferimento agli atti del procedimento come in premessa al presente avviso nonché al R.D. 827/1924 e successive modificazioni ed integrazioni, all'art.1219 del C.C. per inadempienza da parte dell'aggiudicatario alla stipula contrattuale, ed in via generale alla normativa vigente in materia.

Per la definizione di eventuali controversie è competente il Foro di Bari; le parti dovranno eleggere domicilio presso il Comune di Bitonto.

2. Il testo integrale dell'avviso di asta, con i relativi allegati, viene pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Bitonto e sulla pagina web dell'Ente (**www.comune.bitonto.ba.it**), per estratto sulla gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sul Bollettino ufficiale regionale, nonchè su due quotidiani a tiratura nazionale e due quotidiani a tiratura locale;

3. L'asta sarà dichiarata deserta qualora non venga presentata almeno una offerta valida.

L'Ente si riserva la facoltà di non dar luogo all'asta o di prorogare la data fissata per l'asta senza che i concorrenti possano pretendere nulla al riguardo.

4. Ai sensi del combinato disposto degli artt. 1471 del c.c. e 77 comma secondo D.Lgs. 267/2000, è vietata la partecipazione all'asta pubblica, sia direttamente che per interposta persona, da parte dei pubblici amministratori comunali.

5. Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i. ("Codice in materia di protezione dei dati personali"), il trattamento dei dati personali avviene per l'espletamento dei soli adempimenti connessi alla procedura del presente bando e nella piena tutela dei diritti e della riservatezza delle persone, il soggetto attivo della raccolta dei dati è l'Amministrazione aggiudicatrice.

Ai sensi della Legge n. 241/1990 si comunica che il Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Tiziana Conte – Responsabile dell'Ufficio Patrimonio.

ALLEGATI:

(All. 1) – Fac - simile Istanza di partecipazione e dichiarazione

(All. 2) – Fac - simile Modulo Offerta

(All.3) - Protocollo d'Intesa Prefettura - Comune

Il Responsabile del Servizio Patrimonio e per la Pubblica Istruzione
Dott.ssa Tiziana Conte

Concorsi

COMUNE DI SQUINZANO

Avviso di rettifica graduatoria provvisoria bando di concorso per l'assegnazione di alloggi di E.R.P.

Che con Determinazione n. 546 del 19.09.2017, in rettifica della precedente Determinazione n. 498 del 04.09.2017, sono state riapprovate le graduatorie provvisorie, generale e speciali, del bando di concorso n. 1/2017 per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica, pubblicate all'albo pretorio online e sul sito istituzionale del Comune di Squinzano, all'indirizzo www.comune.squinzano.le.itdal 21.09.2017 al 06.11.2017.

Gli interessati, ai sensi dell'art. 4, coma 5 della L.R. n. 10/2014, entro 30 giorni successivi al termine di pubblicazione delle graduatorie, come rettificate dalla Determinazione n. 546/2017, e precisamente dal **07.11.2017** al **06.12.2017**, potranno presentare richieste motivate e documentate di un parere alla Commissione Provinciale di cui all'art. 42 della predetta legge, per il tramite del competente Ufficio Comunale.

La Commissione, entro il termine di 60 giorni dal ricevimento della richiesta, esprimerà il proprio parere vincolante sulla graduatoria provvisoria.

Informazioni richiedibili presso l'Ufficio Casa, presso la sede municipale di Via Matteotti, dal lunedì' al venerdì (ore 08:30 – 12:30), giovedì (ore 16:00 – 19:00).

Squinzano, 21 settembre 2017

Il Responsabile dell'Ufficio Casa
D.ssa Antonietta Dell'Anna

ARIF PUGLIA

Procedura di selezione per l'aggiornamento della long list di tecnici per l'affidamento di incarichi di monitoraggio della xylella fastidiosa.

L'ARIF-Agenzia Regionale per le Attività Irrigue e Forestali indice una selezione pubblica per l'aggiornamento della long list di personale tecnico qualificato da impiegare per il monitoraggio della xylella fastidiosa nel territorio regionale nell'ambito delle attività assegnate dall'Osservatorio fitosanitario della Regione Puglia, mediante conferimenti di incarichi individuali di natura temporanea ai sensi dell'art.7, comma 6, del D. Leg. vo 30.03.2001 n. 165 e ss.mm..

1. Natura, oggetto e modalità di svolgimento dell'incarico. L'incarico - subordinato al possesso della qualifica di Agente fitosanitario, di cui all'art.34 bis del D.Leg.vo 19.08.2005 n.214, ovvero al conseguimento della medesima a seguito della frequenza con esito positivo di apposito corso di formazione allo scopo organizzato - sarà disciplinato da apposito contratto di lavoro autonomo, a norma dell'art. 2222 e seguenti e dell'art. 2229 e seguenti del codice civile. Esso consisterà, in via di massima, nell'espletamento delle attività di monitoraggio in campo, prelievo e consegna di campioni vegetali secondo il protocollo redatto dall'Osservatorio Fitosanitario regionale e secondo le indicazioni operative dell'ARIF. La prestazione professionale sarà eseguita senza vincolo di subordinazione o sottoposizione al potere organizzativo, direttivo e disciplinare dell'Agenzia e non comporterà l'inserimento nella struttura organizzativa della medesima.

2. Durata dell'incarico. L'incarico avrà orientativamente durata di tre mesi. L'Agenzia, ove ravvisi un motivato interesse, potrà prorogare la durata dell'incarico o disporne la estensione al solo fine di completare le attività di monitoraggio. Non sarà ammesso alcun rinnovo automatico degli incarichi come conferiti.

3. Compenso. Il compenso per la esecuzione della prestazioni richieste, fisso ed invariabile, è determinato su base trimestrale in €7.950,00, comprensivi di ogni onere e spese a qualunque titolo sostenuti per laacquisizione della qualifica di Agente fitosanitario, per le dotazioni occorrenti (tablet con collegamento ad internet) nonché per l'utilizzo del proprio mezzo di locomozione, fatta salva la fornitura a carico dell'Agenzia di specifica attrezzatura atta allo scopo (svettatoio, borsa termica, buste ed etichette). Esso sarà corrisposto, previo rilascio di relative fatture elettroniche, in ratei posticipati, gravati del contributo previdenziale e dell'I.V.A. ove dovuti, a seguito di verifica della puntuale esecuzione delle prestazioni richieste e delle relative modalità di svolgimento.

4. Requisiti per l'ammissione. Possono partecipare alla selezione i singoli professionisti che alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di ammissione siano in possesso dei seguenti requisiti:

a. Cittadinanza italiana o appartenenza ad uno Stato membro dell'Unione Europea;
b. Godimento dei diritti civili e politici;
c. Assenza nei propri confronti di applicazione di sanzione interdittiva di cui all'art.9, comma 2, lettera *c)*, del decreto legislativo dell'8 giugno 2001, n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
d. Assenza nei propri confronti di pronuncia di sentenza di condanna passata in giudicato, o di emissione di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure di sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della comunità che incidono sulla moralità professionale;
e. Insussistenza di conflitto di interessi con l'ARIF-Agenzia Regionale per le Attività Irrigue e Forestali;
f. Assenza di cause di incompatibilità a svolgere prestazioni di consulenza nell'interesse dell'ARIF- Agenzia Regionale per le Attività irrigue e Forestali;
g. Possesso di uno dei seguenti titoli di studio:
   - diploma di laurea (vecchio ordinamento, triennale o specialistica) in una delle seguenti classi:
   - scienze e tecnologie agrarie, agroalimentari e forestali ed equipollente;
   - scienze naturali o equipollente;

- scienze ambientali ad indirizzo agronomico;
- scienze biologiche;
- diploma di perito agrario
- diploma di agrotecnico

h. Iscrizione per l'esercizio della libera professione ad uno degli albi tenuti da:
- Ordine professionale dei Biologi o degli Agronomi e Forestali (Sezione A o Sezione B);
- Collegio professionale dei Periti Agrari o degli Agrotecnici;

5. Criteri di selezione e comparazione dei candidati. La selezione sarà effettuata da una apposita Commissione nominata dall'Agenzia con l'utilizzo del criterio della comparazione dei titoli di studio e degli elementi curriculari dichiarati dai concorrenti. Si procederà, in primo luogo, alla verifica dei requisiti obbligatori di cui al precedente paragrafo 4,lett. da a) a f), e dalla eventuale esclusione dei soggetti in relazione ai quali risulti mancante anche uno solo di tali requisiti. Si procederà quindi, per i candidati ammessi, all'analisi ed alla valutazione del titolo di studio e della iscrizione all'albo o collegio professionale di cui al precedente paragrafo 4, lett. g) e h), attribuendo a ciascuno dei candidati uno dei seguenti punteggi:

- possesso della laurea vecchio ordinamento o specialistica ed iscrizione all'albo dell'Ordine professionale-Sezione A: punti10,00
- possesso della laurea triennale ed iscrizione all'albo dell'Ordine professionale-Sezione B: punti 9,00
- possesso del diploma ed iscrizione all'albo del Collegio professionale: punti 8,00.

In seguito si passerà all'esame e alla valutazione di eventuali ulteriori elementi dichiarati in relazione allo svolgimento della funzione di Agente fitosanitario e/o alla frequenza, con esito positivo, di apposito corso di formazione tenuto dall'Osservatorio Fitosanitario della Regione Puglia per il monitoraggio della xylella fastidiosa, attribuendo a ciascuno dei candidati uno dei seguenti punteggi:

- assunzione della funzione di Agente fitosanitario per il monitoraggio della *xylella fastidiosa* a seguito di frequenza di apposito corso di formazione tenuto dall'Osservatorio Fitosanitario della Regione Puglia per il monitoraggio della xylella fastidiosa: punti 5,00
- frequenza con esito positivo di di apposito corso di formazione per il monitoraggio della xylella fastidiosa tenuto dall'Osservatorio Fitosanitario della Regione Puglia: punti 2,00.

Saranno esclusi dalla selezione i candidati che:

- **in dipendenza di un precedente incarico assunto per lo svolgimento delle attività di monitoraggio, risultino aver subìto una risoluzione del contratto per inadempimento od altra causa ad essi imputabile ovvero che abbiano interrotto unilateralmente il contratto stipulato prima della scadenza mancando all'impegno assunto;**
- **sebbene affidatari in precedenza di apposito incarico, non abbiano proceduto alla sottoscrizione del relativo contratto;**
- **abbiano prodotto la domanda di partecipazione incompleta dei dati e/o delle dichiarazioni richiesti.**

6. Graduatoria. A seguito della attribuzione dei punteggi la Commissione incaricata procederà alla predisposizione della graduatoria definitiva dei candidati per l'aggiornamento della *longlist* di soggetti idonei. L'esito della selezione con la relativa *long list* sarà reso noto nella determinazione di approvazione che sarà pubblicata sul sito web dell'Agenzia all'indirizzo www.arifpuglia.it.

7.Affidamenti degli incarichi. L'Agenzia procederà alla individuazione dei soggetti ai quali affidare gli incarichi, attingendo i nominativi, in ordine decrescente di punteggio conseguito, dalla *long list* predisposta sulla base della graduatoria formulata dalla Commissione. In caso di parità di punteggio, sarà data precedenza nella attribuzione dell'incarico al/ai soggetto/i più giovane/i di età.

Per coloro che abbiano assunto la funzione di Agente fitosanitario per il monitoraggio della xylella fastidiosa a seguito della frequenza di apposito corso di formazione tenuto dall'Osservatorio Fitosanitario della

Regione Puglia, l'Agenzia, previa conferma dell'Osservatorio Fitosanitario, potrà procedere direttamente alla stipula dei relativi contratti.

Per coloro che abbiano già svolto un corso di formazione per il monitoraggio della xylella fastidiosa tenuto dall'Osservatorio Fitosanitario della Regione Puglia, l'Agenzia potrà procedere alla stipula dei relativi contratti a seguito dell'attribuzione della funzione di agente fitosanitario da parte del Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario, ai sensi della D.G.R.P. 03.09.2013 n.1578.

Per coloro che non abbiano seguito apposito corso di formazione per il monitoraggio della xylella fastidiosa, l'Agenzia organizza e tiene uno o più corsi secondo le indicazioni dell'Osservatorio fitosanitario della Regione Puglia; sulla base dell'esito della formazione, l'Agenzia fornisce l'elenco del relativo personale tecnico all'Osservatorio fitosanitario, unitamente ai dati necessari, per l'attribuzione della funzione di Agente Fitosanitario ai sensi della D.G.R.P. 03.09.2013 n. 1578, ad esito della quale si procederà alla stipula dei relativi contratti. La partecipazione al corso di formazione non darà diritto all'ottenimento di alcun attestato né alla attribuzione di crediti formativi.

8. Modalità e termini di presentazione delle domande di partecipazione. Per manifestare il proprio interesse il candidato dovrà inviare la domanda di partecipazione, redatta in carta semplice, in modo conforme all'apposito modello accluso al presente avviso (Allegato"A"), debitamente sottoscritta a pena di nullità. Alla domanda dovranno essere allegati:

- una fotocopia del documento di identità in corso divalidità;
- scheda di autovalutazione, datata e firmata. (Allegato"B")

La documentazione richiesta (domanda di partecipazione, scheda di autovalutazione e fotocopia del documento di identità in corso di validità) dovrà essere inviata esclusivamente a mezzo di posta elettronica certificata all'indirizzo protocollo@pec.arifpuglia.it **entro e non oltre le ore 14:00 del giorno 29/09/2017** *con indicazione all'oggetto della seguente dicitura: "Avviso di selezione per l'aggiornamento della long list di tecnici per l'affidamento di incarichi di monitoraggio della xylella fastidiosa".*

Le domande pervenute oltre le ore 12:00 della data suindicata non potranno essere prese in considerazione nella selezione in oggetto.

E' esclusa ogni modalità di presentazione della domanda di ammissione alla selezione diversa da quella specificatamente prevista.

9. Pubblicazione. Il presente avviso sarà pubblicato per quindici giorni consecutivi sul sito web dell'Agenzia all'indirizzo www.arifpuglia.ite su quello della Regione Puglia www.emergenzaxylella.it.Lo stesso sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia nonché, per estratto, sui quotidiani La Gazzetta del Mezzogiorno e La Repubblica.

Del medesimo avviso sarà data diffusione agli Ordini professionali degli agronomi-forestali e dei biologi nonché ai Collegi professionali dei periti agrari e degli agrotecnici, aventi sede nel territorio pugliese.

10. Altre informazioni.

L'invio delle richieste di partecipazione alla selezione non vincola in nessun modo l'ARIF nell'affidamento dell'incarico in oggetto.

E' fatta salva la facoltà per l'ARIF di verificare quanto dichiarato dal concorrente, con l'avvertenza che incaso di esito negativo dell'accertamento si procederà all'annullamento di ufficio dell'eventuale affidamento e dalla segnalazione agli organi competenti per l'applicazione delle sanzioni previste dalla normativa in materia.

Tutti gli atti e i documenti relativi alla selezione rimarranno depositati presso la direzione tecnica dell'ARIF. L'incarico di collaborazione affidato in dipendenza della presente procedura di selezione sarà soggetto alla pubblicazione, a norma dell'art. 15 del decreto legislativo 14.03.2013 n. 33, sul sito istituzionale dell'ARIF con la indicazione del nominativo del prestatore d'opera, del provvedimento gestionale e del contratto, dell'ogget-

to dell'incarico e relativo compenso.

11. Trattamento dei dati personali. Con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 30.06.2003 n. 196"Codiceinmateriadiprotezionedeidatipersonali",idatifornitidaicandidatisarannoinseritiinunabanca dati e trattati dall'ARIF per tutti gli adempimenti previsti dalla procedura selettiva.

Gli stessi saranno trattati nel rispetto delle disposizioni di legge su supporto magnetico e su supporto cartaceo da soggetti autorizzati all'assolvimento di tali compiti, identificati, edotti e responsabilizzati sui vincoli imposti dal citato decreto.

12. Responsabilità del procedimento. Responsabile del procedimento è il dott. Ernesto De Salvo, al quale potranno essere rivolte richieste di chiarimenti telefonando al numero 080 9183016 o inviando una e-mail all'indirizzo ernesto.desalvo@arifpuglia.it.

Bari, lì 18 settembre 2017

Il DIRETTORE TECNICO
arch. Matteo TOTARO

REGIONE PUGLIA

ARIF Agenzia Regionale attività Irrigue e Forestali

Allegato "A"

Spett.le ARIF-Agenzia Regionale per
le Attività Irrigue e Forestali
Viale Luigi Corigliano, 1
70132 B A R I

Oggetto: **Avviso pubblico di procedura di selezione per la formazione di una *long list* di tecnici per l'affidamento di incarichi di monitoraggio della *xylella fastidiosa*.**

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____
il _____, residente a _____ in via _____n. ____,
cap._____,telefono _____ - C.F.: _____

CHIEDE

di poter partecipare alla selezione per l'aggiornamento della *long list* di tecnici per l'affidamento di incarichi di monitoraggio della *xylella fastidiosa*, di cui all'avviso pubblico emesso da codesta Agenzia in data ……..
A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445[i] per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del medesimo D.P.R. n. 445/2000:

- di essere cittadino italiano ovvero di appartenere al seguente Stato dell'Unione Europea _____;
- di godere dei diritti civili e politici;
- che nei propri confronti non risulta applicata alcuna sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lettera *c)*, del decreto legislativo dell'8 giugno 2001, n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione.
- che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della comunità che incidono sulla moralità professionale;
- di non essere stato destituito o dichiarato decaduto dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;
- di non trovarsi in conflitto di interessi con l'ARIF-Agenzia Regionale per le Attività Irrigue e Forestali;
- di non presentare altre cause di incompatibilità a svolgere prestazioni di consulenza nell'interesse dell'ARIF-Agenzia Regionale per le Attività irrigue e Forestali;
- di essere iscritto per l'esercizio della professione all'albo:
  - ☐ dell'Ordine de___ _____ di _____, Sezione ____, al n. _____ a far data dal _____;
  - *(oppure)*
  - ☐ del Collegio de___ _____ di _____, al n. _____ a far data dal _____ ;

REGIONE PUGLIA

ARIF Agenzia Regionale attività Irrigue e Forestali

- di non aver in corso provvedimenti a suo carico di sospensione dall'esercizio della libera professione e di non essere a conoscenza dell' avvio da parte del competente Ordine/Collegio di procedimenti disciplinari a suo carico;
- di aver / non aver assunto la funzione di Agente Fitosanitario a seguito di frequenza con esito positivo di apposito corso di formazione tenuto dall'Osservatorio Fitosanitario della Regione Puglia per il monitoraggio della xylella fastidiosa, dal _____ al _____;
- di aver / non aver frequentato con esito positivo apposito corso di formazione tenuto dall'Osservatorio Fitosanitario della Regione Puglia per il monitoraggio della xylella fastidiosa, tenutosi dal _____ al _____;

ATTESTA

a. di avere preso visione dell'avviso, di essere a conoscenza del contenuto del medesimo e di essere consapevole che la presentazione della domanda di partecipazione alla selezione ha valenza di piena accettazione delle condizioni in esso riportate e di piena consapevolezza della natura occasionale del contratto di lavoro autonomo eventualmente da stipularsi;

b. di non avere nulla a pretendere nel caso in cui l'Agenzia non intenda procedere nell'affidamento dell'incarico di cui trattasi;

c. di obbligarsi a comprovare i requisiti dichiarati nella presente qualora l'Agenzia lo richieda.

Inoltre, ai sensi dell'art. 13, comma 1, del decreto legislativo 30.06.2003, n. 196, il sottoscritto dichiara di essere informato che i dati forniti saranno raccolti e conservati presso la Direzione Tecnica dell'ARIF per le finalità proprie del procedimento di cui al presente avviso. I soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati sono il personale interno all'Agenzia interessata al procedimento, il Servizio dell'Osservatorio Fitosanitario della Regione Puglia ed ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della L. 07.08.1990, n. 241. Dichiara, altresì, di essere a conoscenza di godere dei diritti di cui all'art. 7 del citato decreto legislativo, tra cui figurano il diritto di recesso dei dati che lo riguardano, il diritto di rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Indica il seguente recapito cui indirizzare le comunicazioni relative al presente avviso:

_____ tel. _____, pec: _____.

_____, lì _____

In fede *(firma)*

_____

Documenti allegati:

- Scheda di autovalutazione;
- Fotocopia del documento di identità.

REGIONE PUGLIA

ARIF Agenzia Regionale attività Irrigue e Forestali

[i] ***Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e ss. mm. ii. "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa "***

Art. 46 Dichiarazioni sostitutive di certificazioni

1. Sono comprovati con dichiarazioni, anche contestuali all'istanza, sottoscritte dall'interessato e prodotte in sostituzione delle normali certificazioni i seguenti stati, qualità personali e fatti:
a) data e il luogo di nascita;
b) residenza;
c) cittadinanza;
d) godimento dei diritti civili e politici;
e) stato di celibe, coniugato, vedovo o stato libero;
f) stato di famiglia;
g) esistenza in vita;
h) nascita del figlio, decesso del coniuge, dell'ascendente o discendente;
i) iscrizione in albi, registri o elenchi tenuti da pubbliche amministrazioni;
l) appartenenza a ordini professionali;
m) titolo di studio, esami sostenuti;
n) qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica;
o) situazione reddituale o economica anche ai fini della concessione dei benefici di qualsiasi tipo previsti da leggi speciali;
p) assolvimento di specifici obblighi contributivi con l'indicazione dell'ammontare corrisposto;
q) possesso e numero del codice fiscale, della partita IVA e di qualsiasi dato presente nell'archivio dell'anagrafe tributaria;
r) stato di disoccupazione;
s) qualità di pensionato e categoria di pensione;
t) qualità di studente;
u) qualità di legale rappresentante di persone fisiche o giuridiche, di tutore, di curatore e simili;
v) iscrizione presso associazioni o formazioni sociali di qualsiasi tipo;
z) tutte le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio;
aa) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
bb) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
bbb) di non essere l'ente destinatario di provvedimenti giudiziari che applicano le sanzioni amministrative di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231;
cc) qualità di vivenza a carico;
dd) tutti i dati a diretta conoscenza dell'interessato contenuti nei registri dello stato civile;
ee) di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non aver presentato domanda di concordato.

Art. 47 Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà

1. L'atto di notorietà concernente stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato è sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo con la osservanza delle modalità di cui all'articolo 38.
2. La dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante può riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza.
3. Fatte salve le eccezioni espressamente previste per legge, nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i concessionari di pubblici servizi, tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nell'articolo 46 sono comprovati dall'interessato mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.
4. Salvo il caso in cui la legge preveda espressamente che la denuncia all'Autorità di Polizia Giudiziaria è presupposto necessario per attivare il procedimento amministrativo di rilascio del duplicato di documenti di riconoscimento o comunque attestanti stati e qualità personali dell'interessato, lo smarrimento dei documenti medesimi è comprovato da chi ne richiede il duplicato mediante dichiarazione sostitutiva.
……

Art. 76 Norme penali

1. Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.
2. L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso.

ALLEGATO "B"

Avviso pubblico di procedura di selezione
per l'aggiornamento della *long list* di tecnici per l'affidamento di incarichi di monitoraggio della *xylella fastidiosa*.

SCHEDA DI AUTOVALUTAZIONE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE	**CANDIDATO:** ……		
Titoli ed esperienze	**max 15 punti**	**Riservato al concorrente**	**Riservato alla commissione**
Possesso di …… *(laurea vecchio ordinamento, specialistica o triennale in… ovvero diploma di perito agrario o agrotecnico)* **e Iscrizione all'Albo de..** *(Agronomi-Forestali o Biologi)* **-Sez. …** *(A o B)* o **Collegio de..** *(Periti Agrari o Agrotecnici)*	*max 10 punti*	…….	
Assunzione della funzione di Agente fitosanitario per il monitoraggio della *xylella fastidiosa* a seguito di frequenza con esito positivo di apposito corso di formazione tenuto dall'Osservatorio Fitosanitario Regionale	*5 punti*	…….	
Frequenza con esito positivo di un corso di formazione per il monitoraggio della *xilella fastidiosa* tenuto dall'Osservatorio Fitosanitario Regionale	*2 punti*	…….	
TOTALE		……	

……, lì ……

(Firma)

……

ASL BA

Avviso di sorteggio componenti Commissione esaminatrice Concorso pubblico Dirigente Biologo, disciplina Patologia Clinica.

AVVISO DI SORTEGGIO COMMISSIONE CONCORSO

Si rende noto che il sorteggio dai ruoli nominativi regionali dei componenti della Commissione Esaminatrice del **Concorso Pubblico, per titoli ed esami, di seguito riportato:**

Dirigente Biologo — disciplina " Patologia Clinica" *da assegnare alla UO di Fisiopat ologia della Riproduzione Umana e PMA del DSS N. 12 di Conversano***posti n. 2;**

indetto dalla ASL BA, si effettuerà in data 12.10.2017 alle ore 12:00, presso gli Uffici della U.O. Assunzioni e Concorsi — Lungomare Starita, 6 — 70132 - Bari, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 483 del 10.12.1997.

CF

Il Dirigente
UO Assunzioni e Concorsi
Onofrio SECONDINO

Il Direttore
Area Gestione Risorse Umane
Rodolfo Minervini

ASL BR

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 5 posti di Dirigente Medico – disciplina Radiodiagnostica.

ART. 1- REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

A) Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165/01 e s.m.i.:

Cittadinanza Italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti;

ovvero

cittadinanza di uno degli Stati Membri dell'Unione Europea ed i loro familiari, non aventi la cittadinanza di uno Stato membro, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente ex art. 7, comma 1, lett. a) della Legge n. 97/2013;

ovvero

cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria ex art. 7, comma 1, lett. b) della Legge n**.** 97/2013;

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti ai sensi del D.P.C.M. 7.02.1994n. 174:

- godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
- essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

B) Idoneità fisica all'impiego:

- l'accertamento della idoneità alla mansione specifica, ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato dal Medico Competente di quest'Azienda Sanitaria prima dell'immissione in servizio;

C) Essere in regola con le leggi sugli obblighi militari.

D) Godimento dei diritti politici:

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

2- REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

A. laurea in medicina e chirurgia;
B. specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente. Il personale in servizio di ruolo presso altre Aziende Sanitarie o Ospedaliere alla data dell' 01.02.1998 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data;
C. iscrizione all'albo dell'ordine dei medici chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando;

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione alla presente selezione e devono permanere sino al perfezionamento della procedura concorsuale.

3- MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Per essere ammessi all'avviso gli interessati devono presentare, entro il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica, domanda

di partecipazione, redatta in carta semplice, indirizzata all'Azienda Sanitaria Locale BR - Via Napoli, 8 - 72100 Brindisi. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al giorno successivo non festivo. **Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio postale accettante. Le domande possono essere inviate anche mediante Posta Elettronica Certificata (P.E.C.).**

La domanda di partecipazione alla procedura, debitamente datata e firmata e redatta in carta semplice **UTILIZZANDO LO SCHEMA DI DOMANDA ALLEGATO AL PRESENTE BANDO,** deve essere rivolta al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Brindisi, e presentata nei seguenti modi:

1. **inoltrata a mezzo del servizio postale (raccomandata con avviso di ricevimento)** al seguente indirizzo: Azienda Sanitaria Locale Brindisi — Area Gestione del Personale — U.O.S. Assunzioni e Concorsi - Via Napoli n. 8, 72100 BRINDISI.
   Le domande si considerano prodotte in tempo utile se inoltrate entro e non oltre il termine di scadenza indicato nel bando (A TAL FINE FA FEDE IL TIMBRO POSTALE). La busta dovrà recare la dicitura "contiene domanda di partecipazione a "CONCORSO DIRIGENTE MEDICO RADIODIAGNOSTICA"
   La busta deve contenere un'unica domanda di partecipazione. In caso contrario, l'amministrazione non risponde di eventuali disguidi che ne potrebbero derivare.
2. **trasmessa tramite utilizzo della posta elettronica certificata** personale del candidato, entro il termine di scadenza del bando, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: *protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it*
   La domanda con i relativi allegati deve essere inviata, all'indirizzo di posta elettronica certificata aziendale sopra indicata, in un unico file in **formato pdf sottoscritto unitamente a documento di riconoscimento (il candidato deve detenere il file inviato in originale cartaceo con firma autografa)** o **se firmati digitalmente (verificare che sia indicata l'estensione del file per esempio XXX.pdf),** unitamente a fotocopia di documento di identità del candidato. **Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di posta elettronica certificata personale. Non sarà pertanto ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo di posta elettronica certificata sopra indicato.**
   SI PRECISA CHE NON SARANNO VALUTATI FILES INVIATI IN FORMATO MODIFICABILE (WORD, EXCELL, ECC).
3. **consegnata all'Ufficio Protocollo** dell'Azienda Sanitaria Locale Brindisi - Via Napoli n. 8, 72100 BRINDISI.
   Le domande si considerano prodotte in tempo utile se consegnate entro e non oltre il termine di scadenza indicato nel bando (A TAL FINE FA FEDE IL N. DI PROTOCOLLO AZIENDALE).
   Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio: la eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.
   E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.
   Sono considerate nulle tutte le domande presentate fuori dei termini previsti dal presente bando. Pertanto, chi abbia già presentato domanda di concorso all'Azienda Sanitaria Locale di Brindisi prima della pubblicazione sulla **Gazzetta Ufficiale della Repubblica,** volendo partecipare al presente concorso dovrà ripresentare nuova istanza.
4. **MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE DOCUMENTAZIONE RICHIESTA: FORME E MODALITA' DI PRESENTAZIONE**
   Nella domanda di ammissione al presente concorso, datata e firmata, **(Allegato "A": *Schema di domanda per i partecipanti alla Procedura Concorsuale per Dirigente Medico di Radiodiagnostica)*** gli aspiranti devono dichiarare il possesso dei seguenti requisiti, comprovando gli stessi in sostituzione delle normali certificazioni ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000, consapevoli delle responsabilità penali cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000
   a) cognome e nome;

b) luogo e data di nascita;
c) codice fiscale;
d) residenza ed eventuale recapito cui inviare le eventuali comunicazioni relative al concorso;
e) il possesso della cittadinanza italiana o equiparata o di uno dei Paesi dell'Unione Europea ovvero di altra cittadinanza e del requisito utile alla Partecipazione alla Selezione tra quelli indicati dall'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;
f) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime. I candidati di cittadinanza diversa da quella italiana devono dichiarare di godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza, ovvero i motivi che ne impediscono o limitano il godimento;
g) l'immunità da condanne penali o le eventuali condanne penali riportate e, comunque, di non aver procedimenti penali in corso e di non aver riportato condanne penali che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di lavoro con una pubblica amministrazione;
h) diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia;
i) diploma di specializzazione;
j) iscrizione all'Albo dell'ordine professionale dei medici-chirurghi;
k) la posizione nei riguardi degli obblighi militari per i soggetti nati entro il 1985;
l) gli eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni con l'indicazione della qualifica e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego (tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa, in tal caso il candidato deve dichiarare di non aver mai prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni);
m) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
n) i titoli che danno diritto di precedenza o preferenza alla nomina a parità di merito e di titoli indicati dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/94 e dall'art. 2 comma 9 della Legge n. 191/98;
o) di aver preso visione del presente bando di concorso pubblico e di accettare tutte le condizioni in esso contenute;
p) di autorizzare l'ASL di Brindisi al trattamento dei dati personali di cui al D.Lgs. 196/2003 e ss.mm. ed ii.;
q) di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ASL di Brindisi per tutte le comunicazioni inerenti il concorso pubblico;

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta pervenire ogni comunicazione inerente al Concorso Pubblico. In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto la residenza dichiarata in domanda. Il candidato ha l'obbligo di comunicare le successive eventuali variazioni di indirizzo.

La mancanza della firma da apporre in calce alla domanda trasmessa **a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno o consegna *brevi manu* all'Ufficio protocollo ASL BR comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura in argomento, salvo** la trasmissione dell'istanza di partecipazione tramite PEC personale del candidato che , ai sensi dell'art. 65, comma 1, del decreto legislativo n. 82 del 2005, costituisce sottoscrizione elettronica ex art. 21, comma 1, dello stesso decreto legislativo. Ai sensi dell'art. 20 della Legge n. 104/1992, i portatori di handicap sono tenuti a specificare nella domanda l'eventuale ausilio necessario, in relazione al proprio handicap, per sostenere le prove d'esame, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi allegando alla stessa certificato della competente Commissione preposta all'accertamento dell'handicap.

La presentazione della domanda implica il consenso del candidato al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili nel rispetto di quanto disposto dal D. Lgs. n. 196/2003 per lo svolgimento di tutte le fasi della presente procedura selettiva.

5- DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA Dl PARTECIPAZIONE

Alla domanda di partecipazione al Concorso i candidati devono allegare:

1. **fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità.**
2. **tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria.**
3. **le certificazioni relative ai titoli che danno diritto ad usufruire della precedenza o preferenza a parità di valutazione indicati dall'art. 5 comma 4 del D.P.R. n. 487/94;**

   La documentazione di cui sopra dovrà essere prodotta con dichiarazione sostitutiva di certificazione, ovvero mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, anche in ordine all'assunzione di responsabilità delle dichiarazioni rese, sottoscritte dal candidato e formulate nelle forme e nei limiti previsti dal citato decreto come modificato dalla Legge n. 183 del 12/11/2011.

   Nella documentazione relativa ai servizi svolti, anche se documentati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 (allegato C), devono essere attestate se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20/12/1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.
4. **pubblicazioni.**

   Le pubblicazioni devono essere edite a stampa; possono tuttavia essere presentate anche in fotocopia ed autenticate dal candidato, ai sensi dell'art. 19 del D.D.R. n. 445/2000, purché il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredata da fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale, che le copie dei lavori specificamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali. Gli aspiranti dovranno inoltre allegare alla domanda di partecipazione:

Curriculum formativo e professionale, debitamente autocertificato, datato e firmato, dal quale si evincano, tra l'altro, le attività formative e di aggiornamento con indicazione del numero dei crediti formativi.

Quanto dichiarato nel curriculum sarà valutato unicamente se supportato da formale documentazione o da autocertificazione resa ai sensi di legge.

Gli aspiranti dovranno inoltre allegare alla domanda di partecipazione un elenco contenente l'indicazione dei documenti e dei titoli allegati alla domanda di partecipazione.

Tutti i documenti allegati alla domanda devono essere numerati progressivamente; tali numeri dovranno corrispondere esattamente a quelli riportati nel citato elenco.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione al Concorso Pubblico.

I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

AUTOCERTIFICAZIONE

Si precisa che il candidato deve presentare in carta semplice e senza autentica di firma, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, come modificato dall'art. 15 della Legge n. 183 del 12/11/2011:

- **"dichiarazione sostitutiva di certificazione" (All. B):** nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: stato di famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, ecc.);
- **"dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà"** (All. C): per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc.). La stessa può

riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio sono conformi all'originale.

La "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale.

In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato - in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione - deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato. In particolare, con riferimento al servizio prestato, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà deve contenere l'esatta denominazione dell'Azienda o dell'Ente del Comparto presso cui il servizio è stato prestato, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (tempo indeterminato/determinato, tempo pieno/part-time), le date di inizio e di conclusione del servizio, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensioni etc.) e quant'altro necessario per valutare il servizio.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato, sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

6 - COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice sarà composta in conformità a quanto previsto dall'art. 25 del D.P.R. n. 483/97 secondo le modalità previste dagli artt. 5 e 6 dello D.P.R. medesimo. Le operazioni di sorteggio del componente da nominare saranno pubbliche ed avranno luogo presso la sede dell'Azienda Sanitaria Locale di Brindisi — Via Napoli n. 8 - con inizio alle ore 10.30 del primo giovedì successivo non festivo alla data di scadenza del presente bando e, ove necessario, ogni giovedi successivo fino al compimento delle operazioni.

7 - PUNTEGGI E PROVE DI ESAME

Il punteggio a disposizione della Commissione è quello previsto degli artt. 11 e 31 del D.P.R. n. 483/97, e precisamente 100 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;
b) 80 punti per le prove di esame.

I **punti per le prove di esame sono così ripartiti:**

a) 30 punti per la prova scritta;
b) 30 punti per la prova pratica;
c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti fra le seguenti categorie:

a) titoli di carriera punti 10
b) titoli accademici e di studio punti 3
c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
d) curriculum formativo e professionale punti 4

VALUTAZIONE TITOLI: Titoli di carriera:

a) *Servizio di ruolo nel livello a concorso o in livello superiore presso le USL, le aziende ospedaliere, gli enti di cui agli articoli 22 e 23 e presso altre pubbliche amministrazioni: punti 1,00 per anno. Nella certificazione relativa ai servizi resi presso le Aziende del Servizio Sanitario Nazionale deve essere attestato se ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79.*
b) Servizio di ruolo in altra posizione funzionale presso gli enti di cui alla lettera a): punti 0,50 per anno;

Titoli accademici e di studio:

a) Specializzazioni di livello universitario, in materie attinenti alla posizione funzionale da conferire: punti

1,00 per ognuna;

b) Altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso, purché attinenti alla posizione funzionale da conferire: punti 0,50 per ognuna, fmo ad un massimo di punti 1,00.

Le pubblicazioni e titoli scientifici ed il *curriculum* formativo e professionale sono valutati con un punteggio attribuito dalla commissione con motivata valutazione, tenuto conto dell'attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale da conferire e delle disposizioni dell'art. 11 del D.P.R. n. 483/97.

Le prove di esame del concorso in questione, ai sensi dell'art. 30, comma 1, del D.P.R.10/12/1997, n. 483, sono le seguenti:

Prova scritta:

- relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso, o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno **21/30.**

Prova pratica:

- su tecniche e manualità peculiari della disciplina. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

Il superamento della prova pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno **21/30.**

Prova orale:

- sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonchè sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno **14/20.**

Il diario della prova scritta sarà comunicato con lettera raccomandata con avviso di ricevimento spedita almeno quindici giorni prima della data della prova stessa, al domicilio indicato nella domanda di ammissione o a quello risultante da successiva comunicazione di modifica.

Ai candidati ammessi alle prove pratica e orale sarà data comunicazione, con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta, almeno venti giorni prima dalla data fissata per l'espletamento delle prove stesse.

In relazione al numero dei candidati la Commissione può stabilire l'effettuazione della prova orale nello stesso giorno di quello fissato per la prova pratica.

Prima di sostenere le singole prove di esami i candidati dovranno esibire un documento legale di riconoscimento.

I candidati che non si presenteranno a sostenere anche una sola prova di esame nei giorni, ora e sede stabiliti, saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale che sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla loro volontà.

8- GRADUATORIA

La Commissione esaminatrice, conclusa la procedura concorsuale, sulla base della valutazione dei titoli e dei voti attribuiti nelle prove d'esame, formulerà una graduatoria di merito dei candidati idonei.

E' dichiarato vincitore, nel limite dei posti messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria finale di merito. A parità di punteggio nella graduatoria si applica quanto previsto dalla Legge n. 191/98.

Il Direttore Generale, riconosciuta la regolarità degli atti relativi alla procedura concorsuale, li approva con proprio provvedimento.

Sono esclusi dalla predetta graduatoria i candidati che non abbiano conseguito in ciascuna delle prove d'esame la prevista valutazione di sufficienza.

9- ASSUNZIONE CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO INDETERMINATO PRESENTAZIONE DOCUMENTI DI RITO

L'accertamento della idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda di riferimento prima dell'immissione in servizio.

L'accertamento del mancato possesso dei requisiti pregiudica l'assunzione.

L'assunzione in servizio resta subordinata al reperimento delle risorse finanziarie necessarie e al rispetto della normativa vigente in materia di assunzioni.

I vincitori del concorso saranno invitati a stipulare contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, regolato dalla disciplina del C.C.N.L. vigente per l'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

A tal fme il vincitore dovrà produrre, nel termine di gg. 30 dalla ricezione della relativa comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione alla procedura concorsuale, i documenti /o le certificazioni sostitutive degli stessi indicati nella relativa richiesta.

E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto individuale di lavoro in qualsiasi momento e senza obbligo di preavviso, la presentazione di documenti falsi o dichiarazioni non veritiere viziati da invalidità.

La nomina diviene definitiva dopo il compimento, con esito favorevole, del previsto periodo di prova di cui alla vigente normativa contrattuale.

10- NORME FINALI

L'Azienda si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, dandone tempestiva notizia mediante pubblicazione nel BURP, senza l'obbligo però di comunicare i motivi e senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia con particolare riferimento al D.P.R. n. 483/97 e al D.P.R. 487/94 ed al vigente C C.N.L. della Dirigenza Medica e Veterinaria.

Con la presentazione della domanda di partecipazione, si intendono accettate tutte le clausole del presente bando e si intende tacitamente concessa l'autorizzazione al trattamento dei dati personali, ai soli fini del presente avviso, ai sensi del codice sulla privacy.

Per eventuali chiarimenti o informazioni gli aspiranti potranno prendere visione del presente bando, dopo la pubblicazione, sul sito internet istituzionale, ***www.sanita.puglia.it*** **— link ASL BR** (Albo Pretorio/Bandi di Concorso e Avvisi) oppure potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale — U.O. "Assunzioni, Concorsi e Gestione delle Dotazioni Organiche", nella sede di Brindisi Casale 72100— Via Napoli n. 8, Tel. 0831 — 536718/536727/5367725 dalle ore 11.00 alle ore 13.00 dei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì.

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Giuseppe PASQUALONE

Allegato "A"
Schema di domanda per i partecipanti alla Procedura Concorsuale per Dirigente Medico di Radiodiagnostica)
Allegare copia documento di riconoscimento in corso di validità

Al Direttore Generale
Azienda Sanitaria Locale Brindisi
Via Napoli n. 8
72100 BRINDISI

Il/la sottoscritto/a (cognome) _____ (nome) _____
chiede di poter partecipare al **Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 5 posti di Dirigente Medico della disciplina di Radiodiagnostica**, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana n._____ del_____, dichiarando ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art.76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000, quanto segue:
- di essere nato/a a _____ prov._____ il_____;
- codice fiscale_____;
- di risiedere a:
  Località_____ **prov.**_____**c.a.p.** _____
  Via_____ **n.**_____

- di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa al concorso pubblico al seguente indirizzo:
  Località_____ **prov.**_____**c.a.p.** _____
  Via_____ **n.**_____
  Telefono_____ **cell.** _____
- di possedere la cittadinanza _____;
- di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____;
- di non aver riportato condanne penali ovvero di aver riportato le seguenti condanne penali_____ _____;
- di non aver procedimenti penali in corso ovvero di aver i seguenti procedimenti penali in corso_____ _____;
- di essere in possesso della Laurea in Medicina e Chirurgia conseguita il _____ presso l'Università degli Studi _____ di_____;
- di essere in possesso della Specializzazione in_____ conseguita il_____ presso l'Università degli Studi _____ di_____;
- di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva_____;
- di essere iscritto all'all'albo dell'ordine professionale dei medici chirurghi di_____;
- di non aver prestato servizio presso le seguenti Pubbliche Amministrazioni ovvero di aver prestato servizio presso la seguente Pubblica Amministrazione_____ dal _____ al_____ con il seguente profilo professionale_____ il cui rapporto è cessato per i seguenti motivi_____;
- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- **di non avere** diritto di preferenza alla nomina a parità di merito e a parità di titoli, ovvero di aver diritto in quanto è in possesso dei seguenti requisiti previsti dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/94: _____;
- di aver preso visione del presente bando di concorso pubblico e di accettare tutte le condizioni in esso contenute;
- di autorizzare l'ASL di Brindisi al trattamento dei dati personali di cui al D. Lgs. 196/2003 e ss.mm. ed ii.;
- di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ASL di Brindisi per tutte le comunicazioni inerenti il concorso pubblico;

Data,..... Firma .....

---

(1) Indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emesso.

Allegato B
Azienda Sanitaria Locale Brindisi
Area Gestione del Personale

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI

ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 n. 445

Il/la sottoscritto/a (cognome) _____ (nome) _____

nato/a a _____ prov._____ il_____

e residente in _____ prov. _____ c.a.p. _____

via/piazza/corso _____ n. _____

consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

** Di essere in possesso dei seguenti titoli:

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Data _____

Il dichiarante

_____

N.B. : **Identificare con precisione l'Istituto o l'Ente che ha rilasciato il titolo con l'indicazione della data di conseguimento dello stesso.

I dati sopra riportati saranno utilizzati dagli uffici esclusivamente ai fini del procedimento concorsuale per il quale sono richiesti e per le finalità strettamente connesse a tale scopo, ex D. Lgs. n. 196/03.

Allegato C
Azienda Sanitaria Locale Brindisi
Area Gestione del Personale

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETA'

ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445

("per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc.). la stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio sono conformi all'originale").

Il/la sottoscritto/a (cognome) _____ (nome) _____

nato/a a _____ prov._____ il_____

e residente in _____ prov. _____ c.a.p. _____

via/piazza/corso _____ n. _____

consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1) _____
_____
_____
_____

2) Che le copie dei titoli qui sotto elencati sono conformi agli originali:*

a. _____
b. _____
c. _____

Data _____

Il dichiarante

_____

N.B.: *Specificare per ogni copia il numero dei fogli da cui è composta;
Allegare copia di un documento di riconoscimento.
I dati sopra riportati saranno utilizzati dagli uffici esclusivamente ai fini del procedimento concorsuale per il quale sono richiesti e per le finalità strettamente connesse a tale scopo, ex D. Lgs. n. 196/03

ASL BR

Avviso pubblico di mobilità volontaria, per titoli e colloquio, regionale ed interregionale tra Aziende ed Enti del Comparto Sanità e con altre Amministrazioni di Comparti diversi, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Ingegnere, disciplina Ingegneria Informatica.

In esecuzione della Deliberazione D.G. n° 1485 del 22/08/17 , ai sensi di quanto disposto dall'art. 30, comma 2 bis del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i , è indetto **Avviso Pubblico di mobilità volontaria, per titoli e colloquio, regionale ed interregionale tra Aziende ed Enti del Comparto Sanità e con altre Amministrazioni di Comparii diversi, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Ingegnere della disciplina di Ingegneria informatica.**

1 - REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

Per la partecipazione alla presente procedura è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

1) di essere dipendenti delle Aziende e di tutti gli Enti del Comparto Sanità di cui al C.C.N.Q. del 18.02.2002 o di altra pubblica amministrazione con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, nel profilo professionale di **Dirigente Ingegnere Informatico,**
2) di aver superato il periodo di prova;
3) di non aver superato il periodo di comporto;
4) di avere la piena idoneità fisica al posto da ricoprire senza alcuna limitazione e/o prescrizione e non avere in pendenza istanze tendenti ad ottenere una inidoneità, seppur parziale;
5) comprovata esperienza in materia di progettazione, adeguamento e sviluppo dei sistemi informatici e d informativi, espressamente rilevabili dal curriculum formativo e professionale;
6) di non avere cause ostative al mantenimento del rapporto del pubblico impiego;
7) di essere in possesso dell'attestato di assenso preventivo alla mobilità rilasciato dall'amministrazione di appartenenza (da allegare, pena esclusione, all'istanza di partecipazione).

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione alla presente selezione e devono permanere sino al perfezionamento della mobilità.

La mobilità regionale è prioritaria rispetto a quella interregionale che sarà espletata solo nel caso di non totale copertura, in ambito regionale, dei posti messi a selezione.

2 - MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Per essere ammessi all'avviso gli interessati devono presentare, entro il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica, domanda di partecipazione, redatta in carta semplice, indirizzata all'Azienda Sanitaria Locale BR — Via Napoli, 8 — 72100 Brindisi. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al giorno successivo non festivo. **Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio postale accettante. Le domande possono essere inviate anche mediante Posta Elettronica Certificata (P.E.C.).**

La domanda di partecipazione alla procedura, debitamente datata e firmata e redatta in carta semplice **UTILIZZANDO LO SCHEMA DI DOMANDA ALLEGATO AL PRESENTE BANDO,** deve essere rivolta al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Brindisi, e presentata nei seguenti modi:

1. **inoltrata a mezzo del servizio postale (raccomandata con avviso di ricevimento)** al seguente indirizzo: Azienda Sanitaria Locale Brindisi — Area Gestione del Personale — U.O.S. Assunzioni e Concorsi - Via Napoli n. 8, 72100 BRINDISI.

   Le domande si considerano prodotte in tempo utile se inoltrate entro e non oltre il termine di scadenza indicato nel bando (A TAL FINE FA FEDE IL TIMBRO POSTALE). La busta dovrà recare la dicitura "contiene domanda di partecipazione a "MOBILITA' DIRIGENTE INGEGNERE INFORMATICO"

La busta deve contenere un'unica domanda di partecipazione. In caso contrario, l'amministrazione non risponde di eventuali disguidi che ne potrebbero derivare.

2. **trasmessa tramite utilizzo della posta elettronica certificata personale del candidato,** entro il termine di scadenza del bando, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: *protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it*

   La domanda con i relativi allegati deve essere inviata, all'indirizzo di posta elettronica certificata aziendale sopra indicata, in un unico file in **formato pdf sottoscritto unitamente a documento di riconoscimento (il candidato deve detenere il file inviato in originale cartaceo con firma autografa)** o **se firmati digitalmente (verificare che sia indicata l'estensione del file per esempio XXX.pdf),** unitamente a fotocopia di documento di identità del candidato. **Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di posta elettronica certificata personale. Non sarà pertanto ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo di posta elettronica certificata sopra indicato.**

   SI PRECISA CHE NON SARANNO VALUTATI FILES INVIATI IN FORMATO MODIFICABILE (WORD, EXCELL, ECC).

   Le domande si considerano prodotte in tempo utile se inoltrate entro e non oltre il termine di scadenza indicato nel bando (A TAL FINE FA FEDE la data di trasmissione della PEC).

3. **consegnata all'Ufficio Protocollo** dell'Azienda Sanitaria Locale Brindisi - Via Napoli n. 8, 72100 BRINDISI.

   Le domande si considerano prodotte in tempo utile se consegnate entro e non oltre il termine di scadenza indicato nel bando (A TAL FINE FA FEDE IL N. DI PROTOCOLLO AZIENDALE).

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio: la eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione. Sono considerate nulle tutte le domande presentate fuori dai termini previsti dal presente bando. Pertanto, chi abbia già presentato domanda di mobilità all'Azienda Sanitaria Locale di Brindisi prima del giorno successivo alla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica, volendo partecipare al presente avviso dovrà ripresentare nuova istanza, pena esclusione.

3- DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare:

a) cognome e nome, la data ed il luogo di nascita e la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea. Ai sensi del DPCM n. 174 del 7.2.1994, i cittadini degli stati membri dell'Unione Europea devono possedere il godimento dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza, e adeguata conoscenza della lingua italiana (comprovabile in sede d'esame), nonché degli altri requisiti previsti per i cittadini italiani;
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) di essere dipendente in servizio con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e a tempo pieno di Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale o di altra pubblica amministrazione e il relativo indirizzo della sede legale;
e) di essere inquadrato nel ruolo tecnico, profilo professionale di Dirigente Ingegnere, disciplina Informatica;
f) il superamento del periodo di prova;
g) di non aver superato il periodo di comporto;
h) il **possesso dell'esperienza in materia di progettazione, adeguamento e sviluppo dei sistemi informatici e d informativi, espressamente rilevabili dal curriculum formativo e professionale e dalla documentazione a corredo;**

i) titolo di studio posseduto
j) le eventuali condanne penali riportate, ovvero di non aver riportato condanne penali;
k) le eventuali sanzioni disciplinari riportate nell'ultimo biennio oppure procedimenti disciplinari in corso; in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza;
I) di essere in possesso dell'idoneità fisica al posto da ricoprire, senza alcuna limitazione e di non avere inoltrato istanza alla propria amministrazione per il riconoscimento di inidoneità anche parziale allo svolgimento delle predette funzioni;
m) di essere in possesso dell'attestato di assenso preventivo alla mobilità rilasciato dall'amministrazione di appartenenza;
n) il domicilio presso il quale deve essere fatta all'aspirante, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione; in caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, l'indicazione della residenza di cui alla lettera a);
o) autorizzazione all'Azienda al trattamento dei dati personali, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i., finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della presente procedura.

L'Amministrazione non si assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento in caso di spedizione per raccomandata.

La domanda deve essere firmata: ai sensi dell'art. 39, comma 1, del D.P.R. n. 445/2000, non è richiesta l'autentica di tale firma.

La mancanza della firma o la omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti specifici richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dalla procedura.

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione sia venuta in possesso in occasione dell'espletamento dei procedimenti di selezione pubblica verranno trattati nel rispetto del D.Lgs 196/2003. La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento della procedura di mobilità volontaria. Gli stessi potranno essere messi a disposizione di coloro che, dimostrando un attuale e concreto interesse nei confronti della suddetta procedura, ne facciano espressa richiesta ai sensi della Legge 241/90.

Le domande pervenute durante i termini di presentazione delle domande di mobilità previsti dal bando, ma non presentate secondo lo schema e senza la documentazione richiesta, non saranno considerate valide.

4- DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA A PENA DI ESCLUSIONE

Alla domanda di partecipazione alla procedura di mobilità volontaria, i concorrenti devono allegare esclusivamente:

1) **un dettagliato curriculum formativo-professionale,** redatto in carta semplice, datato e sottoscritto al fine di consentire una valutazione della professionalità posseduta.
2) **documentazione** comprovante l'esperienza in materia di progettazione, adeguamento e sviluppo dei sistemi informatici e d informativi.
3) **attestato di assenso preventivo alla mobilità rilasciato dall'amministrazione di appartenenza.**
4) **fotocopia di documento di identità** in corso di validità.
5) **elenco,** in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati.

Dichiarazioni sostitutive

Qualora il candidato intenda avvalersi dell'autocertificazione di cui al D.P.R. 445/2000, le dichiarazioni sostitutive di certificazione (art.46) e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (art.47) devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole che, in caso di falsità o dichiarazioni mendaci, lo stesso

incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 D.P.R. 445/2000, oltre alla decadenza dai benefici conseguiti grazie al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere di cui al precedente art.75. L'Azienda si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato, con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni.

La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa deve essere accompagnata da fotocopia non autenticata di documento di riconoscimento del sottoscritto. In caso contrario la sottoscrizione deve essere effettuata dall'interessato in presenza del dipendente dell'Area Gestione del Personale di questa Azienda addetto a tale compito. Si precisa comunque che in caso di dichiarazione sostitutiva, relativa ai requisiti di ammissione e/o titoli che possono dar luogo anche a valutazione, l'interessato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi ed i dati necessari a determinare il possesso dei requisiti e/o la valutabilità della dichiarazione. La mancanza anche parziale di tali elementi preclude alla possibilità di procedere alla relativa valutazione.

In particolare, per eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni, l'interessato è tenuto a specificare: esatta denominazione ed indirizzo delle stesse ; se trattasi di servizio a tempo indeterminato o determinato o a convenzione con l'indicazione dell'impegno orario; profilo professionale d'inquadramento; se trattasi di rapporto di lavoro a tempo pieno o parziale ; periodo del servizio con precisazione di eventuali interruzioni del rapporto di impiego e loro motivo e posizione in ordine al disposto di cui all'art. 46 del D.P.R. 761/79.

Per l'autenticazione delle copie si richiede quanto previsto dall'art.18 del D.P.R. 445/2000.

5- AMMISSIONE ED ESCLUSIONE CANDIDATI

Le domande pervenute saranno esaminate dall'Area Gestione del Personale ai fini dell'accertamento dei requisiti di ammissibilità.

Il candidato che non risulti in possesso dei requisiti prescritti dal bando, decade automaticamente dalla procedura di mobilità, salvo ulteriori procedimenti.

L'accertamento del reale possesso dei requisiti dichiarati dai candidati verrà effettuato prima di procedere all'assunzione.

Le dichiarazioni mendaci e la falsità in atti comportano responsabilità penale ai sensi dell'art. 76 DPR n.445/2000 e s.m.i., e la risoluzione dal rapporto di lavoro (qualora questo sia instaurato).

L'accertamento della mancanza di uno dei requisiti prescritti per l'ammissione alla selezione comporta comunque, in qualunque momento, la risoluzione del rapporto di lavoro.

Non è sanabile e comporta l'esclusione automatica dalla selezione:

a. la mancanza di uno dei requisiti specifici di ammissione alla selezione in oggetto;
b. l'omissione nella domanda del cognome, nome, residenza o domicilio del concorrente;
c. l'omissione della firma del concorrente a sottoscrizione della domanda stessa, salvo quanto previsto per la trasmissione dell'istanza di partecipazione tramite PEC personale del candidato, ai sensi dell'art. 65, comma 1, del decreto legislativo n. 82 del 2005, in quanto costituisce sottoscrizione elettronica ex art. 21, comma 1, dello stesso decreto legislativo;
d. l'inoltro della domanda stessa, prima del giorno successivo della pubblicazione del bando di mobilità sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica o oltre il termine stabilito dal bando **(trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica);**
e. l'omissione, in allegato alla domanda, del curriculum formativo-professionale;
f. l'omissione, in allegato alla domanda, dell'attestato di assenso preventivo alla mobilità rilasciato dall'amministrazione di appartenenza;
g. l'omissione, in allegato alla domanda, della documentazione comprovante l'esperienza in materia di progettazione, adeguamento e sviluppo dei sistemi informatici e d informativi.
h. l'omissione, in allegato alla domanda, della fotocopia del documento di identità in corso di validità.

6- CRITERI DI VALUTAZIONE E COLLOQUIO

Per la valutazione dei titoli ed il colloquio, la Commissione Esaminatrice sarà nominata con apposito atto, del Direttore Generale.

La Commissione dispone complessivamente di 50 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli
b) 30 punti per il colloquio

I punti per valutazione dei titoli (punti 20) sono così ripartiti:

titoli di carriera	massimo punti 10
titoli accademici e di studio	massimo punti 3
pubblicazioni e titoli scientifici	massimo punti 3
curriculum formativo/professionale	massimo punti 4

La prova Colloquio (punti 30) verterà sulla verifica della capacità e le esperienze professionali acquisite dal candidato relativamente al proprio profilo professionale di appartenenza con particolare riferimento alla progettazione, adeguamento e sviluppo dei sistemi informatici e d informativi.

I Candidati saranno invitati a sostenere il colloquio tramite raccomandata A.R. con preavviso di almeno 15 giorni; la mancata presentazione verrà considerata rinuncia all'avviso di mobilità.

La Commissione procederà alla formulazione della graduatoria fmale di merito, sulla base della valutazione dei titoli sopra riportati ed alla prova Colloquio.

7- AVVIO MOBILITÀ

I risultati della procedura di mobilità saranno resi noti ai candidati, solo dopo la formalizzazione dei risultati da parte del Direttore Generale con atto deliberativo, tramite pubblicazione sul sito internet aziendale. L'Azienda si riserva la facoltà di non procedere all'assunzione stessa qualora i termini di trasferimento risultino incompatibili con le proprie esigenze.

L'effettiva immissione in servizio rimane subordinata alla verifica dei requisiti previsti dalle disposizioni vigenti, nonché di quelli previsti dal presente bando ed avverrà, previa effettuazione della visita medica di idoneità al servizio e sottoscrizione del contratto individuale di lavoro.

Prima dell'immissione in servizio l'Azienda procederà alle verifiche di conformità delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 445/2000.

All'atto del trasferimento l'Azienda non si farà carico del residuo ferie maturato e non goduto presso l'Azienda di provenienza.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, si applicano le vigenti disposizioni normative in materia di mobilità e di reclutamento.

Il personale che verrà assunto a seguito della selezione per mobilità potrà essere assegnato provvisoriamente.

Il dipendente assunto per mobilità dovrà essere disposto ad operare presso tutte le strutture del territorio dell'Azienda, riconoscendo la piena autonomia dell'Azienda per l'eventuale trasferimento in sede diversa da quella di prima assegnazione.

8- MODALITÀ DI TRATTAMENTO DEI DATI FORNITI

Ai sensi dell'art. 13 D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i. i dati forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda per le finalità di gestione della selezione in argomento e dell'eventuale assunzione in servizio, nel rispetto degli obblighi di sicurezza e riservatezza ivi previsti. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione alla presente selezione, pena l'esclusione dalla stessa. I candidati godono dei diritti di cui all'art. 1 del citato d.lgs. tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano. Ai candidati è riconosciuta la facoltà di accedere agli atti del procedimento selettivo in argomento.

9 - INFORMAZIONI

Per eventuali informazioni ed acquisire copia del bando gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area gestione del Personale — U.O.S. Assunzioni, Concorsi e gestione delle Dotazioni Organiche - Via Via Napoli n. 8, nei giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 10,00 alle ore 12,00 e il giovedì (esclusi i prefestivi), inoltre, dalle ore 15,00 alle ore 16,00 - tel. 0831/536718 — 0831/536173 — 0831/536725 - SITO INTERNET: www.sanita.puglia.it

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Giuseppe PASQUALONE

ALLEGATO - Schema di domanda - Avviso Pubblico di mobilità volontaria, per titoli e colloquio, regionale ed interregionale tra Aziende ed Enti del Comparto Sanità e con altre Amministrazioni di Comparti diversi, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Ingegnere della disciplina di Ingegneria informatica

Al Direttore Generale
Azienda Sanitaria Locale Brindisi
Via Napoli, 8
72100 BRINDISI

Il sottoscritto_____

nato a_____ il_____

residente in_____

via_____ n. _____ .

chiede di essere ammesso all'**Avviso Pubblico di mobilità volontaria, per titoli e colloquio, regionale ed interregionale tra Aziende ed Enti del Comparto Sanità e con altre Amministrazioni di Comparti diversi, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Ingegnere della disciplina di Ingegneria informatica**, indetto da codesta ASL con deliberazione D.G. n._____ del_____ pubblicato sul BURP n._____ del_____ e sulla GURI n._____ del_____.

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., consapevole della responsabilità penale che - ai sensi dell'art. 76 del medesimo DPR n. 445/2000 - può derivare da dichiarazioni mendaci, dichiara:

- di essere in possesso della cittadinanza italiana;
- di essere in possesso della cittadinanza del seguente Stato_____facente parte della U.E e di godere dei diritti civili e politici dello Stato di appartenenza;
- di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di_____, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- di essere in servizio a tempo indeterminato presso l'Azienda Sanitaria_____ con sede legale in Via_____ n._____ cap_____ Città_____;
- di essere inquadrato nel seguente profilo professionale _____;
- di aver superato il periodo di prova;
- di non aver superato il periodo di comporto o di averlo superato_____;
- di essere in possesso dell'esperienza in materia di progettazione, adeguamento e sviluppo dei sistemi informatici e d informativi;
- di avere la piena idoneità fisica al posto da ricoprire senza alcuna limitazione e/o prescrizione e non avere in pendenza istanze tendenti ad ottenere una inidoneità, seppur parziale;
- di non avere cause ostative al mantenimento del rapporto del pubblico impiego;
- di essere in possesso dei seguenti titoli di studio:
  - _____
    _____

_____

_____

_____

___;

- **di essere in possesso dell'attestato di assenso preventivo alla mobilità rilasciato dall'amministrazione di appartenenza** (che si allega);
- di non aver riportato condanne penali/di aver riportato le seguenti condanne penali_____;
- di non aver riportato sanzioni disciplinari ovvero di aver riportato le seguenti sanzioni disciplinari;
- di non aver disciplinari in corso ovvero di avere i seguenti procedimenti disciplinari in corso_____;
- di essere in possesso dell'idoneità fisica al posto da ricoprire, senza alcuna limitazione e di non avere inoltrato istanza alla propria amministrazione per il riconoscimento di inidoneità anche parziale allo svolgimento delle predette funzioni;
- Chiede infine che ogni comunicazione relativa al presente concorso venga inviata al seguente indirizzo, il cui eventuale cambiamento verrà tempestivamente segnalato con raccomandata A.R.

  Dott._____Via_____

  C.A.P._____ Comune_____ Prov._____

  Telefono_____

  in caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, l'indicazione della residenza;
- di aver preso visione del presente bando di mobilità e di accettare tutte le condizioni in esso contenute;
- di autorizzare l'ASL di Brindisi al trattamento dei dati personali di cui al D. Lgs. 196/2003 e ss.mm. ed ii.;
- di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ASL di Brindisi per tutte le comunicazioni inerenti il concorso pubblico;

Il sottoscritto allega alla presente domanda :

- **dettagliato curriculum formativo-professionale,** redatto in carta semplice, datato e sottoscritto al fine di consentire una valutazione della professionalità posseduta.
- **documentazione** comprovante l'esperienza in materia di progettazione, adeguamento e sviluppo dei sistemi informatici e d informativi.
- **attestato di assenso preventivo alla mobilità rilasciato dall'amministrazione di appartenenza.**
- **fotocopia di documento di identità** in corso di validità.
- **elenco,** in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati.
- _____

Data_____ Firma _____

AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per la nomina di tre componenti dell'Organismo Indipendente di Valutazione della performance (O.I.V.) dell'A.O.U. Consorziale Policlinico di Bari, di cui uno avente la funzione di Presidente.

Visto il D.Lgs. n. 150/2009 "Attuazione della legge 4 marzo 2009 n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni" ed in particolare l'art. 14;

Vista la L.R. Puglia n. 1/2011 "Norme in materia di ottimizzazione e valutazione della produttività del lavoro pubblico e di contenimento dei costi degli apparati amministrativi nella Regione Puglia;

Vista la L. n. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", cosi come modificato dal D.Lgs. n.97/2016;

Visto il Decreto Legislativo n. 33/2013 denominato "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modificazioni;

Vista la deliberazione CIVIT n. 12/2013 denominata "Requisiti e procedimento per la nomina dei componenti degli Organismi indipendenti di valutazione (OIV)";

Visto il D.L. n. 90/2014 "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per la efficienza degli uffici giudiziari", convertito con modificazioni dalla L. n. 114/2014 ed in particolare l'art. 19;

Visto il D.P.R. n. 105/2016 "Regolamento di disciplina delle funzioni del Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri in materia di misurazione e valutazione della performance delle pubbliche amministrazioni";

Visto il D.M. del Dipartimento della Funzione Pubblica del 2.12.2016 "Istituzione dell'Elenco nazionale dei componenti degli Organismi Indipendenti di Valutazione della performance";

Vista la Nota circolare n.3550/2017, della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, con la quale si precisa che, a decorrere dal 10 gennaio 2017, l'iscrizione all'Elenco Nazionale OIV, è condizione necessaria per la partecipazione alle procedure comparative di nomina degli Organismi indipendenti di valutazione delle performance, istituite ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n.150/2009;

IL DIRETTORE GENERALE

Emana il seguente avviso di selezione pubblica comparativa per la nomina dell'Organismo Indipendente di Valutazione dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Consorziale Policlinico di Bari.

Art. 1 - Indizione.

Considerato che l'O.I.V., dell' A.O.U. Consorziale Policlinico di Bari è scaduto in data 29.06,2017 viene indetta, ai sensi del D.M. 2.12.2016, una procedura comparativa per titoli e colloquio, finalizzata all'individuazione dell'O.I.V, in composizione collegiale, con numero tre componenti, di cui uno rivestirà la funzione di Presidente, per la durata di tre anni decorrenti dalla data indicata nel provvedimento di nomina;

Il presente avviso è finalizzato ad acquisire dichiarazioni di interesse per la nomina dell'Organismo Indipendente di valutazione dell'A.O.U. Consorziale Policlinico di Bari.

I requisiti richiesti nel presente avviso devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

La scelta dei componenti dell'O.I.V. sarà tale da favorire il rispetto dell'equilibrio di genere, eventuali deroghe al suddetto principio saranno adeguatamente motivate.

Art. 2 - Requisito di iscrizione nell'Elenco Nazionale.

Alla presente selezione possono partecipare esclusivamente coloro che, alla data di scadenza del termine

per la presentazione delle domande, risultino essere iscritti, da non meno di sei mesi, nell'Elenco Nazionale dei Componenti degli Organismi Indipendenti di Valutazione della Performance, istituito presso il Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Non è consentita la partecipazione alla selezione per i dipendenti della A.O.U. Consorziale Policlinico di Bari, fino a tre anni prima dalla pubblicazione dell'avviso.

Per l'incarico di Presidente dell'O.I.V. è necessaria l'iscrizione nella fascia professionale 3, di cui all'art. 5 comma 2 lettera c) del D.M. 2. 12.2016.

Per l'incarico di Componente dell'O.I.V. è necessaria l'iscrizione in una delle tre fasce professionali previste dal citato D.M. 2.12.2016.

I candidati dovranno espressamente dichiarare l'iscrizione al summenzionato Elenco e la fascia di collocazione. E' fatto integralmente salvo il rispetto delle ulteriori previsioni di cui al D.M. 02.1210I6 e alla delibera CIVIT n.12/2013 ed in particolare, delle previsioni in tema di divieto di nomina, conflitto di interesse, cause ostative e limiti di appartenenza a più OIV.

Art. 3 - Requisiti di partecipazione

I candidati devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

a) generali e linguistici:
   1. cittadinanza - possono essere nominati cittadini italiani e cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione Europea; in tal ultimo caso occorre dichiarare la buona conoscenza della lingua italiana;
   2. godere dei diritti civili e politici;
   3. non aver riportato condanne penali e non essere destinatario di provvedimenti giudiziari iscritti nel casellario giudiziale. Le cause di esclusione di cui al presente numero operano anche nel caso in cui la sentenza definitiva disponga l'applicazione della pena su richiesta delle parti, ai sensi dell'art. 444 c.p.p.;

b) di competenza ed esperienza:
   1. possesso del diploma di laurea (vecchio ordinamento) o laurea specialistica o laurea magistrale. È valutabile il possesso di titoli riconosciuti equivalenti rilasciati in altri Paesi dell'Unione Europea. Nella domanda dovranno essere indicati gli estremi del provvedimento con il quale è stata dichiarata l'equipollenza;
   2. possesso di comprovata esperienza professionale di almeno 5 (cinque) anni, maturata presso pubbliche amministrazioni o aziende private, nella misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale, nella pianificazione, nel controllo di gestione, nella programmazione finanziaria e di bilancio e nel risk management;

c) di integrità:
   1. non essere stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal libro secondo titolo II, capo I del Codice Penale;
   2. non aver riportato condanna nei giudizi di responsabilità contabile ed amministrativa per danno erariale;
   3. non essere stati motivatamente rimossi dall'incarico di componente dell'O.I.V. prima della scadenza del mandato;
   4. non essere stati destinatari, quali dipendenti pubblici, di una sanzione disciplinare superiore alla censura.

Art. 4 - Divieto di nomina.

Non possono essere nominati coloro che:

a) abbiano superato la soglia dell'età della pensione di vecchiaia;

b) rivestono incarichi pubblici elettivi o cariche in partiti politici o in organizzazioni sindacali ovvero che abbiano rapporti continuativi di collaborazione o di consulenza con le predette organizzazioni, ovvero che abbiano rivestito simili incarichi o cariche o che abbiano avuto simili rapporti nei tre anni precedenti la data di scadenza del presente avviso;
c) siano associazioni, società ed in generale soggetti diversi dalle persone fisiche;
d) siano dipendenti della A.O.U. Consorziale Policlinico di Bari;
e) abbiano svolto incarichi di indirizzo politico o ricoperto cariche pubbliche elettive presso la A.O.U. Consorziale Policlinico di Bari nel triennio precedente la data di scadenza del presente avviso;
f) siano responsabili della prevenzione della corruzione presso la A.O.U. Consorziale Policlinico di Bari;
g) si trovino, nei confronti della A.O.U. Consorziale Policlinico di Bari, in una situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi propri, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado;
h) siano magistrati o avvocati dello Stato che svolgano le funzioni nello stesso ambito territoriale regionale o distrettuale in cui opera la A.O.U. Consorziale Policlinico di Bari;
i) abbiano svolto non episodicamente attività professionale in favore o contro la A.O.U. Consorziale Policlinico di Bari;
j) abbiano un rapporto di coniugio, di convivenza, di parentela o di affinità entro il secondo grado con il Direttore Generale, il Direttore Amministrativo, il Direttore Sanitario ed i Dirigenti in servizio nella A.O.U. Consorziale Policlinico di Bari;
k) siano componenti del collegio sindacale della A.O.U. Consorziale Policlinico di Bari;
l) siano stati rimossi dall'incarico dell'OIV prima della scadenza del mandato.

Art. 5 - Durata dell'incarico e compenso.

L'incarico avrà la durata di tre anni, decorrenti dalla data indicata nel provvedimento di nomina, salvo revoca motivata o cessazione per altra causa.

L'incarico cesserà immediatamente al venir meno dei requisiti di cui all'art. 2 del D.M. 2.12.2016, ovvero in caso di decadenza, cancellazione, mancato rinnovo dell'iscrizione dall'Elenco Nazionale.

La scadenza degli organi di vertice dell'Azienda non comporta la decadenza dall'incarico dei componenti l'O.I.V.. L'incarico non è prorogabile ma rinnovabile una sola volta, previa procedura comparativa.

Ove si proceda alla sostituzione di un singolo componente, la durata del suo incarico è limitata alla durata residua dell'incarico triennale dell'intero Organismo.

L'incarico non determina l'instaurazione di alcun rapporto di lavoro subordinato.

Il compenso annuo, determinato dalla Legge Regione Puglia n. 32/2001, con le riduzioni previste dalle Leggi Regione Puglia n. 40/2007 e n. 1/2011, per i componenti esterni è pari ad € 5.856,62 lordi, oltre IVA e CAP come per legge se dovuti, mentre per i componenti dipendenti da altre Pubbliche Amministrazioni è pari ad € 3.904,41 lordi.

Il provvedimento di nomina, i curricula dei componenti l'OIV ed i compensi attribuiti saranno pubblicati sul sito istituzionale.

Art. 6 - Esclusività dell'incarico

Non è ammessa l'appartenenza a più Organismi Indipendenti di Valutazione e/o Nuclei di Valutazione.

Qualora il candidato sia già componente di altro Organismo Indipendente di Valutazione e/o Nucleo di Valutazione dovrà espressamente dichiararlo ed impegnarsi a dimettersi, in caso di nomina, dal predetto incarico, prima di accettare la nomina da pane dell'A.O.U. Consorziale Policlinico di Bari.

Art. 7 - Termini e modalità di presentazione

Le domande di partecipazione, indirizzate al Direttore Generale della A.O.U. Consorziale Policlinico di Bari — Piazza Giulio Cesare n.12 — 70124 Bari, devono essere presentate entro e non oltre il 15°(quindicesimo) giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione

Puglia, oppure, ove successivo a tale data, entro e non oltre il 15° (quindicesimo) giorno successivo alla data di pubblicazione sul "Portale della performance" del sito internet del Dipartimento della Funzione Pubblica, a pena di esclusione.

Qualora il giorno di scadenza sia festivo, il termine si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo. Le modalità di presentazione della domanda sono le seguenti:

a) a mezzo posta raccomandata A.R., in un plico chiuso recante la dicitura "Domanda di partecipazione all'avviso pubblico per la nomina dei componenti O.I.V.". Le domande si considerano presentate in tempo utile se spedite, a mezzo raccomandata A.R., entro e non oltre il termine innanzi indicato; la data di spedizione è comprovata dal timbro dell'Ufficio Postale accettante. In questo caso sì considerano comunque pervenute fuori termine, qualsiasi ne sia la causa, le domande presentate al servizio postale in tempo utile e recapitate all' A.O.U. Consorziale Policlinico di Bari oltre i dieci giorni dal termine di scadenza,
b) per via telematica a mezzo di casella di posta elettronica personale certificata (PEC); la trasmissione della domanda e dei relativi allegati, deve essere indirizzata al seguente indirizzo PEC: direzione.generale.policlinico.bari@pec.rupar.puglia.it;

   Le domande con i relativi allegati, unitamente a fotocopia del documento d'identità del candidato, devono essere inviate esclusivamente in formato pdf.

In caso di trasmissione a mezzo PEC personale della domanda di partecipazione, si riterrà eletto domicilio digitale per le Future comunicazioni tra A.O.U. Consorziale Policlinico di Bari e interessato relative al presente avviso.

Non è ammessa la trasmissione di istanze mediante posta elettronica non certificata o non conforme a quanto previsto dalla normativa vigente.

La trasmissione della domanda a mezzo PEC, unitamente alla documentazione allegata, deve avvenire con un unico invio e la dimensione complessiva del messaggio non può superare i 20Mb.

La validità della trasmissione e ricezione del messaggio PEC è certificata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di consegna.

Per motivi di carattere tecnico e organizzativo, nell'oggetto della PEC, deve essere indicata la seguente dicitura; "Domanda di partecipazione all'avviso pubblico per la nomina dei componenti O.I.V.".

L'A.O.U. Consorziale Policlinico di Bari non si assume alcuna responsabilità nel caso in cui la domanda e/o i documenti trasmessi in formato digitale tramite PEC non dovessero risultare leggibili.

Non saranno ritenute valide le domande di partecipazione presentate con modalità diverse da quelle sopra indicate. L'Amministrazione declina ogni responsabilità per dispersioni di comunicazioni dipendenti da:

- inesatta indicazione del recapito da parte del candidato, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento del recapito indicato nella domanda;
- eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'Amministrazione;
- eventuali disguidi tecnici/informatici (invio tramite pec) non imputabili a colpa dell'Amministrazione, che si dovessero verificare da parte del server;

Art. 8 - Modalità di formulazione della domanda d'ammissione. Documentazione richiesta: forme e modalità di presentazione.

La domanda di partecipazione, debitamente datata e sottoscritta, deve essere redatta utilizzando il fac-simile allegato A al presente avviso.

Alla domanda dovranno essere allegati, a pena di esclusione, i seguenti documenti:

a) curriculum vitae in formato europeo. Il curriculum deve essere autocertificato, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, datato e sottoscritto;
b) una relazione illustrativa concernente le esperienze e le competenze più significative in relazione al ruolo da svolgere. Nella stessa relazione sono illustrate le attività eventualmente svolte in precedenza in qualità

di componente di OIV e/o di Nucleo di Valutazione; il candidato sarà chiamato ad illustrare il contenuto della relazione nel corso del colloquio dinanzi ad apposita Commissione;

c) fotocopia del documento d'identità in corso di validità.

d) ogni altro titolo ritenuto idoneo a dimostrare la capacità professionale e l'esperienza acquisita;

Tutti i documenti allegati alla domanda devono essere numerati progressivamente; tali dovranno corrispondere esattamente a quelli riportati nel citato elenco.

I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati da una traduzione, in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale. Non saranno prese in considerazione:

- le domande e/o i curricula vitae e/o le relazioni illustrative prive di sottoscrizione;
- le domande e/o i curricula vitae e/o le relazioni illustrative non autocertificate ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000;
- le domande prive degli allegati innanzi indicati;
- le domande presentate oltre il termine sopra indicato;
- le domande presentate in data anteriore alla pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.P.;
- le domande presentate in difformità dal presente avviso e dal fac simile di domanda ad esso allegato.

La presentazione della domanda implica il consenso del candidato al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. n.I96/2003e s,m.i., per lo svolgimento di tutte le fasi della presente procedura.

Art. 9 - Nomina della commissione e convocazione candidati.

La Commissione di esperti è nominata dal Direttore Generale ed è composta da un Presidente individuato nella figura del Direttore Amministrativo dall'Azienda o un suo delegato, da n. 2 componenti Dirigenti dell'Azienda esperti nel campo della misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale, della pianificazione e del controllo di gestione, nella programmazione finanziaria e di bilancio, nel risk-management, nonché da un segretario funzionario amministrativo dell'Azienda appartenente ad una categoria non inferiore alla D.

La selezione verrà effettuata da un'apposita commissione nominata dal Direttore Generale attraverso la valutazione dei curricula presentati dai candidati iscritti nell'Elenco istituito, ai sensi dell'art.6, commi 3 e 4 del DPR n. 105/2016, con D.M. del 02.12.2016 e collocati dal Dipartimento nelle rispettive fasce professionali 1,2 o 3.

La selezione dei candidati sarà effettuata dalla Commissione di esperti, come sopra individuata, che avrà il compito, sulla base della comparazione dei curricula presentati e dei risultati del colloquio, di formulare una graduatoria dalla quale attingere per l'affidamento dell'incarico.

Il ruolo di Presidente sarà affidato al primo utilmente collocato nella graduatoria di merito che abbia il requisito di iscrizione nella fascia professionale 3.

La Commissione avrà a diposizione per la valutazione dei candidati un punteggio massimo complessivo di punti 40, di cui punti 20 massimo per la valutazione dei titoli e punti 20 massimo per il colloquio.

Nell'ambito del punteggio massimo per titoli, i punti sono così ripartiti:

a) Titoli di carriera: Punti 10

b) Titoli accademici e di studio: punti 3

c) Pubblicazioni e titoli scientifici: punti 3

d) Curriculum vitae: punti 4

Il punteggio attribuito al curriculum sarà desunto attraverso l'esame delle attività professionali e di studio non riferibili a titoli già valutati nelle altre categorie.

Il colloquio verterà sulla sulle materie inerenti alla disciplina a concorso, nonché sui compiti alle funzioni da conferire. Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza

pari ad almeno 14/20.

La commissione stabilirà, prima di procedere al colloquio ed alla valutazione dei titoli, i criteri di valutazione del curriculum, tenendo conto della specificità del posto da ricoprire.

La data e la sede del colloquio verranno comunicati ai candidati ammessi con pec o lettera raccomandata A.R. spedita almeno quindici giorni prima della data fissata per il colloquio, al domicilio indicato dal candidato nella domanda di partecipazione o a quello risultante da successiva comunicazione di modifica.

Tutti i candidati ammessi dovranno presentarsi il giorno del colloquio muniti di documento di riconoscimento.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nella sede, giorno ed ora indicati nell'avviso di convocazione, saranno dichiarati decaduti qualsiasi sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla propria volontà.

Art. 10 - Conferimento dell'incarico

L'incarico verrà conferito con provvedimento del Direttore Generale della A.O.U. Consorziale Policlinico di Bari. La decorrenza dell'incarico sarà stabilita nel provvedimento di nomina.

Con l'accettazione dell'incarico si intendono implicitamente accettate senza riserve tutte le norme che regolano lo stato giuridico ed il trattamento economico dei componenti dell'O.I.V. della A.O.U. Consorziale Policlinico di Bari.

Art. 11 - Privacy e trattamento dati personali

Ai sensi della normativa vigente, i dati personali dei candidati verranno trattati dalla A.O.U. Consorziale Policlinico di Bari, anche con strumenti informatici, per le finalità istituzionali connesse alla gestione della presente procedura e dell'eventuale conferimento dell'incarico.

L'interessato può far valere i diritti attribuiti dall'art 7 del D.Lgs. n. 196/2003 e successive integrazioni e modificazioni nei termini e con le modalità previste dal medesimo decreto.

Il responsabile del trattamento dei dati è la A.O.U. Consorziale Policlinico di Bari.

Saranno pubblicati sul sito aziendale gli atti di nomina dei componenti, i loro curricula ed i compensi.

Art. 12 - Disposizioni finali

Il presente avviso sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sul sito web della A.O.U. Consorziale Policlinico di Bari nella sezione "Albo Pretorio Concorsi" e nella sezione "Amministrazione Trasparente", nonché sul "Portale della performance" del sito web del Dipartimento della Funzione Pubblica.

Ulteriori informazioni potranno essere richieste al numero telefonico 080/5592240;

La A.O.U. Consorziale Policlinico di Bari si riserva il diritto di verificare il possesso dei requisiti richiesti dal presente avviso per come dichiarati o documentati dai candidati.

La A.O.U, Consorziale Policlinico di Bari si riserva la Facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare in tutto o in parte il presente avviso per giustificati motivi, senza che gli interessati possano avanzare pretese o diritti di sorta.

A.O.U. Consorziale Policlinico di Bari
Il Direttore Generale
Dott. Vitangelo Dattoli

ALLEGATO N. 2/2
Alla delibera n. 1305/DG del 13 SET. 2017

Allegato A - Proposta di candidatura a componente dell'Organismo Indipendente di Valutazione dell' Azienda Ospedaliera Universitaria Consorziale Policlinico di Bari

Al Direttore Generale
A.O.U. Consorziale Policlinico
Piazza Giulio Cesare, 11
70124 Bari

Oggetto: Domanda di partecipazione alla selezione pubblica, per soli titoli, per la nomina di n. 3 componenti dell'Organismo Indipendente di Valutazione dell' A.O.U. Consorziale Policlinico di Bari, di cui n. 1 avente funzioni di Presidente.

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____

Prov._____ il _____ cittadino/a_____
Residente in_____Prov.____
Via_____n._____CAP_____
Telefono_____e- mail_____
Codice Fiscale _____

Presa visione dell'AVVISO indicato in oggetto

PROPONE

la propria candidatura per il conferimento dell'incarico di componente dell'Organismo Indipendente di Valutazione della Performance (O.I.V.) dell'A.O.U. Consorziale Policlinico di Bari.
A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del detto D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti per affermazioni mendaci

DICHIARA

di essere iscritto, ai sensi del D.M. 2/12/2016 del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione, da almeno sei mesi alla data di scadenza del termine di partecipazione indicato nel predetto avviso, nell'elenco nazionale degli O.I.V. istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri- Dipartimento della Funzione Pubblica e precisamente dal _____al n._____di posizione, fascia professionale_____ ovvero, il possesso dei seguenti requisiti:

A. Generali:

1. di essere in possesso della cittadinanza italiana o di un altro Stato appartenente all'Unione Europea (indicare quale_____) oppure di essere in possesso della cittadinanza (indicare quale_____) e di possedere una buona comprovata conoscenza della lingua italiana;
2. di avere il godimento dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;

3. di non aver riportato condanne penali e non essere destinatario di provvedimenti giudiziari iscritti nel casellario giudiziale. Le cause di esclusione di cui al presente numero operano anche nel caso in cui la sentenza definitiva disponga l'applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedure penale;

B. di competenza ed esperienza:

1. di essere in possesso del diploma di laurea (vecchio ordinamento) o laurea specialistica o laurea magistrale.
2. possesso di comprovata esperienza professionale di almeno 5 (cinque) anni, maturata presso pubbliche amministrazioni o aziende private, nella misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale, nella pianificazione, nel controllo di gestione, nella programmazione finanziaria e di bilancio e nel risk management.

C. **di integrità**:

1. di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del Codice Penale;
2. di non aver svolto incarichi di indirizzo politico o ricoperto cariche pubbliche elettive presso l'Agenzia nel triennio precedente la nomina;
3. di non trovarsi, nei confronti dell'amministrazione, in una situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi propri, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado;
4. di non aver riportato una sanzione disciplinare superiore alla censura;
5. di non essere magistrato o avvocato dello Stato che svolga le funzioni nello stesso ambito territoriale regionale o distrettuale in cui opera l'A.O.U. Consorziale Policlinico di Bari;
6. di non aver svolto con continuità attività professionale in favore o contro l'Azienda;
7. di non avere un rapporto di coniugio, di convivenza, di parentela o di affinità entro il secondo grado con dirigenti di prima fascia in servizio nell'amministrazione presso cui deve essere costituito l'OIV o con l'organo di indirizzo politico-amministrativo;
8. di non essere stato rimosso, con provvedimento motivato, dall'incarico di componente dell'OIV prima della scadenza del mandato;
9. di non essere revisore dei conti presso A.O.U. Consorziale Policlinico di Bari;

Dichiara, inoltre, il mancato ricorrere di una delle fattispecie di divieto di nomina, conflitto di interesse ovvero cause di esclusione di cui alla delibera CIVIT n. 12/2013, di seguito elencate:

a) di non aver svolto incarichi di indirizzo politico presso A.O.U. Consorziale Policlinico di Bari nel triennio precedente la nomina;
b) di non rivestire l'incarico di responsabile della prevenzione della corruzione presso A.O.U. Consorziale Policlinico di Bari;
c) di non ricoprire incarichi pubblici elettivi;
d) di non ricoprire cariche in partiti politici;
e) di non ricoprire cariche in organizzazioni sindacali;
f) di non avere rapporti continuativi di collaborazione o di consulenza con le predette organizzazioni;
g) di non aver avuto nei tre anni precedenti, incarichi pubblici elettivi, cariche in partiti politici e cariche in organizzazioni sindacali, né rapporti continuativi di collaborazione o di consulenza con le predette organizzazioni.

Dichiara, altresì, quanto segue:

1. di essere consapevole di quanto previsto del D.lgs. n. 39/2013, ovvero l'assenza di cause ostative al conferimento dell'incarico di componente dell'OIV;
2. di aver preso visione del presente avviso e di tutte le norme in esso contenute e di accettarle incondizionatamente, senza nulla pretendere da A.O.U. Consorziale Policlinico di Bari in caso di proroga, sospensione, revoca o modifica in tutto o in parte dello stesso avviso;
3. di non essere un dipendente e di non essere stato dipendente della A.O.U. Consorziale Policlinico di Bari fino a 3 anni prima della pubblicazione dell'avviso;
4. che ogni comunicazione relativa alla presente selezione deve essere inviata al seguente recapito, impegnandosi a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione:

Via _____

Città_____ (Prov. _____)

CAP_____

Telefono/Cellulare_____

E-mail_____

PEC_____

Si allegano alla presente:

- fotocopia del documento d'identità in corso di validità datato e firmato;
- curriculum vitae, debitamente datato e firmato;
- relazione illustrativa;
- ogni altro titolo ritenuto idoneo a dimostrare la capacità professionale e l'esperienza acquisita (elencare quali);
- eventuali altri documenti: (elencare quali).

Io sottoscritto/a, consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi del DPR n. 445/2000, attesto che le mie generalità, i recapiti e indirizzi da me indicati nella presente domanda di partecipazione, come pure il possesso di tutti i requisiti previsti dal presente Avviso Pubblico e di tutte le dichiarazioni da me qui sottoscritte, corrispondono al vero.

Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, il/la sottoscritto/a autorizza A.O.U. Consorziale Policlinico di Bari, al trattamento dei propri dati personali ai fini del procedimento connesso alla selezione e per gli assolvimenti degli obblighi previsti dalla legge e dai regolamenti in materia.

Luogo e data_____

Firma_____

ENTE OSPEDALIERO DE BELLIS

Avviso di pubblica selezione per n. 1 contratto di collaborazione coordinata e continuativa.

Il Commissario Straordinario, in esecuzione della propria deliberazione n. 605 del 11/09/2017 e s.m.i. pubblicata sul sito dell'Ente con Errata corrige prot. 2017/00010503 del 14/08/2017, indice il presente Avviso di pubblica selezione, per titoli ed esame, per il conferimento di n. 1 contratto di collaborazione coordinata e continuativa in applicazione del Regolamento approvato con deliberazione n. 102/2017, come di seguito riportato:

n.1 contratto di collaborazione coordinata e continuativa, per titoli ed esame, presso il laboratorio di Medicina Personalizzata, per laureato/a in Biotecnologie Mediche e Nanobiotecnologie e/o laurea equipollente ai sensi di legge.

Il contratto di collaborazione ha durata massima triennale, e comunque non superiore alla durata del progetto, a decorrere dalla data di stipula del contratto individuale, con verifica annuale sulla produttività scientifica e conferma del finanziamento da parte di AIRC.

Progetto di ricerca AIRC dal titolo: *"Targeting Notch Pathway for Personalizing Therapy in Cholangiocarcinoma"*

Responsabile scientifico: Prof. Gianluigi Giannelli.

Titolo di studio richiesto per la partecipazione alla selezione: Laurea magistrale in Biotecnologie Mediche e Nanobiotecnologie, e/o laurea equipollente ai sensi di legge.

Requisiti preferenziali:

a) Dottorato di ricerca
b) Comprovata esperienza della oncologia sperimentale dei tumori epatobiliari.

Compenso: euro 25.000,00= lordo, comprensivo di oneri ed IRAP a carico dell'Ente. Il compenso sarà a carico del progetto di ricerca AIRC succitato.

Oggetto dell'incarico:

a) Validare nuove terapie biologiche in modelli sperimentali di neoplasie epatobiliari
b) Allestire colture di cloni partendo da colture cellulari di provenienza epatobiliare resistenti a farmaci
c) Allestire modelli sperimentali xnografici *in vivo* con cloni farmaco-resistenti precedentemente selezionati da colture cellulari epatobiliari
d) Analizzare i pathway di risposta a vari farmaci
e) Identificare biomarcatori per selezionare precocemente pazienti con neoplasie epatobiliarie responsivi a vari farmaci

COMMISSIONE:

Prof. Giannelli Gianluigi	*Presidente*
Dott. Correale Mario	*Componente*
Dott. Lolli Ivan - esperto della materia	*Componente*
Dott.ssa Notarnicola Maria	*Supplente*

Svolge le funzioni di segretario la dott.ssa Pastorelli Liliana, collaboratore amministrativo dell'Ente.

ART. 1 – NORME DI CARATTERE GENERALE

L'Istituto garantisce:

- secondo quanto disposto dall'art.7 del D. Lgs. n. 165/01 "la parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro";
- la possibilità di accesso, ai sensi dell'art. 7 co. 3-bis della L. n. 97/2013 ai cittadini di paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero di quello di protezione sussidiaria, nonché ex art. 7 co.1 lett. a) per quanto riguarda i familiari del titolare dello status di protezione internazionale;

- ogni altra vigente disposizione di legge in materia di preferenze e precedenze.

Al presente avviso saranno applicate le disposizioni di cui all'art. 20 della L. n.104/92 sulla richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi per le prove concorsuali da parte dei candidati portatori di handicap.

ART. 2 – REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Saranno ammessi alla selezione, coloro che risulteranno in possesso dei requisiti generali:

a) cittadinanza italiana o di uno dei paesi dell'Unione Europea;
b) iscrizione nelle liste elettorali del Comune di residenza;

e di quelli specifici:

c) possesso del titolo di studio richiesto;
d) nonché quelli altri eventuali indicati nel bando.

ART. 3 - MODALITA E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE ALL'AVVISO

La domanda di partecipazione al presente avviso, debitamente datata e firmata dal candidato e redatta in carta semplice secondo il fac-simile di cui all'allegato 1 del presente bando, deve essere indirizzata, con la documentazione ad essa allegata in busta chiusa, al COMMISSARIO STRAORDINARIO ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO – via Turi n.27, 70013 Castellana Grotte – e deve essere presentata **entro il termine perentorio del quindicesimo giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia** scegliendo esclusivamente una delle seguenti modalità:

A. tramite il servizio postale a mezzo **raccomandata con ricevuta di ritorno**; la data di presentazione corrisponde a quella di spedizione ed è comprovata dal timbro dell'Ufficio Postale accettante;
B. tramite **invio telematico all'indirizzo di posta certificata**:
   dirscientifico.debellis@pec.rupar.puglia.it, entro le ore 24.00 del quindicesimo giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, utilizzando una delle modalità di seguito indicate:
   1. **invio di copia della domanda e dei documenti tramite PEC** non necessariamente personale del candidato (ai sensi dell'art. 38, co. 3 del DPR N. 445/2000): la domanda, le dichiarazioni sostitutive, il curriculum vitae e gli altri documenti richiesti dal bando e da inviare, possono essere redatti in formato cartaceo, compilati e tutti debitamente sottoscritti dal candidato in forma autografa e quindi acquisiti in formato digitale, al fine di ottenere una copia per immagine mediante scansione. Per la validità dell'istanza, la copia informatica della documentazione oggetto della scansione deve essere salvata in formato PDF e trasmessa in forma telematica unitamente ad una copia per immagine (ottenuta tramite scansione in formato PDF) di un documento d'identità in corso di validità del sottoscrittore i cui estremi (P.A. emittente, numero e data del rilascio) devono essere trascritti nella stessa domanda contenente la dichiarazione di autocertificazione;
   2. **invio tramite PEC o e-mail personali di un file in formato PDF, sottoscritto con firma digitale o firma elettronica qualificata del candidato,** contenente la domanda di partecipazione, i documenti da allegare, il curriculum vitae e le dichiarazioni sostitutive.
   3. **la PEC indicata dal candidato nella domanda costituirà per l'Ente l'unica a cui far riferimento per successive comunicazioni**

Il candidato, inoltre, dovrà indicare nella domanda un numero di telefono utile ai fini di comunicazioni urgenti che riguardino le modalità di trasmissione della domanda ed in caso di ritardi delle comunicazioni postali.

L'invio deve avvenire in un'unica spedizione con files solo in formato PDF e cartella zippata non superiore a 20 MB contenente i seguenti allegati:

- domanda;

- elenco dei documenti;
- cartella con tutta la documentazione;
- copia fotostatica di documento di riconoscimento in corso di validità.

Non sarà considerata valida, ai fini della partecipazione al concorso, la trasmissione telematica mediante invio ad altro indirizzo di posta elettronica o PEC dell'istituto diverso da quello sopra indicato che è il solo dedicato alla presentazione delle domande.

È comunque esclusa ogni altra forma di trasmissione, pena la non ammissione alla presente selezione.

Nel caso di utilizzo del servizio postale a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno sulla busta chiusa occorre **indicare** come oggetto "*Domanda di partecipazione all'Avviso di pubblica selezione per n. 1 contratto di collaborazione coordinata e continuativa per laureato/a in …..(indicare l'avviso di pubblica selezione a cui si intende partecipare)*".

Per tale ipotesi la data di presentazione della domanda corrisponde a quella di spedizione dall'Ufficio Postale accettante.

Nel caso in cui il termine per la presentazione della domanda dovesse coincidere con un giorno festivo, lo stesso sarà prorogato al giorno feriale immediatamente successivo. L'IRCCS non assume alcuna responsabilità per la mancata ricezione della domanda per cause non imputabili allo stesso.

Le istanze che perverranno prima della pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza comunicazione agli interessati, in quanto il presente bando costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti dei soggetti interessati.

Nella domanda di ammissione su carta semplice, datata e firmata (Allegato 1, *Fac-simile di domanda di partecipazione*) gli aspiranti devono dichiarare il possesso dei prescritti requisiti previsti dal bando, comprovando gli stessi, in sostituzione delle normali certificazioni, ai sensi degli artt. 46-47 e 19-19bis del DPR n. 445/00 e dell'art. 15 della L. n. 183/2011. In particolare:

a) nome e cognome, luogo e data di nascita, residenza e codice fiscale;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente o di uno dei paesi dell'unione europea;
c) il comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione delle liste medesime;
d) di non avere riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso;
e) indicazione della procedura selettiva;
f) il possesso del titolo di studio richiesto nell'avviso quale requisito di accesso alla selezione, con l'indicazione dell'anno in cui è stato conseguito e dell'Ente che lo ha rilasciato, la durata del corso e la votazione finale riportata;
g) godimento dei diritti civili e politici;
h) la posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i candidati nati entro il 31/12/1985);
i) di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stati dichiarati decaduti dall'impiego;
j) di avere l'idoneità fisica per l'attività di ricerca cui la selezione si riferisce;
k) il possesso degli ulteriori requisiti o di eventuali altri titoli, secondo quanto previsto dall'avviso;
l) la domanda deve essere datata e sottoscritta dal candidato. Nel caso di invio telematico la mancanza della firma digitale è causa di invalidità della domanda, a pena di esclusione.

I candidati dovranno indicare l'esatto recapito per le successive comunicazioni in ordine alla selezione pubblica alla quale si partecipa, nonché un numero di telefono per comunicazioni urgenti; ove lo stesso non sia indicato sarà considerato quello della residenza dichiarata.

Ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. n.196/03 i candidati con la presentazione della domanda, anche ove non

espressamente dichiarato, autorizzano l'amministrazione al trattamento dei propri dati personali che saranno utilizzati, ai fini della gestione delle procedure concorsuali e dell'eventuale conferimento d'incarico.

ART. 4 – DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Le domande di partecipazione alla selezione devono essere corredate da:

1. copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità;
2. curriculum formativo e professionale datato e sottoscritto;
3. titoli di studio conseguiti;
4. documentazione riguardante l'attività lavorativa e scientifica svolta;
5. ogni altra documentazione utile a comprovare l'esperienza formativa e/o scientifica in relazione all'attività di ricerca e formazione richiesta;
6. elenco in carta semplice contenente l'indicazione dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato dal candidato.
7. *schema esemplificativo per la valutazione dei titoli* (presente nell'allegato 1, *Fac-simile di domanda di partecipazione*) compilato dal candidato con riferimento alla documentazione presentata;

Tutti i documenti allegati alla domanda devono essere numerati progressivamente e tali numeri dovranno corrispondere esattamente a quelli riportati in detto elenco.

La documentazione relativa ai requisiti specifici di ammissione, nonché gli ulteriori eventuali contenuti che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione, potranno essere autocertificati o presentati in copia autenticata a norma di legge (DPR n. 445/2000). Resta salva la facoltà, per l'Amministrazione, di verificare quanto dichiarato e/o prodotto dal candidato.

Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato e/o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, oltre a soggiacere alle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità di atti e di dichiarazioni mendaci.

ART. 5 – AMMISSIONE ALLA SELEZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Per l'ammissione alla selezione è necessario il possesso dei requisiti prescritti nell'avviso alla data di scadenza della presentazione delle domande. E' altresì necessario che la domanda di partecipazione sia firmata e che la stessa sia presentata nei modi ed entro il termine di preavviso dell'avviso con allegato una fotocopia di un documento di identità in corso di validità. L'esclusione dei candidati dalla selezione, per i motivi e le ragioni sino ad ora declinate, è deliberata dal Commissario Straordinario ed è comunicata all'aspirante candidato mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

I candidati possono essere ammessi con riserva alla selezione previa verifica della completezza e della correttezza della domanda di partecipazione con riferimento al possesso dei requisiti prescritti, all'avvenuta sottoscrizione della domanda ed al rispetto dei modi e dei termini di presentazione.

L'accertamento del possesso dei requisiti dichiarati dai candidati verrà effettuato prima della stipula del contratto di collaborazione. L'accertamento della mancanza di uno solo dei requisiti prescritti per l'ammissione alla selezione comporta in qualunque momento, la risoluzione del rapporto in essere.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticati ai sensi di legge, ovvero mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 ovvero in fotocopia corredata da una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà che dichiari la conformità della copia originale resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e da una fotocopia di un proprio documento d'identità valido.

A tal proposito si precisa che per quanto attiene ai titoli, per la cui valutazione di merito è necessaria la conoscenza di determinati elementi essenziali, gli stessi, qualora siano genericamente indicati o resi in forma di autocertificazione carente di elementi conoscitivi essenziali per l'attribuzione del previsto punteggio, non saranno presi in considerazione (es. servizi, corsi di aggiornamento).

Nella certificazione relativa ai servizi, deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del DPR 20.12.79 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere

ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa ed allegate alla domanda, in originale o in fotocopia autenticata dal candidato, ai sensi degli artt. 19 e 19bis del DPR n. 445/2000, purché il medesimo attesti mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredata da fotocopia semplice di un proprio documento d'identità personale, che le copie dei lavori specificatamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali. Qualora le pubblicazioni siano solo elencate e non allegate, o sia indicato il sito web da cui scaricarle senza allegarle, non si procederà alla loro valutazione.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione delle domande di partecipazione all'avviso pubblico.

Successivamente alla scadenza del bando (15 giorni successivi alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia), la Direzione Scientifica procede all'ammissione dei candidati sulla base dei requisiti richiesti.

L'ammissione e l'esclusione dei candidati alla selezione verrà approvata con atto deliberativo del Commissario Straordinario.

In seguito, la Commissione Giudicatrice si riunisce:

- per definire i sub criteri utili alla valutazione dei titoli accademici e di studio, curriculum, pubblicazioni presentati dal candidato con riferimento a quanto previsto dal presente bando;
- per definire i criteri e le modalità di espletamento della prova di esame;
- per predisporre l'elenco dei candidati non ammessi con valutazione e classificazione del punteggio complessivo afferente ai titoli (accademici e di studio, curriculum, pubblicazioni)
- per fissare la data della prova di esame.

La prova di esame consiste in un elaborato sull'argomento oggetto del contratto di ricerca con la quale vengono prese in esame le competenze tecnico professionali. Luogo, data e ora della prova di esame saranno resi noti mediante convocazione dei candidati con lettera raccomandata indirizzata al domicilio che il candidato indica nella domanda di partecipazione. I candidati devono presentarsi alla prova muniti di documento di identità.

Per la valutazione dei titoli e della prova di esame, la commissione esprimerà una votazione in centesimi così come di seguito ripartita**:**

- **un punteggio massimo di 50/100 nella valutazione dei titoli;**
- **un punteggio massimo di 50/100 nella valutazione della prova di esame** che consiste in un elaborato sull'argomento oggetto del contratto di ricerca scientifica. La prova di esame risulta superata se il candidato raggiunge un punteggio non inferiore a 35/50.

Verranno considerati idonei i candidati che avranno conseguito un punteggio complessivo, costituito dal punteggio dei titoli + il punteggio della prova esame, non inferiore a 60/100.

Ai fini della formulazione della graduatoria, a parità di valutazione finale, precederà il candidato più giovane, ai sensi della Legge 15/05/1997 n. 127 art. 3, comma 7.

La graduatoria di merito è approvata con provvedimento del Commissario Straordinario dell'Ente ed è immediatamente efficace. L'esito della selezione è reso pubblico mediante pubblicazione sul sito web dell'Istituto.

ART. 6 – INCOMPATIBILITÀ

Il conferimento del contratto di ricerca scientifica e il suo mantenimento sono assolutamente incompatibili, a pena di decadenza, con la sussistenza di un rapporto di lavoro dipendente con altro Ente pubblico o privato.

Il contratto di ricerca scientifica è incompatibile con tutte le attività che comportino un conflitto di interessi con l'IRCCS.

Il contrattista è, pertanto, tenuto a comunicare all'IRCCS – all'atto del conferimento in corso di attività – tutte le altre attività di cui sia titolare.

Il contratto di ricerca scientifica non è cumulabile con altri contratti c/o questo IRCCS e/o con ogni altro incarico, percorso formativo o di studio che evidenzi motivi ostativi di conflitto di interessi o di pregiudizio al corrente ed efficiente espletamento delle attività oggetto del contratto di ricerca assegnato.

La relativa fruizione è incompatibile con la frequenza di corsi di dottorati di ricerca universitari con assegni.

L'insussistenza delle predette situazioni, preliminarmente all'atto di conferimento del contratto e sulla base delle dichiarazioni rese in atti nella domanda di partecipazione all'avviso pubblico, è validata con nulla osta dal Responsabile del progetto. Ove diversamente sussistano cause impeditive all'ordinario svolgersi del contratto di ricerca a giudizio del Responsabile del progetto – a lui note prima dell'atto di conferimento del contratto ovvero sopravvenute allo stesso - il contrattista previo formale avviso nel termine assegnato ha l'obbligo di cessare dalla situazione contestata a pena di decadenza dall'utile posizione per l'attribuzione del contratto e/o mantenimento del relativo rapporto di collaborazione nelle attività di studio e di ricerca.

La violazione del presente articolo, nonché le comunicazioni risultate non veritiere anche a seguito di accertamento della Amministrazione, costituiscono giusta causa di decadenza e di atti amministrativi conseguenti.

ART. 7 – ACCETTAZIONE DEL CONTRATTO DI RICERCA

Entro e non oltre 5 giorni lavorativi dalla comunicazione di conferimento, l'assegnatario del contratto di ricerca scientifica dovrà far pervenire all'Ufficio Competente, pena la decadenza, una dichiarazione scritta di accettazione senza riserve (anche via fax o PEC) del contratto di ricerca scientifica alle condizioni del regolamento vigente ed in particolare del presente articolo. Il contrattista è tenuto a frequentare, secondo le modalità stabilite dal responsabile del progetto, la Struttura Operativa alla quale è assegnato per l'espletamento dell'attività di ricerca nell'ambito del progetto relativo al contratto di ricerca scientifica. Inoltre, nella dichiarazione di accettazione, l'assegnatario dovrà dichiarare di essere a conoscenza che il godimento del contratto di ricerca non dà luogo a rapporto di impiego; dà diritto al relativo trattamento previdenziale, non dà diritto a valutazione ai fini economici e giuridici di carriera, salvo quanto previsto ai fini concorsuali dalla normativa applicata in base all'Atto Aziendale dell'Istituto e che, qualora la sua attività dia luogo anche incidentalmente ad invenzioni o scoperte, i diritti a detta scoperta/invenzione appartengono all'IRCCS "*Saverio de Bellis*" di Castellana Grotte, salvo il diritto dell'inventore ad esserne riconosciuto autore.

All'atto di attribuzione del contratto di ricerca, il contrattista, a pena di decadenza, sottoscrive in calce alla lettera di conferimento l'accettazione dell'incarico e il relativo contratto. Il contrattista accetta e si impegna a rispettare tutto quanto lì riportato ivi compresi gli obblighi, i diritti e doveri del contrattista, l'assicurazione e le cause di decadenza, revoca e recesso previsti dal regolamento aziendale recante disciplina in materia di conferimento di borse di studio e di contratti di ricerca scientifica (DDG n. 102/2017) e ss.mm.ii

Il contrattista sarà munito di apposito tesserino di rilevazione della presenza rilasciato dall'Ufficio personale, che avrà quale unica finalità quella di rilevare la presenza dello stesso all'interno dell'Ente ai fini della responsabilità per eventuali danni ed assicurativi.

ART. 8 - NORME TRANSITORIE, FINALI E DI RINVIO

Il Commissario Straordinario, per legittimi motivi e a suo insindacabile giudizio, si riserva la facoltà di revocare, modificare il presente bando in relazione a nuove disposizioni di legge o per comprovate legittime motivazioni o intervenute ragioni di pubblico interesse senza che i candidati possano sollevare eccezione o vantare diritti di sorta.

Con la partecipazione all'avviso pubblico è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione senza riserve delle prescrizioni contenute nel presente bando e nella disciplina regolamentare attualmente in vigore, del trattamento normativo ed economico del costituendo rapporto di collaborazione.

Ai sensi del decreto legislativo 30/06/2003, n.196 e s.m.i. i dati personali, forniti dai candidati saranno

raccolti presso l'I.r.c.c.s. "S. De Bellis" dal Responsabile del procedimento per le finalità di gestione della selezione e potranno essere trattati, anche successivamente all'instaurazione del rapporto, per le finalità inerenti la gestione del rapporto stesso ivi compreso l'eventuale esercizio del diritto di accesso da parte degli aventi diritto.

Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'UFFICIO SEGRETERIA della DIREZIONE SCIENTIFICA – tel. 080-4994181 nelle ore di ufficio (**esclusivamente dalle ore 10 alle ore 12** di tutti i giorni feriali, escluso il sabato).

Per quanto non previsto dal presente bando, valgono le vigenti norme di legge in materia di procedure concorsuali.

Per acquisire copia dell'avviso pubblico i candidati potranno collegarsi al sito Internet dell'Istituto al seguente indirizzo: www.irccsdebellis.it

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Dott. Tommaso A. Stallone

Allegato 1
Fac-simile di domanda di partecipazione

Al Commissario Straordinario
I.r.c.c.s. "S. De Bellis"
via Turi, n.27
70013 Castellana Grotte (Ba)

Oggetto: *Domanda di partecipazione all'avviso di pubblica selezione per n. 1 contratto di collaborazione coordinata e continuativa per laureato/a in …… . nell'ambito del progetto di ricerca AIRC dal titolo "Targeting Notch Pathway for Personalizing Therapy in Cholangiocarcinoma", che si svolgerà presso il laboratorio di Medicina Personalizzata, indetto con Deliberazione del Commissario Straordinario n. …… del ……*

Il/La sottoscritto/a _____ (c.f. _____), nato/a a _____ (___) il _____ e residente in _____ (___) alla via _____ n._____ nell'intento di presentare istanza di partecipazione all'avviso pubblico evidenziato in oggetto, consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (ai sensi e per gli effetti degli artt.46 e 47 D.P.R. n.445/00 e s.m.i.),

dichiara

a) di essere in possesso di……..(*il possesso del titolo di studio richiesto nell'avviso quale requisito di accesso alla selezione, con l'indicazione dell'anno in cui è stato conseguito e dell'Ente che lo ha rilasciato, la durata del corso e la votazione finale riportata*);
b) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ (ovvero di non essere iscritto per il seguente motivo) : _____;
c) di possedere la Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea
d) di avere idoneità fisica per l'attività di ricerca cui la selezione si riferisce;
e) di godere dei diritti civili e politici;
f) di avere la seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i candidati nati entro il 31/12/1985);

g) di non avere riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso;

h) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego;

i) di possedere tutti i requisiti richiesti dal Bando per il contratto di ricerca scientifica in oggetto;

j) di essere in possesso dei seguenti altri titoli e del seguente curriculum:

Titoli accademici e di studio

Nr.	Descrizione titolo conseguito	Data conseguimento

Attestati di formazione, aggiornamento professionale e di insegnamento o didattica

Nr.	Descrizione attestato conseguito	Durata	Data conseguimento
		Dal __/__/__ al __/__/__	

di carriera (servizio prestato)

Nr.	Aziende/ASL	Periodi
		Dal __/__/__ al __/__/__

Pubblicazioni e titoli scientifici

Nr.	Autori	Titolo della pubblicazione	Rivista	Impact factor

Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n.196/03 e s.m.i. si autorizza codesto Istituto al trattamento dei propri dati personali finalizzati all'espletamento della presente selezione e si dichiara di conoscere esplicitamente tutte le disposizione del relativo avviso pubblico.

Per ogni eventuale comunicazione si elegge domicilio presso l'indicata residenza, ovvero, presso il seguente recapito _____

o utenza telefonica n. _____ e mail _____.

In relazione alle suddette dichiarazioni in autocertificazione l'istante, consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (ai sensi e per gli effetti degli artt.46 e 47 D.P.R. n.445/00 e s.m.i.), dichiara che tutti gli atti allegati in copia sono conformi agli originali e disponibili quest'ultimi per la produzione su richiesta di codesto Ente.

Si allega, pertanto, alla presente documento personale di identità n. _____ rilasciato il _____dal Comune di _____._____

data _____

_____.
(*firma leggibile)*

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47, co. 1, del D.P.R. 28.12.2000 N. 445)

Il/La sottoscritto/a ..... nato/a a……

……..……..... il ..... residente a.....

informato/a secondo quanto prescritto dell'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, sulla responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, e sotto la propria personale responsabilità,

D I C H I A R A

.....

.....

.....

Luogo e data _____

IL/LA DICHIARANTE (1)

.....

(1) Allegare fotocopia non autenticata di un documento di identità in corso di validità.

Avvisi

REGIONE PUGLIA COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO DISSESTO IDROGEOLOGICO
Pubblicazione decreto n. 416/2017. Occupazione anticipata d'urgenza. Comune di Candela.

OGGETTO: Decreto di occupazione anticipata d'urgenza nelle forme di cui al Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità di immobili; determinazione in via provvisoria dell'indennità di espropriazione e di occupazione temporanea degli immobili necessari per la realizzazione dei lavori di mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia previsti nell'Accordo di Programma siglato il 25/11/2010 e CIPE 8/2012, denominato "Lavori di risanamento dissesto idrogeologico zona Fosso Cavallo" - Comune di Candela (FG)— codice di identificazione intervento FG006A/10 — CUP: J15D12000060003

IL SOGGETTO ATTUATORE

VISTO l'art. 20 del D.L. 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla L. 28 gennaio 2009, n.2;

VISTO l'art. 17, comma 1, del D.L. 30 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26;

VISTO l'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, sottoscritto il 25 novembre 2010 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Puglia, registrato alla Corte dei Conti il 17 gennaio 2011 — Ufficio controllo atti Ministeri delle infrastrutture ed assetto del territorio, reg. n. 1 — fog. 22;

VISTO l'art. 5, comma 1, di tale Accordo, in base al quale, per l'attuazione degli interventi di cui all'Accordo stesso, i soggetti sottoscrittori si avvalgono di uno o più commissari straordinari di cui all'art. 17, comma 1, del D.L. 30 dicembre 2009, n. 195, convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 Dicembre 2010 con il quale, ai sensi dell'art. 17 del Decreto Legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, è stato nominato il Commissario Straordinario Delegato per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, individuati nell'allegato 1 all'Accordo di Programma sopra citato, da effettuarsi nel territorio della Regione Puglia e, a tal fine, provvede alle opportune azioni di indirizzo e di supporto promuovendo le occorrenti intese tra i soggetti pubblici e privati interessati e, se del caso, emana gli atti ed i provvedimenti e cura tutte le attività di competenza delle amministrazioni pubbliche necessarie alla realizzazione degli interventi, nel rispetto delle disposizioni comunitarie, avvalendosi, ove necessario, dei poteri di sostituzione e di deroga di cui all'articolo 17 del citato decreto-legge n. 195 del 2009 e delle norme ivi richiamate;

VISTO il DPCM 20 luglio 2011 con il quale sono state emanate "ulteriori disposizioni per consentire ai Commissari straordinari delegati per la realiz7a7ione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, ai sensi dell'art. 17 del D.L. 195/2009, di dotarsi di una struttura minima di supporto, nonché per accelerare le procedure amministrative connesse all'attuazione degli interventi", registrato alla Corte dei Conti il 16 novembre 2011, reg. n. 19— fog. 34;

VISTA la Delibera CIPE n. 8/2012 del 20 gennaio 2012, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana al n. 121 del 25 maggio 2012;

VISTO il Decreto Commissariale n. 454 del 31.07.2015 con il quale, ai sensi dell'articolo 10, comma 2-ter del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con Legge 11 agosto 2014 n. 116, è stato individuato dal 01.01.2016 quale Soggetto Attuatore il Dirigente pro-tempore del Servizio Lavori Pubblici della Regione Puglia;

VISTO altresì l'art. 2, del suddetto Decreto Commissariale n. 454 del 31.07.2015 che prevede, tra l'altro, che le attività svolte dall'Ufficio del Commissario Straordinario Delegato ed il relativo personale di cui il Commissario si avvale, sono incardinate presso il Servizio Lavori Pubblici della Regione Puglia, presso la quale dovrà istituirsi una specifica struttura complessa;

VISTO il Decreto Commissariale n. 1 del 12.01.2016 con il quale si è proceduto alla nomina dell'Ing. Antonio Pulli, Dirigente della Sezione (già Servizio) Lavori Pubblici della Regione Puglia, quale nuovo Soggetto Attuatore al quale delegare la prosecuzione delle attività e delle procedure relative agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico;

CONSIDERATO che nell'ambito ed in attuazione dell'accordo di programma finalizzato alla programmazione ed al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico di cui all'Accordo di Programma richiamato in premessa è compreso l'intervento nel Comune di Candela individuato con il codice FG006A/10 "Intervento di risanamento dissesto idrogeologico zona Fosso Cavallo" per un importo di 3.300.000,00;

CONSIDERATO che, con Deliberazione della Giunta Comunale n. 52 del 28.05.2012 è stato nominato quale Responsabile Unico del Procedimento il geom. Salvatore Montemorra, dipendente del Comune di Candela;

VISTO il Decreto Commissariale n. 205 del 04.12.2012, con il quale il geom. Salvatore Montemorra è stato confermato Responsabile Unico del Procedimento dell'Intervento FG006A/10 "Intervento di risanamento dissesto idrogeologico zona Fosso Cavallo" nel Comune di Candela;

VISTO il Decreto Commissariale n. 96 del 18.03.2013 con il quale si è provveduto a finanziare l'intervento FG006A/10 "Intervento di risanamento dissesto idrogeologico zona Fosso Cavallo" nel Comune di Candela (FG) per un importo complessivo pari ad € 3.300.000,00;

VISTO il Decreto Commissariale n. 473 del 22.11.2013 con il quale è stato disposto di prendere atto del Verbale di Verifica e di Validazione del progetto esecutivo redatto dal RUP, Geom. Montemorra, e di approvare il progetto esecutivo;

VISTO il Decreto Commissariale n. 494 del 28.11.2013 con il quale è stato disposto di:

- approvare il bando e il disciplinare di gara, da attuare mediante procedura aperta in modalità telematica, ai sensi del D.Lgs. 163/06 e ss.mm.ii., per la realizzazione dell'intervento FG006A/10 Candela "Intervento di risanamento dissesto idrogeologico zona Fosso Cavallo" nel Comune di Candela (FG) per un importo pari ad € 2.364.554,06, distinto in € 2.343.143,47 per lavori soggetti a ribasso d'asta ed € 19.410,58 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, oltre IVA;
- disporre l'avvio della procedura di gara da espletarsi mediante procedura aperta in modalità telematica, applicando criterio del prezzo più basso e — ai sensi del combinato disposto del comma 20 bis dell'art. 253 e dell'art. 123 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. — l'esclusione automatica dalla gara delle offerte che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata ai sensi dell'art. 86;

VISTO il Decreto n. 110 del 25.02.2014 con cui il Commissario ha disposto l'aggiudicazione definitiva della procedura aperta in modalità telematica, con il criterio dl prezzo più basso, per la realizzazione dei lavori relativi all'intervento FG006A/10 "Intervento di risanamento dissesto idrogeologico zona Fosso Cavallo" nel Comune di Candela (FG) CUP J15D12000060003 CIG: 5462665DC0 a favore dell'Impresa Costruzioni Cicuttin S.r.l., con ribasso del 33,7338% corrispondente ad € 1.552.712,14 (euro unmilionecinquecentoci nquantaduemilasettecentododici/14) oltre a € 19.410,58 (euro diciannovemilaquattrocentodieci/58) per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, per un importo complessivo pari ad € 1.572.122,72 (euro unmilionecinquecentosettantaduemilacentoventidue/72) oltre IVA;

VISTO il Contratto d'Appalto per l'affidamento dei lavori sottoscritto in data 04.06.2014 e registrato presso l'Agenzia delle Entrate Direzione provinciale I di Roma — Ufficio Territoriale di Roma 2 Aurelio al n. 10286 — Serie 3 del 24.06.2014;

VISTO il Decreto Commissariale n. 769 del 23.12.2015, con il quale si è proceduto alla nomina della geol. Tiziana Caggiano, in servizio presso la Struttura Commissariale, quale nuovo Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento FG006A/10 "Intervento di risanamento dissesto idrogeologico zona Fosso Cavallo" nel Comune di Candela, in sostituzione del geom. Salvatore Montemorra;

VISTO il Decreto Commissariale n. 264 del 13.06.2016 con cui si è proceduto alla approvazione della I a Perizia di Variante e Suppletiva — Estensione incarichi relativi — Impegno economie da ribasso di gara;

VISTO il Decreto Commissariale n. 401 del 07.09.2017 con cui si è proceduto alla approvazione della 2ª Perizia di Variante e Suppletiva —Impegno economie da ribasso di gara, che tale Decreto costituisce dichiarazione di pubblica utilità, oltre che l'urgenza ed indifferibilità per le ulteriori superfici di particelle catastali da assoggettare ad esproprio riportate nell'elaborato "Tav. N. 6 - Piano particellare d'esproprio";

VISTO il Decreto Commissariale n. 409 del 14 settembre 2017 con il quale sono stati affidati alla Società "STUDIO NAPOLITANO S.r.l. i servizi tecnici relativi all'espletamento delle procedure espropriative dell'intervento FG006A/10 "Lavori di risanamento dissesto idrogeologico zona Fosso Cavallo";

CONSIDERATO che l'intervento in argomento ricade in area ad elevato rischio geomorfologico - così come emerge dalla Relazione Tecnico - Illustrativa (All. "A") facente parte del progetto esecutivo a firma dell'Ing. Beniamino Lamanna — Ing. Alessandro Palmieri — Ing. Saverio Buccino, e che la sua realizzazione è necessaria per la salvaguardia della pubblica e privata incolumità degli abitanti del Comune di Candela (FG);

CONSIDERATO che l'avvio dei lavori in oggetto riveste carattere di particolare urgenza in relazione alla peculiare natura delle opere da realizzarsi giacché finalizzate al ripristino delle condizioni di sicurezza dell'abitato del Comune di Candela (FG) e che pertanto tali presupposti non consentono l'applicabilità del procedimento ordinario di determinazione dell'indennità di espropriazione previsto dall'art. 20, commi I e 2, D.P.R. 327/2001;

VISTO il piano particellare di esproprio di cui all'Elab. "Tav. N. 6 — Piano Particellare di Esproprio", facente parte del progetto esecutivo della 2 ª Perizia di Variante e Suppletiva;

VISTI gli artt.. 22-bis e 49, D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

VISTO l'art. 8 della Legge Regionale 3/2005 e s.m.i.;

RITENUTO necessario disporre l'occupazione anticipata d'urgenza preordinata all'esproprio e l'occupazione temporanea non preordinata all'esproprio nelle forme di cui al D.P.R.327/01 nonché la relativa immissione in possesso degli immobili afferenti ai proprietari meglio generalizzati nel piano particellare di esproprio Elab. "Tav. N. 6 — Piano Particellare di Esproprio", ed i cui nominativi sono stati nuovamente riportati nel documento di sintesi denominato "Stralcio del Particellare di Esproprio - Allegato A", e ritualmente notificato unitamente al presente decreto, e che per l'effetto forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

RAVVISATA l'opportunità per cui l'intestata struttura commissariale provveda all'accredito d'ogni somma a titolo di indennizzo a mezzo di versamento sul conto corrente bancario intrattenuto presso la Banca d'Italia ed intestato alla Tesoreria del Comune di Candela (FG) con consequenziale obbligo, da porsi in capo al Sig. Sindaco p.t. dell'anzidetta amministrazione comunale, circa il pagamento del dovuto alle ditte suddette ed entro i termini di legge;

RAVVISATA infine la necessità di investire la competente amministrazione comunale dell'onere in ordine alla corretta individuazione dei luoghi di residenza dei proprietari suddetti e ciò affinché il R.U.P. in carica ed il tecnico incaricato di curare le procedure espropriative provvedano alla notifica del presente provvedimento nelle forme contemplate dagli artt. 20, comma 4, e 22-bis, comma 1, D.P.R.327/01 (T.U. Espropriazione per p.u.) e, per l'effetto, alla luce del combinato disposto dagli artt. 3 e 12, L.890/82, art.1, comma 2, Digs.165/0 I , art. 10, comma 1, L.265/99.

In considerazione di tanto, il Commissario Straordinario Delegato *pro tempore* per il Dissesto Idrogeologico in Puglia e, in sua vece, il Soggetto Attuatore *pro tempore*

DECRETA

Articolo 1 - Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto e di seguito si intendono integralmente richiamate anche ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art.3, L. n.241/90 costituendone motivazione.

Articolo 2 - E' disposta, in favore del Comune di Candela (FG), quale soggetto beneficiario, l'occupazione di cui all'art.22-bis D.P.R. 08/6/2001 n.327 (T.U. Espropriazione per p.u.) preordinata all'esproprio, con decorrenza dalla data di effettiva immissione in possesso da effettuarsi nelle forme di cui all'art. 24 D.P.R. 08/6/2001 n.327, relativa agli immobili ubicati nel territorio comunale di Candela (FG) di proprietà delle ditte rinvenienti dal suddetto particellare di esproprio e nuovamente riportate nel documento denominato Stralcio del Particellare di Esproprio, contraddistinto dalla dicitura *"Allegato A"* e ritualmente notificato unitamente al presente decreto e che, per l'effetto, forma parte integrante e sostanziale del presente atto. L'esecuzione del presente provvedimento deve aver luogo nel termine di cui all'art.22-bis, comma 4, D.P.R. n.327/01.

Articolo 3 - E', altresì, disposta, in favore del Comune di Candela (FG), quale soggetto beneficiario, l'occupazione temporanea non preordinata all'esproprio di cui all'art. 49 D.P.R. 327/'01 per una durata di mesi 60 (sessanta) con decorrenza dalla data di effettiva immissione in possesso da effettuarsi nelle forme di cui all'art. 24 D.P.R. 08/6/2001 n.327, relativa agli immobili ubicati nel territorio comunale di Candela (FG) di proprietà delle ditte rinvenienti dal suddetto particellare di esproprio e nuovamente riportate nel documento denominato Stralcio del Particellare di Esproprio, contraddistinto dalla dicitura *"Allegato A"* e ritualmente notificato unitamente al presente decreto e che, per l'effetto, forma parte integrante e sostanziale del presente atto. L'esecuzione del presente provvedimento deve aver luogo entro il termine perentorio di tre mesi dalla data di emanazione del presente decreto.

Articolo 4 - Al termine della durata dell'occupazione temporanea di aree non soggette ad esproprio, si procederà al ripristino dello stato dei luoghi con conseguente loro riconsegna ai legittimi proprietari.

Articolo 5 - Il R.U.P. in carica ed il tecnico incaricato delle procedure espropriative, successivamente alla notifica del presente atto ed alla luce di quanto disposto dagli art. 22 bis e 49 del T.U. 327/'01, cureranno gli incombenti necessari per la notifica dell'avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione del presente decreto.

Articolo 6 - Sono determinate in via provvisoria ed urgente le indennità da offrire pro quota ai proprietari catastali degli immobili, individuati nel Piano Particellare de quo e nuovamente riepilogati nel suddetto "*Allegato A*", fatta salva l'eventuale rideterminazione di somme in considerazione di quanto disciplinato dall'art.22-bis, comma 1, ultima parte, e art. 49 D.P.R. n.327/01.

Articolo 7 - Per le disposte occupazioni anticipate preordinate all'esproprio ovvero alle aree non soggette ad esproprio, ai proprietari degli immobili suindicati, è dovuta l'ulteriore indennità da computarsi a mente di quanto disposto dagli artt. 22-bis, comma 5, e 50, comma 1, D.P.R. n.327/01 per l'occupazione intervenuta fra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'indennità di esproprio ovvero del corrispettivo rinveniente dall'eventuale cessione volontaria.

Articolo 8 - I proprietari catastali, entro trenta giorni (art.22-bis, comma 1, e 49 T.U. Espropriazione per p.u.) dalla data di perfezionamento del procedimento notificatorio, comunicheranno il loro eventuale assenso in ordine alla determinazione delle indennità di cui sopra ovvero osservazioni critiche circa il *quantum* corredate di eventuale documentazione probatoria, fatta salva in ogni caso la facoltà di nomina di un tecnico di fiducia operata da parte del proprietario.

Articolo 9 - Al proprietario che abbia condiviso la determinazione dell'indennità è riconosciuto un acconto nella misura dell'80%, previa autocertificazione attestante la piena e libera proprietà del bene, con le modalità di cui all'art.20, comma 6, T.U. Espropriazione per p.u..

Articolo 10 - Successivamente al perfezionamento del procedimento notificatorio, da aversi nelle forme contemplate dall'art.22-bis, comma 1, e 49 D.P.R.327/01, nel caso di comportamento silente posto in essere dal proprietario, ogni somma dovuta per titoli e causali in parola sarà depositata presso il Ministero delle Economie e Finanze — Ragioneria dello Stato di Bari.

Articolo 11 - Ai fini dell'esecuzione del presente provvedimento, la stesura degli stati di consistenza e/o la redazione dei verbali di immissione in possesso avrà luogo a cura del R.U.P. in carica e/o del tecnico incaricato di curare le procedure espropriative nelle forme di cui all'art. 24, T.U. Espropriazione per p.u..

Articolo 12 - Il R.U.P. in carica agisce in nome e per conto del Commissario Straordinario Delegato pro tempore per il Dissesto Idrogeologico in Puglia e, in sua vece, del Soggetto Attuatore pro tempore, pertanto è incaricato di curare l'esecuzione del presente decreto in ogni sua parte.

Articolo 13 - Il presente decreto perde efficacia qualora non venga emanato il decreto di esproprio nel termine di cui all'art.13 T.U. Espropriazione per p.u..

Articolo 14 - Il proprietario, ai sensi dell'art. 32 comma 3 del D.P.R. 327/01, può asportare, a sue spese, i materiali e tutto ciò che può essere tolto dal suolo senza pregiudizio dell'opera da realizzare.

Articolo 15 - Il presente provvedimento viene redatto in forma integrale e “per estratto”, con parti oscurate non necessarie ai fini della c.d. pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza, ed altresì in osservanza di quanto dispone il D.lgs n.196/03 in materia di protezione dei dati personali.

Articolo 16 - Ai fini fiscali e laddove applicabili, valgono le regole in tema di regime fiscale contemplate dall’art.35, D.P.R. n.327/01.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale presso il giudice ordinario per ciò che concerne il *quantum* indennitario (art. 53, D.P.R. 327/2001) ovvero innanzi al TAR competente per territorio entro 60 (sessanta) giorni dalla notifica del presente provvedimento ovvero ancora, e nel pieno rispetto dei criteri di alternanza, ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni dalla notifica dello stesso.

Il Soggetto Attuatore
Ing. Antonio PULLI

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO

ex artt. 10, comma 1 D.L. 24 giugno 2014, n. 91 e 7 comma 2 del D.L. 12 settembre 2014 n. 133

STRALCIO DEL PARTICELLARE DI ESPROPRIO - ALLEGATO A

Comune di: Candela (FG)

Cod. Intervento FG 006A/10

NUM.	NOMINATIVO (luogo e data di nascita, C.F. e indirizzo completo di residenza)	Quota parte	Foglio	Particella	Area da espropriare MQ.	Area per occupazione Temporanea D.P.R. 327/01 Mq.	Valore di mercato Euro/mq	Valore di Mercato art. 50 T.U. (1/12 Euro/mq)	Indennità di esproprio EURO	Indennità occupazione temporanea per cinque anni EURO	Totale Indennità EURO
1	**Sig. ROSSI ANGELA** ... omissis ... ... omissis ... Residenza: _ - _ - _ (_)	1/1	23	30		1.139,70		0,20		1139.70	1253,50
		1/1	23	52		113,80		0,20		113,80	
2	**Sig. CAPUTO ALFREDO** ... omissis ... ... omissis ... Residenza: _ - _ - _ (_)	Livellario	23	31		115,40		0,20		19,23	19,23
3	**Sig. CAPUTO ANTONIETTA** ... omissis ... ... omissis ... Residenza: _ - _ - _ (_)	Livellario	23	31		115,40		0,20		19,23	19,23
4	**Sig. CAPUTO FILOMENA** ... omissis ... ... omissis ... Residenza: _ - _ - _ (_)	Livellario	23	31		115,40		0,20		19,23	19,23
5	**Sig. CAPUTO MARIA** ... omissis ... ... omissis ... Residenza: _ - _ - _ (_)	Livellario	23	31		115,40		0,20		19,23	19,23
6	**Sig. CAPUTO RAFFAELE** ... omissis ... ... omissis ... Residenza: _ - _ - _ (_)	Livellario	23	31		115,40		0,20		19,23	19,23
7	**Sig. CAPUTO RIPALTA** ... omissis ... ... omissis ... Residenza: _ - _ - _ (_)	Livellario	23	31		115,40		0,20		19,23	19,23

REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO

ex artt. 10, comma 1 D.L. 24 giugno 2014, n. 91 e 7 comma 2 del D.L. 12 settembre 2014 n. 133

STRALCIO DEL PARTICELLARE DI ESPROPRIO - ALLEGATO A

Comune di: Candela (FG)

Cod. Intervento FG 006A/10

NUM.	NOMINATIVO (luogo e data di nascita, C.F. e indirizzo completo di residenza)	Quota parte	Foglio	Particella	Area da espropriare MQ.	Area per occupazione Temporanea D.P.R. 327/01 Mq.	Valore di mercato Euro/mq	Valore di Mercato art. 50 T.U. (1/12 Euro/mq)	Indennità di esproprio EURO	Indennità occupazione temporanea per cinque anni EURO	Totale Indennità EURO
8	**Sig. PASSALACQUA ANTONIA** ... omissis ... ... omissis ... Residenza: _ - _ - _ (_)	Usufruttuario parziale di livello	23	31		115,40					
9	**Sig. PASSALACQUA ANTONIA** ... omissis ... ... omissis ... Residenza: _ - _ - _ (_)	Usufruttuario parziale di livello	23	115	1.157,50	486,30					
10	**Sig. CAPUTO ALFREDO** ... omissis ... ... omissis ... Residenza: _ - _ - _ (_)	Comproprietario	23	115	1.157,50	486,30	2,00	0,20			
11	**Sig. CAPUTO ANTONIETTA** ... omissis ... ... omissis ... Residenza: _ - _ - _ (_)	Comproprietario	23	115	1.157,50	486,30	2,00	0,20			
12	**Sig. CAPUTO FILOMENA** ... omissis ... ... omissis ... Residenza: _ - _ - _ (_)	Comproprietario	23	115	1.157,50	486,30	2,00	0,20			
13	**Sig. CAPUTO LELIO** ... omissis ... ... omissis ... Residenza: _ - _ - _ (_)	Comproprietario	23	115	1.157,50	486,30	2,00	0,20			

REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO

ex artt. 10, comma 1 D.L. 24 giugno 2014, n. 91 e 7 comma 2 del D.L. 12 settembre 2014 n. 133

STRALCIO DEL PARTICELLARE DI ESPROPRIO - ALLEGATO A

Comune di: Candela (FG)

Cod. Intervento FG 006A/10

NUM.	NOMINATIVO (luogo e data di nascita, C.F. e indirizzo completo di residenza)	Quota parte	Foglio	Particella	Area da espropriare MQ.	Area per occupazione Temporanea D.P.R. 327/01 Mq.	Valore di mercato Euro/mq	Valore di Mercato art. 50 T.U. (1/12 Euro/mq)	Indennità di esproprio EURO	Indennità occupazione temporanea per cinque anni EURO	Totale Indennità EURO
14	**Sig. CAPUTO MARIA** ... omissis ... ... omissis ... Residenza: _ - _ - _ (_)	Comproprietario	23	115	1.157,50	486,30	2,00	0,20	2315,00	486,30	2801,30
15	**Sig. CAPUTO MARIA GAETANA** ... omissis ... ... omissis ... Residenza: _ - _ - _ (_)	Comproprietario	23	115	1.157,50	486,30	2,00	0,20			
16	**Sig. CAPUTO NICOLA** ... omissis ... ... omissis ... Residenza: _ - _ - _ (_)	Comproprietario	23	115	1.157,50	486,30	2,00	0,20			
17	**Sig. CAPUTO RIPALTA** ... omissis ... ... omissis ... Residenza: _ - _ - _ (_)	Comproprietario	23	115	1.157,50	486,30	2,00	0,20			
18	**Sig. CAPUTO UGO** ... omissis ... ... omissis ... Residenza: _ - _ - _ (_)	Comproprietario	23	115	1.157,50	486,30	2,00	0,20			
19	**Sig. CAPUTO VITO ROCCO** ... omissis ... ... omissis ... Residenza: _ - _ - _ (_)	Comproprietario	23	115	1.157,50	486,30	2,00	0,20			
	TOTALE								2315,00	1855,20	4170,20

FERROVIE APPULO LUCANE

Pubblicazione D.D. n. 473/2017 e D.D. n. 474/2017 Regione Puglia - Ufficio Espropriazioni. Pagamento indennità di esproprio.

OGGETTO: P.O. FESR 2007-2013 - Asse V - Azione 5.4.1. - Società Ferrovie Appulo Lucane S.r.l. – Realizzazione della viabilità e delle opere di sistemazione delle aree antistanti il fabbricato di stazione nel territorio di Bitritto, connessa la progetto di completamento della ferrovia locale Bari-Bitritto – Ordinanza di pagamento diretto dell'indennità di esproprio e/o di occupazione temporanea ai sensi degli artt. 26 7° comma e 50 del DPR n. 327/2001 e s.m. da corrispondere in favore della ditta concoradaria sig. Loconte Nicola Luigi.

Il funzionario Maria Antonietta Damiani, responsabile del procedimento amministrativo dell'intervento in oggetto, sulla base dell'istruttoria, riferisce quanto segue:

Vista la determinazione Dirigenziale del Servizio Pianificazione e Programmazione delle Infrastrutture per la Mobilità n. 100 in data 27/07/2015 con la quale è stato approvato il progetto definitivo relativo ai lavori di *"Realizzazione della viabilità e delle opere di sistemazione delle aree antistanti il fabbricato di stazione nel territorio di Bitritto, connessa la progetto di completamento della ferrovia locale Bari Bitritto"* di competenza della Società concessionaria Ferrovie Appulo Lucane S.r.l. ed è stata contestualmente dichiarata la pubblica utilità dei lavori ivi previsti, atteso che la realizzazione delle suddette opere comportava l'acquisizione coattiva.

Considerato che con l'innanzi detta determinazione Dirigenziale n. 100/2015 è stato, altresì, fissato il termine per il compimento delle procedure espropriative entro 5 anni dalla data di acquisto dell'efficacia dello stesso provvedimento e quindi con scadenza 27/07/2020.

DIPARTIMENTO MOBILITA' QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO
SEZIONE LAVORI PUBBLICI
SERVIZIO GESTIONE OPERE PUBBLICHE
UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI

Vista la determinazioni dell'Autorità Espropriante regionale n. 411 in data 31/08/2015 è stata disposta, ai sensi dell'art. 22/bis del DPR n. 327/2001 e s.m. e dell'art. 15 comma 1 e 1/bis della L.R. n. 3/2005 e del successivo atto di indirizzo adottato con deliberazione di Giunta Regionale 26 luglio 2007 n. 1203, in favore della Società Ferrovie Appulo Lucane S.r.l., l'occupazione anticipata degli immobili interessati dagli espropri e/o da occupazione temporanea siti in agro del Comune di Bitritto di cui al citato progetto definitivo approvato con la citata determinazione Dirigenziale n. 100/2015 nonché sono state, altresì, determinate, ai sensi dell'art. 22/bis del DPR n. 327/2001 e s.m., le relative indennità da corrispondere in favore delle ditte proprietarie interessate, così come individuate nell'elenco allegato al medesimo provvedimento per farne parte integrante.

Vista la nota prot. DE.AS.5724 in data 20/07/2017 con quale la medesima concessionaria Società Ferrovie Appulo Lucane con la quale, in relazione alla ditta concordataria sig. Loconte Nicola Luigi proprietario degli immobili di cui al fg. 8 p.lle 2121 e 2126 in agro del Comune di Bitritto, che hanno accettato le indennità di esproprio a Lui offerte, ha chiesto all'Autorità Espropriante regionale l'emissione del provvedimento di autorizzazione al pagamento diretto in favore dello stesso ed a tal fine ha trasmesso i relativi Verbale di accordo amichevole e quello di Stato di Consistenza e di Immissione in possesso unitamente all'elenco che riporta la medesima ditta concordataria con l'indicazione dell'ammontare delle indennità da corrispondere in suo favore.

Che, conseguentemente per quanto innanzi indicato si può procedere, ai sensi degli artt. 26 comma 2 e 50 del DPR n. 327/2001 e s.m., al pagamento diretto delle predette indennità di esproprio e/o di occupazione in favore della innanzi detta ditta catastale concordataria, così come riportata nell'elenco, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante.

Rilevato che il presente atto rientra tra quelli di gestione amministrativa di competenza del Dirigente del Servizio Gestione Opere Pubbliche ai sensi dell'art. 3 della citata L.R. n.3/2005 e dell'art. 45 della L.R. n.10/2007 nonché del successivo atto dirigenziale del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione Sezione Personale ed Organizzazione n. 16 in data 31/03/2017 di attribuzione delle funzioni di Autorità Espropriante regionale;

PROPONE

al dirigente del Servizio Gestione Opere Pubbliche, nelle funzioni di Ufficio per le Espropriazioni di adottare il sotto indicato provvedimento;

verificando e attestando quanto segue.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA' QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO
SEZIONE LAVORI PUBBLICI
SERVIZIO GESTIONE OPERE PUBBLICHE
UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, indispensabili per l'adozione dell'atto; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa, né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale;

La sottoscritta attesta che il presente procedimento istruttorio affidatole è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile del Procedimento

(Maria Antonietta Damiani)

IL DIRIGENTE
DEL SERVIZIO GESTIONE OPERE PUBBLICHE
nelle funzioni di Ufficio per le Espropriazioni

Visto il D. Lgs. del 03/02/1993 n° 29;

Visto il D. Lgs. 19/11/1997, n° 422 - art. 21 s.m.i.;

Visto il D.P.C.M. 16/11/2000;

Vista la L.R. 11/05/2001, n. 13;

Visto il D.P.R. 08/06/2001 n. 327 artt. artt. 26 comma 7 e 50 e s.m.i.;

Vista la L.R. 31/10/2002 n. 18;

Vista la L.R. 22/02/2005 n. 3;

Vista la L.R. 16/04/2007 n. 10 art.45;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA' QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO
SEZIONE LAVORI PUBBLICI
SERVIZIO GESTIONE OPERE PUBBLICHE
UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D. lgs 196/03 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"* in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto l'art. 14 del Regolamento Regionale del 4 giugno 2015, n. 13 *"Regolamento per la disciplina del procedimento amministrativo"*;

Vista la deliberazione di G.R. n. 1518 del 31/07/2015 recante l'Adozione del Modello Organizzativo denominato *"Modello Ambidestro per l'Innovazione della Macchina Amministrativa regionale MAIA"* Approvazione atto Alta Organizzazione;

Visto il decreto n.443 in pari data con il quale il Presidente della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 42 comma 2, lett. h) dello Statuto della Regione Puglia, ha adottato l'atto di *"Alta Organizzazione della Regione Puglia"* di adozione del suddetto nuovo modello organizzativo denominato MAIA;

Visto l'atto dirigenziale n. 115 in data 17/02/2017, con il quale il Dirigente della Sezione Personale ed Organizzazione, in esecuzione delle determinazioni contenute nel verbale n. 10 del 20/10/2016, ha istituito i Servizi della Giunta regionale, attribuendo le funzioni di Autorità Espropriante Regionale al Servizio Gestione Opere Pubbliche;

Visto l'art. 3 comma 6- della L.R. 22/02/2005 n. 3 che dispone che l'Ufficio per le Espropriazioni *"svolge tutte le funzioni che la legislazione statale e regionale attribuisce all'Autorità Espropriante, nonché alle Regioni in materia di espropriazione per pubblica utilità, ad eccezione di quelle attribuite alla competenza dell'Organo di Governo, per il cui esercizio propone la Giunta Regionale gli atti da adottare"*;

Visto l'atto del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione –Sezione Personale ed Organizzazione n. 16 in data 31/03/2017 con il quale, preso atto delle risultanze del Verbale del Coordinamento dei Direttori di Dipartimento n. 3 del 29/03/2017, è stato, tra l'altro, nominato, con decorrenza 01/04/2017, l'Avv. Raffaele Landinetti Dirigente del Servizio Gestione Opere Pubbliche della Sezione Lavori Pubblici;

Visto l'Accordo di Programma in data 23.3.00, stipulato tra il Ministero dei Trasporti e della Navigazione e la Regione Puglia, attuativo della delega conferita ai sensi del D. Lgs. n. 422/97 art. 8 e s.m.i.;

Rilevato che l'art. 3 del medesimo Accordo di Programma, in attuazione del disposto di cui all'art. 8 del D.Lgs n. 422/1997 e s.m.i., dispone il trasferimento alla Regione dei beni, impianti ed infrastrutture concessi in uso anche alla Società

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA' QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO
SEZIONE LAVORI PUBBLICI
SERVIZIO GESTIONE OPERE PUBBLICHE
UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI

concessionaria *"Società Ferrovie Appulo Lucane S.r.l."*, inclusi quelli in corso di acquisizione;

Visto il D.P.C.M. del 16.11.00 con il quale il suddetto Accordo di Programma è stato reso vigente con decorrenza dal 01/01/2001;

Viste le deliberazioni n. 979 in data 09/07/2002 e quella successiva di modifica ed integrazione n. 1742/2007, con le quali la Giunta Regionale ha approvato lo schema di Accordo di Programma da sottoscrivere tra l'Amministrazione Regionale e ciascuna delle quattro Società già esercenti il servizio delle linee ferroviarie concesse ed in gestione governativa, nel territorio pugliese;

Visto l'Accordo di Programma in data 06/08/2002 e quello successivo di modifica ed integrazione in data 15/02/08, entrambi sottoscritti tra Regione e la *"Società Ferrovie Appulo Lucane S.r.l."*;

Considerato che l'art. 8 del predetto Accordo di Programma in data 06/08/2002 stabilisce, tra l'altro, che le opere e gli impianti realizzati *"fermi restando i sussistenti vincoli di reversibilità alla scadenza della concessione, sono di proprietà della Regione in relazione all'incremento di valore e in proporzione all'intervento finanziario"* assentito;

Ritenuto di dover provvedere in merito per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente e sostanzialmente riportate;

D E T E R M I N A

Art.1 - Di autorizzare, ai sensi degli artt. 26 comma 2° e 50 del DPR n. 327/2001 e s.m. che la *Società Ferrovie Appulo Lucane S.r.l.* provveda al pagamento delle indennità di esproprio e di occupazione in favore della ditta catastale concordataria che ha condiviso le indennità a lui offerte, così come individuata nell'elenco allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e per gli accanto importi, proprietario degli immobili di cui al fg. 8 –p.lle 2121 e 2126 in agro del Comune di Bitritto, occorrenti per la realizzazione dei lavori di *""Realizzazione della viabilità e delle opere di sistemazione delle aree antistanti il fabbricato di stazione nel territorio di Bitritto, connessa la progetto di completamento della ferrovia locale Bari-Bitritto"*

Art.2 - Il presente provvedimento dovrà essere notificato, a cura della *Società Ferrovie Appulo Lucane S.r.l* alla ditta catastale interessata ed essere pubblicato sul BURP ai sensi dell'art.26 7° comma del DPR n. 327/2001 e s.m.i

Art.3 - Il presente provvedimento viene redatto in forma integrale in un unico originale. Nell'allegato elenco *"B"* destinato alla pubblicazione, sono state omesse alcune informazioni non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs n. 196/03 in materia di

5

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA' QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO
SEZIONE LAVORI PUBBLICI
SERVIZIO GESTIONE OPERE PUBBLICHE
UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI

protezione dei dati personali

Art.4 - Il presente provvedimento:

a) è composto da n. 7 facciate, è redatto in unico originale e depositato agli atti della Sezione LL PP.
b) ai sensi dell'art. 26 del DPR n. 327/2001 e s.m., diventa esecutivo decorso il termine di 30 giorni dal compimento delle relative formalità;
c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla *"Società Ferrovie Appulo Lucane S.r.l."*, al Segretariato della Giunta Regionale ed alla Dipartimento Politiche per la Mobilita, Qualita' Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio - Sezione Infrastrutture per la Mobilità;
d) sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Opere Pubbliche ed al Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio;
e) sarà pubblicizzato nella sezione *"Amministrazione trasparente"* sotto sezione *"Provvedimenti dirigenti"* del sito www.regione.puglia.it

Il Dirigente del Servizio Gestione Opere Pubbliche
(Avv. Raffaele Landinetti)

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA' QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO
SEZIONE LAVORI PUBBLICI
SERVIZIO GESTIONE OPERE PUBBLICHE
UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI

Regione Puglia
Servizio LL.PP.
Il presente atto originale, composto da n 7 facciate, oltre gli allegati elenchi, è depositato presso la Sezione Lavori Pubblici, via Gentile, 52 Bari

11 AGO. 2017.

Bari

Il Responsabile
Ing. Vincenzo Fattieri

ELENCO "B"

Elenco DITTE del Comune di BITRITTO (BA)

Num. Piano	Ditta Catastale	Fgl	Ptc	Sup. Cat. Mq	Qualità	Classe	Area da Espropriare			INDENNITA'	TOTALE	OCCUPAZIONE	TOTALE INDENNITA'
							Superf. Mq	Inden. Unitaria	Inden. Definitiva	MANUFATTI	INDENNITA'	TEMPORANEA	DEFINITIVA
21	LOCONTE Nicola Luigi (prop. 1/1)	8	2121	500	Uliveto	2	584	€ 11,00	€ 6.424,00	€ 300,00	€ 6.724,00	€ 1.070,67	€ 7.794,67
				84	Mandorleto	1							
22	LOCONTE Nicola Luigi (prop. 1/1)	8	2126	931	Mandorleto	1	931	€ 11,00	€ 10.241,00	€ 650,00	€ 10.891,00	€ 1.706,83	€ 12.597,83
													€ 20.392,50

Il presente elenco è conforme
al Piano Particellare di cui alla
Determina Dirigenziale n. 100 del 27.07.2015

FERROVIE APPULO LUCANE S.r.l.
Il R.U.P.
Ing. Eduardo MESSANO

Regione Puglia
Il Dirigente del Servizio Gestione OO.PP.
nelle funzioni di ufficio per le espropriazioni
Avv. Raffaele LAUDINETTI

IL PRESENTE ALLEGATO E' COSTITUITO DA UN FOGLIO.

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana
Opere Pubbliche e Paesaggio
SEZIONE LAVORI PUBBLICI

La presente copia composta da n. -9- facciate è conforme all'originale custodito presso questo servizio.

Bari 11 AGO. 2017

Il Funzionario
(Ing. Vincenzo LETTIERI)

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA' QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO
SEZIONE LAVORI PUBBLICI
SERVIZIO GESTIONE OPERE PUBBLICHE
UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI

La presente determinazione, ai sensi del comma 3 art. 16 DPGR n. 161/2008, è pubblicata in data odierna all'Albo di questo Servizio dove resterà affissa per dieci giorni lavorativi consecutivi.

Bari, 11 AGO. 2017

Il Responsabile
ing. Vincenzo Lettieri

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	[x] Ufficio per le Espropriazioni
Tipo materia	[ ] POR 2000-2006 [x] PO FESR 2007-2013 [ ] Altro
Privacy	[x] SI [ ] NO
Pubblicazione integrale	[x] SI [ ] NO
Adempimenti D. Lgs. n. 33/2013	[ ] SI [x] No

N. 474 del 11 AGO. 2017 del Registro delle Determinazioni
Codice CIFRA: 064/DIR/2017/ 00474

OGGETTO: P.O. FESR 2007-2013 Asse V - Azione 5.4.1. – Società Ferrovie Appulo Lucane S.r.l. – Realizzazione della viabilità e delle opere di sistemazione delle aree antistanti il fabbricato di stazione nel territorio di Bitritto, connessa la progetto di completamento della ferrovia locale Bari-Bitritto - Ordinanza di pagamento diretto dell'indennità di esproprio e/o di occupazione temporanea ai sensi degli artt. 26 -2° comma- e 50 del DPR n. 327/2001 e s.m. da corrispondere in favore delle ditte concoradarie sig.ri Bavaro AAntonia, Albanese Pietro, Iacobazzi Francesco e Vito.

Il funzionario Maria Antonietta Damiani, responsabile del procedimento amministrativo dell'intervento in oggetto, sulla base dell'istruttoria, riferisce quanto segue:

Vista la determinazione Dirigenziale del Servizio Pianificazione e Programmazione delle Infrastrutture per la Mobilità n. 100 in data 27/07/2015 con la quale è stato approvato il progetto definitivo relativo ai lavori di *"Realizzazione della viabilità e delle opere di sistemazione delle aree antistanti il fabbricato di stazione nel territorio di Bitritto, connessa la progetto di completamento della ferrovia locale Bari-Bitritto"* di competenza della Società concessionaria Ferrovie Appulo Lucane S.r.l. ed è stata contestualmente dichiarata la pubblica utilità dei lavori ivi previsti, atteso che la realizzazione delle suddette opere comportava l'acquisizione coattiva.

Considerato che con l'innanzi detta determinazione Dirigenziale n. 100/2015 è stato, altresì, fissato il termine per il compimento delle procedure espropriative entro 5 anni dalla data di acquisto dell'efficacia dello stesso provvedimento e quindi con scadenza 27/07/2020

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA' QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO
SEZIONE LAVORI PUBBLICI
SERVIZIO GESTIONE OPERE PUBBLICHE
UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI

Vista la determinazioni dell'Autorità Espropriante regionale n. 411 in data 31/08/2015 è stata disposta, ai sensi dell'art. 22/bis del DPR n. 327/2001 e s.m. e dell'art. 15 comma 1 e 1/bis- della L.R. n. 3/2005 e del successivo atto di indirizzo adottato con deliberazione di Giunta Regionale 26 luglio 2007 n. 1203, in favore della Società Ferrovie Appulo Lucane S.r.l., l'occupazione anticipata degli immobili interessati dagli espropri e/o da occupazione temporanea siti in agro del Comune di Bitritto di cui al citato progetto definitivo approvato con la citata determinazione Dirigenziale n. 100/2015 nonché sono state, altresì, determinate, ai sensi dell'art. 22/bis del DPR n. 327/2001 e s.m., le relative indennità da corrispondere in favore delle ditte proprietarie interessate, così come individuate nell'elenco allegato al medesimo provvedimento per farne parte integrante.

Vista la nota prot. DE.AS.5725 in data 20/07/2017 con quale la medesima concessionaria Società Ferrovie Appulo Lucane con la quale, in relazione alle ditte concordatarie sigg.ri Bavaro Antonia proprietaria dell'immobile di cui al fg. 8 –p.lla 2208 , Albanese Pietro proprietario degli immobili di cui al fg. 8 –p.lle 2206 e 2207- e Iacobazzi Francesco e Vito comproprietari dell'immobile di cui al fg. 8 p.lla 2116- tutti in agro del Comune di Bitritto, che hanno accettato le indennità di esproprio a loro offerte, ha chiesto all'Autorità Espropriante regionale l'emissione del provvedimento di autorizzazione al pagamento diretto in favore degli stessi ed a tal fine ha trasmesso i relativi Verbali di accordo amichevole e quelli di Stato di Consistenza e di Immissione in possesso unitamente all'elenco che riporta le medesime ditte concordatarie con l'indicazione dell'ammontare delle indennità da corrispondere in loro favore.

Che, conseguentemente per quanto innanzi indicato si può procedere, ai sensi degli artt. 26 –comma 2- e 50 del DPR n. 327/2001 e s.m., al pagamento diretto delle predette indennità di esproprio e/o di occupazione in favore delle innanzi dette ditte catastali concordatarie, così come riportate nell'elenco, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante.

Rilevato che il presente atto rientra tra quelli di gestione amministrativa di competenza del Dirigente del Servizio Gestione Opere Pubbliche ai sensi dell'art. 3 della citata L.R. n.3/2005 e dell'art. 45 della L.R. n.10/2007 nonché del successivo atto dirigenziale del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione -Sezione Personale ed Organizzazione- n. 16 in data 31/03/2017 di attribuzione delle funzioni di Autorità Espropriante regionale;

PROPONE

al dirigente del Servizio Gestione Opere Pubbliche, nelle funzioni di Ufficio per le Espropriazioni di adottare il sotto indicato provvedimento;

2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA' QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO
SEZIONE LAVORI PUBBLICI
SERVIZIO GESTIONE OPERE PUBBLICHE
UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI

verificando e attestando quanto segue.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, indispensabili per l'adozione dell'atto; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa, né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale;

La sottoscritta attesta che il presente procedimento istruttorio affidatole è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile del Procedimento

(Maria Antonietta Damiani)

IL DIRIGENTE
DEL SERVIZIO GESTIONE OPERE PUBBLICHE
nelle funzioni di Ufficio per le Espropriazioni

Visto il D. Lgs. del 03/02/1993 n° 29;

Visto il D. Lgs. 19/11/1997, n° 422 - art. 21 - s.m.i.;

Visto il D.P.C.M. 16/11/2000;

Vista la L.R. 11/05/2001, n. 13;

Visto il D.P.R. 08/06/2001 n. 327 art. artt. 26 - comma 2 - e 50 e s.m.i.;

Vista la L.R. 31/10/2002 n. 18;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA' QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO
SEZIONE LAVORI PUBBLICI
SERVIZIO GESTIONE OPERE PUBBLICHE
UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI

Vista la L.R. 22/02/2005 n. 3;

Vista la L.R. 16/04/2007 n. 10 art.45;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D. lgs 196/03 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"* in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto l'art. 14 del Regolamento Regionale del 4 giugno 2015, n. 13 *"Regolamento per la disciplina del procedimento amministrativo"*;

Vista la deliberazione di G.R. n. 1518 del 31/07/2015 recante l'Adozione del Modello Organizzativo denominato *"Modello Ambidestro per l'Innovazione della Macchina Amministrativa regionale MAIA"* Approvazione atto Alta Organizzazione;

Visto il decreto n.443 in pari data con il quale il Presidente della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 42 comma 2, lett. h) - dello Statuto della Regione Puglia, ha adottato l'atto di *"Alta Organizzazione della Regione Puglia"* di adozione del suddetto nuovo modello organizzativo denominato MAIA;

Visto l'atto dirigenziale n. 115 in data 17/02/2017, con il quale il Dirigente della Sezione Personale ed Organizzazione, in esecuzione delle determinazioni contenute nel verbale n. 10 del 20/10/2016, ha istituito i Servizi della Giunta regionale, attribuendo le funzioni di Autorità Espropriante Regionale al Servizio Gestione Opere Pubbliche;

Visto l'art. 3 -comma 6- della L.R. 22/02/2005 n. 3 che dispone che l'Ufficio per le Espropriazioni *"svolge tutte le funzioni che la legislazione statale e regionale attribuisce all'Autorità Espropriante, nonché alle Regioni in materia di espropriazione per pubblica utilità, ad eccezione di quelle attribuite alla competenza dell'Organo di Governo, per il cui esercizio propone la Giunta Regionale gli atti da adottare"*;

Visto l'atto del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione -Sezione Personale ed Organizzazione- n. 16 in data 31/03/2017 con il quale, preso atto delle risultanze del Verbale del Coordinamento dei Direttori di Dipartimento n. 3 del 29/03/2017, è stato, tra l'altro, nominato, con decorrenza 01/04/2017, l'Avv. Raffaele Landinetti Dirigente del Servizio Gestione Opere Pubbliche della Sezione Lavori Pubblici;

Visto l'Accordo di Programma in data 23.3.00, stipulato tra il Ministero dei Trasporti e della Navigazione e la Regione Puglia, attuativo della delega conferita ai sensi del D. Lgs. n. 422/97 art. 8 e s.m.i.;

Rilevato che l'art. 3 del medesimo Accordo di Programma, in attuazione del

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA' QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO
SEZIONE LAVORI PUBBLICI
SERVIZIO GESTIONE OPERE PUBBLICHE
UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI

disposto di cui all'art. 8 del D.Lgs. n. 422/1997 e s.m.i., dispone il trasferimento alla Regione dei beni, impianti ed infrastrutture concessi in uso anche alla Società concessionaria *"Società Ferrovie Appulo Lucane S.r.l."*, inclusi quelli in corso di acquisizione;

Visto il D.P.C.M. del 16.11.00 con il quale il suddetto Accordo di Programma è stato reso vigente con decorrenza dal 01/01/2001;

Viste le deliberazioni n. 979 in data 09/07/2002 e quella successiva di modifica ed integrazione n. 1742/2007, con le quali la Giunta Regionale ha approvato lo schema di Accordo di Programma da sottoscrivere tra l'Amministrazione Regionale e ciascuna delle quattro Società già esercenti il servizio delle linee ferroviarie concesse ed in gestione governativa, nel territorio pugliese;

Visto l'Accordo di Programma in data 06/08/2002 e quello successivo di modifica ed integrazione in data 15/02/08, entrambi sottoscritti tra Regione e la *"Società Ferrovie Appulo Lucane S.r.l."*;

Considerato che l'art. 8 del predetto Accordo di Programma in data 06/08/2002 stabilisce, tra l'altro, che le opere e gli impianti realizzati *"fermi restando i sussistenti vincoli di reversibilità alla scadenza della concessione, sono di proprietà della Regione in relazione all'incremento di valore e in proporzione all'intervento finanziario"* assentito;

Ritenuto di dover provvedere in merito per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente e sostanzialmente riportate;

D E T E R M I N A

Art.1 - Di autorizzare, ai sensi degli artt. 26 –comma 2- e 50 del DPR n. 327/2001 e s.m. che la *Società Ferrovie Appulo Lucane S.r.l.* provveda al pagamento delle indennità di esproprio e di occupazione in favore delle ditte catastali concordatarie che hanno condiviso le indennità a loro offerte, così come individuate nell'elenco allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e per gli accanto importi indicati accanto a ciascuno di essi, proprietari e/o comproprietari degli immobili in agro del Comune di Bitritto, occorrenti per la realizzazione dei lavori di ""*Realizzazione della viabilità e delle opere di sistemazione delle aree antistanti il fabbricato di stazione nel territorio di Bitritto, connessa lo progetto di completamento della ferrovia locale Bari-Bitritto*".

Art.2 - Il presente provvedimento dovrà essere notificato, a cura della *Società Ferrovie Appulo Lucane S.r.l* alle ditte catastali interessate ed essere pubblicato sul BURP ai sensi dell'art.26 7° comma del DPR n. 327/2001 e s.m.i.

Art.3 - Il presente provvedimento viene redatto in forma integrale in un unico originale. Nell'allegato elenco *"B"* destinato alla pubblicazione, sono state omesse alcune

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA' QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO
SEZIONE LAVORI PUBBLICI
SERVIZIO GESTIONE OPERE PUBBLICHE
UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI

informazioni non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali.

Art.4 - Il presente provvedimento:

a) è composto da n. 7 facciate, è redatto in unico originale e depositato agli atti della Sezione LL.PP.
b) ai sensi dell'art. 26 del DPR n. 327/2001 e s.m., diventa esecutivo decorso il termine di 30 giorni dal compimento delle relative formalità;
c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla *"Società Ferrovie Appulo Lucane S.r.l."*, al Segretariato della Giunta Regionale ed alla Dipartimento Politiche per la Mobilita, Qualita' Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio –Sezione Infrastrutture per la Mobilità;
d) sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Opere Pubbliche ed al Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio;
e) sarà pubblicizzato nella sezione *"Amministrazione trasparente"* sotto sezione *"Provvedimenti dirigenti"* del sito www.regione.puglia.it

Il Dirigente del Servizio Gestione Opere Pubbliche
(Avv. Raffaele Landinetti)

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA' QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO
SEZIONE LAVORI PUBBLICI
SERVIZIO GESTIONE OPERE PUBBLICHE
UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI

Regione Puglia
Servizio LL.PP.
Il presente atto originale, composto da n. 7 facciate, oltre gli allegati elenchi, è depositato presso la Sezione Lavori Pubblici, via Gentile, 52 Bari

Bari 11 AGO. 2017

Il Responsabile
Ing. Vincenzo Lettieri

ELENCO "B"

Elenco DITTE del Comune di BITRITTO (BA)

Num. Piano	Ditta Catastale	Fgl	Ptc	Sup. Cat. Mq	Qualità	Classe	Area da Espropriare			INDENNITA'	TOTALE	OCCUPAZIONE	TOTALE	PAGAMENTO 80%
							Superf. Mq	Inden. Unitaria	Inden. Definitiva	MANUFATTI	INDENNITA'	TEMPORANEA	COMPLESSIVO	INDENNITA'
3	BAVARO Antonia nata a Bitritto (prop. 1/1)	8	2208	156	Uliveto	1	156	€ 10,00	€ 1.560,00		€ 1.560,00	€ 260,00	€ 1.820,00	€ 1.248,00
4	ALBANESE Pietro nato a Bitritto (prop. 1/1)	8	2206	800	Uliveto	2	1.018	€ 10,00	€ 10.180,00		€ 10.180,00	€ 848,33	€ 11.028,33	€ 8.144,00
				218	Mandorleto	2								
5	ALBANESE Pietro nato a Bitritto (prop. 1/1)	8	2207	3.600	Uliveto	2	1.004	€ 10,00	€ 10.040,00		€ 10.040,00	€ 836,67	€ 10.876,67	€ 8.032,00
				8.591	Mandorleto	2								
25	IACOBAZZI Francesco nato a Bitritto (prop. 1/2)	8	2116	115	Mandorleto	1	38	€ 11,00	€ 418,00	€ 50,00	€ 418,00	€ 69,67	€ 537,67	€ 334,40
	IACOBAZZI Vito nato a Bitritto (prop. 1/2)													
														€ 17.758,40

Il presente elenco è conforme
al Piano Particellare di cui alla
Determina Dirigenziale n. 100 del 27.07.2015

FERROVIE APPULO LUCANE S.r.l.
Il R.U.P.
Ing. Eduardo MESSANO

Regione Puglia
Il Dirigente del Servizio Gestione OO.PP.
nelle funzioni di ufficio per le espropriazioni
Avv. Raffaele LAUDINETTI

IL PRESENTE ALLEGATO È COSTITUITO DA UNA PAGINA.

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana
Opere Pubbliche e Paesaggio
SEZIONE LAVORI PUBBLICI

La presente copia composta da n. -9- facciate è conforme all'originale custodito presso questo servizio.

Bari 11 AGO. 2017

Il Funzionario
(Ing. Vincenzo LETTIERI)

COMUNE DI LECCE

Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS. Piano di Lottizzazione Comparto 50.

OGGETTO: Piano di lottizzazione lotti residui Comparto 50 alla via D. De Blasi – procedura di verifica a Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'art. 9 della legge 44/2012 e ss.mm.ii. - Parere motivato - richiedente sig. Luigi Mariano – Autorità procedente: Comune di Lecce – Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio. Attività 4 Obiettivo 5 Azione 1.

Istruttoria dell'ufficio: Ufficio V.I.A. – VAS – Geom. Luciano Mangia.

Premesso che:

ai sensi dell'art. 3 comma 14, "*La VAS costituisce, per i piani e programmi a cui si applicano le disposizioni della presente legge, parte integrante del procedimento di adozione e approvazione. I provvedimenti amministrativi di approvazione adottati senza la previa VAS, ove prescritta, sono annullabili per violazione di legge.*";

con determinazione di questo CDR n. 78/2016 del 10/06/2016, raccolta generale n. 01338-2016 del 10/06/2016, il piano di cui all'oggetto venne assoggetto a Valutazione Ambientale Strategica ai sensi degli artt. Da 9 a15 della legge 44/2012;

con determinazione del CDR 14 di questa A.C. n. 86/2017 del 24/02/2017, raccolta generale n. 740/2017 del 24/02/2017 si prendeva atto di procedere con la VAS formalizzando allo stesso tempo la proposta del piano composta dai seguenti elaborati: TAV.1 – Stralci PRG catastale – Aerofotogrammetrico; Tav. 2 Stralcio planimetria catastale; TAV. 3 – Stato dei Luoghi; TAV. 4 – zonizzazione; TAV. 5 Quotazione e lotto edificatorio; TAV. 6 – Fili Fissi – dati tecnici dell'intervento; TAV. 7 – Sistemazione lotto edificatorio; TAV. 8 – Tipo Edilizio – tipologia; TAV. 9 – Planovolumetria e profili; TAV. 10 – Schema idrico fognante; TAV. 11 Schema impianto gas, elettrico e telefonico; TAV. 12 – inserimento del PDL su PRG – Catastale – aerofotogrammetrico ALL. 1 Relazione illustrativa – relazione finanziaria; ALL. 2 Norme Tecniche Attuazione; ALL. 3 Schema di Convenzione; ALL 4 Documentazione fotografica e planimetria punti di ripresa; ALL. 5 Relazione verifica compatibilità; Indagine geognostiche e relazione geologica; Relazione Tecnico Agronomico, Botanico e Vegetazionale; Rapporto Ambientale di Orientamento;

il Settore Pianificazione Sviluppo del Territorio, in qualità di Autorità procedente, con nota prot. n 46229 del 23.03.2017 trasmetteva al Settore Ambiente - ufficio VIA e VAS di questa A.C., quale autorità competente, la domanda per l'avvio della procedura VAS, ai sensi degli art.li 12 e 13 de D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e art. 9 della L.R. 44/2012;

con nota prot. n. 67076 del 03.5.2017 il Settore Pianificazione Sviluppo del Territorio comunicava ai Soggetti Competenti in Materia Ambientale (SCMA) e agli enti interessati, l'avvenuto deposito della documentazione in formato cartaceo, relativa al P.d.L in parola, compresi il rapporto ambientale e la sintesi non tecnica, presso il proprio settore e sul sito web dell'Amministrazione, stabilendo altresì, in 60 giorni il termine utile al fine della trasmissione dei pareri e contributi di competenza;

con nota prot. n. 76607 del 18.5.2017 il Settore Pianificazione Sviluppo del Territorio comunicava l'avvenuto deposito della documentazione sul portale VAS regionale;

con nota prot. n. 121535/2017 del 10/08/2017 il Settore Pianificazione Sviluppo del Territorio, in qualità di Autorità procedente, trasmetteva al Settore Ambiente - ufficio VIA e VAS di questa A.C., quale autorità competente, i pareri dei SCMA pervenuti entro la data di consultazione e precisamente: Ministero dell'Interno

– Comando Provinciale Vigili del Fuoco Lecce nota prot. n. 87985 del 08/06/2017; acquedotto Pugliese nota prot. 98520 del 27/06/2017; autorità di bacino della Puglia prot. 113161 del 24/07/2017 e ASL LECCE – Dipartimento di prevenzione prot. n. 116443 del 19/07/2017;

con nota dell'11.09.2017 il Presidente della Commissione Locale VAS del Comune di Lecce, trasmetteva al dirigente del settore ambiente, in qualità di Autorità competente, il verbale della Commissione VAS avente ad oggetto la sedute del giorno 11/09/2017, dove a seguito di analisi è stato espresso, per l'intervento in parola, parere favorevole con prescrizioni alla compatibilità ambientale dello stesso;

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico – amministrativi, si riportano in modo sintetico le risultanze dell'analisi riportate nel Rapporto Ambientale.

Inquadramento e descrizione dell'area del PdL

L'area del Piano di Lottizzazione è localizzata nella parte sud - occidentale del centro abitato del Comune di Lecce, nella direzione del collegamento con il Comune di San Pietro in Lama e rientra nel comparto edificatorio identificato con il n. 50, avente forma quadrilatera allungata e delimitato a Nord – Est, su uno dei lati lunghi, da via Dante De Blasi, con i lati minori confinanti con aree tipizzate "F.31 – Attrezzature ed impianti tecnologici di servizio pubblico" a Nord ed "F.38 – Verde di Arredo Stradale" a Sud e con l'altro lato maggiore con terreni tipizzati "B.17 – Residenziali Urbane Periferiche". L'area è collegata alla viabilità esistente a sud con via San Pietro in Lama, a nord con via Dante De Blasi. L'area d'intervento è parte di un vasto comprensorio di terreni con accesso principale da via San Pietro in Lama e sui quali insistono diversi fabbricati ad uso residenziale. Il terreno si presenta praticamente pianeggiante con differenza di quote valutabili in 50 cm circa. Il sito d'intervento è raggiungibile tramite i viali interni posti nel terreno confinante di proprietà e da via Dante De Blasi. Nell'area d'intervento sono ubicati tre fabbricati, precisamente un ripostiglio ed un gazebo di antica costruzione, un garage (C.E. in Sanatoria del 25/03/02) ed una legnaia di pertinenza della villa, esterna ai lotti interessati, costituente l'edificio più rappresentativo del comprensorio. L'area di proprietà risulta in parte coltivata ed in parte destinata a giardino, attrezzata con viali interni che consentono il collegamento tra i fabbricati esistenti e con la viabilità esterna. In particolare, nella parte tipizzata C4 sono presenti, a nord, alberi di ulivo di non recente impianto e di non particolare pregio e produttività ed a sud alberi di pino. Le due aree risultano separate da un viale, fiancheggiato da alberi di pino, collegante il viale principale ed il gazebo.

Riferimenti normativi del P.D.L.

Il sig. Luigi Mariano Mariano è proprietario di un terreno sito in Lecce alla via S. Pietro in Lama, tipizzato nel P.R.G. vigente come "Zona C.4, "*Residenziali Urbane Periferiche*" comprendente le particelle 819 di mq 10.750, 493 (garage) e 728 di mq 4.646, foglio 237 del Catasto Terreni di Lecce. Le "*Zone C.4*" sono disciplinate dall'art. 71 delle N.T.A. allegate al P.R.G., che consente gli interventi su lotti liberi previa redazione ed approvazione di Piano di Lottizzazione Convenzionata esteso all'intero comparto. Il lotto in esame risulta inserito nel Comparto n. 50, di dimensione complessiva pari a 13.960 mq, di forma quadrilatera con il lato maggiore prospiciente su via D. De Blasi, con i lati minori confinanti con aree tipizzate "*F.31 - Attrezzature ed impianti tecnologici di servizio pubblico*" a Nord ed "*F.38 Verde di Arredo Stradale*" a Sud; con l'altro lato maggiore con terreni tipizzati "*B.17 - Residenziali Urbane Periferiche*". I lotti di terreno prospicienti via D. De Blasi risultano già interessati da interventi edilizi ultimati ed abitati, mentre sui terreni laterali confinanti sono stati recentemente costruiti edifici residenziali. In definitiva del Comparto n. 50 risulta inedificato solo il terreno retrostante via D. De Blasi di proprietà del sig. Mariano Mariano Luigi. Il presente piano di lottizzazione interessa quest'ultima parte di terreno di superficie pari a circa mq 8.060,00 ed è stato redatto nei limiti che lo stato dei luoghi consente, secondo le previsioni di P.R.G., ed in particolare è conforme alle prescrizioni ed ai rapporti fissati dall'art. 71 delle N.T.A. che regola la zona:

I.F.F.	=	0,40 mc/mq
Rc	=	0,20 mq/mq
Uf	=	0,13 mq/mq
Hmax	=	7,50 mt
Np	=	2 fuori terra
Arretramenti	=	min. 10 m
Tipologie	=	isolate unifamiliari

Struttura ed obiettivi del PdL

La lottizzazione in questione rientra nel "Comparto n. 50" del PRG del Comune di Lecce, considerandone i lotti residui. Trattasi di un'area a destinazione residenziale di completamento espansione. La zona residenziale del Piano proposto risulta completamente interclusa tra gli edifici multipiano prospicienti su via Dante De Blasi e la vasta area attrezzata a verde ed interessata da costruzioni residenziali isolate della zona tipizzata B17 confinante, di proprietà del proponente, sig. Mariano. Per consentire l'accessibilità pedonale e carrabile al lotto da via San Pietro in Lama si dovranno utilizzare i viali interni ubicati nelle aree limitrofe, mentre per l'accessibilità da via De Blasi si utilizzerà il passaggio carrabile a nord. La mancanza di correlazione diretta tra l'area d'intervento e la viabilità esterna non ha consentito di individuare spazi a standards facilmente fruibili, quantificati in misura pari a 907,00 mq (superficie da cedere). E' già stata ceduta al Comune di Lecce la particella 725 del foglio 237, già occupata in data 20/09/1984 ed utilizzata per la costruzione dell'asilo nido di via Casavola: per la restante superficie da cedere, pari a mq 487,00, se ne è proposta la monetizzazione. In definitiva il Piano di Lottizzazione sarà costituito da un unico lotto edificatorio in cui è prevista la realizzazione di tre fabbricati a destinazione residenziale nella parte di terreno interessata da alberi di ulivo di non recente impianto e di scarsa produttività. Le residenze saranno del tipo unifamiliare su due livelli, con arretramento dai confini e distanze reciproche pari a 10 m e dotazione di parcheggi privati nella quantità stabilita dalle vigenti norme urbanistiche. L'obiettivo principale del piano di lottizzazione proposto è quello di realizzare una struttura di tipo residenziale. Il PdL mira a realizzare strutture con la massima riduzione di impatto ambientale (ad esempio: elevata efficienza energetica, recupero e risparmio di acqua, integrazione architettonica nella tradizione locale).

Caratteristiche del PdL e Tipologie di intervento

Il Piano di Lottizzazione mira a completare l'area secondo le prescrizioni delle N.T.A. per la zona C4, concentrando, per quanto possibile, il costruito sull'area interessata da alberi di ulivo di non recente impianto e di scarsa produttività che saranno oggetto di trapianto, salvaguardando l'area a verde interessata dalla pineta. La lottizzazione prevede esclusivamente la realizzazione di edilizia privata, precisamente n. 3 civili abitazioni con un'unica tipologia edilizia, composte da un piano interrato adibito a garage e cantina, un piano terra ed un primo piano per un'altezza fuori terra di m 6,30. La posizione individuata per i fabbricati nel Piano di Lottizzazione e la limitata altezza fuori terra prevista per gli stessi, rendono l'intervento non visibile dalla viabilità esistente

(via De Blasi e via S. Pietro in Lama). Il PdL in studio, ha l'obiettivo di dare al comparto aspetto e attrezzature rispondenti alle forme di attività ed insediamento da svolgersi al suo interno e ad operare trasformazioni per una più funzionale organizzazione del territorio e una più sostanziale struttura dell'organismo urbano. La lottizzazione, così come redatta, risponde alle previsioni dello strumento urbanistico vigente e non si discosta dalle prescrizioni e dai rapporti fissati dalle normative di attuazione che regolano lo strumento urbanistico stesso.

Tipologie edilizie - impianti

Tutti gli interventi atti a realizzare gli edifici residenziali si otterranno dalle previsioni di Piano. In particolare saranno realizzati 3 edifici che hanno destinazione residenziale: tipologicamente sono individuabili tra le

"case isolate a uno o due piani monofamiliari". Funzionalmente si compongono di un piano terra da destinare a soggiorno/pranzo e servizi, da un primo piano per le camere da letto e da un piano interrato destinato a garage e cantina. I parcheggi privati, sono individuati in ottemperanza alle disposizioni di legge n.122 del 24/03/1989, ogni fabbricato deve riservare almeno 1,00 mq di parcheggio per ogni 10 mc di volume racchiuso. Dato il carattere unificato dei fabbricati, tali aree, nei progetti indicativi dell'intervento, sono state localizzate nei piani interrati delle residenze. Sara prevista anche un'area a parcheggio esterna (piano strada) che sarà tenuta libera da recinzioni e realizzata in modo tale da essere facilmente raggiungibile.

L'impianto di fognatura sarà realizzato a partire dal principio di totale separazione tra acque meteoriche e acque nere e saponate. Le acque saponate provenienti da bagni o cucine saranno trattate in una vasca condensa grassi prima di unirsi in una condotta di scarico comune con le acque nere che invece trovano alla base di ogni colonna di scarico un sifone ispezionabile a pozzetto. Tutti i cambi di direzione saranno sempre realizzati con curve massime di 45° e i raccordi presenteranno pozzetti prefabbricati ispezionabili. Le tubazioni entroterra saranno realizzate generalmente in PVC tipo UDSDR41. Prima dell'uscita dal lotto sarà posizionato un ulteriore pozzetto ispezionabile. Il recapito finale, al fine di evitare ulteriori immissioni nella rete fognaria cittadina, sarà costituito da un sistema di smaltimento per fitodepurazione.

La rete di raccolta delle acque meteoriche comprende la raccolta delle acque provenienti dalle aree pavimentate pedonali e carraie e dalle coperture degli edifici. Le acque piovane delle coperture e delle superfici pavimentate non carrabili verranno raccolte in un'idonea cisterna con capacità di accumulo determinate secondo opportuni calcoli idraulici e comunque in ragione di 0,3 litri minuto per mq per una pioggia costante oraria con tempo di ritorno ventennale di durata 12 ore. Esse saranno riutilizzate per l'irrigazione delle aree verdi a giardino e per il rifornimento dello scarico dei WC (art. 2 del RR 26/2013). Il surplus di acqua saranno smaltite attraverso impianto di subirrigazione.

Si prevede l'adozione di riduttori di flusso su tutti i punti di utilizzo dell'acqua calda/fredda. E' stato

prevista l'installazione di un doppio impianto di distribuzione dell'acqua per gli usi secondari da recupero (WC).

Ecoefficenza

Relativamente ai dispositivi adottati in relazione all'incremento dell'ecoefficenza si riportano di seguito in elenco le principali soluzioni tecniche da adottare:

- produzione di acqua calda sanitaria mediante un impianto a pannelli solari con serbatoio di accumulo, da installare sulla copertura di ogni fabbricato, in grado di coprire almeno il 70% del fabbisogno di ogni unità residenziale;
- installazione di un impianto fotovoltaico sulla copertura di ogni fabbricato, che, seppure collegato alla rete, sia in grado di coprire il 50% del fabbisogno di energia elettrica per illuminazione, riscaldamento, raffrescamento e forza motrice di ogni unità residenziale; produzione principale di energia termofrigorifera primaria attraverso pompe di calore condensate ad acqua a ciclo chiuso, cioè senza prelievo e re-immissione in ambiente. Tale sistema consente localmente l'abbattimento di emissioni di CO2 e altri gas serra nell'ambiente;
- integrazione di ogni dispositivo di immissione e trattamento dell'aria primaria con recuperatore di calore del tipo a flussi incrociati per privilegiare il recupero termico sull'aria esterna, solitamente fonte di notevoli dispendi energetici;
- impianto di illuminazione con l'adozione, ovunque possibile, di lampade a fluorescenza e utilizzo diffuso di dispositivi volti a ridurre automaticamente il flusso luminoso quando il livello di illuminamento esterno o interno raggiunga valori tali da garantire il rispetto dei parametri illuminotecnici;
- impianto di distribuzione idrica con dotazione di circuito duale di distribuzione recuperando per i WC e per l'irrigazione dei giardini le acque piovane delle coperture e delle superfici pavimentate non carrabili raccolte in idonea cisterna;
- installazione nell'impianto di distribuzione, dove possibile, di sistemi di riduzione del flusso in erogazione;
- realizzazione di impianto di fognatura con recapito finale per fitodepurazione, senza immissione nella rete

fognaria comunale;
- trattamento delle acque meteoriche provenienti dai piazzali carrai prima dell'immissione nel sistema di raccolta per il riutilizzo, con apposito impianto di disoleazione e dissabbiatore;
- Il piano/progetto ha previsto la realizzazione di una rete distributiva elettrica interrata con impiego di conduttori in rame stagno rigido di sezione idonea, infilata in tubazioni in PVC rigido.
- Considerato l'utilizzo consistente di fonti energetiche rinnovabili, non è previsto il collegamento alla rete cittadina di gas metano. Per l'impianto di illuminazione si prevede di utilizzare corpi illuminati ad un braccio.
- Ogni punto luce sarà costituito da palo tubolare tronco-conico diritto trafilato in acciaio zincato a caldo dell'altezza di ml 12,80, le armature saranno del tipo stradale con lampade a LED, con cavo interrato, dado di fondazione in c.a. e di ogni altro elemento per rendere funzionale l'impianto.

QUADRO PROGRAMMATICO - URBANISTICO DI RIFERIMENTO - RAPPORTI DI COERENZA CON GLI ALTRI STRUMENTI URBANISTICI

All'interno del Rapporto Ambientale di Orientamento si riporta quanto segue:

Rapporti con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) della Provincia di Lecce "L'area int*eressata dal Piano di Lottizzazione Convenzionata Lotti Residui Comparto 50 alla via De Blasi è tipizzata dal P.R.G. vigente come "Zona C.4 – Residenziale Urbana Periferica" ed è classificata nel PTCP come "Ambiti di prossimità ai centri", pertanto l'intervento proposto risulta compatibile con le previsioni degli strumenti di pianificazione."*

Rapporti con il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR)

L'area per cui è stato redatto il Piano di Lottizzazione, comprendente le particelle 864 e 866 del foglio 237, è sottoposta alle tutele del PPTR relativamente ai punti 6.2.1 - Componenti botanico vegetazionali e 6.3.1 - Componenti culturali e insediative. In merito alla questione suddetta si richiamano i pareri qui di seguito riportati:

- Regione Puglia Settore Foreste, prot. n. 2959 del 13.10.2006 nella quale si riporta quanto segue:".....omissis.... *per l'approvazione del Piano di Lottizzazione Convenzionata del comparto 50 in via de Blasi a Lecce, la Ns autorizzazione dato che l'area in questione ricade nella perimetrazione dei boschi del P.U.T.T_/p della Puglia; si precisa che la competenza esclusiva del Settore Foreste Regionale in merito ai boschi riguarda la valutazione ed eventuale autorizzazione di lavori selvicolturali. Si rammenta che gli stessi sono già soggetti a regime di tutela per legge (art_ 12, D. Lgs 157/06) e più specificatamente disciplinati per uso e tutela dallo stesso P.U.T.T/p., in cui peraltro si vieta la realizzazione di insediamenti residenziali o produttivi al loro interno. Dall'esame della documentazione prodotta, l'area di progetto destinata alla realizzazione di fabbricati è un oliveto e non un bosco; pertanto, se la perimetrazione P.U.T.T/p_ del bosco la include, si è di fronte, nel caso specifico, ad un evidente errore. In particolare l'oliveto non sembra recente, poiché, a giudicare dalle foto, ha un'età stimabile tra i 18 ed i 30 anni. Per quanto riguarda poi la parte della sua proprietà coperta da pini, dalle foto appare curata ed organizzata alla stregua di un parco-giardino, probabilmente obiettivo originario dell'impianto, senza sottobosco, con aiuole, viali e gazebo. Pertanto, tale area, al momento è lontana dal possedere gli elementi di naturalità che contraddistinguono i boschi (rinnovazione naturale, sottobosco, fase arborescente ecc.) anche di origine artificiale; tuttavia ciò non toglie che ne vada comunque tutelata integrità e permanenza.";*
- Regione Puglia – Assessorato Assetto del territorio urbanistica – posizione organizzativa di lecce recante prot. n. 0000962 del 21/01/2010 nel quale si riporta quanto segue: ".....*omissis.....Con la presente si prende atto di quanto dichiarato, e conseguentemente, per il caso in oggetto, ritenendo di non dover dare ulteriore corso alla procedura, non occorre il rilascio del preventivo parere paesaggistico ai sensi dell'art. 5.03 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.";*
- Regione Puglia Servizio Assetto del territorio nota prot. n. 0012290 del 20/10/2014 nella quale si riporta quanto segue: ".....*omissis.....Preliminarmente occorre rilevare che l'area interessata ricade nel Foglio n.*

237 particelle nn. 864, 866, 493. A tal proposito si riscontra che agli atti dello scrivente Servizio, presso cui è depositato il Piano di Lottizzazione in oggetto, la suddetta area è identificata al Foglio n. 237 particelle nn. 728, 819 e 493. Si deduce che la particella n. 728 corrisponda alla attuale n. 864 e la particella n. 866 alla n. 819. Ciò premesso, entrando nel merito, si rileva che le suddette particelle, a seguito delle perimetrazioni introdotte dal PPTR adottato con DGR n. 1435 del 02/08/2013 e DGR n. 2022 del 29.10.2013, rientrano in un contesto ben più vasto di area a "bosco", composta principalmente da specie autoctone quali: Pinus halepensis, Quercus ilex, con presenze di specie ornamentali e ulivi. Considerate tali caratteristiche non si ritiene che l'intera area boscata possa essere riconosciuta come "giardino" essendo preponderante la composizione a bosco. Tuttavia occorre rilevare che parte della aree interessate, con particolare riferimento alla particella n. 864 (ex n. 728) possa, contrario, essere assimilata a "giardino", in quanto l'area presenta alcune strutture e viali, che ne determinano l'assimilazione a "giardino". La stessa particella n. 864, inoltre, non è assimilabile a radura non interrompendo la continuità del bosco e risultando superiore a i 200 mq. Conseguentemente si ritiene che la particella n. 864 del Foglio n. 237 del Comune di Lecce, come da allegata cartografia, sia da assimilare a giardino e non a bosco.";

Rapporti con il Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI) della Regione Puglia

"Dall'esame della cartografia PAI si evince che il sito oggetto di studio non ricade in alcuna area individuata ai sensi della legge n. 183 del 18/5/89; il sito quindi, non è incluso in aree a pericolosità idraulica o pericolosità geomorfologica e sismica. D'altro canto, la tipologia di attività previste nel Progetto in analisi nel presente studio, non contempla possibilità di interferenze con l'attuale assetto geomorfologico del sito di intervento."
Vedasi parere espresso dall'AdB

Rapporti con il Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) della Regione Puglia

"..il piano proposto non è in contrasto con gli obiettivi generali del DRAG, anzi tale programma può essere promotore del miglioramento della qualità dell'ambiente e della vita delle popolazioni."

Rapporti con il Piano Energetico Ambientale (PEAR) della Regione Puglia

"Il progetto in particolare presenta misure specifiche in campo energetico. Verranno utilizzati sia sistemi fototermici per la produzione di acqua calda, sia sistemi fotovoltaici per la produzione di energia elettrica. Inoltre, il progetto, prevede di conformare la struttura a tutti gli standard costruttivi previsti dal regolamento regionale e nazionale cercando di raggiungere la massima efficienza energetica."

Rapporti con Piano Regionale dei Trasporti della Regione Puglia

"Per quanto concerne il trasporto stradale e trasporto marittimo, il progetto in esame non presenta punti di conflitto con quanto previsto dal con il Piano Attuativo 2015-2019 del Piano dei Trasporti della Regione Puglia e con il Piano triennale dei Servizi 2015-2017. L'area di intervento ricade all'interno di un contesto urbanizzato dove non si ravvedono nodi cruciali né per il trasporto stradale regionale né per quello provinciale e quindi non si va ad influenzare l'accesso a nodi strategici per l'interscambio o l'accessibilità locale."

Rapporti con il Piano per la Tutela delle Acque (PTA) della Regione Puglia

"In particolare, per il contesto completamente urbano in cui si inserisce l'area di interesse, il progetto in analisi non interferisce con i principali obbiettivi di tutela e miglioramento qualitativo dei corpi idrici, infatti l'area di intervento ricade all'esterno delle "Zone di protezione speciale idrogeologica" individuate dal PTA. L'unica obiezione che potrebbe essere fatta è in merito alla realizzazione della nuova viabilità e delle aree da adibire a parcheggio che potrebbero ridurre la superficie permeabile. Pertanto in fase di progettazione definitiva, verranno studiate alternative di pavimentazione per garantire un buon drenaggio dell'acqua nel sottosuolo."

Rapporti con il Piano Regionale di Qualità dell'Aria (PRQA) della Regione Puglia

"In base alla classificazione riportata nel PRQA, il Comune di Lecce ricade in zona C. In riferimento al campo edile il piano fa riferimento al DM 1/4/2004. Il progetto in esame è coerente con detto decreto in quanto sono previsti l'utilizzo di prodotti (es. pavimenti, intonaci, ecc.) contenenti sostanze fotocatalitiche. Relativamente alle emissioni dei fabbricati sono previsti sistemi di abbattimento degli inquinanti da combustione. In relazione alle emissioni da traffico veicolare, il progetto migliorerà la situazione esistente con la realizzazione di nuovi parcheggi, sentieri pedonali e ciclabili. Pertanto il progetto proposto è coerente con le direttive del PRQA."

Rapporti con il Piano Regolatore Generale (PRG) del Comune di Lecce

"Le situazioni al contorno non corrispondono più alle previsioni del P.R.G. vigente in quanto i lotti di terreno inclusi nel Comparto e prospicienti via De Blasi sono stati già completamente edificati e sulle aree tipizzate F31 e F38 sono stati di recente realizzati edifici residenziali. Pertanto il terreno in esame, tipizzato C4 e ricadente nel Comparto n. 50, si configura come un lotto intercluso raggiungibile da via San Pietro in Lama attraverso i viali interni situati nella restante proprietà del sig. Mariano. Per dotare l'area di un ulteriore accesso, anche carrabile, da via De Blasi, il sig. Mariano ha inoltre acquisito un'area sul lato a nord-est del comparto, confinante con la zona C4.Tale situazione al contorno è risultata vincolante nello studio del Piano di Lottizzazione in quanto, risultando l'area interclusa, non è stato possibile prevedere tracciati viari da collegare con la viabilità esterna e, di conseguenza, aree per le opere di urbanizzazione di cui al D.M. 1444/68."

Rapporti con il Piano di Gestione dei Rifiuti della Regione Puglia

"Le opere proposte si inseriscono in tessuto urbanistico già servito da efficaci sistemi di raccolta comunale dei rifiuti urbani ed assimilabili. Non sottendendo apprezzabili incrementi della capacità ricettiva, l'intervento proposto non è in alcun modo suscettibile di incidere sull'efficacia ed efficienza della predetta organizzazione dei servizi di igiene urbana."

QUADRO AMBIENTALE E TERRITORIALE

Clima ed atmosfera

Dall'analisi di ciò che in precedenza è stato scritto è evidente come le criticità riguardano: - Aumento temperatura nel periodo estivo per forte irraggiamento e scarsa ventilazione

- *Eventi estremi di piovosità*
- *Possibili situazioni di superamento dei limiti di legge per gli inquinanti dell'aria a fronte di un aumento del traffico veicolare e un accrescersi dell'effetto "isola di calore"*.

Caratterizzazione litologica e idrogeomorfologica

Il rilevamento geologico di superficie ha messo in evidenza come nell'area di interesse affiorino delle calcareniti marnose bianco-giallastre variamente cementate. L'area indagata, come buona parte del Salento, non è interessata da rilevanti quanto permanenti corpi idrici superficiali; in assenza di un reticolo superficiale l'unica risorsa idrica disponibile risulta la falda acquifera.

Uso del suolo

L'area interessata dalla proposta progettuale la si può definire come un'area periurbana edificata, senza una vera e propria pianificazione, ed urbanizzata.

Sistema Paesaggio e beni culturali

"Nell'area che sarà interessata dal piano vi è la presenza di case private non aventi alcuna valenza dal punto di vista storico – culturale. Nell'area di intervento non vi è la presenza di specie vegetali afferenti a vegetazioni naturali o seminaturali di particolare valenza e non vi sono componenti vegetazionali di riconosciuto valore scientifico o rilevante importanza ecologica e/o economica per il territorio. Dalla consultazione del Catasto

delle Grotte e delle Cavità artificiali, il sito interessato dal Piano non è interessato dalla presenza di grotte. Non vi sono segnalazioni di vincoli architettonici, archeologici e/o di altra natura di cui al D.Lgs. 42/2004."

Biodiversità e Aree naturali protette

"Il progetto non presenta interferenze con alcuna area protetta, in quanto nei limiti amministrativi non esistono aree protette regionali. Inoltre l'area di interesse non presenta peculiarità sotto il profilo della tutela dell'habitat e delle reti ecologiche."

Sostenibilità '

"In ragione degli obiettivi vengono prioritariamente indicati gli obiettivi di sostenibilità da perseguire attraverso l'attuazione del progetto in:

- *"Contenere l'impermeabilizzazione delle superfici libere": ovvero contenere l'impiego di scelte tecniche che impermeabilizzano completamente il suolo e favorire interventi che aumentino il coefficiente di percolazione delle acque;*
- *"Ridurre il consumo di suolo per edificazione": ovvero favorire scelte tecniche che permettano di contenere a parità di volumetria l'occupazione del suolo;*
- *"Ridurre i consumi di risorsa idrica": attuare scelte tecniche in fase esecutiva che permettano di ridurre i consumi di risorsa idrica per uso civile e commerciale;*
- *"Riduzione delle alterazioni climatiche locali (Effetto Isola di Calore)": attuare scelte tecniche che permettano la riduzione di grandi superfici che si scaldino nel periodo estivo generando l'effetto "isola di calore" ed alterando localmente le temperature medie;*
- *"Valorizzazione delle fauna e flora soprattutto endemica": attuazione di scelte tecniche e di progettazione che permettano il mantenimento e la valorizzazione della copertura vegetale locale e favoriscano la diffusione di elementi della macchia mediterranea nel verde di arredo;*
- *"Incentivare l'efficienza energetica nel settore civile": dare seguito agli indirizzi nazionali e regionali per l'attuazione di opere edilizi ad uso civile ad elevata efficienza energetica;*
- *"Allinearsi agli obiettivi del PRGRSU di raccolta differenziata": dare seguito a specifiche forme di raccolta differenziata che permettano il perseguimento in modo efficace e locale degli obiettivi della pianificazione regionale e di ambito;*
- *"Favorire la realizzazione di infrastrutture a basso impatto": realizzare strutture viarie e di parcheggio che presentino un limitato impatto in termini di impiego di superfici, illuminazione e gestione delle acque bianche."*

VALUTAZIONE DEI POTENZIALI IMPATTI E MISURE DI MITIGAZIONE/COMPENSAZIONE

Nel Rapporto Ambientale il tecnico ha previsto due fasi ove verificare ed analizzare i fattori di impatto che interesseranno le diverse matrici/comparti ambientali e precisamente FASE DI CANTERE E FASE DI ESERCIZIO.

Fase di cantiere:

- Occupazione di suolo conseguente all'installazione del cantiere, al locale adeguamento della viabilità di accesso alla struttura ed all'allestimento delle nuove aree di parcheggio;
- Locali alterazioni dei preesistenti caratteri morfologici degli ambiti di intervento conseguenti alla preparazione delle aree per la costruzione dei nuovi edifici, all'allestimento dei nuovi parcheggi ed alla regolazione dei deflussi superficiali lungo la viabilità di accesso esistente;
- Locali interferenze con la preesistente dinamica dei deflussi superficiali in conseguenza degli interventi di regolazione delle acque meteoriche lungo gli esistenti percorsi stradali di accesso
- nonché, localmente, all'interno delle aree di pertinenza;
- Locale alterazione della preesistente copertura vegetale autoctona in corrispondenza di circoscritti ambiti

contermini agli ingombri della nuova struttura;
- Consumo/impiego di risorse, associato al consumo di materiale edile da costruzione, avente carattere di durata breve;
- Emissione di rumori e vibrazioni conseguenti all'operatività dei mezzi meccanici e delle attrezzature di cantiere (effetti a breve-medio termine);
- Emissione di polveri e inquinanti in atmosfera derivanti dalle operazioni di movimento terra e demolizione ed alle emissioni gassose associate al transito ed all'esercizio dei mezzi d'opera (effetti a breve-medio termine);
- Produzione di rifiuti solidi conseguente all'esercizio del cantiere (a breve-medio termine);
- Rischio di perdite accidentali di rifiuti liquidi (p.e. perdite di carburante dai mezzi d'opera).

Fase di esercizio
- Emissione di rumori e vibrazioni conseguenti, in prevalenza, all'esercizio degli impianti tecnologici a servizio delle nuove strutture (a lungo termine);
- Incremento della produzione di rifiuti solidi e liquidi conseguente all'ordinaria attività residenziale (a lungo termine);
- Rischio di perdite accidentali di rifiuti liquidi (p.e. oli) a seguito del transito veicolare da e verso le residenze;
- Rischio di perdita permanente di vegetazione per effetto dell'occupazione di nuove aree;
- Aumento della naturalità complessiva della componente floristico-vegetazionale nelle aree della struttura in esame conseguente alle azioni di rimozione delle essenze non coerenti con il contesto locale.

Individuazione dei fattori d'impatto e caratterizzazione quali/quantitativa e m*isure di Mitigazione e ipotesi di Compensazione*

Matrice ARIA

"Trasporto e la movimentazione di materiali determinerà produzione di polveri nell'aria. Si ritiene tuttavia che ciò possa avvenire entro limiti tollerabili (bassa entità) e, dal punto di vista temporale, con breve durata in quanto legata alla sola fase di realizzazione del centro ricettivo. L'uso di combustibili fossili sia da parte degli automezzi che dei vari macchinari comporterà l'emissione di gas inquinanti (nocivi per l'atmosfera) che interesseranno inevitabilmente il territorio circostante. Tuttavia, data la vastità della zona e la scarsa concentrazione di macchinari e automezzi che producono gas inquinanti, si ritiene di bassa entità e reversibile l'impatto di tale fattore sull'ambiente circostante. L'impatto risulta anche in questo caso di breve durata per quanto già detto relativamente alla movimentazione dei materiali."

Interventi di mitigazione

Considerando i vari comparti/matrici ambientali e i relativi fattori di impatto, ci si propone di adottare le seguenti misure di mitigazione:

Per la componente Aria gli impatti negativi riguardano la sola fase di cantiere dell'opera. Per quanto concerne le emissioni di polveri dovute alle fasi di scavo, costruzione e al passaggio dei mezzi di cantiere le mitigazioni proposte per l'abbattimento delle polveri, riguardano:
- *la periodica bagnatura delle piste di cantiere e dei cumuli di materiali in deposito durante le fasi di lavorazione al fine di limitare il sollevamento delle polveri e la conseguente diffusione in atmosfera;*
- *la copertura dei mezzi adibiti al trasporto dei materiali polverulenti sia in carico che a vuoto mediante teloni;*

il lavaggio e lo spazzamento a umido delle strade adiacenti al cantiere e dei primi tratti di viabilità pubblica in uscita da dette aree.

Per quanto riguarda le emissioni di gas di scarico dovute alla viabilità su gomma dei mezzi di cantiere

le mitigazioni possibili riguardano il preferenziale uso di mezzi alimentati a GPL, Metano e rientranti nella normativa sugli scarichi prevista dall'Unione Europea (Euro III e Euro IV). Si evidenzia come tutti gli impatti prodotti sulla componente in argomento, sono esclusivamente riguardanti la fase di cantiere e quindi reversibili in tempi brevi, al termine della realizzazione dell'opera."

Matrice ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE

"Nell'area di intervento non vi è presenza di acqua superficiale ma solo della falda sotterranea; le acque sono una risorsa comune e rinnovabile; data la loro influenza sull'agricoltura locale e sulle specie animali, sono anche una risorsa strategica. La tipologia delle lavorazioni e la loro modesta durata temporale, non prevedendo peraltro opere di emungimento dalla falda sotterranea, permettono di considerare l'eventuale impatto su tale componente di entità alquanto trascurabile."

Interventi di mitigazione

La realizzazione degli interventi non comporterà impatti rilevanti e pertanto non sono state previste specifiche misure di mitigazione.

Matrice SUOLO

"La realizzazione dell'opera progettuale determina l'occupazione e un limitato consumo di suolo in un contesto già ampiamente urbanizzato. Inoltre considerata l'estensione dell'area l'impatto a carico della matrice suolo risulta di bassa entità, ma di carattere irreversibile."

Interventi di mitigazione

Le misure di mitigazione da adottare sono le seguenti:

- *l'utilizzo esclusivo da parte dei mezzi di cantiere della viabilità esistente evitando di aprire nuove piste;*
- *la realizzazione delle opere complementari (piste di accesso e depositi temporanei di materiale interni al lotto di interesse, etc.) sarà limitata al minimo indispensabile al fine di non provocare una "estensione" degli impatti sulle aree attigue a quelle direttamente interessate dall'intervento;*
- *il posizionamento delle aree di cantiere e/o delle opere complementari (piste di accesso, depositi di materiale etc.) avverrà in aree del tutto prive di vegetazione di pregio;*
- *le opere complementari saranno rimosse completamente a fine intervento con totale ripristino dello stato dei luoghi;*
- *la pulizia totale dell'area con raccolta e trasporto a discarica di tutti i rifiuti prodotti dalle lavorazione eseguite in cantiere secondo le previsioni dettate dalla Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e ss. mm.ii.;*
- *il riutilizzo del terreno vegetale, scavato ed accantonato, per la rimodellazione delle superfici con opportuni raccordi al disegno morfologico della zona. Tutto il materiale di scavo non riutilizzato o riutilizzabile e che rientra nella definizione di rifiuto, dovrà essere conferito ad apposito centro di recupero o smaltimento secondo quanto previsto dal D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.;*
- *la ricostruzione del manto superficiale erboso con eventuale semina e/o impianto di essenze arbustive ed arboree autoctone nell'area circostante il centro edificato;*

Matrice FLORA E FAUNA

"Gli interventi progettuali comporteranno l'asportazione o il danneggiamento (ad esempio per l'immissione di polvere o per lo sbancamento del terreno) di vegetazione esistente. L'impatto negativo sulla tale matrice può considerarsi di bassa entità e sostanzialmente non significativo. Per gli aspetti faunistici, considerata la scarsa presenza di specie sensibili, gli impatti possono considerarsi del tutto trascurabili; le specie infatti tenderanno a ripopolare e a rifrequentare le aree circostanti subito dopo la fine della fase di cantiere."

Interventi di mitigazione

La realizzazione degli interventi non comporteranno impatti rilevanti non interessando vegetazioni naturali o seminaturali di pregio; ciò nonostante, al fine di riqualificare da un punto di vista paesaggistico e ambientale le aree a verde, si impianteranno specie arbustive autoctone afferenti alla vegetazione della macchia mediterranea. Considerato lo stato e le caratteristiche del comparto biotico di riferimento si può ritenere la fauna presente (avifauna, rettili e piccoli mammiferi) già abituata alla presenza dell'uomo e quindi si può escludere ragionevolmente un effetto barriera.

Matrice PAESAGGIO E BENI CULTURALI

" Il tipo di paesaggio dell'area in questione ha caratteristiche riscontrabili facilmente nel territorio, per cui è da ritenersi una componente ambientale comune. È una componente non facilmente rinnovabile se subisce delle alterazioni (inserimento di imponenti strutture, etc.). Non sono state riscontrate influenze su altre componenti ambientali, quindi è una componente non strategica. L'impatto quindi, sarà di bassa entità anche se irreversibile in quanto legato alla vita utile delle opere che si andranno a realizzare."

Interventi di mitigazione

L'intervento in progetto non varierà i livelli di qualità paesistica complessiva perché, come detto più volte, il contesto di riferimento è caratterizzato da infrastrutture antropiche.

Matrice SALUTE UMANA

"La produzione di polveri sottili e gas di scarico e l'inquinamento che da essi deriva può avere un certo impatto negativo su coloro che partecipano attivamente alla realizzazione dell'opera. Tuttavia, poiché il progetto verrà eseguito in spazi aperti, si ritiene l'impatto negativo su tale componente poco significativo e limitato alla sola fase di cantiere."

Interventi di mitigazione

Con particolare riferimento alla fase di cantiere, si può constatare che gli impatti di tale fase possono determinare occasioni di esposizione all'inquinamento da polveri e da rumore e/o rischio di incidenti nei confronti degli addetti ai lavori. A livello potenziale, le interferenze negative sullo stato di salute della popolazione residente nell'abitato di Lecce, come nei dintorni, sono nulle.

Al fine di mitigare gli impatti derivanti dalle modificazioni della qualità dell'aria (polveri e gas di scarico di macchinari) nonché dalle emissioni sonore nella zona strettamente di intervento, saranno rispettate le norme previste dalla vigente normativa di settore. Per quanto attiene i rischi di incidenti per i lavoratori all'interno dell'area di cantiere verranno utilizzati appropriati dispositivi di protezione individuale (D.P.I.).

Matrice CLIMA ACUSTICO e Vibrazioni

"La zona è generalmente caratterizzata dalla presenza di fattori umani in quanto è collocata in un paesaggio urbanizzato; ne deriva che la soglia del livello acustico è sostanzialmente alto, pertanto tale componente ambientale è considerata comune e facilmente rinnovabile. D'altra parte, data l'influenza del contesto rumoroso, si considera come componente non strategica.

L'esistenza del cantiere con presenza di mezzi pesanti e macchinari potrà comportare una minima variazione del livello di rumore della zona e produzione di vibrazioni. Considerando tuttavia l'estensione limitata dell'area di lavoro si considera l'impatto su tale componente ambientale di bassa entità e breve durata pertanto non significativa."

Interventi di mitigazione

Le mitigazioni previste sono:

utilizzo di macchine e attrezzature da cantiere rispondenti alla Direttiva 2000/14/CE e sottoposte a costante

manutenzione;

organizzazione degli orari di accesso al cantiere da parte dei macchinari e mezzi di trasporto, al fine di evitare la concentrazione e la sovrapposizione degli stessi.

Matrice MERCATO DEL LAVORO/ECONOMIA LOCALE

"*Il progetto è anche occasione per incrementare l'occupazione nella fase di realizzazione delle opere. L'impatto positivo sul mercato del lavoro può considerarsi di lieve entità e di breve durata.*"

Matrice RIFIUTI

E' una componente comune e rinnovabile data la sua produzione *continua e generalizzata; inoltre la sua gestione può essere considerata strategica alla luce della odierna problematica della riduzione e recupero dei rifiuti. Le azioni previste nella fase di cantiere produrranno un certo quantitativo di rifiuti speciali che dovranno essere prima accantonanti e successivamente smaltiti presso idoneo centro di recupero o di smaltimento; la maggior parte dei potenziali rifiuti in fase di cantiere sarà costituita prevalentemente da terre e rocce da scavo, in fase di esercizio da tutti quei rifiuti assimilabili ai solidi urbani che verranno correttamente smaltiti come previsto dalla normativa di settore. Per le ragioni su esposte si ritiene la produzione di rifiuti un impatto negativo di media entità, lunga durata e irreversibile.*"

Interventi di mitigazione

Per la componente Rifiuti, le mitigazioni che si possono prevedere al fine di ridurre la produzione di rifiuti e migliorare la gestione di quelli prodotti sono:

- *riutilizzo del materiale di scavo in loco laddove possibile e conferimento dello stesso, non riutilizzabile in loco, presso altri cantieri secondo le disposizioni normative vigenti in materia (DM n. 161 del 10 agosto 2012 e D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii.)*
- *raccolta e smaltimento differenziato dei rifiuti prodotti dalle attività di cantiere e implementazione della raccolta differenziata dei rifiuti nell'esercizio della struttura ricettiva.*

Analisi relazioni specialistiche

Relazione geologica e indagini geognostiche

Nella suddetta relazione il tecnico riporta le seguenti conclusioni: "*Dalle indagini effettuate è emerso che nell'area non sono evidenti fenomeni evolutivi connessi a rischi geologici e idrogeomorfologici in atto che possano interferire con l'intervento di progetto. Dai dati rilevati e dalla correlazione con quelli dello studio di riferimento, è stato possibile ricostruire il modello geologico dell'area d'intervento. Nell'area sono presenti, al di sotto di uno strato di calcarenite alterata/sabbioni cementati di spessore variabile tra 1 e 1,3 m, i depositi calcarenitici caratterizzati da una velocità di Vp di 1300/1400 m/s indicativa di un ammasso calcarenitico mediamente cementato. La verifica della resistenza dei terreni di fondazione per i fabbricati di progetto è stata effettuata considerando l'utilizzo di una fondazione continua di larghezza pari a 1 m. In tali condizioni la resistenza di progetto è risultata pari a circa 350 KN/m2, mentre la verifica agli stati limite di esercizio (SLE) ha restituito valori di circa 0,05 cm, al di sotto di quelli previsti da Grant. Et al. La caratterizzazione sismica effettuata con metodologia ReMi ha permesso di stimare la Vs30, in 996 m/s, potendo classificare nella categoria A i terreni che ospiteranno le strutture di fondazione del fabbricato.*"

Relazione Tecnico Agronomico, Botanico e Vegetazionale

Nella suddetta relazione il tecnico riporta le seguenti conclusioni: "*Pertanto, l'area oggetto dell'intervento pur essendo vincolata dal P.P.T.R., approvato con D.G.R. n° 176 del 16.02.2015, in quanto ricadente nell'area di rispetto dei boschi, dal punto di vista agronomico, non merita particolari misure di conservazione. Questo perché l'oliveto è in stato di abbandono vegetativo e tutte le piante ricadenti nella zona interessata all'intervento, saranno tutte trapiantate.*"

Visto tutti gli elaborati progettuali e le relazioni specialistiche prodotte dalla Società richiedente; **Visto** la D.D. del CDR XX n. 78/2016 del 10/06/2016 (DSG 01338-2016 del 10/06/2016);

Visto la D.D. del CDR XIV n. 86/2017 del 24/02/2017 (DSG 0740-2017 del 24/02/2017);

Visto la Legge Regionale 12/04/2001 n. 11 e ss.mm.ii.;

Visto la D.G.R. n. 2614 del 28/12/2009 (*circolare esplicativa delle procedure di VIA e VAS ai fini dell'attuazione della parte II del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.*),

Visto il D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.; **Visto** il D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Visto il D.M. 10 agosto 2012 n. 161 e ss.mm.ii.,

Vista la Legge Regionale n. 44 del 14/12/2012 "*Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica*" così come modificata dalla Legge Regionale n. 04 del 12/02/2014;

Visto il Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18, "*Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali*", pubblicato sul BURP n. 134 del 15/10/2013;

Visto il Regolamento Regionale n. 26/2013 e ss.mm.ii.;

Visto l'art.32 della Legge n.69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici*;

Visto il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

Visti gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001 "*Norme generali sull'ordinamento del Lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL C.D.R.
Arch. Fernando Bonocuore

Verificato:
la regolarità dell'istruttoria svolta dall'ufficio;
il rispetto della tempistica prevista dalla legge;
l'idoneità del presente atto a perseguire gli interessi generali dell'azione amministrativa;
la conformità a leggi, statuto e regolamenti vigenti in materia.

Considerato che:

la Regione Puglia Settore Foreste, con nota prot. n. 2959 del 13.10.2006, a seguito di richiesta di parere sull'area di intervento comunicava quanto segue:".....omissis.... *per l'approvazione del Piano di Lottizzazione Convenzionata del comparto 50 in via de Blasi a Lecce, la Ns autorizzazione dato che l'area in questione ricade nella perimetrazione dei boschi del P.U.T.T_/p della Puglia; si precisa che la competenza esclusiva del Settore Foreste Regionale in merito ai boschi riguarda la valutazione ed eventuale autorizzazione di lavori selvicolturali. Si rammenta che gli stessi sono già soggetti a regime di tutela per legge (art_ 12, D. Lgs 157/06) e più specificatamente disciplinati per uso e tutela dallo stesso P.U.T.T/p., in cui peraltro si vieta la realizzazione di insediamenti residenziali o produttivi al loro interno. Dall'esame della documentazione prodotta, l'area di progetto destinata alla realizzazione di fabbricati è un oliveto e non un bosco; pertanto, se la perimetrazione P.U.T.T/p_ del bosco la include, si è di fronte, nel caso specifico, ad un evidente errore. In particolare l'oliveto non sembra recente, poiché, a giudicare dalle foto, ha un'età stimabile tra i 18 ed i 30 anni. Per quanto riguarda poi la parte della sua proprietà coperta da pini, dalle foto appare curata ed organizzata alla stregua di un parco-giardino, probabilmente obiettivo originario dell'impianto, senza sottobosco, con aiuole, viali e gazebo. Pertanto, tale area, al momento è lontana dal possedere gli elementi di naturalità che contraddistinguono i boschi (rinnovazione naturale, sottobosco, fase arborescente ecc.) anche di origine artificiale; tuttavia ciò non toglie che ne vada comunque tutelata integrità e permanenza.';*

la Regione Puglia – Assessorato Assetto del territorio urbanistica – posizione organizzativa di Lecce con nota prot. n. 0000962 del 21/01/2010 comunicava quanto segue:

".....omissis.....Con la presente si prende atto di quanto dichiarato, e conseguentemente, per il caso in oggetto, ritenendo di non dover dare ulteriore corso alla procedura, non occorre il rilascio del preventivo parere paesaggistico ai sensi dell'art. 5.03 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.';

la Regione Puglia Servizio Assetto del Territorio con nota prot. n. 0012290 del 20/10/2014 comunicava quanto segue: " *omissis.....Preliminarmente occorre rilevare che l'area*

interessata ricade nel Foglio n. 237 particelle nn. 864, 866, 493. A tal proposito si riscontra che agli atti dello scrivente Servizio, presso cui è depositato il Piano di Lottizzazione in oggetto, la suddetta area è identificata al Foglio n. 237 particelle nn. 728, 819 e 493. Si deduce che la particella n. 728 corrisponda alla attuale n. 864 e la particella n. 866 alla n. 819. Ciò premesso, entrando nel merito, si rileva che le suddette particelle, a seguito delle perimetrazioni introdotte dal PPTR adottato con DGR n. 1435 del 02/08/2013 e DGR n. 2022 del 29.10.2013, rientrano in un contesto ben più vasto di area a "bosco", composta principalmente da specie autoctone quali: Pinus halepensis, Quercus ilex, con presenze di specie ornamentali e ulivi. Considerate tali caratteristiche non si ritiene che l'intera area boscata possa essere riconosciuta come "giardino" essendo preponderante la composizione a bosco. Tuttavia occorre rilevare che parte della aree interessate, con particolare riferimento alla particella n. 864 (ex n. 728) possa, contrario, essere assimilata a "giardino", in quanto l'area presenta alcune strutture e viali, che ne determinano l'assimilazione a "giardino". La stessa particella n. 864, inoltre, non è assimilabile a radura non interrompendo la continuità del bosco e risultando superiore a i 200 mq. Conseguentemente si ritiene che la particella n. 864 del Foglio n. 237 del Comune di Lecce, come da allegata cartografia, sia da assimilare a giardino e non a bosco.";

con nota prot. n. 121535/2017 del 10/08/2017 il Settore Pianificazione Sviluppo del Territorio, in qualità di Autorità procedente, trasmetteva al Settore Ambiente - ufficio VIA e VAS di questa A.C., quale autorità competente, i pareri dei SCMA pervenuti entro la data di consultazione e precisamente: Ministero dell'Interno – Comando Provinciale Vigili del Fuoco Lecce nota prot. n. 87985 del 08/06/2017; acquedotto Pugliese nota prot. 98520 del 27/06/2017; autorità di bacino della Puglia prot. 113161 del 24/07/2017, ASL LECCE – Dipartimento di prevenzione prot. n. 116443 del 19/07/2017;

alla data di redazione del presente provvedimento di verifica, scaduti i termini di cui all'art. 12 di cui al D.lgs. 152/2006 e della Legge 44/2012, da parte dei SCMA, non sono pervenuti i seguenti pareri e contributi: Regione Puglia - Servizio urbanistica, Regione Puglia - Servizio Assetto del territorio, Regione Puglia - Servizio Tutela Acque, Regione Puglia - Servizio reti ed infrastrutture per la mobilità, Regione Puglia - Servizio ciclo dei rifiuti, Arpa Puglia, Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggisti di Brindisi – Lecce e Taranto, Provincia di Lecce Settore LL.PP. e Mobilità, Provincia di Lecce Settore Territorio e Ambiente, Regione Puglia Assessorato Opere Pubbliche – Struttura Tecnica provinciale di Lecce;

il Settore Pianificazione Sviluppo del Territorio quale Autorità procedente, non ha trasmesso entro i trenta giorni dalla ricezione dei pareri suddetti, così come previsto dall'art. 8 comma 3 della Legge Regionale n. 44/2012, osservazioni e/o controdeduzioni relativamente a quanto rappresentato nei suddetti pareri dai S.C.M.A.;

in data 08.09.2015 perveniva la nota del Presidente della Commissione Locale VAS del Comune di Lecce alla quale vi era allegato il verbale della seduta della commissione svoltasi in data 11.09.2017, nel corso della quale i componenti della stessa ritenevano di esprimere per quanto di competenza e fatta salva l'autorizzazione paesaggistica non di competenza della Commissione VAS, parere favorevole alla compatibilità ambientale per l'intervento avente ad oggetto il "*Piano di lottizzazione lotti residui comparto 50 alla via De Blasi*" nel rispetto

delle seguenti prescrizioni e condizioni vincolanti:

durante gli interventi per la realizzazione delle opere sia salvaguardata l'area adiacente a quella di intervento ed identificata sulle tavole del PPTR come "*bosco*";

per la realizzazione delle aree a verde si preveda l'utilizzo di specie vegetali autoctone, con caratteristiche dimensionali e fisiologiche adeguate al contesto e si valutino i quantitativi idrici necessari per il mantenimento delle stesse e le fonti di approvvigionamento, evitando il ricorso al prelievo da falda per i consumi idrici. Prima di procedere all'asportazione e reimpianto degli alberi di ulivo presenti nell'area di intervento sia richiesta l'autorizzazione all'ufficio regionale competente;

ove possibile siano recuperati i muretti a secco esistenti;

si persegua il recupero e il riutilizzo delle acque meteoriche, in primo luogo di quelle provenienti dalle coperture e delle aree scoperte (aree parcheggio ed aree esterne impermeabili, almeno per l'irrigazione degli spazi verdi pubblici e privati, per altri usi non potabili, attraverso la realizzazione di apposite cisterne di raccolta dell'acqua piovana, della relativa rete di distribuzione con adeguati sistemi di filtraggio e dei conseguenti punti di presa per il successivo riutilizzo, da ubicarsi preferibilmente al di sotto dei parcheggi o delle aree verdi. Si richiama quanto previsto dalla normativa regionale in materia (v*d Regolamento Regionale n. 26 del 9.12.2013 "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia*");

si persegua la minimizzazione del consumo e dell'impermeabilizzazione dei suoli, prevedendo l'utilizzo di pavimentazioni semipermeabili nelle aree scoperte pedonali e adibite a parcheggi e destinando a verde le maggiori superfici possibili;

sia rispettata la normativa vigente per le "*aree soggette a contaminazione salina*" le norme di cui all'allegato 14 del PTA (M.2.10);

per quanto riguarda l'energia ed i consumi idrici, elettrici, ecc. come dichiarato nel Rapporto Ambientale, si adottino tutte le migliori tecnologie possibili per il contenimento dei consumi;

garantire il comfort acustico interno alle unità immobiliari, attraverso opportune misure di mitigazione dell'inquinamento acustico nonché attraverso l'attuazione di quanto previsto dalla Legge 26 ottobre 1995, n. 447 "*Legge quadro sull'inquinamento acustico"* e dal D.P.C.M. 5/12/1997 *"Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici*". In sede di agibilità dovranno essere prodotte le certificazioni a firma di Tecnico Competente in Acustica Ambientale attestante il rispetto della normativa sopra citata;

relativamente all'arredo urbano (ad esempio, corpi illuminanti, pavimentazioni dei percorsi pedonali, segnaletica, panchine, cestini) si utilizzino elementi di uniformità;

per quel che riguarda l'impianto di illuminazione si faccia riferimento a quanto previsto dal Regolamento Regionale n. 13 del 22.08.2006 "*Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico*", attuativo della Legge Regionale n. 15 del 23.11.2005;

la ditta proponete dovrà attuare quanto previsto dalla Legge Regionale n. 30 del 03/11/2016 "*Norme in materia di riduzione alle esposizioni alla radioattività naturale derivante dal gas radon in ambiente confinato*", sia in fase di cantiere - realizzazione e sia in fase di ultimazione –utilizzo degli immobili di cui all'intervento. Il rilascio del certificato di agibilità deve tener conto del livello limite per concentrazione previsto dalla citata L.R.; si promuova l'edilizia sostenibile secondo i criteri di cui alla L.R. 13/2008 "*Norme per l'abitare sostenibile*",

in particolare privilegiando l'adozione:

a) di materiali, di componenti edilizi e di tecnologie costruttive che garantiscano migliori condizioni microclimatiche degli ambienti;
b) di interventi finalizzati al risparmio energetico e all'individuazione di criteri e modalità di approvvigionamento delle risorse energetiche (*impianti di illuminazione a basso consumo energetico, tecniche di edilizia passiva, installazione di impianti solari - termici e fotovoltaici integrati*, ecc.);
c) di materiali riciclati e recuperati (per diminuire il consumo di materie prime), favorendo una progettazione che consenta smantellamenti selettivi dei componenti e riducendo la produzione di rifiuti da demolizione (coerentemente con i criteri 2.3.2 e 1.3.5 del Protocollo ITACA per la Regione Puglia, di cui alla DGR 1471/2009 e ss.mm.ii.);
d) di misure di risparmio idrico (aeratori rompi getto, riduttori di flusso, impianti di recupero delle acque piovane per usi compatibili tramite la realizzazione di appositi sistemi di raccolta, filtraggio ed erogazione integrativi, etc.);

nella fase attuativa del piano si prevedano le seguenti misure di mitigazione per le fasi di cantiere:

relativamente agli aspetti paesaggistici del progetto, gli interventi di mitigazione dovranno riguardare la gestione degli aspetti più critici quali la presenza di scavi, cumuli di terre e materiali da costruzione, che renderanno necessaria la predisposizione di opportuni sistemi di schermatura;

si dovrà tener conto del contenimento di emissioni polverulente, che potrebbero generarsi dalle attività di scavo ed edificazione;

nella fase di scavo dovranno essere messi in atto accorgimenti tecnici tali da diminuire l'entità delle polveri sospese (es. irrorazione di acqua nebulizzata durante gli scavi e perimetrazione con teloni per il contenimento delle sospensioni aeriformi);

in considerazione dell'ubicazione dell'area di cantiere, la ditta dovrà effettuate, durante le fasi di cantiere (scavi ed edificazione) monitoraggi e campionamenti in sito al fine verificare il rispetto sia dei limiti normativi acustici e sia dei limiti normativi delle emissioni atmosferiche (emissioni diffuse);

si dovrà evitare l'inquinamento potenziale della componente idrica, deve essere rispettato il principio del minimo stazionamento presso il cantiere dei rifiuti di demolizione;

nelle fasi costruttive dovranno essere proposte soluzioni impiantistiche locali (isole ecologiche) che potranno migliorare gli effetti della raccolta differenziata e le operazioni di raccolta e trasferimento dei rifiuti urbani;

per quanto riguarda l'energia, dovranno essere adottate tutte le migliori tecnologie possibili per il contenimento dei consumi;

prevedere inoltre l'utilizzo di materiale di recupero, di tecniche e tecnologie che consentano il risparmio di risorse ed inoltre di avviare a recupero i materiali di scarto derivanti dalle opere a farsi, con particolare riferimento alle terre e rocce da scavo nel rispetto del D. M. 10 agosto 2012, n.161 e ss.mm.ii.;

le macchine operatrici dovranno essere dotate di opportuni silenziatori e di idonei sistemi atti a mitigare l'entità dell'impatto sonoro. In tal senso la ditta è tenuta ad effettuare le necessarie misurazioni atte a verificare il rispetto di quanto previsto dalle normative vigenti;

si prevedano un certo numero di punti di raccolta multipla dei rifiuti prodotti facilmente accessibili e dimensionati in funzione della produzione e della composizione media.

l'Autorità procedente è il Comune di Lecce – Settore Pianificazione e Sviluppo del territorio ai sensi dell'art. 2 co, 1 lett. f) della L.R. 44 e ss.mm.ii. e che l'Autorità competente per la VAS a livello comunale è il Settore Ambiente - Ufficio V.I.A. – V.A.S.;

Il Rapporto Ambientale è stato valutato tenendo conto dei criteri indicati nell'Allegato VI del Decreto, facendo riferimento ai contenuti dei Piani. L'attività tecnico-istruttoria ha riguardato: 1. la relazione tecnica; 2. il Rapporto Ambientale 3. Le relazioni specialistiche; 4. gli esiti della consultazione così dei SCMA;

la pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e ss.mm.ii. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente

Regolamento comunale per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari;

ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e tenuto conto sia dei contributi resi dai Soggetti Competenti in Materia Ambientale e sia del parere favorevole con prescrizioni espresso dalla Commissione locale VAS nella seduta dell'11/09/2017 si ritiene che "il *Piano di lottizzazione lotti residui comparto 50 alla via De Blasi"* non comporti impatti ambientali significativi sull'ambiente, inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, architettonici, culturali, agricoli ed economici, fermo restando il rispetto della normativa ambientale pertinente e a condizione che sia acquisita l'autorizzazione paesaggistica e siano rispettate le prescrizioni riportate nella presente determinazione, integrando laddove necessario gli elaborati scritto - grafici anteriormente alla data di approvazione definitiva dell'intervento in parola.

Ritenuto altresì, che il presente provvedimento:

costituisce il parere motivato relativo alla sola Valutazione ambientale strategica del "Piano di lottizzazione lotti residui comparto 50 alla via De Blasi";

fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al Piano in oggetto introdotte dai Soggetti Competenti in Materia Ambientale e dagli Enti preposti ai controlli di compatibilità previsti dalla normativa vigente nel corso del procedimento di approvazione delle stesse, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;

tale parere non esclude né esonera l'Autorità procedente e/o i proponenti dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, incluse le procedure di Valutazione di Impatto Ambientale dei progetti e di Valutazione Ambientale Strategica dei piani e delle varianti, laddove previste ai sensi della L.R. 11/01 e s.m.i., del D.P.R. 120/2003, D. Lgs 152/06 e s.m.i., della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii e del R.R. 18/2013 e ss.mm.ii.; è altresì condizionato alla legittimità delle procedure amministrative messe in atto dalla Autorità procedente e altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio comunale.

esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica e per l'effetto

DETERMINA

di dichiarare tutto quanto espresso in narrativa parte integrante del presente provvedimento;

di esprimere, ai sensi del art. 12 della L.R. 44/2012 e s.m.i., il parere motivato di Valutazione Ambientale Strategica per il "*Piano di lottizzazione lotti residui comparto 50 alla via D. De Blasi*" Autorità procedente: Comune di Lecce – Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio, con tutte le osservazioni e prescrizioni qui di seguito richiamate:

la ditta dovrà garantire la salvaguardia dei muretti a secco esistenti attraverso il ripristino e la manutenzione degli stessi;

durante gli interventi per la realizzazione delle opere sia salvaguardata l'area adiacente a quella di intervento ed identificata sulle tavole del PPTR come "bosco";

per la realizzazione delle aree a verde si preveda l'utilizzo di specie vegetali autoctone, con caratteristiche dimensionali e fisiologiche adeguate al contesto e si valutino i quantitativi idrici necessari per il mantenimento delle stesse e le fonti di approvvigionamento, evitando il ricorso al prelievo da falda per i consumi idrici. Prima

di procedere all'asportazione e reimpianto degli alberi di ulivo presenti nell'area di intervento sia richiesta l'autorizzazione all'ufficio regionale competente;

ove possibile siano recuperati i muretti a secco esistenti;

si persegua il recupero e il riutilizzo delle acque meteoriche, in primo luogo di quelle provenienti dalle coperture e delle aree scoperte (aree parcheggio ed aree esterne impermeabili, almeno per l'irrigazione degli spazi verdi pubblici e privati, per altri usi non potabili, attraverso la realizzazione di apposite cisterne di raccolta dell'acqua piovana, della relativa rete di distribuzione con adeguati sistemi di filtraggio e dei conseguenti punti di presa per il successivo riutilizzo, da ubicarsi preferibilmente al di sotto dei parcheggi o delle aree verdi. Si richiama quanto previsto dalla normativa regionale in materia (vd Regolamento Regionale n. 26 del 9.12.2013 "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia");

le acque reflue domestiche rivenienti dai servizi degli immobili dovranno convogliare direttamente nella rete pubblica di fognatura nera;

tutti gli scarichi dovranno essere dotati di autorizzazione nel rispetto dei Regolamenti Regionali vigenti in materia (R.R. 26/2013, R.R. 26/2011 e ss.mm.ii.) e rilasciate dagli enti competenti;

si persegua la minimizzazione del consumo e dell'impermeabilizzazione dei suoli, prevedendo l'utilizzo di pavimentazioni semipermeabili nelle aree scoperte pedonali e adibite a parcheggi e destinando a verde le maggiori superfici possibili;

sia rispettata la normativa vigente per le "*aree soggette a contaminazione salina*" le norme di cui all'allegato 14 del PTA (M.2.10);

per quanto riguarda l'energia ed i consumi idrici, elettrici, ecc. come dichiarato nel Rapporto Ambientale, si adottino tutte le migliori tecnologie possibili per il contenimento dei consumi;

garantire il comfort acustico interno alle unità immobiliari, attraverso opportune misure di mitigazione dell'inquinamento acustico nonché attraverso l'attuazione di quanto previsto dalla Legge 26 ottobre 1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" e dal D.P.C.M. 5/12/1997 "*Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici*". In sede di agibilità dovranno essere prodotte le certificazioni a firma di Tecnico Competente in Acustica Ambientale attestante il rispetto della normativa sopra citata;

relativamente all'arredo urbano (ad esempio, corpi illuminanti, pavimentazioni dei percorsi pedonali, segnaletica, panchine, cestini) si utilizzino elementi di uniformità;

per quel che riguarda l'impianto di illuminazione si faccia riferimento a quanto previsto dal Regolamento Regionale n. 13 del 22.08.2006 "*Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico*", attuativo della Legge Regionale n. 15 del 23.11.2005;

la ditta proponete dovrà attuare quanto previsto dalla Legge Regionale n. 30 del 03/11/2016 "Norme in materia di riduzione alle esposizioni alla radioattività naturale derivante dal gas radon in ambiente confinato", sia in fase di cantiere - realizzazione e sia in fase di ultimazione –utilizzo degli immobili di cui all'intervento. Il rilascio del certificato di agibilità deve tener conto del livello limite per concentrazione previsto dalla citata L.R.;

si promuova l'edilizia sostenibile secondo i criteri di cui alla L.R. 13/2008 "Norme per l'abitare sostenibile", in particolare privilegiando l'adozione:

e) di materiali, di componenti edilizi e di tecnologie costruttive che garantiscano migliori condizioni microclimatiche degli ambienti;

f) di interventi finalizzati al risparmio energetico e all'individuazione di criteri e modalità di approvvigionamento delle risorse energetiche (*impianti di illuminazione a basso consumo energetico, tecniche di edilizia passiva, installazione di impianti solari - termici e fotovoltaici integrati*, ecc.);

g) di materiali riciclati e recuperati (per diminuire il consumo di materie prime), favorendo una progettazione che consenta smantellamenti selettivi dei componenti e riducendo la produzione di rifiuti da demolizione (coerentemente con i criteri 2.3.2 e 1.3.5 del Protocollo ITACA per la Regione Puglia, di cui alla DGR 1471/2009 e ss.mm.ii.);

h) di misure di risparmio idrico (aeratori rompi getto, riduttori di flusso, impianti di recupero delle acque piovane per usi compatibili tramite la realizzazione di appositi sistemi di raccolta, filtraggio ed erogazione integrativi, etc.);

nella fase attuativa del piano si prevedano le seguenti misure di mitigazione per le fasi di cantiere:

relativamente agli aspetti paesaggistici del progetto, gli interventi di mitigazione dovranno riguardare la gestione degli aspetti più critici quali la presenza di scavi, cumuli di terre e materiali da costruzione, che renderanno necessaria la predisposizione di opportuni sistemi di schermatura;

si dovrà tener conto del contenimento di emissioni polverulente, che potrebbero generarsi dalle attività di scavo ed edificazione;

nella fase di scavo dovranno essere messi in atto accorgimenti tecnici tali da diminuire l'entità delle polveri sospese (es. irrorazione di acqua nebulizzata durante gli scavi e perimetrazione con teloni per il contenimento delle sospensioni aeriformi);

in considerazione dell'ubicazione dell'area di cantiere, la ditta dovrà effettuate, durante le fasi di cantiere (scavi ed edificazione) monitoraggi e campionamenti in sito al fine verificare il rispetto sia dei limiti normativi acustici e sia dei limiti normativi delle emissioni atmosferiche (emissioni diffuse);

dovranno essere tenute in modo ordinato tutte le aree, evitando o minimizzando la creazione di discariche e di cumuli di materiali sparsi, l'accantonamento di mezzi e attrezzature in disuso e quanto altro non necessario alla conduzione dell'attività che possa creare un ulteriore impatto visivo negativo;

al fine di non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme, i cumuli di materiale estratto e/o scavato dovranno avere altezza contenuta al minimo indispensabile;

si dovranno prevedere periodiche bagnature delle aree di cantiere e degli eventuali stoccaggi di materiali inerti polverulenti per evitare il sollevamento di polveri;

tutte le fasi di lavorazione, ivi comprese le operazioni di carico e scarico dei materiali dovranno essere condotte in modo tale da minimizzare le emissioni diffuse di polveri in atmosfera, evitare comunque dispersioni incontrollate in atmosfera e sul suolo di qualsiasi materiale/sostanza ed evitare la perdita accidentale o l'abbandono dei rifiuti anche in fase di movimentazione e/o trasporto dei materiali stessi;

l'eventuale materiale utilizzato per rimodellamento/colmamento e proveniente da siti esterni dovrà essere trasportato presso il sito in parola nel rispetto del D.lgs. 152/2006 del D.M. 161/2012 e della normativa vigente in materia. In tale senso dovrà essere posto in atto quanto previsto dal citato D.M. 161 del 10 agosto 2012 e ss.mm.ii.;

le terre e rocce da scavo, qualora non utilizzate nel rispetto delle condizioni di cui al D.lgs. 152/2006, dovranno essere sottoposte alle disposizioni in materia di rifiuti di cui alla parte quarta del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

dovrà essere effettuata una accurata e costante manutenzione dei mezzi utilizzati nel cantiere (compresi gli autocarri) al fine di ridurre al minimo le perdite di lubrificanti;

dovranno essere previsti sistemi di bonifica delle gomme degli automezzi di trasporto, dovranno inoltre, essere adottati e mantenuti in cantiere protocolli operativo - gestionali di pulizia dei percorsi stradali utilizzati da tali mezzi;

i veicoli utilizzati per la movimentazione dei materiali dovranno essere dotati di apposito sistema di copertura del carico durante la fase di trasporto;

dovrà essere opportunamente regolamentato il flusso dei mezzi di trasporto diretti all'area e/o provenienti dall'area, onde limitare le interferenze con il traffico già presente;

la società dovrà garantire l'accesso incondizionato a tutto il personale tecnico dell'Ufficio Ambiente nonché alle autorità preposte alla vigilanza e controllo in campo ambientale;

in ogni operazione, riguardante l'intervento in oggetto, dovranno essere adottate tutte le precauzioni necessarie a garantire la sicurezza e l'incolumità delle persone, nel rispetto della normativa vigente in materia di prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro;

si dovrà evitare l'inquinamento potenziale della componente idrica, deve essere rispettato il principio del minimo stazionamento presso il cantiere dei rifiuti di demolizione;

nelle fasi costruttive dovranno essere proposte soluzioni impiantistiche locali (isole ecologiche) che potranno migliorare gli effetti della raccolta differenziata e le operazioni di raccolta e trasferimento dei rifiuti urbani;

per quanto riguarda l'energia, dovranno essere adottate tutte le migliori tecnologie possibili per il contenimento dei consumi;

prevedere inoltre l'utilizzo di materiale di recupero, di tecniche e tecnologie che consentano il risparmio di risorse ed inoltre di avviare a recupero i materiali di scarto derivanti dalle opere a farsi; con particolare riferimento alle terre e rocce da scavo nel rispetto del D. M. 10 agosto 2012, n.161 e ss.mm.ii.

le macchine operatrici saranno dotate di opportuni silenziatori di idonei sistemi atti a mitigare l'entità dell'impatto sonoro;

si prevedano un certo numero di punti di raccolta multipla dei rifiuti prodotti facilmente accessibili e dimensionati in funzione della produzione e della composizione media.

nelle fasi costruttive dovranno essere proposte soluzioni impiantistiche locali (isole ecologiche) che potranno migliorare gli effetti della raccolta differenziata e le operazioni di raccolta e trasferimento dei rifiuti urbani;

per quanto riguarda l'energia, dovranno essere adottate tutte le migliori tecnologie possibili per il contenimento dei consumi;

prevedere inoltre l'utilizzo di materiale di recupero, di tecniche e tecnologie che consentano il risparmio di risorse ed inoltre di avviare a recupero i materiali di scarto derivanti dalle opere a farsi, con particolare riferimento alle terre e rocce da scavo nel rispetto del D. M. 10 agosto 2012, n.161 e ss.mm.ii.;

le macchine operatrici dovranno essere dotate di opportuni silenziatori e di idonei sistemi atti a mitigare l'entità dell'impatto sonoro. In tal senso la ditta è tenuta ad effettuare le necessarie misurazioni atte a verificare il rispetto di quanto previsto dalle normative vigenti;

si prevedano un certo numero di punti di raccolta multipla dei rifiuti prodotti facilmente accessibili e dimensionati in funzione della produzione e della composizione media.

in fase di esercizio sia perseguita la riduzione della produzione dei rifiuti, oltre che favorita la raccolta differenziata delle diverse frazioni merceologiche, sia da parte del gestore dell'attività che da parte degli utenti, dotando la struttura di appositi contenitori per la raccolta differenziata e prevedendo convenzioni con gli operatori specializzati preposti alla raccolta, trasporto e recupero delle frazioni differenziate.

in fase di progettazione definitiva il proponente dovrà effettuare in sito: indagini, sondaggi a carotaggio continuo e sondaggi sismici, così da meglio definire la natura dell'area di intervento nonché la profondità del piano di appoggio;

in fase di progettazione definitiva la ditta, a fine di limitare la percezione visiva del territorio esistente, dovrà utilizzare idonee finiture sia del manufatto che delle aree esterne, ciò anche in funzione dell'inserimento delle opere nel contesto paesaggistico esistente.

si raccomanda altresì di adottare le seguenti buone pratiche in materia di gestione ambientale, anche

nell'ambito delle convenzioni urbanistiche o di appositi accordi stipulati tra l'Amministrazione comunale e altri soggetti pubblici o privati, al fine di prevenire l'insorgere di fenomeni cumulativi riguardo agli impatti potenziali valutati nel presente provvedimento (Allegato II alla Parte II del D.Lgs. 152/2006, punto 2, seconda linea):

a) si verifichi, consultando l'Ente gestore dell'impianto di trattamento dei reflui, lo stato di attuazione degli interventi di adeguamento/ampliamento previsti nel Piano di Tutela delle Acque, e si favoriscano azioni volte al monitoraggio e controllo dell'efficienza depurativa durante tutto l'anno dell'impianto di depurazione di riferimento;
b) si promuovano azioni volte alla riduzione dei rifiuti urbani indifferenziati, al miglioramento della raccolta differenziata (prevedendo ad es. campagne di sensibilizzazione, incentivi, ecc.) ed ad una più corretta gestione dei rifiuti.
c) si indichino azioni per il monitoraggio dell'inquinamento acustico e della qualità dell'aria, attuando campagne di misurazione in loco, definendo le opportune ed eventuali misure volte alla riduzione degli stessi;
d) si prosegua l'attività di monitoraggio della componente relativa all'inquinamento elettromagnetico, definendo le opportune ed eventuali misure volte alla riduzione dello stesso.

si integrino gli elaborati del piano di intervento in parola con tutte le misure di mitigazione previste e richiamate ai punti precedenti.

di demandare al Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio, in qualità di Autorità procedente, gli adempimenti richiamati al precedente punto 2 nonché tutte le attività di competenza e previste dalle leggi in materia;

di precisare che il presente provvedimento:

si riferisce esclusivamente alla VAS dell'intervento in parola;

fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative alla variante in oggetto introdotte dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli enti preposti ai controlli di compatibilità di cui alla normativa statale e regionale vigente, con particolare riferimento alla tutela del paesaggio ed al governo del territorio, nel corso del procedimento di approvazione, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;

viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi;

non esonera l'autorità procedente e/o il proponente dall'acquisizione di autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi, comunque denominati, anche in materia ambientale, con particolare riferimento alle procedure di VIA e verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;;

è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;

di trasmettere il presente provvedimento: agli Enti Interessati (S.C.M.A.); all'Albo pretorio comunale;

- all'Autorità procedente per l'adempimenti previsti dal presente provvedimento, dalla Legge Regionale n. 44/2012 e ss.mm.ii. dalla Legge Regionale 7 ottobre 2009 n.20 e ss.mm.ii. e dalle altre normative di settore;
- al proponente, sig. Luigi Mariano.
- alla Regione Puglia Ufficio Programmazione politiche Energetiche VIA e VAS;
- all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP all'indirizzo, burp@pec.rupar.puglia.it;
- sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, http://ecologia.regione.puglia.it e/o sul Portale VAS previsto dall'art. 19 della legge regionale n. 44/2012 per la pubblicazione

di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;

di dare atto che avverso la presente determinazione chiunque interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Città di Lecce

CENTRO DI RESPONSABILITA' XX: Ambiente, Igiene Urbana, Protezione Civile Ufficio Unico dei rifiuti, Ufficio V.I.A./VAS, Randagismo, Canili.

Oggetto:Piano di lottizzazione lotti residui Comparto 50 alla via D. De Blasi – procedura di verifica a Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'art. 9 della legge 44/2012 e ss.mm.ii. - richiedente sig. Luigi Mariano – Autorità procedente: Comune di Lecce – Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio. Attività 4 Obiettivo 5 Azione 1.

Istruttoria dell'ufficio: Ufficio V.I.A. – VAS – Geom. Luciano Mangia.

Premesso che:

ai sensi dell'art. 3 comma 14, "*La VAS costituisce, per i piani e programmi a cui si applicano le disposizioni della presente legge, parte integrante del procedimento di adozione e approvazione. I provvedimenti amministrativi di approvazione adottati senza la previa VAS, ove prescritta, sono annullabili per violazione di legge.*";

con determinazione di questo CDR n. 78/2016 del 10/06/2016, raccolta generale n. 01338-2016 del 10/06/2016, il piano di cui all'oggetto venne assoggetto a Valutazione Ambientale Strategica ai sensi degli artt. Da 9 a15 della legge 44/2012;

con determinazione del CDR 14 di questa A.C. n. 86/2017 del 24/02/2017, raccolta generale n. 740/2017 del 24/02/2017 si prendeva atto di procedere con la VAS formalizzando allo stesso tempo la proposta del piano composta dai seguenti elaborati: TAV.1 – Stralci PRG catastale – Aerofotogrammetrico; Tav. 2 Stralcio planimetria catastale; TAV. 3 – Stato dei Luoghi; TAV. 4 – zonizzazione; TAV. 5 Quotazione e lotto edificatorio; TAV. 6 – Fili Fissi – dati tecnici dell'intervento; TAV. 7 – Sistemazione lotto edificatorio; TAV. 8 – Tipo Edilizio – tipologia; TAV. 9 – Planovolumetria e profili; TAV. 10 – Schema idrico fognante; TAV. 11 Schema impianto gas, elettrico e telefonico; TAV. 12 – inserimento del PDL su PRG – Catastale – aerofotogrammetrico; ALL. 1 Relazione illustrativa – relazione finanziaria; ALL. 2 Norme Tecniche Attuazione; ALL. 3 Schema di Convenzione; ALL 4 Documentazione fotografica e planimetria punti di ripresa; ALL. 5 Relazione verifica compatibilità; Indagine geognostiche e relazione geologica; Relazione Tecnico Agronomico, Botanico e Vegetazionale; Rapporto Ambientale di Orientamento;

il Settore Pianificazione Sviluppo del Territorio, in qualità di Autorità procedente, con nota prot. n. 46229 del 23.03.2017 trasmetteva al Settore Ambiente - ufficio VIA e VAS di questa A.C., quale autorità competente, la domanda per l'avvio della procedura VAS, ai sensi degli art.li 12 e 13 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e art. 9 della L.R. 44/2012;

con nota prot. n. 67076 del 03.5.2017 il Settore Pianificazione Sviluppo del Territorio comunicava ai Soggetti Competenti in Materia Ambientale (SCMA) e agli enti interessati, l'avvenuto deposito della documentazione in formato cartaceo, relativa al P.d.L in parola, compresi il rapporto ambientale e la sintesi non tecnica, presso il proprio settore e sul sito web dell'Amministrazione, stabilendo altresì, in 60 giorni il termine utile al fine della trasmissione dei pareri e contributi di competenza;

con nota prot. n. 76607 del 18.5.2017 il Settore Pianificazione Sviluppo del Territorio comunicava l'avvenuto deposito della documentazione sul portale VAS regionale;

con nota prot. n. 121535/2017 del 10/08/2017 il Settore Pianificazione Sviluppo del Territorio, in qualità di Autorità procedente, trasmetteva al Settore Ambiente - ufficio VIA e VAS di questa A.C., quale autorità competente, i pareri dei SCMA pervenuti entro la data di consultazione e precisamente: Ministero dell'Interno – Comando Provinciale Vigili del Fuoco Lecce nota prot. n. 87985 del 08/06/2017; acquedotto Pugliese nota prot. 98520 del 27/06/2017; autorità di bacino della Puglia prot. 113161 del 24/07/2017 e ASL LECCE – Dipartimento di prevenzione prot. n. 116443 del 19/07/2017;

con nota dell'11.09.2017 il Presidente della Commissione Locale VAS del Comune di Lecce, trasmetteva al dirigente del settore ambiente, in qualità di Autorità competente, il verbale della Commissione VAS avente ad oggetto la sedute del giorno 11/09/2017, dove a seguito di analisi è stato espresso, per l'intervento in parola, parere favorevole con prescrizioni alla compatibilità ambientale dello stesso;

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico – amministrativi, si riportano in modo sintetico le risultanze dell'analisi riportate nel Rapporto Ambientale.

Inquadramento e descrizione dell'area del PdL

L'area del Piano di Lottizzazione è localizzata nella parte sud - occidentale del centro abitato del Comune di Lecce, nella direzione del collegamento con il Comune di San Pietro in Lama e rientra nel comparto edificatorio identificato con il n. 50, avente forma quadrilatera allungata e delimitato a Nord – Est, su uno dei lati lunghi, da via Dante De Blasi, con i lati minori confinanti con aree tipizzate "F.31 – Attrezzature ed impianti tecnologici di servizio pubblico" a Nord ed "F.38 – Verde di Arredo Stradale" a Sud e con l'altro lato maggiore con terreni tipizzati "B.17 – Residenziali Urbane Periferiche". L'area è collegata alla viabilità esistente a sud con via San Pietro in Lama, a nord con via Dante De Blasi. L'area d'intervento è parte di un vasto comprensorio di terreni con accesso principale da via San Pietro in Lama e sui quali insistono diversi fabbricati ad uso residenziale. Il terreno si presenta praticamente pianeggiante con differenza di quote valutabili in 50 cm circa. Il sito d'intervento è raggiungibile tramite i viali interni posti nel terreno confinante di proprietà e da via Dante De Blasi. Nell'area d'intervento sono ubicati tre fabbricati, precisamente un ripostiglio ed un gazebo di antica costruzione, un garage (C.E. in Sanatoria del 25/03/02) ed una legnaia di pertinenza della villa, esterna ai lotti interessati, costituente l'edificio più rappresentativo del comprensorio. L'area di proprietà risulta in parte coltivata ed in parte destinata a giardino, attrezzata con viali interni che consentono il collegamento tra i fabbricati esistenti e con la viabilità esterna. In particolare, nella parte tipizzata C4 sono presenti, a nord, alberi di ulivo di non recente impianto e di non particolare pregio e produttività ed a sud alberi di pino. Le due aree risultano separate da un viale, fiancheggiato da alberi di pino, collegante il viale principale ed il gazebo.



Stralcio catastale con individuazione del Comparto n. 50 e della proprietà Mariano

Riferimenti normativi del P.D.L.

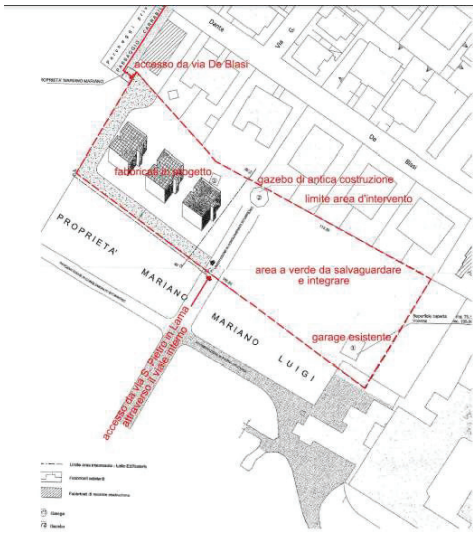
Il sig. Luigi Mariano Mariano è proprietario di un terreno sito in Lecce alla via S. Pietro in Lama, tipizzato nel P.R.G. vigente come "Zona C.4, "*Residenziali Urbane Periferiche*" comprendente le particelle 819 di mq 10.750, 493 (garage) e 728 di mq 4.646, foglio 237 del Catasto Terreni di Lecce. Le "*Zone C.4*" sono disciplinate dall'art. 71 delle N.T.A. allegate al P.R.G., che consente gli interventi su lotti liberi previa redazione ed approvazione di Piano di Lottizzazione Convenzionata esteso all'intero comparto. Il lotto in esame risulta inserito nel Comparto n. 50, di dimensione complessiva pari a 13.960 mq, di forma quadrilatera con il lato maggiore prospiciente su via D. De Blasi, con i lati minori confinanti con aree tipizzate "*F.31 - Attrezzature ed impianti tecnologici di servizio pubblico*" a Nord ed "*F.38 Verde di Arredo Stradale*" a Sud; con l'altro lato maggiore con terreni tipizzati "*B.17 - Residenziali Urbane Periferiche*". I lotti di terreno prospicienti via D. De Blasi risultano già interessati da interventi edilizi ultimati ed abitati, mentre sui terreni laterali confinanti sono stati recentemente costruiti edifici residenziali. In definitiva del Comparto n. 50 risulta inedificato solo il terreno retrostante via D. De Blasi di proprietà del sig. Mariano Mariano Luigi. Il presente piano di lottizzazione interessa quest'ultima parte di terreno di superficie pari a circa mq 8.060,00 ed è stato redatto nei limiti che lo stato dei luoghi consente,

secondo le previsioni di P.R.G., ed in particolare è conforme alle prescrizioni ed ai rapporti fissati dall'art. 71 delle N.T.A. che regola la zona:

I.F.F.	=	0,40 mc/mq
Rc	=	0,20 mq/mq
Uf	=	0,13 mq/mq
Hmax	=	7,50 mt
Np	=	2 fuori terra
Arretramenti	=	min. 10 m
Tipologie	=	isolate unifamiliari

Struttura ed obiettivi del PdL

La lottizzazione in questione rientra nel "Comparto n. 50" del PRG del Comune di Lecce, considerandone i lotti residui. Trattasi di un'area a destinazione residenziale di completamento - espansione. La zona residenziale del Piano proposto risulta completamente interclusa tra gli edifici multipiano prospicienti su via Dante De Blasi e la vasta area attrezzata a verde ed interessata da costruzioni residenziali isolate della zona tipizzata B17 confinante, di proprietà del proponente, sig. Mariano.



Per consentire l'accessibilità pedonale e carrabile al lotto da via San Pietro in Lama si dovranno utilizzare i viali interni ubicati nelle aree limitrofe, mentre per l'accessibilità da via De Blasi si utilizzerà il passaggio carrabile a nord. La mancanza di correlazione diretta tra l'area d'intervento e la viabilità esterna non ha consentito di individuare spazi a standards facilmente fruibili, quantificati in misura pari a 907,00 mq (superficie da cedere). E' già stata ceduta al Comune di Lecce la particella 725 del foglio 237, già occupata in data 20/09/1984 ed utilizzata per la costruzione dell'asilo nido di via Casavola: per la restante superficie da cedere, pari a mq 487,00, se ne è proposta la monetizzazione. In definitiva il Piano di Lottizzazione sarà costituito da un unico lotto edificatorio in cui è prevista la realizzazione di tre fabbricati a destinazione residenziale nella parte di terreno interessata da alberi di ulivo di non recente impianto e di scarsa produttività. Le residenze saranno del tipo unifamiliare su due livelli, con arretramento dai confini e distanze reciproche pari a 10 m e dotazione di parcheggi privati nella quantità stabilita dalle vigenti norme urbanistiche. L'obiettivo principale del piano di lottizzazione proposto è quello di realizzare una struttura di tipo residenziale. Il PdL mira a realizzare strutture con la massima riduzione di impatto ambientale (ad esempio: elevata efficienza energetica, recupero e risparmio di acqua, integrazione architettonica nella tradizione locale).

Caratteristiche del PdL e Tipologie di intervento

Il Piano di Lottizzazione mira a completare l'area secondo le prescrizioni delle N.T.A. per la zona C4, concentrando, per quanto possibile, il costruito sull'area interessata da alberi di ulivo di non recente impianto e di scarsa produttività che saranno oggetto di trapianto, salvaguardando l'area a verde interessata dalla pineta. La lottizzazione prevede esclusivamente la realizzazione di edilizia privata, precisamente n. 3 civili abitazioni con un'unica tipologia edilizia, composte da un piano interrato adibito a garage e cantina, un piano terra ed un primo piano per un'altezza fuori terra di m 6,30. La posizione individuata per i fabbricati nel Piano di Lottizzazione e la limitata altezza fuori terra prevista per gli stessi, rendono l'intervento non visibile dalla viabilità esistente (via De Blasi e via S. Pietro in Lama). Il PdL in studio, ha l'obiettivo di dare al comparto aspetto e attrezzature rispondenti alle forme di attività ed insediamento da svolgersi al suo interno e ad operare trasformazioni per una più funzionale organizzazione del territorio e una più sostanziale struttura dell'organismo urbano. La lottizzazione, così come redatta, risponde alle previsioni dello strumento urbanistico vigente e non si discosta dalle prescrizioni e dai rapporti fissati dalle normative di attuazione che regolano lo strumento urbanistico stesso.

Tipologie edilizie - impianti

Tutti gli interventi atti a realizzare gli edifici residenziali si otterranno dalle previsioni di Piano. In particolare saranno realizzati 3 edifici che hanno destinazione residenziale: tipologicamente sono individuabili tra le "case isolate a uno o due piani monofamiliari". Funzionalmente si compongono di un piano terra da destinare a soggiorno/pranzo e servizi, da un primo piano per le camere da letto e da un piano interrato destinato a garage e cantina. I parcheggi privati, sono individuati in ottemperanza alle disposizioni di legge n.122 del 24/03/1989, ogni fabbricato deve riservare almeno 1,00 mq di parcheggio per ogni 10 mc di volume racchiuso. Dato il carattere unificato dei fabbricati, tali aree, nei progetti indicativi dell'intervento, sono state localizzate nei piani interrati delle residenze. Sara prevista anche un'area a parcheggio esterna (piano strada) che sarà tenuta libera da recinzioni e realizzata in modo tale da essere facilmente raggiungibile.

L'impianto di fognatura sarà realizzato a partire dal principio di totale separazione tra acque meteoriche e acque nere e saponate. Le acque saponate provenienti da bagni o cucine saranno trattate in una vasca condensa grassi prima di unirsi in una condotta di scarico comune con le acque nere che invece trovano alla base di ogni colonna di scarico un sifone ispezionabile a pozzetto. Tutti i cambi di direzione saranno sempre realizzati con curve massime di 45° e i raccordi presenteranno pozzetti prefabbricati ispezionabili. Le tubazioni entroterra saranno realizzate generalmente in PVC tipo UDSDR41. Prima dell'uscita dal lotto sarà posizionato un ulteriore pozzetto ispezionabile. Il recapito finale, al fine di evitare ulteriori immissioni nella rete fognaria cittadina, sarà costituito da un sistema di smaltimento per fitodepurazione.

La rete di raccolta delle acque meteoriche comprende la raccolta delle acque provenienti dalle aree pavimentate pedonali e carraie e dalle coperture degli edifici. Le acque piovane delle coperture e delle superfici pavimentate non carrabili verranno raccolte in un'idonea cisterna con capacità di accumulo determinate secondo opportuni calcoli idraulici e comunque in ragione di 0,3 litri minuto per mq per una pioggia costante oraria con tempo di ritorno ventennale di durata 12 ore. Esse saranno riutilizzate per l'irrigazione delle aree verdi a giardino e per il rifornimento dello scarico dei WC (art. 2 del RR 26/2013). Il surplus di acqua saranno smaltite attraverso impianto di subirrigazione.

Si prevede l'adozione di riduttori di flusso su tutti i punti di utilizzo dell'acqua calda/fredda. E' stato prevista l'installazione di un doppio impianto di distribuzione dell'acqua per gli usi secondari da recupero (WC).

Ecoefficenza

Relativamente ai dispositivi adottati in relazione all'incremento dell'ecoefficenza si riportano di seguito in elenco le principali soluzioni tecniche da adottare:

- produzione di acqua calda sanitaria mediante un impianto a pannelli solari con serbatoio di accumulo, da installare sulla copertura di ogni fabbricato, in grado di coprire almeno il 70% del fabbisogno di ogni unità residenziale;
- installazione di un impianto fotovoltaico sulla copertura di ogni fabbricato, che, seppure collegato alla rete, sia in grado di coprire il 50% del fabbisogno di energia elettrica per illuminazione, riscaldamento, raffrescamento e forza motrice di ogni unità residenziale;
- produzione principale di energia termofrigorifera primaria attraverso pompe di calore condensate ad acqua a ciclo chiuso, cioè senza prelievo e re-immissione in ambiente. Tale sistema consente localmente l'abbattimento di emissioni di CO_2 e altri gas serra nell'ambiente;
- integrazione di ogni dispositivo di immissione e trattamento dell'aria primaria con recuperatore di calore del tipo a flussi incrociati per privilegiare il recupero termico sull'aria esterna, solitamente fonte di notevoli dispendi energetici;
- impianto di illuminazione con l'adozione, ovunque possibile, di lampade a fluorescenza e utilizzo diffuso di dispositivi volti a ridurre automaticamente il flusso luminoso quando il livello di illuminamento esterno o interno raggiunga valori tali da garantire il rispetto dei parametri illuminotecnici;
- impianto di distribuzione idrica con dotazione di circuito duale di distribuzione recuperando per i WC e per l'irrigazione dei giardini le acque piovane delle coperture e delle superfici pavimentate non carrabili raccolte in idonea cisterna;
- installazione nell'impianto di distribuzione, dove possibile, di sistemi di riduzione del flusso in
- erogazione;
- realizzazione di impianto di fognatura con recapito finale per fitodepurazione, senza immissione nella rete fognaria comunale;

- trattamento delle acque meteoriche provenienti dai piazzali carrai prima dell'immissione nel sistema di raccolta per il riutilizzo, con apposito impianto di disoleazione e dissabbiatore;
- Il piano/progetto ha previsto la realizzazione di una rete distributiva elettrica interrata con impiego di conduttori in rame stagno rigido di sezione idonea, infilata in tubazioni in PVC rigido.
- Considerato l'utilizzo consistente di fonti energetiche rinnovabili, non è previsto il collegamento alla rete cittadina di gas metano. Per l'impianto di illuminazione si prevede di utilizzare corpi illuminati ad un braccio.
- Ogni punto luce sarà costituito da palo tubolare tronco-conico diritto trafilato in acciaio zincato a caldo dell'altezza di ml 12,80, le armature saranno del tipo stradale con lampade a LED, con cavo interrato, dado di fondazione in c.a. e di ogni altro elemento per rendere funzionale l'impianto.

QUADRO PROGRAMMATICO - URBANISTICO DI RIFERIMENTO - RAPPORTI DI COERENZA CON GLI ALTRI STRUMENTI URBANISTICI

All'interno del Rapporto Ambientale di Orientamento si riporta quanto segue:

Rapporti con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) della Provincia di Lecce

"L'area interessata dal Piano di Lottizzazione Convenzionata Lotti Residui Comparto 50 alla via De Blasi è tipizzata dal P.R.G. vigente come "Zona C.4 – Residenziale Urbana Periferica" ed è classificata nel PTCP come "Ambiti di prossimità ai centri", pertanto l'intervento proposto risulta compatibile con le previsioni degli strumenti di pianificazione."

Rapporti con il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR)

L'area per cui è stato redatto il Piano di Lottizzazione, comprendente le particelle 864 e 866 del foglio 237, è sottoposta alle tutele del PPTR relativamente ai punti 6.2.1 - Componenti botanico vegetazionali e 6.3.1 - Componenti culturali e insediative. In merito alla questione suddetta si richiamano i pareri qui di seguito riportati:

- Regione Puglia Settore Foreste, prot. n. 2959 del 13.10.2006 nella quale si riporta quanto segue:" ……..omissis…. *per l'approvazione del Piano di Lottizzazione Convenzionata del comparto 50 in via de Blasi a Lecce, la Ns autorizzazione dato che l'area in questione ricade nella perimetrazione dei boschi del P.U.T.T_/p della Puglia; si precisa che la competenza esclusiva del Settore Foreste Regionale in merito ai boschi riguarda la valutazione ed eventuale autorizzazione di lavori selvicolturali. Si rammenta che gli stessi sono già soggetti a regime di tutela per legge (art_ 12, D. Lgs 157/06) e più specificatamente disciplinati per uso e tutela dallo stesso P.U.T.T/p., in cui peraltro si vieta la realizzazione di insediamenti residenziali o produttivi al loro interno. Dall'esame della documentazione prodotta, l'area di progetto destinata alla realizzazione di fabbricati è un oliveto e non un bosco; pertanto, se la perimetrazione P.U.T.T/p_ del bosco la include, si è di fronte, nel caso specifico, ad un evidente errore. In particolare l'oliveto non sembra recente, poiché, a giudicare dalle foto, ha un'età stimabile tra i 18 ed i 30 anni. Per quanto riguarda poi la parte della sua proprietà coperta da pini, dalle foto appare curata ed organizzata alla stregua di un parco-giardino, probabilmente obiettivo originario dell'impianto, senza sottobosco, con aiuole, viali e gazebo. Pertanto, tale area, al momento è lontana dal possedere gli elementi di naturalità che contraddistinguono i boschi (rinnovazione naturale, sottobosco, fase arborescente ecc.) anche di origine artificiale; tuttavia ciò non toglie che ne vada comunque tutelata integrità e permanenza.";*
- Regione Puglia – Assessorato Assetto del territorio urbanistica – posizione organizzativa di lecce recante prot. n. 0000962 del 21/01/2010 nel quale si riporta quanto segue: "*…….omissis…..Con la presente si prende atto di quanto dichiarato, e conseguentemente, per il caso in oggetto, ritenendo di non dover dare ulteriore corso alla procedura, non occorre il rilascio del preventivo parere paesaggistico ai sensi dell'art. 5.03 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.";*
- Regione Puglia Servizio Assetto del territorio nota prot. n. 0012290 del 20/10/2014 nella quale si riporta quanto segue: "*……omissis…..Preliminarmente occorre rilevare che l'area interessata ricade nel Foglio n. 237 particelle nn. 864, 866, 493. A tal proposito si riscontra che agli atti dello scrivente Servizio, presso cui è depositato il Piano di Lottizzazione in oggetto, la suddetta area è identificata al Foglio n. 237 particelle nn. 728, 819 e 493. Si deduce che la particella n. 728 corrisponda alla attuale n. 864 e la particella n. 866 alla n. 819. Ciò premesso, entrando nel merito, si rileva che le suddette particelle, a seguito delle perimetrazioni introdotte dal PPTR adottato con DGR n. 1435 del 02/08/2013 e DGR n. 2022 del 29.10.2013, rientrano in un contesto ben più vasto di area a "bosco", composta principalmente da specie autoctone quali: Pinus halepensis, Quercus ilex, con presenze di specie ornamentali e ulivi. Considerate tali caratteristiche non*

si ritiene che l'intera area boscata possa essere riconosciuta come "giardino" essendo preponderante la composizione a bosco. Tuttavia occorre rilevare che parte della aree interessate, con particolare riferimento alla particella n. 864 (ex n. 728) possa, contrario, essere assimilata a "giardino", in quanto l'area presenta alcune strutture e viali, che ne determinano l'assimilazione a "giardino". La stessa particella n. 864, inoltre, non è assimilabile a radura non interrompendo la continuità del bosco e risultando superiore a i 200 mq. Conseguentemente si ritiene che la particella n. 864 del Foglio n. 237 del Comune di Lecce, come da allegata cartografia, sia da assimilare a giardino e non a bosco.";

Rapporti con il Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI) della Regione Puglia

"Dall'esame della cartografia PAI si evince che il sito oggetto di studio non ricade in alcuna area individuata ai sensi della legge n. 183 del 18/5/89; il sito quindi, non è incluso in aree a pericolosità idraulica o pericolosità geomorfologica e sismica. D'altro canto, la tipologia di attività previste nel Progetto in analisi nel presente studio, non contempla possibilità di interferenze con l'attuale assetto geomorfologico del sito di intervento." Vedasi parere espresso dall'AdB

Rapporti con il Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) della Regione Puglia

"……il piano proposto non è in contrasto con gli obiettivi generali del DRAG, anzi tale programma può essere promotore del miglioramento della qualità dell'ambiente e della vita delle popolazioni."

Rapporti con il Piano Energetico Ambientale (PEAR) della Regione Puglia

"Il progetto in particolare presenta misure specifiche in campo energetico. Verranno utilizzati sia sistemi fototermici per la produzione di acqua calda, sia sistemi fotovoltaici per la produzione di energia elettrica. Inoltre, il progetto, prevede di conformare la struttura a tutti gli standard costruttivi previsti dal regolamento regionale e nazionale cercando di raggiungere la massima efficienza energetica."

Rapporti con Piano Regionale dei Trasporti della Regione Puglia

"Per quanto concerne il trasporto stradale e trasporto marittimo, il progetto in esame non presenta punti di conflitto con quanto previsto dal con il Piano Attuativo 2015-2019 del Piano dei Trasporti della Regione Puglia e con il Piano triennale dei Servizi 2015-2017. L'area di intervento ricade all'interno di un contesto urbanizzato dove non si ravvedono nodi cruciali né per il trasporto stradale regionale né per quello provinciale e quindi non si va ad influenzare l'accesso a nodi strategici per l'interscambio o l'accessibilità locale."

Rapporti con il Piano per la Tutela delle Acque (PTA) della Regione Puglia

"In particolare, per il contesto completamente urbano in cui si inserisce l'area di interesse, il progetto in analisi non interferisce con i principali obbiettivi di tutela e miglioramento qualitativo dei corpi idrici, infatti l'area di intervento ricade all'esterno delle "Zone di protezione speciale idrogeologica" individuate dal PTA. L'unica obiezione che potrebbe essere fatta è in merito alla realizzazione della nuova viabilità e delle aree da adibire a parcheggio che potrebbero ridurre la superficie permeabile. Pertanto in fase di progettazione definitiva, verranno studiate alternative di pavimentazione per garantire un buon drenaggio dell'acqua nel sottosuolo."

Rapporti con il Piano Regionale di Qualità dell'Aria (PRQA) della Regione Puglia

"In base alla classificazione riportata nel PRQA, il Comune di Lecce ricade in zona C. In riferimento al campo edile il piano fa riferimento al DM 1/4/2004. Il progetto in esame è coerente con detto decreto in quanto sono previsti l'utilizzo di prodotti (es. pavimenti, intonaci, ecc.) contenenti sostanze fotocatalitiche. Relativamente alle emissioni dei fabbricati sono previsti sistemi di abbattimento degli inquinanti da combustione. In relazione alle emissioni da traffico veicolare, il progetto migliorerà la situazione esistente con la realizzazione di nuovi parcheggi, sentieri pedonali e ciclabili. Pertanto il progetto proposto è coerente con le direttive del PRQA."

Rapporti con il Piano Regolatore Generale (PRG) del Comune di Lecce

"Le situazioni al contorno non corrispondono più alle previsioni del P.R.G. vigente in quanto i lotti di terreno inclusi nel Comparto e prospicienti via De Blasi sono stati già completamente edificati e sulle aree tipizzate F31 e F38 sono stati di recente realizzati edifici residenziali. Pertanto il terreno in esame, tipizzato C4 e ricadente nel Comparto n. 50, si configura come un lotto intercluso raggiungibile da via San Pietro in Lama attraverso i viali interni situati nella restante proprietà del sig. Mariano. Per dotare l'area di un ulteriore accesso, anche carrabile, da via De Blasi, il sig. Mariano ha inoltre acquisito un'area sul lato a nord-est del comparto, confinante con la zona C4.Tale situazione al contorno è risultata vincolante nello studio del Piano di Lottizzazione in quanto, risultando l'area interclusa, non è stato possibile prevedere tracciati viari da collegare con la viabilità esterna e, di conseguenza, aree per le opere di urbanizzazione di cui al D.M. 1444/68."

Rapporti con il Piano di Gestione dei Rifiuti della Regione Puglia

"Le opere proposte si inseriscono in tessuto urbanistico già servito da efficaci sistemi di raccolta comunale dei rifiuti urbani ed assimilabili. Non sottendendo apprezzabili incrementi della capacità ricettiva, l'intervento proposto non è in alcun modo suscettibile di incidere sull'efficacia ed efficienza della predetta organizzazione dei servizi di igiene urbana."

QUADRO AMBIENTALE E TERRITORIALE

Clima ed atmosfera

Dall'analisi di ciò che in precedenza è stato scritto è evidente come le criticità riguardano:

- *Aumento temperatura nel periodo estivo per forte irraggiamento e scarsa ventilazione*
- *Eventi estremi di piovosità*
- *Possibili situazioni di superamento dei limiti di legge per gli inquinanti dell'aria a fronte di un aumento del traffico veicolare e un accrescersi dell'effetto "isola di calore".*

Caratterizzazione litologica e idrogeomorfologica

Il rilevamento geologico di superficie ha messo in evidenza come nell'area di interesse affiorino delle calcareniti marnose bianco-giallastre variamente cementate. L'area indagata, come buona parte del Salento, non è interessata da rilevanti quanto permanenti corpi idrici superficiali; in assenza di un reticolo superficiale l'unica risorsa idrica disponibile risulta la falda acquifera.

Uso del suolo

L'area interessata dalla proposta progettuale la si può definire come un'area periurbana edificata, senza una vera e propria pianificazione, ed urbanizzata.

Sistema Paesaggio e beni culturali

"Nell'area che sarà interessata dal piano vi è la presenza di case private non aventi alcuna valenza dal punto di vista storico – culturale. Nell'area di intervento non vi è la presenza di specie vegetali afferenti a vegetazioni naturali o seminaturali di particolare valenza e non vi sono componenti vegetazionali di riconosciuto valore scientifico o rilevante importanza ecologica e/o economica per il territorio. Dalla consultazione del Catasto delle Grotte e delle Cavità artificiali, il sito interessato dal Piano non è interessato dalla presenza di grotte. Non vi sono segnalazioni di vincoli architettonici, archeologici e/o di altra natura di cui al D.Lgs. 42/2004."

Biodiversità e Aree naturali protette

"Il progetto non presenta interferenze con alcuna area protetta, in quanto nei limiti amministrativi non esistono aree protette regionali. Inoltre l'area di interesse non presenta peculiarità sotto il profilo della tutela dell'habitat e delle reti ecologiche."

Sostenibilità '

"In ragione degli obiettivi vengono prioritariamente indicati gli obiettivi di sostenibilità da perseguire attraverso l'attuazione del progetto in:

- *"Contenere l'impermeabilizzazione delle superfici libere": ovvero contenere l'impiego di scelte tecniche che impermeabilizzano completamente il suolo e favorire interventi che aumentino il coefficiente di percolazione delle acque;*
- *"Ridurre il consumo di suolo per edificazione": ovvero favorire scelte tecniche che permettano di contenere a parità di volumetria l'occupazione del suolo;*
- *"Ridurre i consumi di risorsa idrica": attuare scelte tecniche in fase esecutiva che permettano di ridurre i consumi di risorsa idrica per uso civile e commerciale;*
- *"Riduzione delle alterazioni climatiche locali (Effetto Isola di Calore)": attuare scelte tecniche che permettano la riduzione di grandi superfici che si scaldino nel periodo estivo generando l'effetto "isola di calore" ed alterando localmente le temperature medie;*
- *"Valorizzazione delle fauna e flora soprattutto endemica": attuazione di scelte tecniche e di progettazione che permettano il mantenimento e la valorizzazione della copertura vegetale locale e favoriscano la diffusione di elementi della macchia mediterranea nel verde di arredo;*
- *"Incentivare l'efficienza energetica nel settore civile": dare seguito agli indirizzi nazionali e regionali per l'attuazione di opere edilizi ad uso civile ad elevata efficienza energetica;*
- *"Allinearsi agli obiettivi del PRGRSU di raccolta differenziata": dare seguito a specifiche forme di raccolta differenziata che permettano il perseguimento in modo efficace e locale degli obiettivi della pianificazione regionale e di ambito;*

- *"Favorire la realizzazione di infrastrutture a basso impatto": realizzare strutture viarie e di parcheggio che presentino un limitato impatto in termini di impiego di superfici, illuminazione e gestione delle acque bianche."*

VALUTAZIONE DEI POTENZIALI IMPATTI E MISURE DI MITIGAZIONE/COMPENSAZIONE

Nel Rapporto Ambientale il tecnico ha previsto due fasi ove verificare ed analizzare i fattori di impatto che interesseranno le diverse matrici/comparti ambientali e precisamente FASE DI CANTERE E FASE DI ESERCIZIO.

Fase di cantiere:

- Occupazione di suolo conseguente all'installazione del cantiere, al locale adeguamento della viabilità di accesso alla struttura ed all'allestimento delle nuove aree di parcheggio;
- Locali alterazioni dei preesistenti caratteri morfologici degli ambiti di intervento conseguenti alla preparazione delle aree per la costruzione dei nuovi edifici, all'allestimento dei nuovi parcheggi ed alla regolazione dei deflussi superficiali lungo la viabilità di accesso esistente;
- Locali interferenze con la preesistente dinamica dei deflussi superficiali in conseguenza degli interventi di regolazione delle acque meteoriche lungo gli esistenti percorsi stradali di accesso
- nonché, localmente, all'interno delle aree di pertinenza;
- Locale alterazione della preesistente copertura vegetale autoctona in corrispondenza di circoscritti ambiti contermini agli ingombri della nuova struttura;
- Consumo/impiego di risorse, associato al consumo di materiale edile da costruzione, avente carattere di durata breve;
- Emissione di rumori e vibrazioni conseguenti all'operatività dei mezzi meccanici e delle attrezzature di cantiere (effetti a breve-medio termine);
- Emissione di polveri e inquinanti in atmosfera derivanti dalle operazioni di movimento terra e demolizione ed alle emissioni gassose associate al transito ed all'esercizio dei mezzi d'opera (effetti a breve-medio termine);
- Produzione di rifiuti solidi conseguente all'esercizio del cantiere (a breve-medio termine);
- Rischio di perdite accidentali di rifiuti liquidi (p.e. perdite di carburante dai mezzi d'opera).

Fase di esercizio

- Emissione di rumori e vibrazioni conseguenti, in prevalenza, all'esercizio degli impianti tecnologici a servizio delle nuove strutture (a lungo termine);
- Incremento della produzione di rifiuti solidi e liquidi conseguente all'ordinaria attività residenziale (a lungo termine);
- Rischio di perdite accidentali di rifiuti liquidi (p.e. oli) a seguito del transito veicolare da e verso le residenze;
- Rischio di perdita permanente di vegetazione per effetto dell'occupazione di nuove aree;
- Aumento della naturalità complessiva della componente floristico-vegetazionale nelle aree della struttura in esame conseguente alle azioni di rimozione delle essenze non coerenti con il contesto locale.

Individuazione dei fattori d'impatto e caratterizzazione quali/quantitativa e m*isure di Mitigazione e ipotesi di Compensazione*

Matrice ARIA

"Trasporto e la movimentazione di materiali determinerà produzione di polveri nell'aria. Si ritiene tuttavia che ciò possa avvenire entro limiti tollerabili (bassa entità) e, dal punto di vista temporale, con breve durata in quanto legata alla sola fase di realizzazione del centro ricettivo. L'uso di combustibili fossili sia da parte degli automezzi che dei vari macchinari comporterà l'emissione di gas inquinanti (nocivi per l'atmosfera) che interesseranno inevitabilmente il territorio circostante. Tuttavia, data la vastità della zona e la scarsa concentrazione di macchinari e automezzi che producono gas inquinanti, si ritiene di bassa entità e reversibile l'impatto di tale fattore sull'ambiente circostante. L'impatto risulta anche in questo caso di breve durata per quanto già detto relativamente alla movimentazione dei materiali."

Interventi di mitigazione

Considerando i vari comparti/matrici ambientali e i relativi fattori di impatto, ci si propone di adottare le seguenti misure di mitigazione:

Per la componente Aria gli impatti negativi riguardano la sola fase di cantiere dell'opera. Per quanto concerne le emissioni di polveri dovute alle fasi di scavo, costruzione e al passaggio dei mezzi di cantiere le mitigazioni proposte per l'abbattimento delle polveri, riguardano:

- *la periodica bagnatura delle piste di cantiere e dei cumuli di materiali in deposito durante le fasi di lavorazione al fine di limitare il sollevamento delle polveri e la conseguente diffusione in atmosfera;*
- *la copertura dei mezzi adibiti al trasporto dei materiali polverulenti sia in carico che a vuoto mediante teloni;*

il lavaggio e lo spazzamento a umido delle strade adiacenti al cantiere e dei primi tratti di viabilità pubblica in uscita da dette aree.

Per quanto riguarda le emissioni di gas di scarico dovute alla viabilità su gomma dei mezzi di cantiere le mitigazioni possibili riguardano il preferenziale uso di mezzi alimentati a GPL, Metano e rientranti nella normativa sugli scarichi prevista dall'Unione Europea (Euro III e Euro IV). Si evidenzia come tutti gli impatti prodotti sulla componente in argomento, sono esclusivamente riguardanti la fase di cantiere e quindi reversibili in tempi brevi, al termine della realizzazione dell'opera."

Matrice ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE

"Nell'area di intervento non vi è presenza di acqua superficiale ma solo della falda sotterranea; le acque sono una risorsa comune e rinnovabile; data la loro influenza sull'agricoltura locale e sulle specie animali, sono anche una risorsa strategica. La tipologia delle lavorazioni e la loro modesta durata temporale, non prevedendo peraltro opere di emungimento dalla falda sotterranea, permettono di considerare l'eventuale impatto su tale componente di entità alquanto trascurabile."

Interventi di mitigazione

La realizzazione degli interventi non comporterà impatti rilevanti e pertanto non sono state previste specifiche misure di mitigazione.

Matrice SUOLO

"La realizzazione dell'opera progettuale determina l'occupazione e un limitato consumo di suolo in un contesto già ampiamente urbanizzato. Inoltre considerata l'estensione dell'area l'impatto a carico della matrice suolo risulta di bassa entità, ma di carattere irreversibile."

Interventi di mitigazione

Le misure di mitigazione da adottare sono le seguenti:

- *l'utilizzo esclusivo da parte dei mezzi di cantiere della viabilità esistente evitando di aprire nuove piste;*
- *la realizzazione delle opere complementari (piste di accesso e depositi temporanei di materiale interni al lotto di interesse, etc.) sarà limitata al minimo indispensabile al fine di non provocare una "estensione" degli impatti sulle aree attigue a quelle direttamente interessate dall'intervento;*
- *il posizionamento delle aree di cantiere e/o delle opere complementari (piste di accesso, depositi di materiale etc.) avverrà in aree del tutto prive di vegetazione di pregio;*
- *le opere complementari saranno rimosse completamente a fine intervento con totale ripristino dello stato dei luoghi;*
- *la pulizia totale dell'area con raccolta e trasporto a discarica di tutti i rifiuti prodotti dalle lavorazione eseguite in cantiere secondo le previsioni dettate dalla Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e ss. mm.ii.;*
- *il riutilizzo del terreno vegetale, scavato ed accantonato, per la rimodellazione delle superfici con opportuni raccordi al disegno morfologico della zona. Tutto il materiale di scavo non riutilizzato o riutilizzabile e che rientra nella definizione di rifiuto, dovrà essere conferito ad apposito centro di recupero o smaltimento secondo quanto previsto dal D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.;*
- *la ricostruzione del manto superficiale erboso con eventuale semina e/o impianto di essenze arbustive ed arboree autoctone nell'area circostante il centro edificato;*

Matrice FLORA E FAUNA

"Gli interventi progettuali comporteranno l'asportazione o il danneggiamento (ad esempio per l'immissione di polvere o per lo sbancamento del terreno) di vegetazione esistente. L'impatto negativo sulla tale matrice può considerarsi di bassa entità e sostanzialmente non significativo. Per gli aspetti faunistici, considerata la scarsa presenza di specie sensibili, gli impatti possono considerarsi del tutto trascurabili; le specie infatti tenderanno a ripopolare e a rifrequentare le aree circostanti subito dopo la fine della fase di cantiere."

Interventi di mitigazione

La realizzazione degli interventi non comporteranno impatti rilevanti non interessando vegetazioni naturali o seminaturali di pregio; ciò nonostante, al fine di riqualificare da un punto di vista paesaggistico e ambientale le aree a verde, si impianteranno specie arbustive autoctone afferenti alla vegetazione della macchia mediterranea. Considerato lo stato e le caratteristiche del comparto biotico di riferimento si può ritenere la fauna presente (avifauna, rettili e piccoli mammiferi) già abituata alla presenza dell'uomo e quindi si può escludere ragionevolmente un effetto barriera.

Matrice PAESAGGIO E BENI CULTURALI

" Il tipo di paesaggio dell'area in questione ha caratteristiche riscontrabili facilmente nel territorio, per cui è da ritenersi una componente ambientale comune. È una componente non facilmente rinnovabile se subisce delle alterazioni (inserimento di imponenti strutture, etc.). Non sono state riscontrate influenze su altre componenti ambientali, quindi è una componente non strategica. L'impatto quindi, sarà di bassa entità anche se irreversibile in quanto legato alla vita utile delle opere che si andranno a realizzare."

Interventi di mitigazione

L'intervento in progetto non varierà i livelli di qualità paesistica complessiva perché, come detto più volte, il contesto di riferimento è caratterizzato da infrastrutture antropiche.

Matrice SALUTE UMANA

"La produzione di polveri sottili e gas di scarico e l'inquinamento che da essi deriva può avere un certo impatto negativo su coloro che partecipano attivamente alla realizzazione dell'opera. Tuttavia, poiché il progetto verrà eseguito in spazi aperti, si ritiene l'impatto negativo su tale componente poco significativo e limitato alla sola fase di cantiere."

Interventi di mitigazione

Con particolare riferimento alla fase di cantiere, si può constatare che gli impatti di tale fase possono determinare occasioni di esposizione all'inquinamento da polveri e da rumore e/o rischio di incidenti nei confronti degli addetti ai lavori. A livello potenziale, le interferenze negative sullo stato di salute della popolazione residente nell'abitato di Lecce, come nei dintorni, sono nulle.

Al fine di mitigare gli impatti derivanti dalle modificazioni della qualità dell'aria (polveri e gas di scarico di macchinari) nonché dalle emissioni sonore nella zona strettamente di intervento, saranno rispettate le norme previste dalla vigente normativa di settore. Per quanto attiene i rischi di incidenti per i lavoratori all'interno dell'area di cantiere verranno utilizzati appropriati dispositivi di protezione individuale (D.P.I.).

Matrice CLIMA ACUSTICO e Vibrazioni

"La zona è generalmente caratterizzata dalla presenza di fattori umani in quanto è collocata in un paesaggio urbanizzato; ne deriva che la soglia del livello acustico è sostanzialmente alto, pertanto tale componente ambientale è considerata comune e facilmente rinnovabile. D'altra parte, data l'influenza del contesto rumoroso, si considera come componente non strategica. L'esistenza del cantiere con presenza di mezzi pesanti e macchinari potrà comportare una minima variazione del livello di rumore della zona e produzione di vibrazioni. Considerando tuttavia l'estensione limitata dell'area di lavoro si considera l'impatto su tale componente ambientale di bassa entità e breve durata pertanto non significativa."

Interventi di mitigazione

Le mitigazioni previste sono:

utilizzo di macchine e attrezzature da cantiere rispondenti alla Direttiva 2000/14/CE e sottoposte a costante manutenzione;

organizzazione degli orari di accesso al cantiere da parte dei macchinari e mezzi di trasporto, al fine di evitare la concentrazione e la sovrapposizione degli stessi.

Matrice MERCATO DEL LAVORO/ECONOMIA LOCALE

"Il progetto è anche occasione per incrementare l'occupazione nella fase di realizzazione delle opere. L'impatto positivo sul mercato del lavoro può considerarsi di lieve entità e di breve durata."

Matrice RIFIUTI

E' una componente comune e rinnovabile data la sua produzione *continua e generalizzata; inoltre la sua gestione può essere considerata strategica alla luce della odierna problematica della riduzione e recupero dei rifiuti. Le azioni previste nella fase di cantiere produrranno un certo quantitativo di rifiuti speciali che dovranno essere prima accantonanti e successivamente smaltiti presso idoneo centro di recupero o di smaltimento; la maggior parte dei potenziali rifiuti in fase di cantiere sarà costituita prevalentemente da terre e rocce da scavo, in fase di esercizio*

da tutti quei rifiuti assimilabili ai solidi urbani che verranno correttamente smaltiti come previsto dalla normativa di settore. Per le ragioni su esposte si ritiene la produzione di rifiuti un impatto negativo di media entità, lunga durata e irreversibile."

Interventi di mitigazione

Per la componente Rifiuti, le mitigazioni che si possono prevedere al fine di ridurre la produzione di rifiuti e migliorare la gestione di quelli prodotti sono:

- *riutilizzo del materiale di scavo in loco laddove possibile e conferimento dello stesso, non riutilizzabile in loco, presso altri cantieri secondo le disposizioni normative vigenti in materia (DM n. 161 del 10 agosto 2012 e D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii.)*
- *raccolta e smaltimento differenziato dei rifiuti prodotti dalle attività di cantiere e implementazione della raccolta differenziata dei rifiuti nell'esercizio della struttura ricettiva.*

Analisi relazioni specialistiche

Relazione geologica e indagini geognostiche

Nella suddetta relazione il tecnico riporta le seguenti conclusioni: "*Dalle indagini effettuate è emerso che nell'area non sono evidenti fenomeni evolutivi connessi a rischi geologici e idrogeomorfologici in atto che possano interferire con l'intervento di progetto. Dai dati rilevati e dalla correlazione con quelli dello studio di riferimento, è stato possibile ricostruire il modello geologico dell'area d'intervento. Nell'area sono presenti, al di sotto di uno strato di calcarenite alterata/sabbioni cementati di spessore variabile tra 1 e 1,3 m, i depositi calcarenitici caratterizzati da una velocità di Vp di 1300/1400 m/s indicativa di un ammasso calcarenitico mediamente cementato. La verifica della resistenza dei terreni di fondazione per i fabbricati di progetto è stata effettuata considerando l'utilizzo di una fondazione continua di larghezza pari a 1 m. In tali condizioni la resistenza di progetto è risultata pari a circa 350 KN/m2, mentre la verifica agli stati limite di esercizio (SLE) ha restituito valori di circa 0,05 cm, al di sotto di quelli previsti da Grant. Et al. La caratterizzazione sismica effettuata con metodologia ReMi ha permesso di stimare la Vs30, in 996 m/s, potendo classificare nella categoria A i terreni che ospiteranno le strutture di fondazione del fabbricato."*

Relazione Tecnico Agronomico, Botanico e Vegetazionale

Nella suddetta relazione il tecnico riporta le seguenti conclusioni: "*Pertanto, l'area oggetto dell'intervento pur essendo vincolata dal P.P.T.R., approvato con D.G.R. n° 176 del 16.02.2015, in quanto ricadente nell'area di rispetto dei boschi, dal punto di vista agronomico, non merita particolari misure di conservazione. Questo perché l'oliveto è in stato di abbandono vegetativo e tutte le piante ricadenti nella zona interessata all'intervento, saranno tutte trapiantate."*

Visto tutti gli elaborati progettuali e le relazioni specialistiche prodotte dalla Società richiedente;

Visto la D.D. del CDR XX n. 78/2016 del 10/06/2016 (DSG 01338-2016 del 10/06/2016);
Visto la D.D. del CDR XIV n. 86/2017 del 24/02/2017 (DSG 0740-2017 del 24/02/2017);
Visto la Legge Regionale 12/04/2001 n. 11 e ss.mm.ii.;

Visto la D.G.R. n. 2614 del 28/12/2009 (*circolare esplicativa delle procedure di VIA e VAS ai fini dell'attuazione della parte II del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.*),

Visto il D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Visto il D.M. 10 agosto 2012 n. 161 e ss.mm.ii.,

Vista la Legge Regionale n. 44 del 14/12/2012 "*Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica*" così come modificata dalla Legge Regionale n. 04 del 12/02/2014;

Visto il Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18, "*Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali*", pubblicato sul BURP n. 134 del 15/10/2013;

Visto il Regolamento Regionale n. 26/2013 e ss.mm.ii.;
Visto l'art.32 della Legge n.69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici*;

Visto il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";
Visti gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001 "*Norme generali sull'ordinamento del Lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL C.D.R.
Arch. Fernando Bonocuore

Verificato:

la regolarità dell'istruttoria svolta dall'ufficio;
il rispetto della tempistica prevista dalla legge;
l'idoneità del presente atto a perseguire gli interessi generali dell'azione amministrativa;
la conformità a leggi, statuto e regolamenti vigenti in materia.

Considerato che:

la Regione Puglia Settore Foreste, con nota prot. n. 2959 del 13.10.2006, a seguito di richiesta di parere sull'area di intervento comunicava quanto segue:" ……..omissis…. *per l'approvazione del Piano di Lottizzazione Convenzionata del comparto 50 in via de Blasi a Lecce, la Ns autorizzazione dato che l'area in questione ricade nella perimetrazione dei boschi del P.U.T.T_/p della Puglia; si precisa che la competenza esclusiva del Settore Foreste Regionale in merito ai boschi riguarda la valutazione ed eventuale autorizzazione di lavori selvicolturali. Si rammenta che gli stessi sono già soggetti a regime di tutela per legge (art_ 12, D. Lgs 157/06) e più specificatamente disciplinati per uso e tutela dallo stesso P.U.T.T/p., in cui peraltro si vieta la realizzazione di insediamenti residenziali o produttivi al loro interno. Dall'esame della documentazione prodotta, l'area di progetto destinata alla realizzazione di fabbricati è un oliveto e non un bosco; pertanto, se la perimetrazione P.U.T.T/p_ del bosco la include, si è di fronte, nel caso specifico, ad un evidente errore. In particolare l'oliveto non sembra recente, poiché, a giudicare dalle foto, ha un'età stimabile tra i 18 ed i 30 anni. Per quanto riguarda poi la parte della sua proprietà coperta da pini, dalle foto appare curata ed organizzata alla stregua di un parco-giardino, probabilmente obiettivo originario dell'impianto, senza sottobosco, con aiuole, viali e gazebo. Pertanto, tale area, al momento è lontana dal possedere gli elementi di naturalità che contraddistinguono i boschi (rinnovazione naturale, sottobosco, fase arborescente ecc.) anche di origine artificiale; tuttavia ciò non toglie che ne vada comunque tutelata integrità e permanenza.";*
la Regione Puglia – Assessorato Assetto del territorio urbanistica – posizione organizzativa di Lecce con nota prot. n. 0000962 del 21/01/2010 comunicava quanto segue: "*…….omissis…..Con la presente si prende atto di quanto dichiarato, e conseguentemente, per il caso in oggetto, ritenendo di non dover dare ulteriore corso alla procedura, non occorre il rilascio del preventivo parere paesaggistico ai sensi dell'art. 5.03 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.";*
la Regione Puglia Servizio Assetto del Territorio con nota prot. n. 0012290 del 20/10/2014 comunicava quanto segue: "*……omissis…..Preliminarmente occorre rilevare che l'area interessata ricade nel Foglio n. 237 particelle nn. 864, 866, 493. A tal proposito si riscontra che agli atti dello scrivente Servizio, presso cui è depositato il Piano di Lottizzazione in oggetto, la suddetta area è identificata al Foglio n. 237 particelle nn. 728, 819 e 493. Si deduce che la particella n. 728 corrisponda alla attuale n. 864 e la particella n. 866 alla n. 819. Ciò premesso, entrando nel merito, si rileva che le suddette particelle, a seguito delle perimetrazioni introdotte dal PPTR adottato con DGR n. 1435 del 02/08/2013 e DGR n. 2022 del 29.10.2013, rientrano in un contesto ben più vasto di area a "bosco", composta principalmente da specie autoctone quali: Pinus halepensis, Quercus ilex, con presenze di specie ornamentali e ulivi. Considerate tali caratteristiche non si ritiene che l'intera area boscata possa essere riconosciuta come "giardino" essendo preponderante la composizione a bosco. Tuttavia occorre rilevare che parte della aree interessate, con particolare riferimento alla particella n. 864 (ex n. 728) possa, contrario, essere assimilata a "giardino", in quanto l'area presenta alcune strutture e viali, che ne determinano l'assimilazione a "giardino". La stessa particella n. 864, inoltre, non è assimilabile a radura non interrompendo la continuità del bosco e risultando superiore a i 200 mq. Conseguentemente si ritiene che la particella n. 864 del Foglio n. 237 del Comune di Lecce, come da allegata cartografia, sia da assimilare a giardino e non a bosco.";*

con nota prot. n. 121535/2017 del 10/08/2017 il Settore Pianificazione Sviluppo del Territorio, in qualità di Autorità procedente, trasmetteva al Settore Ambiente - ufficio VIA e VAS di questa A.C., quale autorità competente, i pareri dei SCMA pervenuti entro la data di consultazione e precisamente: Ministero dell'Interno –

Comando Provinciale Vigili del Fuoco Lecce nota prot. n. 87985 del 08/06/2017; acquedotto Pugliese nota prot. 98520 del 27/06/2017; autorità di bacino della Puglia prot. 113161 del 24/07/2017, ASL LECCE – Dipartimento di prevenzione prot. n. 116443 del 19/07/2017;

alla data di redazione del presente provvedimento di verifica, scaduti i termini di cui all'art. 12 di cui al D.lgs. 152/2006 e della Legge 44/2012, da parte dei SCMA, non sono pervenuti i seguenti pareri e contributi: Regione Puglia - Servizio urbanistica, Regione Puglia - Servizio Assetto del territorio, Regione Puglia - Servizio Tutela Acque, Regione Puglia - Servizio reti ed infrastrutture per la mobilità, Regione Puglia - Servizio ciclo dei rifiuti, Arpa Puglia, Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggisti di Brindisi – Lecce e Taranto, Provincia di Lecce Settore LL.PP. e Mobilità, Provincia di Lecce Settore Territorio e Ambiente, Regione Puglia Assessorato Opere Pubbliche – Struttura Tecnica provinciale di Lecce;

il Settore Pianificazione Sviluppo del Territorio quale Autorità procedente, non ha trasmesso entro i trenta giorni dalla ricezione dei pareri suddetti, così come previsto dall'art. 8 comma 3 della Legge Regionale n. 44/2012, osservazioni e/o controdeduzioni relativamente a quanto rappresentato nei suddetti pareri dai S.C.M.A.;

in data 08.09.2015 perveniva la nota del Presidente della Commissione Locale VAS del Comune di Lecce alla quale vi era allegato il verbale della seduta della commissione svoltasi in data 11.09.2017, nel corso della quale i componenti della stessa ritenevano di esprimere per quanto di competenza e fatta salva l'autorizzazione paesaggistica non di competenza della Commissione VAS, parere favorevole alla compatibilità ambientale per l'intervento avente ad oggetto il "*Piano di lottizzazione lotti residui comparto 50 alla via De Blas*i" nel rispetto delle seguenti prescrizioni e condizioni vincolanti:

1. durante gli interventi per la realizzazione delle opere sia salvaguardata l'area adiacente a quella di intervento ed identificata sulle tavole del PPTR come "*bosco*";
2. per la realizzazione delle aree a verde si preveda l'utilizzo di specie vegetali autoctone, con caratteristiche dimensionali e fisiologiche adeguate al contesto e si valutino i quantitativi idrici necessari per il mantenimento delle stesse e le fonti di approvvigionamento, evitando il ricorso al prelievo da falda per i consumi idrici. Prima di procedere all'asportazione e reimpianto degli alberi di ulivo presenti nell'area di intervento sia richiesta l'autorizzazione all'ufficio regionale competente;
3. ove possibile siano recuperati i muretti a secco esistenti;
4. si persegua il recupero e il riutilizzo delle acque meteoriche, in primo luogo di quelle provenienti dalle coperture e delle aree scoperte (aree parcheggio ed aree esterne impermeabili, almeno per l'irrigazione degli spazi verdi pubblici e privati, per altri usi non potabili, attraverso la realizzazione di apposite cisterne di raccolta dell'acqua piovana, della relativa rete di distribuzione con adeguati sistemi di filtraggio e dei conseguenti punti di presa per il successivo riutilizzo, da ubicarsi preferibilmente al di sotto dei parcheggi o delle aree verdi. Si richiama quanto previsto dalla normativa regionale in materia (v*d Regolamento Regionale n. 26 del 9.12.2013 "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia*");
5. si persegua la minimizzazione del consumo e dell'impermeabilizzazione dei suoli, prevedendo l'utilizzo di pavimentazioni semipermeabili nelle aree scoperte pedonali e adibite a parcheggi e destinando a verde le maggiori superfici possibili;
6. sia rispettata la normativa vigente per le "*aree soggette a contaminazione salina*" le norme di cui all'allegato 14 del PTA (M.2.10);
7. per quanto riguarda l'energia ed i consumi idrici, elettrici, ecc. come dichiarato nel Rapporto Ambientale, si adottino tutte le migliori tecnologie possibili per il contenimento dei consumi;
8. garantire il comfort acustico interno alle unità immobiliari, attraverso opportune misure di mitigazione dell'inquinamento acustico nonché attraverso l'attuazione di quanto previsto dalla Legge 26 ottobre 1995, n. 447 "*Legge quadro sull'inquinamento acustico"* e dal D.P.C.M. 5/12/1997 *"Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici*". In sede di agibilità dovranno essere prodotte le certificazioni a firma di Tecnico Competente in Acustica Ambientale attestante il rispetto della normativa sopra citata;
9. relativamente all'arredo urbano (ad esempio, corpi illuminanti, pavimentazioni dei percorsi pedonali, segnaletica, panchine, cestini) si utilizzino elementi di uniformità;
10. per quel che riguarda l'impianto di illuminazione si faccia riferimento a quanto previsto dal Regolamento Regionale n. 13 del 22.08.2006 "*Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico*", attuativo della Legge Regionale n. 15 del 23.11.2005;

11. la ditta proponete dovrà attuare quanto previsto dalla Legge Regionale n. 30 del 03/11/2016 "*Norme in materia di riduzione alle esposizioni alla radioattività naturale derivante dal gas radon in ambiente confinato*", sia in fase di cantiere - realizzazione e sia in fase di ultimazione –utilizzo degli immobili di cui all'intervento. Il rilascio del certificato di agibilità deve tener conto del livello limite per concentrazione previsto dalla citata L.R.;
12. si promuova l'edilizia sostenibile secondo i criteri di cui alla L.R. 13/2008 "*Norme per l'abitare sostenibil*e", in particolare privilegiando l'adozione:
    a) di materiali, di componenti edilizi e di tecnologie costruttive che garantiscano migliori condizioni microclimatiche degli ambienti;
    b) di interventi finalizzati al risparmio energetico e all'individuazione di criteri e modalità di approvvigionamento delle risorse energetiche (*impianti di illuminazione a basso consumo energetico, tecniche di edilizia passiva, installazione di impianti solari - termici e fotovoltaici integrati*, ecc.);
    c) di materiali riciclati e recuperati (per diminuire il consumo di materie prime), favorendo una progettazione che consenta smantellamenti selettivi dei componenti e riducendo la produzione di rifiuti
    da demolizione (coerentemente con i criteri 2.3.2 e 1.3.5 del Protocollo ITACA per la Regione Puglia, di cui alla DGR 1471/2009 e ss.mm.ii.);
    d) di misure di risparmio idrico (aeratori rompi getto, riduttori di flusso, impianti di recupero delle acque piovane per usi compatibili tramite la realizzazione di appositi sistemi di raccolta, filtraggio ed erogazione integrativi, etc.);
13. nella fase attuativa del piano si prevedano le seguenti misure di mitigazione per le fasi di cantiere:
    a. relativamente agli aspetti paesaggistici del progetto, gli interventi di mitigazione dovranno riguardare la gestione degli aspetti più critici quali la presenza di scavi, cumuli di terre e materiali da costruzione, che renderanno necessaria la predisposizione di opportuni sistemi di schermatura;
    b. si dovrà tener conto del contenimento di emissioni polverulente, che potrebbero generarsi dalle attività di scavo ed edificazione;
    c. nella fase di scavo dovranno essere messi in atto accorgimenti tecnici tali da diminuire l'entità delle polveri sospese (es. irrorazione di acqua nebulizzata durante gli scavi e perimetrazione con teloni per il contenimento delle sospensioni aeriformi);
    d. in considerazione dell'ubicazione dell'area di cantiere, la ditta dovrà effettuate, durante le fasi di cantiere (scavi ed edificazione) monitoraggi e campionamenti in sito al fine verificare il rispetto sia dei limiti normativi acustici e sia dei limiti normativi delle emissioni atmosferiche (emissioni diffuse);
    e. si dovrà evitare l'inquinamento potenziale della componente idrica, deve essere rispettato il principio del minimo stazionamento presso il cantiere dei rifiuti di demolizione;
    f. nelle fasi costruttive dovranno essere proposte soluzioni impiantistiche locali (isole ecologiche) che potranno migliorare gli effetti della raccolta differenziata e le operazioni di raccolta e trasferimento dei rifiuti urbani;
    g. per quanto riguarda l'energia, dovranno essere adottate tutte le migliori tecnologie possibili per il contenimento dei consumi;
    h. prevedere inoltre l'utilizzo di materiale di recupero, di tecniche e tecnologie che consentano il risparmio di risorse ed inoltre di avviare a recupero i materiali di scarto derivanti dalle opere a farsi, con particolare riferimento alle terre e rocce da scavo nel rispetto del D. M. 10 agosto 2012, n.161 e ss.mm.ii.;
    i. le macchine operatrici dovranno essere dotate di opportuni silenziatori e di idonei sistemi atti a mitigare l'entità dell'impatto sonoro. In tal senso la ditta è tenuta ad effettuare le necessarie misurazioni atte a verificare il rispetto di quanto previsto dalle normative vigenti;
    j. si prevedano un certo numero di punti di raccolta multipla dei rifiuti prodotti facilmente accessibili e dimensionati in funzione della produzione e della composizione media.

l'Autorità procedente è il Comune di Lecce – Settore Pianificazione e Sviluppo del territorio ai sensi dell'art. 2 co, 1 lett. f) della L.R. 44 e ss.mm.ii. e che l'Autorità competente per la VAS a livello comunale è il Settore Ambiente - Ufficio V.I.A. – V.A.S.;

Il Rapporto Ambientale è stato valutato tenendo conto dei criteri indicati nell'Allegato VI del Decreto, facendo riferimento ai contenuti dei Piani. L'attività tecnico-istruttoria ha riguardato: 1. la relazione tecnica; 2. il Rapporto Ambientale 3. Le relazioni specialistiche; 4. gli esiti della consultazione così dei SCMA;

la pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e ss.mm.ii. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento comunale per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari;

ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e tenuto conto sia dei contributi resi dai Soggetti Competenti in Materia Ambientale e sia del parere favorevole con prescrizioni espresso dalla Commissione locale VAS nella seduta dell'11/09/2017 si ritiene che "il *Piano di lottizzazione lotti residui comparto 50 alla via De Blasi"* non comporti impatti ambientali significativi sull'ambiente, inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, architettonici, culturali, agricoli ed economici, fermo restando il rispetto della normativa ambientale pertinente e a condizione che sia acquisita l'autorizzazione paesaggistica e siano rispettate le prescrizioni riportate nella presente determinazione, integrando laddove necessario gli elaborati scritto - grafici anteriormente alla data di approvazione definitiva dell'intervento in parola.

Ritenuto altresì, che il presente provvedimento:

costituisce il parere motivato relativo alla sola Valutazione ambientale strategica del "Piano di lottizzazione lotti residui comparto 50 alla via De Blasi";
fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al Piano in oggetto introdotte dai Soggetti Competenti in Materia Ambientale e dagli Enti preposti ai controlli di compatibilità previsti dalla normativa vigente nel corso del procedimento di approvazione delle stesse, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
tale parere non esclude né esonera l'Autorità procedente e/o i proponenti dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, incluse le procedure di Valutazione di Impatto Ambientale dei progetti e di Valutazione Ambientale Strategica dei piani e delle varianti, laddove previste ai sensi della L.R. 11/01 e s.m.i., del D.P.R. 120/2003, D. Lgs 152/06 e s.m.i., della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii e del R.R. 18/2013 e ss.mm.ii.; è altresì condizionato alla legittimità delle procedure amministrative messe in atto dalla Autorità procedente e altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio comunale.

esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica e per l'effetto

D E T E R M I N A

1. **di dichiarare** tutto quanto espresso in narrativa parte integrante del presente provvedimento;
2. **di esprimere**, ai sensi del art. 12 della L.R. 44/2012 e s.m.i., il parere motivato di Valutazione Ambientale Strategica per il "*Piano di lottizzazione lotti residui comparto 50 alla via D. De Blasi*" - Autorità procedente: Comune di Lecce – Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio, con tutte le osservazioni e prescrizioni qui di seguito richiamate:
   - 2.1 la ditta dovrà garantire la salvaguardia dei muretti a secco esistenti attraverso il ripristino e la manutenzione degli stessi;
   - 2.2 durante gli interventi per la realizzazione delle opere sia salvaguardata l'area adiacente a quella di intervento ed identificata sulle tavole del PPTR come "bosco";
   - 2.3 per la realizzazione delle aree a verde si preveda l'utilizzo di specie vegetali autoctone, con caratteristiche dimensionali e fisiologiche adeguate al contesto e si valutino i quantitativi idrici necessari per il mantenimento delle stesse e le fonti di approvvigionamento, evitando il ricorso al prelievo da falda per i consumi idrici. Prima di procedere all'asportazione e reimpianto degli alberi di ulivo presenti nell'area di intervento sia richiesta l'autorizzazione all'ufficio regionale competente;

2.4 ove possibile siano recuperati i muretti a secco esistenti;
2.5 si persegua il recupero e il riutilizzo delle acque meteoriche, in primo luogo di quelle provenienti dalle coperture e delle aree scoperte (aree parcheggio ed aree esterne impermeabili, almeno per l'irrigazione degli spazi verdi pubblici e privati, per altri usi non potabili, attraverso la realizzazione di apposite cisterne di raccolta dell'acqua piovana, della relativa rete di distribuzione con adeguati sistemi di filtraggio e dei conseguenti punti di presa per il successivo riutilizzo, da ubicarsi preferibilmente al di sotto dei parcheggi o delle aree verdi. Si richiama quanto previsto dalla normativa regionale in materia (vd Regolamento Regionale n. 26 del 9.12.2013 "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia");
2.6 le acque reflue domestiche rivenienti dai servizi degli immobili dovranno convogliare direttamente nella rete pubblica di fognatura nera;
2.7 tutti gli scarichi dovranno essere dotati di autorizzazione nel rispetto dei Regolamenti Regionali vigenti in materia (R.R. 26/2013, R.R. 26/2011 e ss.mm.ii.) e rilasciate dagli enti competenti;
2.8 si persegua la minimizzazione del consumo e dell'impermeabilizzazione dei suoli, prevedendo l'utilizzo di pavimentazioni semipermeabili nelle aree scoperte pedonali e adibite a parcheggi e destinando a verde le maggiori superfici possibili;
2.9 sia rispettata la normativa vigente per le "*aree soggette a contaminazione salina*" le norme di cui all'allegato 14 del PTA (M.2.10);
2.10 per quanto riguarda l'energia ed i consumi idrici, elettrici, ecc. come dichiarato nel Rapporto Ambientale, si adottino tutte le migliori tecnologie possibili per il contenimento dei consumi;
2.11 garantire il comfort acustico interno alle unità immobiliari, attraverso opportune misure di mitigazione dell'inquinamento acustico nonché attraverso l'attuazione di quanto previsto dalla Legge 26 ottobre 1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" e dal D.P.C.M. 5/12/1997 "*Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici*". In sede di agibilità dovranno essere prodotte le certificazioni a firma di Tecnico Competente in Acustica Ambientale attestante il rispetto della normativa sopra citata;
2.12 relativamente all'arredo urbano (ad esempio, corpi illuminanti, pavimentazioni dei percorsi pedonali, segnaletica, panchine, cestini) si utilizzino elementi di uniformità;
2.13 per quel che riguarda l'impianto di illuminazione si faccia riferimento a quanto previsto dal Regolamento Regionale n. 13 del 22.08.2006 "*Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico*", attuativo della Legge Regionale n. 15 del 23.11.2005;
2.14 la ditta proponete dovrà attuare quanto previsto dalla Legge Regionale n. 30 del 03/11/2016 "Norme in materia di riduzione alle esposizioni alla radioattività naturale derivante dal gas radon in ambiente confinato", sia in fase di cantiere - realizzazione e sia in fase di ultimazione –utilizzo degli immobili di cui all'intervento. Il rilascio del certificato di agibilità deve tener conto del livello limite per concentrazione previsto dalla citata L.R.;
2.15 si promuova l'edilizia sostenibile secondo i criteri di cui alla L.R. 13/2008 "Norme per l'abitare sostenibile", in particolare privilegiando l'adozione:
   e) di materiali, di componenti edilizi e di tecnologie costruttive che garantiscano migliori condizioni microclimatiche degli ambienti;
   f) di interventi finalizzati al risparmio energetico e all'individuazione di criteri e modalità di approvvigionamento delle risorse energetiche (*impianti di illuminazione a basso consumo energetico, tecniche di edilizia passiva, installazione di impianti solari - termici e fotovoltaici integrati*, ecc.);
   g) di materiali riciclati e recuperati (per diminuire il consumo di materie prime), favorendo una progettazione che consenta smantellamenti selettivi dei componenti e riducendo la produzione di rifiuti
   da demolizione (coerentemente con i criteri 2.3.2 e 1.3.5 del Protocollo ITACA per la Regione Puglia, di cui alla DGR 1471/2009 e ss.mm.ii.);
   h) di misure di risparmio idrico (aeratori rompi getto, riduttori di flusso, impianti di recupero delle acque piovane per usi compatibili tramite la realizzazione di appositi sistemi di raccolta, filtraggio ed erogazione integrativi, etc.);
2.16 nella fase attuativa del piano si prevedano le seguenti misure di mitigazione per le fasi di cantiere:
   k. relativamente agli aspetti paesaggistici del progetto, gli interventi di mitigazione dovranno riguardare la gestione degli aspetti più critici quali la presenza di scavi, cumuli di terre e materiali da costruzione, che renderanno necessaria la predisposizione di opportuni sistemi di schermatura;

l. si dovrà tener conto del contenimento di emissioni polverulente, che potrebbero generarsi dalle attività di scavo ed edificazione;
m. nella fase di scavo dovranno essere messi in atto accorgimenti tecnici tali da diminuire l'entità delle polveri sospese (es. irrorazione di acqua nebulizzata durante gli scavi e perimetrazione con teloni per il contenimento delle sospensioni aeriformi);
n. in considerazione dell'ubicazione dell'area di cantiere, la ditta dovrà effettuate, durante le fasi di cantiere (scavi ed edificazione) monitoraggi e campionamenti in sito al fine verificare il rispetto sia dei limiti normativi acustici e sia dei limiti normativi delle emissioni atmosferiche (emissioni diffuse);
o. dovranno essere tenute in modo ordinato tutte le aree, evitando o minimizzando la creazione di discariche e di cumuli di materiali sparsi, l'accantonamento di mezzi e attrezzature in disuso e quanto altro non necessario alla conduzione dell'attività che possa creare un ulteriore impatto visivo negativo;
p. al fine di non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme, i cumuli di materiale estratto e/o scavato dovranno avere altezza contenuta al minimo indispensabile;
q. si dovranno prevedere periodiche bagnature delle aree di cantiere e degli eventuali stoccaggi di materiali inerti polverulenti per evitare il sollevamento di polveri;
r. tutte le fasi di lavorazione, ivi comprese le operazioni di carico e scarico dei materiali dovranno essere condotte in modo tale da minimizzare le emissioni diffuse di polveri in atmosfera, evitare comunque dispersioni incontrollate in atmosfera e sul suolo di qualsiasi materiale/sostanza ed evitare la perdita accidentale o l'abbandono dei rifiuti anche in fase di movimentazione e/o trasporto dei materiali stessi;
s. l'eventuale materiale utilizzato per rimodellamento/colmamento e proveniente da siti esterni dovrà essere trasportato presso il sito in parola nel rispetto del D.lgs. 152/2006 del D.M. 161/2012 e della normativa vigente in materia. In tale senso dovrà essere posto in atto quanto previsto dal citato D.M. 161 del 10 agosto 2012 e ss.mm.ii.;
t. le terre e rocce da scavo, qualora non utilizzate nel rispetto delle condizioni di cui al D.lgs. 152/2006, dovranno essere sottoposte alle disposizioni in materia di rifiuti di cui alla parte quarta del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
u. dovrà essere effettuata una accurata e costante manutenzione dei mezzi utilizzati nel cantiere (compresi gli autocarri) al fine di ridurre al minimo le perdite di lubrificanti;
v. dovranno essere previsti sistemi di bonifica delle gomme degli automezzi di trasporto, dovranno inoltre, essere adottati e mantenuti in cantiere protocolli operativo - gestionali di pulizia dei percorsi stradali utilizzati da tali mezzi;
w. i veicoli utilizzati per la movimentazione dei materiali dovranno essere dotati di apposito sistema di copertura del carico durante la fase di trasporto;
x. dovrà essere opportunamente regolamentato il flusso dei mezzi di trasporto diretti all'area e/o provenienti dall'area, onde limitare le interferenze con il traffico già presente;
y. la società dovrà garantire l'accesso incondizionato a tutto il personale tecnico dell'Ufficio Ambiente nonché alle autorità preposte alla vigilanza e controllo in campo ambientale;
z. in ogni operazione, riguardante l'intervento in oggetto, dovranno essere adottate tutte le precauzioni necessarie a garantire la sicurezza e l'incolumità delle persone, nel rispetto della normativa vigente in materia di prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro;
aa. si dovrà evitare l'inquinamento potenziale della componente idrica, deve essere rispettato il principio del minimo stazionamento presso il cantiere dei rifiuti di demolizione;
bb. nelle fasi costruttive dovranno essere proposte soluzioni impiantistiche locali (isole ecologiche) che potranno migliorare gli effetti della raccolta differenziata e le operazioni di raccolta e trasferimento dei rifiuti urbani;
cc. per quanto riguarda l'energia, dovranno essere adottate tutte le migliori tecnologie possibili per il contenimento dei consumi;
dd. prevedere inoltre l'utilizzo di materiale di recupero, di tecniche e tecnologie che consentano il risparmio di risorse ed inoltre di avviare a recupero i materiali di scarto derivanti dalle opere a farsi;

con particolare riferimento alle terre e rocce da scavo nel rispetto del D. M. 10 agosto 2012, n.161 e ss.mm.ii.

ee. le macchine operatrici saranno dotate di opportuni silenziatori di idonei sistemi atti a mitigare l'entità dell'impatto sonoro;

ff. si prevedano un certo numero di punti di raccolta multipla dei rifiuti prodotti facilmente accessibili e dimensionati in funzione della produzione e della composizione media.

gg. nelle fasi costruttive dovranno essere proposte soluzioni impiantistiche locali (isole ecologiche) che potranno migliorare gli effetti della raccolta differenziata e le operazioni di raccolta e trasferimento dei rifiuti urbani;

hh. per quanto riguarda l'energia, dovranno essere adottate tutte le migliori tecnologie possibili per il contenimento dei consumi;

ii. prevedere inoltre l'utilizzo di materiale di recupero, di tecniche e tecnologie che consentano il risparmio di risorse ed inoltre di avviare a recupero i materiali di scarto derivanti dalle opere a farsi, con particolare riferimento alle terre e rocce da scavo nel rispetto del D. M. 10 agosto 2012, n.161 e ss.mm.ii.;

jj. le macchine operatrici dovranno essere dotate di opportuni silenziatori e di idonei sistemi atti a mitigare l'entità dell'impatto sonoro. In tal senso la ditta è tenuta ad effettuare le necessarie misurazioni atte a verificare il rispetto di quanto previsto dalle normative vigenti;

kk. si prevedano un certo numero di punti di raccolta multipla dei rifiuti prodotti facilmente accessibili e dimensionati in funzione della produzione e della composizione media.

in fase di esercizio sia perseguita la riduzione della produzione dei rifiuti, oltre che favorita la raccolta differenziata delle diverse frazioni merceologiche, sia da parte del gestore dell'attività che da parte degli utenti, dotando la struttura di appositi contenitori per la raccolta differenziata e prevedendo convenzioni con gli operatori specializzati preposti alla raccolta, trasporto e recupero delle frazioni differenziate.

in fase di progettazione definitiva il proponente dovrà effettuare in sito: indagini, sondaggi a carotaggio continuo e sondaggi sismici, così da meglio definire la natura dell'area di intervento nonché la profondità del piano di appoggio;

in fase di progettazione definitiva la ditta, a fine di limitare la percezione visiva del territorio esistente, dovrà utilizzare idonee finiture sia del manufatto che delle aree esterne, ciò anche in funzione dell'inserimento delle opere nel contesto paesaggistico esistente.

si raccomanda altresì di adottare le seguenti buone pratiche in materia di gestione ambientale, anche nell'ambito delle convenzioni urbanistiche o di appositi accordi stipulati tra l'Amministrazione comunale e altri soggetti pubblici o privati, al fine di prevenire l'insorgere di fenomeni cumulativi riguardo agli impatti potenziali valutati nel presente provvedimento (Allegato II alla Parte II del D.Lgs. 152/2006, punto 2, seconda linea):

a) si verifichi, consultando l'Ente gestore dell'impianto di trattamento dei reflui, lo stato di attuazione degli interventi di adeguamento/ampliamento previsti nel Piano di Tutela delle Acque, e si favoriscano azioni volte al monitoraggio e controllo dell'efficienza depurativa durante tutto l'anno dell'impianto di depurazione di riferimento;

b) si promuovano azioni volte alla riduzione dei rifiuti urbani indifferenziati, al miglioramento della raccolta differenziata (prevedendo ad es. campagne di sensibilizzazione, incentivi, ecc.) ed ad una più corretta gestione dei rifiuti.

c) si indichino azioni per il monitoraggio dell'inquinamento acustico e della qualità dell'aria, attuando campagne di misurazione in loco, definendo le opportune ed eventuali misure volte alla riduzione degli stessi;

d) si prosegua l'attività di monitoraggio della componente relativa all'inquinamento elettromagnetico, definendo le opportune ed eventuali misure volte alla riduzione dello stesso.

si integrino gli elaborati del piano di intervento in parola con tutte le misure di mitigazione previste e richiamate ai punti precedenti.

3. **di demandare** al Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio, in qualità di Autorità procedente, gli adempimenti richiamati al precedente punto 2 nonché tutte le attività di competenza e previste dalle leggi in materia;

4. **di precisare** che il presente provvedimento:

- si riferisce esclusivamente alla VAS dell'intervento in parola;

- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative alla variante in oggetto introdotte dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli enti preposti ai controlli di compatibilità di cui alla normativa statale e regionale vigente, con particolare riferimento alla tutela del paesaggio ed al governo del territorio, nel corso del procedimento di approvazione, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi;
- non esonera l'autorità procedente e/o il proponente dall'acquisizione di autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi, comunque denominati, anche in materia ambientale, con particolare riferimento alle procedure di VIA e verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;;
- è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;

5. **di trasmettere** il presente provvedimento:
   - agli Enti Interessati (S.C.M.A.);
   - all'Albo pretorio comunale;
   - all'Autorità procedente per l'adempimenti previsti dal presente provvedimento, dalla Legge Regionale n. 44/2012 e ss.mm.ii. dalla Legge Regionale 7 ottobre 2009 n.20 e ss.mm.ii. e dalle altre normative di settore;
   - al proponente, sig. Luigi Mariano.
   - alla Regione Puglia Ufficio Programmazione politiche Energetiche VIA e VAS;
   - all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP all'indirizzo, burp@pec.rupar.puglia.it;
   - sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, http://ecologia.regione.puglia.it e/o sul Portale VAS previsto dall'art. 19 della legge regionale n. 44/2012 per la pubblicazione;
6. **di dichiarare** il presente provvedimento esecutivo;
7. **di dare atto** che avverso la presente determinazione chiunque interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

F.TO
Il Dirigente
Arch. Fernando BONOCUORE

COMUNE DI MONOPOLI

Piano di Zonizzazione Acustica. Avvio consultazione procedura di Vas.

Il Dirigente dell'A.O. IV—Tecnica Edilizia Privata, Urbanistica e Ambiente del Comune di Monopoli,

VISTA la deliberazione n. 28 del 17.05.2017 con la quale il Consiglio Comunale ha adottato, ai sensi della L. 447/1995 e della L.R. 3/2002, il Piano di Zonizzazione Acustica (PZA) del Comune di Monopoli;

ai sensi di quanto disposto dall'art. 14 del D.Lgs. 152/2006 e dall'art. 11, co. 3, lett. d) L.R. 44/2012,

RENDE NOTO

- che il Proponente/Autorità Procedente è il Comune di Monopoli;
- che l'Autorità Competente è la Regione Puglia;
- che il Piano di Zonizzazione Acustica, nonché il relativo Rapporto Ambientale e la Sintesi non Tecnica, sono depositati in formato cartaceo presso:
  - la sede del **Comune di Monopoli - A.O. IV Tecnica,** via G. Munno n. 6 —70043 Monopoli (BA);
  - la sede della **Regione Puglia - Servizio Ecologia,** viale delle Magnolie n. 6/8 — 70026 Modugno (BA);
  - la sede della **Città Metropolitana di Bari — Ufficio Ambiente,** c.so Sonnino n. 85 - 70121 Bari; e pubblicati in formato elettronico sul sito web del Comune di Monopoli **(www.comune.monopoli.ba.it)** e sul sito web della Regione Puglia **(www.regione.puglia.it);**
- che entro **60 giorni** dalla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, **chiunque può prendere visione della documentazione progettuale e presentare proprie osservazioni** in forma scritta, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi. Le osservazioni dovranno pervenire, corredate dai dati identificativi del mittente:
  - a mezzo servizio postale (raccomandata a/r) o consegna a mano presso: **Comune di Monopoli, via Garibaldi n. 6— 70043 Monopoli;**
  - a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo pec: **comune@pec.comune.monopoli.it,** avendo cura di indicare nell'oggetto "Piano di Zonizzazione Acustica (PZA) del Comune di Monopoli - *OSSERVAZIONI - COGNOME NOME mittente".*

Nel caso di trasmissione tramite servizio postale, farà fede la data riportata sul timbro dell'ufficio postale accettante.

COMUNE DI SAN MARCO IN LAMIS

Avviso adozione variante urbanistica al Piano di lottizzazione Borgo Celano.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA

Ai sensi della L.R. del 27.07.2001, art. 16, comma 10;

RENDE NOTO

Che con deliberazione di Giunta Comunale n. 53 del 18 maggio 2017, è stata adottata la Variante Urbanistica di assestamento(senza modifica di indici e parametri) al Piano di Lottizzazione Insula Turistica Residenzia "B" di Borgo Celano.

Gli atti della Variante Urbanistica sono depositati presso il Settore Urbanistica del Comune e chiunque abbia interesse può presentare proprie osservazioni, anche ai sensi dell'art.9 della legge 241/1990 e s.m.i., **entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso presso l'Albo Pretorio del Comune**

Il Responsabile del Settore
Ing. Tullio Daniele Mendolicchio

COMUNE DI SAN MARCO IN LAMIS

Avviso adozione variante urbanistica al Piano particolareggiato contrada Starale.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA

Ai sensi della L.R. del 27.07.2001, art. 16, comma 10;

RENDE NOTO

Che con deliberazione di Giunta Comunale n. 54 del 18 maggio 2017, è stata adottata la Variante Urbanistica di assestamento (senza modifica di indici e parametri) al Piano Particolareggiato con previsione di Comparto Zona "C" Semiestensiva in contrada "Starale.

Gli atti della Variante Urbanistica sono depositati presso il Settore Urbanistica del Comune e chiunque abbia interesse può presentare proprie osservazioni, anche ai sensi dell'art.9 della legge 241/1990 e s.m.i., **entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso presso l'Albo Pretorio del Comune**

Il Responsabile del Settore
Ing. Tullio Daniele Mendolicchio

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6316 / 6372 / 6317 - Fax 080 540 6379
Sito internet: http://www.regione.puglia.it
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott.ssa Antonia Agata Lerario**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
GrafiSystem s.n.c. - 70026 Modugno (Ba)